



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

**RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2013**

**PRESIDENZA**

**ALLEGATO B**

**1 DI 13**



**ALLEGATO 1****PRESIDENZA****INDICE ALLEGATO 1**

	Introduzione		
01.01	D. G. della Presidenza	pag.	1
01.02	D. G. dell'Area Legale	pag.	153
01.03	D. G. della Ragioneria Generale	pag.	185
01.05	D. G. Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna	pag.	251
01.06	D. G. della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale	pag.	291
01.07	D. G. della Protezione Civile	pag.	333
01.08	D. G. per la Comunicazione	pag.	369
01.50	Ufficio Ispettivo	pag.	387
01.61	Ufficio dell'Autorità di Gestione Comune del Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo	pag.	397

**INDICE DEGLI ALLEGATI**

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>



## INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di Gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dalla Presidenza, ed è articolato per Direzione generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Analogamente all'esercizio precedente, il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2013, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati sul modulo PS, *Project System*, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali funzionalità del sistema garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di Gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni generali/Partizioni amministrative hanno contribuito, nell'anno 2013, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, gli strumenti conoscitivi e le funzionalità esistenti assicurano alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli Allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**PRESIDENTZIA**  
**PRESIDENZA**

**01.01 Direzione Generale della Presidenza**

Direttore Generale:

Gabriella Massidda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Riccardo Loizedda

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	6
2.1.	Dati finanziari	13
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	14
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	14
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	17
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	22
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	23
4.1.	Direzione Generale	23
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	23
4.1.2.	Normativa di riferimento	24
4.1.3.	Le attività e i risultati	24
4.2.	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali	31
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	31
4.2.2.	Normativa di riferimento	42
4.2.3.	Le attività e i risultati	42
4.3.	Servizio Affari istituzionali e segreteria di giunta	47
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	47
4.3.2.	Normativa di riferimento	56



4.3.3. Le attività e i risultati	56
4.4. Servizio Affari regionali e nazionali	59
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	59
4.4.2. Normativa di riferimento	66
4.4.3. Le attività e i risultati	66
4.5. Servizio Affari internazionali	72
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	72
4.5.2. Normativa di riferimento	89
4.5.3. Le attività e i risultati	89
4.6. Servizio Elettorale, volontariato e pari opportunità	99
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	99
4.6.2. Normativa di riferimento	122
4.6.3. Le attività e i risultati	122
4.7. Servizio Regionale delle espropriazioni	129
4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	129
4.7.2. Normativa di riferimento	131
4.7.3. Le attività e i risultati	132
4.8. Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 - Green economy	134
4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il Poa 2013	134
4.8.2. Normativa di riferimento	140
4.8.3. Le attività e i risultati	140
4.9. Servizio di Roma	143
4.9.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	143
4.9.2. Normativa di riferimento	145
4.9.3. Le attività e i risultati	146
4.10. Servizio per l'ufficio di Bruxelles	148

4.10.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	148
4.10.2. Normativa di riferimento	150
4.10.3. Le attività e i risultati	150

## **1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013**

Il Programma Operativo Annuale del 2013 si è avviato nel mese di gennaio caratterizzato da una serie di incontri e di apposite riunioni organizzative tra il Direttore Generale ed i Direttori di Servizio, avvalendosi della collaborazione dei referenti del Controllo Interno di Gestione.

Il Direttore Generale ha, quindi, organizzato riunioni periodiche con i Dirigenti ed ha elaborato i POA in linea con gli indirizzi politici, ricondotti al programma politico del governo della Regione, stabilendo così gli obiettivi generali, le priorità i piani ed i programmi operativi.

Il POA 2013 è stato formalizzato ed ufficialmente trasmesso con nota prot. n. 4343 del 15 febbraio 2013. Il documento è stato successivamente integrato con due rimodulazioni avvenute a marzo ed a luglio 2013.

La rimodulazione è stata necessaria per esigenze di carattere tecnico e di rideterminazione degli obiettivi.

Tutto il processo di definizione dei POA è stato caratterizzato da una continua collaborazione tra il Direttore Generale ed i Direttori dei Servizi.

La diffusione delle informazioni sui Programmi Operativi della Direzione è avvenuta attraverso strumenti di comunicazione on line e tramite numerose riunioni periodiche dei singoli servizi.

L'attività di monitoraggio è stata organizzata attraverso la predisposizione di controlli periodici sull'andamento degli obiettivi e con un duplice monitoraggio generale avvenuto nel luglio e nel settembre 2013.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013**

La Direzione Generale della Presidenza ha come obiettivo primario quello di assicurare l'unità di indirizzo amministrativo della Regione nell'esercizio delle azioni amministrative di competenza del Presidente e della Giunta regionale. La Direzione svolge un'ampia ed organica funzione di supporto all'attività della Giunta regionale e una funzione, attraverso tavoli, riunioni e lavori di gruppo, di coordinamento e di indirizzo con gli Assessorati, nell'ambito di problematiche di carattere interassessoriale o di rilevanza politica o sociale generale.

Per quanto concerne l'attività svolta nell'anno 2013 si evidenzia che, oltre alle attività che hanno formato oggetto di uno specifico obiettivo gestionale operativo, la Direzione ha affrontato, in particolare, le tematiche di seguito rappresentate.

La Direzione ha svolto un'importante e determinante attività di raccordo e coordinamento degli Assessorati competenti alla trattazione di questioni strategiche per l'Amministrazione regionale quali la definizione del Piano Sulcis e del piano strategico del Sulcis, la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo per la strada statale Sassari Olbia e la formulazione della proposta di aggiornamento dell'Intesa Generale Quadro e valutazione del XI allegato infrastrutture.

Si segnala, inoltre, l'attività svolta in collaborazione con l'assessorato dei Trasporti in relazione alla gestione delle problematiche connesse alla società Saremar e quelle afferenti alle attività dei porti e aeroporti sardi.

Tra le attività svolte dalla Direzione merita particolare rilievo la funzione di coordinamento della Cabina di regia per il monitoraggio delle attività di controllo analogo sugli organismi in house regionali.

In particolare, nel corso del 2013 si segnalano :

- verifica dell'adeguamento, da parte degli organismi in house regionali, alle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 42/5 del 23 ottobre 2012;
- adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale n. 11/1 del 26 febbraio 2013 "Atto di indirizzo finalizzato alla razionalizzazione e contenimento della spesa delle agenzie, degli enti e delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione Autonoma della Sardegna".

La Direzione ha, inoltre, partecipato al Tavolo tecnico permanente costituito presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'esame del Piano di ristrutturazione della società Abbanoa S.p.A. nonché ha svolto un'attività di accompagnamento dell'azione politica in sede europea.

La Direzione Generale svolge, inoltre, un'importante funzione nell'attività della Commissione Paritetica per l'elaborazione delle norme di attuazione dello Statuto Speciale. In particolare, nel corso del 2013, la Direzione ha interloquuto con il Governo in merito alle norme di attuazione dell'art. 8 dello Statuto speciale per la Sardegna, in materia di entrate, convenendo sull'opportunità di modificare la bozza di decreto alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, la n. 241 del 2012, che si è espressa sull'interpretazione di alcune disposizioni del predetto articolo 8 dello Statuto.

Da ultimo, si segnala l'attività di studio e coordinamento per l'avvio del processo teso all'individuazione delle Aree interne in collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione. Tale attività che rappresenta il punto di partenza della strategia nazionale per il rilancio delle aree interne del paese si è sostanziata da un lato nell'approfondimento degli aspetti tecnici e procedurali (criteri di selezione, prerequisiti, strumenti attuativi) per la realizzazione della strategia e dall'altro lato nell'analisi dei dati regionali per individuare le aree di intervento potenziali

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		1	Ricognizione e mappatura dei procedimenti della Direzione Generale della Presidenza	20130131	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali
	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		2	Avvio di uno studio di fattibilità nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento delle attività del centralino	20130134	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali
	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		3	Proposta di deliberazione della Giunta Regionale contenente un'analisi ricognitiva e atto di indirizzo finalizzato alla razionalizzazione e al contenimento della spesa delle società, delle Agenzie e Enti Regionali	20130003	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali
	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		4	Sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo tra le Amministrazioni Statali, Anas e Ras	20130138	Direzione Generale
	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		5	Attività di raccordo tra la Direzione generale della Presidenza e gli Assessorati	20130135	Direzione Generale

01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		6	Supporto all'attività della Commissione Paritetica	20130033	Direzione Generale
01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		7	Proposta di delibera per presentazione disegno di legge per recepimento normativa nazionale in materia di persone giuridiche	20130001	Servizio Affari Istituzionali e segreteria di giunta
01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		8	Incentivazione utilizzo della pec per la gestione del flusso documentale della Conferenza Stato Regioni	20130044	Servizio Affari Regionali
01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		9	Caricamento e gestione su intranet Banca dati relativa alle attività delle Conferenza	20130045	Servizio Affari Regionali
01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		10	Assemblea regionale del volontariato e conseguenti atti quali verifica Albo associazioni, comunicazioni sul sito istituzionale e quotidiani, conv. Associaz. e strutture coinvolte	20130022	Servizio Elettorale
01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		11	Attuazione bando nazionale 2012 del Servizio Civile r conseguenti atti quali avviso sul sito istituzionale e quotidiani, note al Ministero per le pari opportunità sport e politiche giovanili e agli enti interessati.	20130023	Servizio Elettorale
01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		12	Organizzazione seminario per la formazione nuovi operatori e per il coordinamento attività formativa università di Cagliari in materia di Servizio Civile	20130024	Servizio Elettorale
01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		13	Progetto volto alla semplificazione delle procedure di caricamento dei dati relativi alle consultazioni elettorali	20130025	Servizio Elettorale

	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		14	Analisi procedura per la realizzazione dell'applicativo inerente la gestione dei procedimenti collegati alla legge sul servizio civile regionale quale accreditamento Enti, valutazione progetti e gestione volontari	20130404	Servizio Elettorale
	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		15	Istituzione dell'Albo regionale ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2007 attraverso determinazioni e/o note e/o avvisi pubblici	20130405	Servizio Elettorale
	01 Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		16	Attuazione bando regionale 2013 servizio civile volontari e conseguenti atti quali avviso sul sito istituzionale e quotidiani, note al dipart. della gioventù e del serv.civ. naz. della Presidenza del Consiglio e agli Enti	20130406	Servizio Elettorale
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		17	Incentivazione utilizzo della PEC nell'ottica della spending review sia relativamente ai costi della gestione della posta che all'impiego del personale in vista della razionalizzazione del trattamento documentale	20130032	Direzione Generale
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		18	Attività di raccordo con Organismi dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato	20130129	Servizio per l'Ufficio di Bruxelles
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		19	Monitoraggio risorse della Direzione Generale della Presidenza relativo alle missioni e allo straordinario	20130132	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		20	Avvio del nuovo sistema integrato uniflow	20130133	Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		21	Attività di supporto nella definizione dell'agenda del Presidente con particolare riferimento a quella Europea	20130136	Direzione Generale

	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		22	Attività di supporto continuo all'organo politico attraverso l'attività della Giunta Regionale rilascio di pareri e attività di verifica	20130137	Direzione Generale
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		23	Predisposizione proposta di delibera di norma di legge per programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali	20130018	Servizio Affari Istituzionali e segreteria di giunta
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		24	Attività di raccordo interassessoriale nella fase preliminare e successiva alla proposizione di ricorsi alla Corte Costituzionale	20130130	Servizio Affari Regionali
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		25	Verifica degli atti di archivio per l'individuazione della serie degli atti da avviare allo scarto	20130026	Servizio di Roma
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		26	Intervento sul notiziario mensile. Miglioramento sia della veste grafica che dei contenuti	20130031	Servizio per l'ufficio di Bruxelles
	03 Riforma della Regione: miglioramento della performance di gestione		27	Predisposizione di una proposta di deliberazione o di norma di legge per un programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali (ipotesi di fusione, cessione d'azienda, incorporazione, dismissione quote)	20130002	Servizio Affari Istituzionali e segreteria di giunta
02 Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	03 Garantire la pluralità dell'offerta formativa, nel rispetto dei principi di priorità scolastica e di libertà di scelta delle famiglie		28	Organizzazione elezioni amministrative e conseguenti atti quali delibera di D.R., decreto Presidente, determinazione DG per gruppi lavoro, note ai comuni a prefetture e ministero predisposizione modulistica	20130021	Servizio Elettorale
04 Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	03 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio		29	Realizzazione II fase progetto Smart City. Coordinamento assistenza tecnica ai comuni per la redazione di piani di energia sostenibile e con predisposizione di graduatoria e accesso ai fondi comunitari Jessica	20130029	Servizio Green Economy
06 Economia: il lavoro come intrapresa	05 Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di		30	Coordinamento delle attività di stipula e di attuazione degli accordi di	20130043	Servizio Affari Regionali



	finanziamento nazionali e comunitarie			programma quadro (APQ), del contratto istituzionale di sviluppo e degli interventi di attuazione diretta		
	05 Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie		31	Coordinamento delle attività relative al monitoraggio e al raccordo con le amministrazioni centrali competenti in materia di gestione delle risorse FAS programmazione 2000-2006	20130041	Servizio Affari Regionali
	05 Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie		32	Mappatura degli strumenti finanziari europei diretti ed indiretti	20130128	Servizio per l'Ufficio di Bruxelles
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		33	Progetti per la partecipazione a bandi nazionali (MAE) e comunitari(UE)	20130005	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		34	Azioni di coordinamento e promozione degli attori regionali, pubblici e privati, volte a favorire azioni di internazionalizzazioni delle imprese sarde	20130006	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		35	Assistenza tecnica per la costituzione di un coordinamento delle associazioni di volontariato e delle ong. regionali	20130004	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		36	Concezione, sviluppo e redazione dei contenuti del sito tematico dedicato alle attività di rilievo internazionale della regione	20130007	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		37	Attività di informazione e formazione in materia di cooperazione internazionale a favore degli attori del territorio regionale	20130008	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		38	Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale	20130009	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti		39	Attuazione degli interventi di cooperazione internazionale finanziati dalla L.R.	20130010	Servizio Affari Internazionali

	esterni			19/96 (chiusura progetti ammessi a finanziamento e predisposizione nuovi bandi 2013)		
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		40	Partecipazione della Regione alle Attività della Commissione Affari Comunitari della Conferenza delle Regioni	20130011	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		41	Predisposizione delibera per disegno di legge ( ai sensi della L.R. 13/2010) per attuazione delle direttive comunitarie e presentazione relazione informativa al Consiglio Regionale sulle attività internazionali ed Europee della Regione	20130012	Servizio Affari Internazionali
	07 Sostenere l'internalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		42	Coordinamento e predisposizione degli atti relativi alla notifica, alle procedure di indagine formale in materia di aiuti di stato e alle procedure di infrazione del diritto comunitario	20130013	Servizio Affari Internazionali
07 Crescita delle reti infrastrutturali	2 Favorire una dotazione di infrastrutture e servizi per i trasporti interni di persone e merci adeguata alla domanda		43	Supervisione e coordinamento per il passaggio della gestione da commissariale in ordinaria per la SS 597/199 "Sassari-Olbia"	20130139	Direzione Generale
	4 Ridurre la dipendenza energetica dell'isola e i costi energetici per le imprese e i cittadini elevando il ricorso alle fonti rinnovabili e introducendo le reti da metanodotto		44	Organizzazione giornata per l'energia volta a riformare e sensibilizzare la cittadinanza sull'efficiamento energetico	20130030	Servizio Green Economy
08 Somme non attribuibili			45	Assistenza amministrativa, organizzativa e segretariale al Presidente ed alla Direzione Generale in materia di servizi militari	20130046	Servizio affari regionali
			46	Monitoraggio e accertamento somme indennitarie giacenti presso la cassa depositi e prestiti mai riscosse dai beneficiari completamento provincia di Cagliari e avvio e completamento provincia di Sassari	20130027	Servizio Espropriazioni

			47	Implementazione Banca dati per definizione costi e benefici delle opere pubbliche a seguito di espropri	20130028	Servizio Espropriazioni
			48	Raccordo tra le Amministrazioni competenti per il superamento dei problemi legati alla Soc. Abbanoa	20130140	Direzione Generale

## 2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Presidenza è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

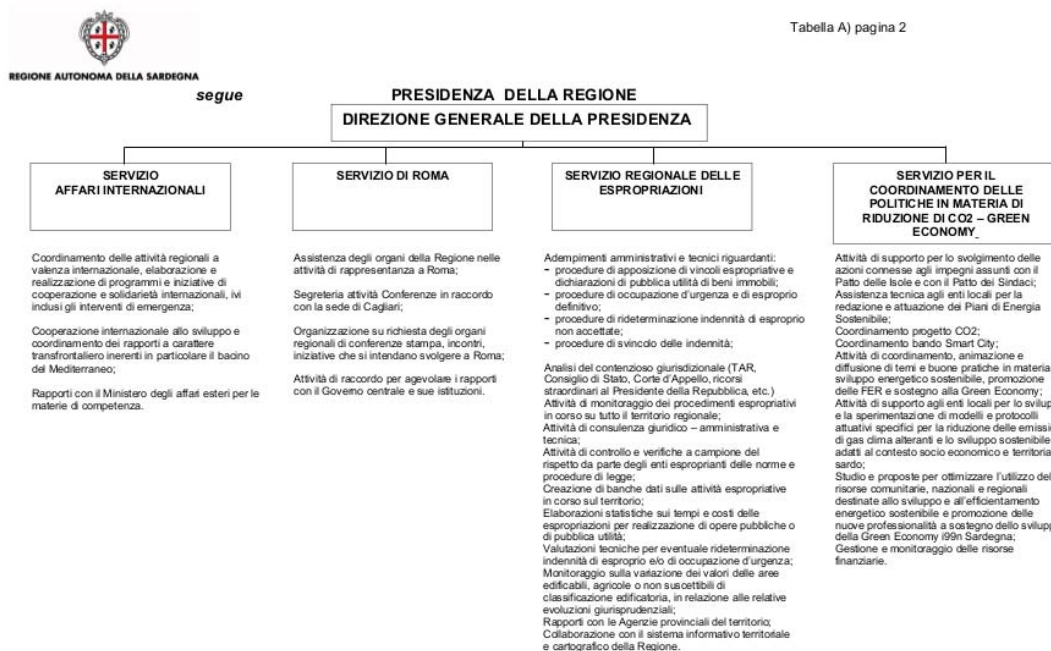
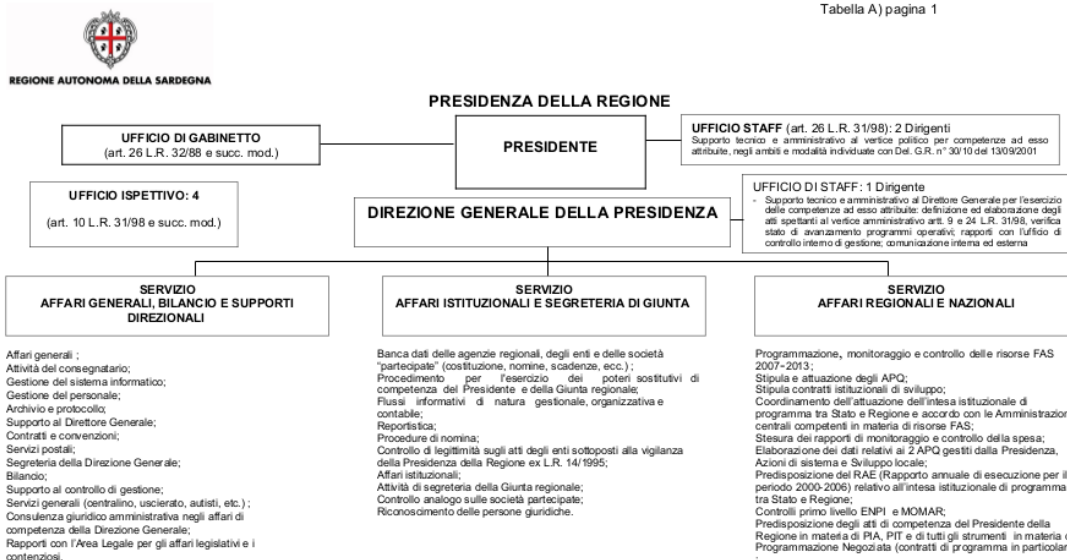
#### **3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale**

La Direzione Generale della Presidenza è retta dalla dottoressa Gabriella Massidda, a far data dal 12 Maggio 2009 a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore Generale (Decreto dell'Assessore del Personale n. 16089/28 del 12 maggio 2009 di nomina e successivi decreti n. 29841/45 del 22 novembre 2011 e n. 10160/33 del 10 aprile 2013 di conferma delle funzioni).

La struttura organizzativa della Direzione della Presidenza è articolata in una posizione dirigenziale in *staff* al Direttore generale, nonché in dieci Servizi centrali, in conformità al D.P.G.R. n. 46/21 del 16 novembre 2011. Si precisa che, il Servizio Trasparenza e Comunicazione, come previsto dal sopracitato D.P.G.R. n. 46/2, con l'istituzione della Direzione Generale per la comunicazione, avvenuta con Legge Regionale n.16 del 4 agosto 2011 è stato soppresso.

Con successivi D.P.G.R. del 05.08.2013 (n. 114) e del 10.10.2013 (n.1/621), sono state definite le competenze dei due Servizi istituiti nell'ambito della Direzione generale per la comunicazione ed inoltre sono state istituite le articolazioni organizzative di 1° livello (Settori).

Con apposita nota indirizzata all'Ufficio del Controllo interno di gestione, prot. n. 1919 del 20.11.2013, sono stati acquisiti gli obiettivi operativi del Servizio Comunicazione istituzionale che, sino al 09.10.2013, erano riconducibili al Centro di responsabilità della DG Presidenza. Si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione della Presidenza.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

segue

Tabella A) pagina 3

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**  
**DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**SERVIZIO**  
**TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**  
(il servizio verrà soppresso all'atto dell'istituzione della DG per la comunicazione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 4 agosto 2011, n. 16)

Coordinamento delle attività degli uffici di relazione con il pubblico (U.R.P.) dell'amministrazione regionale e cura dei rapporti con gli uffici di relazione con il pubblico delle altre amministrazioni;

Raccolta ed inserimento, per la pubblicazione sul sito istituzionale, dei dati relativi all'organigramma e alle procedure della Regione;

Studi e rielaborazione, a fini divulgativi, di normative e strumenti inerenti la comunicazione interna e l'accesso ai documenti amministrativi;

Front - office della Presidenza;

Esercizio del diritto d'accesso;

Promozione delle attività degli U.R.P. presso utenze esterne;

Coordinamento e gestione del sito web istituzionale della Regione;

Promozione delle attività degli U.R.P. presso utenze esterne;

Indirizzo e coordinamento delle attività degli archivi correnti e di deposito;

Coordinamento attuativo delle norme di tutela dell'accesso (L. 241/1990) e della riservatezza (L. 196/2003);

Programmazione e gestione della comunicazione istituzionale e della promozione della Regione;

Attività di informazione e di supporto tecnico al capo dell'Ufficio Stampa della Regione;

Studio e integrazione delle normative statali e regionali;

Pianificazione e realizzazione di attività di comunicazione istituzionale;

Pianificazione delle risorse relative ai contributi di iniziative di terzi che contribuiscono a valorizzare e promuovere la Sardegna.

**SERVIZIO**  
**ELETTORALE, VOLONTARIATO E PARI OPPORTUNITA'**

Studio e integrazione delle normative statali e regionali;

Organizzazione delle consultazioni elettorali regionali;

Progettazione e revisione della modulistica da adottare;

Rapporti con le istituzioni;

Gestione della contabilità, liquidazione delle spese elettorali

Gestione banche dati; trattamento dati elettorali e loro diffusione e dei dati delle spese elettorali; banca dati volontariato;

Gestione approvvigionamenti beni e servizi in materia elettorale;

Gestione delle attività per la stampa e consegna dei materiali;

Volontariato e promozione sociale;

Attività di supporto alla Commissione regionale per le pari opportunità;

Servizio civile volontariato;

Attività di supporto al CREL;

Attività di supporto all'Osservatorio povertà;

Consulta dei giovani.

**SERVIZIO**  
**PER L'UFFICIO DI BRUXELLES**

Rapporti con l'Unione Europea, con altri Paesi e con organismi internazionali;

Rapporti con lo Stato e con gli uffici della Commissione europea in materia di aiuti di stato e di rispetto delle regole di concorrenza e di procedure di infrazione;

Supporto all'amministrazione regionale in materia di politiche europee;

Attività di monitoraggio, analisi delle direttive comunitarie volta al recepimento e all'attuazione delle direttive medesime.

### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Direzione Generale			1	Incentivazione utilizzo della PEC nell'ottica della spending review sia relativamente ai costi della gestione della posta che all'impiego del personale in vista della razionalizzazione del trattamento documentale	20130032
			2	Sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo tra le Amministrazioni Statali, Anas e RAS	20130138
			3	Raccordo tra le Amministrazioni competenti per il superamento dei problemi legati alla Soc. Abbanoa	20130140
			4	Supervisione e coordinamento per il passaggio della gestione da commissariale in ordinaria per la SS 597/199 "Sassari-Olbia"	20130139
			5	Attività di supporto nella definizione dell'agenda del Presidente con particolare riferimento a quella Europea	20130136
			6	Attività di raccordo tra la Direzione generale della Presidenza e gli Assessorati	20130135
			7	Attività di supporto continuo all'organo politico attraverso l'attività della Giunta Regionale rilascio di pareri e attività di verifica	20130137
			8	Supporto all'attività della Commissione Paritetica	20130033
Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionale	Settore Affari Generali		9	Proposta di deliberazione della Giunta Regionale contenente l'analisi ricognitiva e atto di indirizzo finalizzato alla razionalizzazione e al contenimento della spesa delle società, delle Agenzie e Enti Regionali	20130003
	Settore Affari Generali; settore segreteria del Direttore Generale; settore coordinamento attività trasversali	Affari generali supporto al Direttore Generale, Archivio e protocollo	10	Ricognizione e mappatura dei procedimenti della Direzione Generale della Presidenza	20130131
	Settore Affari Generali	Affari generali, gestione del personale	11	Monitoraggio risorse della Direzione Generale della Presidenza relativo alle missioni e allo straordinario	20130132
	Settore generali, consegnatario	Affari generali attività del consegnatario	12	Avvio del nuovo sistema integrato uniflow	20130133

	Servizio trasparenza; servizio elettorale	Attività informatica	13	Avvio di uno studio di fattibilità nell'ottica della semplificazione e dell'efficiamento delle attività del centralino	20130134
Servizio Affari Istituzionali e Segreteria di Giunta	Settore Enti e Società partecipate	Attività di controllo enti e società partecipate	14	Predisposizione proposta di delibera di norma di legge per programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali	2013018
	Settore Affari Istituzionali	Riconoscimento delle persone giuridiche	15	Proposta di delibera per presentazione disegno di legge per recepimento normativa nazionale in materia di persone giuridiche	20130001
	Settore Affari Istituzionali	Attività di controllo enti e società partecipate	16	Predisposizione di una proposta di deliberazione o di norma di legge per un programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali (ipotesi di fusione, cessione d'azienda, incorporazione, dismissione quote)	20130002
Servizio Affari regionali e Nazionali	Settore rapporti con le Conferenze delle Regioni, unificate e Stato Regioni	Conferenza delle Regioni, Stato regioni e Unificata	17	Attività di raccordo interassessoriale nella fase preliminare e successiva alla proposizione di ricorsi alla Corte Costituzionale	20130130
	Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, e programmazione risorse nazionali per le politiche di coesione	Conferenza delle Regioni, Stato regioni e Unificata	18	Incentivazione utilizzo della pec per la gestione del flusso documentale della Conferenza Stato Regioni	20130044
	Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, e programmazione risorse nazionali per le politiche di coesione	Conferenza delle Regioni, Stato regioni e Unificata	19	Caricamento e gestione su intranet Banca dati relativa alle attività delle Conferenza	20130045
	Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, e programmazione risorse nazionali per le politiche di coesione	Rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernenti il contributo alle singole regioni a statuto speciale oberate dai vincoli e dalle attività militari	20	Assistenza amministrativa, organizzativa e segretariale al Presidente ed alla Direzione Generale in materia di servizi militari	20130046
	Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, e programmazione risorse nazionali per le politiche di coesione	Stesura dei rapporti di monitoraggio e controllo della spesa; Elaborazione dei dati relativi ai 2 APQ gestiti dalla Presidenza, Azioni di sistema e Sviluppo locale;	21	Coordinamento delle attività di stipula e di attuazione degli accordi di programma quadro (APQ), del contratto istituzionale di sviluppo e degli interventi di attuazione diretta	20130043
	Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, e programmazione risorse nazionali per le politiche di coesione	Coordinamento dell'attuazione dell'intesa istituzionale di programma tra Stato e Regione e accordo con le Amministrazioni centrali competenti in materia di risorse FAS;	22	Coordinamento delle attività relative al monitoraggio e al raccordo con le amministrazioni centrali competenti in materia di gestione delle risorse FAS programmazione 2000-2006	20130041
Servizio Affari Internazionali	Settore Attività internazionale della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di emergenza;	23	Progetti per la partecipazione a bandi nazionali (MAE) e comunitari(UE)	20130005
	Settore Attività internazionale della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di	24	Azioni di coordinamento e promozione degli attori regionali, pubblici e privati, volte a favorire azioni di internazionalizzazioni delle imprese sarde	20130006



		emergenza;			
	Settore di attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di emergenza;	25	Assistenza tecnica per la costituzione di un coordinamento delle associazioni di volontariato e delle ong. regionali	20130004
	Settore di attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di emergenza;	26	Concezione, sviluppo e redazione dei contenuti del sito tematico dedicato alle attività di rilievo internazionale della regione	20130007
	Settore di attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di emergenza;	27	Attività di informazione e formazione in materia di cooperazione internazionale a favore degli attori del territorio regionale	20130008
	Settore di attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di emergenza;	28	Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale	20130009
	Settore di attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di emergenza;	29	Attuazione degli interventi di cooperazione internazionale finanziati dalla L.R. 19/96 (chiusura progetti ammessi a finanziamento e predisposizione nuovi bandi 2013)	20130010
	Settore di attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna	Coordinamento delle attività regionali a valenza internazionale, elaborazione e realizzazione di programmi e iniziative di cooperazione e solidarietà internazionali, ivi inclusi gli interventi di emergenza;	30	Partecipazione della Regione alle Attività della Commissione Affari Comunitari della Conferenza delle Regioni	20130011
	Settore attività delle politiche Europee	Rapporti con il Ministero degli affari esteri per le materie di competenza	31	Predisposizione delibera per disegno di legge ( ai sensi della L.R. 13/2010) per attuazione delle direttive comunitarie e presentazione relazione informativa al Consiglio Regionale sulle attività internazionali ed Europee della Regione	20130012
	Settore attività delle politiche Europee	Rapporti con il Ministero degli affari esteri per le materie di competenza	32	Coordinamento e predisposizione degli atti relativi alla notifica, alle procedure di indagine formale in materia di aiuti di stato e alle procedure di infrazione del diritto comunitario	20130013
Servizio di Roma	Settore assistenza organi di governo della Regione	Assistenza degli organi della Regione nelle attività di rappresentanza a Roma	33	Verifica degli atti di archivio per l'individuazione della serie degli atti da avviare allo scarto	20130026
Servizio Regionale delle Espropriazioni	Settore amministrativo	Attività di monitoraggio dei procedimenti espropriativi in corso su tutto il territorio regionale	34	Monitoraggio e accertamento somme indennitarie giacenti presso la cassa depositi e prestiti mai riscosse dai beneficiari completamento provincia di Cagliari e avvio e completamento provincia di Sassari	20130027

		Creazione di banche dati sulle attività espropriative in corso sul territorio; Elaborazioni statistiche sui tempi e costi delle espropriazioni per realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità	35	Implementazione Banca dati per definizione costi e benefici delle opere pubbliche a seguito di espropri	20130028
Servizio per il coordinamento delle Politiche in materia di CO2 – Green Economy	Settore di coordinamento attività in materia di CO2	Coordinamento progetto CO2; Coordinamento bando Smart City;	36	Realizzazione II fase progetto Smart City. Coordinamento assistenza tecnica ai comuni per la redazione di piani di energia sostenibile e con predisposizione di graduatoria e accesso ai fondi comunitari Jessica	20130029
	Settore di coordinamento attività in materia di CO2	Coordinamento progetto CO2; Coordinamento bando Smart City;	37	Organizzazione giornata per l'energia volta a riformare e sensibilizzare la cittadinanza dell'efficiamento energetico	20130030
Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità Servizio Elettorale, Volontariato e Pari Opportunità	Settore giuridico amministrativo e contabile	Organizzazione delle consultazioni elettorali regionali; Progettazione e revisione della modulistica da adottare	38	Organizzazione elezioni amministrative e conseguenti atti quali delibera di D.R., decreto Presidente, determinazione DG per gruppi lavoro, note ai comuni a prefetture e ministero predisposizione modulistica	20130021
	Settore politiche sociali	Volontariato e promozione sociale	39	Assemblea regionale del volontariato e conseguenti atti quali verifica Albo associazioni, comunicazioni sul sito istituzionale e quotidiani, conv. Associaz. e strutture coinvolte	20130022
	Settore politiche sociali	Servizio civile volontariato	40	Attuazione bando nazionale 2012 del Servizio Civile r conseguenti atti quali avviso sul sito istituzionale e quotidiani, note al Ministero per le paro opportunità sport e politiche giovanili e agli enti interessati.	20130023
	Settore politiche sociali	Servizio civile volontariato	41	Organizzazione seminario per la formazione nuovi operatori e per il coordinamento attività formativa università di Cagliari in materia di Servizio Civile	20130024
	Settore organizzazione e gestione banca dati	Gestione banche dati: trattamento dati elettorali e loro diffusione e dei dati delle spese elettorali; banca dati volontariato	42	Progetto volto alla semplificazione delle procedure di caricamento dei dati relativi alle consultazioni elettorali	20130025
	Settore organizzazione e gestione banca dati	Gestione banche dati: trattamento dati elettorali e loro diffusione e dei dati delle spese elettorali; banca dati volontariato;	43	Analisi procedura per la realizzazione dell'applicativo inerente la gestione dei procedimenti collegati alla legge sul servizio civile regionale quale accreditamento Enti, valutazione progetti e gestione volontari	20130404
	Settore politiche sociali	Servizio civile volontariato	44	Istituzione dell'Albo regionale ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2007 attraverso determinazioni e/o note e/o avvisi pubblici	20130405
	Settore politiche sociali	Servizio civile volontariato	45	Attuazione bando regionale 2013 servizio civile volontari e conseguenti atti quali avviso sul sito istituzionale e quotidiani, note al dipart. della gioventù e del serv.civ. naz. della Presidenza del Consiglio e agli Enti	20130406
Servizio per l'Ufficio di Bruxelles	Settore coordinamento attività regionale di rilevanza comunitaria	Supporto all'amministrazione regionale in materia di politiche europee	46	Intervento sul notiziario mensile. Miglioramento sia della veste grafica che dei contenuti	20130031

Settore coordinamento attività regionale di rilevanza comunitaria	Rapporti con lo Stato e con gli uffici della Commissione europea in materia di aiuti di stato e di rispetto delle regole di concorrenza e di procedure di infrazione;	47	Mappatura degli strumenti finanziari europei diretti ed indiretti	20130128
Settore coordinamento attività regionale di rilevanza comunitaria	Attività di raccordo con Organismi dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato	48	Partecipazione a riunioni della Rappresentanza Permanente d'Italia	20130129

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Nella sottostante tabella viene riportato il quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>9</b>	<p>The pie chart illustrates the composition of the DG personnel. The largest segment is 'D' at 37%, followed by 'C' at 28%, 'B' at 18%, 'A' at 12%, and 'Dirigenti' at 5%.</p>
	Centrali	7	
	Periferici	2	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>19</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>136</b>	
	Dirigenti	7	
	cat. D	50	
	cat. C	38	
	cat. B	25	
	cat. A	16	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3	
	unità in part-time	5	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	2	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	2	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	10	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Presidenza

## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

### 4.1. Direzione Generale

#### 4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

La Direzione Generale della Presidenza ha come obiettivo primario quello di assicurare l'unità di indirizzo amministrativo della Regione nell'esercizio delle azioni amministrative di competenza del Presidente e della Giunta regionale. La Direzione svolge un'ampia ed organica funzione di supporto all'attività della Giunta regionale e una funzione, attraverso tavoli, riunioni e lavori di gruppo, di coordinamento e di indirizzo con gli Assessorati, nell'ambito di problematiche di carattere interassessoriale o di rilevanza politica o sociale generale.

Per quanto concerne l'attività svolta nell'anno 2013 si evidenzia che, oltre alle attività che hanno formato oggetto di uno specifico obiettivo gestionale operativo, la Direzione ha affrontato, in particolare, le tematiche di seguito rappresentate.

La Direzione ha svolto un'importante e determinante attività di raccordo e coordinamento degli Assessorati competenti alla trattazione di questioni strategiche per l'Amministrazione regionale quali la definizione del Piano Sulcis e del piano strategico del Sulcis, la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo per la strada statale Sassari Olbia e la formulazione della proposta di aggiornamento dell'Intesa Generale Quadro e valutazione del XI allegato infrastrutture.

Si segnala, inoltre, l'attività svolta in collaborazione con l'assessorato dei Trasporti in relazione alla gestione delle problematiche connesse alla società Saremar e quelle afferenti alle attività dei porti e aeroporti sardi.

Tra le attività svolte dalla Direzione merita particolare rilievo la funzione di coordinamento della Cabina di regia per il monitoraggio delle attività di controllo analogo sugli organismi in house regionali.

In particolare, nel corso del 2013 si segnalano :

- verifica dell'adeguamento, da parte degli organismi *in house* regionali, alle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 42/5 del 23 ottobre 2012;
- adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale n. 11/1 del 26 febbraio 2013 "Atto di indirizzo finalizzato alla razionalizzazione e contenimento della spesa delle agenzie, degli enti e delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Regione Autonoma della Sardegna".

La Direzione ha, inoltre, partecipato al Tavolo tecnico permanente costituito presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'esame del Piano di ristrutturazione della società

Abbanoa S.p.A., nonché ha svolto un'attività di accompagnamento dell'azione politica in sede europea.

La Direzione Generale svolge, inoltre, un'importante funzione nell'attività della Commissione Paritetica per l'elaborazione delle norme di attuazione dello Statuto Speciale. In particolare, nel corso del 2013 la Direzione ha interloquito con il Governo in merito alle norme di attuazione dell'art. 8 dello Statuto speciale per la Sardegna, in materia di entrate, convenendo sull'opportunità di modificare la bozza di decreto alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, la n. 241 del 2012, che si è espressa sull'interpretazione di alcune disposizioni del predetto articolo 8 dello Statuto.

Da ultimo si segnala l'attività di studio e coordinamento per l'avvio del processo teso all'individuazione delle Aree interne in collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione. Tale attività, che rappresenta il punto di partenza della strategia nazionale per il rilancio delle aree interne del paese, si è sostanziata, da un lato, nell'approfondimento degli aspetti tecnici e procedurali (criteri di selezione, prerequisiti, strumenti attuativi) per la realizzazione della strategia e, dall'altro lato, nell'analisi dei dati regionali per individuare le aree di intervento potenziali

#### **4.1.2. Normativa di riferimento**

L.R. 31 novembre 1998, n. 31 art. 34; art. 30 e 31 Contratto Collettivo Regionale del lavoro; art. 16 D.Lgs 15 dicembre 1967, n. 446; art 50, L.R. 8 marzo 1997 N. 8 e art. 6 bis L.R. 13 novembre 1998, n. 31.

#### **4.1.3. Le attività e i risultati**

##### **1. Progetto n. 20130135 - Attività di raccordo tra la Direzione Generale della Presidenza e gli Assessorati**

La Direzione Generale della Presidenza ha svolto, come riportato in premessa, attività di raccordo interassessoriale su molteplici tematiche e coordinato attività di natura trasversale. In tale contesto, l'obiettivo ha quindi assicurato all'organo politico un costante supporto per l'assunzione degli atti e delle decisioni al medesimo attribuiti dallo Statuto Speciale.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

##### **2. Progetto n. 20130136 - Attività di supporto nella definizione dell'agenda del Presidente, con particolare riferimento a quella europea**

È stata curata la gestione degli impegni istituzionali di carattere europeo del Presidente della Regione, effettuando in questo quadro la verifica e la predisposizione degli atti trattati nelle sedi internazionali e comunitarie, oltre che degli schemi di accordo con soggetti istituzionali esteri con i quali sono state avviate interlocuzioni formali.

Queste attività hanno riguardato, in sede europea, i lavori della Commissione ENVE del Comitato delle Regioni e dei diversi seminari cui ha partecipato il Presidente della Regione in veste di Presidente della Commissione ENVE, oltre che le missioni istituzionali aventi un carattere prettamente internazionale.

Inoltre, sono stati gestiti gli aspetti della missione compiuta dal Presidente in Russia, in Argentina e in Brasile nel luglio 2013, in relazione agli accordi di collaborazione sottoscritti con la Camera di Commercio italiana nella Repubblica argentina e con la Camera italo-brasiliana di Commercio e Industria di Rio de Janeiro.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**3. Progetto n. 20130137 - Attività di supporto continuo all'organo politico attraverso l'attività della Giunta Regionale, rilascio di pareri e attività di verifica**

Il Progetto 20130137 (cdr 00.01.01.00) denominato "Attività di supporto continuo all'organo politico attraverso l'attività della Giunta regionale", relativo all'anno 2013, è stato declinato nell'omonimo obiettivo gestionale operativo consistente nella verifica e nel rilascio di almeno 62 pareri da parte del Direttore generale della Presidenza, nell'ambito dell'attività di supporto all'attività dell'organo esecutivo della Regione.

Tali attività hanno riguardato, in particolare, le proposte di deliberazione della Giunta regionale poste al vaglio di legittimità da parte del Direttore generale della Presidenza, che si sono tradotte nell'espressione del relativo parere.

L'obiettivo è stato conseguito con l'impiego di due risorse umane del Settore Segreteria di Giunta, attraverso il rilascio, a fine periodo, di 65 pareri.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**4. Progetto n. 20130138 - Sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo tra le Amministrazioni Statali – Anas e R.A.S.**

Il Progetto ha l'obiettivo di giungere alla stipula del CIS quale strumento di attuazione per la realizzazione della SS. "Sassari-Olbia".

Al fine di garantire una celere realizzazione della strada statale Sassari-Olbia, il Presidente della Regione Sardegna e il Ministro della Coesione Territoriale, hanno convenuto che il Contratto Istituzionale di Sviluppo potesse essere la soluzione più idonea per regolare i rapporti tra le varie amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'opera una volta terminata la gestione commissariale di cui all'O.P.C.M. n. 3869 del 23.04.2010.

Il Contratto Istituzionale di sviluppo rappresenta un atto negoziale volto a definire, responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, ed ha pertanto richiesto una attenta valutazione da parte dei tecnici delle parti (MISE, MIT, ANAS e RAS), con lo scopo di determinarne puntualmente i contenuti.

Il punto di partenza per le interlocuzioni tra le parti era rappresentato dal contratto riguardante la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto, che per la natura interregionale degli interventi, difficilmente si poteva immediatamente calare nella realtà regionale della Sardegna.

Occorreva, pertanto, affrontare una serie di problematiche, in particolare in ordine a quanto realizzato sotto la gestione commissariale, al sistema di governo del contratto, ai rapporti tra la Regione e l'ANAS, alla necessità di definire puntualmente i costi connessi alla realizzazione dell'opera, alla gestione delle economie generate dai ribassi d'asta ed infine a determinare gli oneri da riconoscere ad ANAS per le spese generali inerenti la realizzazione dell'opera.

Attraverso la stipula del CIS la Regione Sardegna si proponeva i seguenti obiettivi:

- la necessità di tenere conto nelle premesse al contratto dei quadri economici approvati sotto la gestione commissariale in modo da dare continuità e garantire celerità per la realizzazione degli interventi;
- garantire la pariteticità tra Regione e Amministrazione centrale negli organi di governo del contratto: Comitato di coordinamento e Comitato di attuazione e sorveglianza;
- affidare alla Regione Sardegna il ruolo di Responsabile unico del contratto (RUC);
- riconoscere alla Regione Sardegna, il ruolo di amministrazione competente e all'ANAS il ruolo di soggetto attuatore;
- stabilire il reale costo dell'opera in modo da evitare future lievitazioni dei costi e da non lasciare accantonate risorse che sarebbero state utili per programmare ulteriori interventi nel territorio regionale;
- garantire una corretta gestione delle economie da ribasso d'asta;
- riconoscere all'ANAS le spese generali, garantendo che esse vengano opportunamente rendicontate secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il risultato dell'attività svolta dalla struttura regionale è stato quello di ottenere che con la stipula del CIS, avvenuta il 6 marzo 2013, si desse puntuale risposta a tutti gli obiettivi sopraccitati. In particolare:

- l'intero programma degli interventi relativi alla realizzazione della "Sassari-Olbia" ha un costo complessivo di euro 930.665.994,87 per il quale è stata definita la puntuale copertura finanziaria;



- è stata garantita la pariteticità tra Regione e Amministrazione centrale, negli organi di governo del contratto: Comitato di coordinamento e Comitato di attuazione e sorveglianza;
- alla Regione Sardegna viene attribuito il ruolo di Responsabile unico del contratto (RUC);
- ad ANAS è stato attribuito il ruolo di soggetto attuatore;
- è stata puntualmente disciplinata la gestione delle economie;
- è stato definito il Sistema di Gestione e Controllo ai fini della verifica della congruità e ammissibilità della spesa.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**5. Progetto n. 20130139 Super visione e coordinamento per il passaggio della gestione da commissariale in ordinaria per la SS 597/199 "Sassari-Olbia"**

Il Progetto ha l'obiettivo di presidiare e coordinare tutte le attività necessarie al passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria relative alla realizzazione della SS. "Sassari-Olbia".

L'importante intervento è stato inserito con O.P.C.M. del 19 marzo 2008 n. 3663 nel Piano degli interventi relativi alla Presidenza italiana del G8 e, da tale data, gestito commissarialmente avvalendosi del Soggetto Attuatore – Unità di Missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - con l'obiettivo di pervenire con urgenza agli appalti delle opere.

Come è noto, a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile 2009, il Vertice G8 è stato trasferito all'Aquila. Successivamente, con D.P.C.M. del 12 marzo 2010, n. 65 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2011 e prorogato fino al 31 dicembre 2012 con D.P.C.M. del 4 dicembre 2011, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione ai lavori di rifacimento e messa in sicurezza della strada statale Sassari-Olbia.

Con O.P.C.M. n° 3869 del 23 aprile 2010, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari ed Olbia-Tempio, in relazione alla strada statale Sassari-Olbia", modificata ed integrata con O.P.C.M. n° 3895 del 20 agosto 2010 e con OPCM n.3948 del 20 giugno 2011, il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, dr. Ugo Cappellacci, è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle Province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione ai lavori di rifacimento e messa in sicurezza della Strada Statale n° 597/199.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011, lo stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2012. Pertanto, a partire da tale data, occorreva disegnare lo scenario per la gestione ordinaria dell'intervento.

In particolare, occorreva presidiare e concorrere a delineare la prevista Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile che avrebbe dovuto favorire e regolare il subentro delle Amministrazioni competenti e nel contempo definire con quale strumento di attuazione si sarebbero realizzati gli interventi.

I risultati di tale attività sono sinteticamente riportati di seguito:

- l' 8 marzo 2013 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n° 56 con la quale l'ANAS è individuata quale amministrazione pubblica competente, in regime ordinario, al coordinamento degli interventi sulla strada statale Sassari-Olbia successivamente alla scadenza del termine, 31 dicembre 2012, di durata dello stato di emergenza;
- la stessa Ordinanza dispone il mantenimento della contabilità speciale sulla quale far confluire le risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, tale contabilità speciale viene intestata al Presidente della Regione Sardegna;
- il mantenimento della contabilità speciale consente di poter nettizzare le risorse destinate all'intervento (930 milioni euro) ai fini del mantenimento del patto di stabilità interno;
- per regolare le responsabilità, i tempi e le modalità di attuazione degli interventi è stato stipulato il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS.) sottoscritto in data 6 marzo 2013 tra Ministero della Coesione territoriale, Ministero dei Trasporti, Regione Sardegna ed ANAS;
- il CIS stabilisce che sia la Regione Sardegna ad avere la responsabilità del Contratto e che il soggetto attuatore dell'opera sia ANAS.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**6. Progetto n. 20130140 - Raccordo tra le Amministrazioni competenti per il superamento dei problemi legati alla Società Abbanoa**

La Direzione Generale della Presidenza ha partecipato con funzioni di coordinamento ad una serie di riunioni per affrontare il problema relativo alla ricapitalizzazione della società Abbanoa.

In attuazione dell' art. 6 della legge regionale 24 giugno 2011, n.12 che ha previsto gli interventi in questione è stata emanata la deliberazione della Giunta regionale n. 33/18 del 10.8.2011 che ha previsto una serie di interventi a sostegno della società Abbanoa Spa.

La Giunta con la successiva deliberazione n. 49/6 del 7.12.2011 ha delegato l'Assessore dei Lavori Pubblici per assumere tutte le necessarie iniziative, avvalendosi fra gli altri anche dell'attività della Presidenza, al fine di dare tempestiva attuazione alle indicazioni recate dalla L.R. n. 12/2011, art. 6 e dalla Delib.G.R. n. 33/18 del 10 agosto 2011;

Durante le riunioni a cui partecipavano oltre all'Assessorato dei lavori pubblici, la Direzione Generale del Distretto Idrografico, la Direzione della Programmazione e la Sfors, sono stati affrontati numerosi argomenti tra i quali le problematiche connesse alla predisposizione del piano di ristrutturazione da parte della società medesima in vista della presentazione alla Commissione europea, puntualmente avvenuta in data 22 gennaio 2013.

La Commissione Europea in data 31 luglio 2013 ha autorizzato il piano di ristrutturazione della predetta società a seguito del quale sono proseguiti i tavoli di confronto finalizzati a darne attuazione.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

**7. Progetto n. 20130032 - Incentivazione utilizzo della PEC nell'ottica della spending review sia relativamente ai costi di gestione della posta che all'impiego del personale, in vista della razionalizzazione del trattamento documentale**

Prendendo, quale periodo di riferimento, l'intervallo dal 2 gennaio al 28 giugno 2013, l'obiettivo si proponeva la diffusione di un sistema di trasmissione documentale certificato, più veloce ed economico di quelli tradizionali (raccomandata a.r., fax, consegna a mano). La realizzazione del progetto ha richiesto l'individuazione del materiale documentale per avviare la sperimentazione, la sensibilizzazione di dirigenti e funzionari alla scelta del nuovo vettore, l'addestramento all'uso dello strumento dei protocollisti e un maggiore impegno degli stessi nell'applicazione delle funzionalità del sistema SIBAR. L'attività non è stata limitata ai soli Servizi per i quali il progetto è nato ma ha coinvolto, con poche eccezioni, l'intera Direzione generale.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**8. Progetto n. 20130033 - Partecipazione all'attività della Commissione Paritetica e rapporti con le Amministrazioni Statali e gli organi di giurisdizione**

L'attività della Commissione paritetica, come noto, è volta, in conformità a quanto disposto dall'articolo 56 dello Statuto speciale per la Sardegna, ad avviare il processo d'individuazione delle norme attuative dello Statuto speciale e relative al trasferimento di funzioni amministrative dallo Stato alla Regione.

Nell'anno 2013, a causa dei cambiamenti governativi intervenuti, la Commissione paritetica non si è ricostituita formalmente, ma le attività di studio propedeutiche

all'elaborazione delle norme sono state nondimeno portate avanti dalla Direzione Generale.

Al riguardo, si segnalano, tra le altre, le seguenti attività: l'incontro tra tutte le Direzioni Generali, a settembre 2013, al fine di verificare le materie necessitanti di un intervento normativo e rientranti nella specifica competenza dei diversi Assessorati; l'incontro presso l'Assessorato dei Trasporti volto alla valutazione delle problematiche afferenti all'eventuale trasferimento a favore della Regione delle funzioni spettanti agli USTIF, relative alla sicurezza degli impianti di sicurezza fissi; l'incontro, presso l'Assessorato dei beni culturali in merito all'elaborazione di delibera e decreto per il trasferimento di funzioni in materia di minoranze linguistiche.

Ancora la Regione Sardegna ha continuato ad interloquire con il Governo in merito alle norme di attuazione dell'art. 8 dello Statuto speciale per la Sardegna, in materia di entrate, convenendo sull'opportunità di modificare la bozza di decreto alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, la n. 241 del 2012, che si è espressa sull'interpretazione di alcune disposizioni del predetto articolo 8 dello Statuto.

Infine, la Giunta regionale, con deliberazione n. 38/26 del 19.09.2013, ha approvato lo schema di norme di attuazione concernente il trasferimento delle funzioni in materia di continuità territoriale che, tuttavia, non è stato trasmesso alla Commissione in quanto non ancora formalmente ricostituita.

#### **L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione Generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130139	Supervisione e coordinamento per il passaggio della gestione da commissariale in ordinaria per la SS 597/199 "Sassari-Olbia"	Raggiunto prima dei tempi
20130136	Attività di supporto nella definizione dell'agenda del Presidente con particolare riferimento a quella Europea	Raggiunto prima dei tempi
20130135	Attività di raccordo tra la Direzione generale della Presidenza e gli Assessorati	Raggiunto prima dei tempi
20130137	Attività di supporto continuo all'organo politico attraverso l'attività della Giunta Regionale rilascio di pareri e attività di verifica	Raggiunto prima dei tempi
20130033	Supporto all'attività della Commissione Paritetica	Raggiunto prima dei tempi

## **4.2. Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali**

### **4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Il Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali è stato costituito con DPGR 13.1.2000, n. 4, denominato Servizio con Decreto presidenziale n. 66 del 28.4.2005, denominazione, successivamente, modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 46/21 del 16.11.2011, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale n. 139 del 28.11.2011

### **Settore Affari generali, personale e contenzioso**

Il settore ha svolto, nell'anno 2013, funzioni riconducibili all'archivio e al protocollo, alla gestione del personale, alla provvista dei mezzi, alla consulenza giuridica, al servizio posta e al centralino, i quali sono, tra l'altro, a servizio dell'intera Amministrazione.

- **Archivio e protocollo**

Si è ormai consolidata, presso la Direzione generale della Presidenza, un'organizzazione decentrata ai singoli Servizi delle funzioni di archivio e protocollo. Fa eccezione a questa regola l'Archivio centrale della Direzione generale della Presidenza, ovvero il nucleo di sette dipendenti, compreso il responsabile del protocollo, che cura il trattamento (dalla protocollazione, all'archiviazione dei documenti fino all'organizzazione e alla gestione generale), oltre che dei documenti di competenza del Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali, anche di quelli di pertinenza del Servizio Affari istituzionali e segreteria di Giunta (con la sola esclusione dell'archiviazione dei verbali delle sedute dell'organo di governo, in capo appunto al Settore Segreteria di Giunta).

Tale nucleo, nell'ambito delle funzioni di supporto direzionale proprie del Servizio Affari generali nel quale è incardinato, ha offerto collaborazione a tutti i Servizi, realizzando attività informative e di coordinamento e, frequentemente, con riferimento alla protocollazione degli atti, sostituendosi agli operatori assenti. Ha svolto, inoltre, diverse attività straordinarie, alcune delle quali nell'ambito di Gruppi di lavoro, soprattutto al fine di valorizzare il contributo dei singoli nella sperimentazione delle metodologie di lavoro e nella condivisione delle conoscenze.

Le attività straordinarie si sono rivolte a due principali settori operativi: da una parte, alla diffusione e al corretto utilizzo delle funzionalità informative e informatiche proprie del sistema di protocollo; dall'altra, alla razionale gestione dell'archivio cartaceo, non solo corrente ma anche di deposito.

Nel primo ambito si collocano la formazione interna a favore del personale coinvolto per la prima volta nell'utilizzo del sistema di gestione documentale e la promozione di un maggiore utilizzo, nella Direzione generale, della Posta elettronica certificata come strumento semplice ed economico di trasmissione dei documenti dall'interno del protocollo informatico.

Nel secondo ambito si includono la definizione di una procedura di scarto, avviata nel 2012 su iniziativa dell'ex Servizio Trasparenza e comunicazione, e le attività volte alla soluzione di alcune problematiche urgenti riguardanti la dislocazione di nuclei archivistici (correnti e di deposito) negli uffici e negli spazi adibiti ad archivi presso la Direzione generale.

Gli archivisti del Servizio Affari generali hanno, dunque, raccolto ed esaminato alcune aggregazioni di documenti privi di riferimenti archivistici, al fine di dare loro una classifica e una collocazione e hanno curato la razionalizzazione degli spazi di archiviazione della Segreteria della Direzione generale e del Servizio Affari generali, conferendo ai locali attrezzati di Via Rovereto la documentazione semiattiva.

In questo contesto e, soprattutto, con la finalità di promuovere un concetto unitario dell'archivio della Direzione generale al di sopra delle suddivisioni operative e logistiche, si inserisce la stesura di un Regolamento per l'archivio di deposito, elaborato nel Servizio Affari generali e sottoposto all'approvazione del Direttore generale insieme all'ipotesi di ripartizione dell'archivio di deposito di Via Rovereto, già predisposta nel 2012 insieme al Settore competente in materia di coordinamento degli archivi del Servizio trasparenza e comunicazione.

In particolare, il Regolamento dell'archivio di deposito della Direzione generale della Presidenza diffuso con apposito ordine di servizio, fornisce istruzioni sulle attività gestionali dell'archivio intermedio e sulle modalità di fruizione dei suddetti locali di Via Rovereto. Tuttavia, la finalità del lavoro è più ampia, essendo quest'ultimo rivolto a promuovere, nella tenuta degli archivi, alcuni comportamenti virtuosi finalizzati a superare la disomogeneità del trattamento documentale conseguente al decentramento delle attività di protocollazione e di conservazione dei documenti.

Il regolamento contiene, infatti, anche la proposta di un modello di gestione documentale che, partendo dalla corretta classificazione e fascicolazione degli atti, favorisca, presso tutti i Servizi, un modello di gestione dei propri nuclei archivistici improntato alla semplificazione e all'omogeneità, a partire dalla fase attiva della documentazione fino a quella in cui quest'ultima, non essendo più necessaria all'attività degli uffici, deve essere conferita agli archivi di deposito.

- **Gestione del personale**

La gestione del personale è da considerare attività predominante del settore, il medesimo è, tra l'altro, abilitato, in qualità di presidio HR, all'attività informatizzata del personale della Direzione generale della Presidenza e, quindi, alla gestione delle presenze e assenze dei dipendenti dei Servizi della medesima Direzione e Servizi periferici di Roma e Bruxelles.

Le principali attività svolte da Presidio sono:

- il caricamento dei giustificativi di assenza, quali malattie, formazione, L. 104/92 ed altri istituti;

- l'imputazione dello straordinario: caricamento dell'autorizzazione e verifica mensile al fine del pagamento;

- controllo dei cartellini a "chiusura" del mese per definire situazioni irregolari al fine di evitare le decurtazioni stipendiali;

- ricezione della documentazione cartacea, richieste di informazioni e elucidazioni;

- inoltro delle istanze, presentate dai dipendenti, alla Direzione del personale;

- riepiloghi delle assenze per studio, permessi sindacali, etc.;

- diffusione delle circolari emanate dalla Direzione del personale;

- gestione del personale comandato presso le altre Amministrazioni.

Nell'ambito delle funzioni che il settore svolge, al fine di assicurare una efficacia dei su indicati processi lavorativi, si è provveduto a migliorare sia l'organizzazione interna sia l'ottimizzazione dei procedimenti, potenziando, altresì, il personale operativo e costituendo un gruppo di lavoro permanente in grado di espletare tutte le attività riconducibili alla gestione del personale.

In considerazione dell'esigenza di ottimizzare i processi lavorativi afferenti alla gestione del personale della Direzione generale della Presidenza, nell'anno 2013, nel caso specifico, ha assunto rilievo la trattazione della documentazione giustificativa riguardante la malattia dei dipendenti della medesima Direzione. Più specificatamente l'assenza giustificata con certificazione rilasciata da un medico non professionista non convenzionato con il S.S.N.. A tal fine, considerato il numero dei dipendenti della Direzione e il numero degli eventi di malattia ad essi collegati, si è ritenuto utile sviluppare uno strumento di supporto elettronico che contenga i dati necessari, consentendo, altresì, il costante accesso all'informazione da parte degli operatori del Presidio HR e permettere, così, agli stessi di verificare nell'immediato la regolarità del certificato per la successiva imputazione dell'assenza, nel rispetto della normativa vigente.

Nello svolgimento dell'attività riguardante la gestione del personale, da parte dei dipendenti deputati a tale compito, rientra, tra l'altro, l'archiviazione di tutti i documenti relativi ai dipendenti incardinati nei Servizi della Direzione generale della Presidenza.

Il suddetto compito, effettuato costantemente, assume particolare importanza in quanto è strettamente legato con l'organizzazione del Servizio che cura tutti gli atti formali in materia di personale e custodisce atti che, per le loro caratteristiche, necessitano di adeguata conservazione e di un corretto trattamento archivistico, che costituisce la base di un efficiente rinvenimento della documentazione per una frequente consultazione.

Inoltre, in un contesto di contenimento e di razionalizzazione della spesa, nel programma operativo annuale 2013 della Direzione generale, fra i programmi in capo al Servizio affari generali è stato ricompreso il progetto "monitoraggio risorse della Direzione generale relative alle missioni e allo straordinario", la cui realizzazione è stata affidata al Presidio HR.

Infatti, anche a seguito di una riduzione notevole delle risorse relative allo straordinario e alle missioni assegnate alle Direzioni generali, si è ravvisata la necessità di effettuare una costante ricognizione delle medesime risorse volta ad avere un'aggiornata informazione circa il volume delle prestazioni straordinarie e delle missioni e del costo delle stesse in modo da conoscere la ricaduta rispetto alla dotazione finanziaria.

L'attività è stata svolta mediante un costante monitoraggio e la predisposizione, con cadenza mensile, di documenti di sintesi che hanno consentito di programmare e gestire in maniera efficiente le risorse stanziare sui capitoli della Direzione generale.

Più specificatamente, per quanto attiene alle risorse dello straordinario, l'attività si è sviluppata mediante una puntuale verifica mensile sulle autorizzazioni al lavoro straordinario di tutti i Servizi della Direzione, volta a quantificare le risorse necessarie per il pagamento delle stesse. Tale proiezione si è basata rapportando il numero delle ore con la retribuzione oraria per categoria, organizzando i dati in una apposita tabella, finalizzata ad avere una visione di insieme sui costi sostenuti dalla Direzione e dai singoli Servizi.

Quanto alle risorse delle missioni, al fine di evitare il superamento dell'importo annuo assegnato alla Direzione, si è prestata la massima attenzione nell'autorizzare le missioni del personale, fondata sulle esigenze operative e, quindi, basandosi su una puntuale pianificazione e programmazione delle attività dei Servizi. A tal fine, periodicamente si è effettuata una verifica delle risorse atta a garantire un'equa distribuzione delle medesime risorse a disposizione, tenendo conto, anche, del numero dei dipendenti assegnati ai Servizi.

Il settore si è occupato, inoltre, del procedimento relativo al calcolo ed al successivo pagamento del premio di rendimento a favore di tutti i dipendenti della Direzione generale, nonché dell'impegno e del pagamento, sul fondo per la retribuzione di posizione della Direzione generale della Presidenza per l'anno 2013, delle somme a favore dei titolari degli



incarichi di responsabile di settore, di alta professionalità, individuali non comportanti titolarità di posizioni organizzative e del consegnatario e dei sub-consegnatari.

- **Contenzioso**

Di rilievo, per il settore, è la parte riguardante i ricorsi gerarchici propri di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, recante "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", ricorsi presentati all'Organo gerarchicamente superiore rispetto a quello che ha adottato l'atto.

A tale proposito, il settore ha trattato alcuni ricorsi gerarchici presentati da alcuni Comuni della Sardegna avverso la determinazione del Direttore del Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità e volti ad ottenere l'annullamento della medesima determinazione nella parte in cui ha escluso i progetti di Servizio civile per l'anno 2013 dalla graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.

Con successive determinazioni a firma del Direttore generale, Organo gerarchicamente superiore, sono stati accolti alcuni ricorsi e rigettati altri, sulla base di motivazioni che hanno trovato fondamento essenzialmente nella giurisprudenza amministrativa (sentenze TAR e Consiglio di Stato).

Ha provveduto, ancora, allo studio delle controversie ed alla predisposizione, per la parte interessante la Direzione generale della Presidenza, di molteplici memorie difensive per la Direzione generale dell'area legale, relative a contenziosi instaurati contro l'Amministrazione regionale.

Ha proposto alla Direzione generale dell'area legale di formulare, in ordine alla Riforma del Parco Geominerario, storico e ambientale della Sardegna, ricorso contro l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 73 "Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Ha, inoltre, richiesto, sempre alla Direzione generale dell'area legale, pareri legali su questioni riguardanti direttamente la Direzione generale della Presidenza.

Alla luce delle modifiche introdotte agli articoli 543, 548 e 549 del codice di procedura civile dalla legge n. 228/2012 (legge di stabilità) in materia di pignoramento presso terzi, notificati dai creditori procedenti ed inviati dalla Direzione generale dell'area legale a tutti gli Uffici dell'Amministrazione regionale, il settore ha svolto un'attività di raccordo tra tutti i servizi della Direzione generale al fine di ottenere dai medesimi una verifica in merito al titolo del credito del debitore esecutato o del rapporto in base al quale si è proceduto al pignoramento presso terzi, comunicando l'esito, anche se negativo, al fine di consentire al Servizio di rendere la richiesta dichiarazione di terzo, ancorché negativa.

Ha continuativamente tenuto i rapporti con l'area legale per tutti gli affari legislativi e i contenziosi.

Si è occupato, altresì, di definire alcune procedure di pagamento a fronte di sentenze di condanna pronunciate dal Tribunale civile di Cagliari.

Ha, inoltre, trattato numerose richieste di atti formulate dagli Organi di Polizia per conto della Magistratura competente.

- **Formazione**

All'interno dell'attività di formazione svolta dal Servizio organizzazione e formazione della Direzione generale dell'organizzazione e metodo e del personale dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, diretta alla formazione dei dipendenti regionali attraverso l'organizzazione di corsi e attività di stage, il settore ha svolto, nella persona della referente della formazione, un'attività di raccordo tra tutti i Servizi della Presidenza finalizzata, altresì, all'individuazione di tutti coloro che, per le competenze maturate e per le attività svolte, sono stati individuati dai rispettivi Direttori per la partecipazione ai vari corsi organizzati dal su citato Servizio.

In tale ambito, il settore, sempre nella persona della referente della formazione nei primi mesi dell'anno 2013, è stato ancora coinvolto nel progetto Netfor, realizzato dall'Amministrazione regionale in collaborazione con il FORMEZ PA, l'AIF ed il Centro Servizi per le imprese, progetto rivolto alla creazione di una nuova Rete Regionale per la formazione riguardante l'Amministrazione regionale, le Agenzie e gli Enti, che ha come obiettivo principale l'attuazione di un intervento formativo integrato e condiviso e finalizzato al miglioramento del "Sistema Regione".

Nell'ambito del Piano di formazione predisposto dall'Assessorato del personale, Il referente della formazione ha svolto, infine, un'attività di raccordo tra i Servizi della Direzione della Presidenza e il Servizio organizzazione e formazione dell'Assessorato medesimo, al fine di consentire la partecipazione a corsi non ricompresi tra gli interventi formativi del Piano in parola, scelti su iniziativa dei dipendenti appartenenti ai singoli Servizi della Presidenza, nei limiti delle risorse assegnate alla Direzione generale.

- **Consegnatario**

Il Consegnatario della Direzione Generale della Presidenza, oltre a svolgere le operazioni di ordinaria amministrazione (approvvigionamenti del materiale di consumo e verifica del funzionamento di attrezzature e quant'altro, onde consentire il regolare funzionamento degli uffici), nel corso del 2013 ha provveduto:

- a svolgere l'attività di supervisore del gruppo di lavoro composto dai colleghi Francesco Piscedda e Sergio Esu, appositamente costituito fine di attuare la fase conclusiva dell'inventariazione straordinaria dei beni mobili dell'Amministrazione Regionale, che

prevedeva l'etichettatura di n. 448 beni mobili (di cui 374 beni ritrovati più 74 beni di nuova introduzione), dislocati presso i vari uffici della Direzione Generale della Presidenza e dell'allora Servizio Trasparenza e Comunicazione, ora Direzione Generale della Comunicazione, ubicati, rispettivamente, in Viale Trento, Via Zara, Via XXIX Novembre, Via Roma, Via Posada e Via San Simone.

Detto gruppo di lavoro aveva il compito di verificare, nelle varie stanze, l'esistenza fisica dei beni ritrovati (beni ancora sprovvisti di numero di inventario) indicati nell'elenco fornito, per lo scopo, dall'Assessorato degli Enti Locali; verificare la presenza degli stessi nelle schede dei beni mobili presenti in ciascuna stanza; apporre su ciascun bene l'etichetta provvedendo al contestuale aggiornamento delle relative schede cartacee, inserendo, laddove possibile, il numero di inventario assegnato ai medesimi beni.

Come fase conclusiva, il Consegnatario ha curato personalmente l'aggiornamento del sistema di inventariazione; aggiornamento che è tutt'ora in fase di completamento.

- Ad adempiere all'onere della vigilanza presso la nuova Direzione Generale della Comunicazione (già Servizio Trasparenza e Comunicazione della Direzione Generale della Presidenza), effettuando, nel periodo Agosto-Ottobre 2013, la verifica dei beni mobili in ciascuna stanza della suddetta Direzione, dislocata in tre piani della Torre di Via Zara e al piano terra del palazzo di Viale Trento.

- Ad effettuare, una volta ultimata la verifica di cui sopra, in data 5 dicembre 2013, il passaggio di consegne, a mani della Signora Serenella Bua, nominata Consegnatario della Direzione Generale per la Comunicazione, dei beni mobili, inventariati e da inventariare (strumentali e non strumentali), in dotazione alla Direzione Generale per la Comunicazione, per un ammontare pari a 774 beni, ai quali si sono aggiunte n. 27 opere d'arte, già in dotazione al Servizio Trasparenza e Comunicazione della Direzione Generale della Presidenza, divenuto poi Direzione Generale per la Comunicazione.

- Nello spirito di collaborazione con l'Assessorato degli Enti Locali, in vista di un eventuale rinnovo del parco fotocopiatori, stampanti e fax, dopo apposito sopralluogo, ha provveduto a redigere un elenco contenente l'indicazione delle macchine (modello, serie e numero di copie), nonché la loro ubicazione.

- Sempre nello spirito di collaborazione con l'Assessorato degli Enti Locali, in vista della sostituzione dei distributori di alimenti e bevande, ha fornito i dati relativi alle macchine dislocate presso la Direzione Generale della Presidenza, dando anche assistenza alle Ditte che hanno effettuato il sopralluogo per poter partecipare a un'eventuale gara d'appalto a tal fine bandita.

- Nell'ambito del POA assegnato per l'anno 2013, nell'intento di coadiuvare l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica nella realizzazione del progetto di avvio del nuovo sistema di stampa integrato "Uni-flow", che, prevede l'ulteriore razionalizzazione dell'utilizzo

di stampanti locali, già iniziata nel 2006, Il Consegretario della Presidenza ha partecipato al gruppo di lavoro istituito presso la Direzione Generale della Presidenza che, mediante l'ausilio del responsabile del Settore Affari Generali, Personale e Contenzioso, del consegnatario, del suo sostituto e degli informatici, ha provveduto a svolgere tutte le attività necessarie alla migrazione dei dati dai vari domini attualmente utilizzati dalla Direzione Generale della Presidenza al Dominio Unico Regionale. Detta migrazione da un dominio ad un altro ha comportato la riconfigurazione del desktop di ciascun utente (equivale come impatto sul dipendente all'assegnazione di una nuova postazione) e ha richiesto, in termini temporali, dalle 2 alle 5 ore per postazione e, in termini pratici, la collaborazione di tutto il personale della Direzione Generale della Presidenza.

- **Ufficio posta**

L'ufficio postale svolge un'attività a servizio dell'intera Amministrazione regionale, provvedendo a ricevere la posta e a distribuirla tra i vari Uffici della medesima.

- **Centralino**

Per quanto riguarda, infine, il centralino, sempre incardinato nel Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali, l'Ufficio è composto da operatori che rispondono alle chiamate degli utenti privati e pubblici che contattano l'intera Amministrazione regionale, fornendo direttamente informazioni o inoltrando le chiamate ai singoli settori/operatori richiesti.

## **Settore Bilancio**

Il settore bilancio ha gestito le attività riguardanti il bilancio, il supporto alle attività del controllo di gestione e la gestione dei contratti e delle convenzioni e, nei limiti della propria competenza è stata effettuata l'attività trasversale a supporto della Direzione Generale e dei Servizi mediante predisposizione di specifici report.

Il settore ha eseguito il controllo sulle poste del bilancio ed ha svolto attività di supporto ai Servizi nella soluzione delle problematiche concrete, nelle attività connesse al bilancio annuale ed agli assestamenti, nel supporto per la registrazione dei dati contabili sul SAP e nel monitoraggio del Patto di stabilità per la Direzione Generale.

Ha curato, inoltre, la predisposizione dei documenti inerenti la programmazione, il controllo di gestione ed il budget e l'elaborazione dei dati relativi ai flussi mensili di cassa, la gestione contabile dei fondi assegnati al Servizio e alla Direzione Generale, monitorandone la spesa al fine di assicurarne la massima regolarità amministrativa.

Nel 2013 il settore ha svolto, l'attività per il controllo interno di gestione supportando i Direttori dei servizi nelle proposte degli obiettivi (Obiettivi Gestionali Operativi ) da proporre al Direttore Generale. A tal fine è stato di ausilio al Direttore Generale nella predisposizione dei Programmi Operativi e nella procedura di valutazione. Ha quindi proceduto

all'imputazione dei dati al sistema SAP-PS, funzione interessata alla produzione di informazioni direzionali sotto due diverse angolazioni:

- informazioni riconducibili a grandezze monetarie attraverso l'utilizzo di elementi informativi già prodotti da elementi del sistema informativo contabile;
- informazioni quantitative non monetarie attraverso la misurazione dello stato di avanzamento dei programmi operativi definiti.

Sotto il profilo delle misurazioni quantitative non monetarie, il settore ha avviato una procedura di programmazione e rilevazione delle attività e dei processi condotti dai singoli servizi nell'ambito degli obiettivi assegnati, al fine di monitorare il grado di efficacia delle azioni svolte.

Il settore ha inoltre gestito le convenzioni e le collaborazioni stipulate dal Direttore Generale, provvedendo alla pubblicazione sul BURAS ed al caricamento dei relativi provvedimenti sul sistema di contabilità integrata, curandone, inoltre, i relativi adempimenti fiscali quali IRAP e le procedure ad esse connesse, nonché la determinazione del premio per autoregolazione INAIL e la denuncia on line delle retribuzioni erogate.

Nell'ambito del progetto di riaccertamento dei residui attivi e passivi considerato che i principi di contabilità pubblica impongono che il bilancio sia rappresentativo della realtà e corrisponda al vero si è proceduto al monitoraggio dei residui attivi e passivi e delle somme perenti che ha portato al disimpegno e cancellazione delle somme per le quali non sussisteva più l'obbligazione giuridica ed alla conservazione delle somme ancora sostenute da un'obbligazione giuridica perfezionata.

### **Settore Segreteria del Direttore Generale**

Nell'anno 2013 il personale della Segreteria del Direzione Generale ha supportato il lavoro della direzione generale nella gestione quotidiana dell'attività attraverso compiti di carattere organizzativo ed operativo garantendo il supporto stesso nell'arco dell'intera giornata.

In particolare, le attività espletate sono state le seguenti:

- Organizzazione e gestione dell'Agenda del direttore generale;
- Gestione della corrispondenza in entrata della direzione generale: corrispondenza cartacea, posta elettronica, posta certificata con relativa lettura e successivo smistamento ai Servizi della direzione. Trattazione della corrispondenza del direttore generale, redazione lettere e comunicazioni e-mail;
- Gestione delle comunicazioni telefoniche del direttore generale.
- Convocazione riunioni della direzione generale e preparazione della relativa documentazione.
- Gestione dell'archivio della Segreteria.

- Verifica dei documenti da sottoporre alla firma del Direttore Generale e del Presidente.
- Organizzazione delle missioni del direttore generale e successiva rendicontazione alla Ragioneria regionale.
- Supporto per le missioni del personale della direzione generale - approvazione sul sistema informativo SIBAR.
- Gestione portale direttore generale.

### **Settore coordinamento attività trasversali**

Nel corso del 2013 il settore ha svolto attività istruttoria sui seguenti procedimenti dei le seguenti attività:

- **Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.**

In collaborazione con il settore affari generali, personale e contenzioso, il settore ha svolto attività istruttoria concernente la riforma del decreto istitutivo e la revisione dello Statuto. Ha inoltre collaborato con gli organi istituzionali dell'Ente alla definizione della procedura di rivalidazione del Parco nell'ambito del *European Geoparks Network* (Rete europea dei Geoparchi).

Intesa della Regione ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239.

Al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a ostruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

Nel corso del 2013, inoltre, il settore ha svolto le seguenti attività:

- **Enti, Agenzie, società e organismi vari.**

In collaborazione con la competente struttura della Direzione Generale, il settore ha mantenuto in costante aggiornamento la raccolta normativa sulle procedure di nomina degli organismi regionali e garantito alla Direzione Generale il monitoraggio delle scadenze degli organi.

- **Protocollo d'Intesa 25 maggio 2011 per la chimica verde a Porto Torres.**

Il Protocollo d'Intesa in oggetto persegue principalmente le seguenti finalità:

favorire la riconversione industriale del sito petrolchimico di Porto Torres in un polo di produzione di monomeri-bio, bio-plastiche, biolubrificanti, additivi per gomme ed elastomeri nonché di cogenerazione da biomasse che costituisca volano per la ripresa dell'economia locale del comparto chimico e di quelli collegati dell'agricoltura, della ricerca e dell'innovazione;

accelerare gli interventi di riparazione ambientale del SIN e rendere gli iter istruttori coerenti con il progetto di sviluppo anche per sincronizzare l'approvazione dei progetti dei nuovi impianti con l'attuazione degli interventi di bonifica delle aree del petrolchimico interessate dal nuovo progetto;

promuovere lo sviluppo e l'utilizzo su larga scala di fonti energetiche ecocompatibili;

promuovere processi di riqualificazione professionale delle risorse umane mediante specifici piani di formazione;

sostenere il programma di adeguamento delle risorse professionali con ricorso sia a procedure di mobilità per il personale che maturerà i requisiti pensionistici che a nuove assunzioni, relative a profili professionali non presenti in azienda.

Il Tavolo istituzionale ha stabilito di articolare i propri lavori per aree tematiche, individuando tre gruppi di lavoro, interagenti e cooperanti reciprocamente. Nel corso del 2013 sono state affrontate le seguenti tematiche:

a) iter autorizzatorio della centrale a biomasse;

b) riqualificazione e reinserimento lavorativo del personale delle imprese dell'indotto del settore della chimica, in collaborazione con INSAR.

Tra le iniziative sviluppate nell'ambito degli obiettivi individuati dal Protocollo d'Intesa per la chimica verde a Porto Torres, si segnala:

cluster nazionale della chimica verde. Con deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2012, n. 38/6, la Regione ha manifestato l'interesse a sostenere attività complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione del cluster.

Progetto di ricerca sulla chimica verde. In attuazione degli obiettivi contenuti nella Convenzione Quadro sottoscritta in data 9 febbraio 2012, in collaborazione con tutti i rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, nel corso del 2013 sono state avviate interlocuzioni per lo sviluppo di un progetto di ricerca in materia.

- **Gruppo di lavoro interassessoriale su “Sistemi in economia e procedure alternative all'evidenza pubblica per l'affidamento di opere e lavori pubblici”.**

Con deliberazione 14 maggio 2013, n. 19/53, è stato istituito il Gruppo di lavoro interassessoriale in oggetto finalizzato alla predisposizione di un Atto di regolamentazione unico in materia per le esigenze delle strutture dell'Amministrazione regionale. Nel corso del 2013, il settore ha partecipato attivamente e in modo continuativo alle specifiche riunioni organizzate dalla competente struttura dell'Assessorato dei Lavori pubblici, fornendo compiutamente il proprio apporto collaborativo.

- **Vertenza E.On – Centrale di Fiumesanto.**

Il servizio ha seguito per conto della Direzione Generale la vertenza con il gruppo E.On in relazione agli impegni assunti con lo Stato, la Regione e le istituzioni locali per la costruzione presso la Centrale di Fiumesanto a Porto Torres di un nuovo gruppo a carbone, in sostituzione dei due gruppi a olio esistenti, ben più inquinanti, e alla bonifica del sito.

- **Elezioni regionali 2014**

Con determinazione del Direttore Generale 13 dicembre 2013, n. 1164/31066, è stato costituito l'Ufficio elettorale temporaneo con il compito di dare supporto al competente Servizio elettorale, Volontariato e Pari opportunità nel porre in essere le attività e gli adempimenti necessari per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione del Presidente della Regione e del XV Consiglio Regionale del 16 febbraio 2014. Il settore ha fornito ampia e fattiva collaborazione a tutte le attività connesse all'organizzazione delle consultazioni elettorali.

- **Partecipazione ad incontri e riunioni organizzati dagli Assessorati regionali.**

Nel corso del 2013, il settore ha partecipato per conto della Direzione Generale a numerosi incontri che hanno riguardato le seguenti tematiche:

Modifiche al Piano Paesaggistico Regionale;

Tavolo tecnico sul sughero;

Capitalizzazione della società Abbanoa spa;

Predisposizione di un disegno di legge per la trasformazione della natura societaria di Igea spa;

Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 37 e 38).

**4.2.2. Normativa di riferimento**

Art. 48, L.R. 17 agosto 1978, n. 51 e art. 51, L.R. 8 marzo 1997, n. 8;

**4.2.3. Le attività e i risultati**

1. **Progetto n. 20130003 - Elaborazione proposta di deliberazione della Giunta Regionale contenente un'analisi ricognitiva e atto di indirizzo finalizzato alla razionalizzazione e al contenimento della spesa delle società, delle agenzie e degli enti regionali**

Il Presente obiettivo si inserisce in un'ottica di continuità con i provvedimenti sino ad ora adottati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

L'obiettivo si sostanzia nell'adozione di una proposta di delibera di Giunta.

In attuazione di tale obiettivo è stata predisposta dall'ufficio una bozza di deliberazione che è stata approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 11/1 del 26.2.2013.

Nello specifico nel documento viene dato mandato agli Assessorati regionali competenti affinché, tenuto conto dell'analisi ricognitiva delle partecipazioni regionali da ciascuno già svolta ed, effettuati i necessari approfondimenti e valutate le soluzioni giuridicamente percorribili alla luce della vigente normativa, presentino un documento contenente una proposta di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di rispettiva competenza. Le



risultanze di tali proposte, saranno successivamente sottoposte all'esame della Giunta regionale ai fini della loro approvazione.

Medesimo discorso viene fatto per quanto attiene gli enti e le agenzie per i quali viene richiesto ai diversi assessorati per ciascun ente o agenzia di rispettiva competenza di presentare una proposta volta alla soppressione o all'accorpamento o, in ogni caso, alla riduzione dei relativi oneri finanziari in misura non inferiore al 20 per cento.

La Direzione Generale della Presidenza decorso il termine assegnato dalla deliberazione agli assessorati per la presentazione delle rispettive proposte ha provveduto con note prot. n. 11665 del 9.5.2013 e n. 13229 del 24.5.2013 a sollecitare gli stessi.

A seguito di ciò sono pervenuti i riscontri della maggior parte delle strutture interessate ed è stato predisposta una nota indirizzata al Presidente a firma del Direttore Generale contenente gli esiti della deliberazione.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

2. **Progetto n. 20130131 - Ricognizione e mappatura dei procedimenti della Direzione generale della Presidenza**

Il Presente obiettivo si inserisce nell'ambito delle attività di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale.

L'obiettivo prevedeva la realizzazione di uno studio finalizzato alla ricognizione e alla mappatura dei procedimenti posti in capo a tutti i Servizi della Direzione Generale e alla loro successiva analisi sotto il profilo normativo, delle procedure connesse, delle risorse umane utilizzate, dell'aggiornamento della banca dati concernete i responsabili/referenti delle stesse.

Per acquisire le informazioni essenziali all'avvio dell'attività, è stato richiesto a tutti i Servizi della Direzione Generale di individuare i procedimenti e le ulteriori linee di attività di competenza, attraverso la compilazione di apposite schede predisposte dal Servizio Affari Generali.

Nel corso del 2013 sono state acquisite tutte le schede informative compilate dai Servizi.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

3. **Progetto n. 20130132 - Monitoraggio risorse della Direzione generale relative alle missioni e allo straordinario**

Nell'ambito del programma Operativo annuale 2013 (Artt. 9 e 10 della L.R. n. 31/98) della Direzione Generale della Presidenza, fra i programmi in capo al Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali è ricompreso il progetto "monitoraggio risorse della Direzione generale della Presidenza relativo alle missioni e allo straordinario".

Nell'anno 2013, in un contesto di contenimento e di razionalizzazione della spesa, anche a seguito di una riduzione notevole delle risorse relative allo straordinario e alle missioni assegnate alle Direzioni generali, si è ravvisata la necessità di effettuare una costante ricognizione delle medesime risorse volta ad avere un'aggiornata informazione circa il volume delle prestazioni straordinarie e delle missioni e del costo delle stesse in modo da conoscere la ricaduta rispetto alla dotazione finanziaria.

Per quanto attiene alle risorse dello straordinario, l'attività si è sviluppata mediante una puntuale verifica mensile sulle autorizzazioni al lavoro straordinario di tutti i servizi della Direzione, volta a quantificare le risorse necessarie per il pagamento delle stesse. Tale proiezione si è basata rapportando il numero delle ore con la retribuzione oraria per categoria, organizzando i dati in una apposita tabella, finalizzata ad avere una visione di insieme sui costi sostenuti dalla Direzione e dai singoli Servizi.

Quanto alle risorse delle missioni, al fine di evitare il superamento dell'importo annuo assegnato alla Direzione, si è prestata la massima attenzione nell'autorizzare le missioni del personale, fondata sulle effettive ed insuperabili esigenze operative e, quindi, basandosi su una puntuale pianificazione e programmazione delle attività dei Servizi. A tal fine, periodicamente si è effettuata una puntuale verifica delle risorse.

L'obiettivo generale prefissato, fondato sul contenimento e razionalizzazione della spesa, si è raggiunto permettendo, altresì, di avviare una costante informazione, comprensiva delle criticità, diretta al Direttore Generale e ai Direttori dei Servizi, quale strumento di controllo statistico e gestionale della spesa.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

#### **4. Progetto n. 20130133 - Avvio del nuovo sistema di stampa integrato "Uni-flow"**

Obiettivo – coadiuvare l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica nella realizzazione del progetto di razionalizzazione del parco fotocopiatori e stampanti, progetto che ha avuto inizio nel 2006 mediante il ritiro delle stampanti assegnate in dotazione a ciascun dipendente, con conseguente successivo utilizzo dei soli fotocopiatori multifunzione, e che ha consentito, per l'Amministrazione Regionale, un risparmio della relativa spesa pari al 50% (attualmente si spendono, per la gestione e la manutenzione delle 880 apparecchiature in uso circa 500.000 euro/anno contro 1.440.000 milioni di euro/anno che si spendevano nel 2006).

La fase successiva del progetto, che si attuerà mediante l'avvio del nuovo sistema di stampa integrato "Uni-flow, prevede l'ulteriore razionalizzazione dell'utilizzo di stampanti locali, riducendone il numero ai soli casi di effettiva necessità e sostituendole con stampanti di rete e fotocopiatori,

Questa seconda fase richiede che tutti gli Uffici dell'Amministrazione Regionale siano presenti nel "Dominio Unico della Regione".

Il Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali, mediante l'ausilio del responsabile del Settore Affari Generali, Personale e Contenzioso, del consegnatario, del suo sostituto e degli informatici, ha provveduto a svolgere tutte le attività necessarie alla migrazione dei dati dai vari domini attualmente utilizzati dalla Direzione Generale della Presidenza al Dominio Unico Regionale.

Detta migrazione ha comportato la riconfigurazione del desktop di ciascun utente (equivale come impatto sul dipendente all'assegnazione di una nuova postazione) e ha richiesto, in termini temporali, dalle 2 alle 5 ore per postazione e, in termini pratici, la collaborazione di tutto il personale della Direzione Generale della Presidenza.

In sintesi sono state effettuate 155 migrazioni d'utenza sul nuovo dominio (tenendo conto anche del personale che è migrato sulla nuova direzione generale della comunicazione che, al momento dell'istituzione del POA, era incardinato nella direzione generale della Presidenza).

Tutte le macchine schedulate sono state trasferite al nuovo dominio, ad eccezione di alcune presso il servizio elettorale a seguito di un posticipo dovuto a motivi di servizio.

Altresì alcune postazioni presso i commessi e l'ufficio postale non sono state trasferite a causa dell'elevata obsolescenza della postazione, verranno trasferite alla consegna di nuove postazioni informatiche.

Ciò nonostante, si è provveduto affinché anche le postazioni sul vecchio dominio (TRENTO), qualora non sia stato possibile il trasferimento al nuovo, possano usufruire dei servizi esposti dal nuovo dominio.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

**5. Progetto n. 20130134 - Avvio di uno studio di fattibilità nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento della attività del centralino**

L'obiettivo in questione si proponeva originariamente la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla semplificazione ed efficienza delle attività di centralino.

Nel corso dell'anno considerata l'impossibilità di acquisire dati fondamentali alla base di tale studio si è proceduto ad una rimodulazione dello stesso obiettivo nella ricognizione dello stato delle postazioni informatiche in dotazione agli operatori del centralino regionale al fine di evidenziare le problematiche che possono derivare, a seguito dell'inevitabile obsolescenza delle postazioni, sulla prestazione lavorativa resa dagli stessi operatori.

Tale ricognizione è stata formalizzata attraverso una relazione nel quale sono state evidenziate una serie di criticità da cui è emersa l'esigenza di procedere quanto prima ad un approfondimento della problematica che consenta di aggiornare il sistema di gestione

delle chiamate da parte degli operatori del centralino regionale in modo tale che sia compatibile con le nuove postazioni informatiche che si renderanno disponibili.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130131	Ricognizione e mappatura dei procedimenti della Direzione Generale della Presidenza	Raggiunto nei tempi
20130132	Monitoraggio risorse della Direzione Generale della Presidenza relativo alle missioni e allo straordinario	Raggiunto nei tempi
20130133	Avvio del nuovo sistema integrato uniflow	Raggiunto nei tempi
20130134	Avvio di uno studio di fattibilità nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento delle attività del centralino	Raggiunto nei tempi

### **4.3. Servizio Affari istituzionali e segreteria di giunta**

#### **4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Il Servizio è stato istituito nell'ambito della riorganizzazione della Direzione generale della Presidenza di cui al D.P.Reg. n. 139 del 28.11.2011, al D.P.Reg. n. 36 del 4.4.2012 e al decreto dell'Assessore della Programmazione n. 1 del 30.01.2012.

Il Servizio è articolato in tre settori:

- settore enti e società partecipate
- settore affari istituzionali
- settore segreteria di Giunta.

#### **- SETTORE ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE**

L'attività della struttura nel corso dell'anno 2013 è stata incentrata sulla gestione e sul monitoraggio degli organismi, comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, facenti capo all'amministrazione regionale, quali società, enti ed agenzie.

In tale ambito l'Ufficio ha svolto, tra gli altri, i seguenti compiti:

- predisposizione dei provvedimenti di nomina, proroga e sostituzione dei componenti degli organi di amministrazione, degli organi di controllo (collegi dei sindaci e dei revisori), dei direttori generali, dei commissari straordinari e dei componenti dei comitati tecnici e scientifici degli organismi e società regionali;
- notificazione agli interessati e richiesta di pubblicazione sul BURAS e sul sito istituzionale dei provvedimenti di cui al punto precedente;
- predisposizione degli atti di delega del Presidente per la partecipazione alle assemblee societarie in rappresentanza del socio RAS, con notifica agli interessati;
- elaborazione e trasmissione delle deliberazioni della Giunta regionale di propria competenza;
- aggiornamento costante dello "scadenario", ovvero del prospetto recante i termini di scadenza, proroga e decadenza degli organi degli organismi regionali, e trasmissione, periodica e su richiesta, alla Presidenza per il tramite della Direzione generale;
- supporto al coordinamento dei lavori della cabina di regia sul controllo analogo delle società in house (istituita con deliberazione G.R. n. 17/32 del 27 aprile 2010), partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro e collaborazione alla stesura dei relativi atti (verbali, bozze di delibere, convocazioni, ecc...);

- attività di controllo sugli organismi di propria competenza (Fase 1 s.r.l. e Sardegna Ricerche), sulla base delle direttive sul controllo analogo delle società in house e sulla base della L.R. n. 14/1995;
- gestione delle problematiche inerenti le società in liquidazione facenti capo alla Presidenza (Hydrocontrol, STL e SAR);
- riscontro alle richieste della Corte dei Conti in tema di partecipazioni regionali, con particolare riferimento alla società Fase 1 s.r.l. e al consorzio Sardegna Ricerche”;
- partecipazione come referenti al gruppo di lavoro coordinato dall'Assessorato degli Enti locali e incaricato della ricognizione delle partecipazioni regionali ai fini dell'avvio del Sistema informativo di cui alle deliberazioni G.R. n. 46/28 del 16.11.2011 e n. 42/23 del 23.10.2012: in tale ambito, i referenti hanno inserito ed aggiornato i dati relativi alle società e agli enti di propria competenza, poi validati dal Direttore generale;
- partecipazione come referenti al gruppo di lavoro coordinato dall'Assessorato della Programmazione e incaricato della predisposizione del Piano degli indicatori dei bilanci degli enti e agenzie regionali (per Sardegna Ricerche);
- coordinamento del progetto per l'implementazione della banca dati informatica per la tenuta e l'aggiornamento dei termini di scadenza, proroga e decadenza degli organi amministrativi e di controllo degli enti, delle agenzie, delle società, delle fondazioni e degli organismi, comunque denominati, facenti capo all'amministrazione regionale;
- predisposizione dei provvedimenti contabili di propria competenza e adempimenti contabili vari connessi al bilancio di previsione e al patto interno di stabilità.

Con riferimento agli specifici obiettivi gestionali assegnati al settore per l'anno 2013, si segnala quanto segue:

**a) Programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali di competenza del Servizio: ipotesi di fusione, incorporazione, cessione d'azienda, dismissione quote.**

Nel corso dell'anno sono stati curati gli adempimenti finalizzati alla prosecuzione e chiusura delle gestioni liquidatorie; in tale ambito sono state, tra l'altro, adottate le deliberazioni G.R. n. 9/6 del 12 febbraio 2013, avente ad oggetto “Consorzio S.A.R. Sardegna s.r.l. in liquidazione. Razionalizzazione della gestione liquidatoria” e n. 42/16 del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto “Consorzio S.A.R. Sardegna s.r.l. in liquidazione. Razionalizzazione della gestione liquidatoria. Individuazione società incorporante” relative al consorzio SAR, nonché la deliberazione G.R. n. 29/16 del 24 luglio 2013, relativa a “Hydrocontrol s.r.l. in liquidazione. Razionalizzazione della gestione liquidatoria.”

Durante tutto l'anno sono, inoltre, proseguiti gli adempimenti e le interlocuzioni con i diversi soggetti interessati (Fase 1, Sardegna Ricerche, CRS4, DG Sanità, CRP e AO Brotzu) al fine di verificare la fattibilità della trasformazione della società Fase 1 in fondazione, culminati, da ultimo, con la proposta di revoca dei precedenti indirizzi e di dismissione dell'intera partecipazione detenuta dalla Regione nella medesima Società.

**b) Armonizzazione degli organi di controllo delle società e degli enti regionali.**

La struttura ha contribuito agli approfondimenti e agli adempimenti per addivenire, oltre che alla composizione monocratica dell'organo, ad una nuova determinazione dei compensi per gli organi di controllo e di revisione degli organismi regionali, sostitutiva delle abrogate tariffe professionali dell'ordine, che consentisse di corrispondere compensi omogenei a fronte di fattispecie simili, e, nel contempo, di diversificare gli stessi sulla base delle dimensioni degli organismi controllati e dell'eventuale stato di liquidazione in cui versano. Il lavoro ha portato all'adozione della deliberazione G.R. n. 15/22 del 29 marzo 2013, avente al oggetto "Organi di controllo e organi di revisione di enti, agenzie, società, fondazioni e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, partecipati e/o controllati dalla Regione. Determinazione dei compensi."; della deliberazione n.30/07 del 30 luglio 2013 "Legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, art. 6, comma 4-bis e legge regionale 29 aprile 2013, n. 10, art. 3. Indennità di carica spettante agli organi di controllo e di revisione"; della deliberazione n. 49/1 del 26 novembre 2013 " Indennità di carica spettante agli organi di controllo e di revisione di enti, agenzie, società, fondazioni e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, partecipati e/o controllati dalla Regione. Organi di Amministrazione e Organi di controllo: trattamento di missione e trasferta. Indirizzi interpretativi"

In attuazione della deliberazione n. 30/7 è stato, quindi, predisposto per l'approvazione il decreto presidenziale n.113 del 5 agosto 2013 " Legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, art. 6, comma 4 bis e Legge regionale 29 aprile 2013, n. 10. - Determinazione dell'indennità di carica" che determina l'indennità di carica annua per i componenti degli organi di controllo e di revisione degli enti, agenzie, fondazioni, società e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, controllati e/o partecipati dalla Regione".

**- SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI**

L'attività della struttura nel corso dell'anno 2013 ha interessato tutti i procedimenti di competenza del settore, ed in particolare:

- a) Borse di studio per favorire l'alta specializzazione giuridica** (ai sensi della L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 5, e della L.R. 30 giugno 2011, n. 12, art. 4, comma 24).

E' stata curata l'attività relativa a questo procedimento predisponendo il bando per l'annualità 2013, curando l'attività di ricevimento delle domande e di consulenza sulle problematiche relative al bando (telefonica, mail, etc.), predisponendo il provvedimento di

nomina della commissione giudicatrice, partecipando alla medesima commissione. Sono stati, inoltre, portati avanti tutti gli adempimenti conseguenti alla conclusione della selezione, quali la predisposizione di una Rdo sulla piattaforma telematica SardegnaCAT (gara andata deserta) e dei provvedimenti necessari per l'affidamento diretto per la stipula della polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi relativa ai quaranta tirocinanti e l'attività relativa alla stipula del contratto con l'Agenzia aggiudicatrice; sono stati gestiti i contatti con i tirocinanti vincitori della borsa, svolgendo attività di assistenza ai tirocinanti e di coordinamento relativamente all'assegnazione dei tirocinanti ai Tribunali ospitanti; sono stati curati, infine, tutti i contatti con gli uffici della Ragioneria per gli adempimenti relativi al pagamento/accredito delle somme (erogate in tre rate) spettanti ai tirocinanti vincitori della borsa di studio (annualità 2012). Sono state predisposte, infine, due relazioni richieste dal competente Servizio della nostra Direzione, relativamente a due ricorsi al TAR presentati da un partecipante alla selezione escluso e da un altro non vincitore, al fine di consentire all'Amministrazione di resistere in giudizio.

**b) Riconoscimento persone giuridiche, approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, estinzione o trasformazione delle persone giuridiche, emissione di certificati di iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche (competenze di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361).**

Durante l'anno è stata fatta una attenta verifica delle istanze e della documentazione pervenuta, collaborando in maniera continua con gli utenti (direttamente, telefonicamente, tramite posta elettronica) al fine di snellire la procedura. Delle varie pratiche istruite n. 20 si sono concluse con l'iscrizione degli enti richiedenti nel Registro regionale delle persone giuridiche (11 associazioni e 9 fondazioni), n. 2 si sono concluse con il diniego dell'istanza di iscrizione e n. 2 con l'approvazione e la relativa iscrizione nel Registro regionale delle modifiche statutarie richieste. Infine, si è effettuata l'attività di verifica e di controllo sugli enti iscritti al suddetto Registro, verificando la documentazione da questi trasmessi e provvedendo all'iscrizione nel Registro delle comunicazioni obbligatorie per legge che devono essere rese pubbliche.

**c) Nomina guardie zoofile ( art. 19 L.R. 18 maggio 1994, n. 21).**

La nomina di guardie zoofile è un procedimento complesso, in esso sono coinvolti, infatti, anche gli Uffici Territoriali del Governo; si tratta, per questo di un procedimento che si protrae per un periodo di tempo abbastanza lungo e che può essere concluso dal Servizio (attraverso la predisposizione della determinazione di nomina) solo una volta che viene emesso il decreto di nomina a guardia particolare giurata da parte del Prefetto competente per territorio. Durante l'anno 2013 sono state nominate n. 76 nuove guardie zoofile. Inoltre sono state istruite varie pratiche inviando la relativa documentazione agli Uffici Territoriali del Governo per quanto di loro competenza. E' stata, inoltre, svolta una attività di consulenza nei confronti dei soggetti nominati guardie zoofile (in riferimento alla loro attività, a quali controlli



possono effettuare ed entro quali limiti, ecc.), in quanto i medesimi segnalano spesso l'insufficiente chiarezza della normativa che disciplina il settore.

**d) Trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.**

La legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 ed il relativo Regolamento di attuazione (D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 3) hanno previsto la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona oppure in associazioni o fondazioni di diritto privato senza fine di lucro e l'estinzione di quelle che non potranno essere trasformate in nessuna delle due tipologie di enti. Questa struttura partecipa all'istruttoria di tali pratiche in collaborazione con la Direzione generale delle politiche sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità. Per quanto riguarda le pratiche istruite nel 2013, quattro Istituzioni pubbliche sono state trasformate in enti di diritto privato e sono state iscritte d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche e tre si sono concluse con l'estinzione delle stesse, estinzione che viene disposta con decreto del Presidente. Per le restanti pratiche si è in attesa di ricevere le integrazioni e/o le modificazioni richieste. L'attività relativa a questo procedimento comprende, inoltre, la predisposizione dei decreti di nomina dei commissari straordinari delle Ipab non ancora trasformate o estinte.

**e) Atti parlamentari di sindacato ispettivo.**

È stata curata l'istruttoria necessaria (attraverso la richiesta di informazioni agli assessorati e ai servizi competenti) per la formulazione delle risposte agli atti parlamentari di sindacato ispettivo da parte del Presidente della Regione.

**f) Autorità dell'Ambito territoriale ottimale.**

La legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3, ha previsto la soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna e nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, ha disposto che le funzioni già svolte dall'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna siano esercitate, fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge regionale di riordino, e comunque non oltre il 31 dicembre 2013, da un commissario straordinario nominato, sulla base di una designazione del Consiglio delle autonomie locali, con decreto del Presidente della Regione e scelto tra coloro che, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 11/2013, esercitano la carica di sindaco o di amministratore locale. E' stato predisposto il decreto per la nomina del commissario straordinario.

**g) Autorità Portuale di Cagliari e Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci.**

Sono state predisposte le deleghe per la partecipazione alle sedute del Comitato Portuale in cui è componente di diritto il Presidente della Regione.

- h) Costituzione dei Consigli delle Camere di Commercio di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari e relative sostituzioni**, ai sensi della Legge 29.12.1993, n. 580 e D.M. 4 agosto 2011, n. 155 e D.M. 4 agosto 2011, n. 156.

Il procedimento per la costituzione di tali organismi è particolarmente dettagliato e complesso ed ha un carattere fortemente innovativo, teso com'è a introdurre le rappresentanze delle organizzazioni di categoria nei Consigli Camerali. La legge attribuisce al Presidente della Regione la titolarità del procedimento di nomina il quale può suddividersi in due fasi. La prima consiste nella determinazione, con atto presidenziale, delle rappresentanze delle organizzazioni, sulla base dei dati e delle notizie forniti dalle stesse alle Camere di Commercio che li trasmette alla Regione. La seconda consiste nella nomina, sempre con atto presidenziale, dei soggetti designati dalle organizzazioni nel numero stabilito dal provvedimento di determinazione delle rappresentanze. Spetta sempre al Presidente della Regione il procedimento per la sostituzione, in caso di decadenza, dimissioni ecc.

- i) Collegio dei revisori delle Camere di Commercio (L. 29 dicembre 1993, n. 580 , art. 17) e delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio (D.P.R. 2.11.2005, n. 254 art. 73).**

Nell'anno 2013 sono state predisposte diverse deliberazioni per la designazioni dei rappresentanti della Regione nei citati collegi dei revisori ed è stata curata la notifica della designazione alle persone designate e agli organismi interessati, per la conseguente nomina da parte del Consiglio Camerale.

- j) Assegnazione beni, personale e procedimenti delle sopresse Comunità Montane (art. 11 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12).**

Sono stati predisposti diversi decreti per l'assegnazione definitiva dei beni, personale e procedimenti delle sopresse Comunità Montane a seguito dell'intesa sottoscritta dagli enti subentranti e dal commissario straordinario della Regione.

- k) Scioglimento Consigli comunali, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005 n. 13, e nomina dei Commissari straordinari.**

La norma prevede che, nei casi previsti dall'art. 141 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali e la nomina del commissario, ove prevista, siano disposti con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore degli enti locali. E' stata curata, pertanto, la predisposizione, la conformizzazione e la verifica di tutti gli atti inerenti e conseguenti alle deliberazioni della Giunta, e la predisposizione del decreto di nomina del commissario, a firma del Presidente, e degli atti ad esso conseguenti.

**l) Nomina Commissari ad acta - Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, art. 9.**

L'art. 9 della legge, che disciplina l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti degli enti locali, prevede che il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta dell'Assessore competente per materia, provveda alla nomina di uno o più commissari ad acta in caso di ritardo o di omissione da parte degli enti locali di atti obbligatori per legge. Questa struttura ha curato, pertanto, la predisposizione, la conformizzazione e la verifica degli atti inerenti e conseguenti a quanto deliberato dalla Giunta ed ha predisposto i relativi decreti di nomina a firma del Presidente.

**m) Gestione commissariale dei consorzi di bonifica e nomina commissari straordinari (Legge regionale 21.5.2008, n. 6, art. 39).**

Nel corso dell'anno 2013 sono state seguite le procedure per la gestione commissariale del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, del Consorzio di Bonifica del Basso Sulcis, del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, del Consorzio di Bonifica d'Ogliastra, del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale e del Consorzio di Bonifica del Cixerri. L'iter procedurale prevede la deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura e il conseguente decreto del Presidente della Regione.

**n) Proroga gestione commissariale dei Consorzi industriali provinciali ai sensi dell'art. 35 del Statuto consortile.**

Nel corso del 2013 sono stati seguiti i procedimenti di commissariamento del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari e del Consorzio Industriale Provinciale d'Ogliastra, curando la predisposizione, conformizzazione e verifica degli atti che conseguono a quanto deliberato dalla Giunta e predisponendo i relativi decreti a firma del Presidente.

**o) Compiti presidenziali di generica rappresentanza istituzionale.**

Nel corso del 2013 è stata seguita l'attività di nomina dei rappresentanti della Regione in seno a organismi vari, espressione dell'intesa della Regione a seguito di nomine da parte di organismi statali.

**p) Compiti presidenziali relativi ai soggetti del Servizio Sanitario (Legge 23.12.1978, n. 833 art. 21).**

Si è curata l'attivazione della procedura per l'attribuzione della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ai dipendenti delle Aziende ASL operanti nei Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza nell'Ambiente di Lavoro.

**q) Enti Parco (Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e D.M. 16 ottobre 2001).**

Sono stati seguiti i procedimenti relativi alle nomine del Presidente, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori e della Comunità del Parco, ai sensi dell'art. 9 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, per quanto riguarda il parco di La Maddalena, dell'Asinara, e del

Parco Geominerario. Le nomine sono effettuate con decreto ministeriale d'intesa con la Regione.

Per l'anno 2013, è stato assegnato al Servizio l'obiettivo denominato "proposta di delibera per presentazione disegno di legge per recepimento normativa nazionale in materia di persone giuridiche ai sensi del D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361". In relazione a tale obiettivo, si evidenzia che è stato predisposto dal settore il disegno di legge relativo alla "Disciplina per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private", con il quale si vogliono disciplinare, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto), le funzioni amministrative delegate alla Regione e relative al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato delle associazioni, delle fondazioni e delle altre istituzioni di carattere privato aventi sede legale nel territorio regionale, che operano esclusivamente nelle materie di competenza regionale e le cui finalità si esauriscono nell'ambito del territorio regionale. Il disegno di legge disciplina, inoltre, la tenuta del registro regionale delle persone giuridiche, di cui all'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000, già istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 14/2 del 24 aprile 2001.

Lo schema di disegno di legge è stato approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 55/1 in data 31 dicembre 2013.

#### **- SETTORE SEGRETERIA DI GIUNTA**

Il Settore della Segreteria di Giunta, pur in assenza di obiettivi specifici definiti correlati a spese o ad acquisizione di entrate, peraltro non necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali del settore, ha continuato ad assicurare, anche nel corso del 2013, la propria assistenza giuridico-amministrativa, oltre al necessario supporto organizzativo alle attività della Giunta nelle materie di competenza della Presidenza e degli Assessorati.

Il Settore ha, inoltre, provveduto a porre in essere, per ogni seduta, tutti gli adempimenti finalizzati a consentire al Presidente della Regione di esplicare la competenza assegnatagli dall'art. 2 della L.R. n. 1/1977, laddove prevede che il Presidente "convoca la Giunta e ne stabilisce l'ordine del giorno"; così come, nel rispetto dei propri compiti, il Settore ha sempre curato e continua a curare la formalizzazione delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale e la tempestiva trasmissione delle stesse alle diverse strutture dell'Amministrazione regionale per la esecuzione di quanto di competenza.

Ha altresì continuato a provvedere alla cura della raccolta e conservazione delle deliberazioni della Giunta e a garantire l'accesso all'archivio delle deliberazioni.

Nella fase di supporto all'attività del Presidente in merito alla convocazione della Giunta e alla definizione dell'ordine del giorno dei relativi lavori, il Settore ha perseguito l'obiettivo di

una significativa riduzione del numero dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta regionale.

A tal fine, è proseguito con particolare impegno l'attento esame preventivo, anche informale, delle proposte assessoriali, onde evitare l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti riguardanti provvedimenti che la vigente normativa, con particolare riferimento alla L.R. n. 31/1998 e s.m.i., affida alla competenza dei singoli Assessori o della dirigenza amministrativa.

Il conseguente ulteriore alleggerimento del numero di provvedimenti esaminati dalla Giunta regionale ha prodotto un'indubbia ricaduta positiva sull'efficienza della macchina regionale (viene infatti evitato un inutile passaggio in Giunta per numerosi provvedimenti, rendendone in tal modo più veloce l'iter) e, soprattutto, ha consentito alla Giunta di dedicare, nella propria attività di organo politico collegiale, maggiore attenzione ed approfondimento alle proposte di deliberazione riguardanti le tematiche più qualificanti e significative (criteri generali nell'erogazione di agevolazioni e ausili finanziari a terzi, adozione di atti d'indirizzo interpretativo e applicativo della normativa vigente, definizione di piani, programmi, direttive amministrative generali).

Nell'anno 2013 la Giunta regionale ha tenuto 55 sedute e ha adottato complessivamente 1.278 deliberazioni.

La costante interlocuzione del Settore con le varie strutture dell'Amministrazione ha portato ad un ulteriore affinamento dei testi delle proposte assessoriali anche sotto il profilo dello stile formale, che con opera costante da qualche anno il Settore sta riconducendo a schemi e modelli uniformi che, pur senza forzati schematismi, vanno raggiungendo degli standard sempre più tra loro assimilabili, ovviamente nell'ambito di categorie di atti tra loro omogenei.

Analogamente, nelle proposte assessoriali e, di riflesso, ancor più facilmente anche nei relativi provvedimenti deliberativi, sempre più corretto e completo va risultando il richiamo sia alla normativa di riferimento sia alle fonti di copertura delle spese previste, sia infine agli ulteriori adempimenti procedurali previsti per la piena efficacia della deliberazione adottata dalla Giunta regionale, con puntuale individuazione delle norme che dette procedure hanno stabilito.

Dal 2005 il Settore pubblica sul sito internet le deliberazioni della Giunta regionale.

Infine, il Settore garantisce l'accesso ai documenti amministrativi ai numerosi utenti interessati ottemperando al principio della trasparenza del procedimento amministrativo così come disciplinato dalla legge n. 241/1990 e dalla legge regionale n. 40/1990.

#### **4.3.2. Normativa di riferimento**

L. 27 maggio 1991, n. 176; L. 20 marzo 2003, n. 77; L.R. 7 febbraio 2011, n. 8; art 16 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446; art. 1, comma 15 L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 1, comma 8, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5; art1, L.R. 23 agosto 1985, n. 21, art 52, L.R. 28 aprile 1998, n. 6 art. 2, comma 37, L.R. 7 agosto 2009, n: 3, art. 1, commi 5 e 10, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 1 commi 5 e 31, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1 art. 18, commi 42 e 43, L.R. 30 giugno 2011, n. 12, art. 1, comma 7, L.R. 26 luglio 2013, n. 18; art. 98 comma 5, L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art 4 comma 24, L.R. 30 giugno 2011, n. 12 e art. 1, comma 10, L.R. 23 maggio 2012, n. 6; L.R. 23 agosto 1985, n. 21, art 46 L.R. 30 aprile 1991, n. 13, art 1, comma 16, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 5, comma 11 L.R. 23 maggio 2013, n. 12; art 1, comma 16 L.R. 14 maggio 2009, n. 1;

#### **4.3.3. Le attività e i risultati**

1. **Progetto n. 20130001 - Proposta di deliberazione per la presentazione di un disegno di legge per il recepimento della normativa nazionale in materia di persone giuridiche ai sensi del D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361**

Con riferimento al progetto "proposta di delibera per presentazione disegno di legge per recepimento normativa nazionale in materia di persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361", è stato predisposto dal Servizio il disegno di legge relativo alla Disciplina per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private, con il quale si vogliono disciplinare, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto", le funzioni amministrative delegate alla Regione relative al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato delle associazioni, delle fondazioni e delle altre istituzioni di carattere privato aventi sede legale nel territorio regionale che operano esclusivamente nelle materie di competenza regionale e le cui finalità si esauriscono nell'ambito del territorio regionale ed alla tenuta del registro regionale delle persone giuridiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000, già istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 14/2 del 24 aprile 2001.

Lo schema di disegno di legge è stato approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 55/1 in data 31 dicembre 2013.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto oltre i tempi pianificati.**

2. **Progetto n. 20130002 - Predisposizione di una proposta di deliberazione o di norma di legge per un programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali (ipotesi di fusione, cessione d'azienda, incorporazione, dismissione quote)**

Nel corso dell'anno sono stati curati gli adempimenti finalizzati alla prosecuzione e chiusura delle gestioni liquidatorie; in tale ambito sono state, tra l'altro, adottate le deliberazioni G.R. n. 9/6 del 12 febbraio 2013, avente ad oggetto "Consorzio S.A.R. Sardegna s.r.l. in liquidazione. Razionalizzazione della gestione liquidatoria" e n. 42/16 del 16 ottobre 2013, avente ad oggetto "Consorzio S.A.R. Sardegna s.r.l. in liquidazione. Razionalizzazione della gestione liquidatoria. Individuazione società incorporante" relative al consorzio SAR, nonché la deliberazione G.R. n. 29/16 del 24 luglio 2013, relativa a "Hydrocontrol s.r.l. in liquidazione. Razionalizzazione della gestione liquidatoria."

Durante tutto l'anno sono, inoltre, proseguiti gli adempimenti e le interlocuzioni con i diversi soggetti interessati (Fase 1, Sardegna Ricerche, CRS4, DG Sanità, CRP e AO Brotzu) al fine di verificare la fattibilità della trasformazione della società Fase 1 in fondazione, culminati, da ultimo, con la proposta di revoca dei precedenti indirizzi e di dismissione dell'intera partecipazione detenuta dalla Regione nella medesima Società.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

3. **Progetto n. 20130018 - Predisposizione delibera/norma legislativa finalizzata all'armonizzazione degli organi di controllo delle società e degli enti partecipati della Presidenza. Determinazione compensi degli organi di controllo**

La struttura ha contribuito agli approfondimenti e agli adempimenti per addivenire, oltre che alla composizione monocratica dell'organo, ad una nuova determinazione dei compensi per gli organi di controllo e di revisione degli organismi regionali, sostitutiva delle abrogate tariffe professionali dell'ordine, che consentisse di corrispondere compensi omogenei a fronte di fattispecie simili, e, nel contempo, di diversificare gli stessi sulla base delle dimensioni degli organismi controllati e dell'eventuale stato di liquidazione in cui versano. Il lavoro ha portato all'adozione della deliberazione G.R. n. 15/22 del 29 marzo 2013, avente al oggetto "Organi di controllo e organi di revisione di enti, agenzie, società, fondazioni e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, partecipati e/o controllati dalla Regione. Determinazione dei compensi.", e successivamente alle seguenti deliberazioni:

n.30/07 del 30 luglio 2013 "Legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, art. 6, comma 4-bis e legge regionale 29 aprile 2013, n. 10, art. 3. Indennità di carica spettante agli organi di controllo e di revisione"

n. 49/11 del 26 novembre 2013 "Indennità di carica spettante agli organi di controllo e di revisione di enti, agenzie, società, fondazioni e organismi comunque denominati e di

qualsiasi natura giuridica, partecipati e/o controllati dalla Regione. Organi di Amministrazione e Organi di controllo: trattamento di missione e trasferta. Indirizzi interpretativi” .

A seguito dell'approvazione della deliberazione n. 30/7 è stato quindi adottato il decreto presidenziale n.113 del 5 agosto 2013 “ Legge regionale 23 agosto 1995, n. 20, art. 6, comma 4 bis e Legge regionale 29 aprile 2013, n. 10. - Determinazione dell'indennità di carica” che determina l'indennità di carica annua per i componenti degli organi di controllo e di revisione degli enti, agenzie, fondazioni, società e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, controllati e/o partecipati dalla Regione

### **L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari istituzionali e segreteria di Giunta

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130018	Predisposizione proposta di delibera di norma di legge per programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali	Raggiunto prima dei tempi
20130001	Proposta di delibera per presentazione disegno di legge per recepimento normativa nazionale in materia di persone giuridiche	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130002	Predisposizione di una proposta di deliberazione o di norma di legge per un programma di razionalizzazione delle partecipazioni regionali (ipotesi di fusione, cessione d'azienda, incorporazione, dismissione quote)	Raggiunto prima dei tempi

Per l'anno 2013, è stato assegnato al Servizio l'obiettivo denominato “proposta di delibera per presentazione disegno di legge per recepimento normativa nazionale in materia di persone giuridiche ai sensi del D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361”. In relazione a tale obiettivo, si evidenzia che è stato predisposto dal settore il disegno di legge relativo alla “Disciplina per l'esercizio delle funzioni amministrative ivi in materia di persone giuridiche private”, con il quale si vogliono disciplinare, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto), le funzioni amministrative delegate alla Regione e relative al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato delle associazioni, delle fondazioni e delle altre istituzioni di carattere privato aventi sede legale nel territorio regionale, che operano esclusivamente nelle materie di competenza regionale e le cui finalità si esauriscono nell'ambito del territorio regionale. Il disegno di legge disciplina, inoltre, la tenuta del registro regionale delle persone giuridiche, di cui all'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000, già istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 14/2 del 24 aprile 2001.



#### **4.4. Servizio Affari regionali e nazionali**

##### **4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Il Servizio Affari Regionali e Nazionali svolge funzioni relative ai rapporti con lo Stato e le altre Regioni e Province Autonome; coordina le attività relative agli organismi nazionali ed interregionali in cui si attua la cooperazione interistituzionale (Conferenza dei Presidenti e delle Province autonome, Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata); coordina l'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione; supporta i tavoli finalizzati alla riduzione quali-quantitativa delle servitù militari nella Regione. Il Servizio, inoltre, cura la predisposizione dei decreti, di competenza del Presidente della Regione in materia di Programmi Integrati d'Area (PIA), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e di tutti gli strumenti in materia di Programmazione Negoziata (Contratti di Programma in particolare).

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio, attraverso l'Ufficio servitù militari, svolge funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art.14 dello Statuto, collaborando con l'Assessorato agli Enti Locali, Servizio Demanio e Patrimonio e Area Legale della Presidenza per il recupero dei beni non più necessari all'uso governativo.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2012, le attività del Servizio sono state articolate, in tre settori e un ufficio con incarico di alta professionalità:

- Settore rapporti con le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni.
- Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, coordinamento Intese istituzionali, Accordi di Programma e Programmazione negoziata.
- Settore controlli
- Ufficio Servitù Militari

##### **- Settore rapporti con le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato-Regioni**

L'attività del Settore è volta ad assicurare la partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna ai processi decisionali che si realizzano nell'ambito delle Conferenze, e che conducono, alla formalizzazione di intese, pareri e accordi tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali. L'attività delle Conferenze si estrinseca, in particolare, nei seguenti atti: pareri, intese, deliberazioni, accordi, raccordo, informazioni e collaborazione, interscambio di dati e informazioni, istituzione di comitati e gruppi di lavoro, designazione di rappresentanti regionali. Su tali provvedimenti e atti la Conferenza delle Regioni svolge, di regola, un'attività istruttoria tecnica e una valutazione in sede politica nelle Commissioni all'uopo istituite. L'attività istruttoria si svolge anche nel corso di riunioni così dette di Gruppo misto cui partecipano oltre i tecnici delle Regioni anche quelli dei Ministeri competenti per materia.

Quando l'istruttoria del provvedimento è completata l'argomento viene iscritto all'ordine del giorno delle Conferenze per la formalizzazione delle intese, dei pareri e degli accordi sopra citati.

In particolare il Settore ha curato:

- il coordinamento delle attività e della partecipazione alla Conferenza delle Regioni, alla Conferenza Stato - Regioni e alla Conferenza Unificata. In tale ambito il Servizio ha reso disponibili, agli Uffici di Gabinetto, alle Direzioni Generali e ai referenti degli stessi, tutta la documentazione prodotta dal sistema delle Conferenze: i provvedimenti oggetto di istruttoria nelle sedi delle Conferenze, le convocazioni delle riunioni tecniche (interregionali e Gruppi misti) e politiche (Commissioni), gli inviti per le audizioni parlamentari, le richieste di designazione di rappresentanti regionali in seno agli organismi misti Stato-Regioni e Unificata operanti presso le Amministrazioni statali (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), e dell'art. 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo n. 281 del 1997);
- l'attività di raccordo interassessoriale e di supporto per le attività correlate al "sistema delle Conferenze" , provvedendo a reperire e rendendo disponibili, ai competenti Uffici della Regione, le informazioni necessarie (anche dalle aree riservate dei siti [www.regioni.it](http://www.regioni.it) e [www.statoregioni.it](http://www.statoregioni.it)). Laddove richiesto dagli Assessorati regionali, il servizio ha assicurato il supporto per la partecipazione alle riunioni tecniche e alle Commissioni anche per la rappresentazione, in forma scritta, della posizione tecnica o politica della Regione, del personale e dei funzionari del Servizio che svolgono la loro attività presso la sede di Roma della Regione Sardegna;
- la gestione della documentazione derivante dalla partecipazione alla sopra descritta attività istruttoria del sistema delle Conferenze. Tale documentazione viene tempestivamente portata a conoscenza degli Uffici regionali in modo da consentire la predisposizione di eventuali pareri e/o posizioni sui temi all'ordine del giorno delle sedute delle Conferenze;
- di accreditare presso le sedi delle Conferenze i nominativi degli Assessori e degli eventuali accompagnatori alle sedute delle varie Conferenze;
- di fornire assistenza e supporto tecnico e informativo al Presidente della Regione, o all'Assessore regionale all'uopo delegato, per consentire di rappresentare su ogni argomento posto all'esame delle Conferenze la posizione della Regione Sardegna. A tal fine il Servizio cura la redazione di un documento, composto da schede, contenente la descrizione di tutti i provvedimenti all'ordine del giorno delle Conferenze, l'istruttoria tecnica e politica svolta sugli stessi, e le, eventuali, osservazioni inviate dagli Assessorati competenti sui provvedimenti all'esame;
- la predisposizione degli esiti delle Conferenze e invio al Presidente e agli Assessorati (Direzioni generali e Uffici di Gabinetto e referenti), rendendoli disponibili al seguente

indirizzo: intras.regione.sardegna.it; percorso: Organizzazione – Altre strutture – DG della Presidenza - Servizio affari regionali e nazionali.

Nell'ambito di tali attività sono stati elaborati oltre 200 report. Sono state, altresì, istruite, con l'invio delle proposte di candidature, pervenute dall'Assessore competente per materia, alla Conferenza delle Regioni e al Coordinatore delle Commissioni interessate, mediante nota a firma del Presidente, 80 designazioni di rappresentanti regionali in seno agli organismi misti Stato-Regioni e Unificata operanti presso le Amministrazioni statali. e il successivo iter istruttorio

Le attività del Settore sono state svolte secondo una logica di processo individuando, per ciascuna Commissione della Conferenza delle Regioni, un referente all'interno del personale del Servizio con sede a Roma e con la collaborazione del capo settore del Servizio di Roma. I referenti hanno curato le attività relative alle singole Commissioni.

Nell'ambito dell'“Area Intranet delle Conferenze delle Regioni e Province Autonome e della Conferenza Stato-Regioni Unificate” le attività, svolte ancora in via sperimentale, hanno riguardato l'inserimento della documentazione relativa all'attività della Conferenze. Il Settore ha proseguito il caricamento sull'Area Intranet della banca dati relativa all'attività delle Conferenze e, in particolare, quella relativa agli esiti delle tre Conferenze istituzionali e la documentazione concernenti le riunioni delle Commissioni della Conferenza delle Regioni e Province autonome.

Il Servizio cura, inoltre, l'attività relativa ai rilievi, presentati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di leggi della Regione Sardegna, nella fase precedente alla proposizione del ricorso davanti alla Corte Costituzionale, verificando sulla base dei rilievi mossi gli Assessorati da coinvolgere per la predisposizione delle controdeduzioni utili a impedire la proposizione del ricorso alla Corte Costituzionale, sono state istruiti 7 procedimenti di notifica di rilievi mossi alle leggi regionali in vista di ricorsi del Governo alla Corte Costituzionale.

**- Settore rapporti con lo Stato e le Regioni, coordinamento Intese istituzionali, Accordi di Programma e Programmazione negoziata.**

Per una migliore esplicazione delle attività svolte si sono individuati due macro-processi, il primo comprende le attività relative al ciclo di programmazione delle risorse FAS 2000-2006 ora FSC, il secondo relativo alle attività del ciclo di programmazione 2007-2013.

Per entrambi i periodi di programmazione le attività svolte possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

1. programmazione;
2. monitoraggio;
3. controllo.

Oltre a queste attività il settore svolge attività di controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 - Progetto MOMAR - Partner Regione Sardegna e per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 e per il programma "JESSICA" (Programma di sostegno congiunto per investimenti sostenibili in aree urbane) - Linea di attività 3.1.2 b "Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas serra".

Per tutte le attività sopra elencate, il settore si è avvalso dell'assistenza tecnica di tre collaboratori.

- Circa la programmazione FSC periodo 2000-2006 è stato assicurato un costante controllo sull'avanzamento della spesa e sulla realizzazione degli interventi. Ciò al fine di garantire, da un lato il rispetto dei termini previsti per l'avanzamento della spesa dei singoli APQ, e dall'altro la tempestiva riprogrammazione delle risorse a rischio di disimpegno. A tali attività si riconduce, infatti, il trasferimento delle risorse finanziarie verso la Regione. Le risorse sono, infatti, trasferite dal MISE sulla base dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento della spesa, e la possibilità di non incorrere nella decurtazione dei trasferimenti a causa dei ritardi nell'avanzamento della spesa. Il Servizio, anche con azioni di impulso (riunioni, solleciti, segnalazioni, interlocuzioni con le Amministrazioni Centrali), ha vigilato e coordinato le attività, che interessano tutti gli assessorati destinatari delle risorse, inerenti il rispetto delle previsioni e delle scadenze che il CIPE stabilisce con proprie deliberazioni per l'utilizzo delle risorse in questione.
- Con riferimento alle attività di monitoraggio della spendita delle risorse FSC, programmazione 2000-2006, il servizio ha coordinato, il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia, in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico, la verifica centrale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti l'intera Intesa Istituzionale, la verifica locale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti gli APQ Sviluppo Locale e Azioni di Sistema. In qualità di organismo di coordinamento dell'Intesa, sono stati monitorati e validati gli oltre mille interventi programmati nell'Intesa Istituzionale di programma. Le azioni di monitoraggio sono state svolte bimestralmente con 6 validazioni, sono stati predisposti due rapporti di monitoraggio, rispettivamente a marzo 2012 e settembre 2012. Tale attività ha trovato una sintesi nella redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione, elaborato nel mese di luglio 2012.

L'adozione di un nuovo sistema di monitoraggio per il controllo e la valutazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse FSC, ha comportato l'attribuzione al Servizio di ulteriori competenze. In particolare con riferimento alle attività di formazione dei tecnici incaricati dei monitoraggi in loco. Nel corso dell'anno si sono

avviate diverse attività di formazione, è stata conclusa quella relativa ai tecnici della struttura commissariale per l'emergenza idrogeologica..

Nel corso dell'anno il Servizio ha realizzato un'importante attività di programmazione delle risorse FSC 2007-2013. Sono stati programmati interventi per un totale di circa 608 mln di euro a valere sulle risorse FSC. Tale programmazione è stata recepita dalle Delibere di Giunta Regionale n. 33/2 del 31.7.2012 "Programmazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007- 2013" e dalla Delibera di Giunta regionale n. 50/62 del 21.12.2012 "Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente....".

Gli interventi programmati sono stati, altresì, oggetto di delibere CIPE in particolare: Delibera 20 gennaio 2012, n. 8, "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. *Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno*, Delibera 30 aprile 2012, n. 60 "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. *Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche*, Delibera 3 agosto 2012 n. 87 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). *Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio*", Delibera 3 agosto 2012, n. 93 "Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Sardegna - Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013....".

A conclusione delle attività di programmazione delle risorse FSC nel dicembre 2012 sono state iscritti al bilancio 1.965 mln di euro. Nel mese di luglio è stata trasferita alla regione la prima quota a titolo di anticipazione pari all'8% del totale programmato, 147 mln di euro circa.

Con riferimento alle Delibere sopra citate, il Servizio ha coordinato, sia nei rapporti interni all'amministrazione regionale che nei rapporti con le amministrazioni statali, le attività concernenti la programmazione delle risorse e la predisposizione degli atti di programmazione. In questo contesto, è stata coordinata la fase di selezione degli interventi strategici, di competenza delle amministrazioni centrali e regionali, attraverso un percorso di concertazione istituzionale e tecnica tra la Presidenza della Regione e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

Nel corso dell'anno il Servizio ha partecipato ai tavoli interregionali di definizione degli strumenti di attuazione della programmazione 2007-2013, Accordo di Programma Quadro Rafforzato e Contratto Istituzionale di Servizio.

A partire dal mese di maggio il servizio ha coordinato le attività di definizione *del*

*“Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione dei lavori di adeguamento al tipo B (4 corsie dell'itinerario Sassari Olbia S.S. 597/199”. L'intervento che ha un costo pari a circa 930 mln di euro è finanziato per circa 800 mln di euro a valere sulle risorse FSC.*

Nel corso dell'anno, mese di febbraio, è stato svolto un importante processo di valutazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse FSC, Delibera Cipe n. 60 *“Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche”*. Il Governo ha, infatti, programmato una *“ricognizione dello stato di cantierabilità degli interventi finanziati*. Per la Regione Sardegna, le attività di controllo, attuate dall'UVER, hanno riguardato un universo di 15 interventi, hanno consentito di definire lo stato procedurale dei singoli interventi, i potenziali elementi di criticità, le misure individuate per il superamento delle criticità, e la definizione di impegni in ordine alle tempistiche di realizzazione delle opere. Tali verifiche si sono svolte alla presenza di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi.

L'attività di verifica dell'UVER è stata fortemente supportata dalla Presidenza che ha garantito il coordinamento delle azioni e il supporto ai Responsabili di Accordo e di intervento al fine di superare positivamente le criticità degli interventi.

A partire dal mese di luglio il Servizio ha coordinato le attività relative alla definizione del Piano Sulcis, il 31 luglio con la delibera 33/2 la Giunta regionale ha deliberato la programmazione di 127 mln di euro, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per la realizzazione di un Piano straordinario per il Sulcis quale strumento atto a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intero territorio del Sulcis - Iglesiente (DGR 33/45 del 31/07/12). Il 3 agosto 2012 il Cipe ha deliberato, Del. 93/12, in ordine all'avvio del Piano Sulcis, prevedendo una dotazione di 127 mln di euro a valere sul FSC. Tale assegnazione aveva carattere programmatico. A partire da tale data ha preso avvio una intensa attività di concertazione con le istituzioni locali, Provincia e Comuni, e Statali, Ministero dello Sviluppo economico e del Ministro per la Coesione territoriale, ai fini della individuazione condivisa degli interventi da realizzare e della definitiva assegnazione delle risorse. In particolare, il MISE e il Ministro della Coesione territoriale hanno predisposto, attraverso l'UVER (Unità di verifica degli investimenti) una serie di incontri finalizzati a valutare la fattibilità degli interventi proposti dalle amministrazioni locali, in riferimento alla coerenza con le finalità del Piano, al livello di progettualità disponibile e alle correlate tempistiche.

Il 13 novembre 2012, anche sulla base delle prime valutazioni sugli interventi proposti, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero per la Coesione territoriale, Provincia di Carbonia Iglesias e i

comuni della Provincia di Carbonia Iglesias, al fine della definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo nel Sulcis.

- Controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 e per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013.

Le attività di controllo di 1° livello per il P.O. Italia - Francia Marittimo 2007-2013 hanno riguardato la verifica amministrativa di due rendicontazioni sul progetto MOMAR. Le verifiche si sono concluse con la compilazione della modulistica di rendicontazione richiesta ai fini della certificazione delle spese.

Le attività di controllo di 1° livello per il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 hanno riguardato la verifica amministrativa su otto progetti del Programma stesso. I controlli si sono conclusi con la redazione di un verbale di controllo per ciascun progetto.

Con riferimento al programma "JESSICA" (Programma di sostegno congiunto per investimenti sostenibili in aree urbane) - Linea di attività 3.1.2 b "Accompagnamento e attuazione di azioni e interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas serra" sono state svolte due attività di controllo di 1° livello.

Il Servizio nell'ambito delle attività inerenti la Programmazione negoziata ha curato, inoltre, la tempestiva predisposizione degli atti, quali decreti e pareri, di competenza del Presidente della Regione in materia di Programmi Integrati d'Area (PIA), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e di tutti gli strumenti in materia di Programmazione Negoziata (Contratti di Programma in particolare). Per le medesime materie ha provveduto anche all'attività amministrativa inerente la formalizzazione delle relative Delibere di Giunta Regionale.

#### - Ufficio Servitù Militari

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio, attraverso l'Ufficio servitù militari, svolge funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art.14 dello Statuto, collaborando con l'Assessorato agli Enti Locali, Servizio Demanio e Patrimonio e Area Legale della Presidenza per il recupero dei beni non più necessari all'uso governativo.

L'attività di dismissione di una rilevante quota di beni militari è regolata dall'Accordo tra Regione Sardegna e Ministero della Difesa del 7 marzo del 2008. Nel corso dell'anno si sono svolte 2 riunioni del Comitato di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo. In occasione delle riunioni il Comitato, ha preso atto delle nuove proposte prioritarie di riallocazione e della ridefinizione, in diminuzione, del fabbisogno finanziario. Sulla base di tali priorità sono stati svolti 5 sopralluoghi

tecnici presso gli immobili militari dismissibili, al fine di verificare le funzioni effettivamente svolte in essi e stimare i costi di riallocazione delle stesse.

Nel corso dell'anno il Servizio ha prestato assistenza alle attività del Comitato Misto Paritetico (COMIPA) si svolte 9 riunioni di Comitato, precedute da riunioni preparatorie che si sono tenute presso la Presidenza. In occasione del rinnovo dell'imposizione della servitù militare nel comune di Pula si è svolta un sopralluogo nel compendio. Su richiesta dei rappresentanti del COMIPA è stato svolto anche un sopralluogo nella base di Capo Caccia.

Il Codice militare, all'art.330 commi 2 e 3 (ex L.104/90), dispone che lo Stato corrisponda alle Regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari, un contributo annuo da destinarsi alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni nei quali le esigenze militari incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Il contributo è corrisposto alle singole regioni sulla base dell'incidenza dei vincoli e delle attività militari, determinata secondo parametri stabiliti con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le regioni interessate.

Nel corso dell'anno sono state trasferiti ai Comuni maggiormente oberati dalle attività militari 12,794 mln di euro. Successivamente al trasferimento di tali risorse è stata predisposta la delibera di riparto delle somme tra i comuni, .DGR 12/33 del 20 marzo 2012.

#### **4.4.2. Normativa di riferimento**

Art. 16 D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446; L. 24 dicembre 1976, n. 898, L 2 maggio 1990, n. 104 e L.R.22 giugno 1987, n.27; art 56 dello Statuto, L.R. 22 giugno 1987, n. 27 e art. 1, comma 34 L.R. 5 marzo 2008, n. 3; Delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 29 settembre 2004, n. 20 e 27 maggio 2005, n. 35; delibera CIPE n. 62/2011, 78/2011, 8/2012, 60/2012, 93/2012, 62/2011, 78/2011, 87/2012,

#### **4.4.3. Le attività e i risultati**

1. **Progetto n. 20130044 - Incentivazione utilizzo posta elettronica certificata (PEC) per la gestione del flusso documentale della Conferenza, Stato Regioni e Unificata**

Il Servizio, con la finalità di contribuire alla adozione di strumenti di lavoro che accrescano l'efficacia e l'efficienza dell'attività, ha ritenuto opportuno attivare un sistema più completo di circolazione delle informazioni relative all'attività delle Conferenze volto alla semplificazione dei procedimenti utilizzati per la trasmissione della documentazione da inviare alle Direzioni Generali e agli Uffici di Gabinetto



dell'amministrazione regionale. Ciò al fine di definire nuove modalità organizzative per i processi di trasmissione, anche in funzione della nuova modalità di trasmissione via PEC, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata. Tale esigenza è risultata rafforzata anche a causa del mantenimento delle modalità di trasmissione via fax della documentazione inviata dal CINSEDO (Segreteria della Conferenza delle Regioni e Province autonome). Pertanto, si è reso necessario attivare, attraverso il Sistema SIBAR SB, due procedure in base alla tipologia di ricezione della documentazione. Per la documentazione inviata via fax si procede mediante la protocollazione in arrivo della documentazione, che viene poi scansionata per l'inserimento della stessa nel Sistema SIBAR SB. Per la documentazione inviata via PEC la trasmissione di tale documentazione, invece, non richiede la scansione essendo già presente a sistema.

L'intera procedura comprende anche la fase di ricezione della posta, il presidio della casella PEC e la successiva distribuzione al personale del Servizio Affari regionali e nazionali, abilitato al sistema di protocollazione SIBAR, per il successivo invio agli Assessorati competenti.

Per agevolare il lavoro di spedizione delle PEC sono stati creati dei gruppi di routing di destinatari di posta in uscita (Direzioni Generali, Uffici di Gabinetto degli Assessorati e Servizi della Direzione Generale della Presidenza).

Con riferimento all'attività delle Conferenze, nell'anno 2013, sono stati realizzati 2245 protocolli (in entrata e in uscita), di questi 935 sono stati inviati via PEC.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

2. **Progetto n. 20130045 - Caricamento su Intranet Banca Dati attività Conferenze**

Sulla INTRANET delle Conferenze sono state caricate circa 2500 note di convocazione di riunioni tecniche, politiche delle Commissioni e trasmissione degli esiti delle medesime.

Nel 2013 sono state inviate al Presidente e all'Assessore delegato le schede con gli ordini del giorno commentati relative alle: 27 Conferenze delle Regioni e Province autonome, 19 Conferenze Stato-Regioni e 16 Conferenze Unificata, convocate durante l'anno. Successivamente al Presidente, agli Uffici di Gabinetto, alle Direzioni Generali e ai referenti sono stati inviati gli esiti delle sopra citate Conferenze. Gli esiti sono stati poi inseriti anche su INTRAS.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

3. **Progetto n. 20130046 - Assistenza Amministrativa, Organizzativa e Segretariale al Presidente e alla Direzione Generale in materia di Servitù Militari**

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio, attraverso l'Ufficio servitù militari, svolge funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art.14 dello Statuto. Il Servizio, in qualità di organo tecnico della Presidenza, garantisce, inoltre, il supporto organizzativo e amministrativo alle attività del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.).

Con riferimento a tali attività si sono svolti 3 Comitati alla presenza dei rappresentanti della Difesa e 3 sopralluoghi presso i poligoni militari. Dette riunioni sono state precedute da pre-riunioni, organizzate dal Servizio, per concordare con i membri civili del COMIPA una linea comune, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nel programma regionale.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

4. **Progetto n. 20130043 - Coordinamento delle attività di stipula e attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ), del contratto istituzionale di sviluppo e degli interventi di attuazione diretta**

Circa la programmazione FSC periodo 2007-2013 il servizio ha coordinato le attività di definizione degli strumenti di attuazione della programmazione del settennio, *“Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione dei lavori di adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia SS 597/199”*, *“Accordi di programma Quadro rafforzati”* (APQ) e *“Strumenti di Attuazione Diretta”* (SAD).

Con riferimento al Contratto Istituzionale di Sviluppo il Servizio ha curato, in collaborazione con l'Assessorato dei Lavori Pubblici, le attività di redazione del Contratto, con continui confronti con i rappresentanti del MISE di ANAS spa e del Ministero delle Infrastrutture. E' stato inoltre coordinato, in collaborazione con la struttura tecnica della Sassari-Olbia, il MISE e la Protezione Civile il passaggio dalla gestione commissariale alla gestione di tipo ordinaria.

Il 6 marzo 2013 il Presidente della Regione, il Ministro per la Coesione territoriale e il Ministro per le Infrastrutture hanno firmato il *“Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione dei lavori di adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari-Olbia SS 597/199”*.

Con riferimento agli strumenti di attuazione *“Accordi di Programma Rafforzati”*, nel corso del 2013 sono stati definiti 9 APQ, per un costo complessivo pari a 1.685.876.959 di euro, e per un importo a valere sulla programmazione FSC pari a 1.290.647.239,00, secondo la seguente ripartizione:

Accordo di Programma Quadro	Importo complessivo	Finanziamento FSC	Altre Fonti di finanziamento
Fognario – Depurativo	54.243.443,00	46.144.443,00	8.099.000,00
APQ Mobilità	104.180.000,00	73.080.000,00	31.100.000,00
APQ Conoscenza	223.289.335,47	164.011.621,00	59.277.714,47
APQ Sanità	289.400.000,00	287.000.000,00	2.400.000,00
APQ Bonifiche	110.445.796,00	110.445.796,00	
APQ Viabilità	677.242.006,00	382.889.000,00	294.353.006,00
APQ Idrico multisettoriale	89.000.000,00	89.000.000,00	
APQ Sulcis	136.056.379,00	136.056.379,00	
APQ Beni Culturali	2.020.000,00	2.020.000,00	
<b>Totale</b>	<b>1.685.876.959,47</b>	<b>1.290.647.239,00</b>	<b>395.229.720,47</b>

Il 23 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo *“Interventi di rilevanza strategica regionale nei settori ambientali della depurazione delle acque e trattamento delle acque reflue urbane”*, per un costo complessivo pari a circa 54 mln di euro di cui 46 mln a valere sulle risorse FSC.

I rimanenti schemi di Accordo sono in fase di istruttoria presso il Ministero dello Sviluppo Economico e i ministeri competenti per materia

Per quanto concerne gli interventi in attuazione diretta assumono particolare rilevanza quelli relativi alla mitigazione del rischio idrogeologico, attuati attraverso la struttura del Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna. Con riferimento a tali interventi il cui costo , a valere sulle risorse FSC è pari a 23,5 mln di euro, il Servizio ha realizzato specifiche attività di formazione per il personale della struttura commissariale e supportato la struttura nel caricamento dei dati nel sistema SGP e nelle attività di monitoraggio.

Nell'anno sono state, inoltre, avviate le attività relative alla realizzazione di interventi in materia impiantistica sportiva. Con riferimento a tali interventi, in attuazione diretta, il Servizio ha assistito la direzione Generale dell'assessorato della Pubblica Istruzione nelle attività di definizione dello strumento di attuazione. Il servizio ha altresì curato le attività finalizzate all'espressione del parere di coerenza delle linee di intervento programmate, rilasciato nel settembre 2013.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

5. **Progetto n. 20130041 - Coordinamento delle attività relative al monitoraggio e al raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia di gestione della risorse FAS programmazione 2000-2006**

Con riferimento alle attività di monitoraggio della spendita delle risorse FSC, programmazione 2000-2006, il servizio ha coordinato, il raccordo con le Amministrazioni Centrali competenti in materia, in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico, la verifica centrale e la validazione dei dati di monitoraggio riguardanti l'intera Intesa Istituzionale, oltre 1000 interventi. Inoltre con riferimento agli Accordi "Sviluppo locale" e "Azioni di sistema" sono state svolte le attività di verifica locale e la validazione dei dati di monitoraggio.

Le azioni di monitoraggio sono state svolte bimestralmente con 6 validazioni, sono stati predisposti due rapporti di monitoraggio, rispettivamente a marzo 2013 e settembre 2013. Sono stati validati gli stati di avanzamento di circa 1000 interventi per un costo totale pari a 5 mld di euro. Tale attività ha trovato una sintesi nella redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

6. **Progetto n. 20130130 - Attività di raccordo interassessoriale nella fase preliminare e successiva alla proposizione di ricorsi alla Corte costituzionale**

Con riferimento all'attività relativa ai rilievi presentati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei confronti di leggi della Regione Sardegna, nella fase antecedente alla proposizione del ricorso davanti alla Corte Costituzionale, nel 2013, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha mosso rilievi nei confronti di 14 leggi regionali. Pertanto, il Servizio ha provveduto ad attivare tempestivamente 14 procedimenti istruttori, coinvolgendo di volta in volta gli Assessorati e le Commissioni del Consiglio regionale, competenti per materia, per la predisposizione e l'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle controdeduzioni, utili a impedire la proposizione del ricorso alla Corte Costituzionale. Tali attività si sono sempre svolte garantendo il rispetto della tempistica richiesta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari regionali e nazionali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130044	Incentivazione utilizzo della PEC per la gestione del flusso documentale della Conferenza Stato Regioni e Unificata	Raggiunto prima dei tempi
20130045	Caricamento e gestione su Intranet banca dati relativa all'attività delle Conferenze	Raggiunto prima dei tempi
20130046	Assistenza amministrativa, organizzativa e segretariale al Presidente e alla D.G. in materia di Servizi militari	Raggiunto nei tempi
20130043	Coordinamento delle attività di stipula e di attuazione degli accordi di programma quadro (APQ), del contratto istituzionale di sviluppo e degli interventi di attuazione diretta	Raggiunto nei tempi
20130041	Coordinamento delle attività relative al monitoraggio e al raccordo con le amministrazioni centrali competenti in materia di gestione delle risorse FAS programmazione 2000-2006	Raggiunto nei tempi
20130030	Attività di raccordo interassessoriale nella fase preliminare e successiva alla promozione di ricorsi alla Corte Costituzionale	Raggiunto prima dei tempi

## **4.5. Servizio Affari internazionali**

### **4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

L'attività del Servizio, per tutto il 2013, è stata fortemente influenzata dalla necessità di rispettare le imposizioni di bilancio. La forte riduzione delle risorse a disposizione e le nuove regole imposte dal patto di stabilità 2013, hanno, infatti, ritardato, e in alcuni casi addirittura impedito, lo svolgimento di diverse attività inizialmente programmate. Ciò nonostante deve altresì sottolinearsi come il Servizio, pur con un organico fortemente ridimensionato e ulteriormente ridotto verso la fine dell'anno a seguito del pensionamento di una collega, ha comunque assicurato la realizzazione di tutte le principali attività, ivi incluse quelle che sono state deliberate *ex novo* dalla Giunta.

### **Organizzazione**

In coerenza con l'assetto organizzativo deciso con la deliberazione della Giunta Regionale n. 46 del 16/11/2011, con cui è stato modificato l'assetto organizzativo delle direzioni generali della Presidenza e dell'Industria e in cui il Servizio Affari Comunitari ed Internazionali viene rinominato Servizio Affari Internazionali, ad inizio anno si provveduto a ripartire tra i tre settori la titolarità delle attività che era necessario porre in essere nel 2013, in particolare:

1. il settore attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna è stato incaricato di assicurare la realizzazione delle attività connesse agli adempimenti di cui alla legge regionale 19/1996;
2. al settore attività delle politiche europee è stato attribuito, nel rispetto delle disposizioni della legge regionale n.13/2010, il compito di curare il raccordo con gli uffici della Commissione europea e del Governo italiano competenti in materia di aiuti di stato necessario ad assicurare il rispetto delle regole di concorrenze;
3. il settore attività internazionali, infine, ha avuto il compito di provvedere al coordinamento delle attività a valenza internazionale di interesse della Regione Sardegna (specie in caso di progettazione per la partecipazione a bandi nazionali comunitari)

### **Settore attività di cooperazione decentrata della Regione Sardegna:**

- Assistenza tecnica per la costituzione di un coordinamento delle associazioni di volontariato e delle ong. Regionali - (Legge regionale 19/1986)
- Attività di informazione e formazione in materia di cooperazione internazionale a favore degli attori regionali - (Legge regionale 19/1986)
- Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale – (Legge regionale 19/1986)

- Attuazione degli interventi di cooperazione internazionale finalizzati dalla LR 19/96 (chiusura progetti ammessi a finanziamento e predisposizione nuovi bandi 2013)” – (Legge regionale 19/1986)

#### **Settore attività internazionali**

- Progetti per la partecipazione a bandi nazionali (MAE) e Comunitari (UE) - POA N. 20130005 (Legge regionale 19/1986)
- Azioni di coordinamento e promozione degli attori regionali pubblici e privati, volte a favori azioni di internazionalizzazione delle imprese sarde - Concezione, sviluppo e redazione dei contenuti del sito tematico dedicato alle attività di rilievo internazionale della Sardegna -

#### **Settore attività delle politiche europee**

- Predisposizione della delibera ai sensi della legge regionale n. 13 del 2010 per l'attuazione delle direttive comunitarie e presentazione della relazione informativa al Consiglio regionale sulle attività internazionali ed europee della Regione- (Legge regionale 13/2010)
- Coordinamento e predisposizione degli atti relativi alla notifica, alle procedure di indagine formale in materia di aiuti di Stato e alle procedure di infrazione del diritto comunitario – (Legge regionale 13/2010)

#### **Attività trasversale a tutti i settori:**

Partecipazione della Regione alle attività della Commissione Affari comunitari – POA n. 20130011 (Legge regionale 13/2010; Legge regionale 19/1986)

#### **Le linee finanziarie**

Il Servizio Affari Internazionali nell'ambito delle proprie competenze istituzionali gestisce risorse regionali, statali e comunitarie. Le risorse regionali afferiscono nella loro totalità agli interventi di cooperazione disciplinati dalla L.R. 19/96 “Norme in materia di cooperazione con i paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale. Tali risorse vengo utilizzate, oltre che per assicurare i cofinanziamenti richiesti dalla partecipazione ai programmi di finanziamento statali e comunitari in materia che impongono un adeguato grado di cofinanziamento regionale, anche e soprattutto per promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo e di collaborazione internazionale, ivi comprese quelle di internazionalizzazione, da realizzarsi per il tramite degli uffici regionali e/o degli operatori pubblici e privati operanti in Sardegna. Le risorse statali e comunitarie, relativamente al 2013, hanno riguardato la gestione dei progetti di interesse regionale inseriti nell'APQ Paesi del Mediterraneo e sua successiva estensione, nonché la gestione del progetto ICOD, ammesso a finanziamento nell'ambito del FEI – Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. Come verrà meglio precisato al successivo punto 6, per ragioni

connesse al rispetto del patto di stabilità interno, non si è potuto iscrivere in bilancio un finanziamento statale di 300.000 destinato ad un intervento di alta formazione in materia di programmazione territoriale in Tunisia. Si segnala infine che la riduzione costante dei finanziamenti regionali da dedicare alle azioni di cooperazione ha obbligato, gioco forza, il servizio ad intraprendere azioni di fundraising dirette a compensare tale riduzione di risorse. Nel 2013 l'ammontare di risorse statali e comunitarie potenzialmente iscrivibili in bilancio in assenza dei vincoli del patto, hanno di gran lunga superato le risorse regionali programmate in sede di manovra finanziaria. Si precisa infine che nell'ambito dell'ENPI CBC Mediterraneo, il Servizio in stretta collaborazione con gli uffici dell'Autorità di gestione, svolge, relativamente alla sola gestione dei flussi finanziari, una funzione di intermediario tra la Commissione Europea e l'Autorità di gestione del programma. Nello specifico, fatta eccezione per gli impegni e pagamenti del personale atipico ENPI, che vengono gestiti direttamente nel bilancio regionale per il tramite di capitoli appositamente dedicati, il Servizio Affari Internazionali, cura l'iscrizione in bilancio della totalità dei finanziamenti Enpi ed il successivo loro riversamento nel conto corrente bancario intestato al programma.

Di seguito si riporta la descrizione delle attività, con i relativi risultati, poste in essere dal Servizio nel corso del 2013.

- **Assistenza tecnica per la costituzione di un coordinamento delle associazioni di volontariato e delle ong. Regionali**

Al fine di promuovere un coinvolgimento degli enti no-profit nella definizione della strategia regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, il Servizio affari internazionali ha favorito nel 2013, preso atto dell'inesistenza di un organismo rappresentativo degli interessi del mondo dell'associazionismo, la costituzione di un coordinamento regionale delle associazioni di volontariato e delle ONG operanti nel campo della cooperazione tra territori. Il Servizio, in adempimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 27/40 del 19/06/2012 con la quale è stato istituito nell'Albo regionale del volontariato il settore cooperazione internazionale dedicato agli enti no-profit impegnati nella cooperazione allo sviluppo ed internazionale, in particolare ha realizzato un'attività di informazione, sensibilizzazione e stimolo, finalizzata a favorire l'iscrizione delle associazioni regionali operanti nel campo della cooperazione internazionale (anche) nel nuovo settore e a promuovere, in tal modo, la costituzione di un proprio coordinamento regionale. Nello specifico l'attività di assistenza tecnica ha consentito una:

- mappatura degli attori del territorio regionale sulla base delle iscrizioni presenti nell'albo regionale del volontariato (l.r.39/93) e delle ong con sede legale e/o operativa in Sardegna;
- individuazione e presentazione di 2 percorsi già sperimentati in altre realtà regionali per la creazione di un coordinamento regionale;



- redazione di un documento che evidenzi l'opportunità derivanti dalla creazione del coordinamento regionale;
- creazione di 1 o 2 modelli di atto costitutivo e di statuto;
- realizzazione di seminari per favorire una "comunità di pratiche" che raggruppi gli attori regionali sotto principi comuni relativi alla C.D. capace di favorire la sottoscrizione di un vero e proprio statuto;
- assistenza nella predisposizione dello statuto del coordinamento regionale;
- assistenza nella stipula dello statuto.

A seguito di detto percorso in data 18/12/2013, presso la sala anfiteatro dell'Assessorato alla Sanità, in presenza dei vertici della struttura amministrativa della Presidenza, è stato sottoscritto da ben 30 enti no profit lo statuto del primo coordinamento degli operatori della cooperazione internazionale, denominato COCOIS. Grazie alla costituzione del COCOIS, il mondo della cooperazione isolana potrà contribuire ad un rilancio condiviso delle politiche di cooperazione della Sardegna.

- **Progetti per la partecipazione a bandi nazionali (MAE) e Comunitari (UE)**

Il Servizio ha fornito assistenza tecnica volta alla presentazione di proposte progettuali per l'acquisizione in capo alla Regione Sardegna di sovvenzioni del Ministero degli Affari Esteri e dell'Unione europea nell'ambito delle proprie politiche tematiche, con particolare attenzione alla Programma ENPI, al Fondo europeo per l'integrazione dei paesi terzi (FEI) ed alle risorse proprie della Direzione Generale alla cooperazione allo sviluppo del MAE. Tale attività si è svolta in una dimensione di partenariato con altri soggetti istituzionali e attori territoriali regionali.

Si riportano di seguito i progetti ammessi a finanziamenti a valere su i diversi bandi:

- progetto ENPI CBC MED OPTIMED Progetto "OPTIMED - Rationalising Mediterranean Sea Ways: from Southern-Eastern to Northern-Western ports" presentato come capofila in partenariato con l'Università degli Studi di Cagliari, l'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, l'ASCAME - Association of Mediterranean Chambers of Commerce (Spagna), la European Short Shipping School (Spagna), la Chamber of Commerce, Industry and Agriculture of Beirut and Mount Lebanon (Libano) e il Ministero dei Trasporti e dei Lavori pubblici della Repubblica libanese (Libano).
- progetto comunitario ICoD - Insieme Contro ogni Discriminazione finanziato nell'ambito Fondo europeo per l'integrazione dei paesi terzi (FEI) presentato in partenariato con Soletterre ONG, Cares Pavia Onlus, Asl 8 Cagliari, Unicef Sardegna, Comune di Oristano, Provincia di Cagliari e la Caritas. Obiettivo del

Progetto è quello di contrastare i fenomeni di discriminazione etnico-razziale sul territorio regionale e promuovere una cultura di accoglienza e valorizzazione delle diversità, rafforzando i sistemi di tutela e di denuncia accessibili sul territorio. Nel corso del 2013 è stata realizzata parte delle attività, tra cui: la prima riunione di coordinamento tra i partner di progetto; l'indagine statistico-campionaria per la raccolta ed analisi di dati primari sulla percezione della discriminazione etnico-razziale a livello regionale mediante una rilevazione telefonica su un campione rappresentativo della popolazione sarda maggiorenne (500 casi) strutturato in 20 domande chiuse; inizio dell'indagine qualitativa, rivolta alle categorie a rischio di discriminazione etnico-razziale e a testimoni qualificati operanti in organizzazioni attive nel settore della advocacy e della prevenzione di tali fenomeni, attraverso la metodologia di focus-group e interviste individuali semi-strutturate.

- “Partenariato con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio” finanziato nell'ambito risorse proprie delle Direzione Generale alla cooperazione allo sviluppo del MAE .

Tutti i suddetti progetti saranno implementati nel corso del 2014. In particolare, il Servizio ha curato le fasi di presentazione delle Full Application Form e le delicate fase di negoziazione con le relative Autorità di Gestione.

**- Azioni di coordinamento e promozione degli attori regionali pubblici e privati, volte a favori azioni di internazionalizzazione delle imprese sarde**

Recependo una specifica istanza manifestata dagli attori del territorio, in merito a possibili azioni di sistema volte a promuovere i processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo sardo verso mercati di interesse strategico, il Servizio ha avviato, in collaborazione con il sistema camerale sardo, un'iniziativa pilota volta a effettuare azioni di promozione delle imprese sarde del settore agroalimentare in Russia, le cui proiezioni di crescita economica fanno del mercato russo uno degli sbocchi per l'export dotati di maggiore potenzialità. Dando attuazione alla D.G.R. n. 30/6 del 11 luglio 2012 e al corrispondente accordo di collaborazione siglato il 23 ottobre 2013 da Regione, UNIONCAMERE Sardegna e Centro Estero delle Camere di Commercio della Sardegna, il Servizio ha predisposto un piano d'azione articolato in due fasi

- Organizzazione di un seminario tecnico (cd. Country presentation), tenutosi a Oristano - in una posizione baricentrica rispetto alla distribuzione delle imprese nel territorio regionale - in presenza di professionalità di comprovata esperienza dotate di specifica esperienza in materia di import-export nel mercato russo nel settore agroalimentare. Il seminario, al quale hanno partecipato circa 200

imprese del comparto provenienti dall'intero territorio regionale, ha permesso di illustrare le opportunità commerciali nel mercato russo e, al contempo, di divulgare agli operatori economici del settore il programma della successiva missione imprenditoriale da tenersi in Russia.

- Missione economico-istituzionale svoltasi a San Pietroburgo, in stretto raccordo con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ex ICE) e la Camera di Commercio Italo-Russa (CCIR), entrambe dotate di capacità operative per intercettare importatori, distributori e operatori del settore Ho.Re.Ca. suscettibili di interloquire, sul piano commerciale, con le aziende sarde. La missione si è sviluppata lungo due direttrici: da una parte, incontri istituzionali del Presidente e della delegazione regionale con il Console generale d'Italia, con il Governatore della città di San Pietroburgo e con il vice Governatore della Regione di Leningrado; dall'altra, attività di carattere economico-promozionale culminate con incontri commerciali tra imprese sarde e russe secondo le modalità "business to business". Alla missione hanno partecipato 10 imprese sarde, individuate con il supporto del sistema camerale sardo e, in particolare, del Centro estero che ha effettuato la selezione sulla base di parametri di bilancio che ne attestassero l'effettiva capacità di export e, pertanto, l'effettiva idoneità a realizzare strategie di investimento e crescita.

- **Concezione, sviluppo e redazione dei contenuti del sito tematico dedicato alle attività di rilievo internazionale della Sardegna**

Al fine di offrire all'utenza un unico canale di accesso ad informazioni specialistiche in tema di attività internazionali, il Servizio, nell'ambito delle attività affidate a SardegnaIT su incarico SIP-GO-2012, ha commissionato la realizzazione di un portale ([www.sardegnainternazionale.it](http://www.sardegnainternazionale.it)) implementato sulla piattaforma del CMS RAS in uso per i principali portali istituzionali di RAS. Nell'ottica di una migliore fruibilità del sito e di una maggiore incisività della strategia di comunicazione e informazione, il Servizio ha effettuato un atto di affidamento per lo sviluppo del portale con funzionalità aggiuntive e nuovi servizi esposti, non direttamente implementabili con la piattaforma sviluppate nella prima fase, che richiedono l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche. L'ultima versione adottata prevede l'adozione della piattaforma Drupal, già utilizzata da RAS in contesti simili con pieno soddisfacimento delle esigenze progettuali, garantendo peraltro l'ottimizzazione dei costi mediante economie di scala.

Il Servizio, dopo aver definito uno schema di navigazione sottoposto a SardegnaIT per la successiva realizzazione, ha svolto le necessarie attività redazionali propedeutiche alla pubblicazione on line del sito.

- **Attività di informazione e formazione in materia di cooperazione internazionale a favore degli attori regionali**

Al fine di favorire una effettiva partecipazione degli attori regionali ai programmi di cooperazione internazionale e territoriale europea (2014/2020), in via di definizione in ambito europeo, il Servizio ha assicurato per tutto il 2013 una attività informativa e formativa agli attori del territorio sardo, sia attraverso incontri che tramite periodica comunicazioni.

Purtroppo la tardiva approvazione, specie, dei nuovi programmi europei, ancora oggi in veste di bozza, non ha consentito di effettuare una qualificata informazione.

- **Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale**

In sede di programmazione dei POA 2013, il servizio si era riproposto, al fine di dar voce al mondo della cooperazione isolana affinché possa contribuire a definire un rilancio condiviso del profilo internazionale della Sardegna, di riprodurre a livello regionale l'esperienza del forum di cooperazione internazionale organizzato lo scorso anno dal Ministero della Cooperazione. Purtroppo i tagli agli stanziamento di bilancio e le difficoltà legate ai limiti imposti dal patto di stabilità non ha consentito la realizzazione di tale evento.

- **Attuazione degli interventi di cooperazione internazionale finalizzati dalla LR 19/96 (chiusura progetti ammessi a finanziamento e predisposizione nuovi bandi 2013)'**

In materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale, il Servizio ha curato le attività inerenti l'applicazione della Legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale", assicurando anche per il 2013, l'armonizzazione della propria azione di cooperazione decentrata con quanto emerso dai documenti programmatici espressi a livello nazionale dal Ministero degli Affari Esteri, e, a livello comunitario, dai nuovi programmi in materia di aiuto allo sviluppo.

Si riportano di seguito le attività poste in essere:

- a) predisposizione e pubblicazione dell'invito a presentare proposte di finanziamento per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale a valere sulle risorse 2013;
- b) attività di valutazione delle proposte progettuali pervenute (annualità 2013);
- c) assistenza tecnica e gestione delle pratiche in via di realizzazione a valere sui precedenti bandi annuali (annualità, 2010, 2011;2012);
- d) avvio progetti ammessi a finanziamento (annualità 2013).

La riduzione delle risorse a disposizione e le nuove regole imposte dal patto di stabilità 2013, hanno sensibilmente condizionato la pubblicazione dell'invito 2013. Nel primo semestre 2013, nelle more di conoscere le risorse spendibili, il Servizio come ogni anno ha svolto una

ricognizione degli aggiornamenti dei documenti programmatici approvati a livello nazionale ed internazionale, effettuando un'attenta analisi delle principali problematiche emerse nell'implementazione dei progetti di cooperazione in corso d'opera. A seguito della ripartizione delle risorse spendibili in termini di patto di stabilità, avvenuta nel luglio 2013, il servizio è stato messo, nel secondo semestre 2013, nelle condizioni di poter pubblicare il nuovo bando. Beneficiari dell'invito sono stati, come per l'annualità 2012, gli enti locali che, in veste di capofila, hanno potuto presentare proposte progettuali in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati, quali: Università, istituti di ricerca, imprese ed associazioni di volontariato. Onde evitare la dispersione delle risorse pubbliche, considerata l'esiguità delle risorse a disposizione, si è proceduto a una riduzione delle aree di intervento, favorendo quanto più possibile la capitalizzazione delle pratiche, specie quelli in campo sanitario, che hanno rappresentato in passato delle buone prassi. Nello specifico sono stati esclusi tutti quei paesi per i quali il territorio ha manifestato poco interesse, considerando ammissibili i paesi che negli ultimi anni hanno beneficiato dei finanziamenti regionali. Nel confermare i medesimi ambiti tematici previsti per il 2012, in coerenza con quanto enunciato nella Carta alla Salute senza Frontiere, approvata con deliberazione n. 9/4 del 12.2.2013, il bando 2013 ha attribuito una priorità aggiuntiva agli interventi in campo sanitario che hanno riguardato uno o più ambiti di applicazione della stessa Carta, assicurando altresì una preferenza valutativa alle iniziative maggiormente cofinanziate. Per ciò che concerne il procedimento istruttorio delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'invito a presentare proposte di finanziamento per l'anno 2013, il Servizio ha esaminato 9 proposte di finanziamento, di cui 7 risultate ammissibili alla fase di valutazione tecnico finanziaria e di merito e 2 non ammissibili poiché prive dei requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti dall'invito.

Di seguito, i progetti ammessi a finanziamento:

	<b>Beneficiario</b>	<b>Progetto</b>	<b>Contributo Concesso</b>
<b>1</b>	Comune di Gonnosfanadiga	Sviluppo rurale partecipativo nella comunità di Bongor: dall'economia di sussistenza a quella di mercato	Euro 30000
<b>2</b>	Comune di Borore	Sviluppo di itinerari di turismo rurale nella provincia di Al Haouz e sostegno al sistema economico e sanitario locale	Euro 30000
<b>3</b>	Comune di Villaverde	Promozione dello sviluppo rurale della comunità Neteboulou	Euro 30000

Nel corso del 2013, si è provveduto inoltre all'erogazione, come da bando, degli anticipi pari al 80% delle risorse complessivamente impegnate per il 2013. Costante è stata, anche nel 2013, l'attività gestionale inerente l'implementazione dei progetti ammessi a finanziamento nelle precedenti annualità. Tale attività si è concretizzata in attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di tutti i progetti in corso di realizzazione; predisposizione e attuazione di tutti i provvedimenti gestori; analisi sulla conformità delle rendicontazioni; verifica sugli stati di avanzamento lavori e di recupero crediti, assistenza tecnica nella governance degli interventi dei progetti.

**- Partecipazione della Regione alle attività della Commissione Affari comunitari**

Anche nel corso del 2013 il Servizio ha continuato ad espletare le attività necessarie a consentire alla Regione Sardegna di svolgere adeguatamente la sua funzione di coordinatrice del sistema regionale italiano in materia di cooperazione allo sviluppo e Mediterraneo. Il Servizio, in particolare, ha posto in essere tutta l'attività preparatoria per garantire la partecipazione della Regione Sardegna ai lavori della Commissione Affari Comunitari ed Internazionali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e il coordinamento delle riunioni svolgendo, laddove necessario, le funzioni di coordinamento, di raccordo e di supporto informativo e documentale nei confronti delle altre strutture dell'Amministrazione e degli Enti regionali interessati.

Si segnala, inoltre, il contributo fornito in materia di aiuti di Stato, laddove si è provveduto sia partecipare in rappresentanza di RAS alle riunioni nazionali sia ad assicurare una periodica azione informativa nei confronti degli Assessorati competenti in riferimento agli sviluppi della riforma, in particolare sui nuovi regolamenti settoriali approvati dall'Unione europea e sulle consultazioni aperte dalla Commissione, richiedendo eventuali osservazioni per la formazione di una posizione regionale.

**- Predisposizione della delibera ai sensi della legge regionale n. 13 del 2010 per l'attuazione delle direttive comunitarie e presentazione della relazione informativa al Consiglio regionale sulle attività internazionali ed europee della Regione**

Anche nel corso del 2013 il Servizio ha provveduto a dare attuazione agli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 13 del 2012, che disciplina le attività di rilievo internazionale ed europeo della Regione. L'adempimento principale è consistito nella predisposizione del disegno di legge europea regionale 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 34/7 del 27 agosto 2013, col quale si è provveduto ad adeguare la legge regionale 13 del 2010 alle novità introdotte dalla Legge n. 234/2012, intervenuta a sostituire la legge n. 11/2005. La predisposizione del ddl, è stata preceduta da un lavoro preliminare di monitoraggio e analisi giuridica della normativa comunitaria, che ha visto impegnata la rete di funzionari con competenza in diritto comunitario ed internazionale prevista dalla delibera della Giunta regionale n. 17/28 del 27 aprile 2010, nonché da un'intensa attività di raccordo

e confronto con gli Assessorati competenti per materia. La rete dei funzionari ha esaminato complessivamente 51 direttive, comprese quelle inserite negli allegati A e B dei disegni di legge comunitaria nazionale 2011 e 2012, tuttora all'esame delle Camere, al fine di individuare le direttive afferenti materie di propria competenza e di analizzare le direttive selezionate, segnalando il termine di recepimento, il tipo di competenza (esclusiva statale, residuale o concorrente), la materia e l'eventuale normativa statale di recepimento. Al termine dell'analisi, non sono emerse direttive sulle quali la Regione abbia interesse ad un recepimento autonomo. Molte direttive non rientrano infatti in materie di competenza residuale o concorrente ai sensi dell'art. 117 della Costituzione; sulle altre direttive non è stato manifestato dalle Direzioni generali competenti un interesse a discostarsi dal recepimento statale in taluni casi già avviato, il cui *iter* sarà comunque seguito costantemente nelle opportune sedi. Si è poi proceduto ad individuare, tra le direttive di competenza concorrente o residuale emanate nel 2012, quelle di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b) della LR 13/2010, ovvero le direttive che non necessitano di successivi provvedimenti di attuazione da parte della Regione in quanto direttamente applicabili per il loro contenuto sufficientemente preciso e incondizionato (c.d. *self-executing*) oppure perché la Regione non ha interesse a discostarsi dal recepimento già effettuato a livello statale. Sono state individuate tre Direttive in materia di igiene e sanità, inserite nel suddetto elenco, riportato nella parte finale delle presente relazione, secondo quanto disposto dal citato articolo 10. Parallelamente all'attività di monitoraggio e analisi delle Direttive dell'Unione europea, era stata inoltre avviata la predisposizione di una proposta di revisione della LR n. 13/2010, da inserire nell'ambito del disegno di legge europea regionale annuale, finalizzata ad adeguare il dettato normativo alle novità introdotte dalla Legge n. 234/2012 e ad apportare modifiche migliorative su alcuni aspetti connessi alla sua concreta attuazione. La revisione della legge regionale n. 13 del 2010 è divenuta quindi l'oggetto della legge europea regionale 2012, non essendo state individuate, come sopra illustrato, direttive al cui recepimento la Regione fosse interessata. Il Servizio ha predisposto la prima bozza di proposta di revisione, di seguito trasmessa ai referenti coi quali è stato avviato un confronto sia in riunione plenaria, sia, ove necessario, in sede di incontro ristretto ai referenti delle Direzioni generali direttamente interessate alle proposte in questione. Nell'intero testo proposto, la terminologia e i riferimenti normativi sono stati aggiornati sulla base del dettato della Legge n. 234/2012. Ove la LR n. 13/2010 stabilisce termini precisi per l'esercizio delle competenze regionali in materia, dettati dalla normativa nazionale, la tempistica è stata adeguata conseguentemente alle modifiche introdotte dalla L. n. 234/2012. Anche i meccanismi che disciplinano i diversi istituti previsti dalla LR 13/2010, sia in fase ascendente sia in fase discendente, sono stati modificati in adeguamento alle novità introdotte dalla Legge 234/2012. Modifiche sostanziali sono state invece apportate al capo III relativo alle politiche europee e agli aiuti di Stato. Si è inserito il nuovo articolo 17 *bis*, che introduce la disciplina delle procedure di recupero degli aiuti illegali e delle spese irregolari a valere sui

fondi strutturali, l'articolo 17 *ter* relativo al diritto di rivalsa della Regione rispetto ai soggetti che si rendono responsabili di una violazione degli obblighi derivanti dalla normativa dell'Unione europea in caso di condanna al pagamento di sanzioni pecuniarie e l'articolo 17 *quater* riguardante l'attuazione nell'ordinamento regionale del nuovo "pacchetto SIEG" (Servizi di interesse economico generale). Tali modifiche non costituiscono un semplice adeguamento alla nuova normativa nazionale, ma sono il frutto di un adattamento della nuova disciplina all'ordinamento regionale vigente e ad alcune considerazioni relative alla concreta attuazione della normativa regionale vigente e alla sua reale efficacia. Si è voluto inoltre a colmare un vuoto normativo che causa poca chiarezza nelle procedure che l'amministrazione deve seguire per dare tempestiva attuazione alla normativa dell'Unione europea (ad esempio, per quanto riguarda le procedure di recupero degli aiuti di Stato). In sede di confronto nell'ambito della rete dei referenti succitata, si è aperta anche una riflessione su eventuali proposte concernenti l'inserimento di norme di dettaglio e di modalità organizzative che possano migliorare l'applicazione della legge, in particolare per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'art. 16 Programmazione regionale unitaria e i rapporti tra Giunta e Consiglio. A seguito di tale confronto, sviluppatosi anche nel corso di una riunione ristretta con i referenti delle Direzioni generali direttamente interessate per materia, è emersa la necessità prevedere la predisposizione di un atto amministrativo che stabilisca le modalità di attuazione di detto articolo di legge. Per quanto riguarda le norme relative ai rapporti tra Giunta e Consiglio, su quest'ultimo aspetto è stato avviato un primo confronto tecnico con la competente commissione consiliare, che ha condiviso le finalità e l'impostazione generale del lavoro e che dovrebbe portare ad una revisione della normativa in materia.

- **Coordinamento e predisposizione degli atti relativi alla notifica, alle procedure di indagine formale in materia di aiuti di Stato e alle procedure di infrazione del diritto comunitario**

In materia di aiuti di Stato il Servizio ha provveduto ad assicurare le attività di coordinamento tra le Direzioni generali della Commissione europea e gli Assessorati regionali competenti per materia. In caso di notifica delle misure costituenti aiuto di Stato, ha provveduto a fornire, altresì la necessaria assistenza tecnica nella redazione della documentazione di riferimento, nonché a curare la successiva notifica degli stessi. In caso di richieste di informazioni da parte della Commissione, il Servizio ha favorito la risoluzione della controversia, provvedendo, inoltre, ad assicurare il rispetto delle scadenze stabilite nella normativa comunitaria. Particolare attenzione è stata rivolta alle procedure di recupero di aiuti illegali, soprattutto se finalizzate a dare esecuzione ad una sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea. In un importante caso, relativo alla notifica degli aiuti alla ristrutturazione della società Abbanoa, le intense interlocuzioni con la Commissione europea hanno portato nel mese di agosto ad un esito positivo, con l'adozione di una decisione di compatibilità della misura da parte della Commissione. Particolare impegno è



stato profuso inoltre in riferimento alle procedure di indagine aperte nel settore dei trasporti, sia marittimi sia aerei, instaurando un dialogo costante con l'Assessorato competente, la Direzione generale dell'Area legale e le compagnie beneficiarie interessate dalle misure di aiuto, nonché promuovendo alcuni incontri finalizzati all'individuazione di una linea condivisa nei confronti della Commissione europea. Nel corso del 2013 il Servizio ha inoltre coordinato l'attività di raccolta dei dati necessari per la compilazione del censimento delle misure costituenti aiuti di Stato per l'anno 2012 attraverso il sistema informatico SARI ("State Aid Reporting Interactive"). Il Servizio ha proseguito la propria attività di supporto nella valutazione di eventuali profili di aiuti di Stato in riferimento alle misure gestite dagli Assessorati, divenuta più complessa alla luce della posizione espressa dalla Commissione sugli investimenti per infrastrutture, nonché della riforma in atto in vista della programmazione 2014 – 2020, che interessa l'intera normativa europea in materia di aiuti di Stato. Per quanto riguarda le procedure di infrazione e i casi EU Pilot, il Servizio ha svolto un'attività di tramite tra gli Uffici della Commissione europea e gli Assessorati competenti, ed ha inoltre assicurato il necessario coordinamento regionale, soprattutto nei casi in cui la procedura aperta, avendo ad oggetto materie trasversali, ha coinvolto più organismi.

**- Cooperazione internazionale con la Bielorussia**

Nel corso del 2013 il Servizio ha continuato a fornire il contributo necessario alla realizzazione delle attività programmate in Bielorussia. In particolare, a seguito degli incontri avvenuti con il Capo del Dipartimento del Turismo del Ministero dello Sport e del Turismo, Vadim Karmazim, è emersa l'opportunità di partecipare dal 10 al 13 aprile 2013 alla Fiera internazionale del Turismo di Minsk, organizzata dal National Exhibition Centre 'BELEXPO' con il patrocinio della Presidenza della Repubblica di Belarus. La partecipazione alla Fiera, che ha visto il coinvolgimento di numerose imprese del settore turistico provenienti da più di 13 paesi, tra cui la Turchia, Bulgaria, Cuba, Russia, Francia e Germania, ha rappresentato una prestigiosa opportunità per diffondere l'immagine della Sardegna, estendere la rete di potenziali clienti e promuovere i propri prodotti e servizi turistici nel mercato bielorusso ed in tutta l'area russofona. La Regione Sardegna è stata l'unica realtà italiana invitata a tale rassegna internazionale. Le autorità bielorusse, in considerazione dell'ormai consolidata collaborazione con l'Associazione sarda Cittadini del Mondo, onlus, sia per ciò che concerne i programmi di accoglienza dei bambini vittime di Chernobyl, che per quanto riguarda la gestione dell'Ente ministeriale di formazione professionale cofinanziato dalla L.R. 19/96, precedentemente citati, hanno concesso gratuitamente lo stand espositivo per la compagine regionale, riservando ai nostri espositori un trattamento privilegiato.

Si riportano di seguito le attività realizzate:

- presentazione della Regione Sardegna e del suo potenziale turistico presso la sala conferenza della Fiera alla presenza delle autorità e della stampa e degli operatori del settore;

- presentazione del potenziale turistico della Sardegna e delle sue politiche di marketing a beneficio degli studenti della Facoltà di Management Turistico dell'Università di Minsk presso una sede Universitaria;
- proiezione in un cine-teatro centrale di Minsk di un film di un regista sardo dedicata alla numerosissima platea degli studenti di lingua italiana;
- iniziativa culturale con l'esibizione di un musicista o gruppo sardo in un primario teatro della città, o in alternativa organizzazione di una mostra fotografica o in difetto di risorse la proiezione di un secondo film di un regista sardo.

La Regione Sardegna oltre alle attività riconducibili all'Intesa istituzionale, ha continuato anche nel 2013 a sostenere il rafforzamento del Centro Italo-Bielorusso di formazione professionale. Il progetto, promosso dall'Associazione Cittadini del Mondo Onlus in collaborazione con il Centro per le relazioni internazionali del Ministero dell'Istruzione Bielorusso, ha l'obiettivo di offrire moduli formativi e di riqualificazione professionale spendibili nel mercato del lavoro, specie nel settore edile. Tale iniziativa è annualmente rifinanziata in adempimento alla legge regionale n. 12 del 30 giugno 2011, che prevede l'erogazione di un contributo valutabile in 60.000 euro annui. Detto contributo, così come tutti gli stanziamenti del servizio, hanno visto per il 2013, una notevole riduzione dovuta sostanzialmente alla grave crisi della finanza pubblica. In ragione di quanto detto il contributo per la Bielorussia è stato rideterminato in euro 32.000 annuali.

- **Adesione all'iniziativa di cooperazione cofinanziata dal Ministero degli Affari Esteri denominata "Partenariati con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio".**

In coerenza con l'art. 2 della L.R. 19/96 ed ai sensi della legge nazionale n. 49 del 1987, il Servizio ha avanzato alla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo del MAE, in aderenza con le linee guida ministeriali che includono la Tunisia quale area di intervento prioritaria per il 2013/2015, una richiesta di contributo per la realizzazione del progetto denominato "Partenariato con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio". Il Progetto, da realizzarsi in partenariato con l'Associazione per l'Università del Sulcis-Iglesiente (AUSI), si basa sul principio di reciprocità e sul riconoscimento di vantaggi reciproci, ed ha come obiettivo il miglioramento della capacità delle Istituzioni locali e degli attori coinvolti di promozione dell'innovazione, nonché quello di programmazione e gestione dello sviluppo territoriale integrato e partecipato anche attraverso la realizzazione di un sistema permanente di formazione per lo sviluppo locale in Tunisia. Detta iniziativa, pur avendo ricevuto il parere favorevole al finanziamento da parte del Comitato Direzionale della Cooperazione allo Sviluppo, non è stata di fatto finanziata per ragioni connesse al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità 2013. L'insufficienza delle risorse spendibili in termini

di patto eurocompatibile, non ha infatti consentito di adempiere alla deliberazione n. 39/32 del 26.9.2013 e di iscrivere pertanto in bilancio il contributo di 300.000 euro assegnato dal Ministero. Nel corso del 2014, fermo restando i vincoli di bilancio e quelli connessi al rispetto del Patto di stabilità 2014, il Servizio darà attuazione all'iniziativa in parola.

**- Adesione progetto mattone internazionale**

Nel corso del 2013 il Servizio ha curato, per conto della Regione Sardegna, l'adesione, con deliberazione di Giunta n 49/10 del 26/11/2013 al progetto ministeriale "Mattone Internazionale" e provveduto a nominare tre referenti regionali, di cui uno tecnico. Il progetto nasce per rispondere all'esigenza di portare la Sanità delle Regioni in Europa e l'Europa nei Sistemi Sanitari delle Regioni italiane, in un quadro di collaborazione sinergica con il Sistema Paese. Il progetto, avviato dal Ministero della Sanità e coordinato dalla Regioni Veneto e Toscana, oltre a garantire una migliore conoscenza e diffusione delle politiche e degli strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea in campo sanitario, con particolare riferimento alla nuova programmazione 2014-2020, offre alle Regioni e ai propri operatori sanitari, opportunità finanziarie.

**- Avvio Procedura Dismissioni Solidali**

Nel corso del 2013 il Servizio ha curato tutti gli adempimenti necessari all'avvio della procedura sperimentale per la donazione di tecnologie sanitarie (biomedicali, elettromedicali etc), arredi e attrezzature sanitarie e informatiche, non più utilizzate dalle Strutture sanitarie pubbliche e private della Regione Sardegna, a favore di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo. In particolare sono state tenute periodiche relazioni sia con i referenti delle ASL incarichi della dismissione dei beni sanitari sia con i rappresentanti delle associazioni, enti locali e università potenzialmente interessati alla procedura. Le riunioni sono servite per approfondire la normativa che è stata successivamente portata all'attenzione della Giunta regionale (deliberazione della Giunta Regionale n 47/12 del 14/11/2013).

**- Predisposizione di documento programmatico delle attività internazionali della Regione**

La D.G.R. n. 27/1 del 1 giugno 2011 ha istituito il Tavolo della cooperazione decentrata al fine di promuovere la condivisione di una strategia coerente e univoca degli attori territoriali regionali che operano nel campo della cooperazione decentrata e dell'internazionalizzazione.

A seguito della prima riunione del Tavolo (svoltasi nel dicembre del 2012), da cui erano emerse istanze di maggiore coordinamento delle iniziative regionali di natura internazionale, oltre che di maggiore trasparenza sulle linee di attività e sulle opportunità provenienti dal sistema regionale, il Servizio ha avviato per tutto il 2013 l'attività di elaborazione di un documento di indirizzo dell'azione internazionale della Regione, in attuazione delle

disposizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 13/2010. L'elaborazione di questo atto programmatico, scaturita dall'ampia azione di ricognizione delle attività di internazionalizzazione e di cooperazione attuate e programmate dall'Amministrazione regionale e dagli altri attori territoriali, troverà compimento nei lavori del tavolo tecnico interassessoriale costituitosi ai sensi della Deliberaz.G.R. del 17 gennaio 2014, n. 1/16. Questa linea di attività si inserisce peraltro in un quadro programmatico di più ampio respiro, considerando che è in corso un processo di coordinamento, condotto dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico in raccordo con le Regioni e le Province autonome, volto a individuare, all'interno di un documento programmatico condiviso, un ordine di priorità geografiche e tematiche in grado di dare unitarietà e coerenza alle politiche di internazionalizzazione e di cooperazione condotte dagli attori istituzionali centrali e regionali. In questo quadro, in considerazione anche del ruolo di coordinatrice della Commissione Affari Comunitari ed Internazionali (ACI) in materia di cooperazione in seno alla Conferenza delle Regioni e Province autonome, la Regione Sardegna ha promosso una posizione comune delle Regioni e delle Province autonome - da condividere in seno alla Conferenza dei Presidenti di Regione e, successivamente, al Tavolo permanente in materia di rapporti internazionali della Conferenza Stato-Regioni, per essere sottoposto al successivo esame da parte del CIPE - per promuovere forme di coordinamento con il Governo e le Amministrazioni centrali per la programmazione e attuazione di iniziative di comune interesse in materia di cooperazione decentrata e di internazionalizzazione.

L'elaborazione del documento di indirizzo in materia di attività internazionali risponde, pertanto, ad una pluralità di obiettivi: i) rendere maggiormente incisiva e organica l'azione della Regione in ambito internazionale, alla luce anche delle prerogative costituzionali derivanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione, orientandola verso priorità geo-economiche condivise e predefinite; ii) fornire al sistema degli attori territoriali uno strumento conoscitivo che, rispondendo a principi di trasparenza, assicuri un'informazione puntuale sugli approcci geografici e tematici che caratterizzano l'azione regionale nei processi di proiezione esterna; iii) riportare a nuova sintesi il dialettico rapporto tra cooperazione e internazionalizzazione, governate da principi e dinamiche di non facile conciliazione.

#### **- Partecipazione alle attività istituzionali del GECT ARCHIMED**

La D.G.R. n. 48/14 del 1 dicembre 2011 dispone la partecipazione della Regione Sardegna al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale dell'Arcipelago del Mediterraneo (GECT ARCHIMED), quale strumento di cooperazione nell'area mediterranea attraverso il quale rafforzare in modo durevole i rapporti istituzionali tra attori dello sviluppo locale e i processi di cooperazione in aree tematiche di interesse strategico comune.

Nel novembre 2012, la Regione Sardegna è stata designata dalla compagine associativa di ARCHIMED quale presidente del GECT per il biennio 2013-2014. A seguito di tale designazione, il Servizio nel 2013 ha curato le relazioni istituzionali con i diversi soggetti

pubblici di cui si compone il GECT (Regione siciliana, Governo delle Isole Baleari, Governatorato dell'Isola di Creta, Agenzia di sviluppo di Larnaca, Associazione nazionale dei Comuni delle Isole Minori, Consorzio universitario ARCES), provvedendo all'espletamento delle funzioni insite nelle ruolo di Presidenza. In questo quadro, il Servizio ha curato la predisposizione dei lavori dell'Assemblea del GECT, tenutasi il 21 luglio 2013 a Cagliari e il 17 ottobre 2013 a Roma, nonché del Segretariato tecnico. Considerato il ruolo di Presidente assunto dalla Regione, il Servizio ha inoltre predisposto un pacchetto emendativo degli assetti normativi e della struttura di governance, imprimendo un indirizzo di sostanziale riforma alla presidenza 2013-2014. Le riforme proposte - che hanno riguardato la Convenzione, lo Statuto e il Regolamento interno - sono state elaborate nel rispetto dei principi di razionalizzazione organizzativa, maggiore certezza normativa, semplificazione procedurale e contenimento dei costi.

**- Attività di supporto alla gestione delle relazioni internazionali del Presidente della Regione**

Il Servizio ha curato la gestione dei rapporti istituzionali di carattere europeo relativi al Presidente della Regione, effettuando, in particolare, la verifica e la predisposizione dei pareri trattati nelle sedi internazionali e comunitarie, oltre che degli schemi di accordo con soggetti istituzionali esteri con i quali sono state avviate interlocuzioni formali. Queste attività hanno riguardato, in sede europea, i lavori dei diversi seminari cui ha partecipato il Presidente della Regione in veste di Presidente della Commissione ENVE del Comitato delle Regioni, oltre che le missioni istituzionali aventi un carattere prettamente regionale. In questo quadro, il Servizio ha gestito gli aspetti complementari della missione compiuta dal Presidente in Argentina e in Brasile nel luglio 2013, definendo gli accordi di collaborazione sottoscritti con la *Camera di Commercio italiana nella Repubblica argentina* e con la *Camera italo-brasiliana di Commercio e Industria di Rio de Janeiro*. È stata, inoltre, la necessaria

**- Programma di sostegno alla Cooperazione Regionale - APQ Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo - Linea di intervento 2.1 Sviluppo Socio Economico MAROCCO - PI ARTIMED.**

Nel corso del 2013 il Servizio ha realizzato delle nuove attività nell'ambito della Linea di intervento 2.1 Marocco dell'Accordo di Programma Quadro Paesi del Mediterraneo, finanziato dai Ministeri degli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico. Con le nuove attività ci si è proposto di capitalizzare e rafforzare i risultati raggiunti nella fase precedente, potenziando le attività realizzate e incrementando il coinvolgimento diretto degli operatori italiani nelle attività economiche da sviluppare in collaborazione con il tessuto produttivo marocchino. Confermando gli obiettivi generali del progetto "Sviluppo dei saperi artigianali e integrazione dei sistemi produttivi in Italia e in Marocco", si è agito in 3 principali direzioni, attraverso interventi integrati volti a: 1) Promuovere e valorizzare le produzioni

contemporanee e l'artigianato tradizionale; 2) Promuovere l'integrazione dei sistemi produttivi; 3) Sviluppare dei sistemi di produzione artigianale sostenibile;

Nello specifico, le attività realizzate sono state le seguenti. Si è conclusa la catalogazione delle imprese artigiane sarde rispetto ai settori selezionati: filigrana, tessitura, lavorazione ad intreccio e ricamo. Si sono quindi individuati i laboratori artigiani, sono stati realizzati i set di ripresa fotografica e si è proceduto alla schedatura delle produzioni delle singole aziende, finalizzata alla realizzazione di una vetrina virtuale per ogni singolo artigiano, destinata alla sezione dell'archivio contemporaneo dedicato alla valorizzazione delle imprese artigiane sarde. L'Archivio è stato, pertanto, integrato maggiormente nella sezione delle produzioni contemporanee. E' stata attivata una proficua collaborazione con gli studenti di due Dipartimenti universitari (Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica – DADU - dell'Università degli Studi di Sassari e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura – DICAAR - dell'Università degli Studi di Cagliari), con una associazione di donne marocchine residenti in Sardegna (AMAL Sardegna-Marocco) e un laboratorio artigiano ad Armungia, al fine di dar vita ad una collezione congiunta di prototipi artigianali nati dal lavoro di collaborazione tra le diverse realtà coinvolte. Dal 23 settembre al 5 Ottobre si è svolto un workshop progettuale a Marrakech, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura di Firenze per conto della regione Toscana, evento che ha visto la partecipazione degli studenti e i docenti dei due Dipartimenti sardi finalizzato allo sviluppo dei prototipi da inserire nella collezione collettiva del progetto. All'interno del workshop gli studenti sardi hanno inoltre realizzato un video di suggestione per raccontare l'esperienza. La collezione di prototipi è stata presentata al pubblico in occasione di una mostra tenutasi a Cagliari dal 13 al 19 dicembre 2013. Si è proseguito, inoltre, con l'attività di promozione per l'internazionalizzazione di alcune imprese sarde operanti nei settori acqua, suolo, rifiuti, aria, pianificazione territoriale ed edilizia sostenibile favorendo la loro partecipazione alla missione imprenditoriale in Marocco (Casablanca) nell'ambito della Fiera Pollutec Maroc tenutasi a Casablanca dal 23 al 26 ottobre, durante la quale le 9 imprese sarde che hanno presentato la manifestazione d'interesse hanno potuto promuovere la propria attività e partecipare a B2B e visite con focus tematici a Fes e Casablanca supportati dalla Regione Sardegna.

- **Programma di sostegno alla Cooperazione Regionale” - APQ Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo - Linea di intervento 2.1 ALGERIA – PI Sviluppo della filiera lattiero-casearia in Algeria.**

Nel corso del 2013, in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale algerino, l'ITELV (Institut Techniques des Elevage), l'ONIL (Office Nationale Interprofessionnel du Lait), AGRIS e la ONG CISP (Comitato Internazionale Sviluppo Popoli), è stato realizzato un progetto – su decisione del CIM, Organo di indirizzo e controllo del Programma – che ha inteso capitalizzare i risultati raggiunti nella fase precedente del PI

“Sviluppo della Filiera Lattiero-casearia in Algeria”, attraverso la sistematizzazione di quanto investigato finora sulla filiera in Algeria e la predisposizione di un’agenda comune dei partner algerini e sardi nel settore lattiero-caseario. Nell’ambito della precedente fase progettuale AGRIS Sardegna aveva portato avanti uno studio strutturato sulla produzione casearia in Algeria, concentrandosi su alcuni formaggi selezionati in quanto formaggi “tipici” (Bouhezza, Saint Amour e Kemarie). I risultati di tale studio sono stati sistematizzati nel rapporto di valutazione finale “Studio delle risorse locali e aspetti di sicurezza alimentare”, con particolare enfasi sulla caratterizzazione dei formaggi oggetto di studio. Tale importante studio che è diventato molto più di un semplice rapporto di valutazione sulla produzione, soffermandosi sulla caratterizzazione tipica dei processi di attribuzione del marchio alimentare, non è stato purtroppo però tradotto e restituito ai partner algerini nell’ambito della programmazione anteriore, per mancanza di tempo e mezzi. A tal proposito un’attività è stata la traduzione del suddetto studio perché fosse realmente usufruibile dai partner. Parte fondamentale del progetto è stata la realizzazione di una missione ad Algeri nel mese di dicembre che ha garantito il consolidamento del legame con i partner algerini e ha consentito di individuare obiettivi specifici, tempistiche e modalità di realizzazione delle successive attività che verranno poste in essere nel 2014 e per stabilire un agenda comune e definire concrete prospettive di cooperazione in materia.

#### Criticità

Le maggiori difficoltà incontrate nello svolgimento delle attività sono legate all’insufficienza della dotazione finanziaria degli stanziamenti di bilancio ed alla tardiva assegnazione del plafond utilizzabile in termini di patto di stabilità interno. Il Servizio solo dopo metà anno ha potuto, infatti, conoscere l’esatto ammontare delle risorse spendibili, che comunque non è stato possibile programmare in maniera certa e definitiva se non a fine anno. Tale situazione ha di fatto impedito la realizzazione del POA Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale (n. 20130009), che pertanto è stato rinviato a nuova data. Anche in relazione al POA Progetti per la partecipazione a bandi nazionali (MAE) e Comunitari (UE) - POA N. 20130005 , si segnala come per tutto il 2013, a causa dei limiti del patto di stabilità, il Servizio non ha potuto dare avvio ad un progetto per il quale è già stata adottata la delibera di finanziamento del Ministero degli Affari Esteri ed ad iscrivere in bilancio la totalità delle risorse statali assegnate per il progetto ICOD ammesso a contributo nell’ambito del FEI.

#### **4.5.2. Normativa di riferimento**

#### **4.5.3. Le attività e i risultati**

Decisione del Consiglio dell’Unione Europea 2007/435/CE25 giugno 2007, decisione C(2012)3117, 15 maggio 2012 e Convenzione di sovvenzione n. 2012/FEI/PROG-104415; delibera CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 13 novembre 2003, n. 83 e 29 settembre 2004, n. 20;

art. 16, art 6, art. 14, art. 4, art. 5, art. 8, art. 11, L.R. 11 aprile 1995, n. 19, art. 18, comma 8, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 e art. 1 comma 33, L.R. 5 marzo 2008, n. 3.

9. **Progetto n. 20130004 - Assistenza tecnica per la costituzione di un coordinamento delle Associazioni di Volontariato e delle ONG Regionali**

Al fine di promuovere un coinvolgimento degli enti no-profit nella definizione della strategia regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, il Servizio affari internazionali ha favorito nel 2013, preso atto dell'inesistenza di un organismo rappresentativo degli interessi del mondo dell'associazionismo, la costituzione di un coordinamento regionale delle associazioni di volontariato e delle ONG operanti nel campo della cooperazione tra territori.

Il Servizio, in adempimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 27/40 del 19/06/2012 con la quale è stato istituito nell'Albo regionale del volontariato il settore cooperazione internazionale dedicato agli enti no-profit impegnati nella cooperazione allo sviluppo ed internazionale, in particolare ha realizzato un'attività di informazione, sensibilizzazione e stimolo, finalizzata a favorire l'iscrizione delle associazioni regionali operanti nel campo della cooperazione internazionale (anche) nel nuovo settore e a promuovere, in tal modo, la costituzione di un proprio coordinamento regionale.

Nello specifico l'attività di assistenza tecnica ha consentito una:

- mappatura degli attori del territorio regionale sulla base delle iscrizioni presenti nell'albo regionale del volontariato (l.r.39/93) e delle ong con sede legale e/o operativa in Sardegna;
- individuazione e presentazione di 2 percorsi già sperimentati in altre realtà regionali per la creazione di un coordinamento regionale;
- redazione di un documento che evidenzi l'opportunità derivanti dalla creazione del coordinamento regionale;
- creazione di 1 o 2 modelli di atto costitutivo e di statuto;
- realizzazione di seminari per favorire una "comunità di pratiche" che raggruppi gli attori regionali sotto principi comuni relativi alla C.D. capace di favorire la sottoscrizione di un vero e proprio statuto;
- assistenza nella predisposizione dello statuto del coordinamento regionale;
- assistenza nella stipula dello statuto.

A seguito di detto percorso in data 18/12/2013, presso la sala anfiteatro dell'Assessorato alla Sanità, in presenza dei vertici della struttura amministrativa della Presidenza, è stato sottoscritto da ben 30 enti no profit lo statuto del primo



coordinamento degli operatori della cooperazione internazionale, denominato COCOIS.

Grazie alla costituzione del COCOIS, il mondo della cooperazione isolana potrà contribuire ad un rilancio condiviso delle politiche di cooperazione della Sardegna.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

10. **Progetto n. 20130005 - Progetti per la partecipazione a bandi nazionali (MAE) e Comunitari (UE)**

Il Servizio ha fornito assistenza tecnica volta alla presentazione di proposte progettuali per l'acquisizione in capo alla Regione Sardegna di sovvenzioni del Ministero degli Affari Esteri e dell'Unione europea nell'ambito delle proprie politiche tematiche, con particolare attenzione alla Programma ENPI, al Fondo europeo per l'integrazione dei paesi terzi (FEI) ed alle risorse proprie delle Direzione Generale alla cooperazione allo sviluppo del MAE. Tale attività si è svolta in una dimensione di partenariato con altri soggetti istituzionali e attori territoriali regionali.

Si riportano di seguito i progetti ammessi a finanziamenti a valere su i diversi bandi:

- progetto ENPI CBC MED OPTIMED Progetto "OPTIMED - Rationalising Mediterranean Sea Ways: from Southern-Eastern to Northern-Western ports" presentato come capofila in partenariato con l'Università degli Studi di Cagliari, l'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, l'ASCAME - Association of Mediterranean Chambers of Commerce (Spagna), la European Short Shipping School (Spagna), la Chamber of Commerce, Industry and Agriculture of Beirut and Mount Lebanon (Libano) e il Ministero dei Trasporti e dei Lavori pubblici della Repubblica libanese (Libano).
- progetto comunitario ICoD - Insieme Contro ogni Discriminazione finanziato nell'ambito Fondo europeo per l'integrazione dei paesi terzi (FEI) presentato in partenariato con Soleterre ONG, Cares Pavia Onlus, Asl 8 Cagliari, Unicef Sardegna, Comune di Oristano, Provincia di Cagliari e la Caritas. Obiettivo del Progetto è quello di contrastare i fenomeni di discriminazione etnico-razziale sul territorio regionale e promuovere una cultura di accoglienza e valorizzazione delle diversità, rafforzando i sistemi di tutela e di denuncia accessibili sul territorio. Nel corso del 2013 è stata realizzata parte delle attività, tra cui: la prima riunione di coordinamento tra i partner di progetto; l'indagine statistico-campionaria per la raccolta ed analisi di dati primari sulla percezione della discriminazione etnico-razziale a livello regionale mediante una rilevazione telefonica su un campione rappresentativo della popolazione sarda maggiorenni (500 casi) strutturato in 20 domande chiuse; inizio dell'indagine qualitativa, rivolta alle categorie a rischio di discriminazione etnico-razziale e a testimoni qualificati operanti in organizzazioni

attive nel settore della advocacy e della prevenzione di tali fenomeni, attraverso la metodologia di focus-group e interviste individuali semi-strutturate.

- “Partenariato con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio” finanziato nell'ambito risorse proprie delle Direzione Generale alla cooperazione allo sviluppo del MAE .

Tutti i suddetti progetti saranno implementati nel corso del 2014.

In particolare, il Servizio ha curato le fasi di presentazione delle Full Application Form e le delicate fase di negoziazione con le relative Autorità di Gestione.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

11. **Progetto n. 20130006 - Azioni di coordinamento e promozione degli attori regionali, pubblici e privati, volte a favorire azioni di internazionalizzazione delle imprese sarde**

Recependo una specifica istanza manifestata dagli attori del territorio, in merito a possibili azioni di sistema volte a promuovere i processi di internazionalizzazione del tessuto produttivo sardo verso mercati di interesse strategico, il Servizio ha avviato, in collaborazione con il sistema camerale sardo, un'iniziativa pilota volta a effettuare azioni di promozione delle imprese sarde del settore agroalimentare in Russia, le cui proiezioni di crescita economica fanno del mercato russo uno degli sbocchi per l'export dotati di maggiore potenzialità.

Dando attuazione alla D.G.R. n. 30/6 del 11 luglio 2012 e al corrispondente accordo di collaborazione siglato il 23 ottobre 2013 da Regione, UNIONCAMERE Sardegna e Centro Estero delle Camere di Commercio della Sardegna, il Servizio ha predisposto un piano d'azione articolato in due fasi:

- Organizzazione di un seminario tecnico (cd. Country presentation), tenutosi a Oristano - in una posizione baricentrica rispetto alla distribuzione delle imprese nel territorio regionale - in presenza di professionalità di comprovata esperienza dotate di specifica esperienza in materia di import-export nel mercato russo nel settore agroalimentare. Il seminario, al quale hanno partecipato circa 200 imprese del comparto provenienti dall'intero territorio regionale, ha permesso di illustrare le opportunità commerciali nel mercato russo e, al contempo, di divulgare agli operatori economici del settore il programma della successiva missione imprenditoriale da tenersi in Russia.
- Missione economico-istituzionale svoltasi a San Pietroburgo, in stretto raccordo con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ex ICE) e la Camera di Commercio Italo-Russa (CCIR), entrambe dotate di

capacità operative per intercettare importatori, distributori e operatori del settore Ho.Re.Ca.

**L'obiettivo proposto non è stato raggiunto.**

12. **Progetto n. 20130007 - Concezione, sviluppo e redazione dei contenuti del sito tematico dedicato alle attività di rilievo internazionale della Regione Sardegna**

Al fine di offrire all'utenza un unico canale di accesso ad informazioni specialistiche in tema di attività internazionali, il Servizio, nell'ambito delle attività affidate a SardegnaT su incarico SIP-GO-2012, ha commissionato la realizzazione di un portale ([www.sardegnainternazionale.it](http://www.sardegnainternazionale.it)) implementato sulla piattaforma del CMS RAS in uso per i principali portali istituzionali di RAS.

Nell'ottica di una migliore fruibilità del sito e di una maggiore incisività della strategia di comunicazione e informazione, il Servizio ha effettuato un atto di affidamento per lo sviluppo del portale con funzionalità aggiuntive e nuovi servizi esposti, non direttamente implementabili con la piattaforma sviluppata nella prima fase, che richiedono l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche. L'ultima versione adottata prevede l'adozione della piattaforma Drupal, già utilizzata da RAS in contesti simili con pieno soddisfacimento delle esigenze progettuali, garantendo peraltro l'ottimizzazione dei costi mediante economie di scala.

**L'obiettivo proposto non è stato raggiunto.**

13. **Progetto n. 20130008 - Attività di informazione e formazione in materia di cooperazione internazionale a favore degli attori del territorio regionale**

Al fine di favorire una effettiva partecipazione degli attori regionali ai programmi di cooperazione internazionale e territoriale europea (2014/2020), in via di definizione in ambito europeo, il Servizio ha assicurato per tutto il 2013 una attività informativa e formativa agli attori del territorio sardo, sia attraverso incontri che tramite periodiche comunicazioni.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

14. **Progetto n. 20130009 - Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale**

In sede di programmazione dei POA 2013, il servizio si era riproposto, al fine di dar voce al mondo della cooperazione isolana affinché potesse contribuire a definire un rilancio condiviso del profilo internazionale della Sardegna, di riprodurre a livello regionale l'esperienza del forum di cooperazione internazionale organizzato lo scorso anno dal Ministero della Cooperazione. Purtroppo i tagli agli stanziamenti di bilancio e le difficoltà legate ai limiti imposti dal patto di stabilità non ha consentito la realizzazione di tale evento.

**L'obiettivo proposto non è stato raggiunto.**

**15. Progetto n. 20130010 - Attuazione degli interventi di cooperazione internazionale finanziati dalla L.R. 19/96 (chiusura progetti ammessi a finanziamento e predisposizione nuovi bandi 2013)**

In materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale, il Servizio ha curato le attività inerenti l'applicazione della Legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale", assicurando anche per il 2013, l'armonizzazione della propria azione di cooperazione decentrata con quanto emerso dai documenti programmatici espressi a livello nazionale dal Ministero degli Affari Esteri, e, a livello comunitario, dai nuovi programmi in materia di aiuto allo sviluppo.

Si riportano di seguito le principali attività poste in essere:

- attività di valutazione delle proposte progettuali pervenute (annualità 2013);
- assistenza tecnica e gestione delle pratiche in via di realizzazione a valere sui precedenti bandi annuali (annualità, 2010, 2011;2012);
- avvio progetti ammessi a finanziamento (annualità 2013).

La riduzione delle risorse a disposizione e le nuove regole imposte dal patto di stabilità 2013, hanno sensibilmente condizionato la pubblicazione dell'invito 2013.

Nel primo semestre 2013, nelle more di conoscere le risorse spendibili, il Servizio come ogni anno ha svolto una ricognizione degli aggiornamenti dei documenti programmatici approvati a livello nazionale ed internazionale, effettuando un'attenta analisi delle principali problematiche emerse nell'implementazione dei progetti di cooperazione in corso d'opera.

A seguito della ripartizione delle risorse spendibili in termini di patto di stabilità, avvenuta nel luglio 2013, il servizio è stato messo, nel secondo semestre 2013, nelle condizioni di poter pubblicare il nuovo bando.

Beneficiari dell'invito sono stati, come per l'annualità 2012, gli enti locali che, in veste di capofila, hanno potuto presentare proposte progettuali in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati, quali: Università, istituti di ricerca, imprese ed associazioni di volontariato.

Onde evitare la dispersione delle risorse pubbliche, considerata l'esiguità delle risorse a disposizione, si è proceduto a una riduzione delle aree di intervento, favorendo quanto più possibile la capitalizzazione delle pratiche, specie quelli in campo sanitario, che hanno rappresentato in passato delle buone prassi. Nello specifico sono stati esclusi tutti quei paesi per i quali il territorio ha manifestato poco

interesse, considerando ammissibili i paesi che negli ultimi anni hanno beneficiato dei finanziamenti regionali.

Nel confermare i medesimi ambiti tematici previsti per il 2012, in coerenza con quanto enunciato nella Carta alla Salute senza Frontiere, approvata con deliberazione n. 9/4 del 12.2.2013, il bando 2013 ha attribuito una priorità aggiuntiva agli interventi in campo sanitario che hanno riguardato uno o più ambiti di applicazione della stessa Carta, assicurando altresì una preferenza valutativa alle iniziative maggiormente cofinanziate.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

16. **Progetto n. 20130011 - Partecipazione della Regione alle attività della Commissione Affari Comunitari della Conferenza delle Regioni**

Anche nel corso del 2013 sono state espletate le attività necessarie a consentire alla Regione Sardegna di svolgere adeguatamente la sua funzione di coordinatrice del sistema regionale italiano in materia di cooperazione allo sviluppo e Mediterraneo.

Il Servizio, in particolare, ha posto in essere tutta l'attività preparatoria per garantire la partecipazione della Regione Sardegna ai lavori della Commissione Affari Comunitari ed Internazionali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e il coordinamento delle riunioni svolgendo, laddove necessario, le funzioni di coordinamento, di raccordo e di supporto informativo e documentale nei confronti delle altre strutture dell'Amministrazione e degli Enti regionali interessati.

Tra le attività espletate si segnala in particolare la partecipazione alle attività del Tavolo tecnico aiuti di Stato, che si sono concentrate per la maggior parte dell'anno sul contributo delle Regioni in fase ascendente alla riforma della normativa europea sugli aiuti di Stato. Il Servizio ha assicurato una periodica azione informativa nei confronti degli Assessorati competenti in riferimento agli sviluppi della riforma, in particolare sui nuovi regolamenti settoriali approvati dall'Unione europea e sulle consultazioni aperte dalla Commissione, richiedendo eventuali osservazioni per la formazione di una posizione regionale.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

17. **Progetto n. 20130012 - Predisposizione delibera per disegno di legge (ai sensi della L.R. 13/2010) per attuazione delle direttive Comunitarie e presentazione relazione informativa al Consiglio Regionale sulle attività internazionali ed europee della Regione**

Anche nel corso del 2013 è stata data attuazione agli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 13 del 2012, che disciplina le attività di rilievo internazionale ed europeo della Regione.

L'adempimento principale è consistito nella predisposizione del disegno di legge europea regionale 2012, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 34/7 del 27 agosto 2013, col quale si è provveduto ad adeguare la legge regionale 13 del 2010 alle novità introdotte dalla Legge n. 234/2012, intervenuta a sostituire la legge n. 11/2005.

La predisposizione del ddl, è stata preceduta da un lavoro preliminare di monitoraggio e analisi giuridica della normativa comunitaria, che ha visto impegnata la rete di funzionari con competenza in diritto comunitario ed internazionale prevista dalla delibera della Giunta regionale n. 17/28 del 27 aprile 2010, nonché da un'intensa attività di raccordo e confronto con gli Assessorati competenti per materia.

La rete dei funzionari ha esaminato complessivamente 51 direttive al fine di individuare quelle afferenti materie di propria competenza e di analizzare le direttive selezionate, segnalando il termine di recepimento, il tipo di competenza (esclusiva statale, residuale o concorrente), la materia e l'eventuale normativa statale di recepimento.

Parallelamente all'attività di monitoraggio e analisi delle Direttive dell'Unione europea, è stata inoltre avviata la predisposizione di una proposta di revisione della LR n. 13/2010, da inserire nell'ambito del disegno di legge europea regionale annuale, finalizzata ad adeguare il dettato normativo alle novità introdotte dalla Legge n. 234/2012 e ad apportare modifiche migliorative su alcuni aspetti connessi alla sua concreta attuazione.

La revisione della legge regionale n. 13 del 2010 è divenuta quindi l'oggetto della legge europea regionale 2012.

Il Servizio ha predisposto la prima bozza di proposta di revisione, di seguito trasmessa ai referenti coi quali è stato avviato un confronto sia in riunione plenaria, sia, ove necessario, in sede di incontro ristretto ai referenti delle Direzioni generali direttamente interessate alle proposte in questione.

Le modifiche non costituiscono un semplice adeguamento alla nuova normativa nazionale, ma sono il frutto di un adattamento della nuova disciplina all'ordinamento regionale vigente e ad alcune considerazioni relative alla concreta attuazione della normativa regionale vigente e alla sua reale efficacia. Si è voluto inoltre colmare un vuoto normativo che causa poca chiarezza nelle procedure che l'amministrazione deve seguire per dare tempestiva attuazione alla normativa dell'Unione europea (ad esempio, per quanto riguarda le procedure di recupero degli aiuti di Stato).

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

18. **Progetto n. 20130013 - Coordinamento e predisposizione degli atti relativi alla notifica, alle procedure di indagine formale in materia di Stato e alle procedure di infrazione del diritto comunitario**

In materia di aiuti di Stato il Servizio ha provveduto ad assicurare le attività di coordinamento tra le Direzioni generali della Commissione europea e gli Assessorati regionali competenti per materia. In caso di notifica delle misure costituenti aiuto di Stato, ha provveduto a fornire, altresì la necessaria assistenza tecnica nella redazione della documentazione di riferimento, nonché a curare la successiva notifica degli stessi. In caso di richieste di informazioni da parte della Commissione, ha favorito la risoluzione della controversia, provvedendo, inoltre, ad assicurare il rispetto delle scadenze stabilite nella normativa comunitaria. Particolare attenzione è stata rivolta alle procedure di recupero di aiuti illegali, soprattutto se finalizzate a dare esecuzione ad una sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

In un importante caso, relativo alla notifica degli aiuti alla ristrutturazione della società Abbanoa, le intense interlocuzioni con la Commissione europea hanno portato nel mese di agosto ad un esito positivo, con l'adozione di una decisione di compatibilità della misura da parte della Commissione. Particolare impegno è stato profuso inoltre in riferimento alle procedure di indagine aperte nel settore dei trasporti, sia marittimi sia aerei, instaurando un dialogo costante con l'Assessorato competente, la Direzione generale dell'Area legale e le compagnie beneficiarie interessate dalle misure di aiuto, nonché promuovendo alcuni incontri finalizzati all'individuazione di una linea condivisa nei confronti della Commissione europea.

Nel corso del 2013 il Servizio ha inoltre coordinato l'attività di raccolta dei dati necessari per la compilazione del censimento delle misure costituenti aiuti di Stato per l'anno 2012 attraverso il sistema informatico SARI ("State Aid Reporting Interactive").

Ha proseguito inoltre la propria attività di supporto nella valutazione di eventuali profili di aiuti di Stato in riferimento alle misure gestite dagli Assessorati, divenuta più complessa alla luce della posizione espressa dalla Commissione sugli investimenti per infrastrutture, nonché della riforma in atto in vista della programmazione 2014 – 2020, che interessa l'intera normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Per quanto riguarda le procedure di infrazione e i casi EU Pilot, il Servizio ha svolto un'attività di tramite tra gli Uffici della Commissione europea e gli Assessorati competenti, ed ha inoltre assicurato il necessario coordinamento regionale, soprattutto nei casi in cui la procedura aperta, avendo ad oggetto materie trasversali, ha coinvolto più organismi.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Internazionali cdr 00.01.01.04**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20130009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20130010	366.394,92	100,0	350.278,30	100,00	251.382,06	100,00
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>366.394,92</b>	<b>100,0</b>	<b>350.278,30</b>	<b>100,0</b>	<b>251.382,06</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>366.394,92</b>	<b>0,3</b>	<b>350.278,30</b>	<b>6,0</b>	<b>251.382,06</b>	<b>7,8</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>109.910.121,92</b>	<b>100,0</b>	<b>5.770.493,55</b>	<b>100,0</b>	<b>3.199.913,80</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

**Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Internazionali**

<b>Codice OGO</b>	<b>Denominazione OGO</b>	<b>Grado di conseguimento obiettivo</b>
20130005	Progetti per la partecipazione a bandi nazionali (MAE) e comunitari(UE)	Raggiunto prima dei tempi
20130006	Azioni di coordinamento e promozione degli attori regionali, pubblici e privati, volte a favorire azioni di internazionalizzazioni delle imprese sarde	Non raggiunto
20130004	Assistenza tecnica per la costituzione di un coordinamento delle associazioni di volontariato e delle ong. regionali	Raggiunto prima dei tempi
20130007	Concezione, sviluppo e redazione dei contenuti del sito tematico dedicato alle attività di rilievo internazionale della regione	Non raggiunto
20130008	Attività di informazione e formazione in materia di cooperazione internazionale a favore degli attori del territorio regionale	Raggiunto prima dei tempi
20130009	Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale	Non raggiunto
20130010	Attuazione degli interventi di cooperazione internazionale finanziati dalla L.R. 19/96 (chiusura progetti ammessi a finanziamento e predisposizione nuovi bandi 2013)	Raggiunto prima dei tempi
20130011	Partecipazione della Regione alle Attività della Commissione Affari Comunitari della Conferenza delle Regioni	Raggiunto nei tempi
20130012	Predisposizione delibera per disegno di legge ( ai sensi della L.R. 13/2010) per attuazione delle direttive comunitarie e presentazione relazione informativa al Consiglio Regionale sulle attività internazionali ed Europee della Regione	Raggiunto nei tempi
20130013	Coordinamento e predisposizione degli atti relativi alla notifica, alle procedure di indagine formale in materia di aiuti di stato e alle procedure di infrazione del diritto comunitario	Raggiunto prima dei tempi

Le maggiori difficoltà incontrate nello svolgimento delle attività sono legate all'insufficienza della dotazione finanziaria degli stanziamenti di bilancio ed alla tardiva assegnazione del plafond utilizzabile in termini di patto di stabilità interno. Il Servizio solo dopo metà anno ha potuto, infatti, conoscere l'esatto ammontare delle risorse spendibili, che comunque non è stato possibile programmare in maniera certa e definitiva se non a fine anno. Tale situazione ha di fatto impedito la realizzazione del POA Organizzazione forum sulla cooperazione internazionale (n. 20130009), che pertanto è stato rinviato a nuova data.



## **4.6. Servizio Elettorale, volontariato e pari opportunità**

### **4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Il Servizio cura lo studio e l'integrazione delle normative statali e regionali, l'organizzazione delle consultazioni elettorali regionali (per il rinnovo del Consiglio regionale e l'elezione del Presidente della Regione, per il rinnovo dei Consigli comunali e l'elezione dei Sindaci dei comuni della Sardegna e per le consultazioni referendarie regionali), la progettazione e revisione della modulistica da adottare, i rapporti con le istituzioni, la gestione della contabilità e la liquidazione delle spese elettorali. Si occupa degli approvvigionamenti dei beni e servizi in materia elettorale, delle attività per la stampa e consegna dei materiali coinvolti nelle consultazioni elettorali.

Gestisce le banche dati per il trattamento dei dati elettorali e loro diffusione, dei dati delle spese elettorali sostenute dai comuni, la banca dati delle associazioni di volontariato, di promozione sociale e del Servizio civile nazionale.

Si occupa delle associazioni di volontariato e della promozione sociale, del servizio civile volontario, sia nazionale che regionale, dell'attività di supporto alla Commissione regionale per le pari opportunità, dell'Osservatorio regionale del volontariato, degli organismi regionali in materia di disabilità e povertà. e dell'attività di supporto al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL).

Ai fini della realizzazione dei compiti assegnati al Servizio la Direzione Generale, nell'ambito delle linee di indirizzo e degli obiettivi generali ai sensi dell'art. 9 legge regionale. 31/98, approva, nell'anno 2013, la proposta presentata dal Servizio con la definizione degli obiettivi annuali da perseguire, di seguito esposti.

Area Elettorale: Organizzazione elezioni amministrative;

Area Sociale: Attuazione bando straordinario 2012 per la selezione dei volontari del Servizio civile nazionale (OGO 20130023), Organizzazione corso, realizzato dall' Università di Cagliari, per la formazione dei nuovi Formatori e Operatori Locali di Progetto di Servizio civile volontario (OGO 20130024), Attuazione bando ordinario 2013 per la selezione dei volontari del Servizio civile Nazionale (OGO 20130406), Istituzione dell'Albo regionale ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2007 (Norme sul Servizio civile volontario in Sardegna) (OGO 20130405), Assemblea generale del volontariato.

Gestione Banche dati: Progetto volto alla semplificazione delle procedure di caricamento dei dati relativi alle consultazioni elettorali (OGO 20130025), Analisi procedura per la realizzazione dell'applicativo inerente la gestione dei procedimenti collegati alla legge sul servizio civile regionale, quali accreditamento enti, valutazione progetti e gestione volontari

## **Area elettorale: attività realizzata nel corso dell'anno 2013**

### Premessa

In riferimento all'area elettorale al Servizio sono stati attribuiti i compiti per l'organizzazione e attuazione delle consultazioni elettorali e referendarie regionali, liquidazione delle spese sostenute dai Comuni della Regione in fase di realizzazione delle consultazioni citate. Nell'anno in corso con il personale assegnato al Servizio sono stati concretizzati tutti gli adempimenti per l'organizzazione delle consultazioni elettorali, primo semestre, per l'elezione del Sindaco e il rinnovo del Consiglio Comunale in 35 Comuni della Sardegna ed in seguito gli adempimenti propedeutici per l'organizzazione delle elezioni regionali, per la scadenza naturale nel febbraio 2014, della XIV legislatura del Consiglio regionale.

### **A. Consultazioni elettorali l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale**

#### **Organizzazione elezioni amministrative e conseguenti atti quali delibere Giunta regionale, decreto Presidente della Regione, determinazioni D.G. per gruppi di lavoro, note ai Comuni, Prefetture e Ministeri, predisposizione modulistica**

La Regione Sardegna, in accordo con l'Amministrazione statale, dall'anno solare 2013 assume tutti gli oneri tecnico-amministrativi e organizzativi necessari per il regolare svolgimento delle consultazioni per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali del territorio regionale. Nell'anno 2013 in 35 Comuni della Sardegna si sono svolte in data 26 e 27 maggio le Elezioni Comunali.

Infatti, fino all'anno 2013, ai sensi della normativa regionale e statale, tutti procedimenti ed i costi per l'organizzazione delle elezioni amministrative nei Comuni della Sardegna sono stati realizzati e sostenuti dal Ministero dell'Interno. A questo riguardo nel bilancio regionale 2013 sono stati previsti due nuovi capitoli, per il rimborso spese sostenute dai comuni e per la fornitura dei beni e servizi. con lo stanziamento complessivo di un milione di euro per la copertura delle relative spese.

Dal punto di vista tecnico giuridico amministrativo, sono state realizzate le attività relative al processo elettorale attraverso l'adozione degli atti propedeutici e necessari per lo svolgimento delle predette consultazioni. Rientrano tra queste, in particolare:

la predisposizione dei decreti presidenziali per l'indizione delle consultazioni comunali;

la predisposizione degli atti, delibera di Giunta regionale per l'approvazione dell'Intesa Quadro, e la procedura per la sottoscrizione della stessa Intesa Stato - Regione ai fini della ripartizione dei compiti da realizzare dagli Uffici statali e dagli Uffici circoscrizionali regionali, nonché dei costi da sostenere;

lo studio della normativa statale e regionale in tema di consultazioni amministrative per la predisposizione delle note e delle circolari, da inviare al Ministero dell'Interno per la

personalizzazione delle pubblicazioni necessarie per la attuazione delle consultazioni e alle Prefetture per gli adempimenti di propria competenza;

la predisposizione degli atti della Giunta e del Direttore generale della Presidenza ai fini della Costituzione dell'ufficio temporaneo regionale a supporto del Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità;

la predisposizione, pubblicazione sul sito internet della Regione e trasmissione delle circolari e delle comunicazioni ai Comuni interessati al rinnovo elettorale e alle altre Amministrazioni coinvolte nella consultazione elettorale;

la predisposizione dei provvedimenti per l'affidamento dei servizi e acquisizione dei beni ai fini dell'attuazione delle consultazioni elettorali;

l'acquisizione dei rendiconti delle spese sostenute dai Comuni, di competenza regionale, e predisposizione dell'istruttoria ai fini emanazione dei provvedimenti per la liquidazione e pagamento delle spettanze dovute;

acquisizione di tutto il materiale (pubblicazioni, circolari, bozze schede, bozze manifesti elettorali ecc.) in stretto raccordo con il Ministero dell'Interno, uffici centrali e territoriali, ai fini dell'analisi dei procedimenti sottesi alle consultazioni elettorali amministrative.

Il personale assegnato al Servizio ha partecipato, attivamente e fattivamente, al compimento delle procedure per la consultazione, sono stati emanati 100 atti amministrativi e 30 provvedimenti contabili ai fini della liquidazione e pagamento delle sostenute per l'organizzazione delle elezioni ed impegnate le somme per il rimborso delle spese sostenute dai Comuni.

## **B. Consultazioni elettorali l'elezione del Presidente della Regione e rinnovo del Consiglio Regionale della Sardegna.**

L'anno 2013 sono state eseguite ricerche e relazioni, presentate alla Direzione generale della Presidenza, in materia elettorale. In collaborazione con il personale, a tempo determinato assegnato al Servizio elettorale, sono stati effettuati studi, già dal mese di gennaio, in materia di applicazione delle disposizioni normative regionali e statali: sulla tempistica di indizione delle elezioni regionali nell'ipotesi di cessazione ordinaria e cessazione anticipata.

Con l'approvazione del Consiglio regionale della legge statutaria, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto speciale della Sardegna è stata presentata la relazione "Analisi dell'iter procedurale delle leggi statutarie" anche in concomitanza con il ricorso del Consiglio dei Ministri della illegittimità costituzionale avverso l'art. 22, comma 3 della legge in parola.

Di seguito all'approvazione della legge regionale n. 16/2013 "Organizzazione amministrativa del procedimento elettorale e delle votazioni per l'Elezione del presidente della Regione e del Consiglio regionale. Modifiche alla legge regionale 6 marzo 1979, n.7" attraverso uno

stato comparato delle norme (L.R. 16/2013 e L.R. 7/1979) è stata presentata una memoria di segnalazione delle problematiche che poteva presentarsi in fase di attuazione delle nuove leggi regionali.

Il Servizio quindi, dopo la conclusione dell'organizzazione delle elezioni amministrative della Sardegna, ha predisposto il programma di lavoro per l'organizzazione delle consultazioni delle elezioni regionali da realizzarsi nel mese di febbraio 2014. Ciò ha comportato lo studio comparato delle due leggi statutarie regionali, anche prima della promulgazione delle stesse, approvate dal Consiglio regionale, e delle leggi ordinarie, L.R. 16/2013, L.R. 29/2013 e L.R. 7/1979, per l'organizzazione amministrativa delle elezioni:

Le norme regionali in parola stravolgendo il procedimento elettorale realizzato in occasione delle consultazioni dell'anno 2009 hanno comportato l'immediato impegno del personale incaricato alla predisposizione dei modelli e materiali documentali da fornire per l'attuazione dell'intero processo elettorale. Infatti, già il 31 dicembre sono stati conclusi i primi documenti da pubblicare; pubblicazione per la presentazione delle candidature, principali norme e calendario delle operazioni.

In occasione dell'approvazione della legge statutaria "Legge elettorale statutarie elettorale ai sensi dell'art. 15 dello statuto speciale per la Sardegna" a seguito della rilevazione del corpo elettorale della Sardegna come da rilevazione del Ministero dell'Interno è stato emanato il provvedimento dirigenziale per la determinazione del numero di elettori necessario per la richiesta di referendum.

Con l'approvazione della legge statutaria "Abrogazione del comma 3 dell'art. 22 della legge statutaria elettorale approvata il 25 giugno 2013 (Legge statutaria elettorale ai sensi dell'art. 15 dello statuto speciale per la Sardegna)" è stato realizzato il procedimento per la rilevazione del corpo elettorale della Sardegna coinvolgendo i 377 Comuni del territorio sardo ed è stato emanato il provvedimento dirigenziale per la determinazione del numero di elettori necessario per la richiesta di referendum.

I provvedimenti dirigenziali in parola sono stati pubblicati sul Buras ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 21/2002 ("Disciplina dei referendum sulle leggi statutarie").

Contestualmente ai procedimenti in via di compimento, con il supporto del responsabile informatico del Servizio, è stato attivato il tavolo tecnico, a cui hanno partecipato le Direzioni generali competenti per materia, per la definizione dei progetti da realizzarsi al fine di predisporre gli applicativi informatici per la trasparenza degli atti da pubblicare sul sito della Regione e per la rilevazione dello scrutinio dei voti. Le basi del processo sono state poste nella riunione tenutasi presso la Direzione generale dei sistemi informativi il giorno 4 dicembre 2013 e ai fini della pubblicazione delle informazioni il banner "Speciale elezioni 2014" è stato reso disponibile già gli ultimi dieci giorni di dicembre. All'occasione è stato presentato, in via informale, dal Servizio anche il documento con le caratteristiche tecniche

per la realizzazione dell'applicativo e per la creazione dell'infrastruttura su cui doveva essere installato l'applicativo medesimo. Conseguentemente già a fine dicembre è stato possibile disporre dell'ordinativo di affido del servizio alla società in House Sardegna.it

In riferimento all'organizzazione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna sono stati predisposti:

- delibera della Giunta regionale per la ripartizione dei seggi nelle otto Circoscrizioni elettorali e decreto del Presidente della Giunta, loro pubblicazione sul Buras e sul sito istituzionale della Regione nonché inoltrare alle Amministrazioni coinvolte;
- delibera della Giunta regionale per l'indizione delle elezioni regionali e decreto del Presidente della Regione, loro pubblicazione sul Buras e sul sito istituzionale della Regione nonché inoltrare alle Amministrazioni coinvolte (Ministro dell'Interno, Tribunali della Sardegna, Prefetture della Sardegna, AGCOM e CORECOM);
- delibera della Giunta regionale per la costituzione dell'Ufficio elettorale temporaneo ai sensi dell'art. 90 della L.R. n. 7/1979 e determinazione del Direttore generale della Presidenza;
- predisposizione delle prime circolari attuative delle consultazioni da inviare ai Comuni (per il rilevamento del corpo elettorale .. );
- attività propedeutiche all'istituzione del Tavolo di lavoro con le Prefetture della Sardegna.

**C. Attività di istruttoria dei rendiconti delle spese sostenute da Comuni della Sardegna in occasione di precedenti consultazione elettorali e referendaria e adozione dei provvedimenti di spesa.**

Nel corso dell'anno è stata conclusa l'attività istruttoria, verifica di merito e legittimità, dei rendiconti delle spese sostenute dai Comuni della Sardegna, pari a n. 70 Comuni, in occasione del Referendum 2008, al fine della predisposizione dei provvedimenti di spesa l'erogazione del saldo delle accertate. Il procedimento contabile per la variazione compensativa (nota del Presidente della Regione) è stato realizzato con il trasferimento dei fondi nel capitolo di bilancio ma non è stato possibile trasferire i fondi ai Comuni in quanto i fondi stanziati nel capitolo in bilancio capitolo di spesa SC01.0544 (Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a spese per i referendum popolari di cui agli articoli 32 e 54 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 - Rimborsi ai Comuni) sono stati destinati ad altri obiettivi a seguito della rimodulazione del patto di stabilità dell' anno 2013.

In riferimento alle consultazioni referendarie elettorali degli anni 2003 e 2004 sono stati predisposti, con esito positivo, i provvedimenti dirigenziali per la riassegnazione dei residui perenti e impegni ai fini del rimborso a Comuni della Sardegna del saldo delle spese sostenute.

## **1. Area Sociale: attività realizzata nel corso dell'anno 2013**

### **Premessa**

L' Area sociale si occupa delle associazioni di volontariato e della promozione sociale, del servizio civile volontariato, dell'attività di supporto alla Commissione regionale per le pari opportunità e dell'attività di supporto al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (CREL) e degli organismi regionali del terzo settore: Osservatorio regionale del volontariato, Consulta della disabilità e Consulta della Povertà.

### **Servizio Civile Volontario**

#### **Attuazione bando straordinario 2012 per la selezione dei volontari del Servizio civile nazionale**

Il progetto operativo in parola oggetto riguarda la promozione e la divulgazione del Bando Straordinario del Servizio Civile Nazionale, predisposto nel 2012 ma emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il 23 gennaio 2013, per la selezione di 457 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale, di cui 84 riservati ai volontari della Sardegna, in considerazione delle risorse finanziarie stanziare nel 2012 dalla Regione Sardegna per l'attivazione dei progetti di Servizio civile nazionale.

Infatti, con determinazione dirigenziale nell'anno 2012 la Regione Autonoma della Sardegna ha trasferito al Fondo nazionale per il servizio civile le risorse finanziarie necessarie all'attivazione di 17 progetti, per complessivi 84 volontari, vincolandone l'impiego alla realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale regionale aventi punteggio compreso da 52 a 44, inclusi nella graduatoria approvata con determinazione n. 1076 dell'8 agosto 2011.

L'Avviso del Bando straordinario dell'Ufficio Nazionale del servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna sullo speciale Servizio civile.

Oltre alle suddette modalità di divulgazione, il bando in parola è stato pubblicizzato, a cura del Servizio Trasparenza e Comunicazione, con la pubblicazione sui maggiori quotidiani sardi (una locandina a colori di mezza pagina) nelle giornate del 9 e del 23 febbraio 2013.

Il Servizio ha anche provveduto a monitorare e controllare i siti istituzionali e gli avvisi pubblici del Bando predisposti dagli Enti titolari dei progetti ammessi a finanziamento, fornendo una assistenza continua agli Enti e ai giovani volontari sardi per le informazioni relative al bando straordinario.

#### **Organizzazione corso, realizzato dall' Università di Cagliari, per la formazione dei nuovi Formatori e Operatori Locali di Progetto di Servizio civile volontario**

Il progetto operativo indicato si inserisce nell'ambito dell'attività di formazione dei formatori e degli operatori degli Enti accreditati ed iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile, formazione obbligatoria per la realizzazione dei progetti di Servizio Civile.

Gli operatori che attuano i progetti di Servizio civile necessitano di formazione continua che il Servizio Elettorale, volontariato e pari opportunità realizza, a seguito dei fondi trasferiti dal Servizio civile nazionale, organizzando, monitorando e affidando a soggetti terzi specifici corsi di formazione.

Nel 2013 sono stati programmati e organizzati dal Servizio, in collaborazione col Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e filosofia dell'Università di Cagliari, soggetto che ha vinto la gara per l'affidamento dei corsi, la formazione di circa 75 operatori attraverso lo svolgimento di 3 corsi, con la partecipazione per ogni corso di 25 partecipanti. Pertanto, sono stati predisposti tutti gli atti inerenti l'avviso per l'affidamento del servizio, la contrattualizzazione e il controllo della realizzazione dei corsi affidati all'Università di Cagliari fino alla liquidazione delle spettanze finanziarie.

Dei tre corsi, due sono stati riservati agli Operatori Locali di Progetto che operano presso gli Enti accreditati all'Albo del servizio civile regionale, ma che ancora non hanno svolto attività inerenti la realizzazione dei progetti di servizio civile. Ogni corso ha avuto una durata di otto ore di formazione, ed un terzo è stato riservato ai Formatori di formazione generale di servizio civile con durata di 35 ore.

Prima della partecipazione ad ogni corso, il Servizio verifica i requisiti di ogni partecipante. Tali requisiti vengono contemplati nella circolare del 23 settembre 2013 (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale).

Per ogni allievo sono stati preparati e consegnati alla fine di ogni corso, il materiale relativo ai corsi e gli attestati di partecipazione.

Le spese sono state sostenute con gli stanziamenti sul capitolo SC05.0550 (Spese per attività di formazione, comunicazione istituzionale e funzionamento del Servizio Civile Nazionale (L. 6 marzo 2001, n. 64 e D.lgs 5 aprile 2002, n. 77) Rif.cap. entrata EC231.013/P.

Il progetto è stato realizzato nei termini previsti; le spese sostenute liquidate entro i termini della normativa vigente.

#### **Attuazione bando ordinario 2013 per la selezione dei volontari del Servizio civile Nazionale (OGO 20130406)**

Il progetto ha come presupposto l'analisi dei progetti di servizio civile nazionale, presentati dagli Enti accreditati alla sezione regionale dell'Albo del Servizio civile a seguito dell'apposito del bando progetti per l'anno 2013 disposto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale di cui al punto "Valutazione progetti" della presente.

Al fine di dare attuazione alla deliberazione della Giunta n. 24/11 del 26 giugno 2013, è stato trasferito al Servizio Civile Nazionale lo stanziamento previsto nel bilancio 2013 per avviare 510 giovani volontari della Sardegna al servizio civile nazionale.

Inoltre, con la pubblicazione del bando ordinario 2013 per la selezione dei 510 volontari da avviare nei progetti di servizio civile, sono state realizzate tutte le attività attinenti l'informazione: l'Avviso del Bando dell'Ufficio Nazionale del servizio civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, è stato pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e sullo speciale servizio civile [www.regione.sardegna.it/serviziocivile](http://www.regione.sardegna.it/serviziocivile). Oltre alle anzidette modalità di divulgazione, si è provveduto a dare notizia con la pubblicazione sui maggiori quotidiani sardi (una locandina a colori di mezza pagina).

Le spese per i volontari, pari ad € 2.200.000, sono state sostenute con gli stanziamenti sul capitolo SC05.0554 (Trasferimento al fondo nazionale per il finanziamento dei progetti presentati dagli Enti accreditati all'Albo regionale).

Le spese per l'informazione, pari a € 20.000, sono state sostenute con gli stanziamenti sul capitolo SC05.0550 (Spese per attività di formazione, comunicazione istituzionale e funzionamento del Servizio Civile Nazionale (L. 6 marzo 2001, n. 64 e D.lgs 5 aprile 2002, n. 77) Rif.cap. entrata EC231.013/P).

#### **Istituzione dell'Albo regionale ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2007 (Norme sul Servizio civile volontario in Sardegna) (OGO 20130405)**

Il progetto è stato predisposto a seguito dello stanziamento nel bilancio 2013, pari a euro 2.000.000, finalizzato all'attuazione della Legge regionale 10/2007, sul servizio civile sardo.

Il Servizio ha approfondito la normativa in parola confrontandola anche con le leggi ed i regolamenti di attuazione delle altre Regioni. In fase di studio della normativa attraverso l'analisi dei procedimenti sottesi all'attuazione della legge regionale in parola, sono state rilevate delle criticità stante la complessa architettura in ragione degli organismi previsti, della complessità della composizione dei medesimi e delle rispettive competenze. Inoltre, la normativa in parola presenta criticità funzionali e organizzative che la che non consentono di attivare né gli organismi previsti, né i procedimenti sottesi all'accREDITAMENTO degli Enti di servizio civile sardo, né la definizione dei criteri per la presentazione dei progetti di servizio civile.

Per quanto sopra esposto rilevate le criticità si è predisposto un disegno di legge, a parziale modifica della L.R. n. 10/2007, al fine di armonizzare le disposizioni contenute che la Giunta regionale approva con la deliberazione n. 37/2 del 12 settembre 2013.

Il disegno di legge approvato dalla Giunta regionale è all'esame del Consiglio regionale pertanto l'obiettivo del programma operativo è stato parzialmente raggiunto e lo stanziamento di bilancio destinato ai progetti di servizio civile sardo è stato trasferito al servizio civile nazionale per gli Enti di servizio civile iscritti all'Albo regionale del servizio civile nazionale



## **Valutazione dei progetti di Servizio civile**

Ai fini della predisposizione della graduatoria dei progetti di servizio civile presentati a seguito della pubblicazione del Bando progetti anno 2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, destinato agli Enti di Servizio civile nazionale accreditati all'Albo regionale, la commissione interna, istituita con atto dirigenziale, provvede all'analisi di n.140 progetti .Il procedimento si è concluso, a seguito dell'approvazione dei verbali di gara, con la pubblicazione delle graduatorie dei n. 101 progetti ammessi e dei n. 40 progetti che sono risultati non ammissibili. Per l' attuazione dei progetti di servizio civile ammessi in graduatoria potranno essere avviati a servizio civile n. 510 giovani sardi in quanto la Regione Sardegna ha disposto per i fondi necessari

### **Associazioni di volontariato. Legge regionale 13 settembre 1993, n. 39.**

#### **Assemblea generale del volontariato (POA 2013 – OGO 20130022)**

In data 26 ottobre 2013 il Presidente della Regione, con decreto n. 107 del 31.7.2013, ha convocato la V Assemblea Generale del Volontariato, svoltasi presso la Fiera Internazionale della Sardegna.

La legge regionale 13.9.1993, n. 39, disciplina in Sardegna l'attività di volontariato in conformità con i principi della legge quadro 11.8.1991, n. 266. L'art. 19 della legge n. 39/93 istituisce l'Assemblea Generale del Volontariato alla quale hanno diritto di partecipare, tramite un proprio rappresentante, tutte le Organizzazioni di Volontariato operanti nel territorio Regionale iscritte o non iscritte al Registro generale del Volontariato.

L'Assemblea si riunisce ogni due anni, su convocazione del Presidente della Regione, per effettuare proposte e valutazioni sui rapporti tra volontariato ed istituzioni pubbliche, sugli indirizzi generali delle politiche sociali regionali, su quanto attiene allo stato di attuazione della legge e, inoltre, designa:

1. quattro rappresentanti delle organizzazioni di volontariato in seno al comitato di gestione del fondo speciale di cui all'art. 15 della legge n. 266/1991;
2. otto rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato in seno all'Osservatorio Regionale del Volontariato. Gli altri 4 componenti, dei 12 che fanno parte del medesimo Organismo, sono designati dai Coordinamenti regionali del Volontariato che, di solito, si riuniscono in occasione dell'Assemblea.

Per l'organizzazione dell'Assemblea sono richiesti tempi abbastanza lunghi, stimati in non meno di 90 giorni dalla convocazione della stessa e un impegno straordinario dell'Ufficio, dati i procedimenti da realizzare:

- predisposizione e successiva pubblicazione del decreto di convocazione dell'Assemblea e dell'Avviso pubblico sul Buras, sul sito istituzionale della Regione Sardegna e sui maggiori quotidiani sardi;

- acquisizione delle domande di partecipazione all'Assemblea delle Associazioni, per le quali è stata predisposta l'istruttoria per la verifica dell'iscrizione al Registro generale del volontariato e, per tutte le associazioni non iscritte al Registro, l'istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 39/93;
- predisposizione delle note di invito a partecipare ai componenti del Consiglio regionale, della Giunta regionale, ai Direttori generali e alle Autorità governative presenti sul territorio, note a firma del Presidente della Regione e del Direttore generale della Presidenza;
- predisposizione degli atti per l'affidamento del servizio per l'organizzazione dell'Assemblea (disponibilità locali, catering ecc.) alla Fiera internazionale della Sardegna, struttura adeguata per lo svolgimento dei predetti lavori;
- predisposizione note per la richiesta di collaborazione al Corpo forestale della Sardegna e alla Protezione civile;
- predisposizione dell'applicativo informatico per la rilevazione delle Associazioni che, a seguito di domanda, sono state accreditate alla partecipazione, ai sensi della normativa vigente.

Le associazioni che hanno presentato domanda di partecipazione sono state n. 402, in fase di istruttoria amministrativa sono state ammesse a partecipare n. 351 Associazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro, sono state escluse, per mancanza dei requisiti di legge, n. 51 Associazioni.

Le spese per la realizzazione dell'Assemblea Generale del Volontariato, pari a euro 20.000, gravano sul cap. SC 05.05.48.

L'obiettivo è stato raggiunto in anticipo in relazione a quanto previsto dagli obiettivi del Servizio, e nei termini di legge ai fini della liquidazione e pagamento del corrispettivo dovuto ai fornitori del servizio per la fornitura logistica per l'attuazione dell'assemblea.

### **Gestione Registro Generale del Volontariato**

I procedimenti inerenti alle disposizioni della legge regionale 13 settembre 1993, n. 39 in materia di volontariato prevedono la gestione del Registro Generale delle Associazioni di volontariato, per l'accreditamento delle associazioni medesime che comporta la verifica dei requisiti fondamentali delle associazioni di volontariato al fine del riconoscimento, la revisione annuale dello stesso per la verifica del permanere dei requisiti citati e l'erogazione del contributo per l'abbattimento del costo delle assicurazioni dei volontari che operano all'interno delle associazioni.

## **Iscrizione di associazioni di nuova istituzione e revisione del Registro generale del Volontariato**

Nell'anno 2013 sono pervenute al Servizio n. 129 domande di iscrizione, per altrettante Associazioni.

Al fine dell'iscrizione delle Associazioni al Registro, in fase di istruttoria è stata esaminata la documentazione in ordine ai requisiti sia sostanziali (Atto Costituito e Statuto per la verifica dei requisiti previsti dalla Legge regionale 13 settembre 1993, n. 39.) sia formali (verifica della restante documentazione prevista dal procedimento in parola).

Per numero 72 Associazioni è stata disposta l'iscrizione al Registro Generale del Volontariato con l'emissione della determinazione a firma del Direttore del Servizio. Successivamente i dati dell'Associazione e della determinazione di iscrizione sono stati caricati nel Registro informatico al fine dell'attribuzione del numero di iscrizione ed è stata inviata, tramite raccomandata A/R, la comunicazione di avvenuta iscrizione, unitamente a copia autentica della determinazione, all'Associazione, agli Assessorati regionali competenti, al Comune di appartenenza, e all'Agenzia delle Entrate. L'estratto della determinazione è stato inviato al Buras, ai sensi della normativa vigente, per la pubblicazione.

Per le rimanenti 57 Associazioni, in fase di istruttoria, sono state rilevate delle carenze sia nella documentazione che nell'Atto Costitutivo e nello Statuto e, pertanto, è stato necessario chiedere un supplemento di istruttoria. Anche in questo caso, è stata predisposta una lettera per l'Associazione, inviata tramite raccomandata A/R, contenente l'elenco delle integrazioni da apportare al fine del perfezionamento dell'iscrizione richiesta.

Inoltre, nell'anno sono state concluse le iscrizioni derivanti dall'esito positivo del supplemento di istruttoria richiesto nel corso del 2012 a numero 19 Associazioni, mentre quelle provenienti da annualità 2008/2011 sono state in numero di 3.

L'attività di gestione del Registro, tuttavia, non si esaurisce con l'istruttoria in ordine alle nuove iscrizioni, ma comprende lo svolgimento di ulteriori procedimenti amministrativi a seguito delle richieste presentate dalle organizzazioni già iscritte al Registro quali:

- modifica della denominazione dell'Associazione che per l'anno 2013 per cui sono pervenute n. richieste 6;
- iscrizione a un nuovo settore in base alle attività svolte dall'Organizzazione per cui sono pervenute e istruite n. richieste 32;
- trasferimento della sede legale per n. richieste 9;
- cancellazione dal registro per n. richieste 7;

I procedimenti indicati e realizzati, di cui sopra, per ciascuna Associazione, prevedono l'emanazione della determinazione a firma del Direttore responsabile, il caricamento dei dati al fine dell'aggiornamento della banca dati del Registro e si conclude con l'invio della

comunicazione di conclusione del procedimento e variazione dei dati medesimi, tramite raccomandata A/R, all'Associazione, e per conoscenza agli Assessorati regionali competenti, al Comune di appartenenza, e all'Agenzia delle Entrate e, infine, l'estratto del provvedimento viene inviato al Buras per la pubblicazione.

A seguito di esposti presentati a carico delle Associazioni iscritte, o a seguito di rilievi da parte delle forze dell'ordine, è stato altresì necessario predisporre una attività di verifica presso le sedi delle Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro, finalizzata al controllo dell'effettivo svolgimento dell'attività di volontariato, del riscontro sull'effettiva marginalità delle attività commerciali e produttive e sul rispetto dei limiti in ordine ai contratti di lavoro sia subordinato che autonomo eventualmente stipulati dalle Organizzazioni medesime.

### **Revisione del Registro Generale del Volontariato**

Il Registro è soggetto a revisione annuale finalizzata a verificare sia il permanere dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione, sia l'effettivo svolgimento delle attività di volontariato.

Anche per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13.9.1993 n. 39, è stata avviata la procedura di revisione che comporta l'emanazione dell'avviso di scadenza dei termini di presentazione dei bilanci, almeno 30 giorni prima, pubblicato nel sito istituzionale della Regione Sardegna, nel sito tematico Sardegna Sociale del portale RAS e a seguito della richiesta del Servizio nel sito istituzionale del Co.Ge. e di Sardegna Solidale. Le associazioni che non hanno prodotto entro il termine stabilito del 30 maggio la documentazione prevista sono state diffidate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ad adempiere nei successivi trenta giorni. Il numero delle Associazioni diffidate è di 241. Il procedimento è in corso di istruttoria in quanto non tutte le associazioni hanno risposto nei tempi previsti per cui è necessario, in termini di legge definire ulteriori adempimenti di legge.

Strettamente collegato alla revisione del registro è la preparazione delle attestazioni di iscrizione, per l'anno 2013 le richieste sono state numero 24, in quanto per il loro rilascio, è necessario che le Associazioni siano in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 7 della Legge Regionale 39/93. Solo in caso di esito positivo, vengono, infatti, inviate tali attestazioni.

### **Contributi per l'abbattimento dei costi delle assicurazioni dei volontari operanti nelle Associazioni di volontariato**

La Regione, tramite bando, eroga contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro Generale, per l'abbattimento dei costi obbligatori di assicurazione dei volontari ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della Legge Regionale 29.4.2003, n. 3 (Legge Finanziaria 2003) e dell'art. 12, comma 1 della, Legge Regionale 24.2.2006 n. 1 (Legge Finanziaria 2006).

**Annualità 2012**

L'attività svolta nel 2013, comprende la predisposizione di 9 determinazioni di liquidazione e pagamento, unitamente ai relativi allegati, emesse a favore di n. 479 Associazioni beneficiarie del contributo, riferite al bando per l'annualità 2012.

**Annualità 2013**

In relazione allo stesso procedimento, anche per l'anno 2013, unitamente al gruppo di lavoro costituito con determinazione del direttore del Servizio ( Rep. 1073 – del 14 novembre 2013) sono stati posti in essere i provvedimenti necessari per garantire l'erogazione dei contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Generale del Volontariato per l'abbattimento dei costi di assicurazione dei volontari.

Sono state poste in essere, pertanto, tutte le attività e avviati gli atti propedeutici e indispensabili per l'emanazione dei seguenti provvedimenti:

Preparazione della deliberazione n. 38/13 del 18.9.2013 per la definizione dei criteri di attribuzione del contributo;

Provvedimento dirigenziale di approvazione del Bando;

Pubblicazione dell'Avviso di bando, degli allegati, con scadenza dei termini per la presentazione della domanda entro 18 novembre 2013;

Si è, quindi, proceduto ad adottare gli atti successivi indispensabili a garantire la massima divulgazione del Bando, con la pubblicazione dello stesso sul Sito istituzionale della Regione, sul BURAS, NOVAS e gli altri canali regionali disponibili.

Contestualmente si è provveduto, ad aggiornare i dati anagrafici delle associazioni iscritte al Registro Generale del volontariato e alla verifica del rispetto, da parte delle stesse Associazioni, del mantenimento dei requisiti di iscrizione ai sensi della normativa di riferimento.

Contemporaneamente, una volta aperti i termini di presentazione delle domanda da parte delle Associazioni di volontariato destinatarie del contributo, è stata garantita l'assistenza anche tramite contatto diretto con i beneficiari, ai diversi quesiti proposti che vertevano, in particolare, sui termini e le condizioni per la presentazione delle domande, sia sulle modalità per la regolarizzazione della propria posizione di iscrizione.

Alla scadenza dei termini previsti nell'avviso per l'erogazione dei contributi, in corso di istruttoria si è proceduto alla verifica della documentazione presentata in ordine ai requisiti da parte delle organizzazioni richiedenti nonché degli importi richiesti dall'Associazione.

Terminata l'istruttoria, è stata emessa la determinazione di approvazione della graduatoria provvisoria unitamente agli elenchi delle Associazioni ammesse ed di quelle escluse dal

benefici. Inoltre sono stati predisposti tutti i provvedimenti necessari per la pubblicazione degli atti sul sito istituzionale.

Nell'anno 2013, infine, sono state presentate n. 352 domande di rimborso di cui 342 sono state ammesse al contributo e n. 10 sono state escluse con motivazioni varie. A conclusione del procedimento sono stati predisposti n. 6 provvedimenti di impegno unitamente agli elenchi delle associazioni beneficiarie.

### **Osservatorio Regionale del Volontariato**

L'art. 20 della legge 13 settembre 1993, n. 39 istituisce l'Osservatorio Regionale del Volontariato. L'Osservatorio ha sede presso la Presidenza della Regione e si pone come organismo di raccordo tra il mondo del volontariato e le istituzioni pubbliche per la realizzazione dei propri compiti è supportato dal personale regionale.

Nell'esercizio di tale funzione sono state predisposte le attività per cinque riunioni:

- convocazione delle riunioni in data 24 gennaio, 19 febbraio, 4 luglio, 24 luglio e 18 settembre, tramite telegramma previa definizione dell'ordine del giorno con il direttore del servizio ed il rappresentante delegato dal Presidente della Regione;
- preparazione della documentazione (normativa riferita agli argomenti previsti all'ordine del giorno);
- redazione dei verbali delle riunioni;
- preparazione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dei rimborsi delle spese vive sostenute dai componenti per la partecipazione ai predetti lavori.

La convocazione dell'Osservatorio è stata sempre preceduta da incontri preparatori, informali, tra l'Ufficio e il rappresentante delegato. L'Osservatorio ha intensificato la propria attività, nelle ultime tre riunioni anche in previsione della convocazione della V assemblea generale del volontariato.

### **Associazioni di promozione sociale. Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2005**

#### **Gestione del Registro delle Associazioni di promozione sociale**

Ai sensi della L.R. n. 23/2005 e la - Deliberazione della Giunta regionale n. 15/1 del 13 aprile 2006 "Linee guida per la disciplina dell'iscrizione della gestione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" presso il Servizio è istituito il citato registro in parola per il monitoraggio delle associazioni regionali di promozione sociale.

Nel corso dell'anno sono pervenute al Servizio n. 52 nuove domande di iscrizione al Registro, la fase istruttoria, per l'iscrizione, è avvenuta con la disamina di tutta la documentazione pervenuta a corredo delle domande e la verifica sostanziale e formale delle stesse e della sussistenza dei requisiti necessari.

A seguito del procedimento citato, n. 29 domande sono risultate con istruttoria positiva e si è proceduto ad emettere il relativo provvedimento di iscrizione nel registro, alla loro pubblicazione per estratto sul BURAS ed alla relativa comunicazione inviata all'Associazione stessa e, per opportuna conoscenza, al Comune e alla Provincia competenti per territorio, nonché alla Direzione regionale della Sardegna dell'Agenzia delle Entrate. Contestualmente è stata aggiornata la banca dati del Registro.

Al 31 gennaio le restanti n. 23 domande sono in fase istruttoria in attesa della documentazione integrativa che l'associazione deve produrre nei termini di legge. I procedimenti realizzati sono stati ultimati nei termini stabiliti dalle linee guida per l'iscrizione al Registro.

### **Adempimenti successivi all'iscrizione nel registro regionale**

Come previsto nelle Linee guida, è stato verificato che tutte le Associazioni abbiano inviato il bilancio dell'Associazione, riferito all'anno precedente, con la relazione sull'attività svolta e il relativo verbale di approvazione dell'assemblea dei soci condizioni per il mantenimento dell'iscrizione al Registro regionale di promozione sociale..

Scaduti i termini di legge per l'invio dei suddetti bilanci, sono state sollecitate le Associazioni mancanti, che hanno risposto tutte ad esclusione di n. 9 Associazioni per le quali, in occasione della contestuale revisione biennale del Registro.

### **Revisione biennale del registro regionale delle associazioni di promozione sociale**

Il Registro è soggetto a revisione biennale, ai sensi della normativa regionale vigente finalizzata a verificare sia il permanere dei requisiti cui è subordinata l'iscrizione, sia l'effettivo svolgimento delle attività di promozione sociale.

Il processo amministrativo di revisione è iniziato con l'inoltro di una circolare esplicativa del procedimento con relativo modello di dichiarazione, a tutte le Associazioni iscritte nel Registro.

La dichiarazione, debitamente compilata in ogni parte, controfirmata dal legale rappresentante dell'Associazione, è stata inviata al Servizio per procedere alla suddetta revisione e verificare il permanere dei requisiti di iscrizione delle associazioni nel Registro e, in particolare attenzione, allo svolgimento delle attività di promozione sociale. Con la suddetta dichiarazione doveva essere trasmessa anche una relazione sull'effettiva attività svolta dall'Associazione nell'ultimo biennio.

Il procedimento di revisione, oltre alla verifica di tutta la documentazione trasmessa, ha comportato il raffronto con i dati comunicati dalle Associazioni nel momento dell'iscrizione o in occasione della precedente revisione biennale. L'analisi dei fascicoli ha richiesto, per alcune associazioni, la trasmissione ulteriore documentazione.

Nell'occasione, il Servizio, al fine di semplificare le comunicazioni con le associazioni in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, ha richiesto anche che le associazioni dotate di PEC e firma digitale comunicassero gli indirizzi per la predisposizione della banca dati dei contatti.

Il procedimento di revisione è stato concluso accertando che per un totale di n. 168 Associazioni iscritte nel Registro permangono i requisiti di iscrizione, mentre per tre Associazioni hanno presentato richiesta di cancellazione, per le quali, come dispongono le linee guida, si è proceduto all'emanazione dei provvedimenti per la cancellazione, e infine per n. 6 Associazioni, che, malgrado le note di sollecito, non hanno risposto per la revisione del Registro, è stato necessario inviare la diffida alla regolarizzazione con un termine di 30 giorni.

L'ultima fase del processo di revisione ha comportato il caricamento, la verifica e l'aggiornamento della banca dati del Registro, nonché la sua pubblicazione nel sito istituzionale della Regione.

Nell'anno in corso si è colta l'opportunità per definire una nuova banca dati che permette anche l'elaborazione, la ricerca e l'estrapolazione delle informazioni fondamentali per l'identificazione dei requisiti delle associazioni da pubblicare sul Portale Istituzionale della Regione.

### **Contributi alle associazioni di promozione sociale**

Le normative regionale in materia di promozione sociale e di bilancio annualmente dispongono fondi per l'erogazione di contributi a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale che intendono operare in campo sociale con progetti meritevoli.

Nell'anno 2013 la legge di bilancio regionale ha stanziato fondi per un importo pari a euro 40.000,00, a tal fine il Servizio ha provveduto alla predisposizione degli atti per la pubblicazione dell'avviso pubblico che riporta i criteri e le modalità per l'erogazione di detti contributi a sostegno delle associazioni di promozione sociale per progetti, iniziative ed azioni per la diffusione dell'associazionismo di promozione sociale in Sardegna.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, ai sensi del citato avviso, sono pervenute al Servizio n. 52 domande di contributo. Per l'analisi dei progetti presentati è costituita una Commissione interna e a seguito dell'approvazione dei verbali sono risultati finanziabili n. 12 progetti ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 30/11 del 3 agosto 2010.

Il procedimento è stato concluso con la predisposizione ed emanazione del provvedimento di approvazione dei verbali della succitata Commissione e di assegnazione dei contributi alle Associazioni beneficiarie, nonché del relativo provvedimento di impegno di spesa ed alla sua pubblicazione sul sito istituzionale e sul BURAS.



Quindi, a ciascuna Associazione beneficiaria è stata inviata a una comunicazione ufficiale dell'assegnazione, con la quale, tra l'altro, sono state anche indicate le modalità di rendicontazione del contributo stesso.

### **Elezione dei membri dell'Osservatorio nazionale dell'associazionismo**

Osservatorio Nazionale dell'associazionismo (Legge 383/2000, art. 11, comma 6)

L'Osservatorio nazionale dell'associazionismo è un organismo istituito ai sensi dell'art. 11, comma 6, della legge 7 dicembre 2000, n. 383, che, nel medesimo articolo, prevede, tra l'altro, la sua composizione e la durata in carica.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 264 del 20 dicembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 49 del 27 febbraio 2013, è stato adottato il regolamento recante la disciplina e le modalità di elezione dei componenti dell'Osservatorio nazionale e l'individuazione dell'elettorato attivo e passivo per le associazioni iscritte nel registro nazionale e per quelle iscritte nei registri regionali e delle province autonome.

La Direzione Generale per il terzo Settore e le formazioni sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente, per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha emanato una circolare inerenti gli adempimenti che dovevano essere attuati da parte degli Enti coinvolti (Regioni e Province) invitando ad intraprendere iniziative e azioni utili al fine dell'individuazione delle Associazioni di promozione sociale regionali per concorrere all'elezione dei rappresentanti regionali all'interno dell'Osservatorio.

A tal fine, per dare le stesse opportunità di espressione e di rappresentanza a livello nazionale alle Associazioni di promozione sociale regolarmente iscritte nel registro regionale della Regione Sardegna, questo Servizio ha predisposto e inviato il modello di dichiarazione che doveva essere debitamente compilato in ogni parte dal rappresentante legale dell'associazione e ritrasmesso al Servizio per la necessaria elaborazione con le risultanze da trasferire al Ministero.

Su un totale di n. 167 Associazioni iscritte al Registro, hanno risposto nei termini e tempi stabiliti, n. 71 Associazioni.

Il procedimento ha comportato una verifica amministrativa dei requisiti dichiarati dall'associazione ed il caricamento dei dati pervenuti, su una tabella excel da cui è stato possibile estrapolare le prime dieci Associazioni che, in rapporto al numero di soci, sono risultate maggiormente rappresentative in Sardegna.

I dati così elaborati sono stati ufficialmente trasmessi alla Direzione Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

## **Commissione regionale pari opportunità (CRPO). Legge reg.le 13 giugno 1989, n. 39.**

### **Attività a sostegno della CRPO realizzate nell' anno 2013**

Per quanto riguarda l' attività di supporto alla Commissione Regionale per la realizzazione della parità tra uomini e donne, di cui all'art. 6, c.1, della L.R. n.39/1989, si deve evidenziare che agli inizi di dicembre 2012 la VI Commissione aveva concluso il mandato triennale. Al fine di poter realizzare il convegno celebrativo del ventennale della Commissione e definire la relazione triennale di rito, la stessa ha continuato ad operare per 45 giorni in regime di prorogatio, ex art. 2, c. 2, della L.R. n. 11/1995, fino al 17 gennaio 2013.

### **Conclusione attività VI Commissione Regionale delle Pari Opportunità**

Al fine di concludere il Programma operativo 2012, di cui alla deliberazione G.R. n. 38/2 del 18 settembre 2012, il 12 gennaio 2013 si è tenuto il convegno dal titolo "1992-2012 Venti anni dall'Istituzione della Commissione Regionale per le Pari Opportunità. Obiettivi raggiunti e prospettive future per una reale parità di genere", il cui servizio di organizzazione è stato affidato ad un operatore esterno e si è provveduto ai seguenti adempimenti:

Redazione dell' indirizzario degli invitati al convegno;

Consulenza e supporto all' operatore esterno e alla CRPO per la stampa delle brochure/invito, lettere di invito e locandine;

Stesura delle memorie sulle iniziative realizzate dalla Commissione nel ventennio di attività;

supporto per la giornata di svolgimento del convegno presso l' Hotel Caesar's;

predisposizione dei provvedimenti per l'affido e liquidazione e pagamento degli oneri sostenuti, per complessivi €13.812,15, nei termini della normativa vigente.

Sempre in attuazione del Programma operativo 2012, si sono realizzati sei seminari di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, affinché siano in grado di riconoscere i bambini abusati. Anche in questo caso il servizio è stato affidato, ai sensi della normativa vigente in materia di affidamento di beni e servizi, ad un Centro Studi specializzato e sono state perseguite le seguenti linee di attività :

- rapporti istituzionali con gli Uffici Ministeriali (MIUR);
- supporto alla Ditta specializzata per le lettere di invito alle scuole;

predisposizione dei provvedimenti per l'affido, liquidazione e pagamento degli oneri sostenuti, per complessivi € 45.980,00, nei termini della normativa vigente .

### **Attività della VII Commissione regionale delle Pari Opportunità**

Per quanto riguarda l' attività della VII Commissione, sono stati predisposti tutti gli atti per una prima convocazione di insediamento in data 22 maggio 2013, ma per sopravvenuti impegni urgenti del Presidente della Regione tale data è stata posticipata. La Commissione

è stata successivamente convocata per l'insediamento in data 13 settembre 2013, ma è divenuta operativa il 18 novembre 2013, data in cui è stato possibile convocare le componenti dell'organismo per l'elezione dell' Ufficio di Presidenza, composto dalla Presidente e da due Vicepresidenti.

Dal punto di vista operativo la Commissione, in base alla disponibilità delle risorse finanziarie presenti nel capitolo di bilancio dedicato alle attività della stessa, elabora annualmente un Programma operativo che viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con apposita proposta di deliberazione. Nell'anno 2013 non è stato possibile presentare il suddetto Programma, a causa delle limitazioni di spesa dovute al patto di stabilità ed ai tempi ormai troppo esigui per poter predisporre i procedimenti attuativi derivanti dall'approvazione del Programma da parte della Giunta.

E' stato, comunque, assicurato il supporto all'attuazione del Programma operativo con l'elaborazione di schede con indicazioni sintetiche delle azioni concrete da porre in essere per l'anno 2014.

### **Supporto di Segreteria**

Il supporto di Segreteria è stato il seguente:

- n. 10 convocazioni delle plenarie, altrettanti verbali delle sedute plenarie e relativa preparazione della documentazione da porre in cartella;
- predisposizione di corrispondenza per definizione documentazione nuove Componenti (invio dei curricula da parte del Consiglio Regionale);
- memorie per l' insediamento;
- corrispondenza e comunicazioni della Presidente.

### **Liquidazione spettanze.**

Si è provveduto alla raccolta dei dati personali delle nuove componenti ed è stata inoltrata la comunicazione dell' anagrafica in Ragioneria per la liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese. Tuttavia, sempre a causa delle limitazioni di spesa, anche il solo impegno dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese è stato precluso.

Pertanto, sono stati effettuati i conteggi per i periodi dal 1° gennaio al 17 gennaio 2013 e dal 13 settembre al 31 dicembre 2013, tenuta dei fogli di presenza delle plenarie ed inserimento dei dati nel programma informatico per il conteggio delle presenze delle componenti, ai fini del calcolo degli importi dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio di ciascuna componente;

### **Programmi operativi degli anni precedenti.**

Il progetto inerenti il programma 2011 è stato concluso con l'emanazione dei provvedimenti per la liquidazione e pagamento delle spettanze dovute per la partecipazione delle

componenti la CRPO alla trasmissione televisiva "Donne di Quadri", affidata alla Società PBM Videolina.

## **Altri Organismi**

### **Osservatorio regionale sulle povertà**

L'articolo 34 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, come sostituito dall' articolo 3, comma 3 , della Legge Regionale 14 maggio 2009, n.1, ha istituito presso la Presidenza della Regione, l'Osservatorio regionale sulle povertà per l'individuazione di efficaci politiche di contrasto alla povertà in Sardegna. La composizione dell'Organismo è stata demandata alla Giunta regionale.

I componenti dell'Osservatorio durano in carica due anni e possono essere rinnovati per due volte consecutive. Ad essi spettano i rimborsi spese di cui alla legge regionale 22 giugno 1987, n. 27 (Norme per l'attribuzione di gettoni di presenza ai componenti di comitati, commissioni ed altri consessi operanti presso l'Amministrazione regionale), e successive modifiche ed integrazioni.

Per il suo funzionamento l'Osservatorio si avvale di strutture e di personale dell'Amministrazione regionale.

Con Deliberazione n.57/3 del 31 dicembre 2009, preliminarmente sottoposta all' attenzione delle parti sociali, la Giunta Regionale, ha definito la composizione dell' Osservatorio la cui articolazione ha tenuto conto delle organizzazioni maggiormente operative nell' ambito delle politiche in parola.

Nell'anno in corso è stata predisposta, al fine di potenziare l'individuazione di efficaci politiche di contrasto alla povertà, una delibera da sottoporre alla Giunta regionale con l'individuazione dei procedimenti per le designazioni dei componenti dell'Osservatorio medesimo, approvata in data 14 novembre 2013. Il procedimento approvato verrà attivato nell'anno 2014.

### **Gestione Banche dati: attività realizzata nell'anno 2013**

#### **Premessa**

La Gestione delle banche dati interessa trasversalmente le diverse competenze del Servizio in quanto cura gli applicativi relativi al trattamento dei dati elettorali e alla loro diffusione, i dati delle spese elettorali, la banca dati del volontariato e del servizio civile volontario. Il Settore organizzazione e gestione banche dati, inoltre, per tutto il 2013 fornisce il supporto ai Servizi della Direzione generale della Presidenza con consulenze sulle migliori soluzioni informatiche e operando con interventi pratici di carattere hardware e software.

**Progetto volto alla semplificazione delle procedure di caricamento dei dati relativi alle consultazioni elettorali (OGO 20130025).**

Il Progetto continua nella prassi di semplificazione delle procedure elettorali iniziato nel 2011, anno in cui è stato predisposto l'applicativo per il caricamento diretto da parte dei Comuni dei dati inerenti le spese elettorali. Infatti la funzionalità attivata nell'anno 2013 prevede un ulteriore sviluppo dell'applicativo, consistente nel caricamento da parte dei Comuni delle informazioni inerenti il corpo elettorale, rilevato dagli stessi comuni in occasione di ogni consultazione elettorale: elezioni amministrative, elezione per il rinnovo del Consiglio regionale e consultazioni referendarie.

L'attività di analisi di fattibilità del progetto è stata conclusa nei termini previsti (28 giugno 2013). Il risultato è stato presentato al Servizio dei Sistemi informativi regionali e degli enti della Direzione Generale degli Affari Generali e della Società dell'informazione, per la realizzazione del software che è stato rilasciato al Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità nel mese di dicembre 2013. Si evidenzia che è stato possibile anche effettuare un primo test con i Comuni della Sardegna.

La realizzazione del POA in parola non ha comportato costi per il Servizio, essendo stato attuato dai funzionari incaricati che hanno prodotto la relazione finale.

**Analisi della procedura per la realizzazione dell'applicativo inerente la gestione dei procedimenti collegati alla legge sul servizio civile regionale (quali accreditamento enti, valutazione progetti e gestione volontari) - L.R. n. 10/2007 "Norme sul servizio civile volontario in Sardegna"**

Il progetto operativo innanzi esposto è stato programmato per analizzare i procedimenti inerenti la gestione dell'Albo degli Enti di servizio civile sardo, la gestione dei progetti predisposti di servizio civile degli Enti accreditati all'anzidetto Albo e per la gestione dei volontari di servizio civile sardo. Lo studio di fattibilità, sviluppato dai funzionari del settore in collaborazione con i funzionari dell'area sociale, è stato il risultato atteso.

L'analisi ha riguardato lo sviluppo di un applicativo informatico per la gestione del Registro generale degli Enti di servizio civile sardo per le seguenti funzionalità:

- gestione anagrafica Enti;
- caricamento documentazione relativa ai progetti da parte degli Enti di servizio civile;
- gestione anagrafica dei volontari per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- gestione economica del corrispettivo dovuto ai volontari, nonché alla gestione della loro assicurazione, necessaria per poter operare all'interno dei vari progetti.

Attraverso l'analisi delle funzionalità del sistema informatico Helios, applicativo a disposizione dei funzionari regionali per l'attuazione del Servizio civile nazionale, si riscontra

l'opportunità di predisporre un applicativo ex-novo per il Servizio civile sardo, a seguito di una adeguato stanziamento di bilancio, considerate le figure professionali da coinvolgere e i tempi di lavorazione dello stesso applicativo.

La realizzazione del progetto in parola non ha comportato costi vivi essendo stato attuato dai funzionari del Servizio, del settore banca dati e dell' area sociale, che hanno prodotto la relazione finale e l' obiettivo è stato raggiunto nei termini.

### **Revisione e implementazione dell'applicativo per la gestione del Registro generale del Volontariato**

Nel corso del 2013 è stato completato lo sviluppo informatico del nuovo Registro delle Associazioni di Volontariato; Registro che sarà operativo dopo l'avvenuta migrazione dei record dal vecchio database (Lotus Approach) al nuovo (MySQL).

L'aggiornamento del Registro del Volontariato alla nuova versione informatica garantisce:

l'introduzione di nuove e migliori funzionalità, dovute all'utilizzo d'una piattaforma informatica (server Apache, linguaggio php, database relazionale MySQL) più recente e, quindi, più performante di quella attualmente in uso;

la semplificazione della pubblicazione del Registro sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, come richiesto dalla normativa vigente;

la migrazione da una soluzione proprietaria (Lotus Approach) ad una soluzione Open Source, secondo le direttive espressamente indicate dal legislatore nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - Art. 68 "Analisi comparativa delle soluzioni");

### **Sviluppo applicativo informatico per la gestione dell'accreditamento e della registrazione dei partecipanti alla V Assemblea Generale del Volontariato**

In occasione dell'organizzazione della V Assemblea Generale del Volontariato (Cagliari, 26 ottobre 2013) è emersa l'esigenza di procedere all'accreditamento e alla successiva registrazione dei partecipanti all'Assemblea. Tenendosi, durante l'Assemblea, l'elezione dei quattro rappresentanti nel Comitato di Gestione del fondo speciale e degli otto rappresentanti all'interno dell'Osservatorio regionale, e dovendo essere espresso un unico voto per ogni associazione partecipante, era fondamentale per il Servizio che le registrazioni venissero monitorate e gestite al meglio, affinché non si verificassero problemi in fase di voto. A tale scopo è stato progettato e sviluppato un applicativo web oriented con cui procedere al caricamento delle associazioni accreditate e, il giorno dell'Assemblea, alla registrazione dei partecipanti. L'applicativo, multi-piattaforma e multi-utente, è stato sviluppato in soli 30 giorni lavorativi ed ha risposto egregiamente alla esigenze del Servizio.

## **Assistenza informatica per la rendicontazione delle Elezioni Comunali del 26 e 27 maggio 2013**

Ai fini della gestione informatizzata del procedimento della rendicontazione delle spese sostenute dai 35 Comuni Sardegna coinvolti nelle Elezioni Comunali del 26 e 27 maggio 2013, il Settore organizzazione e gestione banche dati ha assicurato l'assistenza tecnica, per circa tre mesi, ai Comuni durante la compilazione del rendiconto delle spese, nell'apposito applicativo informatico RAS, ovvero a risolvere le problematiche emerse durante tale procedura permettendo così la presentazione del rendiconto nei termini previsti dalla normativa vigente.

## **Aggiornamento banca dati dei contatti degli Uffici Elettorali dei Comuni della Sardegna**

In vista delle Elezioni Regionali del febbraio 2014, il Settore organizzazione e gestione banche dati ha provveduto a predisporre una banca dati con cui sono stati aggiornati i contatti utili di tutti i Comuni della Sardegna al fine di predisporre uno strumento utile e fondamentale nella gestione dell'intero procedimento elettorale.

## **Attività a supporto del funzionamento del Servizio.**

In riferimento all'attività per il funzionamento del Servizio rilevano gli obiettivi raggiunti, infatti:

- per la gestione, in tutte le fasi, dei flussi documentali, in ingresso e in uscita, in capo a due operatori, e archiviazione documentale sono da considerare i numero 5.880 documenti assegnati all'Ufficio dal Sistema Sibar documentale di cui numero 5708 direttamente dagli personale del Servizio incaricato della protocollazione. Rilevano inoltre le numero 1681 registrazioni in uscita;
- per il monitoraggio continuo dei beni strumentali assegnati al Servizio: per la puntualità e precisione con cui vengono disposti gli atti per l'acquisizione di beni e servizi economici a supporto delle attività di tutto il personale;
- le attività di caricamento, nel sistema Sistema Sibar, SCI dei provvedimenti di spesa e gli accertamenti delle entrate e delle uscite per un controllo continuo dei capitoli assegnati al Le attività di caricamento centro di costo e per le molteplici (quasi mensili) indagini ai fini della rimodulazione del patto di stabilità;
- le attività di caricamento degli atti nel sistema Amministrazione trasparente ai sensi della normativa vigente consentendo una celerità della spesa;
- le attività per la divulgazione delle circolari e provvedimenti interni alla Direzione generale e riguardanti il personale;
- l'attività di pubblicazione sul Buras regionale, ai sensi della normativa vigente, di tutti gli atti disposti dal Direttore di Servizio.

## Conclusioni

Per quanto presentato lo Scrivente ritiene che il Servizio nell'anno 2013 abbia perseguito tutti gli obiettivi, istituzionali e del programma operativo, prefissati attraverso una gestione flessibile del lavoro e delle risorse umane assegnate e sia stato propositivo nello sviluppare e progettare nuovi programmi, non previsti con la progettazione iniziale del POA 2013, approntando studi di fattibilità e ricerche normative al fine di proseguire l'iter della semplificazione delle procedure amministrative operando in termini di efficienza ed efficacia.

Il personale assegnato al Servizio rispondendo in modalità ottimale e professionale all'organizzazione, disposta per la realizzazione di tutte le attività definite nel corso dell'anno ha contestualmente permesso di conseguire gli obiettivi di servizio e acquisito nuove e qualificanti competenze nel perseguimento degli adempimenti.

### 4.6.2. Normativa di riferimento

Art 16 D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, L.R. 17 maggio 1957 e L.R. 22 giugno 1987, n. 27, art. 5 L 3 novembre 2000, n. 19 art, 41 comma 3 lett. B L.R. 22 aprile 2005, n 7 e art. 1 comma 37 L.R. 5 marzo 2008, n. 3; art. 2 L.R.13 giugno 1989, n. 39 e L.R. 22 giugno 1987, n. 27, art. 34 L.R. 23 dicembre 2005, n. 23, art. 3 comma 2 lett. f L.R. 14 maggio 2009, n. 1, L.R. 6 marzo 1979, n. 7 L.R. 17 maggio 1984, n. 23, L.R. 10 marzo 1989, n. 10, L.R. 11 marzo 1992, n. 1, L.R. 27 agosto 1992, n. 16, L.R. 1 giugno 1993 n. 24, art. 5 comma 6 L.R. 23 maggio 2013, n. 12., L 6 marzo 2001, n. 64 e D.Lgs 5 aprile 2002, n., 77, L.R. 17 ottobre 2007, n. 10 e art. 5 comma 3 L.R. 23 maggio 2013, n. 12, art. 19 e 20 L.R. 13 settembre 1993, n. 39 e art 8 L.R. 30 maggio 1994, n. 13 e art. 71, L.R. 15 febbraio 1996, n. 9, art 11 comma 1 lett b e comma 2 L. 6 marzo 2001, n. 64 e art. 4 comma 20, L.R. 30 giugno 2011, n. 12.

### 4.6.3. Le attività e i risultati

#### 19. Progetto n. 20130021 - Organizzazione elezioni amministrative

La Regione Sardegna, in accordo con l'Amministrazione statale ha per la prima volta assunto tutti gli oneri tecnico-amministrativi e organizzativi necessari per il regolare svolgimento delle consultazioni per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali del territorio regionale.

Infatti, fino all'anno 2013, ai sensi della normativa regionale e statale, tutti i procedimenti ed i costi per l'organizzazione delle elezioni amministrative nei Comuni della Sardegna sono stati realizzati e sostenuti dal Ministero dell'Interno.

Dal punto di vista tecnico giuridico amministrativo, sono state realizzate le attività relative al processo elettorale attraverso l'adozione degli atti propedeutici e necessari per lo svolgimento delle predette consultazioni. Rientrano tra queste, in particolare:



- la predisposizione dei decreti presidenziali per l'indizione delle consultazioni comunali;
- la predisposizione degli atti, delibera di Giunta regionale, e dell'Intesa Stato - Regione per la ripartizione dei compiti e dei costi da sostenere;
- lo studio della normativa statale e regionale in tema di consultazioni amministrative ai fini di predisporre le note e le circolari, da inviare al Ministero dell'Interno per la personalizzazione delle pubblicazioni necessarie per la realizzazione delle consultazioni e alle Prefetture per gli adempimenti di propria competenza;
- la predisposizione degli atti della Giunta e del Direttore generale della Presidenza ai fini della Costituzione dell'ufficio temporaneo regionale a supporto del Servizio elettorale, volontariato e pari opportunità;
- la predisposizione, pubblicazione sul sito internet della Regione e trasmissione delle circolari e delle comunicazioni ai Comuni interessati al rinnovo elettorale e alle altre Amministrazioni coinvolte nella consultazione elettorale;
- la predisposizione dei provvedimenti per l'affidamento dei servizi e acquisizione dei beni ai fini dell'attuazione delle consultazioni elettorali;
- l'acquisizione dei rendiconti delle spese sostenute dai Comuni, di competenza regionale, e predisposizione dell'istruttoria ai fini emanazione dei provvedimenti per la liquidazione e pagamento delle spettanze dovute;
- l'acquisizione di tutto il materiale (pubblicazioni, circolari, bozze schede, bozze manifesti elettorali ecc.) in stretto raccordo con il Ministero dell'Interno, uffici centrali e territoriali, ai fini dell'analisi dei procedimenti sottesi alle consultazioni elettorali amministrative.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

20. **Progetto n. 20130022 - Assemblea Regionale del Volontariato**

In data 26 ottobre 2013 il Presidente della Regione, con decreto n. 107 del 31.7.2013, ha convocato la V Assemblea Generale del Volontariato, svoltasi presso la Fiera Internazionale della Sardegna. La legge regionale 13.9.1993, n. 39, disciplina in Sardegna l'attività di volontariato in conformità con i principi della legge quadro 11.8.1991, n. 266. L'art. 19 delle legge n. 39/93 istituisce l'Assemblea Generale del Volontariato alla quale hanno diritto di partecipare, tramite un proprio rappresentante, tutte le Organizzazioni di Volontariato operanti nel territorio Regionale iscritte o non iscritte al Registro generale del Volontariato. L'Assemblea si riunisce ogni due anni su convocazione del Presidente della Regione per effettuare proposte e valutazioni sui rapporti tra volontariato ed istituzioni pubbliche, sugli indirizzi generali delle politiche sociali regionali, su quanto attiene allo stato di

attuazione della legge e inoltre, nell'anno 2013, ha designato i propri rappresentanti. Per l'organizzazione dell'Assemblea sono richiesti tempi lunghi, dati tutti dagli adempimenti connessi. In fase di istruttoria sono state ammesse a partecipare n. 351 associazioni iscritte e non iscritte al Registro, sono state escluse, per mancanza dei requisiti di legge, n. 51 Associazioni.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**21. Progetto n. 20130023 - Attuazione bando nazionale 2012 del Servizio Civile**

Il progetto in oggetto riguarda l'analisi e predisposizione della graduatoria dei progetti di servizio civile presentati dagli Enti accreditati all'Albo regionale del Servizio civile nazionale a seguito della pubblicazione del bando nazionale nell'anno 2012. Inoltre, al fine di dare attuazione alla deliberazione della Giunta n. 24/11 del 26 giugno 2013 sono stati trasferiti al Servizio Civile Nazionale lo stanziamento di bilancio per avviare i giovani volontari sardi al servizio civile.

Per quanto rappresentato a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sono stati trasferiti i fondi e realizzate tutte le attività attinenti l'informazione a seguito della pubblicazione del bando volontari ordinario anno 2013.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

**22. Progetto n. 20130024 - Organizzazione seminario per formazione nuovi operatori e per coordinamento attività formativa Università di Cagliari in materia di Servizio Civile**

Il progetto indicato si inserisce nell'ambito dell'attività di formazione dei formatori e degli operatori degli Enti accreditati ed iscritti all'Albo Regionale del Servizio Civile, formazione obbligatoria per la realizzazione dei progetti di Servizio Civile.

Gli operatori che attuano il progetti di Servizio civile necessitano di formazione continua che il Servizio Elettorale, volontariato e pari opportunità realizza, a seguito dei fondi trasferiti dal Servizio civile nazionale, organizzando, monitorando e affidando a soggetti terzi specifici corsi di formazione.

Nel 2013 sono stati programmati e organizzati dal Servizio, in collaborazione col Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e filosofia dell'Università di Cagliari.

Per ogni allievo sono stati preparati e consegnati alla fine di ogni corso, il materiale relativo ai corsi e gli attestati di partecipazione.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

23. **Progetto n. 20130025 - Progetto volto alla semplificazione delle procedure di caricamento dei dati relativi alle consultazioni elettorali**

Il Progetto indicato continua nel percorso di semplificazione delle procedure elettorali iniziato nell'anno 2011, anno nel quale è stato predisposto l'applicativo per il caricamento dei dati inerenti le spese elettorali direttamente dai Comuni. Infatti la funzionalità attivata nell'anno 2013 prevede un ulteriore sviluppo dell'applicativo con il caricamento delle informazioni inerenti il corpo elettorale rilevato dai Comuni in occasione di ogni consultazione elettorale: elezioni amministrative, elezione per il rinnovo del Consiglio regionale e consultazioni referendarie.

L'attività di analisi di fattibilità del progetto è stato concluso nei termini previsti (28 giugno 2013) ed il risultato è stato presentato al Servizio dei Sistemi informativi regionali e degli enti della Direzione Generale Affari generali per la realizzazione del software, che è stato rilasciato nel mese di dicembre u.s. a seguito del quale è stato possibile anche effettuare un primo test con i Comuni della Sardegna.

La realizzazione del progetto in argomento non ha comportato costi per questo Servizio essendo stato attuato dai funzionari incaricati che hanno prodotto la relazione finale.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

24. **Progetto n. 2013404 – Analisi procedura per la realizzazione dell'applicativo inerente la gestione dei procedimenti collegati alla legge sul servizio civile regionale quali accreditamento enti, valutazione progetti e gestione volontari**

Il Progetto Operativo indicato è stato realizzato al fine di predisporre uno studio di fattibilità per la gestione degli Enti di servizio civile sardo (L.R. n. 10/2007 "Norme sul servizio civile volontario in Sardegna"), dei progetti da presentare a livello regionale dagli Enti accreditati al Servizio civile sardo e per la gestione dei volontari del servizio civile sardo.

L'analisi ha riguardato lo sviluppo di un applicativo informatico per la gestione del Registro generale degli Enti di servizio civile sardo per le seguenti funzionalità:

- caricamento documentazione relativa ai progetti da parte degli Enti di servizio civile;
- gestione anagrafica Enti;
- gestione anagrafica volontari per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;
- gestione economica del corrispettivo dovuto ai volontari, nonché alla gestione della loro assicurazione, necessaria per poter operare all'interno dei vari progetti.

La realizzazione del progetto in parola non ha comportato costi vivi essendo stato attuato dai funzionari del Servizio che hanno prodotto la relazione finale.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

25. **Progetto n. 2103405 – Istituzione dell'albo regionale ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2007 (Norme sul Servizio Civile Volontario in Sardegna) attraverso determinazioni e/o note e/o avvisi pubblici**

Il progetto in oggetto riguarda l'attuazione dell'art. 10 della citata legge regionale in materia di servizio civile sardo.

In fase di analisi dei procedimenti sottesi all'attuazione della legge sono state rilevate delle criticità stante la complessa architettura, in ragione degli organismi previsti e della complessità della composizione dei medesimi e delle rispettive competenze. Inoltre, la normativa in parola presentava alcune criticità funzionali e organizzative rendendola di difficile attuazione e la Giunta regionale con la deliberazione n. 24/11 del 26 giugno 2013 deliberava affinché venisse definito un disegno di legge a parziale modifica della L.R. n. 10/2007 e che per l'anno 2013 lo stanziamento di bilancio per il servizio civile sardo, pari a euro 2.000.000, fosse destinato ai progetti del servizio civile nazionale presentati dagli Enti di servizio civile sardo.

Per le motivazioni rappresentate, considerato che il disegno di legge proposto dalla Giunta regionale è ancora all'esame del Consiglio regionale, non è stato possibile perseguire gli obiettivi del progetto in esame, cionondimeno, si stanno ponendo in essere le relative attività propedeutiche.

**L'obiettivo proposto non è stato raggiunto.**

26. **Progetto n. 20130406 – Attuazione bando nazionale 2013 Servizio Civile Volontari e conseguenti atti quali avviso sul sito istituzionale e quotidiani, note al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio e agli Enti**

Il POA in oggetto riguarda l'analisi e predisposizione della graduatoria dei progetti di servizio civile presentati dagli Enti accreditati all'Albo regionale del Servizio civile nazionale a seguito della pubblicazione del bando nazionale nell'anno 2012. Inoltre, al fine di dare attuazione alla deliberazione della Giunta n. 24/11 del 26 giugno 2013 è stato trasferito al Servizio Civile Nazionale lo stanziamento di bilancio per avviare i giovani volontari sardi al servizio civile.

Per quanto rappresentato a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sono stati trasferiti i fondi e realizzate tutte le attività

attinenti l'informazione a seguito della pubblicazione del bando volontari ordinario anno 2013.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

### **Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Elettorale, volontariato e pari opportunità cdr 00.01.01.07**

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanzamenti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
20130021	285.000,00	10,8	269.042,90	10,6	234.465,23	9,3
20130022	18.000,00	0,7	16.513,60	0,7	15.661,02	0,6
20130023	63.102,36	2,4	14.650,00	0,6	14.650,00	0,6
20130024	65.502,36	2,5	35.848,72	1,4	35.848,72	1,4
20130406	2.200.000,00	83,6	2.200.000,00	86,7	2.200.000,00	88,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>2.631.604,72</b>	<b>100,0</b>	<b>2.536.055,22</b>	<b>100,0</b>	<b>2.500.624,97</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO<sup>1</sup></b>	<b>2.631.604,72</b>	<b>56,8</b>	<b>2.536.055,22</b>	<b>56,2</b>	<b>2.500.624,97</b>	<b>7,3</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>4.636.590,36</b>	<b>100,0</b>	<b>4.511.799,75</b>	<b>100,0</b>	<b>3.425.594,12</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

### **Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Elettorale, volontariato e pari opportunità**

<b>Codice OGO</b>	<b>Denominazione OGO</b>	<b>Grado di conseguimento obiettivo</b>
20130021	Organizzazione elezioni amministrative e conseguenti atti quali delibera di D.R., decreto Presidente, determinazione DG per gruppi lavoro, note ai comuni a prefetture e ministero predisposizione modulistica	Raggiunto nei tempi
20130022	Assemblea regionale del volontariato e conseguenti atti quali verifica Albo associazioni, comunicazioni sul sito istituzionale e quotidiani, conv. Associaz. e strutture coinvolte	Raggiunto prima dei tempi
20130023	Attuazione bando nazionale 2012 del Servizio Civile r conseguenti atti quali avviso sul sito istituzionale e quotidiani, note al Ministero per le pari opportunità sport e politiche giovanili e agli enti interessati.	Raggiunto prima dei tempi
20130024	Organizzazione seminario per la formazione nuovi operatori e per il coordinamento attività formativa università di Cagliari in materia di Servizio Civile	Raggiunto prima dei tempi
20130025	Progetto volto alla semplificazione delle procedure di caricamento dei dati relativi alle consultazioni elettorali	Raggiunto nei tempi
20130404	Analisi procedura per la realizzazione dell'applicativo inerente la gestione dei procedimenti collegati alla legge sul servizio civile regionale quale accreditamento Enti, valutazione progetti e gestione volontari	Raggiunto nei tempi
20130405	Istituzione dell'Albo regionale ai sensi dell'art. 10 L.R. 10/2007 attraverso determinazioni e/o note e/o avvisi pubblici	Non raggiunto
20130406	Attuazione bando regionale 2013 servizio civile volontari e conseguenti atti quali avviso sul sito istituzionale e quotidiani, note al dipart. della gioventù e del serv.civ. naz. della Presidenza del Consiglio e agli Enti	Raggiunto prima dei tempi

In fase di analisi dei procedimenti sottesi all'attuazione della legge sono state rilevate delle criticità stante la complessa architettura, in ragione degli organismi previsti e della complessità della composizione dei medesimi e delle rispettive competenze. Inoltre, la normativa in parola presentava alcune criticità funzionali e organizzative rendendola di difficile attuazione e la Giunta regionale con la deliberazione n. 24/11 del 26 giugno 2013 deliberava affinché venisse definito un disegno di legge a parziale modifica della L.R. n. 10/2007 e che per l'anno 2013 lo stanziamento di bilancio per il servizio civile sardo, pari a euro 2.000.000, fosse destinato ai progetti del servizio civile nazionale presentati dagli Enti di servizio civile sardo.

Per le motivazioni rappresentate, considerato che il disegno di legge proposto dalla Giunta regionale è ancora all'esame del Consiglio regionale, non è stato possibile perseguire gli obiettivi del progetto in esame, cionondimeno, si stanno ponendo in essere le relative attività propedeutiche.

## **4.7. Servizio Regionale delle espropriazioni**

### **4.7.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

L'attività istituzionale del Servizio Regionale delle Espropriazioni è prevista e disciplinata da specifiche norme statali e regionali di riferimento e da specifici provvedimenti emanati dalla Giunta Regionale che, anche a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico in materia d'espropriazioni per pubblica utilità ( DPR 327/2001, vigente dal giugno del 2003), ne costituiscono atti d'indirizzo interpretativo ed applicativo.

Attraverso i suddetti atti d'indirizzo, la Giunta Regionale ha riconfermato, in buona sostanza, la precipua competenza di questo Servizio ad emanare tutti i necessari provvedimenti espropriativi di beni immobili e di diritti sugli stessi beni per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità da parte della Regione e dei suoi Enti strumentali , nonché la competenza specifica all'adozione dei provvedimenti di "nulla-osta" allo svincolo delle indennità espropriative depositate presso le Casse depositi e prestiti competenti per territorio.

Il Servizio non dispone di U.P.B .

A seguito delle numerose modifiche normative intervenute in materia espropriativa nel corso degli ultimi tre anni, questo Servizio ha di fatto svolto una complessa attività di supporto giuridico- amministrativo e tecnico in favore di tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

Occorre in proposito ricordare come, a seguito di dette modifiche legislative, per lo più generate da pronunce d'incostituzionalità della Corte Costituzionale, gli Enti esproprianti si siano trovati in particolari difficoltà gestionali ed operative concrete che hanno richiesto l'intervento di supporto di questo Servizio

In particolare, a seguito della caducazione per incostituzionalità della norma contenuta nell'articolo 43 del Testo Unico in materia di espropriazioni e della successiva entrata in vigore dell'articolo 42 bis, riguardante l'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, questo Servizio ha svolto e tutt'oggi svolge un'intensa attività di consulenza giuridico amministrativa ai tantissimi soggetti che si trovano in gravi difficoltà operative, fornendo peraltro concrete soluzioni utili ad evitare o comunque a contenere al massimo, i possibili rischi di contenziosi in materia.

Il summenzionato stravolgimento normativo venutasi a creare negli ultimi anni in materia di espropriazioni, con particolare riguardo alle ipotesi di procedure avviate e mai concluse dagli stessi enti esproprianti, ha reso indispensabile l'intervento istituzionale di questo Servizio, volto ad offrire ai suddetti soggetti un supporto di consulenze, talvolta particolarmente complesse per la specificità delle diverse fattispecie giuridiche, necessarie ed urgenti per la soluzione di casi concreti.

La materia che nel 2013 ha coinvolto il Servizio in una più intensa attività di studio e ricerca normativa e giurisprudenziale, attiene all'applicazione pratica dell'art. 42 bis del citato T.U. .

Con detta norma si disciplina le ipotesi di utilizzo da parte degli Enti esproprianti di beni immobili per scopi di interesse pubblico in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della sua pubblica utilità, attraverso l'acquisizione no retroattiva dei medesimi beni al loro patrimonio indisponibile, dietro corresponsione ai proprietari interessati di un indennizzo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene, al fine di ristorare il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale subito.

Il provvedimento di acquisizione "sanante" dei detti beni può essere adottato anche quando sia stato annullato in via giurisdizionale l'atto da cui sia sorto il vincolo preordinato all'esproprio, nonché quello che ne abbia dichiarato la pubblica utilità od il decreto di esproprio ed anche nei casi di imposizione di servitù.

Per quanto riguarda il Settore Tecnico, l'attività preminente consiste nel rilascio dei "nulla-osta" di svincolo di somme indennitarie depositate presso le Casse Depositi e prestiti competenti per territorio.

Nel corso del 2013 il Servizio ha adottato 99 determinazioni di svincolo di somme per un importo totale di € 1.049.029,19.

L'attività in questione è molto complessa e delicata, trattandosi di svincoli di somme di denaro. Il settore si regge grazie ad un unico dipendente.

Fra le altre attività riguardanti il Direttore del Servizio, si evidenzia quanto segue.

- In data 28 /10/2013, la scrivente, nella sua qualità di Direttore del Servizio Regionale delle espropriazioni è stata delegata dal Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna all'esercizio di tutte le funzioni necessarie per l'adozione dei provvedimenti ablatori necessari alla realizzazione dell'interventi di mitigazione di rischio idraulico della Città di Bosa ( 2° stralcio – 1° Lotto ) ed ha conseguentemente sottoscritto la convenzione di disciplina dell'incarico in questione con il Suddetto Commissario e l'Assessorato dei Lavori Pubblici .

- A seguito della determinazione n. 122 dell'11/02/2013, del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, la scrivente, nella sua qualità di Direttore del Servizio Regionale delle Espropriazioni, è stata nominata componente del Gruppo di Lavoro Tecnico Regionale di supporto al Consorzio per la gestione del parco naturale regionale di Molentargius-Saline e nelle attività connesse ai Progetti di Valorizzazione e Tutela del Compendio di Molentargius, Saline Litorali .(Accordo di Programma Quadro di cui alla L.R. n. 5/2009, art. 5).

Per quanto riguarda i POA 2013, si rappresenta quanto segue:



- Il primo Programma ha riguardato il monitoraggio dello stato di consistenza delle somme giacenti a titolo d'indennità di espropri regionali presso la Cassa Depositi e prestiti della Provincia di Sassari, dal 1980 ad oggi.

Con l'apporto di tutto il personale assegnato a questa struttura ha pertanto avviato in primo luogo una verifica puntuale degli atti e provvedimenti definitivi di esproprio presenti nei propri fascicoli d'ufficio. Ciò ha consentito di stabilire gli importi indennitari non accettati dai soggetti espropriati e quindi depositati presso la Cassa di Sassari.

Si è poi accertato il numero dei provvedimenti di nulla-osta di svincolo adottati da questo Servizio dal 1980 ad oggi e si è quindi verificato l'importo dei medesimi.

Con l'ausilio degli Enti interessati e della Cassa della provincia di Sassari si è poi proceduto ad accertare, con ogni consentita precisione, la differenza fra gli importi determinati a monte e quelli effettivamente svincolati, e ciò al fine di stabilire l'esatto ammontare delle somme ancora giacenti presso la Cassa .

- Il secondo OGO ha riguardato l'implementazione della banca dati per la definizione dei costi e benefici per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità realizzate a seguito di espropri

Si tratta di un progetto in costante evoluzione nel tempo e consente altresì l'accertamento di dati riguardanti la materia del contenzioso in atto.

Detto progetto si sviluppa con la necessaria collaborazione degli Enti esproprianti, quali Province, Comuni e soggetti privati che provvedono alla realizzazione di suddette opere su tutto il territorio regionale .

Allo stato attuale sono state effettuate più di 5 mila verifiche.

Infine, si ritiene necessario rilevare come, anche per il 2013, ai fini dell'espletamento di tutte le attività istituzionali di carattere ordinario ed anche per quelle riguardanti gli OGO, la scrivente si è avvalsa della costante e preziosa collaborazione di tutti i dipendenti del Servizio, in base alle rispettive specifiche loro attitudini e capacità professionali.

#### **4.7.2. Normativa di riferimento**

Testo Unico in materia d'espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/2001, vigente dal giugno del 2003).

#### 4.7.3. Le attività e i risultati

1. **Progetto n. 20130027 - Monitoraggio e accertamento somme indennitarie giacenti presso la Cassa Depositi e Prestiti mai riscosse dai beneficiari – Completamento provincia di Cagliari e avvio e completamento provincia di Sassari**

Il progetto consiste nella verifica dell'entità totale delle somme depositate presso le Casse depositi e prestiti di tutte le province storiche della Sardegna, a titolo di indennità di espropri, mai riscosse dai beneficiari.

E' stato avviato nel 2012 ed ha riguardato, in primo luogo, la Provincia di Cagliari.

Nel corso del 2013 si è svolta e conclusa la verifica di detti dati per la provincia di Sassari.

Da tale verifica si è potuto accertare che l'importo di dette somme mai riscosse ammonta a circa 1.670,000,000 euro.

L'accertamento reale di dette somme indennitarie mai riscosse dagli aventi diritto consentirebbe al Servizio regionale delle Espropriazioni di svolgere una strategia operativa volta ad individuare ed informare, laddove ancora possibile, gli effettivi titolari del diritto alla relativa riscossione di dette somme.

Inoltre, una volta accertata la reale consistenza di detti importi indennitari, il Servizio stesso procederà a rendere edotte le competenti autorità politiche ed amministrative regionali, al fine di consentir loro di porre in essere un'interlocazione con le Autorità statali, volta a definire l'eventuale destinazione di dette somme presso la Tesoreria Regionale, nelle more degli eventuali e sempre possibili svincoli.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

2. **Progetto n. 20130028 - Implementazione banca dati per definizione costi e benefici delle opere pubbliche realizzate a seguito di espropri**

Il progetto, concernente la creazione e l'implementazione costante di una banca dati dei procedimenti espropriativi in atto nella nostra Regione e l'elaborazione di statistiche sui costi e benefici delle espropriazioni per la realizzazione di opere pubbliche e/o di pubblica utilità, è stato avviato nel novembre 2008, in perfetta ottemperanza a quanto disposto dell'articolo 14 del Testo Unico 327/2001, commi 1 e 3.

L'avvio e l'implementazione di detta banca dati hanno comportato e comportano tutt'oggi una costante dialettica epistolare con tutti gli enti esproprianti dell'Isola (Assessorati regionali, Comuni, Province, soggetti privati ecc.), per accertare a quanto ammontano in totale le spese che si affrontano per la realizzazione delle opere sopra citate.

Il progetto ha carattere di continuità temporale, in ragione del fatto che la raccolta dei dati, l'attività di monitoraggio delle procedure espropriative e delle opere pubbliche che da tali procedure derivano, debbono necessariamente svolgersi senza soluzione di continuità. Ad oggi, il totale degli importi finora spesi dagli Enti esproprianti per la realizzazione delle opere pubbliche e/o di pubblica utilità ammonta a circa 9 milioni di Euro.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Regionale delle Espropriazioni

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130027	Monitoraggio e accertamento somme indennitarie giacenti presso la cassa depositi e prestiti mai riscosse dai beneficiari completamento provincia di Cagliari e avvio e completamento provincia di Sassari	Raggiunto prima dei tempi
20130028	Implementazione Banca dati per definizione costi e benefici delle opere pubbliche a seguito di espropri	Raggiunto prima dei tempi

#### **4.8. Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 - Green economy**

##### **4.8.1. Obiettivi assegnati al servizio con il Poa 2013**

Il Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 – Green Economy è stato istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n.46/21 del 16 novembre 2011 che ha ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Presidenza.

##### **Compiti del Servizio**

Il Servizio si occupa dell'attività di supporto per lo svolgimento delle azioni connesse agli impegni assunti con il Patto delle Isole e con il Patto dei Sindaci, dell'assistenza tecnica agli enti locali per la redazione e attuazione dei Piani di energia sostenibile, del coordinamento del progetto CO2 e del bando Smart City. Cura, inoltre:- l'attività di coordinamento, animazione e diffusione di temi e buone pratiche in materia di sviluppo energetico sostenibile, promozione delle fonti di energia rinnovabile (FER) e sostegno alla Green Economy;- l'attività di supporto agli enti locali per lo sviluppo e la sperimentazione di modelli e protocolli attuativi specifici per la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti e lo sviluppo sostenibile adatti al contesto socio economico e territoriale sardo;- lo studio e le proposte per ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali e regionali destinate allo sviluppo e all'efficientamento energetico sostenibile e promozione delle nuove professionalità a sostegno dello sviluppo della Green Economy in Sardegna;- la gestione e i Attività di supporto per lo svolgimento delle azioni connesse agli impegni assunti con il patto delle isole e con il patto dei sindaci; attività di raccordo con l'unione europea; adempimenti connessi all'attuazione degli impegni assunti con il patto dei sindaci e il patto delle isole; resoconti alla direzione generale dell'energia della commissione europea sui risultati ottenuti; collaborazione all'attività di predisposizione dell'I-Paes: rapporti con l'Agenzia energetica della provincia di Sassari

- coordinamento progetto Smart City; coordinamento, animazione e diffusione di temi e buone pratiche in materia di sviluppo energetico sostenibile, promozione delle fer e sostegno alla green economy; supporto agli enti locali per lo sviluppo e la sperimentazione di modelli e protocolli attuativi specifici per la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti e lo sviluppo sostenibile adatti al contesto socio economico e territoriale sardo;
- raccordo interassessoriale e supporto nelle attività volte alla riduzione dei gas clima alteranti;
- supporto e consulenza giuridico- amministrativa.

##### **OBIETTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**REALIZZAZIONE SECONDA FASE PROGETTO SMART CITY – COORDINAMENTO ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI PER LA REDAZIONE DI PIANI DI ENERGIA SOSTENIBILE CON PREDISPOSIZIONE DI GRADUATORIA E ACCESSO AI FONDI COMUNITARI JESSICA**

Nel corso del 2013 il Servizio ha continuato a garantire l'assistenza nelle procedure di accompagnamento al Fondo di Sviluppo Urbano a tutti i 66 comuni che hanno approvato i propri PAES sotto la guida della Regione nel corso del mese di dicembre 2012 .

Inoltre, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico Smart City Comuni in classe A, ha proceduto alla valutazione dei PAES sulla base di criteri previsti dall'Avviso medesimo.

La graduatoria è stata approvata con Determinazione n. 7636 del 22.03.2013 ed individua l'ordine di priorità per l'accesso alle risorse Jessica e il 30 dicembre sono stati stipulati i primi mutui Jessica con i Comuni di Seulo (per un ammontare di 500.000 euro), Baradili (119.690 euro) e Ballao (165.500 euro).

Nel contempo ha dato avvio al secondo ciclo delle attività di coordinamento delle azioni di supporto previste dal Progetto Smart City Comuni in classe A, procedendo ad individuare le ulteriori dieci comunità pioniere da accompagnare nell'attività di redazione dei PAES, secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria dell'Avviso.

A causa però della mancata positiva conclusione della procedura di mobilità interna finalizzata al potenziamento dell'organico del Servizio al quale, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 19/20 del 14.5.2013, era condizionato l'avvio della seconda fase di assistenza, tali azioni di accompagnamento non sono state realizzate nel corso dell'anno.

Il Servizio, pertanto, in sostituzione di tale attività, al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse Jessica disponibili sul Fondo di Sviluppo Urbano e consentire di rispettare i termini previsti dal PO FESR 2007-2013, ha proposto l'attivazione di una procedura valutativa a sportello di proposte progettuali di efficientamento e risparmio energetico, definite ed inserite all'interno di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) o di altri strumenti di pianificazione integrata per lo sviluppo urbano sostenibile.

Tale proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione 30/9 del 11.7.2012 e il Servizio nel corso del 2013 ha indetto due procedure.

Diversi Comuni ed Enti pubblici hanno presentato proposte di interventi di efficientamento e risparmio energetico.

Per il primo Avviso, bandito il 15 febbraio e concluso il 14 giugno 2013, sono state presentate 77 istanze, contenenti 223 proposte progettuali delle quali è stata verificata la coerenza coi requisiti di ammissibilità al PO FESR 2007-13.

Il secondo, indetto il 18 novembre 2013, è attualmente in corso e si concluderà il 21 febbraio 2014.

Delle proposte progettuali ritenute coerenti si prevede che entro i primi mesi del 2014 verranno stipulati contratti di finanziamento per circa 12 milioni di euro.

### **Realizzazione di un WORKSHOP DEDICATO AL PROGETTO SMART CITY**

Il Servizio, con l'ausilio di Sardegna Ricerche, ha organizzato una conferenza nel corso della quale è stato illustrato il Progetto "Smart City – Comuni in Classe A", nonché le modalità di realizzazione e i risultati finora ottenuti. Inoltre, sono stati previsti interventi di approfondimento sulle iniziative comunitarie in tema di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e sulle risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione di tali tipologie di intervento.

Titolo: Crescita sostenibile, efficienza energetica ed energie rinnovabili: I PAES, la programmazione comunitaria 2014-2020 e le opportunità per la Sardegna

Data e sede dell'evento: 3 giugno 2013 a Cagliari T HOTEL

Tematiche affrontate: La conferenza ha approfondito le tematiche relative alla attuazione dei PAES a livello locale come nuovo strumento di programmazione integrata in grado di mobilitare risorse pubbliche e private per interventi di sviluppo sostenibile a livello locale. Inoltre è stato fatto un focus sulla nuova programmazione comunitarie 2014-2020 in materia di "energia e sostenibilità", ponendo l'attenzione sulle principali novità che caratterizzeranno il prossimo periodo di programmazione europea.

Attraverso un collegamento in video conferenza un funzionario dell'Ufficio del Patto dei Sindaci ha illustrato i risultati conseguiti ad oggi con l'iniziativa europea e le sue prospettive future.

Principali destinatari: Sindaci, funzionari e altri enti locali sardi, imprenditori, liberi professionisti, ricercatori.

Nella cornice dell'evento, sono stati realizzati una pubblicazione con l'illustrazione delle varie tappe del procedimento e gli attori coinvolti, oltre ad un videoclip (ancora in fase di montaggio), che racconta l'evoluzione del progetto Smart City – Comuni in Classe A ed i suoi obiettivi.

### **LE LINEE FINANZIARIE**

I costi relativi alla realizzazione del Progetto Smart City gravano sulle risorse del PO FESR 2007-2013 - – Asse III Energia - Linea di attività 3.1.2.b. Nello specifico gli impegni e i pagamenti relativi all'attuazione delle diverse azioni hanno interessato i seguenti capitoli di spesa:

SC04.0040, SC04.0041, SC04.0042, SC04.5002, SC04.5003, SC04.5004, SC01.0184.

Per quanto riguarda il finanziamento concesso nel 2011 all'Agenzia energetica della provincia di Sassari (Multiss S.p.A. - Punto Energia) per la partecipazione, in rappresentanza

della Regione, al progetto europeo Patto delle Isole dell'Europa, il relativo pagamento è stato disposto a valere sul capitolo SC04.1606.

## **PROGETTO SMART CITY COMUNI IN CLASSE A**

### **• ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE COMUNITA' PIONIERE. PRIMO CICLO**

Nel mese di dicembre 2013 sono stati approvati dall'Ufficio del Patto dei Sindaci i 21 Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) sviluppati dalle prime Comunità Pioniere e trasmessi a Bruxelles nel mese di gennaio dello stesso anno.

Il Centro Comune di Ricerca (CCR) ha ringraziato la Regione Sardegna per il tempo dedicato e gli sforzi profusi nel coordinare le attività dei Comuni coinvolti nel progetto.

In particolare è stato espresso apprezzamento per il ruolo svolto dalla Regione nella veste di Coordinatore Territoriale del Patto, per l'attenzione dedicata alla mobilitazione e al coinvolgimento della società civile nel processo di pianificazione e per l'utilizzo del meccanismo finanziario Jessica della Banca Europea degli investimenti.

Il 30 dicembre scorso sono stati stipulati i primi mutui Jessica con i Comuni di Seulo (per un ammontare di 500.000 euro), Baradili (119.690 euro) e Ballao (165.500 euro).

### **• ATTIVITA' INFORMATIVE E DI DIVULGAZIONE**

A sostegno del progetto "Smart City – Comuni in Classe A" sono state realizzate una serie di iniziative volte ad informare e sensibilizzare cittadini, imprese e altri possibili stakeholders sui temi connessi allo sviluppo sostenibile, all'ambiente e all'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica. Nello specifico le attività svolte nel corso del 2013 hanno riguardato :

#### **ATTIVITA' RIVOLTE A STUDENTI**

##### **CONCORSO "IO L'AMBIENTE LO SALVO COSI' ..."**

Il concorso, realizzato in collaborazione con Sardegna Ricerche, è stato avviato per la prima volta nel mese di febbraio 2012 ed era destinato a singoli studenti e classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il concorso prevedeva la presentazione di elaborati di vario genere realizzati sui temi della sostenibilità ambientale, del cambiamento climatico, delle energie rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, del riciclo e della biodiversità. La prima edizione del concorso ha visto la partecipazione di oltre mille studenti sardi.

Nel 2013 il concorso è stato riservato a singoli studenti e classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Per gli studenti degli istituti superiori, secondari di secondo grado con sede nelle Comunità pioniere, la Presidenza, in collaborazione con il CRP, ha promosso l'iniziativa a premi "Ambienteidea, concorso di idee per una Sardegna sostenibile".

Il 6 giugno 2013 si è svolta la premiazione dei migliori elaborati presentati dalle scuole partecipanti.

## **CONFERENZE ITINERANTI**

Sono stati realizzati i seguenti incontri presso gli Istituti superiori aventi sede nei territori delle Comunità Pioniere selezionate nell'ambito del progetto Smart City.

## **VISITE GUIDATE PER STUDENTI E DOCENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI PRESSO LA SEDE DEL CLUSTER TECNOLOGICO ENERGIE RINNOVABILI**

Sardegna Ricerche ha organizzato visite guidate ai laboratori del Cluster Tecnologico Energie Rinnovabili destinate a studenti e docenti delle scuole secondarie di II grado delle Comunità Pioniere selezionate nell'ambito del progetto Smart City. Le visite prevedono momenti di formazione ed approfondimento sulle tematiche oggetto delle attività di ricerca curate da ricercatori che operano nei laboratori del Cluster.

## **ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE COMUNITA' PIONIERE. SECONDO CICLO**

Nel corso del 2013 il Servizio ha dato avvio al secondo ciclo delle attività di coordinamento delle azioni di supporto previste dal Progetto Smart City Comuni in classe A.

In particolare, oltre ad assicurare l'accompagnamento al Fondo di Sviluppo Urbano dei progetti bancabili inseriti nei PAES - approvati sotto la guida della Regione nel corso del mese di dicembre 2012 e inviati all'ufficio del Patto dei Sindaci nel successivo mese di gennaio – sono state avviate le procedure per l'accompagnamento di ulteriori comunità pioniere nell'attività di redazione dei PAES, scorrendo la graduatoria dell'Avviso Smart City.

La prosecuzione delle attività di accompagnamento delle Comunità pioniere, finalizzate alla predisposizione dei PAES attraverso lo scorrimento della graduatoria in essere, era stata inizialmente prevista dalla deliberazione della G.R. 19/20 del 14.5.2013, ed era condizionata alla positiva conclusione della procedura di mobilità interna avviata con la medesima deliberazione e finalizzata al potenziamento dell'organico del Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di CO2 – Green economy.

Al riguardo si ricorda che la necessità di costituire una struttura di supporto alla Direzione Generale della Presidenza nelle attività di coordinamento del Progetto Smart City era stata prevista con la deliberazione della Giunta regionale n.17/31 del 27 aprile 2010 e successivamente ribadita con deliberazione 19/23 del 14.04.2011.

In particolare era stata prevista la costituzione presso la Direzione di un team di supporto composto da 5 amministrativi e 5 tecnici, attingendo il relativo personale dall'Amministrazione regionale e dagli enti e dalle agenzie dipendenti.

Delle due procedure di mobilità del personale avviate, l'ultima si è conclusa soltanto nel mese di novembre 2013 con l'assegnazione di una sola delle 3 unità di categoria D richieste. Tale unità, l'Ing. Ines Lai, proveniente dall'ERSU di Sassari, ha preso servizio il 1° dicembre 2013.



Inoltre a causa del ritardo con il quale le amministrazioni comunali interessate all'assistenza nella redazione dei PAES hanno dato riscontro all'invito e alle successive richieste di produzione della documentazione prevista dal bando, in parte motivato dalle difficoltà causate ai Comuni coinvolti dagli eventi alluvionali del mese di novembre, non è stato possibile procedere con l'attività di assistenza tecnica a favore delle ulteriori 10 Comunità pioniere del secondo ciclo di assistenza.

Il Servizio, pertanto, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di assistenza, ha sottoscritto una nuova convenzione con Sardegna Ricerche per la selezione di tredici professionisti da destinare all'attività di assistenza ad ulteriori dieci Comunità pioniere.

I relativi impegni graveranno sulle risorse afferenti le attività di cui alla misura 3.1.2b del PO FESR 2007/2013.

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30/9 DEL 11.7.2012 (Accelerazione della spesa)**

Attesa la necessità di accelerare l'utilizzo delle risorse disponibili al fine di rispettare i termini previsti dal PO FESR 2007-2013, la Giunta regionale, con deliberazione n. 30/9 del 11 luglio 2012, ha autorizzato il FSU EE/ER a procedere alla valutazione di proposte progettuali di efficientamento e risparmio energetico, definite ed inserite all'interno di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) o di altri strumenti di pianificazione integrata per lo sviluppo urbano sostenibile, previa verifica di coerenza da parte dell'Autorità di Gestione e del responsabile della linea di attività 3.1.2.b ai criteri di selezione individuati dal PO FESR 2007-2013.

In esecuzione di quanto disposto dalla Giunta il Servizio ha indetto nel corso del 2013 due procedure a sportello.

La prima, bandita il 15 febbraio, si è conclusa il 14 giugno 2013. Sono pervenute 77 istanze, contenenti 223 proposte progettuali delle quali è stata verificata la coerenza coi requisiti di ammissibilità al PO FESR 2007-13.

La seconda, indetta il 18 novembre 2013, è attualmente in corso e si concluderà il 21 febbraio 2014.

Entro i primi mesi del 2014 è prevista la finalizzazione dei contratti di finanziamento per interventi di riqualificazione energetica nei presidi ospedalieri e sanitari della ASL di Nuoro e nel Municipio del Comune di Quartu Sant'Elena, interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica nell'area industriale di Olbia e per la realizzazione di un impianto di produzione di energia attraverso il recupero e la valorizzazione del biogas nella discarica di Coldianu nel Comune di Ozieri. Si tratta di finanziamenti per circa 12 milioni di euro.

## **PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI**

Nel corso dell'anno il Servizio ha curato altresì il monitoraggio delle attività riguardanti il progetto Smart City, redatto le Convenzioni con Sardegna Ricerche e con la SFIRS, gestito le attività ed i procedimenti amministrativo- contabili relativi a tutte le convenzioni in essere con collaboratori, enti e società in house della Regione, nonché le attività connesse agli impegni assunti con la Convenzione stipulata con la soc. Multiss S.p.A – Punto Energia della Provincia di Sassari per la realizzazione del Progetto europeo "Isle Pact", conclusosi nel 2012.

### **4.8.2. Normativa di riferimento**

Art. 16 D.lgs 15 dicembre 1997, n. 446, decisione Commissione europea 20 novembre 2007, n. C (2007)5728, art. 15 comma 4, L.R. 30 giugno 2011, n. 12.

### **4.8.3. Le attività e i risultati**

1. **Progetto n. 20130029 - Realizzazione II° fase progetto Smart City – Coordinamento assistenza tecnica ai Comuni per la redazione di piani di energia sostenibile con predisposizione di graduatoria e accesso ai fondi comunitari Jessica**

Nel corso del 2013 il Servizio ha continuato a garantire l'assistenza nelle procedure di accompagnamento al Fondo di Sviluppo Urbano a tutti i 66 comuni che hanno approvato i propri PAES sotto la guida della Regione nel corso del mese di dicembre 2012. Inoltre, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico Smart City Comuni in classe A, ha proceduto alla valutazione dei PAES sulla base di criteri previsti dall'Avviso medesimo. La graduatoria è stata approvata con Determinazione n. 7636 del 22.03.2013 ed individua l'ordine di priorità per l'accesso alle risorse Jessica e il 30 dicembre sono stati stipulati i primi mutui Jessica con i Comuni di Seulo (per un ammontare di 500.000 euro), Baradili (119.690 euro) e Ballao (165.500 euro).

Nel contempo ha dato avvio al secondo ciclo delle attività di coordinamento delle azioni di supporto previste dal Progetto Smart City Comuni in classe A, procedendo ad individuare le ulteriori dieci comunità pioniere da accompagnare nell'attività di redazione dei PAES, secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria dell'Avviso. A causa però della mancata positiva conclusione della procedura di mobilità interna finalizzata al potenziamento dell'organico del Servizio al quale, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della giunta regionale 19/20 del 14.5.2013, era condizionato l'avvio della seconda fase di assistenza, tali azioni di accompagnamento non sono state realizzate nel corso dell'anno. Il Servizio, pertanto, in sostituzione di tale attività, al fine di accelerare l'utilizzo delle risorse Jessica disponibili sul Fondo di Sviluppo Urbano e consentire di rispettare i termini

previsti dal PO FESR 2007-2013, ha proposto l'attivazione di una procedura valutativa a sportello di proposte progettuali di efficientamento e risparmio energetico, definite ed inserite all'interno di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) o di altri strumenti di pianificazione integrata per lo sviluppo urbano sostenibile. Tale proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione 30/9 del 11.7.2012 e il Servizio nel corso del 2013 ha indetto due procedure. Diversi Comuni ed Enti pubblici hanno presentato proposte di interventi di efficientamento e risparmio energetico. Per il primo Avviso, bandito il 15 febbraio e concluso il 14 giugno 2013, sono state presentate **77** istanze, contenenti **223 proposte** progettuali delle quali è stata verificata la coerenza coi requisiti di ammissibilità al PO FESR 2007-13. Il secondo, indetto il 18 novembre 2013 è attualmente in corso e si concluderà il 21 febbraio 2014. Delle proposte progettuali ritenute coerenti si prevede che entro i primi mesi del 2014 verranno stipulati contratti di finanziamento per circa 12 milioni di euro.

**L'obiettivo proposto non è stato raggiunto.**

2. **Progetto n. 20130030 - Organizzazione giornata per l'energia volta a informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'efficientamento energetico**

Il Servizio, con l'ausilio di Sardegna Ricerche, ha organizzato una conferenza nel corso della quale è stato illustrato il Progetto "Smart City – Comuni in Classe A", nonché le modalità di realizzazione e i risultati finora ottenuti. Inoltre, sono stati previsti interventi di approfondimento sulle iniziative comunitarie in tema di efficienza energetica, sostenibilità ambientale e sulle risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione di tali tipologie di intervento.

**Titolo:** *Crescita sostenibile, efficienza energetica ed energie rinnovabili: I PAES, la programmazione comunitaria 2014-2020 e le opportunità per la Sardegna*

**Data e sede dell'evento:** 3 giugno 2013 a Cagliari T HOTEL

**Tematiche affrontate:** La conferenza ha approfondito le tematiche relative alla attuazione dei PAES a livello locale come nuovo strumento di programmazione integrata in grado di mobilitare risorse pubbliche e private per interventi di sviluppo sostenibile a livello locale. Inoltre è stato fatto un focus sulla nuova programmazione comunitaria 2014-2020 in materia di "energia e sostenibilità", ponendo l'attenzione sulle principali novità che caratterizzeranno il prossimo periodo di programmazione europea. Attraverso un collegamento in video conferenza un funzionario dell'Ufficio del Patto dei Sindaci ha illustrato i risultati conseguiti ad oggi con l'iniziativa europea e le sue prospettive future.

**Principali destinatari:** Sindaci, funzionari e altri enti locali sardi, imprenditori, liberi professionisti, ricercatori.

Nella cornice dell'evento, sono stati realizzati una pubblicazione con l'illustrazione delle varie tappe del procedimento e gli attori coinvolti, oltre ad un videoclip (ancora in fase di montaggio), che racconta l'evoluzione del progetto Smart City – Comuni in Classe A ed i suoi obiettivi.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 - Green economy CDR 00.01.01.10**

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130030	90.000,00	100,0	41.044,42	100,0	41.044,42	100,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>90.000,00</b>	<b>100,0</b>	<b>41.044,42</b>	<b>100,0</b>	<b>41.044,42</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup>	90.000,00	2,4	41.044,42	2,0	41.044,42	4,4
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>3.682.871,79</b>	<b>100,0</b>	<b>1.965.797,32</b>	<b>100,0</b>	<b>930.849,75</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per il coordinamento delle politiche in materia di riduzione di CO2 – Green Economy

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130029	Realizzazione II fase progetto Smart City. Coordinamento assistenza tecnica ai comuni per la redazione di piani di energia sostenibile e con predisposizione di graduatoria e accesso ai fondi comunitari Jessica	Non raggiunto
20130030	Organizzazione giornata per l'energia volta a riformare e sensibilizzare la cittadinanza dell'efficientamento energetico	Raggiunto nei tempi

## **4.9. Servizio di Roma**

### **4.9.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

L'Ufficio di Roma è stato istituito con legge regionale 17 gennaio 1956, n.1 la quale all'art.1 dispone che *“E' istituito in Roma un ufficio della Regione alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale”*.

All'interno del predetto Ufficio opera il Servizio di Roma istituito con delibera n.46/21 del 16/11/2011 e D.P.G.R. n.139 del 28.11.2011.

Le attività ordinarie del servizio sono:

- assistenza degli organi della Regione nelle attività di rappresentanza a Roma;
- collaborazione con il Servizio degli Affari Regionali e Nazionali negli adempimenti tecnici necessari all'organo politico per la partecipazione alle Conferenze delle Regioni, Conferenza unificata e Conferenza Stato-Regioni;
- attività di accoglienza in occasione di riunioni o incontri organizzati dalla Presidenza e dagli assessorati;
- attività di supporto tecnico-logistico all'Ufficio Autorità di Gestione Programma ENPI CBC del Mediterraneo, al Gruppo Europeo Coop. Territoriale – GECT ARCHIMED - nonché ai tavoli tecnici di coordinamento interregionale;
- organizzazione, su richiesta del Presidente e della Giunta di conferenze stampa, incontri e iniziative istituzionali di interesse regionale;
- raccordo tra gli organi della Regione e le altre istituzioni centrali o periferiche presenti a Roma;
- collaborazione con la Direzione Generale dell'Area Legale per il deposito e/o ritiro di atti presso gli organi giurisdizionali e i legali nominati;
- svolgimento di attività informativa di fronte office a cittadini singoli o associati;
- attività di informazioni turistiche sulla Sardegna;
- attività necessaria al funzionamento degli Uffici secondo le direttive dell'Amministrazione concernenti le sedi periferiche (adempimento obblighi in materia di sicurezza dei locali, sorveglianza sanitaria e antinfortunistica, approvvigionamento e dismissione beni, utilizzo PEC e protocollo informatico, attività proprie del consegnatario e subconsegnatario etc).

Tra le attività ordinarie svolte nel periodo 16.09.2013 e 31.12.2013 preme evidenziare le iniziative assunte dal Direttore del Servizio nelle seguenti materie:

## **Sicurezza negli ambienti di lavoro e osservanza D.lgs. n.81/08**

- il Servizio, ha disposto l'acquisto e la vidimazione da parte dell'ufficio ASL di competenza, del Registro degli infortuni sul lavoro;
- ha adottato la determinazione n. 990 del 8 ottobre 2013 avente per oggetto "Divieto di fumare nei locali del Servizio di Roma - Nomina dei preposti alla vigilanza e all'accertamento delle infrazioni" e far affiggere nei locali la relativa segnaletica di Divieto di Fumo con l'indicazione dell'addetto alla sorveglianza e le indicazioni in caso di accertamento di violazione del divieto;
- ha rappresentato, con nota prot. n.266517 del 9.10.2013 formulata al Datore di Lavoro, la necessità di una verifica complessiva di tutta la struttura e in data 6.11.2013 svolto un sopralluogo congiunto con il RSPP, ing.F.Bacci, per verificare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- ha richiesto con nota n.29303 del 19.11.2013 al DL predetto e ai Servizi indicati nel vigente DVR, dotazioni strumentali ed interventi strutturali necessari a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- ha disposto l'affissione di opportuna segnaletica indicante situazioni di pericolo.

## **Dismissione locali Consiglio regionale e parcheggi**

Nell'ambito delle finalità indicate nella deliberazione n.34/30 del 18.08.2011, avente per oggetto " Manovra finanziaria per gli anni 2012/2014. Linee di indirizzo per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa. Istituzione gruppo di intervento", il Servizio, con nota n. 26615 del 9.10.3013, ha segnalato la necessità di procedere alla dismissione dei parcheggi e l'intero piano destinato al Consiglio Regionale, attualmente occupato da soli due dipendenti.

A seguito della suddetta iniziativa e mediante raccordo con la Direzione Generale, in data 11 dicembre 2013 è stato svolto un sopralluogo congiunto con personale tecnico dell'Assessorato EE.LL e del Banco di Sardegna. Le risultanze del sopralluogo predetto hanno messo in evidenza la necessità di un intervento urgente da parte della proprietà (Banco di Sardegna) per l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'installazione di idonee misure di salvaguardia antincendio. Tali osservazioni, unitamente alla modifica contrattuale per dismissione dei locali e pertinenze predette, sono state rappresentata al Banco di Sardegna dalla Direzione Generale EE.LL e Finanze-Servizio tecnico con nota n.4746 del 19.12.2013.

## **Inventario dei beni mobili e proprietà immateriali**

E' stato redatto ed attuato il programma delle verifiche richiesto con nota n.41395 del 14.11.2013 "Direttiva in materia di economato-cassa –adempimento dell'onere della vigilanza – programma verifiche".

Inoltre è stata aggiornata la mappatura dello stato di conservazione delle opere d'arte in dotazione al Servizio di Roma e trasmessa la relativa documentazione al Servizio Provveditorato (nota n.2024815 del 19.12.2013).

### **Miglioramento della performance organizzativa.**

Nell'ambito dei poteri gestori riconosciuti dalla vigente normativa, al fine di organizzare al meglio le attività si è provveduto:

- all'attivazione e incentivazione, a costo zero per l'Amministrazione, dell'uso della PEC;
- all'istituzione delle **riunioni settimanali** (lunedì/martedì) necessarie per calendarizzare le attività da svolgersi sia all'interno che all'esterno dell'Ufficio e per condividere insieme adempimenti e relativa tempistica nonché modalità di effettuazione della prestazione lavorativa. Di ogni riunione, a cura del Dirigente, sono redatti i report che, nell'ottica di una informazione circolare, sono trasmessi ai dipendenti anche con finalità di notifica delle direttive impartite;
- alla programmazione del piano mensile delle presenze e del piano annuale delle ferie.

### **Miglioramento logistica**

I dipendenti del Servizio hanno collaborato fattivamente e a costo zero per l'Amministrazione, in attività operative per il miglioramento della logistica degli uffici (allestimento ufficio servizi; sgombero corridoi da attrezzature d'ufficio – fotocopiatori; allestimento angolo accoglienza) nonché per assicurare il ricevimento dell'utenza in ingresso e in uscita dall'Ufficio, stante l'assenza di servizio di guardiania e portierato.

#### **Obiettivo:**

Verifica degli atti di archivio e individuazione delle serie degli atti da avviare a scarto

#### **4.9.2. Normativa di riferimento**

deliberazione Giunta n.24/3 del 7.06.2006 "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e la gestione degli archivi di deposito"

#### **Le attività e i risultati**

Alla data del 16.09.2013 su indicazione verbale del Dirigente – Responsabile dell'obiettivo – peraltro confermata dal Responsabile di Settore, dott.ssa Monia Melis, risultava terminata la prima fase del progetto ossia la verifica degli atti di archivio.

Successivamente la scrivente con nota n.26765 dell'11.10.2013 trasmetteva le risultanze della verifica al Servizio AA.GG. Bilancio e Supporti Direzionali della Direzione Generale e chiedeva di conoscere le determinazioni necessarie a concludere il procedimento relativo alla individuazione delle serie degli atti da avviare allo scarto.

Contestualmente veniva potenziata la sistemazione dell'archivio di deposito e tutto il personale del Servizio veniva coinvolto nelle seguenti attività:

- sgombero di attrezzature non pertinenti al locale deposito;
- accertamenti per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alla segnaletica di emergenza e di pericolo;
- individuazione della documentazione ai fini dello smaltimento mediante macero;
- individuazione della documentazione ai fini della proposta di scarto.

Dall'attività suddetta ne è conseguito che, ultimate le operazioni relative all'individuazione delle serie degli atti da conservare e di quelli da avviare a scarto, in data **18.11.2013** la Soc. "Consorzio CO.LA.COOP", incaricata dall'Ass.to EE.LL., ha provveduto a ritirare ed inviare al macero Kg 1900 di materiale cartaceo (Gazzette Ufficiali e Buras periodo dal 1984 al 2005).

Si precisa, infine, che a seguito della risposta del Servizio AA.GG e Bilancio predetto, prot. n.1401 del 18.01.2014, è stata altresì formalizzata la proposta di scarto tramite compilazione del mod."Elenco documentazione" trasmesso alla Direzione Generale della Presidenza per i provvedimenti di competenza come prescritti dalla normativa di riferimento (nota n.3845 del 10.02.2014).

#### **4.9.3. Le attività e i risultati**

##### **1. Progetto n. 20130026 - Verifica degli atti di archivio per l'individuazione delle serie degli atti da avviare a scarto**

Il Progetto indicato ha previsto la rilevazione di tutta la documentazione e i materiali cartacei giacenti presso gli uffici del Servizio di Roma.

Infatti, è stato rilevato che nei citati uffici non sono mai stati censiti i materiali che venivano depositati negli anni per cui non venivano attuate le attività di riordino degli archivi correnti e di deposito.

L'attività è stata conclusa nei termini previsti con la produzione di una relazione finale predisposta dal responsabile di settore.



**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio di Roma

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130026	Verifica degli atti di archivio per l'individuazione della serie degli atti da avviare allo scarto	Raggiunto prima dei tempi

#### **4.10. Servizio per l'ufficio di Bruxelles**

##### **4.10.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

L'ufficio di Bruxelles ha svolto attività di assistenza al Presidente della Regione, nella sua qualità di membro titolare del Comitato delle Regioni; ha redatto le schede informative sui pareri e sui documenti in discussione nelle Sessioni Plenarie del CdR per la successiva trasmissione agli assessorati competenti al fine della valutazione sull'opportunità di presentare emendamenti e ha monitorato l'iter di approvazione degli emendamenti presentati.

Il Servizio è stato impegnato nella predisposizione dei documenti a supporto dell'attività del Presidente Cappellacci nel suo ruolo di presidente della Commissione ENVE (Ambiente, energia e cambiamenti climatici). Nell'ambito dei lavori della Commissione, il Servizio ha partecipato agli incontri preparatori con i funzionari del segretariato della ENVE a Bruxelles, ha seguito l'attività relativa agli interventi che il Presidente ha tenuto in occasione dei seminari svoltisi nel corso delle manifestazioni: Green week nel mese di giugno e OPEN DAYS nel mese di ottobre. Il Servizio ha collaborato alla predisposizione della presentazione utilizzata dal Presidente in occasione della Conferenza di Vilnius nel mese di settembre 2013.

##### **Attività di collegamento con la Rappresentanza permanente del governo italiano presso l'Unione europea (ItalRap).**

Il Servizio ha partecipato alle riunioni periodiche organizzate da ItalRap sulle principali politiche europee: negoziati sul QFP 2014-2020, la riforma della PAC, la revisione della normativa in materia di Aiuti di Stato, le sfide legate alla politica energetica dell'UE e la preparazione del semestre di presidenza italiana del Consiglio UE nel secondo semestre 2014.

##### **Attività di collegamento con la Commissione europea**

Nel corso dell'anno il Servizio ha partecipato agli incontri con i funzionari della Commissione europea incaricati delle pratiche relative ai casi di aiuti di Stato previsti per le società "Abbanoa" e "Delcomar" fornendo assistenza alle delegazioni della RAS nel corso delle riunioni svoltesi presso la DG Concorrenza della Commissione europea.

### **Attività svolte nell'ambito del coordinamento informale degli uffici delle regioni italiane a Bruxelles (URC)**

Il Servizio ha preso parte alle riunioni periodiche organizzate dall'URC per l'aggiornamento sulle politiche europee e per favorire la condivisione di linee d'azione volte alla rafforzamento del "sistema Italia".

Il servizio ha partecipato agli incontri previsti nell'ambito dei "tavoli tematici" nel settore trasporti e politica di coesione insieme ai rappresentanti di ITALRAP e ai collaboratori dei membri del Parlamento europeo, membri delle commissioni sulla materia.

Il Coordinamento ha promosso una serie di incontri con funzionari delle Istituzioni e seminari su temi dell'attualità europea ai quali il servizio ha assicurato la partecipazione.

### **Attività di informazione**

#### **Monitoraggio continuo Eur-Lex e Rapid**

Il Servizio ha proceduto quotidianamente al monitoraggio delle pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea e dei comunicati stampa delle principali istituzioni europee ed ha tenuto conto dei contenuti più rilevanti nella predisposizione del Notiziario

#### **Notiziario**

Nel corso del 2013 è stata assicurata la redazione del Notiziario dell'Ufficio di Bruxelles che viene pubblicato nel sito web ufficiale della RAS.

Il Notiziario fornisce informazioni sulle iniziative delle Istituzioni europee, i programmi europei, i bandi per progetti finanziati con fondi comunitari, i concorsi generali e gli annunci di posti vacanti messi a concorso dalle Istituzioni e dalle Agenzie europee; informa sull'attività del Comitato delle Regioni, organo rappresentativo delle Regioni e delle autorità locali nel panorama europeo. Pubblica i calendari delle riunioni del Consiglio, del Parlamento europeo e del Comitato economico e sociale europeo.

Nel 2013 il Notiziario ha dato particolare rilievo ai negoziati sull'approvazione del bilancio annuale dell'UE, del Quadro finanziario pluriennale europeo per il periodo 2014-2020, e all'Anno europeo per i cittadini; ha riportato gli approfondimenti su diversi temi tra i quali: il nuovo programma "Europa creativa-Programma quadro per i settori culturali e creativi", il Quadro per le politiche in materia di clima ed energia 2030, i Porti marittimi europei.

Sono stati pubblicati complessivamente 11 notiziari. I relativi contenuti sono disponibili sul sito istituzionale <http://www.regione.sardegna.it>

### **Approfondimenti su Agence Europe**

Il Servizio ha proceduto sistematicamente all'esame della versione francese del "Bulletin Quotidien Europe" che riporta sintesi dei principali temi trattati nelle Istituzioni europee e

fornisce un aggiornamento sugli sviluppi delle politiche dell'UE. Tale attività è fondamentale per la definizione dei contenuti della sezione approfondimenti del Notiziario del Servizio di Bruxelles.

#### **4.10.2. Normativa di riferimento**

L.R. 15 febbraio 1996, n. 12 e L.R. 30 giugno 2010, n 13.

#### **4.10.3. Le attività e i risultati**

1. **Progetto n. 20130031 - Intervento sul notiziario mensile per miglioramento sia della veste grafica che dei contenuti**

La struttura del notiziario è stata modificata con l'inserimento di nuove sezioni. La veste grafica è stata modificata con l'inserimento di numerose tabelle con sfondo azzurro e con la ridefinizione della pagina iniziale. Sono state inserite informazioni relative al calendario delle riunioni delle Istituzioni europee. I testi delle comunicazioni sono stati arricchiti con l'inserimento sistematico di link a pagine web per consentire al lettore l'accesso diretto ai documenti citati. E' stata inserita una rubrica relativa alle consultazioni pubbliche organizzate dalla Commissione europea sulle proposte di revisione della normativa vigente a livello europeo.

L'obiettivo è stato raggiunto pienamente poiché l'indicatore statistico: Numero delle Comunicazioni pubblicate 10 , equivale a quello previsto.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto prima dei tempi pianificati.**

2. **Progetto n. 20130128 - Mappatura degli strumenti finanziari europei diretti e indiretti**

Attività di raccordo con gli organismi dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, il cui indicatore statistico prevedeva la partecipazione ad almeno due riunioni presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, è stato raggiunto. L'Ufficio ha infatti garantito la partecipazione a supporto delle delegazioni provenienti dalla Sardegna negli incontri relativi ai casi Abbanoa e Delcomar, in raccordo con la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea (ItalRap).

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

3. **Progetto n. 20130129 - Attività di raccordo con organismi dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato**

Il progetto prevedeva la realizzazione di un documento di sintesi dell'attività di studio e ricerca condotta dal Servizio. La predisposizione dell'elaborato finale ha comportato l'analisi e la successiva descrizione di sintesi delle procedure relative alla predisposizione del Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 e del bilancio per l'anno 2014, oltre all'esplicitazione delle peculiarità dei finanziamenti

a gestione diretta da parte della Commissione europea rispetto alle altre modalità di attuazione del bilancio unionale. Seppure il processo di definizione delle basi giuridiche di riferimento dei singoli programmi non fosse stato ancora perfezionato alla data di redazione dell'elaborato, il Servizio ha curato la predisposizione di accurate schede di sintesi per i principali programmi comunitari di interesse regionale. L'elaborato è stato arricchito con la predisposizione di apposite tabelle, elaborati grafici e rinvii ipertestuali particolarmente utili per approfondimenti mirati sui singoli argomenti ed accesso facilitato alle fonti di informazione disponibili sui siti istituzionali dell'Unione Europea. L'obiettivo è stato raggiunto nel corso del mese di dicembre 2013. Il lavoro è suscettibile di ulteriori approfondimenti nel corso del 2014.

**L'obiettivo proposto è stato raggiunto nei tempi pianificati.**

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per l'Ufficio di Bruxelles

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130031	Intervento sul notiziario mensile. Miglioramento sia della veste grafica che dei contenuti	Raggiunto prima dei tempi
20130128	Mappatura degli strumenti finanziari europei diretti ed indiretti	Raggiunto nei tempi
20130129	Attività di raccordo con organismi dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato	Raggiunto nei tempi



**PRESIDÈNTZIA**  
**PRESIDENZA**

**01.02 Direzione Generale dell'Area Legale**

Direttore Generale:

Tiziana Ledda

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Floriana Isola

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	157
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	158
2.1.	Dati finanziari	162
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	163
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	163
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	165
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	167
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	168
4.1.	Ufficio della Direzione generale dell'Area Legale	168
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	168
4.1.2.	I fondi comunitari 2007-2013	168
4.1.3.	Normativa di riferimento	168
4.1.4.	Le attività e i risultati	169
4.2.	Servizio degli Affari Generali	172
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	172
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	172
4.2.3.	Normativa di riferimento	172
4.2.4.	Le attività e i risultati	173
4.3.	Servizio degli Affari legali e di giurisdizione ordinaria	175



---

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	175
4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013	175
4.3.3. Normativa di riferimento	175
4.3.4. Le attività e i risultati	175
4.4. Servizio degli Affari legali e di giurisdizione amministrativa	179
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	179
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	179
4.4.3. Normativa di riferimento	179
4.4.4. Le attività e i risultati	179
4.5. Servizio degli Affari legislativi e del Buras	181
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	181
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	181
4.5.3. Normativa di riferimento	181
4.5.4. Le attività e i risultati	182



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Questa Direzione ha programmato lo svolgimento delle proprie funzioni sulla base delle indicazioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria, nonché degli obiettivi assegnati nel Programma operativo annuale (Poa) 2013.

Nel Poa 2013 sono state indicate (in assenza di indirizzi politici formalizzati) le seguenti priorità:

- Garantire la difesa della Regione (e lo svolgimento di tutti gli adempimenti) per tutte le cause per le quali le Direzioni generali hanno proposto la resistenza in giudizio ed è stata rilasciata la relativa procura.
- Svolgimento dei compiti istituzionali, relativi alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali tendendo alla semplificazione amministrativa, al contenimento della spesa, al miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni rese.

Questi macroobiettivi sono stati condivisi con i direttori di servizio e la loro declinazione in obiettivi gestionali operativi è stata preceduta dalla consultazione con il personale assegnato ai servizi.

Il POA è stato diffuso all'interno della Direzione Generale e dei singoli Servizi con affissione nella bacheca interna della Direzione generale e comunicazione a tutti i direttori di servizio che hanno curato la relativa informazione tra il personale.

Il Direttore generale e i Direttori di Servizio hanno monitorato il POA e i singoli OGO, con inserimento dei relativi dati a consuntivo a ottobre 2013 ed a gennaio 2014.

Durante tali fasi di monitoraggio si è verificata l'importanza dell'implementazione della banca dati contenenti le informazioni circa i contenziosi seguiti nell'anno e la necessità di valorizzare ulteriori campi utili per l'elaborazione di *report*.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013**

La Direzione Generale dell'Area Legale, istituzionalmente incaricata delle funzioni di Avvocatura, è preposta alla difesa dell'Amministrazione regionale presso le giurisdizioni costituzionale, ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria e svolge attività di consulenza giuridica e legale, mediante la redazione di pareri scritti o intervenendo in riunioni convocate per la risoluzione di questioni complesse che necessitano della partecipazione di diversi componenti.

La medesima Direzione, in quanto incardinata - come tutte le altre direzioni generali - nell'apparato della pubblica amministrazione regionale, svolge attività amministrativo-contabile strettamente connessa all'attività legale, il cui puntuale e corretto espletamento concorre, tra l'altro, a garantire la tempestività nella difesa dell'amministrazione presso i diversi uffici giudiziari. Provvede altresì all'istruttoria dei ricorsi amministrativi ed alla formalizzazione delle relative decisioni, nei casi legislativamente previsti, nonché ai sensi dell'art. 41 dello Statuto sardo; istruisce i ricorsi straordinari al Capo dello Stato e redige, su richiesta dell'organo di amministrazione attiva, i relativi atti di opposizione. Esprime pareri sulla coerenza sistematica e strutturale dei disegni di legge elaborati dalle diverse strutture della Regione; svolge altresì attività di redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione nel sito *on line*.

Tali attività ricadono nella competenza dei quattro servizi in cui si articola l'organizzazione della D.G: 1) Servizio degli Affari generali; 2) Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria; 3) Servizio degli Affari legali di giurisdizione amministrativa; 4) Servizio degli Affari legislativi e del BURAS.

L'attività legale fa capo direttamente al Direttore Generale, che provvede alla programmazione delle diverse attività e che, nel rispetto delle indicazioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria, deve tener conto della complessità ed eterogeneità delle funzioni e della necessità di coordinare l'esigenza di assicurare una compiuta difesa della Regione presso le diverse sedi giudiziarie.

Al riguardo, è d'obbligo evidenziare che le funzioni di avvocatura e le attività di consulenza (queste ultime espletate sia per le vie brevi che con la redazione di pareri scritti) sono svolte trasversalmente da tutti gli avvocati (funzionari e dirigenti) assegnati ai quattro Servizi.

A ciò aggiungasi che i medesimi avvocati hanno assolto all'obbligo formativo previsto dall'art. 13 del Codice deontologico forense come disciplinato dai Regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale Forense il 13/07/07 e il 25.2.2011, partecipando agli eventi formativi organizzati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari o da organismi da questo accreditati.

Nella programmazione delle attività si è, altresì, considerato che il patrocinio della Regione nanti le Magistrature superiori può essere svolto unicamente da parte dei tre avvocati cassazionisti in servizio (Avv. Tiziana Ledda, Avv. Sandra Trincas e Avv. Alessandra Camba) e che il servizio degli affari generali è retto ad interim dal direttore del servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente	
01 Istituzioni ...	<i>Garantire la difesa della Regione (e lo svolgimento di tutti gli adempimenti) per tutte le cause per le quali le Direzioni generali hanno proposto la resistenza in giudizio ed è stata rilasciata la relativa procura.</i>		1	Sollecito svolgimento, da parte degli avvocati, di tutti gli adempimenti processuali per la tempestiva costituzione in giudizio e per la difesa in giudizio della Regione nelle cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio.	20130273	Ufficio della Direzione generale	
			2	-Supporto per la costituzione tempestiva in giudizio della Regione con particolare riferimento ai contenziosi nanti le magistrature superiori	20130274	Ufficio della Direzione generale	
			3	Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione civile e penale..	20130283	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria	
			4	Istruttoria tempestiva degli atti di pignoramento presso terzi (Regione).	20130284	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria	
			5	Svolgimento tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione amministrativa, tributaria e contabile	20130287	Servizio degli Affari legali di giurisdizione amministrativa	
		<i>Svolgimento dei compiti istituzionali relativi alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali tendendo alla semplificazione amministrativa, al contenimento della spesa, al miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni rese.</i>		6	Analisi dell'attività di consulenza non preceduta da richiesta formale:	20130275	Ufficio della Direzione generale
				7	Evasione del 50% delle richieste di consulenza rispetto al dato medio anno precedente	20130276	Ufficio della Direzione generale
				8	Gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente.Svolgimento celere degli adempimenti autorizzatori per l'espletamento della mission	20130277	Ufficio della Direzione generale
				9	Evasione di tutte le pratiche relative alla gestione del personale entro i termini fissati dall'ufficio centrale Sibar-Hr.	20130278	Servizio degli Affari Generali

	10	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative alla gestione dei beni mobili e di consumo assegnati alla Direzione	20130279	Servizio degli Affari Generali
	11	evasione di tutte le pratiche relative alla formazione del personale di tutta la Direzione ed alla organizzazione e gestione della biblioteca (gestione ordini di testi giuridici ; attivazione e monitoraggio degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati)	20130280	Servizio degli Affari Generali
	12	Riorganizzazione sia dell'archivio corrente che di quello di deposito a seguito del trasferimento di quest'ultimo in nuovi locali :	20130281	Servizio degli Affari Generali
	13	Supporto tecnico informatico al Servizio degli Affari Legislativi del Buras nella gestione delle pratiche e nella pubblicazione del Bollettino.	20130282	Servizio degli Affari Generali
	14	Recupero delle spese legali liquidate da tutte le giurisdizioni a favore dell'Avvocatura regionale: Richieste di pagamento ai debitori.	20130285	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria
	15	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e dal patto di stabilità e dai vincoli imposti dalla Ragioneria Generale	20130286	Servizio degli Affari legali di giurisdizione ordinaria
	16	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e dal patto di stabilità.	20130288	Servizio degli Affari legali di giurisdizione amministrativa
	17	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure istruttorie relative al contenzioso derivante dai ricorsi al Capo dello Stato.	20130289	Servizio degli Affari legali di giurisdizione amministrativa
	18	-Gestione Bollettino ufficiale digitale della Regione e assolvimento richiesta pubblicazione di edizioni straordinarie - anno 2013	20130290	Servizio degli Affari legislativi e del Buras
	19	-Gestione delle entrate – invio solleciti di pagamento e interruzione della prescrizione inerenti alle inserzioni a credito.	20130291	Servizio degli Affari legislativi e del Buras
	20	Analisi, studio e approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte normative e redazione dei pareri preliminari alla presentazione dei progetti di legge in Giunta. Consulenza e supporto alle strutture regionali in materia di tecnica legislativa.	20130292	Servizio degli Affari legislativi e del Buras

			21	Supporto alla Direzione generale per l'esame e gli adempimenti istruttori relativi al contenzioso costituzionale [costante monitoraggio della giurisprudenza costituzionale]	20130293	Servizio degli Affari legislativi e del Buras
--	--	--	----	--	----------	---

## **2.1. Dati finanziari**

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dell'Area legale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.



### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale**

La Direzione generale dell'Area legale è retta dall'avv. Tiziana Ledda a far data dal 4.1.2011, nominata Direttore Generale con Decreto del Presidente della Regione n. 1 del 4.1.2011 (successivamente confermata con Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e Riforma della Regione, n. 10856/42 del 19.4.2013).

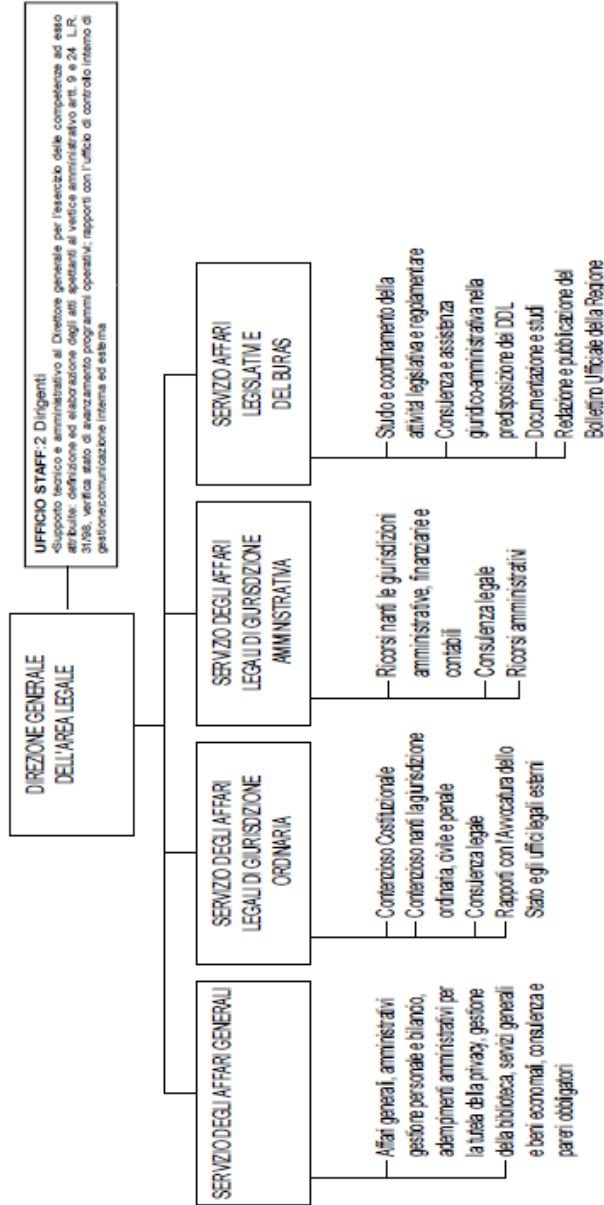
La struttura organizzativa della Direzione è articolata in una posizione dirigenziale in *staff* al Direttore generale, nonché in quattro Servizi centrali, in conformità alla DGR 26/10 del 10.6.2005.

Nella pagina si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato n. 1 della citata D.G.R.



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**



### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente			
Direzione Generale	Funzioni di Avvocatura	1	Sollecito svolgimento, da parte degli avvocati, di tutti gli adempimenti proces-suali per la tempestiva costituzione in giudizio e per la difesa in giudizio della Regione nelle cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio.	20130273
	Funzioni di Avvocatura	2	-Supporto per la costituzione tempestiva in giudizio della Regione con particolare riferimento ai contenziosi nanti le magistrature superiori.	20130274
	Consulenza giuridica e legale	3	Analisi dell'attività di consulenza non preceduta da richiesta formale	20130275
	Consulenza giuridica e legale	4	Evasione del 50% delle richieste di consulenza rispetto al dato medio anno precedente	20130276
	Gestione del personale	5	Gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente. Svolgimento celere degli adempimenti autorizzatori per l'espletamento delle missioni	20130277
Servizio degli Affari Generali	Gestione del personale	1	Evasione di tutte le pratiche relative alla gestione del personale entro i termini fissati dall'ufficio centrale Sibar-Hr	20130278
	Gestione beni	2	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative alla gestione dei beni mobili e di consumo assegnati alla Direzione.	20130279
	Gestione del personale e della biblioteca	3	Evasione di tutte le pratiche relative alla formazione del personale di tutta la Direzione ed alla organizzazione e gestione della biblioteca	20130280
	Gestione protocollo ed archivio	4	Riorganizzazione sia dell'archivio corrente che di quello di deposito a seguito del trasferimento di quest'ultimo in nuovi locali.	20130281
	Servizi generali	5	Supporto tecnico informatico al Servizio degli Affari Legislativi del Buras nella gestione delle pratiche e nella pubblicazione del Bollettino.	20130282
Servizio degli affari legali e di giurisdizione ordinaria ...	Supporto istruttorio per il contenzioso in sede di giurisdizione civile e penale.	1	Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione civile e penale	20130283

		Supporto istruttorio per il contenzioso in sede di giurisdizione civile e penale.	2	Istruttoria tempestiva degli atti di pignoramento presso terzi (Regione)	20130284
		Supporto istruttorio per il contenzioso in sede di giurisdizione civile e penale.	3	Recupero delle spese legali liquidate da tutte le giurisdizioni a favore dell'Avvocatura regionale	20130285
		Supporto istruttorio per il contenzioso in sede di giurisdizione civile e penale.	4	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e del patto di stabilità e dai vincoli imposti dalla Ragioneria Generale	20130286
Servizio degli affari legali e di giurisdizione amministrativa		Supporto istruttorio per il contenzioso in sede di giurisdizione amministrativa e contabile.	1		20130287
		Supporto istruttorio per il contenzioso in sede di giurisdizione amministrativa e contabile.	2		20130288
		Ricorsi amministrativi	3		20130289
Servizio degli affari legislativi e del Buras		Redazione e pubblicazione del BURAS	1	Gestione del Bollettino ufficiale della Regione e assolvimento delle richieste di pubblicazione di edizioni straordinarie	20130290
		Redazione e pubblicazione del BURAS	2	Gestione delle entrate, invio solleciti di pagamento e interruzione della prescrizione inerenti alle inserzioni a credito.	20130291
		Consulenza e assistenza giuridico-amministrativa nella predisposizione dei DDL	3	Analisi, studio e approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte normative e redazione dei pareri preliminari alla presentazione dei progetti di legge in Giunta. Consulenza e supporto alle strutture regionali in materia di tecnica legislativa.	20130292
		Documentazione e studi	4	Supporto alla Direzione generale per l'esame e gli adempimenti istruttori relativi al contenzioso costituzionale	20130293

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	4	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel. The largest slice is C at 38%, followed by D at 31%, A at 14%, Dirigenti at 10%, and B at 7%.</p>
	Centrali	4	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	6	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	42	
	Dirigenti	4	
	cat. D	13	
	cat. C	16	
	cat. B	3	
	cat. A	6	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-	
	unità in part-time	-	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Area Legale

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

### **4.1. Ufficio della Direzione generale dell'Area Legale**

#### **4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Nel 2013 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

**OGO 20130273** – Sollecito svolgimento, da parte degli avvocati, di tutti gli adempimenti processuali per la tempestiva costituzione in giudizio e per la difesa in giudizio della Regione nelle cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio. Indicatore: cause (per le quali sia rilasciata procura per la resistenza in giudizio) per le quali non è stata svolta attività di difesa = 24.

**OGO 20130274** – Supporto per la costituzione tempestiva in giudizio della Regione con particolare riferimento ai contenziosi nanti le magistrature superiori. Indicatore 1: fascicoli di parte non preparati per contenziosi nanti magistrature superiori = 3. Indicatore n. 2 numero bozze di procura, relative a cause assegnate, non preparate = 0.

**OGO 20130275** – Analisi dell'attività di consulenza non preceduta da richiesta formale: Indicatore: elaborazione *report*.

**OGO 20130276** – Evasione del 50% delle richieste di consulenza rispetto al dato medio anno precedente – Indicatore, numero atti =42.

**OGO 20130277** – Gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente. Svolgimento celere degli adempimenti autorizzatori per l'espletamento della missione. Indicatore: Atti propedeutici alla missione non svolti=0.

#### **4.1.2. I fondi comunitari 2007-2013**

La Direzione generale dell'Area legale non ha competenze in merito all'utilizzo di risorse comunitarie.

#### **4.1.3. Normativa di riferimento**

**Normativa di riferimento:** L.R. 31/1998 e successive modificazioni; L. 1034/71 e successive modificazioni; L. 205/2000 e successive modificazioni; R.D. 1054/1924; R.D. 28/10/40 n. 1443 e successive modificazioni (codice procedura civile); R.D. 19/10/1930 n.1398 e successive modificazioni (codice di procedura penale); D.lgs.104/2010 (codice del processo amministrativo) e successive modificazioni.

#### 4.1.4. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130273	Sollecito svolgimento, da parte degli avvocati, di tutti gli adempimenti processuali per la tempestiva costituzione in giudizio e per la difesa in giudizio della Regione nelle cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio	Raggiunto nei tempi
20130274	Supporto per la costituzione tempestiva in giudizio della Regione con particolare riferimento ai contenziosi nanti le magistrature superiori.	Raggiunto nei tempi
20130275	Analisi dell'attività di consulenza non preceduta da richiesta formale	Raggiunto nei tempi
20130276	Evasione del 50% delle richieste di consulenza rispetto al dato medio anno precedente	Raggiunto nei tempi
20130277	Gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente. Svolgimento celere degli adempimenti autorizzatori per l'espletamento della missione	Raggiunto nei tempi

#### Riferimento OGO 20130273

E' stata svolta attività di patrocinio legale nanti le giurisdizioni costituzionale, ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria, assicurando la costituzione in giudizio per tutte le cause per le quali è stata rilasciata la procura per la resistenza in giudizio o la proposizione di azione giudiziaria nonché l'elaborazione di memorie difensive e lo svolgimento delle attività processuali (partecipazione attiva alle udienze, spesso fuori sede; adempimenti presso le cancellerie; incontri con gli uffici). A questa attività trasversale hanno partecipato tutti gli avvocati della Direzione.

Nella programmazione delle attività si è tenuto conto dell'esigenza di rispettare i ristretti tempi processuali nonché delle diverse tipologie di controversie in modo che la ripartizione dei carichi di lavoro fosse contrassegnata da criteri di logicità e coerenza, al fine di un efficace e spedito espletamento degli adempimenti. L'assegnazione delle cause è stata pertanto preceduta dalla valutazione dei ristretti tempi per la costituzione e la valutazione della strategia processuale più idonea per le molteplici istanze cautelari presentate sia in sede civile che in quella amministrativa. Inoltre, sono state considerate la diversità e la molteplicità delle fattispecie di contenzioso trattate e gli ambiti di riferimento, stante la varietà di settori in cui si esplica l'attività della Regione.

Si rileva, peraltro, che gli impegni dell'attività legale sono stati garantiti pur nella difficoltà di rispettare i limiti derivanti: 1. dal *budget* dello straordinario; 2. dal fatto che l'attività professionale del funzionario avvocato deve essere svolta seguendo lo schema orario previsto per i dipendenti regionali; 3. da una remunerazione non adeguata (in difformità da quanto previsto dall'art. 23 della nuova legge professionale forense del 31 dicembre 2012 n. 247); 4. dell'esigenza di garantire il godimento del congedo ordinario: troppo spesso, per rispettare le scadenze processuali, non vengono usufruiti nell'anno tutti i giorni di congedo ordinario spettanti in base al contratto di lavoro.

Si sottolinea, inoltre, che il ricorso all'Avvocatura Distrettuale dello Stato e ad avvocati esterni è stato estremamente limitato ed ha riguardato contenziosi in cui è stato ravvisato un potenziale conflitto di interessi con la struttura, il contenzioso costituzionale e alcuni contenziosi nanti il TAR Lazio riguardanti problematiche già trattate con esterni, consulenti degli Assessorati. E ciò a beneficio esclusivo della Regione. Relativamente al contenzioso costituzionale, si precisa che nel corso dell'anno sono state trattate cause molto impegnative, seguite dal Direttore generale unitamente al legale esterno (si veda prospetto allegato).

Il perseguimento di questo obiettivo prioritario ha comportato e comporta, altresì, il puntuale e tempestivo svolgimento di tutte le attività istruttorie svolte dagli uffici e relative al contenzioso delle giurisdizioni civile, penale, amministrativa, tributaria e contabile: avvio dei primi contatti con gli uffici regionali coinvolti, richiesta di manifestazione dell'interesse a resistere in giudizio, raccolta degli atti e dei documenti utili per la difesa; nonché l'espletamento degli adempimenti attinenti alla preparazione dei fascicoli ed al deposito dei relativi atti presso le cancellerie giudiziarie. Il tutto nel rispetto del calendario delle udienze.

#### **Riferimento OGO 20130274**

L'ufficio della Direzione generale ha assistito gli avvocati per la preparazione, in relazione a ciascuna causa assegnata, della procura a firma del Presidente della Regione per la costituzione in giudizio, nonché della bozza di deliberazione per l'affidamento dell'incarico di difesa della Regione.

In particolare, per ciascuna causa instaurata nanti le magistrature superiori, il medesimo ufficio ha collaborato per la preparazione del fascicolo di parte e per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi al deposito degli atti presso le cancellerie giudiziarie. Adempimenti caratterizzati da una sequenzialità dai tempi ristretti e dall'utilizzo di procedure telematiche, il cui puntuale espletamento ha consentito la tempestiva costituzione in giudizio ed il rispetto delle scadenze dei tempi processuali.

#### **Riferimento OGO 20130275**

L'ufficio della Direzione generale ha collaborato a tenere aggiornata l'agenda anche con riferimento a tutte le attività di consulenza svolte in riunioni ed incontri cui non ha fatto seguito la stesura di pareri formali, ma che hanno, comunque, comportato un'attività di studio ed approfondimento delle tematiche di volta in volta proposte, spesso con carattere di urgenza.

Si è pertanto potuto elaborare un *report* finale da utilizzare per base della programmazione dell'attività di consulenza per il prossimo anno.



**Riferimento OGO 20130276**

Sono stati resi 75 pareri per le vie formali ai quali devono essere aggiunti tutti quelli resi per le vie brevi in riscontro a richieste *ad horas* e con partecipazione a riunioni organizzate dai diversi rami dell'amministrazione. A questa attività trasversale hanno partecipato tutti gli avvocati della Direzione.

**Riferimento OGO 20130277**

L'ufficio ha curato la gestione accentrata della procedura relativa alle missioni di tutto il personale, dipendente e dirigente attendendo a tutti gli atti propedeutici per un tempestivo svolgimento dei compiti istituzionali fuori sede.

**Altre attività**

L'ufficio della Direzione generale ha svolto, altresì, attività non inserite nel POA 2013 quali: la formulazione del POA e la relativa declinazione degli obiettivi gestionali operativi - con registrazione nel *software* SAP-PS e monitoraggio dei 21 obiettivi gestionali operativi assegnati; la redazione del rapporto di gestione della Direzione Generale dell'Area Legale; i processi di valutazione dei dipendenti e dei dirigenti; gestione dei fondi per la retribuzione di rendimento e di posizione; *budget* 2013; monitoraggio e gestione del *budget* dello straordinario.

## **4.2. Servizio degli Affari Generali**

### **4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Nel 2013 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

**OGO 20130278** – Evasione di tutte le pratiche relative alla gestione del personale entro i termini fissati dall'ufficio centrale Sibar-Hr. Indicatore: n. irregolarità nei cartellini dovute ad omissioni dell'ufficio = 0.

**OGO 20130279** – Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative alla gestione dei beni mobili e di consumo assegnati alla Direzione. Indicatore n. 1 : numero atti inevasi su richieste = 0; Indicatore n. 2: numero schede inventario monitorate (52)

**OGO 20130280** – Evasione di tutte le pratiche relative alla formazione del personale di tutta la Direzione ed alla organizzazione e gestione della biblioteca (gestione ordini di testi giuridici; attivazione e monitoraggio degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati). Indicatore n. 1 : numero atti inevasi su richieste = 0

**OGO 20130281** – Riorganizzazione sia dell'archivio corrente che di quello di deposito a seguito del trasferimento di quest'ultimo in nuovi locali. Indicatore: Trasferimento di 10000 fascicoli.

**OGO 20130282** – Supporto tecnico informatico al Servizio degli Affari Legislativi del Buras nella gestione delle pratiche e nella pubblicazione del Bollettino. Indicatore: numero di interventi = almeno uno a settimana/ 52 per anno.

### **4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Il Servizio non ha competenze in merito all'utilizzo di risorse comunitarie.

### **4.2.3. Normativa di riferimento**

L.R. 17.8.1978 n. 51, art. 48; L.R. 8 dell' 8.3. 1997, art. 51; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt. 65 e ss.mm.; D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; L.R. 30.5.1997, n. 20; L.R. 24.10.1988, n. 33; L. 24.11.1981, n. 689; Legge Costituzionale 24.2.1948, n. 3 (Statuto Regione Sardegna), art. 41; L. R. 12.12.2003, n. 12; L. 7 agosto 1990, n. 241; L.R. 13.11.1998, n. 31; D.Lgs. 30.6.2003, n.196; L.R. 2 agosto 2006, n.11; contratti collettivi ed integrativi dei dipendenti e dei dirigenti; L.R. 31/1998; L. 1034/71; L. 205/2000; R.D. 1054/1924; R.D. 28/10/40 n. 1443 (codice procedura civile); R.D. 19/10/1930 n.1398 (codice di procedura penale); D.lgs 104/2010 (codice del processo amministrativo).

**4.2.4. Le attività e i risultati**

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130278	Evasione di tutte le pratiche relative alla gestione del personale entro i termini fissati dall'ufficio centrale Sibar-Hr.	Raggiunto nei tempi
20130279	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative alla gestione dei beni mobili e di consumo assegnati alla Direzione	Raggiunto nei tempi
20130280	Evasione di tutte le pratiche relative alla formazione del personale di tutta la Direzione ed alla organizzazione e gestione della biblioteca (gestione ordini di testi giuridici; attivazione e monitoraggio degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati)	Raggiunto nei tempi
20130281	Riorganizzazione sia dell'archivio corrente che di quello di deposito a seguito del trasferimento di quest'ultimo in nuovi locali	Raggiunto nei tempi
20130282	Supporto tecnico informatico al Servizio degli Affari Legislativi del Buras nella gestione delle pratiche e nella pubblicazione del Bollettino.	Raggiunto nei tempi

**Riferimento OGO 20130278 – Attività relativa alla gestione del personale.**

Il servizio ha tempestivamente espletato tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle assenze ed alle presenze del personale, provvedendo al puntuale inserimento dei dati nel programma Sap – tm ed, al monitoraggio degli stessi e dei fondi per lo straordinario, nonché all'evasione tempestiva delle pratiche da inoltrare all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione. Ha, inoltre, curato l'aggiornamento della normativa relativa allo stato giuridico ed economico del personale ed al rapporto di lavoro, al fine di riscontrare esaurientemente i quesiti posti dai dipendenti della Direzione generale. Ha collaborato con il Direttore generale per la predisposizione dei programmi di formazione del personale e si è ricordato con il Servizio organizzazione e formazione dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, al fine di consentire ai dipendenti della Direzione la tempestiva frequenza ai diversi corsi.

**Riferimento OGO 20130279 – Gestione beni mobili e di consumo.**

Il Servizio, in coerenza con i nuovi sistemi relativi all'acquisizione di beni, introdotti dal Servizio Provveditorato dell'Assessorato degli Enti locali, Finanze ed Urbanistica, ha provveduto al monitoraggio periodico delle esigenze, alla concentrazione delle richieste ed al rendiconto delle consegne relative a tutti gli uffici della Direzione. Inoltre, ha provveduto, ai sensi delle direttive in materia di economato e cassa (deliberazione della giunta regionale n. 37/12 del 30.7.2009) all'aggiornamento dell'inventariazione fisica dei beni in dotazione, necessaria per la predisposizione dello stato patrimoniale, con la compilazione di cinquantadue schede, sulla base della nuova numerazione fornita dal Servizio Provveditorato e conseguente applicazione delle nuove targhette sui beni in dotazione alla Direzione Generale.

**Riferimento OGO 20130280** – Formazione del personale ed organizzazione e gestione della biblioteca.

Il Servizio ha tempestivamente espletato tutti gli adempimenti relativi alla formazione del personale, tenuto conto delle particolari esigenze formative. Ha partecipato costantemente ai lavori di realizzazione del progetto di costituzione della Rete Regionale per la Formazione del personale (progetto NETFOR). Pertanto, al fine di definire il Piano di formazione comune della rete sono stati forniti gli elementi necessari per l'analisi documentale dell'organizzazione della Direzione Generale dell'Area Legale, finalizzata a rilevare informazioni sulla struttura, sulle esigenze di tipo strategico e sugli obiettivi organizzativi; sono state effettuate le interviste ad alcuni destinatari selezionati per la rilevazione, previa presentazione del progetto ed individuazione delle categorie professionali da coinvolgere nell'analisi medesima.

Sono stati, altresì, espletati gli adempimenti relativi alla gestione della biblioteca, attraverso la gestione degli ordini di acquisto di testi giuridici ritenuti essenziali per l'attività della Direzione, l'attivazione ed il monitoraggio costante degli abbonamenti a riviste giuridiche ed alle banche dati, previo accurato esame delle singole opere richieste al fine di un contenimento dei costi.

**Riferimento OGO 20130281** – Riorganizzazione sia archivio corrente che quello di deposito.

Con l'assegnazione di nuovi locali per l'archivio di deposito ubicati in Via Cesare Battisti si è provveduto alla riorganizzazione dell'archivio corrente ubicato nei locali di Viale Trento. Nell'ambito della riorganizzazione si è proceduto al trasferimento di oltre 30.000 fascicoli dall'archivio corrente all'archivio deposito, ottenendo con ciò una organizzazione maggiormente funzionale di entrambi gli archivi.

**Riferimento OGO 20130282** – Supporto tecnico informatico al Servizio degli Affari Legislativi del Buras.

Con l'istituzione del Buras digitale il servizio ha fornito tramite il referente informatico supporto e consulenza sia per il personale assegnato al Buras, sia per gli utenti inserzionisti esterni o interni all'Amministrazione regionale. Si è proceduto, inoltre, a coordinare le attività manutentive del portale coinvolgenti il Buras, Sardegna IT, l'Assessorato agli Affari Generali e l'Azienda appaltatrice (CBT).

### 4.3. Servizio degli Affari legali e di giurisdizione ordinaria.

#### 4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013.

Nel 2013 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

**OGO 20130283** – Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione civile e penale. Indicatore 1: fascicoli relativi a contenziosi non elaborati = 0.

**OGO 20130284** – Istruttoria tempestiva degli atti di pignoramento presso terzi (Regione). Indicatore: atti di pignoramento non evasi = 0.

**OGO 20130285** – Recupero delle spese legali liquidate da tutte le giurisdizioni a favore dell'Avvocatura regionale: Richieste di pagamento ai debitori. Indicatore: richieste di pagamento/fascicoli non inoltrate=0.

**OGO 20130286** – Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e del patto di stabilità e dai vincoli imposti dalla Ragioneria Generale. Indicatore: numero istruttorie sulle richieste di pagamento pervenute al Servizio non evase = 5.

#### 4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non ha competenze in merito all'utilizzo di risorse comunitarie.

#### 4.3.3. Normativa di riferimento

L.R. 1/1977; L.R. 31/1998; D.P.G.R. n. 66 del 28.04.2005 e successive modificazioni e integrazioni; codice di procedura civile, aggiornato alla L. 183/2010 (c.d. collegato lavoro); codice di procedura penale.

#### 4.3.4. Le attività e i risultati

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130283	Svolgimento puntuale e tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione civile e penale.	Raggiunto nei tempi
20130284	Istruttoria tempestiva degli atti di pignoramento presso terzi (Regione).	Raggiunto nei tempi
20130285	Recupero delle spese legali liquidate da tutte le giurisdizioni a favore dell'Avvocatura regionale: Richieste di pagamento ai debitori	Raggiunto nei tempi
20130286	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e del patto di stabilità e dai vincoli imposti dalla Ragioneria Generale.	Raggiunto nei tempi

#### **Riferimento OGO 20130283 – Attività istruttoria.**

Nel corso dell'anno 2013 sono stati aperti e trattati 750 fascicoli attinenti al contenzioso civile (atti di citazione, ricorsi in materia di lavoro, ricorsi ex art. 700, procedimenti cautelari in genere, decreti ingiuntivi, opposizione ad atti di varia natura, procedure esecutive, procedure fallimentari ecc) ed ai procedimenti penali, tutti di importanza significativa. Inoltre sono stati instaurati alcuni ricorsi nanti la Corte di Cassazione e nanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, quale organo di appello del T.R.A.P. Ad essi vanno aggiunti gli ulteriori numerosi affari pendenti già introdotti nel corso degli anni precedenti, valutati, quanto al conseguente carico lavorativo, in circa il 50% del dato complessivo registrato.

Per quanto attiene al contenzioso civile, l'attività del Servizio anche nell'anno 2013 è stata caratterizzata dall'attuazione delle ulteriori riforme apportate al rito civile dalle diverse leggi succedutesi nel corso del medesimo anno.

L'applicazione delle nuove norme ha inciso in maniera rilevante, oltre che sull'attività processuale, anche sull'attività preparatoria ed istruttoria delle pratiche.

La tempestiva istruttoria degli atti ha consentito anche nel corso dell'anno 2013 la costituzione nelle controversie instaurate contro la Regione con una percentuale del 95%, evidenziandosi che la mancata costituzione nel restante 5 % è dipesa esclusivamente dall'omesso riscontro da parte degli uffici interessati ovvero dalla comunicazione di carenza di interesse alla costituzione da parte degli Assessorati.

#### **Riferimento OGO 20130284 – Attività istruttoria degli atti di pignoramento.**

Nel corso dell'anno 2013 il Servizio ha dovuto far fronte alla tempestiva istruttoria dei numerosi atti di pignoramento di crediti presso terzi (Regione) notificati all'Amministrazione al fine di rendere la dichiarazione ex art. 547 cpc. In relazione a tali atti si evidenzia che il Servizio ha proceduto con tempestività al loro invio ai competenti Assessorati al fine di porre in essere gli adempimenti di competenza e non incorrere nella instaurazione da parte degli interessati di un procedimento di cognizione, con aggravio di spese a carico della Regione. E ciò anche in considerazione del fatto che le rilevanti modifiche agli artt. 543 - 548 e 549 c.p.c., introdotte dalla L. n. 228/2012 (legge di stabilità) in G.U. n. 302 del 29.12.2012, dispongono, tra l'altro, che la mancata dichiarazione di quantità del terzo equivale a non contestazione del credito, il quale **verrà immediatamente e automaticamente assegnato** al creditore procedente qualora si tratti di crediti ex art. 545 commi 3 e 4 c.p.c.; negli altri casi qualora il creditore dichiarò in udienza di non aver ricevuto la dichiarazione, il giudice fisserà una ulteriore udienza, dando al terzo una nuova ed ultima possibilità di rendere la stessa. In caso di mancata dichiarazione anche a tale udienza, il credito si considererà non contestato e sarà assegnato al creditore pignorante. Alla luce di tali previsioni è evidente che la tempestività dell'istruttoria si rende viepiù necessaria al fine di evitare l'automatica assegnazione del credito con le rilevanti conseguenze e che questo comporta.

**Riferimento OGO 20130285 – Attività di recupero crediti delle spese liquidate a favore dell'Avvocatura regionale.**

L'esecuzione delle sentenze emesse ha comportato l'attivazione delle complesse procedure per il recupero dei crediti, anche in forma rateizzata, con esiti altamente soddisfattivi ed un incremento consistente rispetto agli anni precedenti. Si è dunque provveduto a predisporre l'elenco dei soggetti cui richiedere le somme di cui gli stessi sono debitori nei confronti della Regione in forza di provvedimenti giurisdizionali favorevoli alla stessa Amministrazione, e quindi ad inviare ai debitori le lettere di richiesta dei pagamenti.

Allo stato si è raggiunto l'obiettivo di non avere arretrati nell'invio di dette richieste.

**Riferimento OGO 20130286 – Attività di pagamento spese di soccombenza.**

Il rispetto dei termini procedurali per il tempestivo pagamento dipende dalla tempistica con cui i diversi soggetti provvedono alla cura delle attività cui sono deputati e dalla capacità degli uffici di relazionarsi in ordine alle diverse fasi del procedimento.

Risulta pertanto essenziale una buona comunicazione tra gli stessi.

Con l'utilizzo di forme di comunicazione diversificate ed informali anche nell'anno 2013 si è perseguito l'obiettivo di provvedere in tempi celeri e comunque entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento giudiziario (così come previsto dalla Legge Finanziaria del 2001) ai pagamenti, evitando le ulteriori spese derivanti dall'attivazione delle procedure esecutive conseguenti all'inadempimento dell'amministrazione.

Adottando tali procedure si è realizzata una riduzione dei tempi pari al 50%; un'ulteriore riduzione dei tempi è stata attuata provvedendo direttamente alla registrazione nel protocollo delle determinazioni di impegno e pagamento. Così operando sono state adottate 106 determinazioni di impegno e pagamento evadendo tutte le richieste di pagamento risultate complete sotto il profilo istruttorio, nei limiti del patto di stabilità.

Oltre agli OGO sopradescritti il Servizio ha dovuto far fronte ad altre due linee di attività in forza del D. Lgs 33/2013. Infatti tale norma, indirizzata a tutte le P.A., comprese le Regioni a statuto speciale, ha previsto che dal 1° gennaio 2013, gli atti di erogazione di benefici o vantaggi economici, di importo complessivo superiore a mille euro, assegnati ad un beneficiario nel corso dell'anno solare, siano privi di effetti giuridici se non vengono pubblicati i dati ad essi riferiti sul sito internet istituzionale.

Ai sensi della norma, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia per i seguenti atti:

- sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari a imprese;
- corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati a fronte di una prestazione o servizio ricevuti;
- vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati.

In stretta connessione con la procedura di cui sopra si è dovuto inoltre ottemperare agli adempimenti relativi alla Anagrafe delle prestazioni, istituita nell'ambito del nuovo sistema integrato PERLA Pa, per la misurazione qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese dal personale delle amministrazioni pubbliche. L'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, modificato dalla L. 190/2012, impone che le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano **incarichi**, anche a titolo gratuito, ai propri **dipendenti** debbano darne comunicazione in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro quindici giorni dalla data di conferimento o autorizzazione dell'incarico, unitamente ad una relazione di accompagnamento.

Ulteriore adempimento cui si è dovuto ottemperare è la pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni a decorrere dal 1 gennaio 2012 e i relativi compensi. La direttrice del Servizio è stata nominata responsabile del procedimento PERLA Pa della Direzione Generale dell'Area Legale.



#### 4.4. Servizio degli Affari legali e di giurisdizione amministrativa.

##### 4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013.

Nel 2013 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

**OGO 20130287** – Svolgimento tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione amministrativa, tributaria e contabile. **Indicatore: fascicoli relativi a contenziosi non elaborati=0.**

**OGO 220130288** – Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e dal patto di stabilità. **Indicatore: numero istruttorie sulle richieste di pagamento pervenute al Servizio non evase = 10.**

**OGO 20130289** – Svolgimento tempestivo di tutte le procedure istruttorie relative al contenzioso derivante dai ricorsi al Capo dello Stato. **Indicatore: fascicoli relativi a contenziosi non elaborati = 0.**

##### 4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non ha competenze in merito all'utilizzo di risorse comunitarie.

##### 4.4.3. Normativa di riferimento

L.R. n. 31/1998; L. n. 1034/71; L. n. 205/2000; R.D. n. 1054/1924; D. Lgs. n. 546/1992; R.D. n. 1214/1934; L. n. 19/1994; L. n. 20/1994, D.P.R. n. 1199/1971; D.lgs 104/2010.

##### 4.4.4. Le attività e i risultati

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130287	Svolgimento tempestivo di tutte le attività istruttorie relative al contenzioso della giurisdizione amministrativa, tributaria e contabile.	Raggiunto nei tempi
20130288	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure relative ai pagamenti nel rispetto dei limiti derivanti dai tempi di approvazione del bilancio e dal patto di stabilità.	Raggiunto nei tempi
20130289	Svolgimento tempestivo di tutte le procedure istruttorie relative al contenzioso derivante dai ricorsi al Capo dello Stato	Raggiunto nei tempi

##### Riferimento OGO 20130287 e 20130289

Durante il 2013 è stata curata la sollecita istruttoria di oltre 377 procedimenti di giurisdizione amministrativa di primo grado, in modo da consentire la tempestiva difesa dell'Amministrazione regionale, avvenuta con la costituzione in più di 320 nuovi ricorsi e la predisposizione di atti di difesa negli ulteriori ricorsi instaurati negli anni precedenti.

Quanto ai ricorsi al Consiglio di Stato, il numero dei fascicoli istruiti relativi ad appelli proposti nell'anno 2013, ammonta a 95, confermandosi così l'alto grado di contenziosi in tale giurisdizione anche per l'anno 2013.

Sono stati altresì trattati i ricorsi straordinari al Capo dello Stato (in numero di 27); quelli nanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche; e nanti le Commissioni Tributarie di primo e di secondo grado.

Sono stati altresì tempestivamente curati gli adempimenti relativi all'esecuzione delle sentenze della Corte dei Conti concernenti i giudizi di responsabilità per danno erariale, attraverso la notifica delle sentenze di primo grado; l'informativa dei giudizi in corso e di quelli conclusi alle Direzioni Generali coinvolte nell'avvio delle procedure esecutive, con sollecitazione per una puntuale esecuzione; oltre che l'informativa alla Procura della Corte dei Conti circa lo stato degli adempimenti prescritti.

Per l'esatta individuazione del carico istruttorio complessivo dell'anno 2013, oltre i "nuovi" affari legali, occorre considerare anche gli ulteriori, numerosi incombeni riguardanti le procedure pendenti instaurate nel corso degli anni precedenti, anch'essi in numero considerevole.

Al fine di garantire la puntualità della difesa della Regione, l'istruttoria dei nuovi ricorsi, sia di quelli ordinari (sotto lo specifico profilo della gestione delle udienze pubbliche – per la discussione del merito del ricorso - e camerale – per la discussione delle istanze cautelari) nonché dei ricorsi in materia di silenzio, accesso agli atti ed ottemperanza, ha compreso anche il costante aggiornamento degli appositi registri informatici, con l'indicazione delle controversie nelle quali sia parte l'Amministrazione regionale e dei legali cui le stesse sono state assegnate, e il reperimento di informazioni concernenti i singoli ricorsi, attraverso ricerche nel sito del TAR Sardegna e interlocuzioni, via *e-mail*, con l'URP del Consiglio di Stato.

#### **Riferimento OGO 20130288**

Il Servizio ha adottato 37 determinazioni di impegno (relativamente ai seguenti capitoli di competenza: SC08.0046 -pagamento delle spese liquidate in sentenza dal Giudice Amministrativo; SC08.0047 - spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori; SC08.0049-saldo di impegni di esercizi decorsi relativo a spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori) e 35 determinazioni di liquidazione e pagamento.

Con i predetti provvedimenti sono state evase tutte le richieste di pagamento la cui istruttoria è risultata completa, nei limiti del patto di stabilità.

#### **4.5. Servizio degli Affari legislativi e del Buras**

##### **4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013.**

Nel 2013 sono stati assegnati gli obiettivi gestionali operativi di seguito elencati:

**OGO 20130290** – Gestione del Bollettino ufficiale della Regione e assolvimento delle richieste di pubblicazione di edizioni straordinarie – anno 2013. Indicatore 1: Numero bollettini pubblicati ogni mese non inferiore a quattro / 52; indicatore 2: richieste edizioni straordinarie non evase = zero.

**OGO 20130291** – Gestione delle entrate, invio solleciti di pagamento e interruzione della prescrizione inerenti alle inserzioni a credito. Indicatore: richieste di pagamento - pari alla totalità dei creditori - non inviate = 0.

**OGO 20130292** – Analisi, studio e approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte normative e redazione dei pareri preliminari alla presentazione dei progetti di legge in Giunta. Consulenza e supporto alle strutture regionali in materia di tecnica legislativa. Indicatore: numero richieste di parere evase pari a media dato storico = 25.

**OGO 20130293** – Supporto alla Direzione generale per l'esame e gli adempimenti istruttori relativi al contenzioso costituzionale. Indicatore 1: numero contenziosi non esaminati in fase istruttoria = 0. Indicatore 2: numero pronunce della Corte Costituzionale ritenute di interesse per la Regione non esaminate = 0.

##### **4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Il Servizio non ha competenze in merito all'utilizzo di risorse comunitarie.

##### **4.5.3. Normativa di riferimento**

Legge regionale n. 51 del 1978; Legge regionale 31/1998; D.P.G. n. 66 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni; D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 art.17 e L.R. 30 aprile 1991, n. 13 art. 57; D.P.G. 31 ottobre 1986, n.139 – Norme per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione; D.P.G. 21 novembre 1995, n. 354 – Tariffe di vendita e di abbonamento, delle inserzioni negli annunci legali e disposizioni varie al Bollettino Ufficiale della Regione – Nuovo regolamento.

#### 4.5.4. Le attività e i risultati

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130290	Gestione del Bollettino ufficiale della Regione e assolvimento delle richieste di pubblicazione di edizioni straordinarie – anno 2013	Raggiunto nei tempi
20130291	Gestione delle entrate, invio solleciti di pagamento e interruzione della prescrizione inerenti alle inserzioni a credito.	Raggiunto nei tempi
20130292	Analisi, studio e approfondimento delle tematiche oggetto delle proposte normative e redazione dei pareri preliminari alla presentazione dei progetti di legge in Giunta. Consulenza e supporto alle strutture regionali in materia di tecnica legislativa	Raggiunto nei tempi
20130293	Supporto alla Direzione generale per l'esame e gli adempimenti istruttori relativi al contenzioso costituzionale.	Raggiunto nei tempi

#### Premessa

Nel 2013, così come negli esercizi precedenti, il Servizio Affari legislativi e del Buras ha svolto diverse attività: quelle proprie del servizio e quelle trasversali, tra le quali si segnalano il supporto alla Direzione generale per lo studio e gli adempimenti collegati al contenzioso costituzionale e lo svolgimento dell'attività legale che interessa tutti gli avvocati assegnati al servizio.

Al novero delle attività trasversali, va aggiunta la consulenza giuridico-amministrativa svolta non solo dagli Avvocati ma da tutto il personale direttivo del settore legislativo attraverso specifici incarichi, di volta in volta, assegnati dalla Direzione generale e riferiti a svariate problematiche giuridiche.

Tutte le attività trasversali hanno avuto un peso preponderante e condizionante l'attività ordinaria, soprattutto con riferimento ai tempi residui utilizzabili per la redazione dei pareri istruttori sui disegni di legge, che talvolta, stante l'urgenza, sono stati adottati dalla Giunta regionale prescindendo dal prescritto esame del Servizio.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, le competenze proprie del servizio abbracciano due grandi ambiti di competenza: 1) l'attività legislativa; 2) la pubblicazione e gestione del Bollettino ufficiale della Regione in relazione ai quali sono stati assegnati gli O.G.O 20130292, 20130290 e 20130291.

#### **Riferimento OGO n. 1 – codice 20130290**

Nel 2013 si è consolidata l'attività di redazione del Bollettino ufficiale in forma digitale. Tutto il personale è stato costantemente impegnato nelle fasi di: a) controllo ed elaborazione delle inserzioni inserite nel sistema informatico dai singoli utenti; b) risoluzione delle criticità presentatesi di volta in volta; c) impaginazione delle diverse parti di cui è composto il bollettino.

Particolare impegno è stato profuso per le inserzioni da inserire nella Parte III, per le quali è stato riscontrato un maggior numero di criticità dovuto all'eterogeneità degli inserzionisti, a

particolari modalità di accreditamento degli utenti, alle verifiche dei pagamenti effettuati, all'impaginazione dei documenti trasmessi spesso in format diversi da quelli suggeriti dalla redazione.

Tutti gli atti sono stati visionati dal personale, approvati o rinviati per eventuali rettifiche e impaginati secondo la veste grafica definitiva delle singole parti.

Il Bollettino è stato pubblicato ordinariamente ogni giovedì, come previsto dalla l.r. 3/2012.

L'ufficio ha inoltre assicurato, anche in tempi ristrettissimi, tutte le richieste di edizioni straordinarie e di supplementi ordinari e straordinari.

Nell'anno in questione, sono stati pubblicati complessivamente n. 60 bollettini ufficiali digitali, articolati in n. 53 fascicoli ordinari di Parte I e II, n. 53 di Parte III, n. 54 Supplementi straordinari, n. 2 supplementi ordinari e n. 7 edizioni straordinarie di Parte I e II.

Il servizio ha potuto avvalersi, anche per questo secondo anno di vita del bollettino ufficiale digitale, della collaborazione del referente informatico, assegnato al Servizio degli Affari Generali, che ha assicurato un costante e qualificato apporto per la risoluzione dei problemi tecnici e redazionali, verificatisi con una discreta frequenza.

#### **Riferimento OGO n. 2 codice 20130291**

L'Ufficio ha curato la gestione delle entrate relative sia ai diritti di pubblicazione per le inserzioni di Parte III sia alla riscossione delle cosiddette "inserzioni a credito".

Nel mese di gennaio 2013 sono state inoltrate a tutti gli uffici giudiziari e finanziari debitori i solleciti di pagamento.

Nel mese di dicembre 2013, previa istruttoria dell'ufficio, è stata adottata la determinazione n. 205/8491 del 30.12.2013 con la quale diversi crediti di modesta entità e di difficile esazione sono stati dichiarati non esigibili e sono state accertate e iscritte in bilancio le somme che potranno essere rimosse in futuro.

#### **Riferimento OGO n. 3 codice 20130292**

L'attività legislativa si estrinseca nello studio e nell'esame del testo proposto sotto diversi profili (applicazione delle regole di tecnica legislativa, verifica della compatibilità costituzionale, rapporti con il quadro normativo regionale e statale, ecc.) finalizzati ad assicurare un supporto giuridico specialistico al processo legislativo regionale. Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 43/1 del 30.11.1999, l'ufficio redige i pareri istruttori sui testi presentati al suo esame, e assicura, se richiesta, piena collaborazione alle direzioni generali per la stesura definitiva dei disegni di legge da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale. Sono a cura del Servizio anche tutti gli adempimenti necessari per la trasmissione dei disegni di legge al Consiglio regionale.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati trattati n. 38 disegni di legge. I pareri resi sono stati 23, solo alcuni resi per le vie brevi perché urgenti o perché concernenti progetti normativi sui quali gli assessori proponenti si riservavano ulteriori valutazioni.

Per alcuni disegni di legge il Servizio ha collaborato con le Direzioni generali nella stesura definitiva del testo. Sul punto, si segnala il supporto fornito all'Assessorato dell'Igiene e Sanità per i disegni di legge concernenti la "Famiglia" e le "Norme per la formazione specialistica medica, medico-veterinaria e non medica dell'area sanitaria", nonché la cooperazione con Direzione generale della Presidenza per la stesura del ddl riguardante il servizio civile volontario in Sardegna.

L'ufficio ha, inoltre, espletato tempestivamente tutti gli adempimenti collegati alla promulgazione delle leggi regionali e alla loro pubblicazione nel primo bollettino utile o in edizioni straordinarie per quelle urgenti.

Nel 2013 sono state predisposte per la promulgazione e pubblicate 40 leggi regionali ordinarie e 2 leggi statutarie.

#### **Riferimento OGO n. 4 codice 20130293**

Significativa è stata l'attività di supporto al contenzioso costituzionale fornita alla Direzione generale e consistente nella stesura delle deliberazioni di proposizione o di resistenza nei giudizi promossi in via principale, in via incidentale e nei conflitti di attribuzione, sia dallo Stato che dalla Regione.

Tali adempimenti sono stati assolti per i 6 ricorsi promossi in via principale dal Governo sulle leggi regionali n.ri 2/2013, 4/2013, 12/2013, 17/2013 e 19/2013 e sulla legge statutaria regionale approvata dal Consiglio regionale in data 25 giugno 2013; per le impugnazioni promosse dalla Regione avverso i decreti-legge 10 ottobre 2012, n. 174 e 8 aprile 2013, n. 35 e avverso la legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Tra i contenziosi sopra elencati, si segnalano in particolare quelli instaurati dalla Regione, incentrati sulla cosiddetta "**Vertenza entrate**", concernente la rivendicazione di tutte le somme spettanti all'Amministrazione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale di autonomia; vertenza che prosegue dagli anni precedenti.

Infine, si è proceduto come di consueto all'aggiornamento della banca dati interna sul contenzioso costituzionale.

**PRESIDÈNTZIA**  
**PRESIDENZA**

**01.03 Direzione Generale della Ragioneria Generale**

Direttore Generale:

Marcella Marchioni

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Elsa Ranno

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	189
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	194
2.1.	Dati finanziari	217
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	218
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	218
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	221
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	225
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	226
4.1.	Servizio supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali – già Servizio affari generali	226
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	226
4.1.2.	Normativa di riferimento	226
4.1.3.	Le attività e i risultati	227
4.2.	Servizio trattamento economico del personale	241
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	241
4.2.2.	Normativa di riferimento	241
4.2.3.	Le attività e i risultati	241
4.3.	Servizio gestione del bilancio	244
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	244



4.3.2. Normativa di riferimento	244
4.3.3. Le attività e i risultati	245
4.4. Servizio primo di controllo della spesa – già Servizio area interventi sociali e della programmazione	246
4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	246
4.4.2. Normativa di riferimento	246
4.4.3. Le attività e i risultati	246
4.5. Servizio secondo di controllo della spesa – già Servizio area interventi produttivi e territoriali	248
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	248
4.5.2. Normativa di riferimento	248
4.5.3. Le attività e i risultati	248



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Nelle more dell'adozione del Piano triennale della *performance*, introdotto e disciplinato dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009<sup>1</sup>, l'*iter* di pianificazione, programmazione e controllo adottato dalla Direzione generale della Ragioneria generale si è svolto, come l'anno passato, secondo le direttive contenute nei seguenti atti di indirizzo, emanati in attesa dell'adozione della normativa regionale di riforma dell'ordinamento del personale e degli uffici:

- nota n. 68/Gab del 25.1.2011, dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, avente ad oggetto "*Atti generali di indirizzo e obiettivi per il 2011*", con particolare riferimento ai richiami dalla stessa operati delle prescrizioni contenute nel citato D. Lgs. 150/2009 (Riforma Brunetta), sia per ciò che riguarda la definizione del ciclo annuale della gestione (art. 4 D. Lgs. 150/2010 – *Ciclo di gestione della performance*), sia in relazione agli specifici connotati che gli obiettivi gestionali operativi devono rivestire (art. 5 D. Lgs. 150/2010 – *Obiettivi e indicatori*);
- nota n. 12700, del 21 aprile 2011, del Direttore generale dell'organizzazione e del personale, avente ad oggetto "*Ciclo annuale della gestione – Predisposizione Programma Operativo Annuale 2011*", che sintetizza i contenuti e le fasi operative essenziali da seguire;
- indicazioni operative impartite dall'Ufficio del controllo interno di gestione, con particolare riferimento alla nota n. 826, del 12 dicembre 2012 - avente ad oggetto "*POA - consuntivo 2012 e programmazione 2013*" - con la quale veniva definita la tempistica del monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ai fini previsti dall'art. 10, 3° comma, lett. c) della L.R. 31/98.

In coerenza con gli atti di indirizzo e le linee guida sopra richiamati, partendo dal consuntivo dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dalla direzione generale della Ragioneria nell'anno 2012 (contenuto nella relazione trasmessa al Presidente con nota n. 5210 del 15 febbraio 2013) - attività e risultati ai quali la definizione degli obiettivi gestionali operativi per il 2013 risultava strettamente collegata - la direzione ha tenuto, sin dai primi giorni dell'anno, una serie di incontri con i dirigenti, finalizzati alla esplicitazione e descrizione degli scenari - sotto il profilo normativo ed operativo - che si prospettavano per l'esercizio finanziario appena

---

<sup>1</sup> Delibera di Giunta n. 13/2 del 19 marzo 2013 – "*in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori*".

avviato, in maniera da individuare le priorità e le direttrici secondo le quali declinare linee di azione ed obiettivi gestionali.

In esito a tali incontri, con nota in data 15 febbraio 2013, n. 5241, indirizzata ai Direttori dei Servizi e, per conoscenza, al Presidente della Regione, alla Direzione generale del personale e all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione - avente ad oggetto "Programma Operativo Annuale dell'attività della Direzione generale della Ragioneria generale per l'anno 2013" - sono stati definiti le linee programmatiche e gli obiettivi prioritari posti in capo alla stessa Direzione generale ed agli stessi Servizi per il 2013. Linee programmatiche e obiettivi prioritari che sono stati intesi come tacitamente approvati dal Presidente, non avendo ricevuto ulteriori o diverse direttive in merito agli stessi. Sulla base delle priorità individuate e sopra richiamate - che sono state oggetto di varie fasi di approfondimento tra la direzione generale e i dirigenti da una parte e tra questi ed il personale assegnato a ciascun servizio dall'altra, con un diretto coinvolgimento in particolare dei responsabili di settore - sono stati definiti gli Obiettivi Gestionali Operativi per l'anno 2013, assegnati ai Servizi ed allo stesso Direttore generale con nota già citata n. 5241 del 15.2.2013.

Pertanto, sono stati considerati priorità e obiettivi per il 2013 quelli desumibili dalle norme statali e regionali, e collegate direttive dell'organo politico, riferiti agli adempimenti contabili di competenza - con le conseguenti analisi tecniche ed amministrative finalizzate a proporre i necessari adeguamenti al sistema informatico contabile in attuazione delle normative richiamate, con particolare riferimento: alla tracciabilità del debito commerciale (D. Lgs. 192/2012<sup>2</sup>) e agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 18 del D.L. 82/2012, conv. in L. 134/2012<sup>3</sup>, agli atti di programmazione ed indirizzo già impartiti che mantenessero validità anche per l'esercizio 2013 (deliberazioni della Giunta regionale 51/31<sup>4</sup> del 17.11.2009 e 42/17<sup>5</sup> del 23.10.2012, tenuto conto delle evoluzioni della normativa statale in attuazione della L. 196/2009<sup>6</sup> e succ. modificazioni; deliberazioni della Giunta regionale 13/10<sup>7</sup> del 15.03.2011, 20/12<sup>8</sup> del 26.04.2011 e 48/23<sup>9</sup> dell'11.12.2012, che stabiliscono criteri ed

<sup>2</sup> DECRETO LEGISLATIVO 9 novembre 2012, n. 192 - *Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180.*

<sup>3</sup> DECRETO-LEGGE 22 giugno 2012, n. 83 - *Misure urgenti per la crescita del Paese - Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, Art. 18 - Amministrazione aperta.*

<sup>4</sup> DELIBERAZIONE N. 51/31 DEL 17.11.2009 - *Indirizzi per la semplificazione amministrativa delle norme e delle procedure regionali di spesa ai fini della razionalizzazione e accelerazione della stessa - deliberazioni n. 39/19 del 15.7.2008 e n. 38/10 del 6.8.2009 - (UPB S01.04.001 - Capitolo SC01.0708).*

<sup>5</sup> DELIBERAZIONE N. 42/17 DEL 23.10.2012 - *Costituzione di un tavolo di lavoro per l'individuazione dei tempi e delle modalità di applicazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

<sup>6</sup> LEGGE 31 dicembre 2009, n. 196 - *Legge di contabilità e finanza pubblica.*

<sup>7</sup> DELIBERAZIONE N. 13/10 DEL 15.3.2011 - *Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica).*

<sup>8</sup> DELIBERAZIONE N. 20/12 DEL 26.4.2011 - *Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica). Integrazione Deliberazione. G. R. n. 13/10 del 15.3.2011.*

indirizzi per il monitoraggio della spesa vincolata ai sensi dell'art. 9<sup>10</sup>, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, con particolari approfondimenti circa l'analisi delle casistiche richiamate nel D.L. 174/2012<sup>11</sup>, art. 2, lett. I), finalizzata alla creazione di specifica banca dati per il monitoraggio e controllo della relativa spesa), a leggi e regolamenti la cui applicazione comportasse specifiche verifiche e adempimenti amministrativo-contabili riguardanti anche l'esercizio 2013 – quali quelli concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010<sup>12</sup> e succ. mod. - con le conseguenti analisi finalizzate a proporre gli adeguamenti al sistema informatico contabile, necessari a dare attuazione agli indirizzi e alle medesime disposizioni normative. Inoltre, sono stati considerati come obiettivi prioritari dei servizi della direzione quelli concernenti le verifiche e gli adempimenti di competenza finalizzati al rispetto del patto di stabilità interno, con conseguente analisi per l'adeguamento del sistema informatico secondo la nuova disciplina introdotta dalla legge statale di stabilità per il 2013<sup>13</sup> (in termini di spesa euro compatibile), nonché quelli inerenti alle verifiche e agli adempimenti di competenza, secondo le modalità operative stabilite dal competente

<sup>9</sup> DELIBERAZIONE N. 48/23 DEL 11.12.2012 - Piano assunzioni 2010 – 2012 (Delib.G.R. n. 3/35 del 26.1.2010). Adeguamento agli indirizzi legislativi di contenimento della spesa e al regime limitativo delle assunzioni.

<sup>10</sup> DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica - Art. 9 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico - c. 28. *A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. Resta fermo che, comunque, la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per gli enti di ricerca resta fermo, altresì, quanto previsto dal comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni. Al fine di assicurare la continuità dell'attività di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, ai sensi dell'art.11, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n.216 del 2011, il presente comma non si applica, altresì, nei limiti di cinquanta unità di personale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esclusivamente per lo svolgimento della predetta attività; alla copertura del relativo onere si provvede mediante l'attivazione della procedura per l'individuazione delle risorse di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Alle minori economie pari a 27 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011 derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione delle disposizioni del presente comma, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 38, commi 13-bis e seguenti. Il presente comma non si applica alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.*

<sup>11</sup> DECRETO-LEGGE 10 ottobre 2012, n. 174 - Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 – art. 2 - Riduzione dei costi della politica nelle regioni.

<sup>12</sup> LEGGE 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

<sup>13</sup> LEGGE 24 dicembre 2012, n. 228 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013).

Assessorato della Programmazione o dalla Giunta regionale, in merito agli obblighi di comunicazione posti dal D.M. 13.07.2011 (MEF)<sup>14</sup> e dalla circolare esplicativa della Ragioneria generale dello Stato n. 26/2011 e sue successive integrazioni, in attuazione dell'art. 46 della L. 196/2009 e successive modificazioni.

A seguito dell'adozione della delibera di Giunta n. 48/25 dell'11.12.2012, avente ad oggetto *“Direttive per l'evoluzione del sistema contabile integrato dell'Amministrazione regionale e degli Enti e Agenzie regionali secondo i principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e per l'accelerazione delle procedure di spesa mediante l'introduzione della determina elettronica contabile e il sistema di conservazione digitale a norma”*, tra gli obiettivi prioritari della Ragioneria generale è stata ricompresa anche una fase di analisi conseguente all'implementazione delle modifiche ai sistemi informativi in uso, aventi immediate e dirette ricadute sui procedimenti contabili. Preliminarmente, per la prima parte dell'anno, in continuità con quanto già avviato nel 2012, è proseguita la sperimentazione del nuovo sistema documentale che, dopo aver riguardato il nucleo minimo di protocollo e le fasi di assegnazione, presa in carico, rifiuto di assegnazione, riassegnazione ecc., si è estesa, nel corso dell'anno, all'utilizzo della fascicolazione, nonché degli strumenti di gestione dei *work flow* digitali attualmente disponibili.

A seguito della modifica dell'assetto organizzativo dei Servizi della Ragioneria generale, adottata con deliberazione 27/16 del 19.6.2012, cui ha fatto seguito il decreto del Presidente n. 95 del 13.07.2012, a partire dal 26 febbraio 2013, è stata data attuazione alla revisione e aggiornamento delle competenze dei Servizi ivi prevista, mantenendone invariata la consistenza numerica. Ciò ha comportato l'avvicendamento tra dirigenti in due servizi e la conferma dei rispettivi dirigenti nei tre restanti.

Pur mantenendo ferme le indicazioni su priorità e obiettivi direzionali contenute nella nota n. 5241 del 15 febbraio 2013 già più volte richiamata, con la quale venivano assegnati gli Obiettivi Gestionali Operativi, si è reso necessario procedere alla riformulazione del Programma Operativo Annuale per il 2013 nella stessa nota definito.

Tra gli obiettivi gestionali individuati per l'anno 2013, si continua a registrare una distinzione tra obiettivi prioritari ed obiettivi della gestione ordinaria, i primi aventi ad oggetto modifiche di processo – con la collegata attività di analisi e studio - derivanti da nuovi adempimenti posti a carico della direzione da previsioni di legge e atti di indirizzo - i secondi collegati ad esigenze di monitoraggio di incomprimibili ed immodificabili adempimenti obbligatori. Mentre va da sé che gli obiettivi aventi ad oggetto innovazioni di processo si presentano come sfidanti, occorre sottolineare che anche quelli definiti “della gestione ordinaria”, nelle attuali condizioni di carenza di risorse - particolarmente umane - e di instabilità del quadro

---

<sup>14</sup> Decreto Ministeriale 13 luglio 2011 MEF - *Conto disponibilità intrattenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Banca d'Italia per il servizio di tesoreria statale.*

normativo, oltre che di difficoltoso coordinamento con le altre strutture regionali competenti nelle materie di programmazione finanziaria e gestione del bilancio, possono risultare anch'essi particolarmente "sfidanti" dal punto di vista del loro puntuale adempimento, che si è comunque sempre riusciti a garantire.

Anche nel 2013, come nell'esercizio precedente, le rilevazioni e il monitoraggio della gestione amministrativa di competenza - attraverso l'applicativo SAP-PS - ha riguardato non più dell'80% della stessa.

Infatti, ribadendo quanto già precisato per il 2012, se si considera la natura dell'attività posta in capo alla Ragioneria - che non prevede la fissazione di obiettivi finanziari, ma l'individuazione di obiettivi basati sull'organizzazione delle risorse umane e strumentali a disposizione - e considerata, anche nel 2013, la diminuzione sia delle prime - per cessazioni, trasferimenti, assegnazioni ad organi politici, ecc. - sia delle seconde - a causa dei continui tagli operati ai costi di funzionamento - si evidenzia la complessità che da tutto ciò deriva che, unitamente alla mutevolezza ed imprevedibilità dei contesti di riferimento e l'impossibilità di misurazione di tutte le attività svolte, riduce le possibilità di descrizione e rappresentazione della complessiva gestione amministrativa di competenza notevolmente al di sotto del 100%.

Al fine di effettuare il monitoraggio del POA, avendo la gran parte degli Obiettivi Gestionali Operativi come indicatore la produzione di report di processo, sia intermedi che finali, è stato formulato uno schema standard di report - che ogni Servizio ha personalizzato in base alla natura dei processi di propria competenza - che desse conto del grado di avanzamento degli stessi e che potesse servire da base documentale per la redazione delle relazioni finali. Un esempio di *report*, relativo all'attività di sperimentazione del *work flow* e analisi collegata all'avvio della DEC, viene riportato al paragrafo 4.1.3 (pag. 42), relativo alle azioni e risultati del Servizio Supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali.

Nella realizzazione del ciclo di pianificazione all'interno della Ragioneria si deve sottolineare, quale principale punto di forza, un più che soddisfacente grado di coesione tra i servizi, ottenuto attraverso continui momenti di scambio e condivisione sia a livello di dirigenti responsabili che di funzionari. Per quanto riguarda questi ultimi, già da diversi anni si è fatto ricorso all'utilizzo dello strumento del gruppo di lavoro interservizio per lo studio e la soluzione di problematiche comuni. I margini di miglioramento risiedono nella mancanza di veri e propri strumenti informativi di misurazione, a supporto di una sistematica attività di controllo direzionale e conseguente autovalutazione.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013**

Nel corso del 2013 l'attività della Ragioneria Generale si è svolta, in linea con le priorità e gli obiettivi strategici dell'anno precedente, quale logica prosecuzione delle direttrici di azione derivanti dalla legislazione vigente o impartite attraverso atti di programmazione e di indirizzo emanati dagli organi politici competenti.

Fermo quanto sopra, sulla base del quadro normativo di riferimento, anche sul 2013 hanno avuto una notevole incidenza le attività di monitoraggio e di verifica circa il rispetto del Patto interno di stabilità (deliberazioni n. 22/40 del 17.06.2013 e 49/13 del 26.11.2013), caratterizzato, a seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228), dall'introduzione dell'obiettivo di competenza eurocompatibile.

Nuove disposizioni statali hanno avuto notevole impatto, nel corso del 2013, sulle competenze specifiche della Direzione.

In particolare, per gli articoli 1, 1 bis e 2 del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, e le altre norme statali e regionali correlate, alla luce delle disposizioni statutarie e delle relative norme di attuazione, la Direzione ha collaborato alla predisposizione di diversi documenti esplicativi ed informativi destinati al Presidente e agli Assessori interessati dalla tematica.

Il D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 – emanato in attuazione delle direttive comunitarie preordinate alla lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali - ha stabilito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, stringenti tempistiche per l'assolvimento del debito commerciale derivante da transazioni concluse a partire da tale data, obbligando la Ragioneria a implementare il sistema SIBAR-SAP di nuove funzionalità che consentissero il caricamento e la tracciabilità delle fatture di debito commerciale e/o delle richieste equivalenti di pagamento, con il relativo scadenziario.

Sulla base del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni nella L.64/2013, sono state dettate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti delle pubbliche amministrazioni, e pertanto la Ragioneria – incaricata, nello specifico, di monitorare costantemente l'andamento dei pagamenti del debito in conto capitale scaduto al 31.12.2012 - ha coordinato – tra luglio e novembre – tutta l'attività connessa alle operazioni di certificazione della relativa spesa.

Nel contesto del quadro statale della riforma dei sistemi di contabilità pubblica derivante dalla L. 196/2009, è proseguita la partecipazione all'apposito gruppo di lavoro per l'analisi e la definizione di una disciplina normativa regionale condivisa sulle modalità e i tempi di adozione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici (D. Lgs. 118/2011), attraverso la riforma della legge di contabilità regionale, solo in parte adottata dal Consiglio regionale.



Tra le numerose modifiche legislative che hanno avuto ricadute sulle procedure di competenza di questa direzione generale occorre richiamare brevemente anche il D. Lgs. 33/2013, riguardante “gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Oltre a partecipare con proprio personale al gruppo di lavoro appositamente costituito presso la Direzione generale della comunicazione, la Ragioneria è stata interessata dalle ricadute del citato decreto in termini di aggravio dell’attività di controllo. Infatti, le norme sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni recate dallo stesso D. Lgs. 33/2013, così come il precedente D. L. 83/2012, legando l’efficacia del titolo legittimante le erogazioni di denaro pubblico all’ottemperanza degli obblighi di trasparenza, vincolano gli uffici di controllo a tale verifica aggiuntiva, con l’immaginabile aggravio in termini di tempo e di complessità delle attività sia degli organi di amministrazione attiva che di quelli, appunto, di controllo.

Alle dinamiche relative al contesto normativo di riferimento si sono sovrapposte quelle interne collegate alla riorganizzazione dell’assetto dei Servizi della Ragioneria, disposto con decreto del Presidente n. 95 del 13 luglio 2012 e realizzato alla fine del mese di febbraio, con la nomina di due nuovi dirigenti e la conferma degli altri tre. Nonostante tale riorganizzazione sia avvenuta in un momento di forti cambiamenti, ha tuttavia comportato indubbi benefici in termini di funzionamento complessivo della struttura, sia perché si è potuto operare un riequilibrio ed una maggiore omogeneità di materia nella ripartizione dei compiti e del carico di lavoro tra i Servizi di controllo, sia perché, grazie all’avvicendamento che ha interessato alcuni dirigenti, è stato possibile attribuire la giusta collocazione in particolare alle attività di monitoraggio e controllo finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa, che hanno interessato la Ragioneria generale nel corso della presente legislatura ed il cui presidio e coordinamento erano stati assunti, in precedenza, direttamente in capo alla direzione generale.

Tale riorganizzazione ha influito, evidentemente, sulla predisposizione del Programma Operativo Annuale, che è stato riformulato in corso d’anno per tenere conto dell’impatto sugli Obiettivi Gestionali Operativi, a seconda dei casi, del subentro negli stessi di un diverso dirigente, della assegnazione di obiettivi nuovi o della chiusura anticipata di altri obiettivi, collegata al trasferimento del dirigente degli stessi responsabile. Pertanto, occorre tener presente che la gestione di tutti gli OGO del 2013 va scissa in due periodi, il primo con inizio all’1.1 e fine al 25.2.2013, il secondo con inizio al 26.2 e fine al 31.12.2013. Per la descrizione e successione nei due periodi dei diversi Obiettivi Gestionali Operativi, si fa rinvio alle relative tabelle riassuntive.

Sempre in tema di aspetti organizzativi che hanno avuto l’impatto maggiore sul funzionamento degli uffici della direzione generale, non si può omettere di richiamare l’annoso problema del sottodimensionamento dell’organico della direzione generale, con particolare riferimento a quello addetto al protocollo.

Come noto, nei primi mesi del 2013, questa direzione si è trovata costretta ad assumere la difficile decisione di contingentare rigidamente il flusso di corrispondenza in entrata, non essendo in grado di far fronte alle registrazioni di protocollo nei tempi che consentissero i successivi adempimenti di competenza nel rispetto di tutte le scadenze di legge.

Grazie alla discussione che ne è seguita, che ha visto il coinvolgimento di tutte le direzioni generali, è stata possibile, come unica risposta “tampona” a fronte delle pesanti criticità denunciate, l’attribuzione di 450 ore di lavoro straordinario di emergenza, aggiuntive rispetto al monte ore di straordinario già attribuito a regime.

Attraverso l’oculata gestione di tale monte ore addizionale, ricorrendo al coinvolgimento di varie unità di personale esterno all’ufficio di protocollo che si sono dichiarate disponibili a collaborare allo smaltimento del carico di lavoro dello stesso, reclutate, da maggio a settembre, all’interno della Direzione generale, e, nel mese di dicembre, anche presso la Direzione generale degli enti locali - che aveva manifestato la propria disponibilità in tal senso - si è riusciti a raggiungere il duplice significativo obiettivo di azzerare il rallentamento dei flussi in ingresso della corrispondenza e la conseguente eliminazione di tutto il pregresso generato con il precedente, obbligato ricorso al differimento del protocollo, ed evitare di generare nuovo protocollo differito anche per gli adempimenti di fine anno. Tutto ciò mentre, si ricorda, nel mese di dicembre, a fronte della collaborazione da parte di personale “in prestito” dalla direzione generale degli enti locali, la Ragioneria si vedeva costretta a subire la temporanea assegnazione di una protocollista presso l’ufficio commissariale istituito, per l’emergenza alluvione 2013, presso la Direzione generale della protezione civile.

Ciò premesso, si elencano di seguito gli obiettivi direzionali prioritari fissati nel Programma Operativo Annuale per il 2013:

- 1) Attività di monitoraggio finalizzata al rispetto del patto di stabilità interno 2013 secondo la nuova disciplina introdotta dalla legge statale di stabilità (in termini di spesa euro compatibile), nonché secondo le modalità operative stabilite dal competente Assessorato della Programmazione o dalla Giunta regionale;
- 2) Attività di sperimentazione dei sistemi digitali di gestione dei flussi documentali interni (*work flow* SIBAR), nonché di analisi a supporto dell’evoluzione del sistema contabile integrato secondo le direttive impartite con la delibera di Giunta n. 48/25 dell’11.12.2012, finalizzata all’introduzione della Determina Elettronica Contabile – DEC e del sistema di conservazione digitale a norma;
- 3) Analisi della recente normativa con ricadute sugli adempimenti contabili di competenza - con particolare riferimento al sistema dei controlli ed alla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa - finalizzata al tempestivo adeguamento dell’operatività degli uffici e dei sistemi informativi, per il puntuale adempimento delle modifiche normative;

- 4) Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa, attraverso la catalogazione e la codificazione delle singole figure contrattuali di lavoro atipico e conseguente implementazione degli aggiornamenti su SIBAR-SCI;
- 5) Analisi e studio dell'evoluzione normativa propedeutica all'attuazione del D. Lgs. 118/2011, *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;
- 6) Analisi della normativa introdotta dal D.L. 174/2012, conv. dalla L. 213/2012 – *Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012* – sotto l'aspetto delle ricadute sull'ordinamento regionale in tema di contenimento dei costi del pubblico impiego, comportanti l'eventuale aggiornamento del *budget* ex art. 9 D.L. 78/2010, conv. dalla L.122/10 – *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*;
- 1) *Attività di monitoraggio finalizzata al rispetto del patto di stabilità interno 2013 secondo la nuova disciplina introdotta dalla legge statale di stabilità (in termini di spesa euro compatibile), nonché secondo le modalità operative stabilite dal competente Assessorato della Programmazione o dalla Giunta regionale.*

Nel corso del 2013 la Ragioneria, per quanto di competenza, ha continuato a garantire l'osservanza dei tetti di spesa derivanti dal Patto. Le direttive impartite in merito dalla Giunta regionale sono contenute nelle deliberazioni n. 22/40 del 17.06.2013 e 49/13 del 26.11.2013, nonché nei conseguenti successivi decreti e direttive emanati dall'Assessore della Programmazione. Per consentire un attento monitoraggio dei *plafond* assegnati a ciascuna direzione generale, è necessaria, infatti, la continua analisi e produzione di *report* (che nel 2013 sono stati 508) ed uno stretto contatto con i Centri di Responsabilità titolari della spesa, nonché una continua attività di raccordo con la Direzione generale del bilancio e con l'Assessore della programmazione.

Nel corso dell'anno l'attività di monitoraggio sul patto di stabilità, attribuita al Servizio dei supporti direzionali ed in particolare al Settore informatico si è svolta in stretto raccordo con il Direttore Generale e con i Dirigenti dei due servizi di controllo della spesa, stante le interconnessioni sia strategiche che operative che il monitoraggio in questione ha sulle funzioni proprie della Ragioneria.

Con la deliberazione 22/40 del 17.06.2013, sopra richiamata, si è dato atto che la legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228) ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del Patto di stabilità interno delle Regioni, prevedendo, tra l'altro, che l'obiettivo di spesa espresso in termini di cassa venisse sostituito dall'obiettivo di competenza euro

compatibile. Infatti, l'articolo 1, comma 454, della legge di stabilità ha disposto che, al fine di assicurare il concorso delle Regioni a statuto speciale agli obiettivi di finanza pubblica, le medesime, escluse la Regione Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, concordino con il Ministro dell'economia e delle finanze, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, l'obiettivo in termini di competenza finanziaria e in termini di competenza euro compatibile. Solo per completezza dell'argomento si precisa, altresì, che la legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha eliminato l'obiettivo in termini di competenza finanziaria a decorrere dall'esercizio 2014.

Le nuove regole in vigore per l'esercizio 2013, in sintesi, hanno stabilito che il complesso delle spese finali in termini di competenza finanziaria (impegni) non possa essere superiore, per lo stesso anno, all'obiettivo di "competenza euro compatibile", costituito dalla sommatoria dei tre aggregati di spesa sotto specificati:

1. impegni di parte corrente al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
2. pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
3. pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

Pertanto, al fine di applicare la regola della competenza euro compatibile all'esercizio 2013, la Ragioneria ha provveduto a coordinare le modifiche al sistema informatico SIBAR resesi necessarie al fine di adeguare il funzionamento dei capitoli di spesa alla nuova normativa.

Nella medesima deliberazione 22/40 del 17.06.2013 si è dato atto che il D.L. 35/2013 ha previsto l'esclusione dal Patto di stabilità dei trasferimenti regionali in conto residui passivi di parte corrente effettuati in favore degli Enti Locali soggetti al Patto di stabilità, nei limiti dei corrispondenti residui attivi degli Enti Locali medesimi. In particolare il D. L. 35/2013 ha stabilito che i maggiori spazi finanziari derivanti dall'applicazione della citata disposizione siano utilizzati esclusivamente per il pagamento dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine e prioritariamente per i pagamenti a valere sui residui di parte capitale in favore degli Enti Locali. Peraltro, il Ministero dell'economia, attraverso i canali istituzionali previsti dalla vigente disciplina, ha chiarito, in seguito a specifico quesito, che la Regione possa destinare al solo pagamento di altre spese in conto capitale gli spazi finanziari che dovessero residuare una volta estinto tutto il debito in conto capitale esigibile al 31 dicembre 2012, superando, con tale precisazione, l'esclusivo utilizzo di detti spazi per l'estinzione del cosiddetto debito scaduto di parte capitale, di cui al comma 8 dell'articolo 1 del D. L. 35/2013. Di tale interpretazione è stato dato atto nella successiva delibera 49/13 del 26.11.2013.

La delibera 22/40 del 17.06.2013 ha ripartito fra Presidenza e Assessorati il budget complessivo di spesa che è stato ulteriormente ripartito tra le Direzioni Generali. Al fine di rendere più agevole ed efficiente il monitoraggio e il controllo della spesa da parte di ciascuna Direzione, la Direzione Generale della Ragioneria ha approntato un nuovo sistema di monitoraggio interno e di blocco automatico che inibisce il superamento dei limiti stabiliti, da ogni Direttore generale, per ciascun centro di responsabilità di competenza.

La Giunta regionale ha inteso così rimarcare la responsabilità di ciascun Assessorato, Direzione generale e CDR circa la programmazione delle risorse assegnate. Le direttive impartite dalla Giunta, oltre ad indicare le spese da assolvere prioritariamente mediante l'utilizzo dei *plafond* assegnati dalla stessa, hanno dato mandato alla Presidenza e agli Assessorati di provvedere comunque all'immediato pagamento di tutti i debiti di parte capitale previsti dall'articolo 1, comma 8, del D.L. 35/2013, e di tutti i debiti commerciali di parte corrente in conto residui esclusi dal Patto di stabilità ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 451, della Legge 228/2012.

Con successiva delibera 49/13 del 26.11.2013 è stato disposto che in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, della L. R. 12/2013, fra le spese rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità regionale del corrente esercizio, non devono essere ricompresi i trasferimenti regionali impegnati e liquidati a valere sul "Fondo Unico" 2013, in favore degli enti locali assoggettati al patto di stabilità. L'esclusione di tali spese ha determinato un ampliamento degli spazi finanziari di circa 500 milioni di euro destinati a spese indifferibili della Regione.

Gli spazi finanziari liberati ai sensi del citato articolo 1, comma 7, del D.L. 35/2013, secondo l'interpretazione del Ministero delle Finanze, sono stati destinati al pagamento di altre spese in conto capitale, a condizione che tutte le Direzioni generali avessero certificato l'avvenuta estinzione di tutto il proprio debito in conto capitale esigibile al 31/12/2012.

Le modifiche normative introdotte con riferimento alla competenza "euro compatibile", oggi costituita non solo dai pagamenti (di cui ai punti 2 e 3 sopra richiamati) ma anche dagli impegni (secondo il punto 1) sopra richiamato), hanno determinato una certa criticità in merito all'utilizzo del relativo *plafond*, dovendosi tener conto anche delle cosiddette conservazioni connesse alle operazioni di chiusura dell'esercizio 2013.

Pur in presenza delle difficoltà di cui sopra, la direzione della Ragioneria ha provveduto entro l'esercizio 2013 ad emettere ordinativi di pagamento e registrazioni di impegni (vedi punto 1)), relativamente al *plafond* "euro compatibile", per complessivi euro 2.422.470.297 che rappresentano il 96,39% del *plafond* complessivo utilizzabile al netto delle conservazioni di cui sopra per l'anno 2013.

Pare doveroso sottolineare, anche per l'esercizio 2013, che pur in assenza di un atto normativo o regolamentare che disciplina un bilancio di cassa, nel corso dell'anno la Ragioneria ha svolto una complessa azione di stretto monitoraggio e programmazione dei

flussi di cassa, con l'ausilio del sistema informativo di *cash management*, mediante appositi applicativi allo scopo studiati dalla direzione generale in diretto raccordo con i funzionari tecnici della struttura e con i propri dirigenti, ciò al fine di raccordare la previsione annuale, mensile e settimanale del fabbisogno di cassa con l'utilizzo effettivo della stessa, derivante dalla trasmissione giornaliera degli ordinativi in Tesoreria, tenuto conto della giacenza di cassa sul conto e delle rimesse programmate ed attese mensilmente dal MEF.

2) *Attività di sperimentazione dei sistemi digitali di gestione dei flussi documentali interni (work flow SIBAR), nonché di analisi a supporto dell'evoluzione del sistema contabile integrato secondo le direttive impartite con la delibera di Giunta n. 48/25 dell'11.12.2012, finalizzata all'introduzione della Determina Elettronica Contabile – DEC e del sistema di conservazione digitale a norma.*

In tema di ICT, la Ragioneria ha svolto e svolge un ruolo fondamentale nella verifica del funzionamento del SIBAR, complessivamente considerato, sotto l'aspetto della rispondenza dello stesso sia ad esigenze di funzionalità operativa e tecnica che di coerenza rispetto ad una corretta gestione dei procedimenti contabili. Ciò anche in chiave evolutiva, di impulso al *change management*.

In tale prospettiva - come negli anni passati ma nel corso del 2013 anche in vista dell'introduzione della Determina Elettronica Contabile e del sistema di conservazione digitale a norma - si è puntato sulla promozione di un sempre più pervasivo utilizzo dei sistemi documentali digitali, finalizzato ad un graduale rovesciamento del rapporto tra supporti cartacei e supporti digitali dei documenti amministrativi e, nel contempo, alla rilevazione di criticità ed anomalie di sistema da sanare.

Durante tutto l'anno, attraverso l'organizzazione di specifici incontri con gruppi di utenti, sono state effettuate delle prove di funzionamento del protocollo informatico e del *work flow* documentale nelle parti che, pur essendo state rilasciate in produzione, vengono utilizzate marginalmente o non vengono utilizzate.

Sulla base dei risultati delle prove effettuate, sono stati di volta in volta segnalati *all'help desk* i casi di malfunzionamento riscontrati e richiesti gli interventi correttivi e migliorativi conseguenti, coinvolgendo direttamente la Direzione lavori SIBAR e la Stazione appaltante quando necessario. Sulla base degli interventi migliorativi andati a buon fine e/o dei chiarimenti ricevuti, si è provveduto ad adeguare le prassi organizzative collegate all'uso del sistema.

Grazie all'attività di sperimentazione brevemente descritta, è stato possibile risolvere diverse criticità riscontrate nella firma digitale intra-sistema e altre nel funzionamento del *work flow* in uscita, il cui utilizzo, sia pure in attesa di ulteriori interventi correttivi richiesti, risulta ora agevole e decisamente preferibile rispetto a quello cartaceo, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 47 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005) -

*Trasmissione dei documenti attraverso la posta elettronica tra le pubbliche amministrazioni – (come novellato dall'art. 14 della L. 98/2013 – di conversione, con modificazioni, del D.L. 69/2013).*

Inoltre, tra i risultati più significativi ottenuti nell'ambito dell'attività in questione si segnalano, oltre alla realizzazione del presidio digitale completo dei flussi in entrata - dall'assegnazione alla fascicolazione - all'interno del Servizio gestione bilancio, l'eliminazione della stampa delle PEC in arrivo presso il Servizio supporti direzionali, un più efficiente presidio della posta digitale in ingresso da parte della Segreteria della direzione, nonché l'eliminazione del ricorso alla materializzazione delle ricevute Entratel finalizzata alla loro protocollazione e fascicolazione (v. *report* da pag. 42).

*Analisi della recente normativa con ricadute sugli adempimenti contabili di competenza - con particolare riferimento al sistema dei controlli ed alla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa - finalizzata al tempestivo adeguamento dell'operatività degli uffici e dei sistemi informativi, per il puntuale adempimento delle modifiche normative.*

Nel corso del 2013 la direzione generale della Ragioneria ha curato l'analisi giuridica e amministrativa di diverse disposizioni statali aventi riflessi sull'ordinamento regionale.

In particolare, l'esame ha riguardato gli articoli 1, 1 bis e 2 del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, e le altre norme statali e regionali correlate, alla luce delle disposizioni statutarie e delle relative norme di attuazione, il D. Lgs. n. 192/2012 e il D.L. 35/2013, convertito in L. 64/2013.

#### D.L. 174/2012

Per ciò che concerne la disciplina recata dal D.L. 174/2012 (impugnato dalla RAS nanti la Corte Costituzionale – deliberazione G. R. 6/1 del 31.01.2013) la Ragioneria, in costante raccordo con la Direzione generale dell'Area Legale - e, successivamente, anche con le direzioni della Presidenza, Programmazione, del Personale e degli Affari generali - fin dal mese di gennaio – con diverse e-mail e con note n. 9165 del 13 marzo 2013, n. 8181 del 7 marzo 2013 e n. 21134 del 27.06.2013 – ha richiamato l'attenzione delle direzioni interessate sulla tematica posta dalle citate disposizioni in materia di controlli della Corte dei Conti e di contenimento della spesa dell'apparato e, fino a luglio 2013, ha collaborato alla predisposizione di diversi documenti esplicativi ed informativi destinati al Presidente e agli Assessori interessati dalla tematica, partecipando a numerosi incontri tecnici con le predette direzioni e con il Presidente e l'Assessore della Programmazione.

Nello specifico è stata redatta una relazione finale - sottoscritta, oltreché dalla Ragioneria generale, dalle direzioni generali della Presidenza, dell'Area legale, della Programmazione, del Personale e degli Affari generali - alla quale, nelle more della decisione della Consulta in materia, è conseguito un atto di indirizzo in merito all'applicazione delle norme citate da

parte del Presidente e degli Assessori della Programmazione e del Personale, sentiti gli altri componenti della Giunta regionale che lo hanno condiviso.

Successivamente a tale data e fino a novembre 2013, la direzione generale della Ragioneria ha collaborato con la direzione della Programmazione nell'attività preparatoria di partecipazione alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Autonomie legislative in merito ad un eventuale protocollo di intesa con la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, concernente le modalità applicative delle norme in argomento, la cui formalizzazione è stata sospesa in attesa degli esiti della decisione della Consulta.

#### D. Lgs. 192/2012

Il D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 – emanato in attuazione delle direttive comunitarie preordinate alla lotta contro i ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni nelle transazioni commerciali - ha stabilito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, stringenti tempistiche per il saldo del debito commerciale derivante da transazioni concluse a partire da tale data, ordinariamente da pagare entro trenta giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento, pena l'automatica decorrenza degli interessi di mora nella misura stabilita dallo stesso provvedimento legislativo.

La Regione Autonoma della Sardegna, ha da tempo adottato un sistema contabile che vede la contabilità finanziaria affiancata ed integrata da quella economico-patrimoniale ed analitica. Tale sistema consente di rilevare, nel procedimento contabile di spesa, la specifica fase della liquidazione del debito che coincide con il momento nel quale il credito viene riconosciuto e certificato dall'Amministrazione e, quindi, diviene esigibile il relativo pagamento.

Pertanto fin dagli ultimi mesi dell'esercizio 2012, la Ragioneria ha collaborato per la messa a punto e l'implementazione sul sistema SIBAR-SAP di nuove funzionalità che consentissero il caricamento e la tracciabilità delle fatture di debito commerciale e/o delle richieste equivalenti di pagamento, con il relativo scadenziario. In particolare, con nota circolare P. n. 38155 del 14 dicembre 2012, nel preannunciare la successiva implementazione del sistema SIBAR-SAP, la Ragioneria aveva già invitato le Direzioni generali e i diversi Centri di Responsabilità a disporre i provvedimenti di liquidazione del debito già maturato, derivante da transazioni commerciali, entro l'esercizio 2012 e a provvedere al loro caricamento sul sistema già adeguatamente strutturato per l'inserimento della data di ricevimento della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e del numero di giorni che determina il termine ultimo di pagamento (scadenziario).

Al fine di accelerare l'assolvimento del suddetto debito e considerate le limitazioni imposte dal patto di stabilità interno per il 2012, questa direzione aveva inoltre suggerito alle competenti direzioni di autorizzare i relativi pagamenti nell'esercizio 2013, garantendo l'emissione degli ordinativi entro il mese di gennaio anche, se tecnicamente necessario, mediante il ricorso all'anticipazione dal conto di tesoreria. A seguito del suddetto invito, a



decorrere dal 20 e fino al 31 dicembre 2012, le direzioni hanno liquidato debiti commerciali per un totale di 129 fatture e per un ammontare complessivo di euro 1.746.661,15, di cui euro 1.097.233,44 sul titolo 1° (parte corrente) e euro 649.427,71 sul titolo 2° (conto capitale).

Prendendo le mosse dalla nuova disciplina introdotta dal citato D. Lgs. 192/2012, la Ragioneria ha quindi assunto una serie di iniziative volte sia a richiamare l'attenzione dei competenti Centri di Responsabilità circa i necessari adempimenti amministrativi e contabili da eseguire che a fornire gli strumenti tecnico-operativi idonei al corretto riconoscimento e rilevazione del debito commerciale, così come definito dal medesimo D. Lgs. 192/2012, e all'individuazione del momento di maturazione e della conseguente tempistica di pagamento. Il sistema di contabilità è stato quindi modificato al fine di recepire le fatture o richieste equivalenti di pagamento sin dalla fase di riconoscimento del debito, e senza che necessariamente sia stato formalizzato il relativo provvedimento amministrativo di liquidazione. La modifica è stata resa disponibile ed operativa fin da gennaio 2013.

Con la legge di stabilità per l'esercizio 2013 (L. 228/2012, art.1, commi 454 e segg.), lo Stato ha definito nuovi parametri per il calcolo dei limiti del patto di stabilità interno 2013 e - coerentemente con il principio di competenza finanziaria "potenziata" introdotto dal D. Lgs. 118/2011 e con la disciplina recata dal D. Lgs. 192/2012 - per effetto della "competenza euro compatibile" ivi enunciata, detti parametri comportano che gli impegni di parte corrente assunti su capitoli di bilancio con codice SIOPE diverso da "trasferimenti", come "acquisto di beni e servizi" o "utilizzo di beni di terzi", comportano il contestuale consumo del *plafond* sia degli impegni che dei pagamenti, con ciò garantendo l'assolvimento delle obbligazioni assunte a tale titolo dalle Amministrazioni.

Sempre secondo le nuove regole di individuazione della spesa rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2013, tutto il debito di parte corrente contratto fino al 31.12.2012 dall'Amministrazione, per acquisizione di beni e servizi, che risulti pagato sui residui nell'anno 2013 è stato escluso dai limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2013. Pertanto, anche il sistema contabile di rilevazione della spesa soggetta al patto di stabilità è stato adeguato nei suddetti termini.

In merito alle novità normative introdotte dal combinato disposto del D. Lgs. 192/2012 e della legge di stabilità, come sopra specificato, la direzione generale della Ragioneria ha provveduto ad emanare diverse circolari.

In particolare, con nota n. 5710 del 19.02.2013, ha impartito precise indicazioni operative circa l'adozione e trasmissione alla Ragioneria dei provvedimenti di impegno e liquidazione del debito commerciale e, con nota n. 12453 del 5.04.2013, ha sollecitato le Direzioni generali ad effettuare l'urgente ricognizione delle obbligazioni in essere venute a scadenza con la maturazione di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte degli operatori economici di cui al D. Lgs. 163/2006 e succ. modificazioni, invitandole ad effettuare con immediatezza il

caricamento delle fatture o dei titoli equipollenti sul sistema, nel frattempo implementato, disponendone nel contempo la liquidazione e pagamento delle stesse.

I dati complessivi rilevati al 31.12.2013 evidenziano, distintamente per i capitoli di parte corrente e di parte capitale, la seguente situazione riferita alle fatture o richieste equivalenti di pagamento presenti a sistema:

***TOTALE PAGAMENTO FATTURE esercizio 2013 (su residui e competenza)***

<b>N. fatture</b>	<b>Totale liquidato in euro</b>	<b>Media gg. ricevimento fattura/quietanzamento</b>
<b>7.420</b>	<b>353.580.378,91</b>	<b>68</b>

di cui

***TRANSAZIONI COMMERCIALI 2012 E PRECEDENTI (corrente e capitale)***

<b>Titolo</b>	<b>N. fatture</b>	<b>Totale liquidato in euro</b>	<b>Media gg. ricevimento fattura/quietanzamento</b>
<b>1</b>	<b>1.803</b>	<b>66.760.485,83*</b>	<b>92</b>
<b>2</b>	<b>643</b>	<b>51.524.622,02**</b>	<b>79</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.446</b>	<b>118.285.107,85</b>	<b>88</b>

\* Di cui euro **16.529.929,73** per un totale di 435 fatture pervenute al 31.12.2012

\*\*Di cui euro **3.665.626,69** per un totale di 83 fatture pervenute al 31.12.2012

***TRANSAZIONI COMMERCIALI competenza 2013 (corrente e capitale)***

<b>Titolo</b>	<b>N. fatture</b>	<b>Totale liquidato in euro</b>	<b>Media gg. ricevimento fattura/quietanzamento</b>
<b>1</b>	<b>4.603</b>	<b>194.450.563,20*</b>	<b>58</b>
<b>2</b>	<b>371</b>	<b>40.844.707,86**</b>	<b>57</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.974</b>	<b>235.295.271,06</b>	<b>58</b>

\* Di cui euro **725.912,27** pagati su riassegnazioni di somme perente per un totale di 55 fatture pervenute al 31.12.2012

\*\*Di cui euro **635.181,29** pagati su riassegnazioni di somme perente per un totale di 7 fatture pervenute al 31.12.2012

**D.L. 35/2013**

L'8 aprile 2013 il Governo ha emanato il D.L. 35 recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti delle pubbliche amministrazioni, convertito con modificazioni nella L.64/2013.

In adempimento alla predetta disposizione e in riferimento alle proprie specifiche competenze la Ragioneria ha avviato (nota P. n. 14201 del 15.04.2013) la ricognizione del debito regionale considerato dall'art. 2 del decreto legge 35, in un'ottica più ampia rispetto a quella, limitata al debito commerciale, già in precedenza seguita. Al riguardo sono state

fornite alle Direzioni le necessarie indicazioni e gli appositi “file” preformati da restituire adeguatamente compilati in forma certificata.

Con successiva nota 14493 del 18 aprile la Ragioneria ha inoltre fornito indicazioni circa gli obblighi e le modalità di registrazione sulla piattaforma elettronica predisposta dal MEF per la certificazione del “debito commerciale” in senso stretto, ai sensi dell’ art. 7 del DL 35 (somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti in base a crediti certi, liquidi ed esigibili); mentre con nota 14489 sempre del 18 aprile ha infine trasmesso il modello sintetico *standard* diramato, su richiesta della RGS, dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, fornendo indicazioni utili per la sua compilazione e raccordo con i prospetti analitici precedentemente inviati.

In relazione al debito di parte capitale maturato dall’Amministrazione regionale al 31.12.2012 ai sensi del D.L. 35/3013 – comprensivo sia del debito derivante da transazioni commerciali dell’Amministrazione sia del debito derivante da trasferimenti ad altri soggetti (es. Enti locali, famiglie, altri soggetti pubblici o privati) - la direttiva Presidenziale n. 3745 del 29.05.2013 e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 22/40 del 17.06.2013 hanno disposto che le direzioni generali provvedessero tempestivamente e prioritariamente all’assolvimento dei relativi pagamenti.

Come è noto, infatti, l’art. 1, commi 7 e 8, del D.L. 35/2013 ha consentito alle Regioni di liberare spazi finanziari sul patto di stabilità interno 2013 finalizzandoli all’assolvimento del debito in questione (Vedi deliberazione della Giunta regionale n. 49/13 del 26.11.2013)

La Ragioneria, incaricata di monitorare costantemente l’andamento dei suddetti pagamenti, ha quindi provveduto ad adottare al proprio interno le misure organizzative idonee a conferire priorità alla lavorazione dei provvedimenti di liquidazione e pagamento del predetto debito scaduto e, in tale ottica, ha richiesto periodicamente – tra luglio e novembre - con varie note indirizzate alle competenti direzioni generali di attestare il debito scaduto al 31.12.2012 - sia già pagato che ancora da pagare - con le connesse motivazioni, fornendo le indicazioni operative necessarie e la modulistica utile per le relative certificazioni di spesa.

Delle risultanze periodiche del monitoraggio è stato costantemente tenuto informato il Presidente della Regione e l’Assessorato della Programmazione.

#### Sintesi dei dati certificati dalle D.G. al 30 giugno 2013

Da pagare (spesa interamente soggetta alle limitazioni del patto di stabilità)	Euro	149.511.859,84
Pagato ( di cui 149.500.493,63 entro il patto di stabilità)	Euro	157.074.068,80

#### Sintesi dei dati certificati dalle D.G. al 31 agosto 2013

Da pagare (spesa interamente soggetta alle limitazioni del patto di stabilità)	Euro	78.948.939,59
Pagato (di cui 220.434.773,95 entro il patto di stabilità)	Euro	244.434.774,00

In data 10 settembre 2013 il Presidente della Regione, valutate le predette risultanze, ha tenuto un incontro con tutti i direttori generali per fare il punto sulla situazione dei pagamenti e per verificare e ricercare, unitamente all'Assessore della Programmazione, soluzioni condivise a fronte delle eventuali criticità prospettate dalle strutture interessate, dando inoltre precise indicazioni di concludere con carattere prioritario le procedure amministrative preordinate al fine di velocizzare detti pagamenti. Al proposito, prendendo atto dell'incapienza del fondo perenzioni necessario ad assolvere il debito scaduto (sia in riferimento alla spesa capitale che a quella corrente) su proposta dell'Assessore della Programmazione la Giunta regionale, con deliberazione n. 41/1 del 2.10.2013, ha approvato un apposito DDL a seguito del quale, con L. R. n. 31 del 5.11.2013 il fondo stesso è stato impinguato per euro 75.170.000.

La Ragioneria, in costante raccordo con le direzioni interessate e con il Presidente e l'Assessorato della Programmazione, dal mese di settembre e fino a tutto novembre 2013 ha quindi proseguito nell'attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati e, sulla base delle certificazioni ricevute dalle direzioni, ha potuto comunicare il riepilogo della ricognizione all'Assessore della Programmazione - nonché alla Direzione generale del bilancio - che, in base al mandato conferito dalla Giunta regionale (deliberazione n. 49/13 del 26.11.2013), ha provveduto a disporre le relative nettizzazioni di spesa sul patto di stabilità (art. 1, commi 7 e 8, del D.L. 35/2013) ripartendo gli ulteriori spazi finanziari tra le diverse Direzioni generali.

Pertanto i dati riepilogativi del debito di parte capitale maturato al 31.12.2012 e dei relativi pagamenti secondo le certificazioni e gli aggiornamenti delle competenti Direzioni generali, in base alle quali il debito stesso è risultato assolto nella sua totalità sono i seguenti:

Sintesi dei dati certificati dalle Direzioni Generali al 31 dicembre 2013

Complessivo debito in conto capitale scaduto al 31.12.2012		
interamente pagato al 31.12.2013	Euro	302.360.618,86
di cui entro il patto di stabilità	Euro	277.412.314,27

L. R. 27/2011 Riforma del FITQ

Il consolidamento delle procedure informatiche ha consentito, oltre a raggiungere gli obiettivi previsti, a fornire alla Direzione del Personale- FITQ gli elementi per consegnare ai singoli dipendenti la situazione aggiornata della propria previdenza integrativa. Un primo elaborato in tal senso è stato già distribuito. Continua il costante monitoraggio dei risultati per la conclusione del progetto e rendere il sistema di calcolo completamente automatizzato compresa l'alimentazione dei conti individuali.

Altre modifiche normative in materia di trattamento economico del personale

L'evoluzione e l'adeguamento del sistema informatico è stato realizzato con l'allineamento dello stesso a tutte le nuove disposizioni introdotte da norme e regolamenti nazionali e

regionali. Si riassumono al riguardo alcuni aspetti differenziali all'ipotizzato progettuale che hanno impegnato il servizio nella ricerca di soluzioni applicative.

- Continua il processo di adeguamento di tutti i sistemi di calcolo in funzione delle nuove modalità di denuncia delle retribuzioni mensili (passaggio da DMA ad UNIEMENS) a seguito della soppressione dell'INPDAP e del conseguente accorpamento nell'INPS.
- Recupero della contribuzione versata per gli Assessori a seguito di pronuncia favorevole dell'INPS.
- Allineamento della procedura con le nuove disposizioni in merito alla certificazione per le trattenute ai dipendenti per pignoramenti sullo stipendio.
- Nuove procedure per il rimborso delle spese per il personale in comando presso l'Amministrazione regionale o presso Enti per le quali sono state stabilite per Legge compensazioni nei rispettivi bilanci. Soluzione per gli aspetti relativi al pagamento dell'IRAP che rimane a carico dell'Ente presso il quale il lavoratore presta la propria opera.
- Riguardo la gestione generale della procedura stipendi si pone in evidenza la metodologia adottata che ha consentito la soluzione di tutte le problematiche affrontate con:
  - a) soluzione interna con adeguamenti sistemici entro i limiti consentiti dal programma di base;
  - b) analisi dei progetti di implementazione complessa mediante un fattivo e costante confronto con i tecnici Accenture.

3) *Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico per il corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa, attraverso la catalogazione e la codificazione delle singole figure contrattuali e conseguente implementazione degli aggiornamenti su SIBAR-SCI*

La necessità di disporre di una banca dati sul lavoro atipico trova la sua origine principalmente nell'applicazione delle normative susseguitesi nel corso degli ultimi anni in ordine al contenimento della spesa di tale fattispecie. Nello specifico, l'entrata in vigore del D.L. 174/2012, convertito con modifiche nella L. 213/2012 (cfr. in particolare l'art. 2, comma 1, lett. i) ha reso improcrastinabile il completamento dell'attività finalizzata a tale scopo già posta in essere presso la scrivente Direzione.

Nel corso del 2013, sulla base delle risultanze dell'analisi effettuata sulle diverse tipologie di contratti attivati dall'Amministrazione, con l'ausilio del modello di scheda informativa già realizzata nel 2012 - seppure in carenza del richiesto riscontro da parte della D.G. del Personale - si è proceduto alla definizione dei requisiti e la conseguente messa in esercizio

della banca dati atipici, inizialmente *extra* sistema in formato *excel*, quale strumento funzionale al controllo sui consumi degli specifici *budget* previsti per le diverse tipologie contrattuali.

Sulla base delle informazioni e le specifiche così definite, i tecnici informatici, in raccordo con i consulenti del progetto SIBAR, hanno realizzato un documento con le necessarie specifiche finalizzato all'implementazione del sistema SIBAR con il "modulo atipici", da integrarsi sia con l'applicativo di gestione contabile che di gestione risorse umane.

Reso disponibile in esercizio, tale archivio è stato popolato con i dati di circa 350 contratti ancora attivi nel 2013, opportunamente valutati sotto il profilo giuridico/amministrativo, che hanno comportato circa 700 scritture contabili.

Il sistema consente, grazie all'integrazione fra i moduli SCI e HR, oltre che il controllo *on line* del *budget* finanziario ai sensi dell'art. 9 comma 28 della L.122/2010, anche la verifica di congruità dell'intera filiera di processo, contratto-anagrafe-impegno-pagamento. Allo stato, detti criteri di valutazione necessitano di ulteriori approfondimenti, riferiti anche alle specifiche da completarsi per ciascuna tipologia di contratti.

4) *Analisi e studio dell'evoluzione normativa propedeutica all'attuazione del D. Lgs. 118/2011, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*

#### GDL riaccertamento ordinario

L'obiettivo si proponeva di approfondire tutta la legislazione corrente in materia di armonizzazione dei bilanci e comprendere criticità e opportunità al fine di attivare un logico adeguamento delle procedure e sistemi informatici in uso oltre che della legislazione locale al 31/12/2014.

Al fine di concretizzare la materia di approfondimento in azioni utili e di sistema si è avviato un progetto specifico mirante a consentire un primo passaggio obbligato verso un bilancio armonizzato: progetto di riaccertamento dei residui attivi e passivi. Sono stati perseguiti i seguenti sotto obiettivi: Dimensionamento della mole di residui da impegni e sub impegni, anche perenti, con individuazioni del assessorato e Servizio di appartenenza; Costruzione di una *check list* destinata ai Servizi Centri di Responsabilità per il riaccertamento dei residui attivi e passivi da cui emergessero in particolare gli elementi costitutivi del credito o del debito e prescrittivi o di non mantenimento. Con riferimento ad ogni singolo accertamento e impegno assunto la *check list* è stata strutturata per accogliere una distribuzione temporale degli incassi e dei pagamenti al fine di ragionare sul principio della competenza finanziaria potenziata e dimensionare l'impatto del flusso di cassa dei residui negli anni futuri.

Il progetto ha avuto inizio a settembre e ha concluso il suo primo obiettivo con la produzione di tre *check list* entrate – residui formali – residui perenti corredati di un vademecum che

sono stati trasmessi alle Direzioni Generali della Presidenza e degli Assessorato con nota n. 36012 del 04/11/2013.

I primi effetti di questa ricognizione saranno monitorabili nei primi mesi del 2014 in quanto le direzioni generali interessate trasmetteranno i file compilati da ogni singolo CDR nel gennaio del 2014.

L'analisi sulla normativa è proseguita anche in collaborazione con l'Assessorato alla Programmazione e in condivisione si è elaborata ad una proposta di sperimentazione durante l'anno 2014 per adeguare procedure e sistemi informatici al passaggio eventuale ad un sistema di bilancio armonizzato secondo i principi del D. Lgs. 118/2011. Tale proposta è stata inserita nella Legge Finanziaria 2014, ma è stata accolta parzialmente e solo per la parte che attiene il riaccertamento straordinario dei residui previsto entro 180 giorni dall'approvazione del Bilancio 2014.

#### GDL contabilità economico-patrimoniale

Con Determinazione n. 186/29427 del 2.9.2013 del DG della Ragioneria generale è stato individuato un Gruppo di Lavoro al quale è stato attribuito l'incarico di attuare il progetto denominato: "Analisi per l'adeguamento della contabilità economica - patrimoniale attualmente applicata dalla Ras ai principi e regole poste dalle norme in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici".

Si ritiene che l'analisi relativa al principio concernente la contabilità economico-patrimoniale e conseguente adeguamento del sistema contabile in essere, avrebbe dovuto essere avviata almeno contestualmente ad un'approfondita analisi del principio concernente la contabilità finanziaria, posto che quest'ultima costituisce il principale e fondamentale sistema contabile al quale dovrà essere affiancato quello economico – patrimoniale.

Un'analisi, quindi, che avrebbe dovuto interessare i sistemi contabili coinvolti dall'armonizzazione, dando luogo ad un sistema contabile integrato che presuppone, tra l'altro, l'adozione di un piano dei conti integrato.

Considerato che, ancora oggi, a livello regionale, non sembrerebbero siano state ancora consolidate le condizioni preliminari (strutturali, informative e informatiche) per attivare, a livello di sperimentazione, il principio concernente la contabilità finanziaria, si ritiene prematuro l'avvio di un processo di analisi che vede coinvolto un sistema collaterale.

Pertanto, anche a livello di sperimentazione nazionale il principio di cui trattasi e sue conseguenze contabili troverà applicazione, in via sperimentale, l'anno successivo (2015) rispetto a quello sulla contabilità finanziaria (2014).

Considerato quanto sopra, il Gruppo di Lavoro ha comunque, nei limiti imposti dalle carenze suddette e sulla base di quanto finora proposto a livello nazionale, avviato l'analisi finalizzata alla realizzazione del suddetto progetto, ben consapevoli che lo stesso costituirà oggetto di rivisitazione ed adeguamento a seguito dell'attuazione a livello regionale delle disposizioni sull'armonizzazione.

Il Gruppo di Lavoro è stato impegnato:

1. nello studio del D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati, in generale, e del principio concernente la contabilità economico-patrimoniale, in particolare. Da tale analisi è emerso che la condizione indispensabile per la corretta rilevazione delle variazioni economico – patrimoniali, al fine di consentire l'elaborazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale dell'Ente, è la corretta applicazione del principio concernente la contabilità finanziaria.
2. nella stesura di una relazione di massima sulle implicazioni dell'adozione del nuovo sistema di contabilità economico – patrimoniale, tenuto conto del sistema attualmente vigente. Di fatto, previa verifica del funzionamento dell'attuale sistema, sono stati individuati quelli che si ritiene debbano costituire gli interventi principali da adottare sul sistema informativo/informatico ai fini dell'attuazione del principio di cui trattasi.

L'introduzione delle principali innovazioni previste dal D. Lgs. 118/2011 impone notevoli interventi di adeguamento dell'attuale sistema informativo – informatico sia sul fronte strutturale (nuovi schemi di bilancio, piano dei conti integrato) sia su quello gestionale (transazione elementare, nuovi principi contabili applicati).

Limitatamente all'incarico assegnato al GdL, hanno costituito oggetto di approfondimento: il piano dei conti integrato, per gli aspetti strutturali; la transazione elementare e il principio contabile applicato alla contabilità economica - patrimoniale, per gli aspetti gestionali.

Il lavoro si è concluso con la produzione di un documento di sintesi che pone a raffronto l'attuale struttura del sistema contabile con le specifiche desumibili dai principi contabili del D. Lgs. 118/2011, evidenziando le principali modifiche ritenute necessarie sia a livello normativo, sia di struttura e sistema informatico che, infine, sotto il profilo organizzativo e procedimentale. Il documento costituirà oggetto di riflessione congiunta con la direzione generale della Programmazione e bilancio.

- 6) *Analisi della normativa introdotta dal D.L. 174/2012, conv. dalla L. 213/2012 – Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 – sotto l'aspetto delle ricadute sull'ordinamento regionale in tema di contenimento dei costi del pubblico impiego, comportanti l'eventuale aggiornamento del budget ex art. 9 D.L. 78/2010, conv. dalla L.122/10 – Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.*

Il decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" contiene disposizioni che, secondo i soprarichiamati indirizzi deliberati dalla Giunta regionale, trovano diretta applicazione nell'ordinamento regionale.

La norma, in particolare le disposizioni dell'art. 9 comma 28 della L.122/2010, pone una serie di obiettivi di riduzione e monitoraggio della spesa.



Al proposito, tuttavia, sono intervenute nel corso del 2012 e del 2013 una serie di pronunce della Corte Costituzionale (si rammentano in particolare i principi affermati nella sentenza n. 198/2012 – sia pure riguardante altra normativa recata dal D.L. 138/2011 – nonché quelli specificamente richiamati nella sentenza n. 139/2012) cui è seguita l’emanazione del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella L. 213 del 7 dicembre 2012, che, nell’art. 2, comma 1, lett. i), richiama, tra gli altri, l’obbligo di contenimento delle tipologie di spese indicate negli artt. 6 e 9, comma 28, del D.L. 78/2010. Per effetto della suddetta disposizione e del comma 4 dello stesso art. 2, la riduzione delle spese ivi indicate viene ad assumere le vesti giuridiche, da un lato, di condizione per il trasferimento di ingenti quote dei contributi erariali (l’80% al netto di quelli destinati al finanziamento del servizio sanitario nazionale e del trasporto pubblico locale) e, dall’altro, di obbligo di adeguamento degli ordinamenti regionali anche delle regioni a statuto speciale, “compatibilmente” con i rispettivi statuti e norme di attuazione.

L’esame delle suddette pronunce e delle norme citate pare quindi comportare la necessità, anche per la RAS, nell’ambito e nell’esercizio della propria autonomia statutaria - e quindi non mediante applicazione diretta delle norme statali - di recepire mediante apposita disciplina legislativa le limitazioni di spesa di cui sopra, sia pure valutando autonomamente, nel rispetto dei tetti complessivi di spesa stabiliti negli obiettivi di finanza pubblica espressi dalle norme statali suddette, le percentuali di riduzione delle singole tipologie di spese soggette a limitazione.

Fino a tutto il 2013, peraltro, l’Amministrazione regionale, sulla base degli indirizzi interpretativi ed applicativi deliberati dalla Giunta regionale nel 2011, ha continuato a dare applicazione diretta all’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, mentre non è stata emanata una legge organica che disciplini il contenimento di altre voci di spesa pure richiamate nell’art. 2, comma 1, lett. i) del D.L. 174/2012, né sono stati impartiti specifici indirizzi da parte della Giunta regionale. La Ragioneria, peraltro, in raccordo con la direzione generale del personale e con quella della programmazione, a seguito dell’approvazione del D.L. 101/2013 convertito il L. 125/2013 ha collaborato all’inserimento nel DDL di Legge finanziaria 2014 di un’apposita disposizione per il contenimento della spesa destinata agli studi e consulenze, ma tale disposizione, contenuta nel DDL approvato dalla Giunta regionale, non è stata approvata dal Consiglio regionale.

Nel dettaglio, il citato comma 28 che oggi trova applicazione interviene sulla riduzione della spesa per il ricorso a rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione, ovvero con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le stesse finalità.

In tale contesto la Ragioneria ha proseguito l’attività avviata nel 2011, in adempimento alle direttive contenute nelle Delibere di Giunta n.13/10 del 15/3/2011 e n. 20/12 del 26/4/2011 che hanno appunto stabilito criteri e indirizzi per l’attuazione dell’art 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010, nonché in applicazione di quanto deliberato dalla Giunta regionale con del. n. 52/27 del 23.12.2011 e delle diverse leggi regionali che hanno

più volte modificato l'ampiezza dei requisiti del personale atipico interessato ai procedimenti di stabilizzazione (L. R. 16/2011, L. R. 12/2012, L. R. 17/2012...). La Giunta regionale è nuovamente intervenuta sull'argomento con la deliberazione 48/23 dell'11.12.2012, disponendo il blocco di nuove contrattualizzazioni ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 31/98.

Con la sentenza n. 277 del 18 novembre 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di alcune disposizioni di legge regionale che avevano nel tempo modificato, ampliandoli, i requisiti per la partecipazione ai suddetti procedimenti di stabilizzazione. La Ragioneria ha quindi provveduto a coinvolgere le direzioni generali interessate affinché provvedessero a riesaminare i relativi contratti di collaborazione alla luce della predetta decisione e delle norme regionali vigenti, comunicando le risultanze ai fini della liquidazione dei trattamenti economici eventualmente spettanti al predetto personale.

Di conseguenza, si è provveduto ad aggiornare la base dati che da conto del consumo del *plafond* stabilito per dette collaborazioni.

Con le deliberazioni già richiamate e, in particolare, con quella del 26.4.2011, la Giunta regionale ha dettato i criteri interpretativi e gli indirizzi applicativi concernenti le limitazioni di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, in quanto direttamente applicabile nell'ordinamento regionale.

Nell'ambito di tali criteri ed indirizzi è proseguita anche nel 2013 l'attività di controllo sulla puntuale definizione dei contratti di collaborazione disciplinati dall'art. 6 bis della L.R. 31/98, al fine di contenere la registrazione degli impegni di spesa entro il limite del *plafond* stabilito.

Inoltre - come già descritto sopra nell'apposito paragrafo - nel corso del 2013 è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di definire le specifiche giuridico/amministrative per ciascuna delle tipologie contrattuali in essere presso l'Amministrazione. Sulla base delle risultanze di tale attività è stata creata un'apposita banca dati atipici, integrata nel sistema SIBAR, che risponde alla duplice esigenza di monitoraggio e contenimento della spesa disposti da vari interventi normativi a livello statale e regionale, nonché di consentire l'elaborazione in tempi rapidi dei dati richiesti a vario titolo (es. Corte dei Conti, Ragioneria generale dello Stato etc.). Tale archivio si colloca quale strumento utile in ordine alle verifiche di congruità dei diversi step che costituiscono il processo di attivazione e gestione dei contratti atipici oltre che di controllo dei diversi tetti di spesa stabiliti come sopra.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati per il periodo precedente la modifica dell'assetto organizzativo dei Servizi, con inizio 1.1 e fine 25.2.2013

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	N. OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 – Istituzionali – La riforma della Regione	Organizzazione istituzionale		1	Garantire l'osservanza dei tetti di spesa derivanti dal Patto di stabilità 2013	20130294	Direzione Generale
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		2	Avviare l'utilizzo in tutti i Servizi della Ragioneria, dei sistemi di gestione dei flussi documentali digitali per verificarne il funzionamento e per la preparazione all'implementazione della Determina Elettronica Contabile	20130295	Direzione Generale
	Organizzazione istituzionale		3	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con i Servizi	20130296	Direzione Generale
	Organizzazione istituzionale		4	Analisi normativa D. L. 174/2012 per eventuale aggiornamento budget in applicazione della L. 122/10	20130297	Direzione Generale
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		5	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con i Servizi coinvolti	20130298	Direzione Generale
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		6	Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi	20130300	Servizio affari generali
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		7	Gestione pignoramenti	20130301	Servizio affari generali
	Organizzazione istituzionale		8	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	20130302	Servizio trattamento economico
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		9	Consolidamento del nuovo sistema di accredito dei contributi destinati ad alimentare le posizioni contributive individuali introdotte con la riforma del FITQ	20130303	Servizio trattamento economico
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		10	Tempestivo adeguamento dell'operatività degli uffici e dei sistemi informativi che garantisca il puntuale adempimento delle ricadute sul trattamento economico e contributivo delle modifiche normative in materia di gestione del personale	20130304	Servizio trattamento economico
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		11	Elaborazione prospetti voci di costo-lavoro per rendicontazione in ambito comunitario e elaborazione e liquidazione compensi per attuazione interventi finanziati da Regione, UE, Stato e altri (art. 20 L.R. 7/2012)	20130305	Servizio trattamento economico
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		12	Corretta gestione degli adempimenti collegati all'assistenza fiscale dei dipendenti	20130306	Servizio trattamento economico
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		13	Tempestiva e corretta gestione degli adempimenti collegati all'elaborazione mensile dei cedolini paga	20130307	Servizio trattamento economico
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		14	Tempestiva gestione degli adempimenti di natura previdenziale e per la liquidazione del trattamento di missione	20130308	Servizio trattamento economico

Personale e funzionamento dell'Amministrazione	15	Monitoraggio conti di Tesoreria	20130309	Servizio gestione bilancio
Organizzazione istituzionale	16	Elaborazione Rendiconto generale	20130310	Servizio gestione bilancio
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	17	Monitoraggio Piano dei conti finanziario	20130311	Servizio gestione bilancio
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	18	Gestione delle entrate	20130312	Servizio gestione bilancio
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	19	Rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative relative alla contabilità speciale Rinascita	20130313	Servizio gestione bilancio
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	20	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione bilanci	20130314	Servizio gestione bilancio
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	21	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	20130316	Servizio area degli interventi sociali e della programmazione
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	22	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con gli altri Servizi	20130317	Servizio area degli interventi sociali e della programmazione
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	23	Analisi normativa DL 174/2012 per eventuale aggiornamento budget ex L.122/10, art. 9 'Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico', o definizione Budget ulteriori ai fini riduzione costi PA in collaborazione con la DG e gli altri Servizi di controllo	20130318	Servizio area degli interventi sociali e della programmazione
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	24	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi (D. Lgs. 118/2011)	20130319	Servizio area degli interventi sociali e della programmazione
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	25	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	20130320	Servizio area degli interventi produttivi e territoriali
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	26	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con gli altri Servizi	20130321	Servizio area degli interventi produttivi e territoriali
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	27	Analisi normativa DL 174/2012 per eventuale aggiornamento budget ex L.122/10, art. 9 'Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico', o definizione Budget ulteriori ai fini riduzione costi PA in collaborazione con la DG e gli altri Servizi di controllo	20130322	Servizio area degli interventi produttivi e territoriali
Personale e funzionamento dell'Amministrazione	28	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi (D. Lgs. 118/2011)	2030323	Servizio area degli interventi produttivi e territoriali

Come precisato in premessa, a seguito della modifica dell'assetto organizzativo dei Servizi della Ragioneria generale, adottata con deliberazione 27/16 del 19.6.2012, cui ha fatto seguito il decreto del Presidente n. 95 del 13.07.2012, a partire dal 26 febbraio del 2013, è stata data attuazione alla revisione e aggiornamento delle competenze dei Servizi ivi prevista, mantenendone invariata la consistenza numerica. Ciò ha comportato l'avvicendamento tra dirigenti in due servizi e la conferma dei rispettivi dirigenti nei tre restanti.

Pur mantenendo ferme le indicazioni su priorità e obiettivi direzionali contenute nella nota prot. 5241 del 15 febbraio 2013, già citata, con la quale veniva formulato il Programma Operativo Annuale per il 2013, si è reso necessario procedere alla revisione dello stesso che pertanto, dalla data del 26 febbraio 2013, ha subito le variazioni di seguito specificate.

Cambio di struttura e del dirigente responsabile:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 – Istituzionali – La riforma della Regione	Organizzazione istituzionale		1	Garantire l'osservanza dei tetti di spesa derivanti dal Patto di stabilità 2013	20130294	Servizio supporti direzionali – già Direzione generale
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		2	Avviare l'utilizzo in tutti i Servizi dei sistemi di gestione dei flussi documentali digitali per verificarne il funzionamento e per la preparazione alla DEC	20130295	Servizio supporti direzionali – già Direzione generale
	Organizzazione istituzionale		3	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa	20130296	Servizio supporti direzionali – già Direzione generale
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		5	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico	20130298	Servizio supporti direzionali – già Direzione generale

Subentro di nuovo dirigente a fronte di modifica del nome e delle competenze del servizio responsabile:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 – Istituzionali – La riforma della Regione	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		25	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa	20130320	Servizio secondo di controllo della spesa – già Serv. area interventi prod. e territ.
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		26	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico	20130321	Servizio secondo di controllo della spesa – già Serv. area interventi prod. e territ.
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		27	Analisi normativa DL 174/12 'Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali...'	20130322	Servizio secondo di controllo della spesa – già Serv. area interventi prod. e territ.
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		28	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	20130323	Servizio secondo di controllo della spesa – già Serv. area interventi prod. e territ.

#### Obiettivi gestionali operativi cessati al 25.2.2013:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 – Istituzionali – La riforma della Regione	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		6	Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi	20130300	Servizio affari generali
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		7	Monitoraggio degli atti esecutivi che pongono vincoli di destinazione di somme dovute nei confronti di creditori della Regione	20130301	Servizio affari generali

#### Nuovi obiettivi gestionali operativi (decorrenza 1 luglio 2013):

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 – Istituzionali – La riforma della Regione	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		29	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio	20130407	Servizio supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		30	Avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica fornitori in collaborazione con i Servizi di controllo	20130299	Servizio supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		31	Collaborazione con il Servizio supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica	20130403	Servizio primo di controllo della spesa
	Personale e funzionamento dell'Amministrazione		32	Collaborazione con il Servizio supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica	20130315	Servizio secondo di controllo della spesa

## **2.1. Dati finanziari**

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Ragioneria generale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale**

La Direzione Generale della Ragioneria è diretta dalla dottoressa Marcella Marchioni a far data dal 4 gennaio 2011, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale con Decreto dell'Assessore degli affari generali n. 222/1 del 4.1.2011, confermato, da ultimo, con Decreto n. 29841/45 del 22.11.2011.

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in una posizione dirigenziale in staff al Direttore generale, attualmente vacante, nonché in cinque Servizi centrali.

Con deliberazione di giunta n. 27/16 del 19 luglio 2012, è stata autorizzata la modifica dell'assetto organizzativo dei Servizi della Ragioneria – poi disposta con Decreto del Presidente n. 95 del 13 luglio 2012 – che ne ha mantenuto invariato il numero, prevedendo una diversa ripartizione delle competenze ad essi ricondotte.

L'intervento rispondeva all'esigenza di consentire, a fronte delle riduzioni dell'organico determinatesi negli ultimi anni per effetto di numerose cessazioni dal servizio o di mobilità del personale interna ed esterna all'Amministrazione, una più razionale distribuzione del carico di lavoro tra le strutture, per renderle più funzionali allo svolgimento dei più onerosi compiti riguardanti, in particolare, le attività di monitoraggio e controllo connesse alle politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa e alle modifiche del sistema di contabilità, che hanno interessato la direzione soprattutto nel corso della passata legislatura. Più precisamente, il carico di lavoro derivante da nuove disposizioni statali - quali ad esempio gli adempimenti connessi all'applicazione della L. n. 136/2010 che poneva specifici obblighi di tracciabilità dei pagamenti determinando, nonostante i limiti di spesa complessivi imposti dal patto di stabilità, un notevole aumento del numero di provvedimenti sottoposti al controllo contabile e monitorati dal MEF - nonché da specifici indirizzi e direttive adottate dalla Giunta regionale in attuazione delle manovre finanziarie nazionali, hanno posto in carico alla Ragioneria, a corollario della principale attività di controllo contabile, una serie di verifiche che, oltre a determinare un aggravio del carico amministrativo contabile, comportano continue analisi amministrative e tecniche per la collegata revisione del sistema informatico e, soprattutto, una considerevole intensificazione dell'attività di interrelazione con le altre direzioni generali e corrispondenti centri di spesa.

Tali adempimenti avevano già subito un incremento per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 7/3 del 16.2.2012, con la quale venivano approvate le direttive organizzative per la rilevazione delle previsioni di cassa mensili, ai sensi dell'art. 4 del DM del 13 luglio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un impatto rilevante sui procedimenti di competenza della Ragioneria. Le modifiche all'assetto delle competenze proposte, inoltre, hanno tenuto conto di vari interventi di riorganizzazione di alcuni Assessorati che hanno comportato l'istituzione di nuove direzioni generali e servizi e che



hanno influito sulla ripartizione dei compiti e del carico di lavoro dei Servizi della Ragioneria. Pertanto, la modifica organizzativa, oltre a rispondere a criteri di omogeneità di materia, ha cercato di favorire un processo di accelerazione dei procedimenti di spesa ed un costante raccordo, a monte, con le direzioni che, per ciascun ambito di materia, hanno competenza programmatica trasversale (direzioni della programmazione, del personale, dei sistemi informativi, ecc.) attraverso:

1) la ripartizione del carico di lavoro inerente alla verifica e controllo contabile dei provvedimenti di spesa tra i due attuali Servizi di controllo atti a garantire, a fronte delle frequenti variazioni organizzative delle Direzioni generali degli Assessorati e dei relativi Centri di Responsabilità, un riequilibrio delle attività degli stessi nell'ottica di semplificazione ed economicità amministrativa.

A tal fine i Servizi "Area degli interventi sociali e della programmazione" e "Area degli interventi produttivi e territoriali" sono stati ridenominati "Servizio Primo di controllo della spesa" e "Servizio Secondo di controllo della spesa";

2) l'attivazione in capo al "Servizio Affari generali", ridenominato "Servizio supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali", di specifiche attività a supporto della Direzione generale e degli altri Servizi, inerenti l'analisi ed il monitoraggio dei flussi di spesa, distinti per tipologia, per origine e per natura delle risorse utilizzate al fine di rendere efficienti ed efficaci, anche mediante apposite applicazioni informatiche, i controlli e le verifiche finalizzate al contenimento della spesa;

3) l'aggiornamento delle competenze del Servizio gestione del bilancio in seguito alle modifiche della legge regionale di contabilità (L. R. n. 11/2006 e successive modificazioni) e all'introduzione del sistema di contabilità integrata.

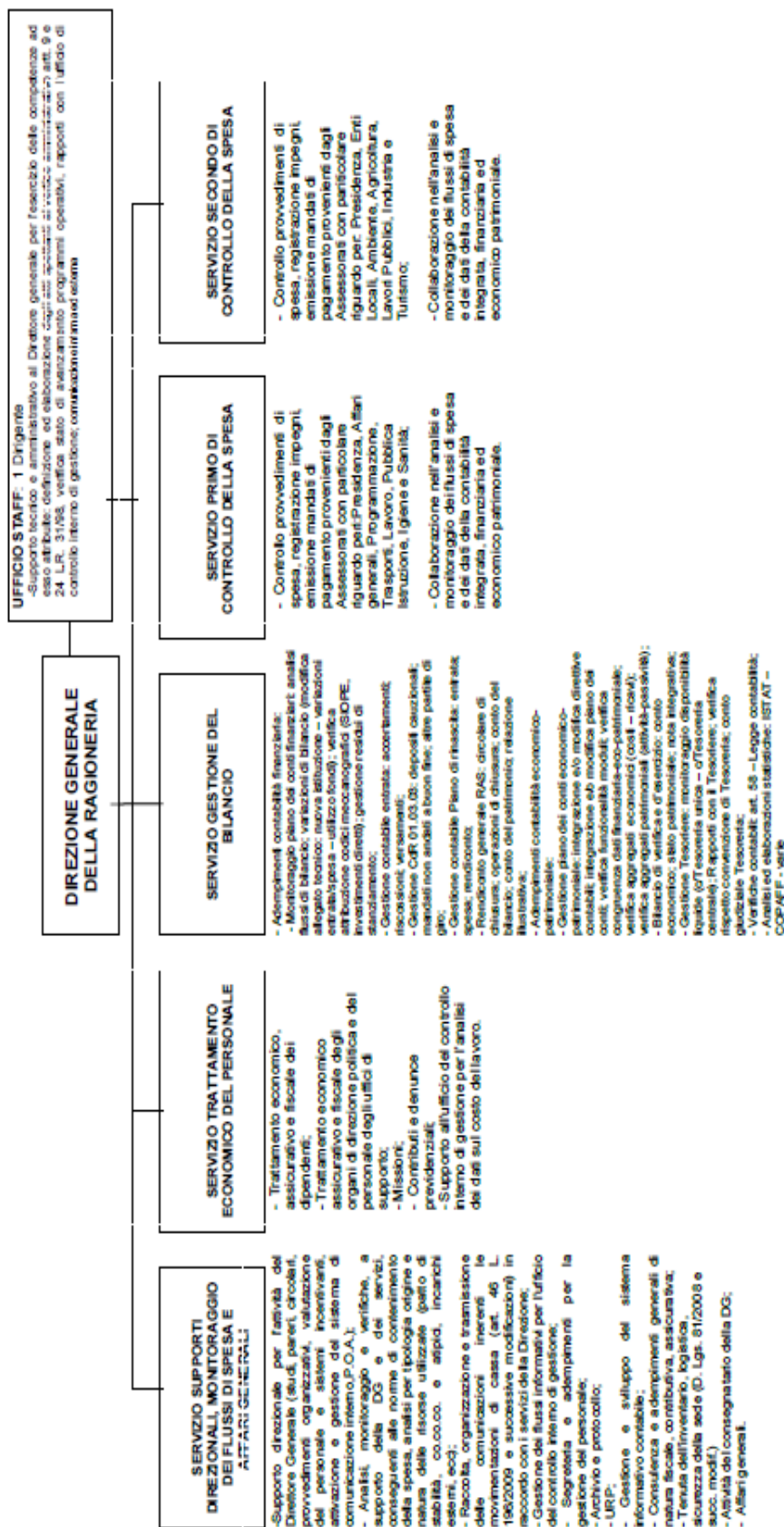
Si riporta di seguito lo schema della struttura organizzativa della Direzione generale della Ragioneria, con la declaratoria dei procedimenti di competenza, come risultante dalla modifica dell'assetto interno dei Servizi operata dal citato decreto del Presidente della Giunta.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Tabella A



### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Direttore generale e ai singoli Direttori di Servizio, nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Servizio supporti direzionali - già Direzione Generale	Settore tecnico-informatico	Supporto tecnico-informatico alla direzione generale e ai servizi della Ragioneria in tutte le attività di competenza	1	Garantire l'osservanza dei tetti di spesa derivanti dal Patto di stabilità 2013	20130294
Servizio supporti direzionali - già Direzione Generale	Settore affari generali, archivio e protocollo	Affari generali, supporti direzionali, archivi, protocollo, consegnatario	2	Avviare l'utilizzo in tutti i Servizi della Ragioneria, dei sistemi di gestione dei flussi documentali digitali per verificarne il funzionamento e per la preparazione all'implementazione della Determina Elettronica Contabile	20130295
Servizio supporti direzionali - già Direzione Generale	Tutti i Servizi	Competenze ex art. 58 L. R. 11/2006 e atti politici di indirizzo	3	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con i Servizi	20130296
Direzione Generale	Tutti i Servizi	Idem	4	Analisi normativa D. L. 174/2012 per eventuale aggiornamento budget in applicazione della L. 122/10	20130297
Servizio supporti direzionali - già Direzione Generale	Servizio supporti direzionali Settori tecnico-informatico e Settore fiscale - Servizi di controllo 1 e 2 tutti i Settori	Idem	5	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con i Servizi coinvolti	20130298
Servizio supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali (dal 1.7.13)	Settore affari generali, Settore fiscale, Settore tecnico-informatico	Supporto amministrativo e tecnico-informatico alla direzione generale e ai servizi della Ragioneria in tutte le attività di competenza	6	Avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica fornitori	20130299
Servizio supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali (dal 1.7.13)	Settore affari generali, Settore fiscale, Settore tecnico-informatico	Supporto amministrativo e tecnico-informatico alla direzione generale e ai servizi della Ragioneria in tutte le attività di competenza	7	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in collaborazione con la DG e gli altri Servizi	20130407
Servizio affari generali (cessato il 25.2.2013)	Settore tecnico-informatico, Settore adempimenti fiscali, gli altri Servizi	Manutenzione SAP e gestione dell'anagrafica fornitori ai fini della corretta emissione delle certificazioni e dichiarazioni fiscali	8	Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi	20130300
Servizio affari generali (cessato il 25.2.2013)	Settore tecnico-informatico, Settore adempimenti fiscali, gli altri Servizi	Monitoraggio delle procedure esecutive con apposizione di vincoli sui pagamenti e rapporti con Tesoriere per i pignoramenti in tesoreria	9	Gestione pignoramenti	20130301
Servizio trattamento economico	Settore trattamento economico, Settore previdenza e missioni, gli altri Servizi	Trattamento economico, assicurativo e fiscale dei dipendenti e degli organi di direzione politica, missioni, contributi e denunce previdenziali	10	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	20130302

Servizio trattamento economico	Settore trattamento economico, Settore previdenza e missioni	Idem	11	Consolidamento del nuovo sistema di accredito dei contributi destinati ad alimentare le posizioni contributive individuali introdotte con la riforma del FITQ	20130303
Servizio trattamento economico	Settore trattamento economico, Settore previdenza e missioni	Idem	12	Tempestivo adeguamento dell'operatività degli uffici e dei sistemi informativi che garantisca il puntuale adempimento delle ricadute sul trattamento economico e contributivo delle modifiche normative in materia di gestione del personale	20130304
Servizio trattamento economico	Settore trattamento economico, Settore previdenza e missioni	Idem	13	Elaborazione prospetti voci di costo-lavoro per rendicontazione in ambito comunitario e elaborazione e liquidazione compensi per attuazione interventi finanziati da Regione, UE, Stato e altri (art. 20 L.R. 7/2012)	20130305
Servizio trattamento economico	Settore trattamento economico, Settore previdenza e missioni	Idem	14	Corretta gestione degli adempimenti collegati all'assistenza fiscale dei dipendenti	20130306
Servizio trattamento economico	Settore trattamento economico	Idem	15	Tempestiva e corretta gestione degli adempimenti collegati all'elaborazione mensile dei cedolini paga	20130307
Servizio trattamento economico	Settore previdenza e missioni	Idem	16	Tempestiva gestione degli adempimenti di natura previdenziale e per la liquidazione del trattamento di missione	20130308
Servizio gestione bilancio	Settore gestione struttura di bilancio, Settore gestione entrate, Settore gestione tesoreria, Settore contabilità economico-patrimoniale	Adempimenti di contabilità finanziaria, gestione contabile entrate, gestione contabile Piano di Rinascita, Rendiconto generale della Regione, adempimenti contabilità economico-patrimoniale, gestione tesoreria, verifiche contabili, analisi ed elaborazioni statistiche	17	Monitoraggio conti di Tesoreria	20130309
Servizio gestione bilancio	Settore gestione struttura di bilancio, Settore gestione entrate, Settore gestione tesoreria, Settore contabilità economico-patrimoniale	Idem	18	Elaborazione Rendiconto generale	20130310
Servizio gestione bilancio	Settore gestione struttura di bilancio, Settore gestione entrate, Settore gestione tesoreria, Settore contabilità economico-patrimoniale	Idem	19	Monitoraggio Piano dei conti finanziario	20130311
Servizio gestione bilancio	Settore gestione struttura di bilancio, Settore gestione entrate, Settore gestione tesoreria, Settore contabilità economico-patrimoniale	Idem	20	Gestione delle entrate	20130312
Servizio gestione bilancio	Settore gestione struttura di bilancio, Settore gestione entrate, Settore gestione tesoreria, Settore contabilità economico-patrimoniale	Idem	21	Rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative relative alla contabilità speciale Rinascita	20130313
Servizio gestione bilancio	Settore gestione struttura di bilancio, Settore gestione entrate, Settore gestione tesoreria, Settore contabilità	Idem	22	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione bilanci	20130314

	economico - patrimoniale				
Servizio primo di controllo della spesa	Settore lavoro e programmazione, Settore pubblica istruzione e affari generali, Settore sanità e trasporti, Settore rapporti di lavoro atipico	Controllo provvedimenti di spesa, registrazione impegni, emissione mandati di pagamento Assessorati Affari generali, Programmazione, Trasporti, Lavoro, Pubblica Istruzione, Sanità; collaborazione nell'analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e dei dati della contabilità integrata, finanziaria ed economico patrimoniale	23	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	20130316
Servizio primo di controllo della spesa	Settore lavoro e programmazione, Settore pubblica istruzione e affari generali, Settore sanità e trasporti, Settore rapporti di lavoro atipico	Idem	24	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con gli altri Servizi	20130317
Servizio primo di controllo della spesa	Settore lavoro e programmazione, Settore pubblica istruzione e affari generali, Settore sanità e trasporti, Settore rapporti di lavoro atipico	Idem	25	Analisi normativa DL 174/2012 per eventuale aggiornamento budget ex L.122/10, art. 9 'Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico', o definizione Budget ulteriori ai fini riduzione costi PA in collaborazione con la DG e gli altri Servizi di controllo	20130318
Servizio primo di controllo della spesa	Settore lavoro e programmazione, Settore pubblica istruzione e affari generali, Settore sanità e trasporti, Settore rapporti di lavoro atipico	Idem	26	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi (D. Lgs. 118/2011)	20130319
Servizio primo di controllo della spesa	Settore lavoro e programmazione, Settore pubblica istruzione e affari generali, Settore sanità e trasporti, Settore rapporti di lavoro atipico	Idem	27	Collaborazione con il servizio Supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica fornitori	20130403
Servizio secondo di controllo della spesa	Settore Ambiente, Corpo Forestale e Presidenza, Settore Lavori pubblici, Mutui agricoltura, Industria, Settore Enti locali, Pianificazione, Locazione e Turismo	Controllo provvedimenti di spesa Assessorati Presidenza, Enti Locali, Ambiente, Agricoltura, Lavori Pubblici, Industria e Turismo; Collaborazione nell'analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e dei dati della contabilità integrata, finanziaria ed economico patrimoniale	28	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	20130320
Servizio secondo di controllo della spesa	Settore Ambiente, Corpo Forestale e Presidenza, Settore Lavori pubblici, Mutui agricoltura, Industria, Settore Enti locali, Pianificazione, Locazione e Turismo	Idem	29	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con gli altri Servizi	20130321
Servizio secondo di controllo della spesa	Settore Ambiente, Corpo Forestale e Presidenza, Settore Lavori pubblici, Mutui agricoltura, Industria, Settore Enti locali, Pianificazione, Locazione e Turismo	Idem	30	Analisi normativa DL 174/2012 per eventuale aggiornamento budget ex L.122/10, art. 9 'Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico', o definizione Budget ulteriori ai fini riduzione costi PA in collaborazione con la DG e gli altri Servizi di controllo	20130322
Servizio secondo di controllo della spesa	Settore Ambiente, Corpo Forestale e Presidenza, Settore Lavori pubblici, Mutui	Idem	31	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di	20130323

	agricoltura, Industria, Settore Enti locali, Pianificazione, Locazione e Turismo			bilancio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi (D. Lgs. 118/2011)	
Servizio secondo di controllo della spesa	Settore Ambiente, Corpo Forestale e Presidenza, Settore Lavori pubblici, Mutui agricoltura, Industria, Settore Enti locali, Pianificazione, Locazione e Turismo	Idem	32	Collaborazione con il servizio Supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica fornitori	20130315

Nel precisare che, non essendo la Ragioneria generale organo di amministrazione attiva, non può assegnare obiettivi gestionali operativi finanziari, si riepilogano di seguito gli OGO non finanziari, assegnati direttamente alla direzione generale, con evidenza del grado di raggiungimento degli stessi.

#### Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla direzione generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130297	Analisi normativa D. L. 174/2012 per eventuale aggiornamento budget in applicazione della L. 122/10	Raggiunto nei tempi

I contenuti e i risultati collegati all'OGO della presente tabella sono stati illustrati negli specifici paragrafi della relazione iniziale, ai quali si fa rinvio.

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

La presente tabella schematizza la composizione numerica e per categoria del personale facente capo alla Direzione generale della Ragioneria, alla data del 31.12.2013.

Ai dipendenti in ruolo, elencati in tabella, vanno aggiunte 6 unità di personale della lista speciale ad esaurimento ex L.R. 42/89, da iscriversi, in base ai livelli di inquadramento secondo il contratto collettivo del comparto di appartenenza (Formazione professionale), alle categorie dalla B alla D.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>5</b>	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel across five categories. The largest slice is red, representing category D at 48%. Other slices include C (green, 25%), B (purple, 12%), A (light blue, 8%), and Dirigenti (dark blue, 7%).</p>
	Centrali	5	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>16</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>88</b>	
	Dirigenti	6	
	cat. D	42	
	cat. C	22	
	cat. B	11	
	cat. A	7	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3	
	unità in part-time	1	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Ragioneria generale

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

### **4.1. Servizio supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali – già Servizio affari generali**

#### **4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

#### **4.1.2. Normativa di riferimento**

Nel corso del 2013, sulla base della modifica organizzativa dei Servizi della Ragioneria generale - definita con Decreto del Presidente n. 95 del 13 luglio 2012 - il Servizio ha subito una variazione sia della denominazione che delle competenze, con l'attivazione di specifiche attività, a supporto della Direzione Generale e degli altri Servizi, inerenti all'analisi e al monitoraggio dei flussi di spesa al fine di rendere efficienti ed efficaci i controlli e le verifiche finalizzate al contenimento della spesa.

Pertanto, le competenze del servizio sono ora quelle di seguito elencate: supporto direzionale per l'attività del direttore generale (studi, pareri, circolari, provvedimenti organizzativi, valutazione del personale e sistemi incentivanti, attivazione e gestione del sistema di comunicazione interno, Programma Operativo Annuale - POA); analisi, monitoraggio e verifiche, a supporto della direzione generale e dei servizi, conseguenti alle norme di contenimento della spesa; analisi per tipologia origine e natura delle risorse utilizzate (patto di stabilità, co.co.co. e atipici, incarichi esterni, ecc); raccolta, organizzazione e trasmissione delle comunicazioni inerenti le movimentazioni di cassa (art. 46 L. 196/2009 e successive modificazioni) in raccordo con i servizi della direzione; adempimenti collegati al controllo interno di gestione e rapporti con l'Ufficio del Controllo di Gestione; segreteria e adempimenti per la gestione del personale in forza alla direzione generale; archivio e protocollo; Ufficio Relazioni con il Pubblico; gestione e sviluppo del sistema informativo contabile; consulenza e adempimenti generali di natura fiscale, contributiva, assicurativa; tenuta dell'inventario per la parte di competenza della direzione generale, logistica, sicurezza della sede (D. Lgs. 81/2008 e succ. modif.), attività del consegnatario della direzione generale; affari generali.

Le articolazioni organizzative interne del Servizio sono tre:

- Settore affari generali, archivio e protocollo.
- Settore adempimenti e consulenza fiscale.
- Settore tecnico- informatico per il supporto dell'attività della direzione generale e del monitoraggio della spesa.



#### 4.1.3. Le attività e i risultati

Nel precisare che, non essendo la Ragioneria generale organo di amministrazione attiva, non può assegnare obiettivi gestionali operativi finanziari, si riepilogano di seguito gli OGO non finanziari, assegnati al servizio, con evidenza del grado di raggiungimento degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Supporti direzionali, monitoraggio dei flussi di spesa e affari generali – già Servizio affari generali:

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130294	Garantire l'osservanza dei tetti di spesa derivanti dal Patto di stabilità 2013	Raggiunto nei tempi
20130295	Avviare l'utilizzo in tutti i Servizi della Ragioneria, dei sistemi di gestione dei flussi documentali digitali per verificarne il funzionamento e per la preparazione all'implementazione della Determina Elettronica Contabile	Raggiunto nei tempi
20130296	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con i Servizi	Raggiunto nei tempi
20130298	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con i Servizi coinvolti	Raggiunto nei tempi
20130299	Avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica fornitori	Raggiunto nei tempi
20130407	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in collaborazione con la DG e gli altri Servizi	Raggiunto nei tempi
20130300	Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi	Raggiunto nei tempi
20130301	Gestione pignoramenti	Raggiunto nei tempi

Per quanto riguarda gli OGO 20130294, 20130296, 20130298, 20130407, si fa rinvio a quanto illustrato negli specifici paragrafi della relazione iniziale.

L'OGO 20130301 - *Gestione pignoramenti*, ha riguardato un'attività il cui monitoraggio attraverso un'apposita scheda si è esaurito il 25.2.2013. L'attività, che comunque prosegue, consiste nella registrazione su un apposito schedario – consultabile da tutti i Servizi - di tutti gli atti di pignoramento presso terzi notificati alla Regione e trasmessi alla Ragioneria dalla Direzione generale dell'Area Legale, al fine del rispetto del vincolo che in base agli stessi viene apposto sulle somme, oggetto di procedura esecutiva, dovute a creditori pignoranti di creditori della Regione Sardegna. La funzione dello schedario tenuto dal Servizio supporti direzionali è quello di consentire ai Servizi della Ragioneria che dispongono i pagamenti di verificare che non sussistano cause ostative, collegate appunto a procedure esecutive, al versamento di somme a favore dei beneficiari degli stessi.

L'OGO 20130300 – *Revisione e riordino anagrafica fornitori in collaborazione con gli altri Servizi*, consisteva nel presidio delle richieste di apertura e/o modifica di schede anagrafiche

accese ai singoli fornitori e creditori vari della Regione. Anche il monitoraggio di tale attività attraverso un'apposita scheda si è esaurito il 25.2.2013.

A partire dall'1.7.2013, a seguito della riorganizzazione dei servizi della Ragioneria, è stato assegnato al Servizio supporti direzionali, in collaborazione con i servizi di controllo primo e secondo, un nuovo OGO, il n. 20130299 - *Avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica fornitori* – con lo scopo di pervenire ad una nuova architettura, sia dell'iter procedurale di gestione dell'anagrafica, sia delle varie categorie di fornitori e creditori, rimettendo ordine al bacino di circa 70.000 *record*. Partendo dalla constatazione che gli archivi dei dati relativi all'anagrafica fornitori presentano diverse criticità, si è ritenuto di dover sottoporre a revisione totale l'impostazione generale dell'attività.

L'attività è stata divisa in due fasi, la prima concernente l'analisi AS-IS (stato attuale) dell'anagrafica, in cui si sono potute evidenziare importanti criticità - quali frequenti ridondanze, mancanza di regole tassonomiche condivise che facilitino la categorizzazione, mancanza di collegamenti sistematici tra l'anagrafica fornitori e la gestione degli adempimenti fiscali (es. gestione soggetti a ritenuta d'acconto, collegamenti con produzione e rilascio certificazioni fiscali, dichiarazione sostituto d'imposta, gestione pignoramenti), ecc.. Si è pertanto pervenuti all'individuazione di 9 "gruppo conti" (gruppi di fornitori), a ciascuno dei quali è stata associata una specifica batteria di verifiche da adottare, nonché alla predisposizione di un piano d'azione che consentisse:

- di identificare agevolmente ad es. scuole, associazioni, e altri;
- regolarizzare l'uso delle matricole per i lavoratori atipici;
- di individuare specifiche soluzioni tecniche per i fornitori con ritenuta d'acconto;
- di pervenire alla codifica per gruppi e sottogruppi.

Attraverso l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata, si è accentrato in un unico punto di raccolta, costantemente presidiato, il flusso di comunicazioni riguardante l'attività di caricamento su SAP dei dati in questione. In tal modo si è dato avvio ad una complessiva reingegnerizzazione del processo in questione che risulti anche sostenibile nel tempo.

La seconda fase ha permesso di realizzare un modello di struttura dell'anagrafica, che prevede principalmente una nuova gestione nelle attività di inserimento dati e una attività di correzione/pulizia delle anagrafiche già esistenti.

Il nuovo modello dovrebbe permettere una razionalizzazione dei raggruppamenti e una più corretta definizione, scongiurando la creazione di matricole duplicate.

A corredo e completamento della tabella degli OGO del Servizio supporti direzionali e delle annotazioni appena concluse, come preannunciato in premessa (pag. 7), viene riportato il Report di processo relativo all'OGO 20130295 – *Avviare l'utilizzo, in tutti i Servizi della Ragioneria, dei sistemi di gestione dei flussi documentali digitali per verificarne il*

funzionamento e per la preparazione della Determina Elettronica Contabile, quale esempio di report di processo agli atti del POA 2013 della Ragioneria generale.

<b>Report di processo OGO 20130295</b>		
<b>Descrizione Operativa</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Gestionale</b>
		<b>Avviare l'utilizzo, in tutti i Servizi della Ragioneria dei sistemi di gestione dei flussi documentali digitali per verificarne il funzionamento e per la preparazione all'implementazione della Determina Elettronica Contabile</b>
<b>Descrizione attività</b>		Addestramento di tutto il personale della direzione con compiti istruttori e di tutti i dirigenti sull'uso del <i>work flow</i> documentale su SIBAR, per l'avvio della gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi contabili e per la preparazione all'implementazione della Determina Elettronica Contabile
<b>Delimitazione temporale obiettivo</b>		01/01/2013 – 31/12/2013
<b>Dirigente Responsabile</b>		Cristina Malavasi
<b>Funzionario Responsabile</b>		Elsa Ranno
<b>Data monitoraggio</b>		30/06/2013 – 30/09/2013 – 31/12/2013
<b>Risorse umane</b>		Sono coinvolti tutti i dirigenti e i funzionari della direzione generale
<b>Target</b>		<b>Organizzazione incontri con ogni Servizio della Ragioneria: 5/5</b>
<b>Sommatoria descrizione del processo</b>		Viene fornito il supporto amministrativo-tecnico a tutti i Servizi della Ragioneria per il più efficiente ed efficace utilizzo del sistema documentale in tutte le sue parti e potenzialità.

	<p>Attraverso l'organizzazione di specifici incontri con gruppi di utenti, vengono effettuate delle prove di funzionamento del protocollo informatico e del <i>work flow</i> documentale nelle parti che, pur essendo state rilasciate in produzione, vengono utilizzate marginalmente o non vengono utilizzate.</p> <p>Sulla base dei risultati delle prove effettuate, si segnalano all'<i>help desk</i> i casi di malfunzionamento riscontrati e/o si richiedono interventi correttivi e migliorativi.</p> <p>A seconda della gravità delle criticità rilevate, si procede al coinvolgimento formale e/o informale della Direzione lavori SIBAR e della Stazione appaltante.</p> <p>Di tutti i riscontri ottenuti a fronte delle segnalazioni effettuate, si effettua la verifica e, sulla base degli interventi migliorativi andati a buon fine e/o dei chiarimenti ricevuti, si adeguano le prassi organizzative collegate all'uso del sistema</p>
<b>1° FASE: 1/1/2013 -25/2/2013 – Dirigente responsabile Marcella Marchioni</b>	
<b>Stato di avanzamento lavori al momento della rilevazione</b>	N. incontri realizzati 1, Servizi coinvolti 5
<b>Riepilogo incontri effettuati</b>	<p><b>1. Data: 8.2.2013</b></p> <p>Presenti: tutto il personale della Ragioneria</p> <p>Argomento: illustrazione delle misure organizzative per la regolamentazione dei flussi di posta in arrivo (v. prot. n. 4615 pari data). Richiamo sulla necessità di attivare prassi che puntino sulla semplificazione e su un sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici, anche come mezzo per decongestionare il carico di attività dell'ufficio protocollo</p>
<b>2° FASE: 26/2/2013 31/12/2013 – Dirigente responsabile Cristina Malavasi</b>	
<b>1° Monitoraggio infrannuale al 30 giugno 2013</b>	
<b>Stato di avanzamento lavori al momento della rilevazione</b>	N. incontri realizzati +4, <b>tot. 5</b> , Servizi coinvolti 4
<b>Riepilogo incontri effettuati</b> (sono numerati solo quelli considerati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo)	<p><b>2. Data : 5.3.2013</b></p> <p>Presenti: Malavasi, Masala, Frigau, Ranno (Servizi 01, 04, 05)</p> <p>Argomento: illustrazione funzionamento <i>work flow</i></p>

	<p>interno/in uscita; rilevato mancato funzionamento TNS</p> <p><b>3. Data: 15.3.2013</b></p> <p>Presenti: Piras, Spiga, Caschili, Limoncino, Ranno (Servizio 01)</p> <p>Argomento: illustrazione funzionamento <i>work flow</i> e avvio adozione nuove prassi collegate ai flussi documentali in entrata e uscita Settore adempimenti fiscali</p> <p><b>Data: 19.3.2013</b></p> <p>Presenti: Malavasi, Masala, Spiga, Bodano, Ranno (Ragioneria), C., F., C. (D.G. Lavori pubblici)</p> <p>Argomento: sperimentazione SMEC e integrazione con SIBAR SB e SCI; manifestata necessità demo SMEC per verificare fattibilità sperimentazione con un numero limitato di enti (2 Comuni)</p> <p><b>Data: 26.3.2013</b></p> <p>Presenti: Spiga, Bodano, Mura, Ranno (Ragioneria), A., C., C., P. (D. G. Lavori pubblici), SardegnaIT</p> <p>Argomento: demo SMEC e prova <i>work flow</i>: rilevato mancato funzionamento innesco PEC da SMEC – v. ns. prot. n. 12420</p> <p><b>4. Data: 10.5.2013</b></p> <p>Presenti: Paulis, Murtas, Picciau, Ranno (Servizi 03, 01)</p> <p>Argomento: illustrazione funzionamento code di attività, apertura e gestione fascicoli per avvio gestione documentale digitale, flussi in entrata Servizio gestione bilancio</p> <p><b>Data: 22.5.2013</b></p> <p>Presenti: Murtas, Ranno (Servizi 01, 03)</p> <p>Argomento: chiarimenti su funzionamento <i>work flow</i> in entrata</p> <p><b>Data: 29.5.2013</b></p> <p>Presenti: (c/o Presidenza) C., S. (Serv. Trasparenza e comunicazione), Ranno</p> <p>Argomento: prova <i>work flow</i></p> <p><b>Data: 4.6.2013</b></p> <p>Presenti: (c/o Ragioneria) C., S. (Serv. Trasparenza e</p>
--	--

	<p>comunicazione), Malavasi, Ranno, Deriu (Ragioneria)</p> <p>Argomento: prova funzionamento firma digitale intra sistema con TNS e <i>work flow</i> in uscita</p> <p><b>5. Data: 12.6.2013</b></p> <p>Presenti: Malavasi, Frigau, Masala, Ranno (Servizi 01, 04, 05)</p> <p>Argomento: illustrazione funzionamento <i>work flow</i> in uscita, dopo gli interventi correttivi sul funzionamento della TNS; rilevato mancato funzionamento firma digitale in produzione – v. email con cui si sollecita l'attivazione della funzionalità modifica/sostituisci documento</p>
<p><b>Principali criticità riscontrate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato funzionamento della firma digitale intra-sistema attraverso l'uso della TSN;</li> <li>• Malfunzionamento opzione correzione diretta da parte del dirigente dei documenti inoltrati in firma (mancanza specifico software, non acquistato dall'Amministrazione);</li> <li>• Malfunzionamento opzione correzione documento da parte del funzionario estensore a seguito rifiuto del dirigente (rilevazione <i>bug</i> di programmazione con apertura di <i>ticket</i> (preesistente) da parte dell'help desk);</li> <li>• Inutilità/farraginosità assegnazione plurima Servizio gestione bilancio;</li> <li>• Mancato funzionamento invio <i>email</i> da sistema protocollo per assegnazioni per conoscenza;</li> <li>• Ridondanza nella protocollazione di <i>email</i> di richiesta di duplicati di certificazioni e CUD;</li> <li>• Inutilità della protocollazione delle ricevute Entratel</li> </ul>
<p><b>Principali soluzioni adottate/operazioni andate a buon fine</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso il coinvolgimento formale sia della Direzione lavori che della Stazione appaltante, ottenuto il test necessario per il rilascio in produzione dell'uso della TNS. Avviato l'uso della TNS sull'ambiente di formazione, in attesa del definitivo rilascio in produzione;</li> <li>• Avvio dell'utilizzo massivo del <i>work flow</i> in entrata da parte del Servizio gestione bilancio che ha consentito: la completa fascicolazione della documentazione assegnata allo stesso per tutto l'anno 2012 (con conseguente svuotamento delle code di lavoro collegate sul protocollo informatico), l'avvio della sistematica presa in carico, assegnazione interna (e,</li> </ul>

	<p>verso l'esterno del servizio, di pratiche condivise con altri servizi) nonché la fascicolazione di tutta la corrispondenza di competenza (vedere flow chart allegato);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione assegnazione unica al Servizio per la corrispondenza di competenza del Servizio gestione bilancio.</li> <li>• Avvio dell'utilizzo del <i>work flow</i> da parte del Settore fiscale che ha consentito di ridurre il n. di registrazioni di protocollo in entrata, relative all'acquisizione delle ricevute telematiche Entratel. Le stesse vengono ora acquisite direttamente dal personale del Settore fiscale attraverso il <i>work flow</i> che consente l'attribuzione di un numero identificativo univoco e la fascicolazione a sistema.</li> </ul>
<p><b>Proposte di miglioramento</b></p>	<p>Una volta entrati a regime gli interventi correttivi richiesti sul funzionamento della firma digitale intra-sistema e sul <i>work flow</i> (attese entro la seconda metà dell'anno), occorrerà prioritariamente coinvolgere tutti i Servizi su un maggiore utilizzo del protocollo informatico. Pertanto, per poter pervenire ad ulteriori proposte di miglioramento in termini tecnici del sistema, bisognerà passare attraverso una fase di miglioramento organizzativo che possa progressivamente estendere l'uso degli strumenti informatici in tutto il loro percorso e in tutte le fasi dei procedimenti amministrativi. Solo così, attraverso l'applicazione sempre più estesa del sistema alle operazioni quotidiane, potranno essere rilevate ulteriori criticità e potenzialità, da intendere, queste, sia nel senso di modalità di utilizzo già operative ma ancora da apprendere e applicare, sia nel senso di manutenzioni adeguate/evolutive da richiedere</p>
<p><b>2° Monitoraggio infrannuale al 30 settembre 2013</b></p>	
<p><b>Stato di avanzamento lavori al momento della rilevazione</b></p>	<p>N. incontri realizzati +2, <b>tot. 7</b>, Servizi coinvolti 2</p>
<p><b>Riepilogo incontri effettuati</b> (sono numerati solo quelli considerati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo)</p>	<p><b>1. Data: 13.9.2013</b></p> <p>Presenti: Muscas, Paulis, Murtas, Ranno (Servizi 03, 01)</p> <p>Argomenti: vedere <i>flow chart</i> allegato</p> <p><b>Data: 19.9.2013</b></p>

	<p>Presenti: Loja R. (Accenture), Ranno, Malavasi, Deriu</p> <p>Argomenti: installazione <i>script</i> necessario al funzionamento della funzionalità di revisione all'interno del <i>work flow</i></p> <p><b>2. Data: 25.9.2013</b></p> <p>Presenti: Malavasi, Piras, Ranno, Spiga (Servizio 01)</p> <p>Argomenti: definizione modalità di gestione flussi digitali interni al Servizio, con particolare riferimento alle attività di presidio delle code di lavoro e della fascicolazione</p>
<b>Principali criticità riscontrate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impossibilità di modificare il documento;</li> <li>• necessità di uno <i>script</i> aggiuntivo da caricare sui PC della Ragioneria per il funzionamento dell'opzione di revisione del documento;</li> <li>• impossibilità di caricamento dello script sul PC del Responsabile del Protocollo;</li> <li>• necessità di aggiungere il numero di serie nella segnatura dei protocolli (e relativa stampigliatura) generati da <i>work flow</i></li> </ul>
<b>Principali soluzioni adottate/operazioni andate a buon fine</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A seguito delle richieste e segnalazioni inoltrate alla Direzione lavori e alla software house sono state rilasciate le seguenti funzionalità (v. in fascicolo, newsletter Supporto SIBAR del 5.9.2013): Generazione del progressivo della serie all'atto della firma dei documenti registrati tramite <i>work flow</i>, eliminazione della versione del documento nel caso di rifiuto da parte del dirigente firmatario, rimozione della possibilità di modificare il documento da parte dell'utente firmatario.</li> </ul>
<b>Proposte di miglioramento</b>	Tali ultimi rilasci sono, allo stato attuale, da testare
<b>3° Monitoraggio: chiusura al 31 dicembre 2013</b>	
<b>Stato di avanzamento lavori al momento della rilevazione</b>	N. incontri realizzati + 2 , <b>tot. 9</b> , Servizi coinvolti 5
<b>Riepilogo incontri effettuati</b> (sono numerati solo quelli considerati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo)	<p><b>1. Data: 21.10.2013</b></p> <p>Presenti: Malavasi, Ranno, Spiga, Bodano, Frigau, Masala (Servizi 01, 04, 05)</p> <p>Argomenti: modalità organizzative per supporto analisi sviluppo DEC</p> <p><b>2. Data: 6.11.2013</b></p>



	<p>Presenti: Marchioni, Malavasi, Masala, Frigau, Erriu, Spiga, Bodano, Ranno</p> <p>Argomenti: modalità organizzative per supporto analisi sviluppo DEC</p> <p><b>Data: 12.11.2013</b></p> <p>Presenti: Ranno (Ragioneria), C., S. (D. G. Comunicazione), D. M., M. (ACN)</p> <p>Argomenti: Esame AS-IS liquidazioni passive, impegni, rettifiche di impegni, entrate organo di controllo (Ragioneria)</p> <p><b>Data: 13.11.2013</b></p> <p>Presenti: Ranno (Ragioneria), C., S. (D. G. Comunicazione), D. M., M. (ACN)</p> <p>Argomenti: continua esame AS-IS liquidazioni passive, impegni, rettifiche di impegni, entrate organo di controllo (Ragioneria)</p> <p><b>Data: 19.11.2013</b></p> <p>Presenti: Ranno (Ragioneria), C., S. (D. G. Comunicazione), D. M., M. (ACN)</p> <p>Argomenti: continua esame AS-IS liquidazioni passive, impegni, rettifiche di impegni, entrate organo di controllo (Ragioneria)</p> <p><b>Data: 26.11.2013</b></p> <p>Presenti: Malavasi, Ranno, Spiga, Bodano</p> <p>Argomenti: esame completo AS-IS organo di controllo con richiesta rettifiche</p> <p><b>Data: 9.12.2013</b></p> <p>Presenti: Malavasi, Ranno, Spiga, Bodano</p> <p>Argomenti: esame completo AS-IS rettificato organo di controllo</p> <p><b>Data: 13.12.2013</b></p> <p>Presenti: (c/o Ufficio Controllo Interno di Gestione) B., C., S. (D.L.), Malavasi, Ranno (Ragioneria), C., C. (LL.PP.), SardegnaIT, R. (ACN)</p> <p>Argomenti: richiesta attivazione procedura collegata all'applicativo di gestione della certificazione elettronica nelle opere in delega (progetto SMEC</p>
--	--

	<p>Sistemi di Monitoraggio E Controllo)</p> <p><b>Data: 20.12.2013</b></p> <p>Presenti: il direttore generale, tutti i dirigenti e gran parte dei funzionari della Ragioneria, ACN, B., C. (D.L.), S. (D. G. Comunicazione),</p> <p>Argomenti: Demo DEC AS-IS organo di controllo</p>
<p><b>Principali criticità riscontrate</b></p>	<p>Difficoltà di coinvolgimento delle strutture della Ragioneria sia per quanto riguarda l'intensificazione dell'utilizzo del sistema documentale in uso, sia per quanto riguarda l'attività di supporto all'analisi finalizzata allo sviluppo degli applicativi DEC. Tali difficoltà sono collegate prima di tutto al carico di lavoro che non consente la doppia lavorazione dei processi di competenza - su supporto cartaceo e contemporaneamente attraverso il sistema documentale digitale. In secondo luogo, la presenza di migliaia di documenti in stato 'sospeso' nelle code di attività dei vari Servizi, che causa tempi esageratamente lunghi di risposta nel caricamento delle pagine di lavoro, rendendo di fatto impraticabili le varie operazioni sul sistema.</p>
<p><b>Principali soluzioni adottate/operazioni andate a buon fine</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiesta attribuzione profilo di 'funzionario di servizio' a tutto il personale dei vari servizi della Ragioneria, in maniera da rendere visibili e ricercabili le registrazioni liberamente all'interno di ogni struttura di secondo livello. Inoltre, creare una coda di attività assegnate condivisa che, potenzialmente, possa essere gestita (svuotata) da più soggetti, superando il collo di bottiglia del Direttore di Servizio unico 'distributore'.</li> <li>- Richiesta svuotamento massivo delle code di attività dei Servizi 01.03.02 Trattamento economico, 01.03.04 Primo di controllo, 01.03.05 Secondo di controllo</li> <li>- Richiesta attribuzione al Responsabile del protocollo del profilo di funzionario di servizio, con riassegnazione, dei Servizi citati al punto precedente, per facilitare la gestione della mobilità documentale all'interno del sistema, slegandola dalla presenza in servizio del protocollista creatore e/o dall'operatività della struttura assegnataria</li> </ul>

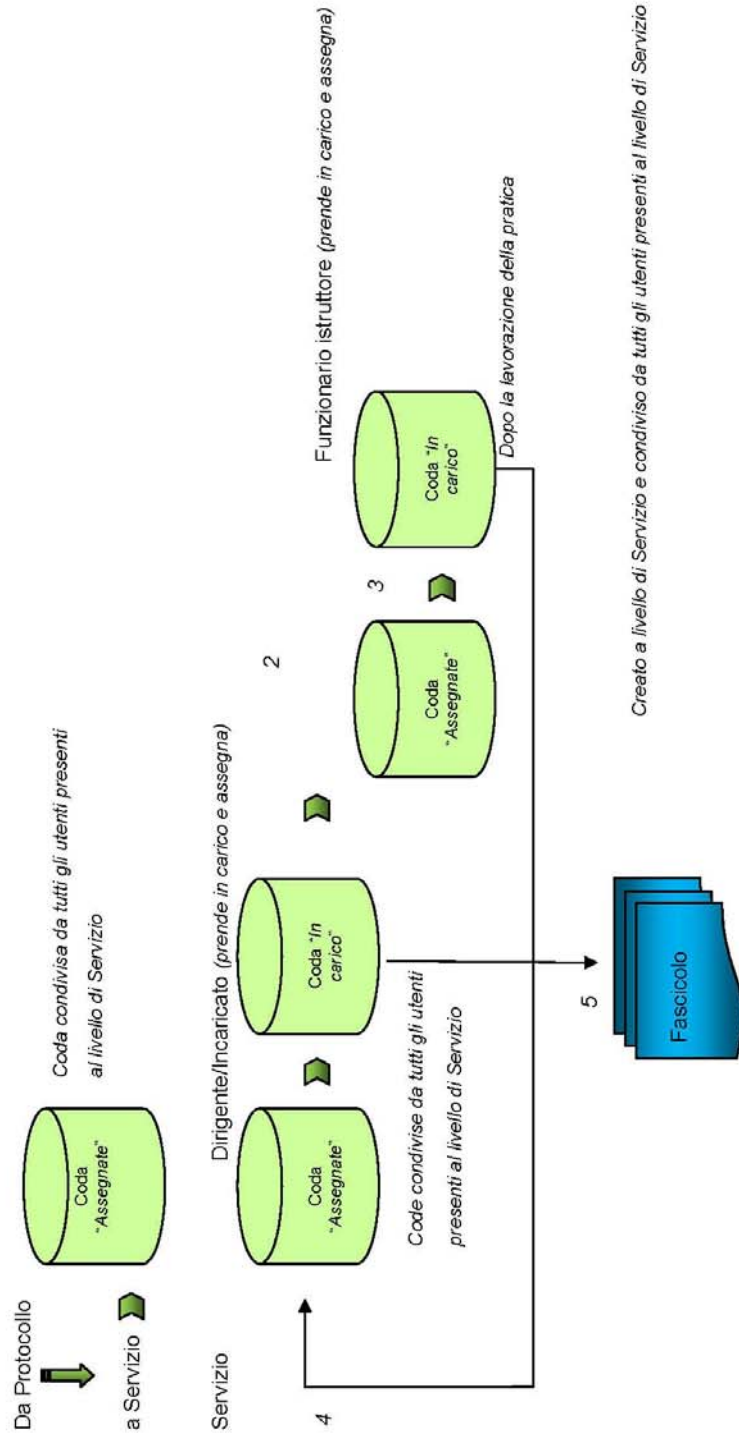
<p><b>Proposte di miglioramento</b></p>	<p>Sulla base dell'esperienza ottenuta con la sperimentazione del <i>work flow</i> e della firma digitale all'interno del servizio supporti direzionali e del servizio gestione bilancio, verificata l'utilità di appropriarsi dell'insieme degli strumenti forniti da SIBAR SB, si dovrebbe riuscire ad allargare l'esperimento, il prossimo anno, anche a tutti gli altri Servizi.</p>
<p><b>2° FASE: 26/2/2013 31/12/2013 – Dirigente responsabile Cristina Malavasi</b></p>	
<p><b>N. PROCEDURE RAZIONALIZZATE CON USO PROTOCOLLO INFORMATICO (Indicatore secondario)</b></p>	
<p>1) Attivare procedure acquisizione al fascicolo elettronico delle ricevute Entratel attraverso il <i>work flow</i>, evitando il passaggio cartaceo al protocollo</p>	<p>Si tratta delle ricevute rilasciate attraverso il canale telematico Entratel per il pagamento di ritenute e contributi previdenziali all'Agenzia delle Entrate. Mentre fino al 2012, queste ricevute, munite di n. di protocollo univoco attribuito dall'Agenzia delle entrate, venivano stampate, acquisite in entrata al protocollo e scannerizzate, a partire dal 26.2.2013 vengono scaricate in PDF direttamente dal sito Entratel, senza n. di protocollo ma attraverso l'attribuzione di un identificativo univoco attribuito da SIBAR, ed acquisite ad un apposito fascicolo aperto presso il Settore adempimenti fiscali. Le ricevute Entratel, acquisite attraverso la materializzazione e la successiva de- materializzazione, nel 2012 sono state circa 100</p>
<p>2) Attivare assegnazione decreti di variazione tra servizi attraverso il protocollo informatico</p>	<p>I decreti che dispongono variazioni di bilancio vengono assegnati al Servizio gestione bilancio il quale, effettuate le verifiche di propria competenza, richiede al Servizio supporti direzionali, e in particolare al Settore informatico, i conseguenti aggiornamenti sul sistema. Fino al 2012, i flussi informativi tra Servizi avvenivano mediante passaggio di copie cartacee dei decreti originali. A partire dal 26.2.2013, all'assegnazione sul sistema di protocollo è stata fatta seguire, ai fini del consolidamento di procedure dematerializzate di scambio di documenti, specifica mail di notifica per i necessari interventi tecnici. I decreti di variazione ricevuti nel 2013 sono stati poco meno di 600</p>
<p>3) Eliminare la stampa delle PEC all'interno del Servizio supporti direzionali</p>	<p>Attraverso il costante presidio delle code di lavoro sul sistema documentale del direttore del servizio e dei funzionari, è stato possibile completare il flusso delle assegnazioni della corrispondenza in arrivo via PEC all'interno del servizio in maniera interamente digitale. Fino al 26.2.2013, le PEC in arrivo, anche quelle per il Servizio affari generali, venivano protocollate, materializzate ed inoltrate agli uffici competenti. Le PEC ricevute nel 2013, a partire dal 26.2.2013, e assegnate al Servizio supporti direzionali sono state 432</p>

**FLUSSO DOCUMENTALE REALIZZATO DAL SERVIZIO GESTIONE BILANCIO (Allegato al report dell'OGO 20130295)**

PROTOCOLLO: assegna al Servizio

- SERVIZIO:
- 1) il dirigente (un incaricato) prende in carico tutta la corrispondenza e la assegna ai funzionari per competenza
  - 2) il funzionario prende in carico la pratica, la lavora e la riassegna al dirigente (incaricato)
  - 3) dirigente (incaricato) fascicola la pratica a chiusura definitiva del ciclo di lavorazione

**RAPPRESENTAZIONE DEI FLUSSI DI ALIMENTAZIONE DELLE CODE DI LAVORAZIONE**



## ATTIVITA' PRELIMINARI

### SVUOTAMENTO DELLE CODE DI LAVORAZIONE

- apertura di fascicoli *omnibus* (es. "Attività esercizio 2012") per la fascicolazione massiva dell'arretrato ed il conseguente costante presidio a regime delle nuove assegnazioni

### CREAZIONE FASCICOLI

- analisi dell'organizzazione del lavoro, della ripartizione delle competenze, delle esigenze per la migliore conservazione possibile dei documenti lavorati e successiva impostazione di un'architettura di massima dei fascicoli necessari da aprire e da gestire; creazione dei fascicoli al livello di Servizio

## ASPETTI NON AFFRONTATI

### CLASSIFICA DELLE REGISTRAZIONI DI PROTOCOLLO

- dopo una prima fase di avvio del flusso documentale sulla base delle classifiche attribuite dall'ufficio del protocollo, occorre un esame congiunto per una più razionale e corretta gestione delle classifiche, allo scopo anche di facilitare da parte del protocollo la comprensione delle competenze del servizio gestione bilancio ed evitare o ridurre gli errori nella assegnazione delle pratiche di competenza

## CRITICITA' RILEVATE

1. non sono possibili assegnazioni "di ritorno" plurime. Ciò significa che il flusso al n. 4 dello schema è possibile ad un solo funzionario. Infatti, se la pratica viene assegnata a N funzionari, tutti con competenza sulla stessa, il primo che termina gli adempimenti di propria competenza può riassegnarla al dirigente/incaricato, mentre ciò viene inibito agli altri, impedendo loro in tal modo di segnalare al proprio responsabile di aver completato il processo a propria cura, per la definitiva archiviazione della pratica (flusso n. 5 dello schema);
2. mentre è possibile la presa in carico massiva dalla coda "Assegnate", non è possibile la nuova assegnazione massiva dalla coda "In carico" (flaggando due documenti su questa coda, si spinge il pulsante "Nuova assegnazione");
3. necessità di ridurre i tempi di salvataggio delle *batch* con i documenti scannerizzati. Infatti, il sistema collega l'alimentazione della coda delle attività assegnate ai servizi e ai funzionari di destinazione solo dopo che la scansione ed il relativo salvataggio dei documenti associati è andato a buon fine. Ciò significa che gli assegnatari non possono visualizzare e prendere in carico la corrispondenza di competenza prima che il ciclo del protocollo venga completato attraverso la definitiva acquisizione dei documenti digitalizzati. Effettuato tale riscontro gli addetti allo *scanner* sono stati opportunamente sensibilizzati e si sono avute conferme sulla normalizzazione dei flussi delle notifiche;
4. difficoltà ancora presenti nella gestione dei flussi con gli altri Servizi della Ragioneria dovute: a) nel mancato utilizzo delle code di lavorazione del SIBAR SB da parte degli

stessi Servizi che, pertanto, rende necessari sistemi di trasmissione delle pratiche cartacee e/o via mail; b) limitazioni nella visibilità e fruibilità dell'organigramma della Ragioneria alla sola struttura di appartenenza. Tale inconveniente è stato superato in singoli episodi attraverso il popolamento del campo "Utente" prima di quello dell'Ufficio ed è ancora da verificarne il funzionamento. E' comunque necessario richiedere una modifica al sistema che consenta di superare tale inconveniente;

5. non è possibile l'invio di una mail automatica dal protocollo agli utenti assegnatari per conoscenza: la mail non viene innescata.

### PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- A) per la soluzione della criticità al n. 1 del punto precedente, si potrebbe pensare alla creazione di feedback dedicati all'informazione sullo stato della pratica tra i vari soggetti descritti nel *flow chart* della pagina precedente, che non creino confusione con il concetto di "Assegnazione" o "Nuova assegnazione";
- B) in collegamento con il suggerimento al punto A), sarebbe utile la creazione di report che consentano ai responsabili ai vari livelli di conoscere in qualunque momento in che posizione del flusso e nella coda di chi è presente una determinata pratica. Questo consentirebbe di sollecitare la conclusione di procedimenti in ritardo, di "avocare" pratiche assegnate a funzionari assenti, di fornire informazioni a soggetti esterni, ecc.;
- C) tra i report utili a chi deve vigilare sulla corretta evasione delle pratiche, è stata manifestata l'esigenza di averne uno che consenta di capire, nel caso di pratiche con competenza condivisa tra vari funzionari, quanti tra questi hanno evaso e quanti hanno ancora il procedimento in corso;
- D) un altro miglioramento suggerito è quello di creare code separate per documenti e fascicoli assegnati e in carico. Attualmente esistono solo due code - attività assegnate e in carico - nelle quali confluiscono sia documenti che fascicoli, con la conseguenza che il contatore è unico e dà l'impressione che vi siano documenti da trattare quando magari si tratta in realtà solo di fascicoli;
- E) per quanto riguarda la difficoltà espressa alla lettera a) del punto 4, il Servizio supporti direzionali ha avviato la riorganizzazione dei procedimenti interni per il totale presidio dei flussi digitali. Ciò consentirà, nel breve periodo, di razionalizzare i flussi documentali digitali da e verso il Servizio gestione bilancio. Inoltre, sono in programma apposite sessioni di formazione e impulso verso gli altri Servizi, per perseguire nel medio periodo lo stesso risultato con i restanti Servizi della Ragioneria.

## 4.2. Servizio trattamento economico del personale

### 4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

#### 4.2.2. Normativa di riferimento

Il Decreto del Presidente n. 95 del 13 luglio 2012 che ha ridefinito l'assetto organizzativo dei servizi della Ragioneria generale, non ha investito il Servizio trattamento economico del personale le cui competenze rimangono le seguenti: procedimenti contabili relativi al trattamento economico, assicurativo e fiscale dei dipendenti; trattamento economico, assicurativo e fiscale degli organi di direzione politica e del personale degli uffici di supporto; missioni; contributi e denunce previdenziali; supporto all'Ufficio del controllo di gestione per l'analisi dei dati sul costo del lavoro.

Le articolazioni organizzative interne del Servizio sono due:

- Settore trattamento economico fondamentale e accessorio.
- Settore missioni e previdenza.

#### 4.2.3. Le attività e i risultati

Nel precisare che, non essendo la Ragioneria generale organo di amministrazione attiva, non può assegnare obiettivi gestionali operativi finanziari, si riepilogano di seguito gli OGO non finanziari, assegnati al servizio, con evidenza del grado di raggiungimento degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio trattamento economico del personale

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130302	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	Raggiunto nei tempi
20130303	Consolidamento del nuovo sistema di accredito dei contributi destinati ad alimentare le posizioni contributive individuali introdotte con la riforma del FITQ	Raggiunto nei tempi
20130304	Tempestivo adeguamento dell'operatività degli uffici e dei sistemi informativi che garantisca il puntuale adempimento delle ricadute sul trattamento economico e contributivo delle modifiche normative in materia di gestione del personale	Raggiunto nei tempi
20130305	Elaborazione prospetti voci di costo-lavoro per rendicontazione in ambito comunitario e elaborazione e liquidazione compensi per attuazione interventi finanziati da Regione, UE, Stato e altri (art. 20 L.R. 7/2012)	Raggiunto nei tempi
20130306	Corretta gestione degli adempimenti collegati all'assistenza fiscale dei dipendenti	Raggiunto nei tempi
20130307	Tempestiva e corretta gestione degli adempimenti collegati all'elaborazione mensile dei cedolini paga	Raggiunto nei tempi
20130308	Tempestiva gestione degli adempimenti di natura previdenziale e per la liquidazione del trattamento di missione	Raggiunto nei tempi

Per quanto riguarda l'OGO 20130302 - *Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi*, si fa rinvio a quanto illustrato nello specifico paragrafo della relazione iniziale.

OGO 20130303 - *Consolidamento del nuovo sistema di accredito dei contributi destinati ad alimentare le posizioni contributive individuali introdotte con la riforma del FITQ* - Il consolidamento delle procedure informatiche ha consentito, oltre a raggiungere gli obiettivi previsti, di fornire alla Direzione del Personale, Servizio previdenza e assistenza e FITQ, gli elementi per consegnare ai singoli dipendenti la situazione aggiornata della propria previdenza integrativa. Un primo elaborato in tal senso è stato già distribuito (v. mail a tutti gli iscritti inviata dal Servizio previdenza e assistenza e FITQ il 20 novembre 2013). Continua il costante monitoraggio dei risultati per la conclusione del progetto e per rendere il sistema di calcolo completamente automatizzato, compresa l'alimentazione dei conti individuali.

OGO 20130304 - *Tempestivo adeguamento dell'operatività degli uffici e dei sistemi informativi che garantisca il puntuale adempimento delle ricadute sul trattamento economico e contributivo delle modifiche normative in materia di gestione del personale* - L'evoluzione e l'adeguamento del sistema informatico è stato realizzato con l'allineamento dello stesso a tutte le nuove disposizioni introdotte da norme e regolamenti nazionali e regionali. Si riassumono al riguardo alcuni aspetti differenziali all'ipotizzato progettuale che hanno impegnato il servizio nella ricerca di soluzioni applicative.

- Continua il processo di adeguamento di tutti i sistemi di calcolo in funzione delle nuove modalità di denuncia delle retribuzioni mensili (passaggio da DMA ad UNIEMENS) a seguito della soppressione dell'INPDAP e del conseguente accorpamento nell'INPS
- Recupero della contribuzione versata per gli Assessori a seguito di pronuncia favorevole dell'INPS.
- Allineamento della procedura con le nuove disposizioni in merito alla certificazione per le trattenute ai dipendenti per pignoramenti sullo stipendio.
- Nuove procedure per il rimborso delle spese per il personale in comando presso l'Amministrazione regionale o presso Enti per le quali sono state stabilite per legge compensazioni nei rispettivi bilanci. Soluzione per gli aspetti relativi al pagamento dell'IRAP che rimane a carico dell'Ente presso il quale il lavoratore presta la propria opera.
- Riguardo la gestione generale della procedura stipendi si pone in evidenza la metodologia adottata che ha consentito la soluzione di tutte le problematiche affrontate con:
  - c) soluzione interna con adeguamenti sistemici entro i limiti consentiti dal programma di base;



d) analisi dei progetti di implementazione complessa mediante un fattivo e costante confronto con i tecnici Accenture.

OGO 20130305 - *Elaborazione prospetti voci di costo-lavoro per rendicontazione in ambito comunitario e elaborazione e liquidazione compensi per attuazione interventi finanziati da Regione, UE, Stato e altri (art. 20 L.R. 7/2012)* - Sono state fornite alle varie Direzioni generali e al Centro regionale di Programmazione i prospetti autenticati delle spese per il personale, propedeutici alla rendicontazione europea per accedere ai finanziamenti comunitari. Le Direzioni coinvolte sono state 10 per 37 dipendenti interessati alla rilevazione costo/lavoro.

OGO 20130306 - *Corretta gestione degli adempimenti connessi all'assistenza fiscale dei dipendenti* - Come lo scorso anno il Servizio si è fatto carico dell'assolvimento di tutti i rapporti inerenti all'elaborazione dei CUD, alla ricezione elettronica dei modelli 730/4 (compresi circa 200 dipendenti in capo all'Assessorato al Lavoro e personale atipico), nonché alle quadrature di competenza del Mod. 770. Ha garantito assistenza a livello individuale per circa 100 pensionati che si sono rivolti al Servizio per la soluzione di vertenze con l'Agenzia delle Entrate. Con quest'ultima, anche in considerazione dei solleciti dei Sindacati, sono stati conseguiti accordi di massima.

OGO 20130307 - *Tempestiva e corretta gestione degli adempimenti collegati all'elaborazione mensile dei cedolini paga* - Percentuale buste paga emesse correttamente = 100% (0 errori rilevati)

OGO 20130308 - *Tempestiva gestione degli adempimenti di natura previdenziale e liquidazione del rimborso delle spese di missione* - Per gli aspetti previdenziali si evidenzia il lavoro svolto per definire le richieste degli Istituti in merito alla dimostrazione della corretta gestione del conto aziendale. Percentuale missioni pagate entro l'anno (pervenute entro l'elaborazione degli stipendi di dicembre) = 100% (0 errori rilevati).

### **4.3. Servizio gestione del bilancio**

#### **4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

#### **4.3.2. Normativa di riferimento**

Il Decreto del Presidente n. 95 del 13 luglio 2012 che ha ridefinito l'assetto organizzativo dei servizi della Ragioneria generale, ha aggiornato le competenze del Servizio Gestione del bilancio in seguito alle modifiche della legge regionale di contabilità e all'introduzione del sistema di contabilità integrata finanziaria ed economico patrimoniale le cui competenze sono pertanto le seguenti: adempimenti di contabilità finanziaria; monitoraggio del piano dei conti finanziario; analisi dei flussi di bilancio; variazioni di bilancio (modifica allegato tecnico: nuova istituzione – variazioni entrata/spesa – utilizzo fondi); verifica della corretta attribuzione dei codici meccanografici (SIOPE, investimenti diretti); gestione dei residui di stanziamento; gestione contabile dell'entrata: accertamenti, riscossioni, versamenti; gestione del Centro di Responsabilità 01.03.03 per: depositi cauzionali, mandati non andati a buon fine, altre partite di giro; gestione contabile del Piano di rinascita: entrata, spesa, rendiconto; Rendiconto generale RAS: circolare di chiusura, operazioni di chiusura, conto del bilancio, conto del patrimonio, relazione illustrativa; adempimenti di contabilità economico-patrimoniale: gestione del piano dei conti economico-patrimoniale, integrazione e/o modifica direttive contabili, integrazione e/o modifica piano dei conti, verifica funzionalità moduli sistema informativo, verifica congruenza dati contabilità finanziaria/contabilità economico-patrimoniale; verifica degli aggregati economici (costi – ricavi); verifica degli aggregati patrimoniali (attività-passività); Bilancio di verifica e d'esercizio: conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa; gestione Tesoreria: monitoraggio disponibilità liquide (c/Tesoreria unica – c/Tesoreria centrale); rapporti con il Tesoriere; verifica del rispetto della convenzione di Tesoreria; conto giudiziale del Tesoriere; Verifiche contabili: art. 58 L.R. 11/2006 – legge regionale di contabilità; analisi ed elaborazioni statistiche: ISTAT– COPAFF – varie.

Le articolazioni organizzative interne del Servizio sono quattro:

- Settore gestione struttura di bilancio;
- Settore gestione entrate;
- Settore gestione tesoreria;
- Settore contabilità economico-patrimoniale.

### 4.3.3. Le attività e i risultati

Nel precisare che, non essendo la Ragioneria generale organo di amministrazione attiva, non può assegnare obiettivi gestionali operativi finanziari, si riepilogano di seguito gli OGO non finanziari, assegnati al servizio, con evidenza del grado di raggiungimento degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio gestione del bilancio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130309	Monitoraggio conti di Tesoreria	Raggiunto nei tempi
20130310	Elaborazione Rendiconto generale	Raggiunto nei tempi
20130311	Monitoraggio Piano dei conti finanziario	Raggiunto nei tempi
20130312	Gestione delle entrate	Raggiunto nei tempi
20130313	Rivisitazione e ottimizzazione delle procedure amministrative relative alla contabilità speciale Rinascita	Raggiunto nei tempi
20130314	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione bilanci	Raggiunto nei tempi

#### **4.4. Servizio primo di controllo della spesa – già Servizio area interventi sociali e della programmazione**

##### **4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

##### **4.4.2. Normativa di riferimento**

Il Decreto del Presidente n. 95 del 13 luglio 2012 che ha ridefinito l'assetto organizzativo dei servizi della Ragioneria generale, ha ridenominato e aggiornato le competenze del Servizio primo di controllo della spesa, al fine di riequilibrare la ripartizione per Assessorati delle competenze dei servizi di controllo e renderla adeguata alle modifiche operate nel numero e nelle attribuzioni di varie direzioni generali. Pertanto, le competenze del servizio sono ora le seguenti: controllo preventivo di regolarità contabile e successivo di legalità dei provvedimenti di spesa: registrazione impegni ed emissione dei mandati di pagamento relativi in particolare agli Assessorati degli Affari generali, della Programmazione, dei Trasporti, del Lavoro, della Pubblica Istruzione e dell'Igiene e Sanità; collaborazione nell'analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e dei dati della contabilità integrata, finanziaria ed economico patrimoniale.

Le articolazioni organizzative interne del Servizio sono quattro:

- Settore lavoro e programmazione;
- Settore pubblica istruzione e affari generali;
- Settore sanità e trasporti;
- Settore rapporti di lavoro atipico.

##### **4.4.3. Le attività e i risultati**

Nel precisare che, non essendo la Ragioneria generale organo di amministrazione attiva, non può assegnare obiettivi gestionali operativi finanziari, si riepilogano di seguito gli OGO non finanziari, assegnati al servizio, con evidenza del grado di raggiungimento degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio primo di controllo della spesa

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130316	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	Raggiunto nei tempi
20130317	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con gli altri Servizi	Raggiunto nei tempi
20130318	Analisi normativa DL 174/2012 per eventuale aggiornamento budget ex L.122/10, art. 9 'Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico', o definizione Budget ulteriori ai fini riduzione costi PA in collaborazione con la DG e gli altri Servizi di controllo	Raggiunto nei tempi
20130319	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi (D. Lgs. 118/2011)	Raggiunto nei tempi
20130403	Collaborazione con il Servizio supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica	Raggiunto nei tempi

I contenuti e i risultati collegati agli OGO elencati nella presente tabella sono stati illustrati negli specifici paragrafi della relazione iniziale, ai quali si fa rinvio. Per quanto riguarda l'OGO 20130403 - *Collaborazione con il Servizio supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica* – si fa rinvio alla descrizione del processo e dei risultati raggiunti contenuta nel paragrafo 4.1.3 relativa al Servizio supporti direzionali.

#### **4.5. Servizio secondo di controllo della spesa – già Servizio area interventi produttivi e territoriali**

##### **4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

##### **4.5.2. Normativa di riferimento**

Il Decreto del Presidente n. 95 del 13 luglio 2012 che ha ridefinito l'assetto organizzativo dei servizi della Ragioneria generale, ha ridenominato e aggiornato le competenze del Servizio secondo di controllo della spesa, al fine di riequilibrare la ripartizione per Assessorati delle competenze dei servizi di controllo e renderla adeguata alle modifiche operate nel numero e nelle attribuzioni di varie direzioni generali. Pertanto, le competenze del servizio sono ora le seguenti: controllo preventivo di regolarità contabile e successivo di legalità dei provvedimenti di spesa: registrazione impegni ed emissione dei mandati di pagamento relativi in particolare alla Presidenza e agli Assessorati degli Enti locali, dell'Ambiente, dell'Agricoltura, del Turismo, dei Lavori pubblici e dell'Industria; collaborazione nell'analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e dei dati della contabilità integrata, finanziaria ed economico patrimoniale.

Le articolazioni organizzative interne del Servizio sono tre:

- Settore ambiente, corpo forestale e presidenza
- Settore lavori pubblici, mutui, agricoltura e industria
- Settore enti locali, pianificazione, locazioni e turismo

##### **4.5.3. Le attività e i risultati**

Nel precisare che, non essendo la Ragioneria generale organo di amministrazione attiva, non può assegnare obiettivi gestionali operativi finanziari, si riepilogano di seguito gli OGO non finanziari, assegnati al servizio, con evidenza del grado di raggiungimento degli stessi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio secondo di controllo della spesa

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130320	Analisi della recente normativa con ricadute sulla gestione della programmazione della spesa e dei flussi di cassa e conseguente monitoraggio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi	Raggiunto nei tempi
20130321	Sperimentazione della banca dati sul lavoro atipico che consenta un corretto esercizio dei controlli sui consumi degli specifici tetti di spesa in collaborazione con gli altri Servizi	Raggiunto nei tempi
20130322	Analisi normativa DL 174/2012 per eventuale aggiornamento budget ex L.122/10, art. 9 'Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico', o definizione Budget ulteriori ai fini riduzione costi PA in collaborazione con la DG e gli altri Servizi di controllo	Raggiunto nei tempi
20130323	Analisi evoluzione normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio in collaborazione con la Direzione generale e gli altri Servizi (D. Lgs. 118/2011)	Raggiunto nei tempi
20130315	Collaborazione con il Servizio supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica	Raggiunto nei tempi

I contenuti e i risultati collegati agli OGO elencati nella presente tabella sono stati illustrati negli specifici paragrafi della relazione iniziale, ai quali si fa rinvio. Per quanto riguarda l'OGO 20130315 - *Collaborazione con il Servizio supporti direzionali all'avvio della riorganizzazione della procedura di gestione dell'anagrafica* – si fa rinvio alla descrizione del processo e dei risultati raggiunti contenuta nel paragrafo 4.1.3 relativa al Servizio supporti direzionali.





**PRESIDÈNTZIA**

**PRESIDENZA**

**01.05 Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto  
Idrografico della Sardegna**

Direttore Generale:

Maurizio Cittadini

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Romana Pisano

Giulia Vacca

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	255
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	258
2.1.	Dati finanziari	261
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	262
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	262
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	264
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	266
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	268
4.1.	Direzione Generale / Staff	268
4.1.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	268
4.1.2.	I fondi comunitari 2007-2013	269
4.1.3.	Normativa di riferimento	269
4.1.4.	Le attività e i risultati	269
4.2.	Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni	270
4.2.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	270
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	271
4.2.3.	Normativa di riferimento	271
4.2.4.	Le attività e i risultati	271

4.3.	Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità	279
4.3.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	279
4.3.2.	I fondi comunitari 2007-2013	280
4.3.3.	Normativa di riferimento	280
4.3.4.	Le attività e i risultati	281
4.4.	Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali	286
4.4.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	286
4.4.2.	I fondi comunitari 2007-2013	286
4.4.3.	Normativa di riferimento	286
4.4.4.	Le attività e i risultati	287



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Il processo di pianificazione e programmazione delle attività della Direzione Generale è stato, anche per il 2013, articolato secondo le tre fasi principali individuate dall'Ufficio di Controllo di gestione, al fine di garantire la corretta attuazione dell'iter generale che l'intera organizzazione regionale deve seguire per pianificare, programmare, monitorare, controllare e rendere conto degli obiettivi assegnati e dei risultati conseguiti.

### *Indirizzi strategici*

Il Direttore Generale, entro il 15.02.2013 ai sensi dell'art. 47 del contratto regionale del lavoro per il personale dirigente della Regione degli Enti, Istituti, Agenzie e Aziende regionali, sentiti i direttori di Servizio, nelle more della definizione degli obiettivi strategici da parte dell'organo politico, ha individuato gli indirizzi per l'azione amministrativa della Direzione, in armonia con quanto stabilito dalla L.R. n.19 del 6 dicembre 2006, istitutiva dell'Autorità di Bacino e della Direzione generale della Presidenza Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, in continuità con gli indirizzi strategici delineati nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il quinquennio 2010 – 2014, Dapef 2011 e con le risorse che richieste con la proposta di manovra 2013-2015 dalla Direzione Generale.

Il documento così redatto è stato trasmesso all'Ufficio di controllo di Gestione ed al Presidente della Regione per le eventuali osservazioni con nota prot n. 1485 del 18.02.2013.

Successivamente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa, in seguito all'approvazione della legge finanziaria 2013, il Presidente, con specifica nota prot. n.4460 del 27.06.2013, concordando con gli indirizzi per l'azione amministrativa definiti dalla Direzione, ha fatto proprie le linee strategiche proposte con la già citata nota del 18.02.2013.

### *Programmi Operativi Annuali (POA).*

L'attività di elaborazione del POA è stata svolta congiuntamente dal Direttore Generale con i Direttori di Servizio. Il processo è stato avviato con la richiesta formale del Direttore Generale, nota 183 del 08.01.2013, ai Direttori di Servizio di fornire le proprie indicazioni circa la proposta per l'azione amministrativa da svolgere nell'anno 2013 e i conseguenti Obiettivi Gestionali Operativi (OGO).

Sulla base delle indicazioni raccolte e sulla base del contraddittorio con i Dirigenti dei Servizi della Direzione, sono state individuate le linee di indirizzo sulla base delle quali sono stati individuati gli Obiettivi Gestionali che nel loro insieme hanno costituito il POA della Direzione.

In corrispondenza delle strategie individuate nel PRS 2010-2014 sono stati stabiliti gli obiettivi strategici da perseguire e ad essi sono stati associati uno o più obiettivi gestionali operativi la cui attuazione è stata affidata ai direttori dei Servizi con la determinazione del

Direttore Generale prot.n. 1435/rep. 75 del 15.02.2013 inviata all'Ufficio di Controllo di Gestione con nota prot n. 1485 del 18.02.2013.

#### *Obiettivi Gestionali Operativi (OGO)*

Per ciascuno degli OGO è stata compilata la scheda Obiettivo del Sistema SAP-PS su cui sono stati riportati gli indicatori di risultato pianificati per l'anno.

Le singole schede sono state compilate all'interno dei Servizi con il supporto del personale coinvolto nella loro attuazione e sono state trasmesse ai referenti interni alla Direzione per il controllo di gestione.

Tutta la documentazione è stata valutata sulla base della griglia di analisi dei documenti relativi all'iter del ciclo di pianificazione, programmazione e controllo inerente gli obiettivi direzionali.

Si è quindi proceduto al caricamento sul Sistema SAP – PS alla loro stampa ed invio all'Ufficio del Controllo di Gestione, nota prot. n.2021 del 06.03.2013.

Successivamente, si sono avute delle interlocuzioni con l'Ufficio del Controllo di Gestione; le indicazioni date dall'Ufficio sono state discusse all'interno dei singoli Servizi e, dove ritenuto opportuno, si è proceduto ad apportare i dovuti adeguamenti.

#### *Monitoraggio infrannuale*

Il controllo relativo all'attuazione degli OGO è stato effettuato con due monitoraggi intermedi (giugno e settembre) e un monitoraggio finale al 31.12.2013 che hanno coinvolto attivamente i Servizi.

Per ciascuno degli OGO costituenti il POA sono stati individuati gli indicatori annuali pertanto durante il monitoraggio intermedio è stato valutato il raggiungimento parziale degli indicatori raccogliendo gli estremi della documentazione necessaria a comprovare il risultato raggiunto.

Per ogni monitoraggio è stata predisposta una scheda specifica che raccoglie e mette a disposizione tali informazioni. La scheda è direttamente visionabile sul sistema SAP-PS come allegato all'OGO registrato.

#### *Obiettivi POR 2007-2013*

Il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività e Occupazione" FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 (nel seguito, PO FESR), Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo, è responsabile per la Linea di attività 4.1.5.a. "Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate". L'attività svolta nel 2013 rispetta gli obiettivi previsti dalla programmazione comunitaria.

*Obiettivi di investimento e sviluppo da conseguirsi mediante l'utilizzo di altre fonti di finanziamento diverse dal POR.*

Durante il 2013 le attività specifiche dei Servizi relative a progetti di investimento non finanziati con fondi POR e classificati con codice CUP hanno riguardato prevalentemente lavori di manutenzione e attività di studio relativa alla pianificazione di bacino. Si deve tuttavia evidenziare che la programmazione della spesa delle risorse Statali relative al Fondo di Coesione e Sviluppo (2007-2013) destinate alla realizzazione di opere fognario depurative al fine di far fronte alla procedura di messa in infrazione comunitaria, ha portato alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato con il quale sono stati finanziati 6 interventi su impianti di depurazione.

*Punti di forza e aree di miglioramento del ciclo di pianificazione e controllo*

La procedura utilizzata dalla Direzione per dar seguito al ciclo di pianificazione e controllo è ormai consolidata e scandita da passaggi precisi che fanno parte del patrimonio della Direzione. Si ritiene opportuno precisare che tale attività, per essere efficace, deve rispondere non solo alle necessità di informazione e trasparenza ma anche alle esigenze operative della Direzione. Lo sforzo di miglioramento in cui ci si sta impegnando è proprio quello di conciliare le indicazioni date dall'Ufficio del Controllo di Gestione, necessariamente standardizzate, con le necessità dei Servizi al fine di avere obiettivi ed indicatori rappresentativi delle proprie priorità.

## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013**

La Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, quale Direzione Generale della Presidenza, istituita con la Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche e di bacini idrografici", nasce per garantire l'unitarietà della gestione, delle attività di pianificazione, programmazione e regolazione nei bacini idrografici.

Le funzioni istituzionali del presente Ufficio, nella contemporanea veste di Direzione Generale, incardinata nella struttura organizzativa regionale, e di segreteria tecnico operativa di supporto dell'Autorità di Bacino, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento, risultano dettagliate nella già citata Legge regionale n. 19/2006 e possono essere ricondotte alle seguenti aree di attività:

- studi: attività di ricerca, monitoraggio ed analisi del territorio, propedeutica alla pianificazione;
- pianificazione: elaborazioni ed istruttorie tecniche finalizzate alla redazione del piano di bacino (per stralci e articolazioni);
- programmazione: elaborazioni finalizzate alla definizione delle linee guida per gli studi e gli interventi sul territorio;
- atti d'indirizzo e regolamentari: elaborazione dei criteri guida per l'esercizio delle competenze in materia di difesa del suolo, risorse idriche e tutela ambientale, indicati dall'Autorità ad altri Enti;
- attività amministrativa di supporto e funzionamento.

Si evidenzia, come già fatto in precedenza, che questa Direzione è entrata ormai nella piena operatività ma, tuttavia, non risultano essere stati affrontati in maniera organica gli effetti di problematiche ancora irrisolte quali: la mancata definizione della ripartizione in ambito regionale di alcune competenze strategiche quali ad esempio la gestione e tutela delle risorse idriche; la gestione delle problematiche relative al dissesto idrogeologico; la mancata attribuzione agli Enti Locali di una quota parte di competenze in materia autorizzativa nel campo della difesa del suolo.

Come già evidenziato nel corso del 2013 l'azione amministrativa della Direzione Generale si è svolta, in armonia con quanto stabilito dalla L.R. n.19 del 6 dicembre 2006, in continuità con gli indirizzi strategici delineati nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il quinquennio 2010 – 2014, Dapef 2011 e 2012 e con le risorse rese disponibili dalla Legge finanziaria 2013.



E' da sottolineare che tale azione si articola negli Obiettivi Gestionali Operativi individuati nel POA ai quali si aggiungono ulteriori attività di competenza che la Direzione ed i Servizi hanno svolto durante l'anno e che non rientrano propriamente negli OGO strategici.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S.1.3 Miglioramento delle performance di gestione		1	Coordinamento e amministrazione attiva per l'attività della D.G. relativa al monitoraggio della spesa	20130047	00.01.05.03
			2	Coordinamento e amministrazione attiva per l'attività della D.G. relativa alla predisposizione del Bilancio	20130059	00.01.05.03
			3	Coordinamento e amministrazione attiva della Direzione Generale relativamente al Controllo di Gestione	20130060	00.01.05.03
			4	Autorità di Bacino attività di segreteria	20130061	00.01.05.03
			5	Autorità di Bacino attività di divulgazione	20130064	00.01.05.03
			6	Recupero fascicolazione protocolli 2012 a causa disservizi nel ambito di sistema	20130066	00.01.05.03
			7	Supporto alla D.G. nelle attività in materia di personale	20130067	00.01.05.03
04 Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	4.1 Realizzare sistemi informativi territoriali integrati per la gestione dei fattori urbanistici, paesaggistici e ambientali 4.2 Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendo l'integrazione informativa e gestionale		8	Attuazione sistema di monitoraggio qualitativo delle acque ai sensi della Dir. 2000/60/CE, Dir.2006/7/CE, D.lgs 152/2006	20130086	00.01.05.02
			9	Indirizzo coordinamento, acquisizione, approfondimento delle attività conoscitive/studio nell'ambito dell'assetto idrogeologico del territorio regionale	20130049	00.01.05.01
			10	Valutazione dei fenomeni di inondazione costiera ai sensi della Direttiva 2007/60/CE	201300491	00.01.05.01
			11	Linee guida per la sistemazione e manutenzione dei versanti (artt.18 e 19 delle norme di attuazione del piano assetto idrogeologico - P.A.I.)	201300492	00.01.05.01
			12	Pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio regionale e programmazione e predisposizione delle relative attività	20130062	00.01.05.01
			13	Direttiva 2007/60/CE mappe di pericolosità e del rischio	201300621	00.01.05.01
			14	Affidamento pianificazione assetto idrogeologico parte frane Coghinas - Mannu - Temo Sub bacino n° 3	201300622	00.01.05.01

		15	Gestione, aggiornamento, controllo ed attuazione della pianificazione di settore in materia di assetto idrogeologico	20130065	00.01.05.01
		16	L.R. 12/2011 art.16 c.6 contributi a Enti locali per la gestione del P.A.I.	201300651	00.01.05.01
		17	Modifiche/Varianti e studi di approfondimento della pianificazione di settore e relativo supporto agli Enti Locali	201300652	00.01.05.01
		18	Studi di compatibilità interventi - SUAP	201300653	00.01.05.01
		19	Studi di compatibilità, interventi ammessi alla disciplina dei P.A.I. e relativo supporto agli Enti Locali	201300654	00.01.05.01
		20	Supporto Comitato Istituzionale (2013)	201300655	00.01.05.01
	4.3 Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali e del paesaggio	21	Attività di gestione del piano laghi salsi. Completamento procedure	20130087	00.01.05.02
	4.5 Rafforzare un sistema regionale integrato di protezione civile	22	Attività gestionali del settore idrografico per stazioni di rilevamento e redazione annali	20130088	00.01.05.02
07 Crescita delle reti infrastrutturali	7.5 Completare le infrastrutture e i servizi di un sistema integrato di gestione	23	Attuazione Programma Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 finanziati con delibera CIPE n.62/2011 e n.60/2012	20130089	00.01.05.02
		24	Piano di recupero dei costi del Servizio idrico multisettoriale, attività propedeutiche alla predisposizione della Delibera del Comitato Istituzionale	20130090	00.01.05.02
		25	Prosecuzione attività riguardanti la programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alla linea di attività 4.1.5.a	20130091	00.01.05.02

## **2.1. Dati finanziari**

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale**

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/3 del 13.05.2008 sono state individuate in via preliminare funzioni e competenze della Direzione Generale e con il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione del 3 giugno 2008 n. 17659 è avvenuto l'effettivo insediamento e sono state avviate le attività amministrative.

Dal 2008 al 2010 sono stati nominati i Direttori di Servizio ed è stato assegnato il personale, proveniente: dall'Assessorato dei lavori Pubblici, dall'Assessorato alla difesa ambiente, dalla Società Hydrocontrol S.p.A in liquidazione, dalla Società Sigma Invest S.p.A in liquidazione e dall'ex ESAF.

Nel 2013 la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna è retta dall'Ing. Maurizio Cittadini, il cui primo incarico di Direttore generale risale al 22.11.2011, a seguito di conferimento formale con Deliberazione Giunta regionale n. 44/2 del 04.11.2011 e successivo Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e riforma della Regione n. 29841/45 del 22.11.2011. Tale incarico è stato riconfermato per un ulteriore quinquennio con Deliberazione della Giunta Regionale n.15/38 del 29.03.2013 e successivo Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e riforma della Regione n. 10161/34 del 10.04.2013.

L'Assetto organizzativo della Direzione è stato definito con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/1 del 02.07.2008 "Assetto organizzativo e dotazione organica dell'Agenzia regionale del distretto idrografico", con la quale veniva approvata la relazione dell'allora Direttore Generale contenente la proposta per l'organizzazione della Direzione Generale, la dotazione organica dirigenziale e quella del personale.

Successivamente con Decreto del Presidente della Regione n. 102 del 4.9.2008 è stato definito il primo assetto organizzativo.

Con l'emanazione dei seguenti provvedimenti è stata definita l'attuale struttura organizzativa della Direzione:

- Delibera 7/5 del 18.02.2010 "Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione generale del Distretto idrografico della Sardegna"
- Decreto del Presidente n.40 del 24.03.2010 con il quale è stato istituito il Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali e soppresso il Servizio tutela delle acque dell'Assessorato Difesa dell'ambiente.

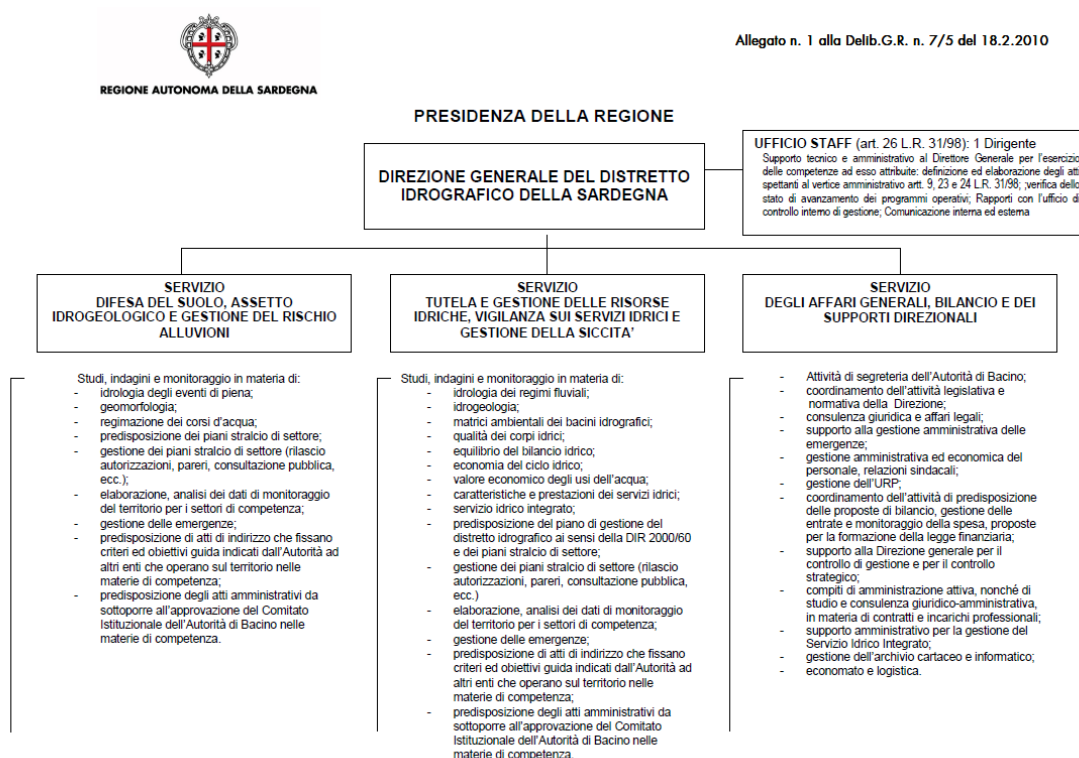
Da giugno 2010 la struttura risulta pertanto essere così costituita:

1. Direttore Generale
2. Una posizione dirigenziale per compiti di studio e ricerca;

3. Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione rischio alluvioni;
4. Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità;
5. Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali.

A decorrere da tale data la posizione di staff è vacante avendo assunto il direttore di tale posizione il ruolo di direttore del Servizio affari generali, bilancio e supporti direzionali.

Di seguito si riporta lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 7/5 del 18.2.2010.



### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO		
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia				
Il Servizio Difesa del suolo Assetto Idrogeologico e gestione della Alluvioni	Settore della pianificazione di bacino e gestione del rischio idrogeologico	Studi indagini in materia di difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione	1	Indirizzo coordinamento, acquisizione, approfondimento delle attività conoscitive/studio nell'ambito dell'assetto idrogeologico del territorio regionale	20130049	
		Predisposizione piani stralcio di settore	2	Valutazione dei fenomeni di inondazione costiera ai sensi della Direttiva 2007/60/CE	20130049 1	
		Predisposizione di atti di indirizzo che fissano criteri ed obiettivi guida indicati dall'Autorità ad altri enti che operano sul territorio nelle materie di competenza	3	Linee guida per la sistemazione e manutenzione dei versanti (artt.18 e 19 delle norme di attuazione del piano assetto idrogeologico – P.A.I.)	20130049 2	
		Studi indagini in materia di difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione	4	Pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio regionale e programmazione e predisposizione delle relative attività	20130062	
	Settore cartografico e del sistema informativo territoriale per il dissesto idrogeologico	Settore della pianificazione di bacino e gestione del rischio idrogeologico	Predisposizione dei Piani stralcio di settore	5	Direttiva 2007/60/CE mappe di pericolosità e del rischio	20130062 1
			Affidamento pianificazione assetto idrogeologico parte frane Coghinas – Mannu – Temo Sub bacino n° 3	6		20130062 2
		Settore cartografico e del sistema informativo territoriale per il dissesto idrogeologico	Studi indagini in materia di difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione	7	Gestione, aggiornamento, controllo ed attuazione della pianificazione di settore in materia di assetto idrogeologico	20130065
			Gestione dei piani stralcio di settore	L.R. 12/2011 art.16 c.6 contributi a Enti locali per la gestione del P.A.I.	8	
	Modifiche/Varianti e studi di approfondimento della pianificazione di settore e relativo supporto agli Enti Locali			9		20130065 2
	Studi di compatibilità interventi - SUAP	10			20130065 3	
	Settore cartografico e del sistema informativo territoriale per il dissesto idrogeologico	Gestione dei piani stralcio di settore	Studi di compatibilità, interventi ammessi alla disciplina dei P.A.I. e relativo supporto agli Enti Locali	11		20130065 4
			Predisposizione degli atti amministrativi da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nelle materie di competenza	12	Supporto Comitato Istituzionale (2013)	20130065 5

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità	<b>Settore monitoraggio</b>	<b>Monitoraggio in materia di qualità dei corpi idrici</b>	13	Attuazione sistema di monitoraggio qualitativo delle acque ai sensi della Dir. 2000/60/CE, Dir. 2006/7/CE, D.lgs. 152/2006	20130086	
	<b>Settore interventi e rapporti con soggetti attuatori.</b>	<b>Monitoraggio in materia di qualità dei corpi idrici</b>	14	Attività di gestione del piano laghi salsi. Completamento procedure	20130087	
	<b>Settore idrografico</b>	<b>Elaborazione, analisi dei dati di monitoraggio del territorio per i settori di competenza</b>	15	Attività gestionali del settore idrografico per stazioni di rilevamento e redazione annali	20130088	
	<b>Settore interventi e rapporti con soggetti attuatori.</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>	16	Attuazione Programma Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 finanziati con delibera CIPE n.62/2011 e n.60/2012	20130089	
	<b>Settore Pianificazione di bacino</b>	<b>Valore economico degli usi dell'acqua</b>	<b>Predisposizione degli atti amministrativi da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nelle materie di competenza</b>	17	Piano di recupero dei costi del Servizio idrico multisettoriale, attività propedeutiche alla predisposizione della Delibera del Comitato Istituzionale	20130090
		<b>Servizio idrico integrato</b>				
	Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionale	<b>Settore Bilancio Contenzioso contratti</b>	<b>Coordinamento dell'attività di predisposizione delle proposte di bilancio, gestione delle entrate e monitoraggio della spesa, proposte per la formazione della legge finanziaria</b>	19	Coordinamento e amministrazione attiva per l'attività della D.G. relativa al monitoraggio della spesa	20130047
20				Coordinamento e amministrazione attiva per l'attività della D.G. relativa alla predisposizione del Bilancio	20130059	
<b>Settore degli Affari generali personale e controllo di gestione</b>		<b>Supporto alla Direzione Generale per il controllo di gestione e per il controllo strategico</b>	21	Coordinamento e amministrazione attiva della Direzione Generale relativamente al Controllo di Gestione	20130060	
		<b>Attività di Segreteria dell'Autorità di Bacino</b>	22	Autorità di Bacino attività di segreteria	20130061	
		<b>Gestione archivio cartaceo e informatico</b>	23	Autorità di Bacino attività di divulgazione	20130064	
		<b>Gestione archivio cartaceo e informatico</b>	24	Recupero fascicolazione protocolli 2012 a causa disservizi nel ambito di sistema	20130066	
		<b>Gestione amministrativa ed economica del personale, relazioni sindacali</b>	25	Supporto alla D.G. nelle attività in materia di personale	20130067	

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>3</b>	
	Centrali	3	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>7</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>59</b>	
	Dirigenti	4	
	cat. D	36	
	cat. C	10	
	cat. B	8	
	cat. A	1	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	1	
	unità in part-time	2	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	2	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Con la deliberazione della Giunta Regionale 37/1 del 2008 venne definita la dotazione organica che con vari provvedimenti venne successivamente portata a 72 unità. Ad oggi l'organico di questa direzione è rappresentata dal prospetto sopra riportato, dove sono stati inseriti gli attuali dipendenti, con evidenziati quelli che, pur in organico, prestano la propria attività presso altre strutture regionali e non.

Si evince pertanto una carenza di 13 unità, rispetto alla dotazione organica ed una mancanza effettiva dal Servizio di ulteriori 5 unità per un **totale di 18 unità di fatto mancanti che costituiscono un deficit del 26% dell'organico assegnato originariamente.**

Il peso di tale deficit, che condiziona negativamente l'attività della Direzione, è ulteriormente accentuato dal numero dei procedimenti che nel corso degli anni è andato aumentando; pertanto si assiste da un lato al depauperamento dell'organico e dall'altro ad un incremento costante delle attività poste in capo ai servizi sia tecnici che amministrativi che, pertanto, hanno sempre maggiore difficoltà a svolgere in tempi certi e celeri il proprio carico di lavoro.



In particolare si segnala la grave sofferenza in cui versa il Servizio difesa del suolo, nell'espletamento delle attività inerenti la pianificazione di bacino e la gestione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), sia in relazione alla particolare delicatezza della materia per i suoi molteplici risvolti in tema di governo del territorio, di sicurezza delle popolazioni, dell'ambiente, del tessuto urbano e delle infrastrutturazioni, come, sempre più frequentemente, dimostrato in occasione di avversi fenomeni meteorologici, sia in relazione alla quantità e tipologia di pratiche che devono essere evase. Tali pratiche vanno dalla approvazione degli studi di compatibilità idraulica e geomorfologica alle varianti al P.A.I. agli studi e pianificazione di settore e al recepimento delle direttive europee in materia, dalla gestione del proprio bilancio alla redazione di memorie tecniche a supporto delle proposte di resistenza in giudizio avverso gli innumerevoli ricorsi che la materia tratta. A tali attività facilmente quantificabili si aggiungono altre non meno impegnative che concernono il supporto alle amministrazioni locali nella gestione dei vincoli del P.A.I. con frequenti incontri.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2013 anche il Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali, già al limite di risorse umane, è stato ulteriormente impoverito di tre unità e del restante personale due hanno usufruito di *part-time* e una di permessi studio (max 150 ore). Si conferma inoltre la necessità di avere a tempo pieno e indeterminato una figura con profilo professionale in materia giuridica in considerazione della necessità di trattare il contenzioso e fornire anche agli altri servizi il necessario supporto giuridico e normativo nelle materie di competenza. Nella prima parte del 2012 si è ovviato a tale mancanza con una collaborazione coordinata e continuativa il cui contratto attivato a giugno 2011 si concluse a luglio 2012; successivamente, dopo un intervallo di circa sei mesi, è stato possibile prorogare il contratto di collaborazione per un ulteriore anno che andrà a scadenza a fine febbraio 2014. Da tale data il Servizio si troverà nella oggettiva difficoltà a trattare argomenti aventi natura giuridico-normativa e contrattualistica.

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

Di seguito saranno analizzate le linee di attività poste in essere ed i risultati conseguiti nel corso del 2013 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

### **4.1. Direzione Generale / Staff**

#### **4.1.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013**

Nel corso del 2013 la Direzione Generale/staff oltre ad aver svolto l'attività generale di coordinamento, indirizzo e impulso dell'azione amministrativa, ha curato direttamente, in qualità di cdr, con il supporto del personale del Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali, i procedimenti gestori di seguito riportati:

1. azioni connesse al sostegno del processo di riforma e riordino del Servizio Idrico Integrato, quale Servizio pubblico essenziale, al fine di consentire il superamento dello stato di crisi finanziaria ed operativa del Gestore unico Abbanoa S.p.A.;
2. Attività connessa all'attribuzione all'interno della Direzione Generale di incarichi ex art. 100 del CCRL e erogazione delle relative indennità;
3. Attività connessa al processo di valutazione del personale dirigente e non e erogazione delle risorse;
4. Attività connessa alla riassegnazione di somme andate perente ai rispettivi capitoli.

Per quanto riguarda il primo punto la Direzione, ha svolto un ruolo attivo nelle attività del "Tavolo Tecnico" permanente costituito con il compito di dare attuazione alle indicazioni recate dall'art.6 della L.R.12/ 2011 e dall'art.4 comma 32 della L.R. 6/2012 a sostegno del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, Abbanoa S.p.A. Il Tavolo coordinato dall'Assessore ai Lavori Pubblici è formato dalle Direzioni Generali della Programmazione Bilancio Credito e Assetto del Territorio, della Presidenza, del Distretto Idrografico e dei Lavori Pubblici.

Nell'ambito di tali attività il 22 gennaio 2013 si è proceduto a predisporre la documentazione per notificare alla Commissione Europea, l'intenzione della Regione Sardegna di concedere "aiuti alla ristrutturazione" alla società Abbanoa S.p.A.. Dopo articolata interlocuzione la Commissione ha emesso la propria Decisione 31.07.2013 C(2013)4896 con la quale l'aiuto alla ristrutturazione predisposto dalla Regione Sardegna è dichiarato compatibile con il "Trattato".

Tale decisione prevede l'invio periodico, da parte dello Stato membro, di dettagliate relazioni (la prima entro il 31.12.2013) che dimostrino l'attuazione adeguata del piano di

ristrutturazione e contengano informazioni utili alla C.E. sull'evoluzione della posizione finanziaria della Società.

Nell'ambito delle attività del "Tavolo Tecnico" la Direzione Generale ha seguito in prima persona la predisposizione della prima relazione da presentare alla C.E sui risultati del primo monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Ristrutturazione di Abbanoa.

La Direzione Generale è, inoltre, competente sull'attuazione della misura relativa al Fondo di Garanzia, destinato a garantire le operazioni di consolidamento/rifinanziamento del debito che la Società Abbanoa S.p.A aveva in essere, verso il sistema bancario alla data del 30.06.2010.

Il Fondo ha una dotazione di € 42.000.000,00.

Sono state svolte le attività propedeutiche alla sua attivazione quali:

- la stipula dell'atto aggiuntivo al contratto già sottoscritto con SFIRS S.p.A. ,in quanto "gestore del fondo" , come da D.G.R. 33/18 del 10.08.2011, per adeguarlo alle nuove esigenze determinate dal cambiato contesto normativo nazionale in materia di Tesoreria Unica e riportate nel Regolamento Generale ed Attuativo del fondo approvato con D.G.R. 32/91 del 24.07.2012.
- il continuo monitoraggio delle attività svolte da Abbanoa S.p.A. per l'individuazione del soggetto finanziario che si farà carico della ristrutturazione del debito di cui sopra avvalendosi del Fondo di garanzia.

#### **4.1.2. I fondi comunitari 2007-2013**

La Direzione Generale, in quanto cdr, non dispone di fondi comunitari.

In considerazione del fatto che il Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità è responsabile della Linea di attività 4.1.5.a. "Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate" del POR 2007-2013, la Direzione Generale svolge attività di supervisione delle attività svolte.

#### **4.1.3. Normativa di riferimento**

L'attività della Direzione generale si è svolta, in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo quadriennio 2010-2014, così come aggiornato dal DAPEF 2013, sulla base degli indirizzi strategici forniti dal Presidente della Regione con nota 4563 del 27.06.2013.

#### **4.1.4. Le attività e i risultati**

In capo alla Direzione Generale / Staff non sono stati individuati per il 2013 Obiettivi Gestionali Operativi specifici.

## **4.2. Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni**

### **4.2.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013**

Gli Obiettivi assegnati al Servizio rientrano nella strategia del PRS “S4 *Ambiente e territorio responsabilità e opportunità*” ed in particolare nella linea strategica S4.2 “*Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali perseguendo l'integrazione informativa e gestionale*”.

Tale strategia è perfettamente inquadrata negli obiettivi istituzionali previsti dalla Legge Istitutiva (L.R. 19/2006 art. 12) con la quale si attribuisce alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna lo scopo di garantire l'unitarietà della gestione delle attività di pianificazione, programmazione e regolazione dei bacini idrografici della Sardegna.

Pertanto gli Obiettivi Gestionali del Servizio Difesa del Suolo vertono sull'attuazione della pianificazione di bacino, nell'ambito dell'assetto idrogeologico del territorio regionale, che si esplica in una serie di attività interconnesse al fine di fornire strumenti conoscitivi e gestionali in materia di difesa del suolo.

Tali obiettivi mirano inoltre ad un governo unitario della materia mediante azioni di indirizzo e supporto agli enti e soggetti coinvolti nei processi di pianificazione.

In tale contesto si evidenziano:

- le attività di indirizzo, coordinamento, acquisizione, approfondimento e studio dell'assetto idrogeologico mediante: 1) la valutazione dei fenomeni di inondazione costiera ai sensi della Direttiva 2007/60/CE; 2) la definizione delle linee guida per la sistemazione e manutenzione dei versanti (artt.18 e 19 delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- la pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio regionale e la programmazione delle relative attività che si realizza con: 1) l'attuazione, in relazione alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, delle previsioni di cui alla Direttiva 2007/60 CE circa la predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio. 2) la prosecuzione per il 2013 dello studio di dettaglio del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana relativo al Sub – Bacino 3 Coghinas – Mannu –Temo, nell'ambito del processo di variante generale del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Autonoma della Sardegna di cui all'art. 37, comma 1, delle vigenti Norme di attuazione dello stesso P.A.I.;
- La gestione, l'aggiornamento, il controllo in materia di pianificazione con: 1) erogazione di contributi agli Enti Locali ai sensi della L.R. 12/2011 art. 16 c. 6 per la gestione del P.A.I.; 2) modifiche/varianti e studi di approfondimento della

pianificazione di settore e relativo supporto agli Enti Locali; 3) studi di compatibilità su interventi soggetti a SUAP; 4) studi di compatibilità su interventi ammessi alla disciplina del P.A.I. 2013 e relativo supporto agli Enti Locali.

#### **4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Il Servizio non ha assegnazioni di risorse comunitarie e pertanto non sussistono obiettivi ad esse connesse.

#### **4.2.3. Normativa di riferimento**

Come già ampiamente esplicitato nei capitoli riguardanti l'attività della Direzione Generale nel suo complesso, le funzioni e quindi gli obiettivi del Servizio Difesa del Suolo Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni rientrano nella L.R. n. 19 del 6.12.2006 e precisamente negli articoli 12 e 13 della con i quali è stata istituita l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e disciplinate le relative funzioni.

Ulteriore normativa di riferimento:

- Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Dlgs n. 49 del 23 febbraio 2010 Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e sommi;

Il Servizio in particolare svolge attività di pianificazione, coordinamento e controllo della difesa del suolo mediante la implementazione dei contenuti del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e del Piano stralcio delle Fasce Fluviali.

#### **4.2.4. Le attività e i risultati**

Gli Obiettivi Gestionali Operativi Assegnati al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni fanno capo solo per quota parte ad uno specifico capitolo di spesa.

I codici contrassegnati con gli asterischi rappresentano gli Obiettivi Gestionali Principali a cui fanno capo i rispettivi sotto Obiettivi, i capitoli sono stati attribuiti direttamente ai sotto OGO.

**Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (CDR 00.01.05.01)**

(competenza + residui = C+R)

<b>Codice OGO</b>	<b>Stanziamenti Finali (C+ carico R)</b>	<b>%</b>	<b>Impegni formali (C+R)</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti totali (C+R)</b>	<b>%</b>
<b>20130049 *</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
201300491	300.000,00	31,2	300.000,00	31,2	50.000,00	23,9
201300492	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
<b>20130062 *</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
201300621	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
201300622	186.348,47	19,4	186.348,47	19,4	18.541,68	8,9
<b>20130049 *</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
201300651	475.000,00	49,4	475.000,00	49,4	140.789,51	67,2
201300652	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
201300653	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
201300654	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
201300655	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>	0,00	<b>0,0</b>
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>961.348,47</b>	<b>100,0</b>	<b>961.348,47</b>	<b>100,0</b>	<b>209.331,19</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup></b>	<b>961.348,47</b>	<b>65,1</b>	<b>961.348,47</b>	<b>1,7</b>	<b>209.331,19</b>	<b>38,5</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>1.475.792,31</b>	<b>100</b>	<b>1.304.845,57</b>	<b>100</b>	<b>543.016,21</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

**Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione Rischio Alluvioni**

<b>Codice OGO</b>	<b>Denominazione OGO</b>	<b>Grado di conseguimento obiettivo</b>
<b>20130049</b>	<b>Indirizzo, coordinamento, acquisizione, approfondimento delle attività conoscitive /studio nell'ambito dell'assetto idrogeologico del territorio regionale</b>	NON Raggiunto
201300491	Valutazione dei fenomeni di inondazione costiera ai sensi della Direttiva 2007/CE	NON Raggiunto
201300492	Linee guida per la sistemazione e manutenzione dei versanti (artt. 18 e 19 delle del Piano di Assetto Idrogeologico – P.A.I.)	Raggiunto nei tempi
<b>20130062</b>	<b>Pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio regionale e programmazione e predisposizione delle relative attività</b>	Raggiunto nei tempi
201300621	Direttiva 2007/60/CE mappe di pericolosità e rischio	Raggiunto nei tempi
201300622	Affidamento pianificazione assetto idrogeologico parte frane Coghinas - Mannu – Temo sub Bacino n° 3	Raggiunto nei tempi
<b>20130065</b>	<b>Gestione,aggiornamento, controllo ed attuazione della pianificazione di settore regionale in materia di assetto idrogeologico</b>	Raggiunto nei tempi
201300651	L. R. 12/2011 art. 16 c. 6 contributi a Enti Locali gestione P.A.I.	Raggiunto nei tempi
201300652	Modifiche/varianti e studi approfondimento della pianificazione di settore e relativo supporto agli EE-LL.	Raggiunto nei tempi
201300653	Studi di compatibilità interventi SUAP	Raggiunto nei tempi
201300654	Studi di compatibilità, interventi ammessi alla disciplina dei P.A.I. (2013) e relativo supporto agli EE.LL.	Raggiunto nei tempi
201300655	Supporto Comitato Istituzionale (anno 2013)	Raggiunto nei tempi

**OGO 20130049 - Indirizzo, coordinamento, acquisizione, approfondimento delle attività conoscitive /studio nell'ambito dell'assetto idrogeologico del territorio regionale**

Il conseguimento di questo Obiettivo, che costituisce un OGO principale, è correlato con il raggiungimento dei successivi OGO secondari.

L'obiettivo non risulta raggiunto a causa del mancato conseguimento di un OGO secondario per le motivazioni di seguito esplicitate.

**OGO 201300491 - Valutazione dei fenomeni di inondazione costiera ai sensi della Direttiva 2007/60/CE**

Nel corso del 2013 è stato stipulato un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90, con l'Assessorato Regionale Difesa Ambiente e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ingegneria Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari, finalizzato alla valutazione dei fenomeni di inondazione costiera ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. n. 49/2010.

Sebbene l'attività sia stata avviata nel 2013 la complessità del reperimento e successiva analisi dei dati necessari per l'espletamento dello studio ha determinato un ritardo, di natura tecnica, che ha condizionato l'andamento dei lavori e quindi dei risultati prefissati.

**OGO 201300492 - Linee guida per la sistemazione e manutenzione dei versanti (artt. 18 e 19 delle del Piano di Assetto Idrogeologico – P.A.I.)**

Il Servizio ha predisposto le linee guida per la "Sistemazione e manutenzione dei versanti", in attuazione degli artt.18 e 19 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico della Sardegna (P.A.I.), che sono state approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la Delibera n. 2 del 25.09.2013.

L'obiettivo è stato raggiunto.

**OGO 20130062 - Pianificazione dell'assetto idrogeologico sul territorio regionale e programmazione e predisposizione delle relative attività**

Il conseguimento di questo Obiettivo, che costituisce un OGO principale, è correlato con il raggiungimento dei successivi OGO secondari.

L'obiettivo è stato raggiunto.

**OGO 201300621 - Direttiva 2007/60/CE mappe di pericolosità e rischio**

Nell'ambito delle attività pertinenti il presente OGO si è proceduto al riordino ed aggiornamento digitale delle carte di pericolosità e del rischio del P.A.I.. Per l'elaborazione dei dati cartografici il Servizio si è avvalso del supporto di Sardegna IT, società *in house* della RAS. La cartografia in formato digitale così aggiornata è stata validata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con propria deliberazione n. 11 in data 21.05.2012.

Le elaborazioni cartografiche, di cui sopra, hanno consentito tra l'altro di dare attuazione ad una prima parte degli adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, c.d Direttiva alluvioni, e del D.Lgs. 49/2010 (art.6), di recepimento della stessa Direttiva. Nel corso del 2013 sulla base delle carte della pericolosità idraulica di cui al Piano Stralcio Fasce Fluviali (P.S.F.F.). Infatti, sono state definite sia le mappe del danno che del rischio idraulico, adottate definitivamente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nel 2013 con la Deliberazione n. 2 in data 20 giugno.

E' stato, altresì, realizzato il catalogo informatico, su scala regionale, degli elementi a rischio classificati secondo le indicazioni della citata normativa comunitaria e nazionale.

Nel corso del 2013, così come prescritto dall'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dall'art. 7 del D.Lgs. n. 49/2010 sono state avviate le attività, come programmate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/22 del 26.09.2013, finalizzate alla predisposizione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni che sarà realizzato anche avvalendosi della collaborazione del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ingegneria Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari, per quanto concerne gli aspetti di ricerca.

L'obiettivo è stato raggiunto.

#### **OGO 201300622 - Affidamento pianificazione assetto idrogeologico parte frane Coghinas - Mannu – Temo sub Bacino n° 3**

Nel corso del 2013 è stata effettuata l'analisi di un prototipo di studio (bacino pilota), e si è proseguito nelle attività previste dal contratto stipulato con il Raggruppamento Temporaneo Imprese risultato aggiudicatario. Gli elaborati finali dello studio sono stati consegnati nel rispetto della tempistica prevista, ed attualmente è in corso la fase istruttoria degli stessi da parte dell'Ufficio.

L'obiettivo, correlato all'approvazione del prototipo di studio, è stato raggiunto.

#### **OGO 20130065 - Gestione, aggiornamento, controllo ed attuazione della pianificazione di settore regionale in materia di assetto idrogeologico**

Il conseguimento di questo Obiettivo, che costituisce un OGO principale, è correlato con il raggiungimento dei successivi OGO secondari.

L'obiettivo è stato raggiunto.

#### **OGO 201300651 - L. R. 12/2011 art. 16 c. 6 contributi a Enti Locali gestione P.A.I.**

In attuazione dell'art. 16 comma 6 della L.R. n. 12/2011 nel 2012 sono stati stanziati €500.000,00 per l'erogazione di specifici contributi ai Comuni della Sardegna, per la predisposizione di studi di approfondimento dell'Assetto Idrogeologico a scala locale ai sensi degli articoli 4, 8 e 26 delle norme di attuazione del P.A.I., nonché per la predisposizione delle proposte di variante conseguenti alla realizzazione delle opere di prevenzione del rischio.



Nello stesso anno il Servizio ha predisposto la documentazione necessaria alla programmazione dell'importo stanziato dal bilancio regionale per il 2012 ed è stata approvata la graduatoria dei Comuni beneficiari del contributo per l'annualità 2012.

Nel corso del 2013 è stato erogato il primo acconto destinata ai 15 Comuni beneficiari. Alla fine del 2013 undici dei Comuni beneficiari del contributo hanno, inoltre, consegnato la documentazione relativa allo studio del proprio territorio, che attualmente è in fase di istruttoria da parte dell'Ufficio.

Si evidenzia che la Finanziaria 2013 aveva previsto una ulteriore *tranche* di contributi ai Comuni stanziando un importo pari ad € 1.500.000,00. Nel corso del 2013 l'Ufficio aveva quindi provveduto ad attivare l'iniziativa per l'annualità 2013 sulla base della medesima citata graduatoria, ma con l'art. 1 comma 4 della L.R. n. 21 del 02 agosto 2013 la stessa risorsa finanziaria è stata revocata.

L'obiettivo previsto in termini percentuali era di provvedere alla liquidazione di almeno 80% delle richieste presentate dai Comuni; al 31.12.2013 sono state liquidate la totalità delle richieste pervenute (15 su 15) e pertanto l'obiettivo è stato raggiunto al 100% nei tempi previsti.

#### **OGO 201300652 - Modifiche/varianti e studi approfondimento della pianificazione di settore e relativo supporto agli Enti -Locali.**

L'attività connessa al presente OGO è relativa all'istruttoria condotta dal Servizio in merito alle richieste, presentate dai singoli Comuni, concernenti:

- le proposte di variante al P.A.I. a seguito di studi di maggior dettaglio (art. 37 c.3 N.A. P.A.I.) o di modifica di perimetrazione a seguito della realizzazione e collaudo di interventi di mitigazione (art.37 c.7 N.A. P.A.I.);
- gli studi di approfondimento dell'assetto idrogeologico in termini di pericolosità idraulica in accordo all'art. 8 c.2 delle N.A. del P.A.I. *"in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici anche di livello attuativo e di varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti"*.

Nell'ambito di questa attività il Servizio ha provveduto a concludere:

- **N. 21** istruttorie, su 26 pervenute, relative a: studi idrogeologici di maggiore dettaglio presentati dai Comuni finalizzati:
  - all'approfondimento delle aree a pericolosità idrogeologica (art. 37 comma 3 lettera b delle Norme di Attuazione del P.A.I.);
  - alla variazione delle perimetrazioni delle aree a pericolosità definite dal P.A.I. a seguito della realizzazione di interventi strutturali di mitigazione della pericolosità (art. 37 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I.).

- **N. 48** istruttorie, su 56 pervenute, relative a: studi idrogeologici presentati dai Comuni finalizzati all'individuazione ed alla perimetrazione, sull'intero territorio comunale o su parte di esso, delle aree a pericolosità non individuate dal P.A.I., in occasione dell'approvazione del nuovo P.U.C. o di modifiche al P.U.C. esistente (art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione del P.A.I.).

L'obiettivo previsto in termini percentuali era di riscontrare almeno l'80% delle richieste di varianti, modifiche, studi pervenuti al 2013: al 31.12.2013 sono state riscontrate n. 69 varianti/modifiche su n. 82 pervenute, pari al 84%.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

#### **OGO 201300653 - Studi di compatibilità interventi SUAP**

Nell'ambito di questa attività il Servizio ha provveduto a concludere **n. 148** istruttorie, su 152 pervenute, relative studi di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica presentati da amministrazioni pubbliche nell'ambito della procedura SUAP o Conferenza di Servizi.

L'obiettivo raggiunto in termini percentuali è pari al 97% degli interventi presentati.

#### **OGO 201300654 - Studi di compatibilità, interventi ammessi alla disciplina dei P.A.I. (2013) e relativo supporto agli Enti Locali**

Nell'ambito di questa attività il Servizio ha provveduto a concludere n. 419 istruttorie, su 450 pervenute, relative a studi di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica, presentati da amministrazioni pubbliche, finalizzati alla realizzazione di opere consentite dalle N.A del P.A.I. all'interno delle aree a pericolosità idrogeologica (art. 24 e 25 delle Norme di Attuazione del P.A.I.).

L'obiettivo previsto in termini percentuali era di riscontrare almeno una percentuale pari all'80% delle richieste di valutazione degli studi di compatibilità relativi ad interventi ammessi alla disciplina P.A.I. pervenuti nel 2013; al 31.12.2013 sono stati riscontrati n. 419 studi, pari al 93%, delle richieste pervenute e, pertanto, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

#### **OGO 201300655 - Supporto Comitato Istituzionale (anno 2013)**

Anche nel 2013 è stata svolta attività di segreteria tecnica del Comitato Istituzionale e supporto al Segretario dell'Autorità di Bacino, con la predisposizione di apposite proposte di Deliberazione per approvazione di studi, circolari e direttive.

Nel 2013 sono state proposte e adottate, oltre quelle pertinenti le varianti/modifiche del P.A.I. o studi ai sensi dell'art. 8 c.2 delle N.A. del P.A.I. (già computate nell'OGO 201300652), n.9 Deliberazioni che necessitavano della decisione del Comitato Istituzionale.

L'obiettivo è stato raggiunto con una percentuale di successo del 100%, superiore allo stato di previsione (90%).

*Oltre alle attività sopra elencate, nel corso del 2013 il Servizio ha svolto anche le attività di seguito riportate:*

**Predisposizione del complesso di Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio delle Fasce Fluviali della Regione Sardegna (PSFF).** Il Progetto di Piano è stato adottato preliminarmente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna con Deliberazione n.1 del 31.03.2011. Successivamente, con Deliberazione n. 1 in data 23.06.2011, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, "*ritenuto opportuno procedere ad un confronto e ad un approfondimento sereno con le Amministrazioni locali di tutte le problematiche legate al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF)*", ha revocato la Deliberazione n. 1 del 31.03.2011, ed ha definito una nuova procedura per l'adozione e l'approvazione finale dello Studio in argomento. Come emerge dal dispositivo della Deliberazione n. 1 in data 23.06.2011, rispetto alla procedura di adozione fissata dalla L.R. n. 19/2006, il Comitato Istituzionale ha previsto che venissero svolte delle conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione, articolate per Province, di modo da fornire alle Amministrazioni interessate la possibilità di formulare delle osservazioni allo Studio (Art. 1 commi a), b), c), d) ed e) della Deliberazione n.1 in data 23.06.2011). Le succitate conferenze istruttorie preliminari alla procedura di adozione sono state espletate, a seguito di apposite note di convocazione, secondo il calendario di seguito riportato:

- o Provincia di Cagliari il 27.09.2011;
- o Provincia di Oristano 28.09.2011;
- o Provincia di Sassari 06.10.2011;
- o Provincia di Olbia Tempio 06.10.2011;
- o Provincia di Nuoro 07.10.2011.

Nel corso del 2012 è stata completata la raccolta e l'analisi di tutte le osservazioni presentate dalle Amministrazioni interessate, ed il PSFF è stato sottoposto, dal mese di giugno 2012, al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino per l'adozione preliminare, così come previsto dall'art. 1 lettere d) ed f) della Deliberazione del medesimo Comitato n. 1 in data 23.06.2011. Nelle sedute del 03.09.2012, con deliberazione n. 1, e del 31.10.2012, con deliberazione n. 1, il Comitato Istituzionale ha adottato preliminarmente il PSFF, con l'esclusione dei comuni di Terralba ed Uta.

Nella seduta del 20.06.2013, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna, con delibera n. 1 in data 20.06.2013, ha adottato in via definitiva il PSFF, con l'esclusione dei comuni di Terralba ed Uta.

Con delibera n. 1 in data 05.12.2013, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato preliminarmente il PSFF nei territori dei comuni di Terralba ed Uta.

Nel corso del 2014, limitatamente ai territori dei Comuni di Uta e Terralba, per i quali ancora non è intervenuta l'adozione definitiva, si procederà alla convocazione delle conferenze istruttorie e all'analisi delle eventuali osservazioni. Conclusa tale fase verrà proposta al Comitato Istituzionale l'adozione definitiva del PSFF anche per i territori dei comuni di Uta e Terralba.

•**Attività di supporto agli Enti locali ed ai professionisti.** Nel corso dell'anno 2013 tale attività, finalizzata alla predisposizione di studi idrogeologici del territorio e/o di studi di compatibilità idraulica e geologico-geotecnica, è stata svolta, costantemente, dal personale tecnico di ruolo compreso il Direttore.

•**Attività amministrativa – contabile.** Nel corso dell'anno 2013 tale attività ha riguardato gli adempimenti di competenza correlati al Bilancio ed al Controllo di gestione.

•**Attività di protocollo in uscita di competenza.** Nel corso dell'anno 2013 stata quantificata in 2.211 registrazioni del Servizi su un totale di 12.646 (in ingresso ed in uscita) effettuate nell'ambito della Direzione Generale.

### **4.3. Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione delle Siccità**

#### **4.3.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013**

Gli Obiettivi assegnati al Servizio rientrano nella linea strategica PRS S4 “*Ambiente e territorio responsabilità e opportunità*” ed in particolare nelle sue sotto articolazioni S4.1, S4.3, S.4.5 e nella linea strategica S7 “*Crescita delle reti infrastrutturali*” ed in particolare nella sotto articolazione S7.5.

Nell'ambito della linea strategica S4.1 “*Realizzare sistemi informativi integrati per la gestione dei fattori urbanistici, paesaggistici e ambientali*” il Servizio ha proseguito, nel corso del 2013, le attività di attuazione delle Direttive 2000/60/CE, 2006/7/CE e del DLgs 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” svolgendo il programma di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, coordinando l'attività dell'ARPAS e garantendo i dati necessari alla C.E., al Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare e all'ISPRA.

Nell'ambito della linea strategica S4.3 “*Garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi naturali ed il paesaggio*” con la finalità di preservare e valorizzare economicamente le lagune e gli stagni costieri si sono conclusi nel 2013 i Piani sui laghi salsi con le procedure volte all'individuazione degli interventi da attuare sui principali compendi stagnali e lagunari utilizzati anche per scopo produttivo.

A seguito degli eventi alluvionali che nell'ultimo decennio hanno evidenziato la necessità di un costante aggiornamento delle metodologie connesse all'analisi ed alla previsione di tutte le situazioni di rischio si è reso altresì indispensabile poter disporre in tempo reale dei dati idro-meteo-pluviometrici. Tale finalità, di competenza del Servizio, è stata perseguita nell'ambito della linea strategica S4.5 “*Rafforzare un sistema regionale integrato di protezione civile*” con una costante e prioritaria attività di mantenimento in efficienza delle stazioni di rilevamento, in tempo reale e tradizionali, dei dati idrometeopluviometrici, con l'ampliamento della banca dati, la redazione degli annali e la divulgazione dei dati richiesti.

Le attività rientranti nella strategia S7 “*Crescita delle reti infrastrutturali*” ed in particolare nella sotto articolazione S7.5 “*Completare le infrastrutture e i servizi di un sistema integrato di gestione dell'acqua secondo criteri di efficienza ed economicità*” si articolano su diverse linee:

- razionale ed efficiente utilizzo delle risorse comunitarie, stanziato nell'ambito del Programma Operativo Regionale Sardegna “*Competitività e Occupazione*” FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 (nel seguito, PO FESR), Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo, Linea di attività 4.1.5.a. “*Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate*”;

- attuazione degli interventi di cui al Programma Fondo di sviluppo e Coesione (FSC), finanziato con le delibere CIPE n.62/2011 e n.60/2012, destinato al finanziamento di interventi riguardanti, nel caso specifico, l'efficiamento delle infrastrutture del Servizio idrico integrato destinate alla depurazione, anche al fine di adeguarle alle disposizioni comunitarie e superare le procedure di infrazione;
- efficientamento dell'utilizzo della risorsa idrica e la copertura integrale dei costi del Servizio idrico multisettoriale secondo i principi della Direttiva 2000/60 CE, riveste, anche per il 2013 particolare rilevanza.

#### **4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, è responsabile per la Linea di attività 4.1.5.a. "Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività e Occupazione" FESR 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)5728 del 20 novembre 2007 (nel seguito, PO FESR), Asse IV – Ambiente, Attrattività Naturale, Culturale e Turismo." Come già riportato in precedenza la sua attività è in linea con gli obiettivi della programmazione comunitaria.

L'attuazione delle attività di Linea è stata strettamente correlata al pronunciamento, della Direzione Generale della Presidenza (in qualità di struttura competente in materia di Aiuti di Stato) in coordinamento con il Centro regionale di Programmazione (in qualità di Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013), sull'assoggettabilità delle operazioni relative alla Linea di Attività 4.1.5.a alla materia degli Aiuti di Stato, per i dettagli si rimanda a quanto riportato relativamente all'OGO 20130091.

Alla Linea di Attività 4.1.5.a è assegnata la somma complessiva di € 5.000.000,00 di cui il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità ha completato l'impegno nel 2013, permettendo l'avvio di n. 6 interventi.

#### **4.3.3. Normativa di riferimento**

Il Servizio ha svolto anche durante il 2013 le attività di competenza derivanti dalle normative ambientali in materia di acque quali: le Direttive 271/91/CE, 676/91/CE, 2000/60/CE 2006/7/CE, il D.lgs. 152/2006, il D.lgs. 116/2008, la LR 29/1997, la LR 19/2006.

L'attuazione, in particolare, della Direttiva 271/91/CE sulle acque reflue urbane e, più in generale, della Direttiva Quadro 2000/60/CE comporta compiti di pianificazione e regolamentazione oltreché di indirizzo e coordinamento di Enti e istituzioni esterni alla Regione, dalle cui attività dipende il successo del raggiungimento degli obiettivi.

Alle Direttive comunitarie citate si è aggiunta, nel 2012, l'attuazione della Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

La mancata attuazione delle Direttive comunitarie comporta l'apertura di procedure d'infrazione, pertanto, tale attività è seguita con particolare attenzione.

#### 4.3.4. Le attività e i risultati

Quanto di seguito descritto rappresenta in estrema sintesi gli obiettivi operativi del Servizio programmati nel POA 2013 che si attuano attraverso la collaborazione dei 4 Settori e ulteriori attività complementari.

#### Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (CDR 00.01.05.02)

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130086	3.191.000,00	14,0	2.951.600,00	13,0	1.492.600,00	9,0
20130087	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130088	1.334.229,21	6,0	1.317.673,12	6,0	709.214,89	4,0
20130089	13.543.669,00	59,0	13.543.104,30	69,00	13.538.326,46	84,0
20130090	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130091	5.000.000,00	22,0	5.000.000,00	22,0	438.000,00	3,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>23.068.898,21</b>	<b>100,0</b>	<b>22.812.377,42</b>	<b>100,0</b>	<b>16.178.141,37</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO<sup>1</sup></b>	<b>23.068.898,21</b>	<b>14,0</b>	<b>22.812.377,42</b>	<b>14,0</b>	<b>16.178.141,37</b>	<b>41,0</b>
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>165.880.853,70</b>	<b>100,0</b>	<b>163.535.455,04</b>	<b>100,0</b>	<b>39.351.301,11</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

La limitata percentuale di impatto finanziario delle attività relative agli OGO è fortemente influenzata dall'elevato ammontare dei residui concentrati sull'U.P.B S04.02.002 che raccoglie fondi di provenienza POR 2000-2006 e APQ destinati per la gran parte all' AATO oggi Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna di cui alla LL.RR. 3/2013 – 11/2013 .

Si tratta di trasferimenti che avvengono su richiesta del Beneficiario a copertura di lavori svolti nel campo delle opere fognarie/depurative realizzate da Abbanoa spa. L'Amministrazione può quindi intervenire limitatamente sulla spendita di tali fondi attivandosi con azioni di coordinamento/monitoraggio, nonchè di amministrazione attiva per l'eventuale rimozione di cause ostative (mancato rilascio di pareri e nulla osta da parte di altri organismi regionali ecc).

L'incidenza dell'attività del Servizio è, quindi, fortemente limitata dall'attività del Beneficiario finale.

Si ritiene, comunque, di evidenziare che durante l'anno si è disposto il trasferimento di complessivi € 35.935.557,33 a favore degli enti attuatori, della Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna e di Abbanoa S.p.A., per la realizzazione di alcuni degli schemi fognario-depurativi previsti nel Piano di Tutela delle acque, che hanno permesso di diminuire i residui passivi.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e gestione delle Siccità

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130086	Attuazione del sistema di monitoraggio qualitativo delle acque ai sensi della Dir. 2000/7/CE d.lgs 152/2006	Raggiunto nei tempi
20130087	Attività di gestione piano laghi salsi – completamento delle procedure	Raggiunto nei tempi
20130088	Attività gestionali del Settore Idrografico per stazioni di rilevamento e redazione annuali	Raggiunto nei tempi
20130089	Attuazione Programma Fondi Sviluppo e Coesione 2007/2013 finanziati con delibere CIPE n. 62/2011 e n. 60/2012	Raggiunto nei tempi
20130090	Piano di recupero dei costi del Servizio idrico multisettoriale, attività propedeutiche alla predisposizione della Delibera del Comitato Istituzionale	Raggiunto nei tempi
20130091	Prosecuzione attività riguardanti la programmazione delle risorse del POR 2007-2013 relative alla Linea di Attività 4.1.5.a	Raggiunto nei tempi

#### **OGO 20130086 Attuazione del Sistema di monitoraggio qualitativo delle acque ai sensi della Dir. 2000/60/CE, Dir 2006/7/CE, D.Lgs 152/2006**

Durante il 2013 il Servizio ha continuato il coordinamento delle attività in capo all'ARPAS per la programmazione ed attuazione del monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee come previsto dai relativi programmi.

Per quanto riguarda le acque superficiali è stata svolta nel 2013, e proseguirà anche nel 2014, l'attività prevista dall'apposita convenzione stipulata con ARPAS sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta n. 47/8 del 30.12.2010 e dalla L.R. 12 del 30 giugno 2011, e finanziata con le risorse rese disponibili del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Nel corso dell'anno è stata eseguita, quindi, una costante attività di raccordo con ARPAS finalizzata alla ottimizzazione/manutenzione della rete di monitoraggio che ha permesso di attuare nei tempi previsti il programma stesso per l'annualità 2013. I dati del monitoraggio, resi disponibili sono stati elaborati e trasmessi al Ministero attraverso il sistema informativo SINTAI.

Anche per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei è stata garantita l'attività di coordinamento del monitoraggio effettuato da ARPAS, provvedendo ad apportare, in corso d'opera, le modifiche necessarie per l'ottimizzazione del programma di monitoraggio. Si è



provveduto inoltre all'elaborazione e interpretazione dei dati di monitoraggio 2011 delle acque sotterranee e alla redazione del documento "Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Sardegna - Sintesi dei risultati 2011".

Al fine di garantire l'ottimale interpretazione dei dati di monitoraggio e la classificazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, è stato firmato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di scienze chimiche e geologiche dell'Università di Cagliari.

La collaborazione nasce con l'intento di definire dei valori di fondo dei parametri di origine naturale nelle acque dei corpi idrici sotterranei del distretto idrografico della Sardegna, al fine di pervenire alla corretta classificazione dello stato chimico dei corpi idrici, alla ottimizzazione dei programmi di monitoraggio e alla revisione del Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sardegna.

E' proseguita, inoltre, l'attività di gestione della qualità delle acque di balneazione ai sensi della Direttiva 2006/7/CE, del D.lgs 116/2008 e s.m.i.. A conclusione del monitoraggio, durante la stagione balneare, sono state attuate, nei tempi previsti, le procedure programmate per l'anno 2013, con apposita Determinazione di classificazione delle acque di balneazione.

L'obiettivo è stato realizzato con la trasmissione di n. 2 *report* alla C.E., Ministero della difesa dell'Ambiente del Territorio e del Mare ed all'ISPRA previsti dalle Direttive 2000/60/CE e 2006/7/CE.

#### **OGO 20130087 Attività di gestione piano laghi salsi – completamento delle procedure**

Sono proseguite le procedure finalizzate all'individuazione degli interventi sui principali compendi stagnali e lagunari utilizzati anche a scopo produttivo e sono stati predisposti gli atti di valutazione dei risultati presentati sui compendi studiati.

Sono, inoltre, state concluse le procedure relative all'intervento di " Pulizia dei quattro canali adduttori allo stagno di Cabras" con i seguenti 4 atti previsti:

-Atto aggiuntivo alla convenzione n.9/9453 del 18.11.2011- rep.2/10831 del 11.11.2013.

-Determinazione n.11025 rep.595 del 14.11.2013 di approvazione atto aggiuntivo rep.2/10831 del 11.11.2013

-Determinazione rep.684/12634 del 31.12.2013 di cancellazione residui perenti.

- Piano che ha interessato 53 laghi salsi: attività istruttoria degli elaborati di chiusura 2° sal.

#### **OGO 20130088 Attività gestionali del Settore Idrografico per stazioni di rilevamento e redazione annali**

Durante il 2013 è proseguita senza soluzione di continuità l'attività di rilevamento idrometeopluviometrico mediante la rete degli osservatori idrografici regolarmente monitorata.

Sono stati ultimati n. 3 annali: l'annale relativo a temperature e precipitazioni del 2010, ed i 2 relativi alla idrometria, alle portate e ai bilanci del 2010 e del 2011.

In relazione alle attività gestionali sulle stazioni di rilevamento sono stati realizzati n. 6 stati di avanzamento sui lavori di manutenzione su n. 4 previsti. Gli interventi hanno interessato sia stazioni di monitoraggio meteo-pluvio in tempo reale sia stazioni termo pluviometriche tradizionali.

**OGO 20130089 Attuazione Programma Fondi Sviluppo e Coesione 2007/2013 finanziati con delibere CIPE n. 62/2011 e n. 60/2012**

Nell'ambito di questo OGO sono state espletate le procedure necessarie alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) rafforzato relativo al FSC 2007/2013 per l'attuazione degli interventi previsti della delibera CIPE 62/2011 e le attività propedeutiche alla stipula dell'APQ inerente la delibera CIPE 60/2012. Sono state impegnate tutte le risorse finanziarie sul pluriennale, pari a circa € 135.000.000,00, sul 2013 risultano impegnate e successivamente liquidati € 13.500.000,00 a favore della Gestione commissariale straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico integrato della Sardegna

E' stata predisposta: la documentazione tecnica relativa agli interventi previsti, il documento inerente il "profilo finanziario" e le schede SIGECO per la gestione dei controlli di primo livello.

Si è provveduto, inoltre, al caricamento dei dati relativi agli interventi finanziati con le Delibere CIPE (62/2011 e 60/2012) nel sistema informatico SGP analogamente i monitoraggi bimestrali degli interventi di cui a Delibera CIPE 60/2012 sono stati validati e trasmessi, col medesimo sistema.

**OGO 20130090 - Piano di recupero dei costi del Servizio idrico multisettoriale, attività propedeutiche alla predisposizione della Delibera del Comitato Istituzionale**

Anche per il 2013 sono stati predisposti la bozza di Deliberazione da sottoporre al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e l'allegato Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS. La Deliberazione è stata inserita all'ordine del giorno dei Comitati Istituzionali del 23/7/2013 e del 25/9/2013 ed è stata approvata con Deliberazione n. 2 del 13.11.2013.

**OGO 20130091 - Prosecuzione attività riguardanti la programmazione delle risorse del POR 2007-2013 reative alla Linea di Attività 4.1.5.a**

Come già evidenziato l'attuazione delle attività di Linea è stata strettamente correlata al pronunciamento della Direzione Generale della Presidenza (in qualità di struttura competente in materia di Aiuti di Stato) in coordinamento con il Centro regionale di Programmazione (in qualità di Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013) sull'assoggettabilità delle operazioni relative alla Linea di Attività 4.1.5.a alla materia degli Aiuti di Stato.

Sono stati effettuati gli opportuni approfondimenti relativamente alla configurabilità del finanziamento come aiuto di stato ed in tal senso sono state avviate le interlocuzioni con il CRP e con il Servizio Affari Internazionali della Direzione Generale della Presidenza.

In ultimo la struttura regionale competente in materia di aiuti di Stato, il Servizio Affari Internazionali della Direzione Generale della Presidenza, ha espresso le sue valutazioni in merito con nota prot. n. 11632 del 09/05/2013 escludendo l'ipotesi che si tratti di aiuti di stato.

Chiarita la problematica si è proceduto a predisporre i 6 atti delega per l'assegnazione di finanziamenti ai beneficiari in regola con le scadenze comunitarie.

*Oltre alle attività sopra elencate, tra l'altro, nel corso del 2013 il Servizio ha avviato l'attuazione della direttiva *Marine Strategy*, con la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 dicembre 2013 n. 53/23 recante "Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino(direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) - D.Lgs. n. 190/2010. Tale attività ha previsto la costituzione di un Gruppo di Lavoro Interassessoriale per l'attuazione della Strategia per l'ambiente marino e l'attuazione di un Protocollo d'intesa Regione Sardegna - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)".*

#### **4.4. Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali**

##### **4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013**

Gli Obiettivi assegnati al Servizio rientrano nella strategia PRS S1 *“La riforma della Regione: Semplificazione”* ed in particolare nella sotto articolazione S1.3, *“Miglioramento delle performance di gestione”*.

Nell'ambito di tale linea strategica sono stati perseguiti dal Servizio n. 7 Obiettivi Gestionali Operativi.

Tali Obiettivi hanno riguardato azioni di coordinamento e supporto alla D.G:

- nelle materie di bilancio, al fine del rispetto e continuo monitoraggio del patto di stabilità che sempre più impone livelli di attenzione continua ed elevata nella gestione e della spesa;
- nelle materie del controllo di gestione;
- come supporto alla Segreteria dell'Autorità di Bacino;
- nell'ottimizzazione della gestione del personale e del protocollo.

##### **4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013**

Il Servizio non ha assegnazioni di risorse comunitarie e pertanto non sussistono obiettivi ad esse connesse.

##### **4.4.3. Normativa di riferimento**

L'attività del Servizio si è svolta coerentemente alla normativa di riferimento di seguito riportata:

- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 *“Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”*;
- Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19 *“Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”*;
- PRS 2010-2014;
- Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 *“Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11 e 9 giugno 1999, n. 23”* ss.mm.ii;
- Legge Regionale 23 maggio 2013, n. 13 *“Bilancio di Previsione per l'anno 2013 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2013-2015”*;

- Legge Regionale 23 maggio 2013, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2013)".

#### 4.4.4. Le attività e i risultati

##### Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (CDR 00.01.05.03)

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130047	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130059	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130060	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130061	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130064	33.600,00	100,0	33.510,89	100,0	20.498,51	100,0
20130066	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130067	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>33.600,00</b>	<b>100,0</b>	<b>33.510,89</b>	<b>100,0</b>	<b>20.498,51</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO <sup>1</sup>						
	33.600,00	100,0	33.510,89	100,0	20.498,51	100,0
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>33.600,00</b>	<b>100,0</b>	<b>33.510,89</b>	<b>100,0</b>	<b>20.498,51</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

#### Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali Bilancio e Supporti Direzionali

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130047	Coordinamento e amministrazione attiva per l'attività della D.G. relativa al monitoraggio della spesa	Raggiunto nei tempi
20130059	Coordinamento e amministrazione attiva della D.G. relativa alla predisposizione del Bilancio	Raggiunto nei tempi
20130060	Coordinamento attività della D.G. relativamente al Controllo di Gestione	Raggiunto nei tempi
20130061	Autorità di Bacino attività di segreteria	Raggiunto nei tempi
20130064	Autorità di Bacino attività di divulgazione	Raggiunto nei tempi
20130066	Recupero fascicolazione protocolli 2012 a causa di disservizi nel cambio di sistema	Raggiunto nei tempi
20130067	Supporto alla D.G. nelle attività in materia di personale	Raggiunto nei tempi

### **OGO 20130047- Coordinamento e amministrazione attiva per l'attività della D.G. relativa al monitoraggio della spesa**

Nel corso del 2013 sono stati effettuati tre monitoraggi del bilancio della Direzione Generale nel suo complesso: il primo a luglio, il secondo a settembre ed il terzo a novembre per evidenziare le criticità in chiusura di bilancio.

Il monitoraggio della spesa è stato articolato utilizzando i due indicatori di seguito riportati per evidenziare l'andamento della spesa nell'anno:

- › Per quanto concerne le spese in c/competenza *La capacità di impegno e La capacità di pagamento*;
- › Per quanto riguarda invece le spese in c/residui è stato utilizzato l'indicatore relativo alla *capacità di smaltimento dei residui passivi*.

Ciascun *report* indica, inoltre, il livello di utilizzo del *plafond* destinato al patto di stabilità e del *plafond* relativo al richiamo delle somme dalla perenzione.

Al fine di garantire il rispetto del patto di stabilità sono stati predisposti *report* specifici che hanno monitorato:

- il livello di utilizzo del *plafond* in termini di competenza finanziaria e euro compatibile;
- la disponibilità di *plafond* in rapporto alle previsioni di utilizzo dei Servizi al fine di fornire indicazioni sulla programmazione e la prioritizzazione degli impegni/spese rientranti nel patto di stabilità.

Nell'ambito delle attività inerenti il bilancio si è, anche, provveduto a effettuare l'istruttoria e a predisporre le determinazioni di competenza del Direttore Generale relative alla riassegnazione delle somme andate in perenzione.

### **20130059 - Coordinamento e amministrazione attiva della D.G. relativa alla predisposizione del Bilancio**

Durante l'anno è stata svolta l'attività di coordinamento, raccolta e sintesi delle esigenze dei Servizi per la predisposizione della proposta di bilancio relativa alla Direzione Generale. La proposta è stata realizzata in sintonia con quella della Direzione Generale della Presidenza ed il Servizio si è occupato sia di curare i rapporti con la Direzione Generale della Presidenza sia di presentare la manovra di competenza nei termini e con le modalità richieste dall'Assessorato della Programmazione.

### **20130060 - Coordinamento attività della D.G. relativamente al Controllo di Gestione**

Il Servizio ha svolto nel corso del 2013 una forte azione di impulso e coordinamento delle attività connesse al controllo di gestione anche al fine di coadiuvare l'attività del Direttore generale sia nella fase propedeutica di preparazione dei POA 2013 che nella successiva attività di controllo direzionale.

Al fine di valutare il livello di attuazione ed il conseguimento degli obiettivi, definiti in sede di pianificazione operativa, si è proceduto ai tre monitoraggi infraannuali previsti che prevedono la misurazione degli indicatori individuati per ciascun Obiettivo Gestionale Operativo, la valutazione degli eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e l'informativa di tali scostamenti agli organi responsabili.

Inoltre, si è provveduto, sempre in questo ambito, a fornire chiarimenti e supporto ai Servizi per la compilazione delle schede POA ed è stato garantito il loro caricamento sul sistema PS.

Analogamente il Servizio ha coordinato tutte le attività relative alla predisposizione del *Budget* 2013 sia fornendo le necessarie indicazioni ai Servizi della Direzione Generale, sia coordinando la predisposizione di un riscontro unitario per l'Ufficio del Controllo di Gestione.

#### **20130061 - Autorità di Bacino attività di segreteria**

Anche nel corso del 2013 il Servizio affari generali ha curato l'attività di Segreteria del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con la predisposizione delle cartelle di lavoro relative ad ogni seduta effettuata e redigendo i verbali delle 12 sedute che sono state convocate.

#### **20130064 - Autorità di Bacino attività di divulgazione**

Il Servizio ha garantito la massima trasparenza e divulgazione dell'attività dell'Autorità di Bacino curando l'archiviazione e la pubblicazione di atti e delibere sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino. L'attività ha riguardato: la pubblicazione di 80 Deliberazioni, 23 notizie, la pubblicazione del documento "Prime valutazioni sulle precipitazioni relative all'evento alluvionale del 18 novembre 2013 + aggiornamento al 17.12.2013.

Il linea con il D.lgs 33/2013 (art.13 c.1 lett.a) e art.14), sono stati pubblicati i dati relativi ai componenti il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Sempre nell'ambito della attività divulgativa, è stato predisposto e pubblicato sul sito dell'Autorità un opuscolo informativo sull' acqua e la difesa del suolo in Sardegna rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

#### **20130066 - Recupero fascicolazione protocolli 2012 a causa di disservizi nel cambio di sistema**

Con un gruppo di lavoro appositamente costituito è stato completato il procedimento di protocollazione e classificazione, con la relativa fascicolazione e archiviazione, di tutti i documenti dell'anno 2012 rimasti in sospenso in seguito all'avvio del nuovo sistema di protocollazione Sibar.

Inoltre, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo degli spazi disponibili per gli archivi, è stato avviato un ulteriore progetto per:

- La sostituzione/accorpamento di faldoni;

- La predisposizione degli appositi fascicoli cartacei interni al faldone coincidenti con la fascicolazione presente sul sistema SIBAR, nonché la stampa dell'etichetta esterna del faldone;
- Il completamento del monitoraggio avviato nel 2012 con l'obiettivo di redigere un documento dati, da estendere anche per gli anni successivi, da mettere a disposizione di tutti i Servizi della Direzione attraverso un ulteriore progetto di "piattaforme di consultazione".

#### **20130067 - Supporto alla D.G. nelle attività in materia di personale**

Il Servizio affari generali cura a livello centralizzato attraverso il presidio Sibar HR i procedimenti inerenti la gestione del personale. Tali attività, ad esclusione di quelle direttamente gestite dai direttori di Servizio (approvazione ferie, permessi, congedi), sono infatti di diretta competenza e riguardano in particolare la chiusura dei cartellini mensili di ciascun dipendente con risoluzione di eventuali anomalie, il caricamento a sistema delle missioni e l'invio dei riepiloghi mensili all'Assessorato al personale, la richiesta di visite fiscali, la trattazione degli infortuni, la divulgazione delle circolari emanate concernenti il personale. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto sono state predisposte 14 circolari interne concernenti vari argomenti. Sempre in relazione all'attività di supporto direzionale sono state predisposte le determinazioni per l'utilizzo del fondo di posizione. Il Servizio ha svolto funzioni di supporto e coordinamento nella attività di valutazione del personale dipendente e dirigente.

*L'attività svolta nel corso del 2013 ha inoltre riguardato:*

- Logistica ed economato, nell'ambito del quale si rammenta in particolare: l'attività inerente la revisione della inventariazione fisica beni mobili della direzione Generale Agenzia regionale del distretto Idrografico della Sardegna; tutte le attività afferenti alla logistica e all'economato quali la richiesta di materiali di cancelleria, *software* e *hardware*; assistenza tecnica e gestione degli autoveicoli in dotazione;
- Attività di supporto informatico;
- Attività inerenti la gestione del contenzioso con l'acquisizione di informazioni tecnico amministrative da parte dei servizi e la predisposizione di memorie per l'area legale;
- Gestione del protocollo e archivio generale;
- Adempimenti in materia di amministrazione trasparente (ex d.lgs 33/2013);
- Attività inerenti al supporto amministrativo, alla gestione della problematica relativa alle misure di sostegno al Servizio Idrico Integrato, aiuto al salvataggio e alla ristrutturazione per la società Abbanoa Spa gestore del Servizio idrico in Sardegna.



**PRESIDÈNTZIA**

**PRESIDENZA**

**01.06 Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della  
Statistica Regionale**

Direttore Generale

Stefania Manca

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Franca Pia Piras

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:   Graziano Boi   Enrico Rinaldi

## Indice

1	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	295
2	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	297
2.1	Dati finanziari	299
3	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	300
3.1	La struttura organizzativa della Direzione Generale	300
3.1.1	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	302
3.2	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	304
4	LE AZIONI ED I RISULTATI	306
4.1	Servizio dell'Audit e dei supporti direzionali (CDR 00.01.06.03)	312
4.1.1	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	312
4.1.2	I fondi comunitari 2007-2013	313
4.1.3	Normativa di riferimento	313
4.1.4	Le attività e i risultati	314
4.2	Servizio della Programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione (CDR 00.01.06.01)	319
4.2.1	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	319
4.2.2	I fondi comunitari 2007-2013	319
4.2.3	Normativa di riferimento	320
4.2.4	Le attività e i risultati	320

4.3	Servizio della Statistica Regionale (CDR 00.01.06.02)	323
4.3.1	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	323
4.3.2	I fondi comunitari 2007-2013	323
4.3.3	Normativa di riferimento	323
4.3.4	Le attività e i risultati	324



## 1 IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

La presente relazione è stata predisposta su indicazione e con il coordinamento dei Direttori Generali che si sono succeduti nel corso dell'anno: dell'Ing. Gabriele Asunis, Direttore Generale della struttura fino al 21.04.2013, della Dott.ssa Antonella Garippa, che ha ricoperto la funzione di Direttore Generale, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della L.R. 31/98, da aprile fino al 6.11.2013 e della Dott.ssa Stefania Manca, in carica dal 7 novembre 2013.

L'azione amministrativa della Direzione generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale per l'esercizio finanziario 2013 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014 (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009) e, nello specifico, degli indirizzi strategici, redatti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 31/98, forniti dall'organo politico e comunicati alla Direzione Generale con nota prot. n. 1876 del 19 marzo 2013.

A seguito di tali indicazioni il Direttore Generale ha predisposto un documento di pianificazione e gestione delle attività, comunicata agli uffici con nota n. 438 del 20 marzo 2013, nel quale sono stati declinati, con riferimento a ciascun Servizio, gli obiettivi specifici e gestionali, le priorità e i programmi da attuare per la predisposizione del Programma Operativo Annuale della Direzione.

Tale documento è stato inviato formalmente ai Direttori di Servizio della Direzione con l'invito a tradurre gli indirizzi strategici in Obiettivi Operativi Gestionali (OGO) per il Servizio di appartenenza. Nella nota è stato sottolineato che tutti gli obiettivi contenuti nel POA, individuati secondo criteri di maggiore o minore strategicità, priorità e rilevanza, sarebbero stati oggetto di valutazione per i risultati conseguiti.

Gli OGO proposti dai Direttori di Servizio sono stati discussi e condivisi con il Direttore Generale nel corso di riunioni operative a cui hanno partecipato anche i responsabili di settore e, successivamente, con tutto il personale della Direzione Generale.

A seguito di tali incontri e riunioni operative, la Direzione Generale ha predisposto il documento componente il POA 2013, che, sottoscritto dal Direttore Generale, è stato trasmesso alla Direzione Generale del Personale e all'Ufficio del Controllo di Gestione - con nota n. 731 del 30.05.2013 – unitamente alle Schede contenenti i progetti da realizzare e gli obiettivi individuati ai fini della valutazione dei risultati conseguiti.

Per ciascuna scheda è stata determinata la tempistica di realizzazione, i soggetti coinvolti, le risorse da utilizzare e gli indicatori statistici. Tali schede sono state caricate, a cura del referente per il controllo di gestione, sul sistema informatico mediante l'apposito modulo applicativo SIBAR SAP-PS.

La Direzione Generale, per il tramite del Referente per il controllo di gestione, ha provveduto a monitorare tutte le attività svolte e oggetto di OGO inseriti a sistema. In occasione dei monitoraggi previsti per la verifica dell'attuazione del Ciclo della performance e necessari per la predisposizione dei report di cui alla Delibera della Giunta Regionale 33/29 del 10.08.2011, i Direttori di Servizio hanno provveduto a comunicare lo stato di attuazione dei progetti, gli scostamenti positivi e negativi sui risultati previsti e attesi e i dati di avanzamento numerici dei progetti necessari per l'aggiornamento del sistema SAP.

Nel corso dell'anno 2013 sono state apportate importanti modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale. Infatti, con delibera della Giunta Regionale n. 12/6 del 5.3.2013, sono state attribuite alla Direzione anche le funzioni di Autorità di Audit (AdA) per il Programma Operativo (PO) FESR e il PO FSE della programmazione 2007/2013.

Ai sensi del Regolamento comunitario n. 1083/2006 l'AdA è una delle Autorità designate per ciascun programma operativo ed è responsabile della verifica e dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo. La modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale, resosi necessario per renderlo adeguato ai nuovi compiti assegnati, si è conclusa con l'adozione di tutti gli atti formali di riorganizzazione: con Delibera della Giunta Regionale n. 21/27 del 5.06.2013 sono state approvate le "Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale"; con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 16.06.2013 è stato approvato l'assetto organizzativo della Direzione Generale con DPGR n.125 del 26.09.2013 è stata modificata l'"Organizzazione delle Posizioni non dirigenziali della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale".

## 2 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

L'azione amministrativa della Direzione Generale per l'esercizio finanziario 2013 si è focalizzata sulle linee strategiche, di seguito sintetizzate ed esposte in dettaglio nei paragrafi inerenti l'attività dei singoli Servizi.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	CODICE OGO	Servizio competente
01- Istituzionale RIFORMA DELLA REGIONE	01-Organizzazione istituzionale		1	analisi territoriale dei beneficiari e dei destinatari della spesa pubblica a valere sui programmi comunitari Europei e nazionali gestiti dalla Ras	20130260	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		2	Monitoraggio fondi europei	20130261	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
	01-Organizzazione istituzionale 3- Attività istituzionali		3	Progetto IDMS - Indice di deprivazione multipla dei comuni della Sardegna	20130262	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi Monitoraggio e Valutazione
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		4	Redazione analisi macroeconomica a supporto del DAPEF 2013	20130263	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
	04-Ambiente e territorio 9- Paesaggio e politiche di assetto territ.		5	Piano strategico sovracomunale dei comuni di Arbus, Guspini, Buggerru e Fluminimaggiore	20130264	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
	01-Organizzazione istituzionale 7- Nuove tecnologie		6	I Progetto SIREN (Sistema Informativo Raccolta ed Elaborazione Dati)	20130265	Servizio della Programmazione Unitaria, Studi, Monitoraggio e Valutazione
04- Economia il lavoro come intrapresa	02 – Personale e funzionamento amministraz.		1	Alimentazione del sito web "sardegna Statistiche"	20130266	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale		2	pubblicazione in edizione elettronica dell'Annuario Statistico della Sardegna	20130267	Servizio della Statistica Regionale
06- Economia il lavoro come intrapresa						

01-Istituzioni	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		3	Mappatura economico-finanziaria del tessuto produttivo regionale	20130268	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		4	Coordinamento dell'Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie	20130269	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		5	Acquisizione e analisi delle fonti per la costruzione del Sistema Informativo Statistico Apprendistato Regionale	20130270	Servizio della Statistica Regionale
01-Istituzioni	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		6	Convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura	20130271	Servizio della Statistica Regionale
	01-Organizzazione istituzionale 4-Attività di supporto		7	Coordinamento delle Indagini del PSN in ambito turistico sul movimento clienti e la capacità degli esercizi ricettivi	20130272	Servizio della Statistica Regionale
01-Istituzioni	01-Istituzionale RIFORMA DELLA REGIONE		1	AUDIT SISTEMI GESTIONE CONTROLLO FESR Verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità sulle AdG, AdC e Org. Intermedi	20130178	Servizio Audit e Supporti Direzionali
	01-Istituzionale RIFORMA DELLA REGIONE		2	AUDIT SISTEMI GESTIONE CONTROLLO FSE Verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità sulle AdG, AdC e Org. Intermedi	20130179	Servizio Audit e Supporti Direzionali
	01-Organizzazione istituzionale 1-Attività di supporto		3	RAC E PARERE ANNUALE 2013 FESR Predisposizione ed invio, entro il 31.12.2013, agli organi competenti (MEF-IGRUE-CE)	20130180	Servizio Audit e Supporti Direzionali
	01-Organizzazione istituzionale 1-Attività di supporto		4	RAC E PARERE ANNUALE 2013 FSE Predisposizione ed invio, entro il 31.12.2013, agli organismi competenti (MEF-IGRUE-CE)	20130181	Servizio Audit e Supporti Direzionali
	01-Organizzazione istituzionale 1-Attività di supporto		5	Monitoraggio avanzamento spesa anche in funzione del patto di stabilità e dell'ottimizzazione della proposta di bilancio	20130257	Servizio Audit e Supporti Direzionali
	01-Organizzazione istituzionale 1-Attività di supporto		6	Coordinamento attività della DG relativamente al controllo di Gestione. Monitoraggio POA	20130258	Servizio Audit e Supporti Direzionali
	01-Organizzazione istituzionale 1-Attività di supporto		5	modernizzazione e dematerializzazione processi amministrativi per aumentare l'efficienza complessiva tramite ottimizzazione e la diffusione dei sistemi di firma digitale	20130259	Servizio Audit e Supporti Direzionali



## **2.1           Dati finanziari**

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna

### **3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1 La struttura organizzativa della Direzione Generale**

La Direzione Generale è retta dalla Dott.ssa Stefania Manca a far data dal 7 novembre 2013, a seguito di conferimento di formale incarico di Direttore Generale adottato con Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 137.

Nel corso del 2013 la struttura organizzativa è stata modificata a seguito delle nuove competenze attribuite dalla Giunta Regionale alla Direzione Generale, come di seguito specificato:

- è stato istituito il Servizio dell’Autorità di Audit e dei supporti direzionali, che ha sostituito il preesistente “Servizio degli Affari Generali e Bilancio”, conservandone le competenze in materia di supporti direzionali, affari generali, bilancio, economato, controllo di gestione e attività trasversali all’intera Direzione Generale, acquisendo le competenze dell’Autorità di Audit per adempiere efficacemente a tutte le funzioni ad essa attribuite dal Reg. (CE) 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Reg. (CE) 1828/2006 e dalla normativa nazionale. Il nuovo Servizio esercita le funzioni di Autorità di Audit per i programmi POR FESR e FSE.
- sono invece rimaste invariate le competenze degli altri due Servizi:
- ❖ “Servizio della programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione”, che conserva le competenze relative al coordinamento dei processi della programmazione unitaria regionale, unitamente agli studi di natura socio-economica di supporto alla programmazione regionale, al monitoraggio della programmazione unitaria ed alla valutazione;
- ❖ “Servizio della statistica regionale”, che conserva le funzioni relative all’Ufficio regionale di Statistica, all’amministrazione del sito “Sardegna Statistiche”, concorrendo alla produzione delle statistiche ufficiali del SISTAN;

La struttura organizzativa della Direzione, articolata in tre Servizi, è la seguente:



Allegato al decreto n. 85 del 18.6.2013

## PRESIDENZA DELLA REGIONE

## DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA E DELLA STATISTICA REGIONALE

## SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA, STUDI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Coordina tutti i processi di Programmazione Unitaria;
- Coordina i processi di Monitoraggio e Valutazione strategica e operativa della programmazione unitaria;
- Collabora con l'Assessorato della programmazione - Centro Regionale di Programmazione - nella elaborazione delle proposte per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), per l'elaborazione del Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria (DAPEF) e per il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Predisponde rapporti per la verifica unitaria sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi attuativi regionali, nazionali e comunitari;
- Predisponde analisi, indagini e studi sull'andamento della Programmazione Unitaria e fornisce supporto specialistico agli uffici dell'Amministrazione;
- Elabora documenti e proposte per il supporto all'organo di direzione politica in materia di programmazione dello sviluppo da attuarsi in raccordo con il Governo nazionale e con i competenti uffici dell'Unione europea;
- Elabora documenti e proposte per la definizione di intese con le amministrazioni locali ai fini della pianificazione strategica;
- Alleanza le Autorità di gestione ed effettua il monitoraggio periodico degli indicatori predisposti, al fine di una visione integrata dell'andamento della programmazione unitaria;
- Alimenta il sito [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it) della Regione, diffondendo attraverso di esso l'informazione relativa alla Programmazione Unitaria della Regione Sarda;
- Progetta, implementa e gestisce il Sistema Informativo per il Monitoraggio e la Valutazione della Programmazione Unitaria;
- Svolge le attività di segreteria del Comitato di Coordinamento di cui alla delibera della G.R. n. 73/5 del 20.12.2008;
- Svolge attività di studio, ricerca e consulenza.

## SERVIZIO DELLA STATISTICA REGIONALE

- Assolve le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322;
- Predisponde il Programma Statistico Regionale, progetta e realizza le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali previsti nel Programma Statistico Nazionale e nel Programma Statistico Regionale;
- Cura i rapporti con l'ISTAT, gli altri organi del SISTAN e con il Centro interregionale per il Sistema Informativo e il Sistema Statistico (CISIS) per gli aspetti statistici;
- Definisce il sistema metodologico per la costruzione e la diffusione dell'informazione statistica;
- Attua il coordinamento tecnico e organizzativo dell'attività statistica stabilendo i criteri organizzativi e le modalità per l'interscambio di dati nell'ambito dell'Amministrazione regionale;
- Progetta e costruisce il Sistema Informativo Statistico, anche tramite l'accesso a tutte le fonti di dati in possesso dell'Amministrazione regionale;
- Garantisce la fruizione dei dati statistici provvedendo alla pubblicazione e alla diffusione delle informazioni statistiche su supporti cartacei, telematici, ottici e curando l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito tematico della Regione Sardegna ([www.sardegna-statistiche.it](http://www.sardegna-statistiche.it));
- Fornisce i dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale e Regionale, ove richiesti da organismi pubblici, persone giuridiche, società, associazioni e singoli cittadini, secondo le modalità di accesso e di cessione disciplinate con apposito regolamento e nel rispetto delle disposizioni per la tutela del segreto statistico;
- Realizza studi e ricerche socio-economiche per i diversi uffici dell'Amministrazione Regionale.

## SERVIZIO DELL'AUTORITÀ DI AUDIT E DEI SUPPORTI DIREZIONALI

- Provvede agli affari generali, all'archivio, all'economato, alla predisposizione e gestione del bilancio della Direzione Generale;
- Gestisce la consulenza legale e il contenzioso per tutti i servizi della Direzione Generale;
- Gestisce le pubblicazioni di bandi, avvisi legali e simili nei quotidiani e nella Gazzetta Ufficiale;
- Organizza e gestisce convegni, seminari e pubblicazioni relativi alle attività della Direzione Generale;
- Gestisce i flussi informativi e contabili per il rapporto interno di gestione;
- Svolge consulenza in materia di contabilità ai Servizi della Direzione Generale;
- Supporta il Direttore Generale nella gestione delle competenze ad esso attribuite (artt. 3, 23 e 24 L.R. 31/89);
- Svolge attività di studio, ricerca e consulenza;
- Verifica lo stato di attuazione dei programmi operativi;
- Cura i rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione;
- Supporta l'Autorità di Audit nell'adempimento delle proprie funzioni, come da regolamenti comunitari e normativa nazionale per i programmi FESR, FSE, FAS e per la Cooperazione Territoriale Europea.

### 3.1.1 La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Servizio dell'Audit e dei supporti direzionali	Settore affari Generali e bilancio	Affari generali, bilancio, contabilità, personale, POA, Protocollo	3	Monitoraggio avanzamento spesa anche in funzione del patto di stabilità e dell'ottimizzazione della proposta di bilancio	20130257
				Coordinamento attività della DG relativamente al controllo di Gestione. Monitoraggio POA	20130258
				modernizzazione e dematerializzazione processi amministrativi per aumentare l'efficienza complessiva tramite ottimizzazione e la diffusione dei sistemi di firma digitale	20130259
	Settore dell'Audit	Strategia di Audit, gestione manuali di audit, Audit di Sistema, esegue Audit sulle operazioni, Predisporre relazioni, rapporti ed altri elaborati per la Commissione Europea, Redige il report annuali di controllo	4	AUDIT SISTEMI GESTIONE CONTROLLO FESR Verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità sulle AdG, AdC e Org. Intermedi	20130178
				AUDIT SISTEMI GESTIONE CONTROLLO FSE Verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità sulle AdG, AdC e Org. Intermedi	20130179
				RAC E PARERE ANNUALE 2013 FESR Predisposizione ed invio, entro il 31.12.2013, agli organi competenti (MEF-IGRUE-CE)	20130180
			RAC E PARERE ANNUALE 2013 FSE Predisposizione ed invio, entro il 31.12.2013, agli organismi competenti (MEF-IGRUE-CE)	20130181	
Servizio della programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione	Settore Monitoraggio	Predisporre rapporti di verifica sullo stato di avanzamento fisico e procedurale dei programmi attuativi regionali, nazionali e comunitari, monitoraggio periodico indicatori predisposti al fine di una visione integrata dell'andamento della Programmazione Unitaria, Progetta, implementa e gestisce il sistema informativo per il Monitoraggio e Valutazione della Programmazione Unitaria, Svolge attività di studio, ricerca e consulenza	2	analisi territoriale dei beneficiari e dei destinatari della spesa pubblica a valere sui programmi comunitari Europei e nazionali gestiti dalla Ras	20130260
				Monitoraggio fondi europei	20130261

Settore Studi, analisi e valutazione	elaborazione di indicatori socio-economici settoriali e territoriali, a supporto della definizione di strumenti di pianificazione economica dell'Amministrazione; collabora inoltre alla realizzazione delle analisi di contesto necessarie nella predisposizione dei documenti di programmazione (PRS, DAPEF, DUP); studi e analisi specifiche a supporto della definizione di piani e programmi che ricadono nell'ambito della Programmazione unitaria. Analizza la coerenza delle modalità di attuazione di piani e programmi con gli obiettivi	4	Progetto IDMS - Indice di deprivazione multipla dei comuni della Sardegna	20130262
			Redazione analisi macroeconomica a supporto del DAPEF 2013	20130262
			Piano strategico sovra-comunale dei comuni di Arbus, Guspini, Buggerru e Fluminimaggiore	20130262
			Progetto SIREN (Sistema Informativo Raccolta ed Elaborazione Dati)	20130262
Settore del sistema informativo statistico	Propone il Programma Statistico Regionale, Supporta la Direzione nei rapporti con l'ISTAT, gli altri organi del SISTAN e con il Centro Interregionale per il Sistema Informativo e il Sistema Statistico (CISIS) per gli aspetti statistici, Progetta e costruisce il Sistema Informativo Statistico, Garantisce la fruizione dei dati statistici e la diffusione delle informazioni statistiche su supporti cartacei, telematici, ottici, Fornisce i dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche	4	Alimentazione del sito web "sardegna Statistiche"	20130266
			pubblicazione in edizione elettronica dell'Annuario Statistico della Sardegna	20130267
			Mappatura economico-finanziaria del tessuto produttivo regionale	20130268
			Coordinamento dell'Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie	20130269
Settore studi e ricerche economiche	Analizza le potenziali esigenze dell'Amministrazione Regionale ai fini della realizzazione di studi e ricerche economiche, Supporta la Direzione Generale nella predisposizione del Programma Annuale di attività di Studio e Ricerca, Realizza studi e ricerche socio economiche per i diversi uffici dell'Amministrazione Regionale, Progetta e costruisce le informazioni statistiche a supporto degli studi e delle ricerche socio-economiche,	3	Acquisizione e analisi delle fonti per la costruzione del Sistema Informativo Statistico Apprendistato Regionale	20130270
			Convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura	20130271
			Coordinamento delle Indagini del PSN in ambito turistico sul movimento clienti e la capacità degli esercizi ricettivi	20130272

### **3.2 Il quadro organizzativo della Direzione Generale**

La citata riorganizzazione della struttura è stata completata con determinazione del Direttore Generale f.f. prot. n. 1085/53 del 29 agosto 2013, con la quale il personale è stato assegnato alle singole Direzioni.

Per effetto della Delibera di Giunta n. 12/6, le 6 unità di personale che svolgevano le attività di supporto all'Autorità di Audit presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza sono state trasferite alla Direzione Generale della programmazione unitaria e dal 1° Agosto 2013 sono incardinate presso il Servizio dell'Audit e dei supporti direzionali. Al 31 dicembre 2013 il quadro organizzativo, comprendente tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale, risulta essere quello riportato nella seguente tabella.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 85 del 16.06.2013 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale, reso necessario dall'acquisizione delle funzioni di Autorità di Audit (AdA) per il PO FESR e il PO FSE della programmazione 2007/2013, attribuite alla Direzione con delibera della Giunta Regionale n. 12/6 del 5.3.2013.

Con DPGR n. 125 del 26.09.2013 "Organizzazione delle Posizioni non dirigenziali della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale" è stata completata la riorganizzazione della Direzione Generale e, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 31/98, tutto il personale della Direzione Generale è stato assegnato ai Servizi con determinazione del Direttore Generale f.f. prot. n. 1085/53 del 29 agosto 2013.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel. The largest slice is red, labeled 'D' with 71%. Other slices include blue for 'Dirigenti' (13%), purple for 'C' (7%), light blue for 'B' (6%), and a very small slice for 'A' (3%).</p>
	Centrali	3	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>6</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>31</b>	
	Dirigenti	4	
	cat. D	22	
	cat. C	1	
	cat. B	2	
	cat. A	2	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-	
	unità in part-time	-	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale

## 4 LE AZIONI ED I RISULTATI

In coerenza con gli obiettivi del PRS, la Direzione della Programmazione Unitaria e della Statistica regionale ha perseguito i seguenti obiettivi assegnati formalmente dal Presidente ad inizio d'anno:

**1. Presidio dell'attività legislativa ed amministrativa comunitaria e nazionale finalizzata all'individuazione di fondi ed alla corretta utilizzazione degli stessi.**

Come di consueto, la Direzione ha monitorato il susseguirsi dell'attività legislativa ed amministrativa comunitaria e nazionale, con l'obiettivo di fornire l'informativa richiesta relativa alla corretta utilizzazione dei fondi. In particolare, nel corso del 2013 sono stati approfonditi i temi legati alla chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013 ed all'avvio del nuovo sistema di aiuti previsto per il periodo di programmazione 2014-2020, anche con riferimento al bilancio comunitario .

**2. Coordinamento e supporto tecnico per la definizione delle intese con il governo nazionale, con particolare riguardo alla legge obiettivo, all'Intesa Generale Quadro, all'Allegato Infrastrutture, alla perequazione infrastrutturale ed al federalismo municipale.**

Con riferimento a quest'attività, la Direzione ha proseguito l'attività di supporto alla Presidenza, già avviata negli anni precedenti, ed in particolare il monitoraggio delle infrastrutture strategiche regionali, di cui all'Allegato Infrastrutture del Documento di Economia e Finanza, e l'aggiornamento dei documenti propedeutici alla stipula dell'Intesa Generale Quadro, con un costante confronto con le Direzioni Generali competenti in materia di infrastrutture, ed in particolare con le strutture della Presidenza, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti, dell'Agenzia Distretto Idrografico. Nel mese di agosto 2013 la Giunta regionale ha approvato la bozza di IGQ ed il relativo allegato, sulla base delle elaborazioni fornite dalla Direzione Generale della Programmazione Unitaria, con dati ed informazioni concordate con le strutture regionali di riferimento.

**3. Collaborazione con la Direzione Generale della Presidenza per il perseguimento degli obiettivi fissati dal PAR-FAS 2007-2013.**

La Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale ha curato l'approfondimento dei temi connessi al passaggio dalla programmazione del PAR FAS 2007-2013 al Piano di Azione e Coesione, fornendo alla Presidenza le informazioni di volta in volta richieste.



**4. Supporto al raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 13/2010, con particolare riferimento all'attuazione dell'art.9, lettera f) e dell'art.16 – “Programmazione regionale unitaria”.**

In attuazione di quanto previsto dall'art.9, lett. f) della L.R. n. 13 del 30.06.2010, è proseguita la consueta e costante attività di monitoraggio dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea, con la predisposizione e l'aggiornamento periodico della “Relazione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei programmi della Regione cofinanziati dall'Unione europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale”. Per ciascun Fondo sono state indicate le disposizioni procedurali adottate dalle Autorità di Gestione, le principali criticità riscontrate e l'indicazione delle iniziative da adottare ai fini dell'ottimizzazione dell'attuazione del programma nell'anno di riferimento. Le informazioni contenute in tale documento sono state ricomprese nell'Informativa della Giunta al Consiglio Regionale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, approvata con Deliberazione di Giunta n. 34/7 dell'07.08.2013.

**5. Attivazione di un Osservatorio per il monitoraggio della spesa e degli investimenti riferiti ai fondi europei, nazionali e regionali e predisposizione di quadri di sintesi a supporto dell'organo politico**

La sistematizzazione delle attività di cui al punto precedente e il costante confronto con le Autorità di Gestione competenti ha consentito alla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale di disporre delle informazioni necessarie al monitoraggio continuativo dei fondi, con particolare riferimento al rischio di disimpegno a valere sui programmi comunitari, che è stato oggetto di comunicazioni ed alert specifici per la Presidenza.

**6. Supporto delle cabine di regia e dei tavoli tematici per il “Patto per lo sviluppo” di cui alla delibera della Giunta Regionale n.10/1 del 25 febbraio 2011.**

L'attività in oggetto, iniziata nel mese di marzo del 2011, è stata sospesa nel luglio dello stesso anno, quando erano in corso le riunioni volte a focalizzare le specificità del territorio del Sulcis-Iglesiente, in parallelo con l'avvio del Piano Sulcis. L'attività è stata ripresa nell'ottobre 2012 ed è proseguita per tutto il 2013, con la predisposizione del Piano Strategico Sovracomunale di Arbus – Guspini – Buggerru -Fluminimaggiore. Nel corso dell'anno è stata svolta un'attività di analisi del tessuto economico e sociale dell'area interessata, conclusasi nel mese di aprile; è stata quindi predisposta la documentazione analitica relativa allo stato di avanzamento dei lavori di bonifica dell'area (in particolare con riferimento alle aree di Montevecchio Ponente e Levante), anche in collaborazione con l'Assessorato dell'Ambiente; ed infine è stata effettuata la

classificazione delle opere infrastrutturali ritenute necessarie dalle Amministrazioni Comunali coinvolte nel piano. Sulle stesse opere è stata inoltre effettuata la quantificazione delle risorse pubbliche necessarie per la loro realizzazione, specificando le opere immediatamente realizzabili con la collaborazione di privati, attraverso il Project Financing, e le opere che necessitano invece di approfondimenti sul versante della programmazione. Tutto il materiale prodotto è stato formalmente trasmesso alla Direzione generale della Presidenza in data 18.12. 2013.

## **7. Supporto statistico a favore delle azioni dell'Amministrazione regionale.**

Anche nel corso del 2013 la Direzione Generale, attraverso il Servizio della Statistica ha realizzato analisi, ricerche e strumenti in ambito statistico a supporto e a favore dell'Amministrazione regionale.

In particolare, attraverso la "Mappatura economico-finanziaria del tessuto produttivo regionale" ha inteso rispondere al bisogno di informazione economica dei principali *stakeholder* locali e fornire un supporto per le analisi sul tessuto imprenditoriale e settoriale regionale. La mappatura è un sistema di analisi statistico-economica e finanziaria sullo stato di salute delle imprese regionali, che costituiscono il tessuto produttivo regionale a livello settoriale e territoriale, con particolare accento sulla dinamicità imprenditoriale. A partire dall'analisi delle performance economiche e finanziarie delle aziende regionali più strutturate (società di capitale e cooperative) si definiscono set di informazioni utili per l'individuazione dello stato di salute delle imprese.

L'obiettivo finale di quest'attività è la creazione di una robusta base quantitativa di informazioni utile agli studi e alle analisi comparative sulle strutture finanziarie e la redditività delle imprese secondo settore economico, dimensione o temporalità. Grazie all'utilizzo di *benchmark* settoriali e territoriali, statisticamente rappresentativi e validi per il confronto delle *performance* aziendali rispetto a quelle che qualificano il proprio settore di attività, è possibile rendere disponibili gli strumenti per l'individuazione delle realtà di eccellenza a livello locale, per stato di salute e dinamicità della gestione aziendale. L'obiettivo è stato raggiunto secondo gli standard qualitativi prestabiliti ed entro i tempi previsti.

Sempre nell'ambito delle attività di supporto all'Amministrazione regionale si colloca l'"Acquisizione e analisi delle fonti per la costruzione del Sistema Informativo Statistico Apprendistato Regionale". Per tale progetto si è proceduto all'acquisizione e all'analisi delle fonti necessarie alla costruzione del Sistema Informativo Statistico Apprendistato Regionale, in quanto elemento alla base della realizzazione del Sistema di monitoraggio. Le attività sono state portate avanti con la collaborazione dell'Assessorato del Lavoro per l'acquisizione e l'interpretazione delle fonti informative in analisi.

Oggetto dell'attività è stata l'acquisizione e l'analisi delle fonti informative relative alle Comunicazioni Obbligatorie tratte dal SIL - Sistema Informativo del Lavoro dell'Apprendistato Regionale - insieme con l'Elenco delle Aziende che hanno attestato all'Assessorato del Lavoro la capacità formativa interna.

Il risultato atteso consisteva nella realizzazione di un sistema documentale organizzato di informazioni e metodi che raccogliesse tutti i metadati delle basi dati originali e messe a sistema, funzionali alla strutturazione di base del Sistema Informativo Statistico dell'Apprendistato Regionale. L'obiettivo è stato raggiunto secondo gli standard qualitativi prestabiliti ed entro i tempi previsti.

#### **8. Diffusione dei dati statistici nazionali e regionali a favore degli uffici dell'Amministrazione.**

L'attività di diffusione dei dati statistici è stata realizzata attraverso la produzione di informazione statistica (tavole statistiche e annuario statistico) per il sito tematico regionale Sardegna Statistiche e l'organizzazione di un convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

Anche nel 2013 la Direzione Generale attraverso il proprio Ufficio di Statistica regionale ha, infatti, garantito l'accesso ai dati statistici attraverso l'alimentazione del sito tematico Sardegna Statistiche ([www.sardegna-statistiche.it](http://www.sardegna-statistiche.it)). A seguito della riprogettazione del sito web, avvenuta nel corso del 2012, ci si è posti l'obiettivo – per il 2013 - di garantire la gestione e la manutenzione a regime del nuovo sito attraverso l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti informativi statistici. L'attività è consistita nella selezione e costruzione degli indicatori, nell'aggiornamento degli indicatori già presenti in Sardegna Statistiche, nell'elaborazione delle tavole statistiche e nella loro pubblicazione online. Il processo di preparazione e pubblicazione delle informazioni si è svolto regolarmente, nel rispetto dei principi di qualità stabiliti dal Codice italiano delle statistiche ufficiali (Direttiva 10/Comstat), raggiungendo anzitempo l'obiettivo (ottobre 2013) e realizzando un risultato migliore in termini di numerosità di indicatori pubblicati.

Un'altra attività prevista per il 2013 ha riguardato le attività propedeutiche alla pubblicazione dell'"Annuario Statistico della Sardegna" che fornisce una base informativa strutturata, in grado di mostrare un quadro socioeconomico aggiornato della nostra Regione e dei cambiamenti in atto. Il processo di elaborazione consiste nella definizione dei contenuti della pubblicazione, nell'individuazione e costruzione di indicatori di sintesi, nella costruzione e formattazione delle tavole statistiche e, infine, nell'*editing* volto alla pubblicazione in formato elettronico agli inizi del 2014.

Con riferimento all'organizzazione del "Convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura" la Direzione si è posta l'obiettivo di diffondere i

risultati del Censimento dell'agricoltura 2010, coinvolgendo gli addetti ai lavori anche allo scopo di individuare possibili strategie di politica agraria per la prossima programmazione 2014-2020.

**9. Supporto a favore del Centro Regionale di Programmazione per la formazione del DAPEF mediante la predisposizione di dati ed analisti statistiche di supporto.**

Anche quest'anno, la Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della statistica regionale ha svolto la propria attività di supporto alla redazione del DAPEF 2013, con la redazione di un'analisi macroeconomica che è diventata parte integrante del documento di programmazione approvato nel maggio 2013, nonché con la redazione di una nuova analisi incorporata nel DAPEF 2014, inviata al Centro regionale di programmazione nel dicembre 2013 per costituire parte integrante del Documento allora in via di approvazione.

**10. Gestione e sviluppo del Sistema Informativo statistico regionale, sia in ambito tecnico/tecnologico, sia in termini di gestione dei rapporti con l'Istat.**

Nel corso del 2013 si è proseguita l'attività di ricognizione delle norme nazionali e regionali in materia di statistica, con particolare riferimento alle modifiche in discussione del Decreto Legislativo n.322/1989 ed in vista della proposta di legge regionale con la quale si intende proporre la formale istituzione del Sistema Statistico Regionale, che disciplina le attività di raccolta, elaborazione, analisi, gestione, diffusione e archiviazione dei dati statistici da parte della Regione e degli enti e organismi operanti sul territorio regionale.

La Direzione, attraverso il proprio Ufficio di Statistica regionale, in base al D. lgs. 322/1989, ha dato attuazione anche nel corso del 2013 alle determinazioni del Programma Statistico Nazionale (PSN) attraverso le attività di rilevazione, elaborazione, diffusione e archiviazione dei dati statistici.

In questo ambito è stato realizzato il Coordinamento delle indagini totali del PSN in ambito turistico sul movimento clienti e la capacità degli esercizi ricettivi. Infatti l'ISTAT conduce, ogni anno, la rilevazione sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (cod. IST-00139) e sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" (cod. IST-00138) in attuazione del Regolamento UE 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2011, che ha abrogato la precedente Direttiva comunitaria 1995/57/CE.

Sempre con riferimento al Programma Statistico Nazionale è stato realizzato il "Coordinamento dell'Indagine sulle principali coltivazione legnose agrarie", in attuazione del Regolamento UE 1337/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre

2011 relativo alla determinazione del potenziale di produzione delle piantagioni di talune specie di alberi da frutto nei singoli Paesi. L'Istat effettua, infatti, di concerto con le Regioni e Province autonome competenti per territorio, l'indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie con riferimento all'annata agraria 2011-2012. La rilevazione è di interesse pubblico ed è inserita nel Programma statistico nazionale 2011-2013 e relativo aggiornamento 2012-2013 (cod. IST-02347).

Si evidenzia, infine, come questa Direzione Generale abbia raggiunto nel 2013 tutti gli obiettivi strategici assegnati dal Presidente, raggiungendo ottimi risultati, nonostante l'avvicendamento di diversi direttori generali e di servizio e l'attribuzione di nuove, importanti competenze.

#### **4.1 Servizio dell'Audit e dei supporti direzionali (CDR 00.01.06.03)**

Il Servizio degli affari generali e bilancio è stato diretto dal 1.1.2013 al 29.01.2013 dal dott. Sergio Loddo, trasferito ad altro incarico il 29.01.2013, data dalla quale è stato diretto dal dott. Antonio Mascia fino al 20.03.2013, e dal 21.03.2013 dalla dott.ssa Antonella Garippa (nominata con Decreto Assessoriale n.30 del 20.03.2013).

Per adempiere efficacemente alle nuove funzioni di Autorità di Audit (AdA) per il Programma Operativo (PO) FESR e il PO FSE della programmazione 2007/2013 attribuite alla Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale dalla DGR n. 12/6 del 5.3.2013, e supportare l'Autorità di Audit (AdA) nell'adempimento delle proprie funzioni, è stato istituito, con DPGR 85 del 16.6.2013 (a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta Regionale n. 21/27 del 5.6.2013), il "Servizio dell'AdA e dei supporti direzionali" che ha sostituito il preesistente Servizio degli affari generali e bilancio (adottato con DPGR 104 del .09.2011), del quale ha conservato le competenze in materia di supporti direzionali, affari generali, bilancio, economato, controllo di gestione e attività trasversali all'intera DG.

Con decreto assessoriale n.95 del 21.08.2013, la dott.ssa Garippa è stata confermata anche nelle funzioni di direttore del Servizio dell'Autorità di Audit e dei supporti direzionali.

Con determinazione prot. n. 108553 del 29/08/2013 tutto il personale presente nella Direzione Generale è stato incardinato nei Servizi a seguito delle modifiche apportate all'assetto organizzativo con DPGR 85 del 16.6.2013.

A seguito dell'adozione del DPGR n.125 del 26.09.2013 "Organizzazione delle Posizioni non dirigenziali della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale" il personale assegnato al Servizio dell'Audit (n. 7. di categoria D, n. 2 di cat. A, n. 1 di cat. B, n. 1 di cat. C) è stato suddiviso nei due settori degli "affari generali e supporti direzionali e dell' "Audit" , con determinazione dirigenziale prot. n. 1646/77 del 28/11/2013.

##### **4.1.1 Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

I compiti del Servizio, previsti dall'allegato al DPGR n. 104 del 29 settembre 2011, sono stati rivisti con il DPGR n. 85 del 16.06.2013, seguito dal DPGR n. 125 del 26.09.2013, in cui è stata stabilita l'organizzazione delle posizioni non dirigenziali della struttura.

Sulla base degli obiettivi strategici forniti dal Direttore Generale nella sopra citata nota, gli obiettivi e le azioni prioritarie affidate al Servizio Affari Generali sono i seguenti:

- Monitoraggio dell'avanzamento della spesa in funzione del rispetto del Patto di Stabilità e dell'ottimizzazione della proposta di previsione di bilancio;
- Gestione del bilancio, predisposizione dei documenti finanziari, delle variazioni, ecc.
- Monitoraggio periodico dei Programmi Operativi della direzione generale, funzionale al puntuale raggiungimento dei risultati programmati e dei tempi stabiliti;

- Adempimenti art. 18 L. 134/2012 "Banca dati Amministrazione aperta": adempimenti e modalità operative.

#### **4.1.2 I fondi comunitari 2007-2013**

Si segnala che con il trasferimento delle funzioni di Audit e del personale assegnato a questa Direzione Generale sono transitati anche i capitoli di spesa attribuiti al Servizio per l'esercizio della funzione. Si tratta di capitoli di spesa (quota comunitaria, statale e regionale) che vengono utilizzati per la remunerazione dell'appalto sul servizio di assistenza all'esercizio della funzione di controllo di secondo livello sulle operazioni finanziate dal FESR e dall'FSE.

Nessuno degli OGO previsti sulla funzione di Audit è di tipo finanziario. I risultati conseguiti sono stati raggiunti senza scostamenti rispetto a quanto stabilito.

#### **4.1.3 Normativa di riferimento**

Il quadro di riferimento e fonte per la individuazione degli obiettivi assegnati al Servizio sono, oltre agli indirizzi strategici della Regione Autonoma della Sardegna:

- il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) per il quadriennio 2010-2013, che individua le principali strategie da adottare per perseguire lo sviluppo economico e sociale della Sardegna, definendo le linee progettuali per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati;
- gli interventi e misure di natura amministrativo contabile adottate con la Legge Finanziaria 2013 e dal relativo collegato;
- per la funzione di Audit: Reg. (CE) 1083/2006 e Reg. (CE) 1828/2006, Documento Unitario di Programmazione 2007-2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 3.10.2008 e la vigente normativa riguardante le procedure di controllo sulla spesa comunitaria.

#### 4.1.4 Le attività e i risultati

A seguito di quanto detto, gli Obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio sono quelli di seguito riportati. Si precisa che non sono stati previsti obiettivi finanziari.

Il grado di conseguimento degli Obiettivi gestionali operativi è riportato nella tabella seguente.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130257	Monitoraggio 'avanzamento della spesa anche in funzione del rispetto del patto di Stabilità e dell'ottimizzazione della proposta di bilancio	Raggiunto nei tempi previsti
20130258	Coordinamento attività della DG relativamente al Controllo di Gestione. Monitoraggio POA	Raggiunto nei tempi previsti
20130259	Modernizzazione e de materializzazione dei processi amministrativi per aumentare l'efficienza complessiva tramite l'ottimizzazione e la diffusione dei sistemi di firma digitale.	Raggiunto nei tempi previsti
20130178	Audit sistemi gestione Controllo FESR	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130179	Audit sistemi gestione Controllo FSE	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130180	RAC e parere annuale 2013 FESR	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130181	RAC e parere annuale 2013 FSE	Raggiunto prima dei tempi previsti

Relativamente ai sopra riportati OGO si specifica quanto segue:

OGO 20130481 – *“Monitoraggio 'avanzamento della spesa anche in funzione del rispetto del patto di Stabilità e dell'ottimizzazione della proposta di bilancio”*.

Presupposto dell'obiettivo era il controllo sulla spesa effettuata dai Servizi della Direzione Generale, sia in conto competenza che in conto residui, stante anche l'esiguità delle risorse attribuite con il Bilancio 2013 e le conseguenze derivanti dal mancato rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Con la L. 228/2013 (legge di stabilità) sono state introdotte le nuove regole di individuazione del Patto di stabilità interno delle Regioni e sono stati introdotte significative novità e ulteriori parametri per la sua verifica. Una delle più significative modifiche è stato che il parametro di “cassa” (ovvero dei pagamenti) è stato sostituito dal nuovo concetto di “competenza euro compatibile” e che accanto alla definizione delle spese espresse in termini di “competenza finanziaria (impegni) ogni direzione Generale ha dovuto verificare il *plafond* espresso in termini di competenza euro compatibile.



Per tale motivo e ai fini del rispetto del *plafond* definito sulla base dei nuovi criteri imposti dalla Legge di Stabilità 2013 sono stati messi a disposizione della Direzione Generale, distinti per Centri di Responsabilità (CDR), dei report periodici sullo stato di avanzamento della spesa sia con riferimento al *plafond* espresso in termini di spesa eurocompatibile che di competenza finanziaria.

L'obiettivo del progetto era quello di monitorare la spesa per evitare le conseguenze derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità e per permettere ai Servizi di avviare una programmazione della stessa e delle attività di impegni e di pagamenti.

OGO 20130258 – *“Coordinamento attività della DG relativamente al Controllo di Gestione. Monitoraggio POA.*

Il Servizio con questo progetto ha inteso implementare e migliorare le attività legate al Ciclo delle Performance 2013 e al Controllo di Gestione.

Sono state attivate tutte le azioni a supporto, prima, delle attività propedeutiche alla predisposizione degli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO) da parte dei Servizi, realizzati sulla base degli obiettivi strategici forniti dal Presidente della Giunta Regionale e notificati alla Direzione Generale con nota prot. 1876 del 19.03.2013; successivamente, sono state intraprese azioni a supporto al monitoraggio all'interno del Servizio sullo stato di avanzamento degli OGO previsti e, in ultima istanza, è stato effettuato il monitoraggio finale sui risultati conseguiti con gli OGO assegnati.

Nello specifico sono state attivate tutte le attività previste per il monitoraggio periodico degli OGO. È stato effettuato un primo monitoraggio al 30 settembre e uno finale al 31.12.2013. A conclusione di tale monitoraggio sono stati predisposti dei report periodici sulle attività svolte e sullo stato di attuazione dei programmi, al fine di consentire ai Servizi della Direzione Generale di avere il quadro completo dei risultati intermedi raggiunti, del rispetto della tempistica prevista e dei risultati finali conseguiti.

OGO 20130259 – *“Modernizzazione e de materializzazione dei processi amministrativi per aumentare l'efficienza complessiva tramite l'ottimizzazione e la diffusione dei sistemi di firma digitale.*

Tale Obiettivo è stato predisposto in relazione ai principi enunciati dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), alla strategia S1.1. riguardante “la semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi” nella quale si prevede che venga attuato un processo di completamento del processo di informatizzazione della Ras per adeguare l'attività amministrativa alle esigenze di trasparenza e di accessibilità richieste dai cittadini. In relazione a tale obiettivo primario, e alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, “Codice dell'Amministrazione Digitale”, è stata adottata la Delibera di Giunta n. 71/40 del 16.12.2008, e successive integrazioni, concernente “Direttive sulla dematerializzazione dei documenti dell'Amministrazione regionale”.

In tale disposizione, si stabilisce che “le direzioni sono chiamate a dare attuazione alla citata deliberazione la quale dispone che tutte le comunicazioni (interne ed esterne) “devono essere predisposte in formato elettronico e firmate digitalmente” così pure le determinazioni, ad eccezione di quelle contabili”.

Questa direzione Generale, per il tramite del Servizio degli Affari Generali (oggi Audit) ha adottato delle procedure dirette all’attuazione di quanto disposto con la dematerializzazione dei documenti e la diffusione e utilizzo della firma digitale nell’attività amministrativa ordinaria della Direzione.

Le attività poste in essere per la realizzazione di tale obiettivo sono state suddivise in due fasi. La prima ha riguardato l’individuazione dei procedimenti oggetto di applicazione della procedura. Nella seconda fase si è proceduto alla diffusione della procedura nei Servizi della Direzione Generale e al conseguente monitoraggio della medesima.

Il risultato conseguito è che oggi tutte le comunicazioni, salvo alcune eccezioni indicate nella sopra citata Deliberazione di Giunta, siano predisposte in formato elettronico e firmate digitalmente e trasmesse con posta elettronica certificata, previa verifica del possesso da parte del destinatario di casella PEC con conseguente attuazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità che tale procedura garantisce ai fini del buon andamento dell’amministrazione.

#### *OGO 20130178 -“Audit Sistemi Gestione Controllo FESR”*

Il presupposto dell’obiettivo è la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo ai sensi dell’art. 71, par. 2, del Reg. (CE)1083/2006, ossia procedere a verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità su AdG, AdC, e eventuali Organismi intermedi per il FESR.

A tal fine si è provveduto ad acquisire la conoscenza delle modifiche apportate nell’anno 2013 al sistema di gestione e controllo; a verificare i provvedimenti adottati a seguito degli esiti dell’audit di sistema svolto nell’anno 2012, sulla AdG e sui singoli RdL; ad accertare l’efficace funzionamento dei sistemi di gestione, controllo, certificazione e monitoraggio del programma operativo FESR 2007-2013, relativamente all’anno 2013.

Gli esiti di tali verifiche sono riportati in apposita relazione basata su un esame della descrizione dei sistemi, dei documenti pertinenti relativi ai sistemi e del modo in cui vengono conservati i documenti contabili e i dati sulle operazioni. Nelle conclusioni è espressa la valutazione complessiva del grado di affidabilità del sistema, le cui risultanze sono inviate alla Commissione Europea entro il 31.12.2013.

L’obiettivo è stato raggiunto con venti giorni di ritardo rispetto al programmato per cause non imputabili alla direzione riscontrate nella difficoltà oggettiva di acquisizione della documentazione presso gli auditati, impegnati, nello stesso periodo, nelle attività improrogabili delle chiusure finanziarie.

*OGO 2013O179 -"Audit Sistemi Gestione Controllo FSE"*

Il presupposto dell'obiettivo è la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo ai sensi dell'art. 71, par. 2, del Reg. (CE)1083/2006, ossia procedere a verifiche di sistema e analisi del grado di affidabilità su AdG, AdC, e eventuali Organismi intermedi per il FSE.

A tal fine si è provveduto ad acquisire la conoscenza delle modifiche apportate nell'anno 2013 al sistema di gestione e controllo; a verificare i provvedimenti adottati a seguito degli esiti dell'audit di sistema svolto nell'anno 2012, sulla AdG e sui singoli RdL; ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione, controllo, certificazione e monitoraggio del programma operativo FSE 2007-2013, relativamente all'anno 2013.

Gli esiti di tali verifiche sono riportati in apposita relazione basata su un esame della descrizione dei sistemi, dei documenti pertinenti relativi ai sistemi e del modo in cui vengono conservati i documenti contabili e i dati sulle operazioni. Nelle conclusioni è espressa la valutazione complessiva del grado di affidabilità del sistema, le cui risultanze sono inviate alla Commissione Europea entro il 31.12.2013.

L'obiettivo è stato raggiunto con venti giorni di ritardo rispetto al programmato per la difficoltà nell'acquisizione della documentazione necessaria a supporto delle valutazioni.

*OGO 2013O180 -"RAC e Parere Annuale 2013 FESR"*

Il presupposto dell'obiettivo è la predisposizione ed invio, entro il 31.12. 2013, agli organi competenti (MEF, IGRUE, CE) della Relazione Annuale di Controllo (RAC) e del Parere Annuale.

Il Rapporto Annuale di Controllo evidenzia le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo luglio 2012-giugno2013: il RAC illustra le attività di audit di sistema svolte nel secondo semestre del 2012, e le attività di audit delle operazioni effettuate nel 2013, relative alla spesa dell'annualità 2012. Inoltre dà conto dei follow up ricevuti antecedentemente alla redazione del medesimo RAC.

Il Parere Annuale è stato formulato in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuate, e indica se fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti.

RAC e Parere Annuale sono stati adottati con determinazione n. 85 del 23.12.2013 e trasmessi via SFC agli organi competenti (MEF, IGRUE, CE) in data 24.12.2013.

L'obiettivo è stato raggiunto nei termini.

OGO 2013O181 -"RAC e Parere Annuale 2013 FSE"

Il presupposto dell'obiettivo è la predisposizione ed invio, entro il 31.12. 2013, agli organi competenti (MEF, IGRUE, CE) della Relazione Annuale di Controllo (RAC) e del Parere Annuale.

Il Rapporto Annuale di Controllo evidenzia le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo luglio 2012-giugno2013: il RAC illustra le attività di audit di sistema svolte nel secondo semestre del 2012, e le attività di audit delle operazioni effettuate nel 2013, relative alla spesa dell'annualità 2012. Inoltre dà conto dei *follow up* ricevuti antecedentemente alla redazione del medesimo RAC.

Il Parere Annuale è stato formulato in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuate, e indica se fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti.

RAC e Parere Annuale sono stati adottati con determinazione n. 86 del 23.12.2013 e trasmessi via SFC agli organi competenti (MEF, IGRUE, CE) in data 24.12.2013.

L'obiettivo è stato raggiunto nei termini.

## **4.2 Servizio della Programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione (CDR 00.01.06.01)**

Dal 1° gennaio al 18 aprile 2013 le funzioni di Direttore del Servizio sono state svolte dal Dott. Antonio Mascia, destinato poi ad altro incarico e sostituito dalla Dott.ssa Antonella Garippa, che ha svolto le funzioni ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, fino all'11 settembre 2013, data in cui, con il Decreto del Presidente della Regione n. 121, sono state conferite al Dott. Giovanni Pilia.

### **4.2.1 Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

I compiti del Servizio, previsti dall'allegato al DPGR n. 104 del 29 settembre 2011, sono stati rivisti con il DPGR n. 85 del 16.06.2013, seguito dal DPGR n. 125 del 26.09.2013, in cui è stata stabilita l'organizzazione delle posizioni non dirigenziali della struttura.

Con riferimento ai compiti del Servizio, gli obiettivi strategici forniti dal Direttore Generale con nota n. 438 del 20.03.2013 sono i seguenti:

- Presidio dell'attività legislativa e amministrativa nazionale e comunitaria finalizzata alla individuazione di fondi e alla corretta utilizzazione degli stessi;
- .Coordinamento e supporto tecnico per la definizione delle intese con il governo nazionale, con particolare riguardo alla legge obiettivo, all'Intesa Generale Quadro, all'Allegato Infrastrutture, alla perequazione infrastrutturale ed al federalismo municipale.
- Collaborazione con la Direzione Generale della Presidenza per il perseguimento degli obiettivi fissati dal PAR-FAS 2007-2013;
- Supporto al raggiungimento degli obiettivi di cui alla L.R. 13/2010, con particolare riferimento all'attuazione dell'art.9, lettera f) e dell'art.16 – “Programmazione regionale unitaria”;
- Attivazione di un Osservatorio per il monitoraggio della spesa e degli investimenti riferiti ai fondi europei, nazionali e regionali e predisposizione di quadri di sintesi a supporto dell'organo politico;
- Supporto delle cabine di regia e dei tavoli tematici per il “Patto per lo sviluppo” di cui alla delibera della Giunta Regionale n.10/1 del 25 febbraio 2011.

### **4.2.2 I fondi comunitari 2007-2013**

Nel bilancio 2013 non si prevedevano capitoli di spesa con risorse comunitarie destinate al Servizio.

Nessuno degli OGO previsti sulla funzione di Audit è di tipo finanziario. I risultati conseguiti sono stati raggiunti senza scostamenti rispetto a quanto stabilito.

#### 4.2.3 Normativa di riferimento

Il Servizio ha operato nell'ambito delle seguenti competenze: coordinamento dei processi di Programmazione Unitaria; coordinamento dei processi di Monitoraggio e Valutazione strategica e operativa della programmazione unitaria; collaborazione con l'Assessorato della programmazione – Centro Regionale di Programmazione - nella elaborazione delle proposte per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), per l'elaborazione del Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria (DAPEF) e per il Documento Unico di Programmazione (DUP); predisposizione di rapporti per la verifica unitaria sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi attuativi regionali, nazionali e comunitari; predisposizione di analisi, indagini e studi sull'andamento della Programmazione Unitaria e supporto specialistico agli uffici dell'Amministrazione; elaborazione di documenti e proposte per il supporto all'organo di direzione politica in materia di programmazione dello sviluppo, da attuarsi in raccordo con il Governo nazionale e con i competenti uffici dell'Unione europea; elaborazione di documenti e proposte per la definizione di intese con le amministrazioni locali ai fini della pianificazione strategica; affiancamento dell'Autorità di gestione per il monitoraggio periodico degli indicatori predisposti, al fine di una visione integrata dell'andamento della programmazione unitaria; alimentazione del sito [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it) della Regione, progettazione, implementazione e gestione del Sistema Informativo per il Monitoraggio e la Valutazione della Programmazione Unitaria; svolgimento di attività di segreteria del Comitato di Coordinamento di cui alla delibera della G.R. n. 73/5 del 20.12.2008; svolgimento di attività di studio, ricerca e consulenza.

#### 4.2.4 Le attività e i risultati

A seguito di quanto detto, gli Obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio sono quelli di seguito riportati. Si precisa che in nessuno dei capitoli di spesa assegnati erano presenti risorse e, di conseguenza, non sono stati previsti obiettivi finanziari.

Il grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio della Programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione è il seguente.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130261	Monitoraggio fondi europei	Non raggiunto
20130262	Progetto IDMS – Indice di Deprivazione	Raggiunto nei tempi previsti
20130265	Progetto SIREN – Sistema informativo raccolta ed elaborazione dati	Raggiunto nei tempi previsti
20130264	Piano strategico sovracomunale dei comuni di Arbus, Buggerru, Fluminimaggiore e Guspini	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130263	Redazione analisi macroeconomica a supporto del DAPEF 2013 e 2014	Raggiunto oltre i tempi previsti
20130260	Analisi territoriale dei beneficiari e dei destinatari della spesa pubblica a valere sui programmi comunitari	Raggiunto prima dei tempi previsti

Relativamente ai sopra indicati OGO si specifica quanto segue:

- *20130260 Analisi territoriale dei beneficiari e dei destinatari della spesa pubblica a valere sui programmi comunitari*

Nell'ambito di questa attività, strettamente connessa con il monitoraggio dei fondi europei gestiti dalla RAS e dei relativi indicatori, è stata analizzata la distribuzione territoriale dei beneficiari e dei destinatari della spesa, attraverso approfondimenti sugli elenchi dei beneficiari predisposti dalle singole Autorità di gestione. L'attività ha consentito di realizzare dei report analitici funzionali alla verifica degli effetti della spesa comunitaria sul territorio, a livello provinciale e comunale.

- *20130261 Monitoraggio fondi europei*

Le attività di monitoraggio dei fondi europei costituiscono il fulcro della missione istituzionale del Servizio in un'ottica di coordinamento della Programmazione Unitaria e sono state rafforzate dalle prescrizioni dell'art. 9. Lett. F) della L.R. 13/2010, che prevedono la predisposizione di una informativa annuale che la Giunta deve trasmettere al Consiglio regionale entro il 30 aprile di ogni anno. Il Servizio ha curato gli approfondimenti e gli aggiornamenti periodici delle relazioni di monitoraggio, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle singole autorità di gestione. Le attività hanno consentito di informare ed aggiornare costantemente la Presidenza della Regione sull'andamento dei diversi fondi aventi ripercussioni sul territorio regionale.

Per ciascun Fondo sono state indicate le disposizioni procedurali adottate dalle Autorità di Gestione, le principali criticità riscontrate e l'indicazione delle iniziative da adottare ai fini dell'ottimizzazione dell'attuazione del programma nell'anno di riferimento. Le informazioni contenute in tale documento sono state ricomprese nell'Informativa della Giunta al Consiglio Regionale sull'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sulle attività di rilievo internazionale, approvata con Deliberazione di Giunta n. 34/7 dell'07.08.2013. Tale informativa è stata successivamente aggiornata con particolare riferimento al rischio di disimpegno a valere sui programmi comunitari, che è stato oggetto di comunicazioni ed alert specifici per la Presidenza.

- *20130262 Progetto IDMS – Indice di deprivazione*

Il Progetto costituisce la prosecuzione e l'aggiornamento delle attività già poste in essere negli anni precedenti, in collaborazione con il Centro Regionale di Programmazione. Il Servizio della programmazione unitaria, studi, monitoraggio e valutazione nel corso del 2013 ha coordinato le attività di raccolta dati, di elaborazione degli stessi, di stima degli indicatori finali e di redazione dei report di dominio e del report finale sull'indice IDMS. Ha inoltre curato direttamente le attività di raccolta dati, elaborazione e stima dell'indicatore relativo al dominio del reddito, nonché alla elaborazione dei dati relativi all'occupazione. Il report finale

di quest'ultimo dominio è stato invece curato in collaborazione con il BIC Sardegna. Tutte le attività sono state chiuse nei tempi previsti.

– *20130263 Redazione analisi macroeconomica a supporto del DAPEF 2013*

Nel corso del 2013 la Direzione ha svolto la propria attività di supporto alla redazione del DAPEF 2013, con la redazione di una analisi macroeconomica che è diventata parte integrante del documento di programmazione approvato nel maggio 2013, nonché con la redazione di una nuova analisi incorporata nel DAPEF 2014, inviata al Centro regionale di programmazione nel dicembre 2013 per costituire parte integrante del Documento allora in via di approvazione.

– *20130264 Piano strategico sovracomunale dei comuni di Arbus, Buggerru, Fluminimaggiore e Guspini*

Nel corso dell'anno è stata svolta un'attività di analisi del tessuto economico e sociale dell'area interessata, conclusasi nel mese di aprile, è stata predisposta la documentazione analitica relativa allo stato di avanzamento dei lavori di bonifica dell'area (in particolare con riferimento alle aree di Montevecchio Ponente e Levante), anche in collaborazione con l'Assessorato dell'Ambiente, ed è stata effettuata la classificazione delle opere infrastrutturali ritenute necessarie dalle Amministrazioni Comunali coinvolte nel piano. Sulle stesse opere è stata inoltre effettuata la quantificazione delle risorse pubbliche necessarie per la loro realizzazione, specificando anche le opere immediatamente realizzabili con la collaborazione di privati, attraverso il Project Financing, e le opere che necessitano invece di approfondimenti sul versante della programmazione. Tutto il materiale prodotto è stato formalmente trasmesso alla Direzione generale della Presidenza in data 18 dicembre 2013.

– *20130265 Progetto SIREN – Sistema informativo raccolta ed elaborazione dati*

Nel corso del 2013 il Servizio ha continuato a collaborare con l'Assessorato del Turismo, artigianato e commercio nella realizzazione del SIREN - Sistema di raccolta dei dati relativi alle rilevazioni ISTAT IST-00138 (Capacità degli esercizi ricettivi) e IST-00139 (Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi).

Le attività previste per il 2013 (controlli sulle anagrafiche storiche degli archivi provinciali e predisposizione delle liste di raccordo con le anagrafiche SIREN, supporto alla migrazione dei dati storici nei database provinciali SIREN; supporto alle province nella adozione del Sistema) sono state svolte nei tempi previsti. E' stata inoltre intensificata l'attività di tutoraggio a favore degli operatori provinciali per la corretta utilizzazione del sistema ed è iniziata la redazione di un manuale contenente le Linee guida per la gestione e il controllo dei dati.



### **4.3 Servizio della Statistica Regionale (CDR 00.01.06.02)**

Con Decreto dell'Assessore agli Affari generali, personale e riforma della Regione del 29 gennaio 2013 n. 3161/11 le funzioni di Direttore del Servizio della Statistica Regionale sono state conferite al Dott. Sergio Loddo.

#### **4.3.1 Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013**

Le linee strategiche della Direzione sono state formalizzate dal Direttore Generale con nota del 20 marzo 2013 prot. n. 438, nella quale sono state fornite ai Servizi le indicazioni su come orientare prioritariamente le attività e le azioni al fine del perseguimento degli obiettivi strategici individuati per la struttura.

Gli elementi programmatici e strategici, tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) della Direzione Generale sono stati affidati ai Direttori dei Servizi e da questi realizzati con il personale assegnato.

Con riferimento alle competenze istituzionali in materia di Statistica, gli obiettivi strategici forniti dal Direttore Generale con la sopra citata norma sono stati i seguenti:

- attivazione e realizzazione di rilevazioni statistiche inerenti le attività del Piano Statistico Nazionale;
- produzione e diffusione dei dati statistici, anche via WEB attraverso il sito tematico [www.sardegna-statistiche.it](http://www.sardegna-statistiche.it);
- attività di supporto statistico a favore delle azioni dell'Amministrazione regionale;
- completamento delle attività del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura;
- realizzazione di progetti di analisi e ricerca in ambito statistico a supporto e a favore dell'Amministrazione regionale;
- definizione di una proposta di legge regionale, istitutiva del Sistema Statistico Regionale, che disciplina le attività di raccolta, elaborazione, analisi, gestione, diffusione e archiviazione dei dati statistici da parte della Regione e degli enti e organismi operanti sul territorio regionale che daranno vita alla rete del Sistema Statistico Regionale

#### **4.3.2 I fondi comunitari 2007-2013**

Nel bilancio 2013 non si prevedevano capitoli di spesa con risorse comunitarie destinate al Servizio.

#### **4.3.3 Normativa di riferimento**

Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 322/1989, il Servizio assolve le funzioni di Ufficio di Statistica della Regione attribuite dal D.P.G.R. 104/2011. Il Servizio della Statistica Regionale in qualità di Ufficio di Statistica della Regione, ai sensi dell'art.1 dello Schema per l'intesa

Stato-Regioni in materia di sistemi informativi statistici, è parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

Il Sistema statistico nazionale detta i principi e i criteri direttivi per la riforma della statistica pubblica. Il SISTAN ha l'obiettivo primario di fornire al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale: la produzione statistica contenuta nel Programma Statistico Nazionale, nei Programmi Statistici Regionali e, in generale, quella prodotta dagli enti e uffici del Sistema statistico nazionale. Si tratta di un sistema a rete ramificato su tutto il territorio nazionale di cui fanno parte gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato, delle regioni e province autonome, delle province, dei comuni singoli o associati, delle unità sanitarie locali, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di amministrazioni ed enti pubblici appositamente individuati, gli enti d'informazione statistica, gli uffici di statistica di soggetti privati che forniscono un servizio d'interesse pubblico svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi d'imparzialità e completezza dell'informazione statistica.

I compiti previsti per il Servizio sono quelli stabiliti dalla normativa nazionale ed elencati nei Decreti del Presidente della Giunta Regionale. Il Servizio predispone il Programma Statistico Regionale; progetta e realizza le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali previsti nel Programma Statistico Nazionale e nel Programma Statistico Regionale; cura i rapporti con l'ISTAT, gli altri organi del SISTAN, il Centro Interregionale per il Sistema Informatico e il Sistema Statistico (CISIS) per gli aspetti statistici; definisce il sistema metodologico per la costruzione e la diffusione dell'informazione statistica; attua il coordinamento tecnico e organizzativo dell'attività statistica stabilendo i criteri organizzativi e le modalità per l'interscambio dei dati nell'ambito dell'Amministrazione regionale; progetta e costruisce il Sistema Informativo Statistico, anche tramite l'accesso a tutte le fonti di dati in possesso dell'Amministrazione regionale; garantisce la fruizione dei dati statistici provvedendo alla pubblicazione e alla diffusione delle informazioni statistiche su supporti cartacei, telematici, ottici e curando l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito tematico della Regione Sardegna ([www.sardegna.nastatistiche.it](http://www.sardegna.nastatistiche.it)). Il Servizio fornisce i dati elaborati nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma Statistico Nazionale e Regionale, ove richiesti da organismi pubblici, persone giuridiche, società, associazioni e singoli cittadini, secondo le modalità di accesso e di cessione disciplinate con apposito regolamento e nel rispetto delle disposizioni per la tutela del segreto statistico. Infine, realizza studi e ricerche socio-economiche per i diversi uffici dell'Amministrazione Regionale.

#### **4.3.4 Le attività e i risultati**

Per quanto riguarda il Servizio della Statistica regionale per il 2013 sono stati individuati sette O.G.O. che possono essere classificati secondo tre linee di azione discendenti dagli obiettivi strategici assegnati:

- 1) attività di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica;
- 2) indagini e rilevazioni del Programma Statistico Nazionale;
- 3) attività di analisi, ricerca e realizzazione di strumenti a supporto dell'Amministrazione regionale.

A seguito di quanto sopra illustrato, gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio sono quelli di seguito riportati.

Si precisa che ad eccezione del Coordinamento dell'Indagine sulle principali coltivazione legnose agrarie (**OGO 20130269**) e del Convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (**OGO 20130271**) per il cui raggiungimento sono state utilizzate le risorse, rispettivamente, del Capitolo di spesa SC01.5007 e SC06.0878, tutti gli altri Obiettivi Gestionali Operativi individuati non sono stati di tipo finanziario.

L'attività di diffusione e comunicazione - in capo al Servizio della statistica regionale in qualità di Ufficio di Statistica della Regione Sardegna ai sensi dell'articolo 5 del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 - è stata realizzata attraverso la produzione di informazione statistica (tavole statistiche e annuario statistico) per il sito tematico regionale Sardegna Statistiche e l'organizzazione di un convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

Per quanto riguarda l'**Alimentazione del sito web "Sardegna Statistiche" (OGO 20130266)**, l'Ufficio di Statistica garantisce l'accesso ai dati statistici attraverso l'alimentazione del sito tematico Sardegna Statistiche ([www.sardegna-statistiche.it](http://www.sardegna-statistiche.it)). Nel corso del 2012 è stata realizzata la riprogettazione del sito web per migliorare la fruibilità dell'informazione statistica e ampliare la platea degli utilizzatori. Il sito è stato rinnovato nel layout, nella struttura e nei contenuti. Le tavole statistiche, che presentano dati provenienti dalla statistica ufficiale ed elaborazioni da fonti amministrative, sono state riorganizzate e raggruppate in undici Argomenti (Ambiente e Territorio, Agricoltura, Economia, Istruzione e Lavoro, Popolazione, Ricerca e Innovazione, Salute e Stato sociale, Società, Trasporti, Turismo, Dati europei). Al momento della pubblicazione del nuovo sito erano presenti 739 indicatori provenienti da 27 fonti diverse.

Nel 2013 ci si è posti l'obiettivo di garantire la gestione e la manutenzione a regime del nuovo sito web attraverso l'alimentazione e l'aggiornamento dei contenuti informativi statistici. L'attività consiste nella selezione e costruzione degli indicatori, nell'aggiornamento degli indicatori già presenti in Sardegna Statistiche, nell'elaborazione delle tavole statistiche e nella loro pubblicazione online. Si prevedeva di costruire e inserire, fra dati nuovi e aggiornati, 120 indicatori entro dicembre 2013. Il processo di preparazione e pubblicazione delle informazioni si è svolto regolarmente, nel rispetto dei principi di qualità stabiliti dal Codice italiano delle statistiche ufficiali (Direttiva 10/Comstat), raggiungendo anzitempo l'obiettivo (ottobre 2013) e realizzando un risultato migliore in termini di numerosità di indicatori pubblicati.

Un'altra attività prevista per il 2013 riguardava la **Pubblicazione in edizione elettronica dell'Annuario Statistico della Sardegna (OGO 20130267)**, sempre attraverso il sito web gestito dall'Ufficio di Statistica. L'obiettivo è la pubblicazione di un Annuario Statistico sulla struttura regionale che rappresenti uno strumento utile per l'analisi e la ricerca in ambito statistico a supporto dell'Amministrazione regionale e della collettività.

L'Annuario Statistico della Sardegna fornisce una base informativa strutturata, in grado di mostrare un quadro socioeconomico aggiornato della nostra Regione e dei cambiamenti in atto. Il processo di elaborazione consiste nella definizione dei contenuti della pubblicazione, nell'individuazione e costruzione di indicatori di sintesi, nella costruzione e formattazione delle tavole statistiche e, infine, nell'editing e realizzazione della pubblicazione in formato elettronico.

Le attività possono perciò essere suddivise in due fasi. La prima riguarda la definizione dei contenuti con la costruzione dell'indice della pubblicazione, l'individuazione e la costruzione degli indicatori maggiormente rappresentativi della realtà socio-economica della Sardegna.

Nella seconda fase le sintesi statistiche costruite sono oggetto di un'attività di organizzazione per temi e di formattazione grafica. Il lavoro si conclude con un'attività di editing e di stampa in formato elettronico della pubblicazione.

L'obiettivo non è stato ancora completamente raggiunto. L'inizio pianificato delle attività è infatti slittato di oltre due mesi a causa dell'impiego delle risorse umane in attività di richieste dati con carattere di urgenza. Inoltre, a seguito di una riorganizzazione interna alla Direzione Generale, è stata spostata una delle risorse ad un altro servizio con l'attribuzione di nuove funzioni e questo ha inevitabilmente comportato un rallentamento delle attività.

Con riferimento all'organizzazione del **Convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (OGO 20130271)**, il Servizio della Statistica si è posto l'obiettivo di diffondere i risultati del Censimento dell'agricoltura 2010, coinvolgendo gli addetti ai lavori anche allo scopo di individuare possibili strategie di politica agraria per la prossima programmazione 2014-2020.

Tra il 2009 e il 2011 l'Ufficio di Statistica ha realizzato, attraverso l'Ufficio regionale di Censimento, il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura dell'Istat coordinando e organizzando le attività censuarie sul territorio in collaborazione con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale e l'Agenzia Regionale Laore.

L'attività da svolgere per l'organizzazione del Convegno è consistita nella definizione dei contenuti, l'individuazione degli argomenti, degli interventi e dei relatori del convegno, la predisposizione degli interventi curati dal Servizio, dei materiali e l'organizzazione degli aspetti logistici per la realizzazione dell'evento.

I risultati dell'attività censuaria sono stati presentati al pubblico e agli addetti ai lavori attraverso un convegno, che si proponeva di contestualizzare i dati del mondo agricolo con le politiche attuali e future del comparto.

Il 16 luglio 2013 si è tenuto a Cagliari il convegno "L'agricoltura in Sardegna, i dati del Censimento per la valutazione e la programmazione delle politiche regionali". Hanno partecipato ai lavori i responsabili del Censimento dell'Istat e dell'Ufficio di Statistica regionale, l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna, docenti dell'Università di Sassari, esperti della Regione Sardegna, dell'Agenzia Laore e dell'INEA. Ha chiuso i lavori l'Assessore regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale. Nel corso dei lavori sono state illustrate le caratteristiche strutturali delle aziende agricole e zootecniche alla luce dei risultati dell'ultimo Censimento, è stata fornita una lettura economico-politica dei dati, si è parlato della programmazione 2014-2020 delle politiche agricole comunitarie e regionali, sono stati analizzati strumenti alternativi ai censimenti dell'agricoltura per produrre informazione statistica ed è stato presentato un indicatore sintetico per misurare la multifunzionalità delle aziende agricole. Il convegno è stato anche l'occasione per presentare la pubblicazione dal titolo "Il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura in Sardegna, caratteristiche strutturali delle aziende agricole regionali" curata dall'Ufficio di Statistica della Regione Sardegna. Oltre 150 addetti ai lavori hanno seguito con interesse il convegno di presentazione dei risultati del Censimento. All'evento hanno partecipato esperti di statistica, di politiche regionali, di agricoltura e di sviluppo rurale che hanno discusso e si sono confrontati sul valore informativo delle statistiche per supportare le scelte di governo del territorio. L'obiettivo è stato raggiunto secondo gli standard qualitativi prestabiliti. Rispetto a quanto pianificato, il convegno si è tenuto il mese successivo.

Tutta l'attività è stata svolta regolarmente e nei termini previsti, fatta eccezione per la fase di pubblicazione che è stata di fatto rinviata all'inizio del 2014 a causa della riorganizzazione della DG (approvata con D.P.G.R. n. 85 del 18 giugno 2013) che ha comportato nella fase attuativa oggettivi problemi interni al Servizio conseguenti alla redistribuzione del personale tra le 3 Direzioni. Il convegno era programmato per il mese precedente. Lo slittamento dei termini è dovuto a cause oggettive non ascrivibili al Servizio, inerenti i tempi tecnici di espletamento delle attività di gara.

L'Ufficio di Statistica della Regione Sardegna, in base al D. lgs. 322/1989, ha il compito principale di dare attuazione alle determinazioni del Programma Statistico Nazionale (PSN) attraverso le attività di rilevazione, elaborazione, diffusione e archiviazione dei dati statistici.

In questo ambito è stato realizzato il *Coordinamento delle indagini totali del PSN in ambito turistico sul movimento clienti e la capacità degli esercizi ricettivi (OGO 20130272)*. L'ISTAT conduce la rilevazione sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (cod. IST-00139) e sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" (cod. IST-00138) in attuazione del Regolamento UE

692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2011 che ha abrogato la precedente Direttiva comunitaria 1995/57/CE.

La rilevazione sul movimento dei clienti quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura e il paese estero o la regione italiana di residenza. E' un'indagine totale che viene svolta con periodicità mensile.

La rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi quantifica, a livello di singolo comune, in numero degli esercizi, dei letti e delle camere e dei bagni per le strutture alberghiere e degli esercizi e dei posti letto per le altre strutture. E' un'indagine totale che viene svolta con periodicità annuale.

I modelli di rilevazioni vengono compilati dalle province, mentre l'Ufficio regionale di Statistica provvede ad inviarli all'ISTAT. L'attività prevista consiste nel coordinamento delle attività degli enti territoriali sub-regionali, nella vigilanza sul rispetto dei modi e dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli organi provinciali, nel controllo dei dati e nella trasmissione all'ISTAT. Le indagini sono state realizzate entro i termini fissati dall'Istat, nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal codice italiano delle statistiche ufficiali. L'obiettivo è stato raggiunto secondo gli standard qualitativi prestabiliti ed entro i tempi previsti.

Sempre in riferimento al Programma Statistico Nazionale è stato realizzato il Coordinamento dell'Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie (**OGO 20130269**).

In attuazione del Regolamento UE 1337/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 relativo alla determinazione del potenziale di produzione delle piantagioni di talune specie di alberi da frutto nei singoli Paesi, l'Istat effettua di concerto con le Regioni e Province autonome competenti per territorio, l'Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie con riferimento all'annata agraria 2011-2012. La rilevazione è di interesse pubblico ed è inserita nel Programma statistico nazionale 2011-2013 e relativo aggiornamento 2012-2013 (cod. IST-02347).

Il principale obiettivo della rilevazione è determinare il potenziale produttivo di alcune specie di alberi da frutto, per esigenze comunitarie (melo, pero, pesco, nettarina, albicocco, arancio, limone, agrumi a piccoli frutti, olivo, uva da tavola) e per esigenze regionali (kiwi e ciliegio), la cui produzione sia interamente o principalmente destinata al mercato. Altri obiettivi, espressi in forma generale, sono quelli suggeriti per rispondere a esigenze nazionali o regionali e riguardano, ad esempio, l'impatto ambientale, la destinazione dei terreni perduti, la gestione dei residui delle coltivazioni, il processo di trasformazione interno alle aziende agricole e la collocazione della produzione sul mercato.

La Circolare Istat n. 22 del 31 agosto 2012 poi modificata e sostituita con Circolare Istat n. 31 del 9 novembre 2012 definisce le modalità attuative della rilevazione affidando, in qualità

di organi intermedi di rilevazione, agli Uffici di Statistica delle Regioni e Province Autonome la responsabilità di realizzare l'indagine nel territorio di propria competenza, i quali possono avvalersi degli uffici competenti in materia di agricoltura a livello regionale.

L'indagine è svolta mediante tecnica campionaria tramite la somministrazione di apposito questionario su un campione casuale di aziende agricole, rappresentativo dell'intero territorio nazionale, estratto dall'archivio costituito di recente con il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura.

Il Servizio della Statistica regionale ha realizzato la rilevazione in collaborazione con l'Agenzia regionale Laore Sardegna. L'attività del Servizio è consistita nel coordinamento generale e supervisione statistico-metodologica dell'indagine, nella verifica della correttezza e della congruità dei dati rilevati finalizzata alla validazione dei questionari e nella produzione di reportistica statistica sui risultati della rilevazione. L'indagine è stata completata entro i termini fissati dall'Istat, nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal codice italiano delle statistiche ufficiali. L'obiettivo è stato raggiunto secondo gli standard qualitativi prestabiliti ed entro i tempi previsti.

Il Servizio della Statistica realizza analisi, ricerche e strumenti in ambito statistico a supporto e a favore dell'Amministrazione regionale.

In particolare, attraverso la **Mappatura economico-finanziaria del tessuto produttivo regionale (OGO 20130268)** si intende rispondere al bisogno di informazione economica dei principali stakeholder locali e fornire un supporto per le analisi sul tessuto imprenditoriale e settoriale regionale. La mappatura è un sistema di analisi statistico-economica e finanziaria sullo stato di salute delle imprese regionali. L'attività mira alla costruzione della mappatura del tessuto produttivo regionale a livello settoriale e territoriale, con particolare accento sulla dinamicità imprenditoriale. A partire dall'analisi delle performance economiche e finanziarie delle aziende regionali più strutturate (società di capitale e cooperative) si definiscono set di informazioni utili per l'individuazione dello stato di salute delle imprese.

Le attività possono essere suddivise in tre fasi. La prima riguarda l'aggiornamento dei microdati contabili dei bilanci delle imprese (integrati con informazioni anagrafiche delle aziende) agli esercizi 2010 e 2011. Nella seconda fase si procede alla validazione e riclassificazione dei dati di bilancio necessari alla costruzione di parametri e indicatori economico-finanziari e di performance su: sviluppo, redditività, produttività, generazione di flussi di liquidità, struttura del capitale aziendale. A partire dagli indicatori costruiti si definisce uno score - indicatore sintetico di dinamicità (ISD) - che esprime un giudizio qualitativo sulla performance economico-finanziaria dell'azienda. La terza fase comprende l'elaborazione delle sintesi statistiche per settore di attività, territorio e dinamicità della performance aziendale.

L'obiettivo finale di questa attività è la creazione di una robusta base quantitativa di informazioni utile agli studi e alle analisi comparative sulle strutture finanziarie e la redditività

delle imprese secondo settore economico, dimensione o temporalità. Grazie all'utilizzo di benchmark settoriali e territoriali statisticamente rappresentativi e validi per il confronto delle performance aziendali rispetto a quelle che qualificano il proprio settore di attività è possibile rendere disponibili gli strumenti per l'individuazione delle realtà di eccellenza a livello locale per stato di salute e dinamicità della gestione aziendale. L'obiettivo è stato raggiunto secondo gli standard qualitativi prestabiliti ed entro i tempi previsti.

Sempre nell'ambito delle attività di supporto all'Amministrazione regionale si colloca l'Acquisizione e analisi delle fonti per la costruzione del Sistema Informativo Statistico Apprendistato Regionale (OGO 20130270). Per tale progetto si è proceduto all'acquisizione e all'analisi delle fonti necessarie alla costruzione del Sistema Informativo Statistico Apprendistato Regionale, in quanto elemento alla base della realizzazione del Sistema di monitoraggio. Le attività sono state portate avanti con la collaborazione del Servizio della Governance della Formazione dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, per l'acquisizione e l'interpretazione delle fonti informative in analisi.

Oggetto dell'attività è l'acquisizione e l'analisi delle fonti informative relative alle Comunicazioni Obbligatorie (assunzioni, cessazioni, trasformazioni e vardatori) tratte dal SIL - Sistema Informativo del Lavoro dell'Apprendistato Regionale, insieme con l'Elenco delle Aziende che hanno attestato all'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, la capacità formativa interna. Entrambe le fonti provengono dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale. L'attività si può suddividere in tre fasi distinte. La prima fase consiste nell'effettiva acquisizione delle basi dati anagrafiche sopra descritte, e include anche l'iter procedurale-amministrativo per l'acquisizione dei dati con tutte le informazioni necessarie alla loro interpretazione. La seconda fase riguarda l'analisi ricognitiva delle basi di dati, con eventuale studio ulteriori fonti accessorie e/o integrative del processo, per individuarne il valore d'uso e l'integrabilità con altre informazioni statistiche. L'ultima fase è relativa alla predisposizione del repertorio dei metadati su ciascuna base dati analizzata.

Il risultato atteso consisteva nella realizzazione di un sistema documentale organizzato di informazioni e metodi che raccogliesse tutti i metadati delle basi dati originali e messe a sistema, funzionali alla strutturazione di base del Sistema Informativo Statistico dell'Apprendistato Regionale. L'obiettivo è stato raggiunto secondo gli standard qualitativi prestabiliti ed entro i tempi previsti.

Gli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per il cui raggiungimento sono state utilizzate risorse finanziarie (CDR 00.01.06.02) sono esclusivamente il Coordinamento dell'Indagine sulle principali coltivazione legnose agrarie (OGO 20130269) e il Convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (OGO 20130271), per



i quali sono state utilizzate le risorse rispettivamente del Capitolo di spesa SC01.5007 e SC06.0878. La tabella seguente sintetizza la situazione contabile dei due OGO:

### Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio (CDR 00.01.06.02)

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130269	26.884,36	60,5	26.884,361	60,5	26.884,36	60,5
20130271	17.518,64	39,5	17.518,64	39,5	17.518,64	39,5
<b>TOTALE risorse OGO</b>	<b>44.403,00</b>	<b>100,0</b>	<b>44.403,00</b>	<b>100,0</b>	<b>44.403,00</b>	<b>100,0</b>

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG\_RGADS)

<b>QUOTA PARTE risorse OGO<sup>1</sup></b>	44.403,00	8,20	44.403,00	9,8	44.403,00	1,84
<b>TOTALE risorse CDR</b>	<b>541.739,05</b>	<b>100,0</b>	<b>454.729,71</b>	<b>100,0</b>	<b>241.175,76</b>	<b>100,0</b>

<sup>1</sup> QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Tutte le risorse disponibili, in c/competenze e residui, sono state impegnate e liquidate interamente.

Grado di conseguimento dei sette Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio della Statistica Regionale:

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130266	Alimentazione del sito web "Sardegna Statistiche"	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130267	Pubblicazione in edizione elettronica dell'Annuario Statistico della Sardegna	Non raggiunto
20130268	Mappatura economico-finanziaria del tessuto produttivo regionale	Raggiunto nei tempi previsti
20130269	Coordinamento dell'Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie	Raggiunto nei tempi previsti
20130270	Acquisizione e analisi delle fonti per la costruzione del Sistema Informativo Statistico Apprendistato Regionale	Raggiunto nei tempi previsti
20130271	Convegno di presentazione dei risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura	Raggiunto nei tempi previsti
20130272	Coordinamento delle indagini totali del PSN in ambito turistico sul movimento clienti e la capacità degli esercizi ricettivi	Raggiunto nei tempi previsti



**PRESIDÈNTZIA**  
**PRESIDENZA**

**01.07 Direzione Generale della Protezione Civile**

Direttore Generale:

Giorgio Onorato Cicalò

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Andrea Cucciari (POA)

Stefano Campesi (Budget)

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	337
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	339
2.1.	Normativa di riferimento	340
2.2.	Dati finanziari	342
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	343
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	343
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	344
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	345
4.1.	Servizio previsione e prevenzione rischi	345
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	345
4.1.2.	Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio previsione e prevenzione rischi	346
4.1.3.	Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio previsione e prevenzione rischi	346
4.1.4.	Altre linee di attività del Servizio	351
4.2.	Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze	354
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	354
4.2.2.	Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze	354
4.2.3.	Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze	355

4.2.4. Altre linee di attività del Servizio	357
4.2.5. Attività straordinarie del 2013	359
4.3. Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali.	361
4.3.1. Obiettivi	361
4.3.2. Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali	362
4.3.3. Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali	362
4.3.4. Altre linee di attività del Servizio	364
4.3.5. Attività straordinarie del 2013	365



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

La programmazione delle attività della Direzione Generale della protezione Civile ha tenuto conto delle indicazioni di metodo dell'Ufficio del Controllo interno di Gestione, come declinate negli indirizzi frontalmente comunicati in occasione degli incontri propedeutici all'avvio del ciclo annuale di programmazione e pianificazione (febbraio 2013)

In particolare, sono state osservate le indicazioni di cui alle note dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione n. 826 del 12.12.2012, n. 11 del 24.01.2013, n. 770 del 10.10.2013; ed anche la nota prot. 0068/GAB del 25.01.2011 dell'Assessore affari generali, personale e riforma della Regione, nonché le modalità di formalizzazione dell'iter di pianificazione, di cui alla deliberazione n. 35/24 del 28.08.2012

La declinazione degli obiettivi assessoriali avvenuta con nota prot. 274/GAB del 12.02.2013 ha evidenziato esigenze strategiche relative alla revisione del piano regionale antincendio, all'organizzazione e impiego del volontariato, all'assetto logistico e strutturale della sala Operativa Regionale, alla predisposizione dei documenti di pianificazione delle attività di protezione civile legate al rischio idraulico e idrogeologico e neve, al sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.

Gli indirizzi dell'organo politico sono stati considerati e condivisi con i dirigenti della D.G., ed infine formulati negli obiettivi gestionali operativi assegnati ai medesimi e comunicati all'Ufficio del Controllo Interno di gestione con nota prot. 900 del 15.02.2013.

Gli obiettivi, considerano esigenze operative corrispondenti a quelle individuate quale mandato istituzionale della D.G. dalla legge regionale istitutiva della Direzione Generale della Protezione Civile L.R: 07.08.2009, n. 3, e dalle attribuzioni e poteri conferiti alla stessa dalle leggi e da ogni altra disposizione normativa di riferimento.

L'azione programmatica e pianificatrice della Protezione Civile si è inserita e raccordata doverosamente nell'ambito delle strategie individuate dal PRS (in particolare la strategia 4.5) ed entro i limiti stabiliti dalla legge finanziaria e dalla legge di bilancio correnti al momento della pianificazione ed a quelle che successivamente hanno sostituito o integrato le prime.

La pianificazione e la programmazione dell'attività della Protezione Civile hanno considerato con particolare attenzione le fondamentali esigenze: di adeguamento funzionale alle diverse necessità amministrative e operative delle strutture logistiche ed operative della Direzione Generale; di adeguamento del sistema regionale di protezione civile alle pretese ordinamentali comunitarie e nazionali attraverso l'attivazione del Centro Funzionale decentrato; di garanzia di esercizio delle funzioni di coordinamento e in generale di gestione delle iniziative delle associazioni di volontariato; di esercizio delle essenziali funzioni di cura della pianificazione di emergenza con particolare riguardo ai rischi idraulico ed idrogeologico e di pianificazione regionale antincendio.

I contenuti degli obiettivi strategici sono risultati coerenti con i bisogni, le strategie, e le attese dei diversi portatori di interesse, quindi in particolare, sul fronte degli attori del sistema di protezione civile: il Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Prefetture, le Province e i Comuni, le organizzazioni di volontariato, nonché altre strutture locali e regionali. Attraverso una serie di riunioni con i dirigenti ed i capi settore dei rispettivi servizi sono state tracciate le linee operative e le tempistiche di raggiungimento degli obiettivi, attraverso una puntuale disamina delle problematiche relative alle diverse azioni, con particolare riferimento alla suddivisione dei compiti ed alla calendarizzazione delle molteplici scadenze operative che, come noto e come meglio in seguito illustrato, tengono conto e sono conseguenti a scambi di informazione e di condivisione di informazioni e prospettive operative di altre direzioni del comparto regionale che operano in settori che tecnicamente ed operativamente concorrono alle funzioni di protezione civile (sia pure come semplice base conoscitiva di funzioni direttamente esercitate dalla D.G.).

L'assegnazione degli obiettivi gestionali strategici, per le necessità sopra accennate, ha impegnato maggiormente i servizi caratterizzanti l'azione della D.G. quindi in particolare ha impegnato i dirigenti ed il personale dei servizi "previsione e prevenzione rischi" e "pianificazione e gestione delle emergenze". Tuttavia risulta importante sottolineare, ai fini della valutazione della performance, che il servizio "affari generali, bilancio e supporti direzionali" sul fronte degli obiettivi gestionali operativi "non strategici" è stato impegnato in misura corrispondente e coerente al generale impegno richiesto alle altre articolazioni organizzative della D.G.

La partecipazione dei capi settore, in particolare, è risultata importante al fine della preventiva analisi dei sistemi di scomposizione in fasi, verifica della attendibilità del processo seguito, nella individuazione delle modalità di intervento delle singole professionalità ed in generale per il bilanciamento dell'azione strategica con quella meramente operativa ricadente in capo al servizio.

Nella presente relazione si darà inoltre conto dell'importante coinvolgimento della D.G. nelle attività di gestione dell'emergenza alluvione 2013, avuto riguardo alle fasi di coordinamento degli interventi e di supporto da parte della Sala Operativa Regionale Integrata nel rapporto della stessa con le diverse articolazioni emergenziali locali e statali e con le altre strutture regionali intervenute in occasioni dei consaputi disastri del novembre 2013. La Direzione, inoltre, ha svolto e tutt'oggi svolge le funzioni di supporto all'Ufficio del Commissario per l'Emergenza alluvione, che opera nella sede della D.G., in Cagliari, Via Vittorio Veneto, n.28.



## **2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013**

La Direzione Generale della Protezione Civile (d'innanzi Direzione) è stata istituita con L.R. 07.08.2009, n. 3.

L'attività della Direzione ha avuto inizio nel mese di aprile 2012 a conclusione della procedura di mobilità interna attivata con la nota della D.G. Assessorato AA.GG. personale e riforma della Regione, prot. 2006 del 01.02.2012.

La D.G.P.C. opera attraverso le articolazioni organizzative (Servizi) previste dal decreto del Presidente della Regione n. 4 del 13 gennaio 2012 .

Il Direttore Generale è l'Ing. Giorgio Onorato Cicalò, nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 47/3 del 30.12.2010. La procedura di definizione dell'assetto organizzativo della Direzione è proseguita con la nomina dei direttori dei servizi con Decreti Assessore AA.GG. Personale e riforma della Regione n. 6643 del 22.03.2012 ( per la nomina della Dr.ssa Antonella Giglio) e n. 7227/52 del 28.03.2012 (per la nomina Ing. Maria Antonietta Raimondo) e completata con l'articolazione dei settori avvenuta con decreto dell'Assessore delegato per la Protezione Civile n. 21 del 24.05.2012 e con l'assegnazione del personale ai servizi avvenuta con determinazione del D.G.P.C. n. 99 del 28.06.2012.

I Servizi della Direzione come previsti dalla citata Delibera di Giunta Regionale N. 43/24 del 27.10.2011 sono tre:

- il Servizio Previsione e Prevenzione Rischi;
- il Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze;
- Il Servizio AA.GG., Bilancio e Supporti Direzionali.

A causa della parziale inattuazione della delibera sopra menzionata la nomina del dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione Rischi, è avvenuta ai sensi dell'art. 30.3 L. 31/1998 con conferimento alla Dr.ssa Antonella Giglio fino al 31.03.2014.

Si evidenzia che l'articolazione organizzativa della Direzione Generale della Protezione civile come prevista dall'allegato A) della Delibera di Giunta N. 43/24 del 27.11.2011 e con Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 13.01.2012, si appresta ad essere ridefinita in ragione dell'istituzione degli Uffici territoriali di Protezione Civile avvenuta con la L.R. 36/2013 rubricata "disposizioni urgenti in materia di protezione civile", la quale, inoltre, ha previsto l'attivazione di una procedura di mobilità straordinaria per l'acquisizione delle professionalità necessarie alla attivazione del Centro Funzionale Decentrato per l'esercizio delle attività previste dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004. Tale mobilità è stata disciplinata con Delibera di Giunta n. 5/26 dell'11.02.2014.

Nella considerazione della performance del personale dirigenziale e non, occorre prendere atto che dal mese di novembre per i noti drammatici effetti dell'alluvione che ha colpito la

Regione in data 18.11.2013, la D.G., oltre allo svolgimento dei compiti istituzionali e delle attività strategiche in questo documento riportate, è stata chiamata a fornire supporto all'azione del Commissario delegato per l'emergenza ex art. 5 L. 225/1992, individuato nel Direttore Generale della Protezione Civile con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 122 del 20.11.2013.

Si tratta di una attività che a partire dall'allerta diramata per l'evento calamitoso ha intensamente coinvolto da subito l'apparato amministrativo, tecnico ed operativo della Direzione anche direttamente nei luoghi del disastro con la partecipazione di funzionari nei centri provinciali di coordinamento dei soccorsi e degli interventi ed in seguito a supporto dell'Ufficio del Commissario delegato nelle attività di istruttoria propedeutica all'adozione delle ordinanze di gestione delle diverse criticità create dalla alluvione. L'Ufficio del Commissario delegato è struttura emergenziale complessa, con sede presso gli Uffici della D.G. della Protezione Civile, ed è organizzata in Ufficio centrale e Uffici decentrati periferici costituiti nelle 4 aree provinciali maggiormente interessate dall'emergenza (l'Ufficio de quo è stato costituito con Ordinanza n. 9 del 25.11.2013). IL D.G., nominato Commissario Delegato per l'emergenza, tra l'altro, è stato notevolmente impegnato nelle specifiche attività di rappresentanza dello Stato nelle diverse ed impegnative sedi di tavolo tecnico, riunioni di coordinamento delle autorità regionali e non, gestione specifica dell'attività amministrativa commissariale. Il supporto dei dirigenti della Direzione Generale della Protezione Civile, ha garantito fino ad oggi e si crede garantirà fino al prosieguo della gestione commissariale, un imprescindibile apporto all'azione emergenziale e costituisce per lo scrivente una particolare voce (favorevole) di valutazione della performance degli stessi.

## **2.1. Normativa di riferimento**

LR 9/2006 (art. 69 Attribuzione alla Regione seguenti funzioni in materia di protezione civile); legge 353/2000;elaborazione delle linee guida provinciali di emergenza (rif. Normativi: D.Lgs 112/98 e LR 9/2006); indirizzo e supporto alla pianificazione di emergenza comunale e provinciale (rif. Normativi: OPCM 3624/2007, L 100/2012);elaborazione e revisione delle Prescrizioni Regionali Antincendio ai sensi dell'Art. 3, comma 3, lettera f, della legge 353/2000;predisposizione di documenti di pianificazione di tipo speditivo per il rischio idraulico, idrogeologico e neve (L 100/2012);DPR 194/2001: Regolamento di disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile; L.R. 3/89: Interventi regionali in materia di protezione civile;Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012: indirizzi comuni per l'applicazione delle misure contenute nel medesimo decreto in applicazione dell'art. 3, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 81/2008; LR 28/85: Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dagli enti locali in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche;Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012. Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato

all'attività di protezione civile; Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 e smi ; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e succ. modifiche (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005) Decreto dell'Assessore dell'Ambiente del 27/03/2006; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008. Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze; Legge n.353 del 21 novembre 2000 (art. 7 comma 3).

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali strategici individuati.

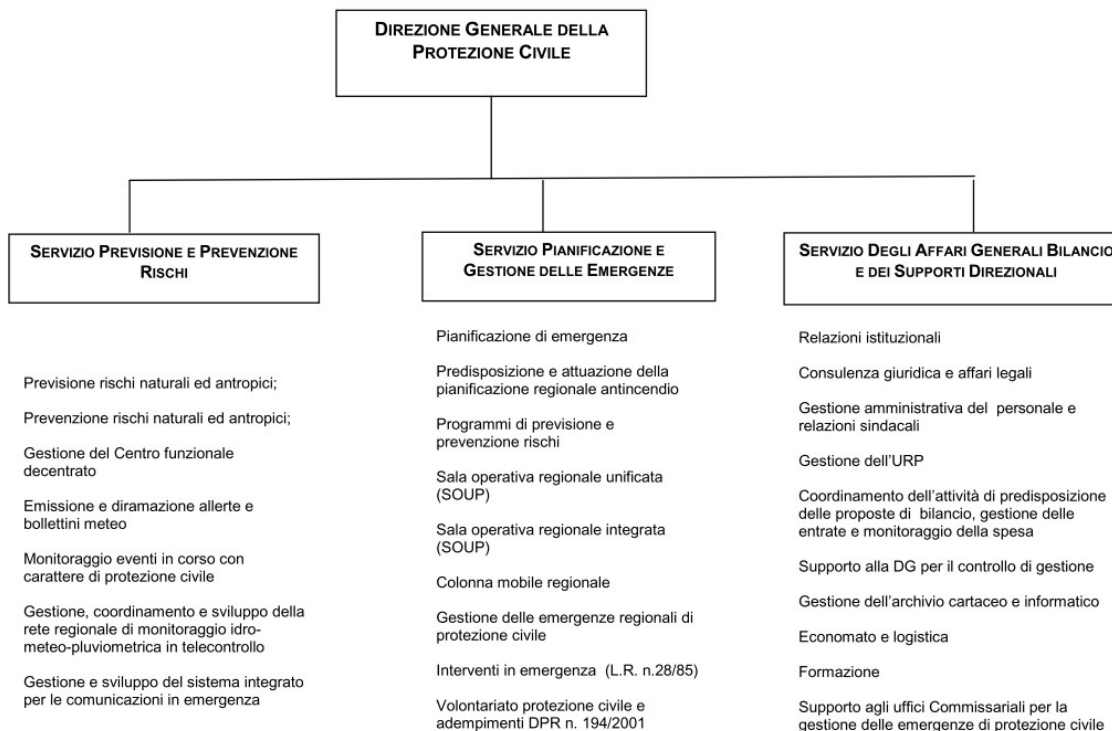
STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
04 Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità	Rafforzare un sistema regionale integrato di protezione civile		1	Disposizioni per la prima attuazione della Direttiva PCM 27.02.2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"	20130331	Servizio Previsione e Prevenzione rischi
			2	Realizzazione della rete radio di protezione civile specifiche tecniche della rete e capitolato di gara	20130332	Servizio Previsione e Prevenzione rischi
			3	Azioni di implementazione informatica	20130330	Servizio Previsione e Prevenzione rischi
			4	Revisione degli scenari di evento di pericolosità di incendio ai fini dell'allertamento dell'apparato di lotta attiva contro gli incendi boschivi (revisione definizioni livelli di pericolosità, revisione layout)	20130333	Servizio Previsione e Prevenzione rischi
			5	Definizione dell'assetto logistico e strutturale della Sala Operativa nella sede della Direzione generale	20130334	Servizio Previsione e Prevenzione rischi
			6	Predisposizione e attuazione del piano regionale antincendio	20130324	Pianificazione e gestione delle emergenze
			7	Istituzione e messa a regime degli adempimenti in materia di volontariato di protezione civile di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012	20130326	Pianificazione e gestione delle emergenze
			8	Predisposizione di documenti di pianificazione per il rischio idraulico, idrogeologico e neve	20130325	Pianificazione e gestione delle emergenze
01 istituzioni: la riforma della regione. Semplificazione ed efficienza	Riforma della regione: riordino e razionalizzazione delle competenze		9	Completamento della fase di attivazione di servizi e funzioni della D.G. con particolare riferimento al riordino/riorganizzazione dell'archivio informatico sul SIBAR (mediante la funzione di fascicolazione, allineamento dell'archivio informatico)	20130329	Affari generali, bilancio e supporti direzionali

## **2.2. Dati finanziari**

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Protezione Civile è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

#### 3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale



### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Nella tabella seguente viene riportato Il quadro organizzativo della Direzione Generale.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<p>Detailed description of the 3D pie chart: The chart is divided into five segments. The largest segment is purple, representing 'Cat.B+A CFVA' at 43%. The second largest is red, representing 'Cat.D+C CFVA' at 33%. The third largest is green, representing 'Cat.C+B CFVA' at 15%. A smaller blue segment represents 'Dirigenti' at 7%. The smallest segment is light blue, representing 'Cat.A' at 2%.</p>
	Centrali	3	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>6</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>46</b>	
	Dirigenti	3	
	cat. D + C CFVA	15	
	cat. C + B CFVA	7	
	cat. B + A CFVA	20	
	cat. A	1	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-	
	unità in part-time	-	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	1	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Protezione Civile

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

### **4.1. Servizio previsione e prevenzione rischi**

#### **4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Si occupa di previsione dei rischi naturali ed antropici, di prevenzione dei rischi naturali ed antropici.

Cura l'emissione e la diramazione delle allerte e dei bollettini meteo e il monitoraggio degli eventi in corso con carattere di protezione civile.

Il Servizio dovrebbe gestire il coordinamento e lo sviluppo della rete regionale di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica in telecontrollo e provvede alla gestione e allo sviluppo del sistema integrato per le comunicazioni in emergenza, come previsto dalla DGR n. 39/15 del 26.09.2013, (rubricata "Centro Funzionale Decentrato Regionale della Protezione Civile della Regione Sardegna. Iter di attivazione). Tale delibera con riferimento al disposto trasferimento del personale, delle risorse finanziarie e delle attrezzature allocate presso la Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna "(...) strumentali alla gestione, coordinamento e sviluppo della rete regionale di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica in telecontrollo da parte della Direzione Generale della Protezione Civile è tuttora inattuata.

Il Servizio nel corso del 2013, in coerenza con le esigenze istituzionali disegnate dai compiti di istituto (per il Servizio vedasi allegato A alla D.G.G. 43/24 del 27.10.2011), ha provveduto alla emissione e diramazione delle allerte di Protezione civile.

A partire dal 1 giugno 2013 e fino al 15 ottobre 2013, ha curato l'emissione quotidiana del bollettino di previsione del Pericolo di Incendio". A caratterizzare l'attività del servizio durante l'anno in analisi è stata la cura delle attività propedeutiche alla istituzione del Centro Funzionale Decentrato Regionale (CFD).

A tal fine è stata proposta all'approvazione della Giunta Regionale una Delibera relativa all'iter di attivazione del CFD formalizzata con DGR 39/15 del 26.09.2013, ciò in adempimento della Direttiva PCM 27.02.2004 e riscontro ai solleciti del Dipartimento di Protezione Civile tra i quali l'ultimo dell'01.06.2012 (DPC/RIA/36489).

Nel corso dell'anno il personale del Servizio Previsione e Prevenzione rischi ha predisposto il fascicolo meteo e rischio idraulico mirato a fornire informazioni sulla pericolosità degli eventi attesi.

Sono estesi nella tabella di seguito riportata gli obiettivi assegnati al Servizio in esame, con l'indicazione dei risultati e l'indicazione del grado di conseguimento.

#### 4.1.2. Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio previsione e prevenzione rischi

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
Realizzazione della rete radio regionale di protezione civile. Specifiche tecniche della rete radio e capitolato di gara	€ 499.000,50	80,36%	€ 499.000,50	80,36%	€ 30.375,00	21,68%
	€ 888.292,50 <sup>1</sup>					
	€ 1.000.000,00 <sup>2</sup>					
Definizione e attuazione delle misure minime di adeguamento dell'assetto logistico e strutturale della Sala Operativa nell'attuale sede della Direzione Generale e manutenzione software antincendio	€ 32.152,12 <sup>3</sup>	6,47%	€ 32.152,12		€ 26.109,86	
	121.939,00	19,64%	121.939,00	19,64%	109.745,10	78,32%
<b>Totale Risorse destinate OGO</b>	<b>€ 620.939,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 620.939,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 140.120,10</b>	<b>100,00%</b>
<b>Quota parte delle risorse dedicate al conseguimento degli OGO elencati, rispetto al totale assegnato all'intero Servizio</b>	<b>€ 10.868.684,83</b>	<b>5,71%</b>	<b>€ 742.353,12</b>	<b>83,64%</b>	<b>€ 207.288,58</b>	<b>67,60%</b>

#### 4.1.3. Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio previsione e prevenzione rischi

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201303330	Azioni di implementazione informatica	Raggiunto nei tempi
201303331	Disposizioni e procedure operative per la prima attuazione della Direttiva PCM 27.02.2004 "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile	Raggiunto nei tempi
201303332	Realizzazione della rete radio regionale di protezione civile – specifiche tecniche della rete radio e capitolato di gara	Raggiunto nei tempi
201303333	Revisione scenari di evento di pericolosità di incendio ai fini dell'allertamento dell'apparato di lotta attiva contro gli incendi boschivi (revisione definizione livelli di pericolosità, revisione layout)	Raggiunto nei tempi
201303334	Definizione e attuazione delle misure minime di adeguamento dell'assetto logistico e strutturale della Sala Operativa nell'attuale sede della Direzione Generale	Raggiunto nei tempi

<sup>1</sup> L'importo indicato grava sui fondi del capitolo SC04.0439 - CDR 00.01.07.01 del bilancio pluriennale 2013-2015

<sup>2</sup> L'importo indicato grava sui fondi del capitolo SC04.0441 - CDR 00.01.07.03 del bilancio regionale 2013

<sup>3</sup> L'importo indicato grava sui fondi del capitolo SC04.0440 - CDR 00.01.07.03 del bilancio regionale 2013



**Azioni di implementazione informatica**

In questo OGO - codice 20130330 – si è proceduto mediante le seguenti quattro fasi :

1. Creazione account utente, gruppi e policy di sicurezza sul dominio Unico Regionale;
2. Passaggio al dominio unico regionale dei computer, delle stampanti, storage ed apparecchiature di rete.;
3. Configurazione delle postazioni di lavoro e realizzazione dei layout di visualizzazione per il videowall della Sala Operativa in relazione alla campagna AIB;
4. Gestione/aggiornamento delle postazioni di lavoro degli utenti della Direzione Generale, gestione della rete, gestione delle infrastrutture tecnologiche.

Nella prima fase si è lavorato unicamente a livello server agendo sull'active directory del dominio unico regionale RS (Regione Sardegna) nell'unità operativa PRC (Protezione Civile Regionale). Si è provveduto a creare gli utenti, i gruppi, le policy e i computer sull'unità operativa di pertinenza.

Nella seconda fase si è lavorato a livello client procedendo con l'attestazione a dominio dei computer, delle stampanti, storage ed apparecchiature di rete.

La terza fase prevedeva invece la configurazione delle postazioni di lavoro e realizzazione dei layout di visualizzazione per il videowall della Sala Operativa in relazione alla campagna AIB. Detta fase è stata espletata configurando 10 workstation HPz620 e provvedendo alla configurazione della parete di visualizzazione con tutte le informazioni utili alle attività della sala operativa durante la campagna AIB. Nell'ambito dello stesso obiettivo gestionale si è provveduto a predisporre una seconda modalità di visualizzazione del videowall che mettesse in evidenza le informazioni utili durante le emergenze di tipo idrogeologico. Quest'ultima è stata efficacemente utilizzata durante la recente alluvione di novembre 2013.

La quarta fase è consistita nella gestione e l'aggiornamento delle postazioni di lavoro degli utenti della Direzione Generale, gestione della rete, gestione delle infrastrutture tecnologiche. Si è provveduto tra l'altro alla gestione e configurazione delle attrezzature informatiche necessarie all'avvio dell'ufficio del Commissario per l'Emergenza, nonché alla gestione e configurazione della rete per consentire il trasferimento della Direzione Generale della Protezione Civile nella nuova sede di via Vittorio Veneto.

**Disposizioni e procedure operative per la prima attuazione della Direttiva PCM 27.02.2004 “indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile**

Questo OGO - codice 20130331 - era articolato in 4 fasi:

La prima “Analisi esperienze delle altre regioni concernenti disposizioni e procedure” per la prima attuazione della Direttiva PCM 27.02.2004 è servita per effettuare analisi comparative ed individuare disposizioni e procedure che potessero applicarsi nella Regione Sardegna.

Nella seconda “Stesura Ipotesi di intese con Dipartimento Protezione Civile, ARPAS, Agenzia di Distretto”, è stata predisposta una bozza di Protocollo di Intesa tra Dipartimento di Protezione Civile e Regione Sardegna, ed una bozza di convenzione tra la DG della Protezione Civile della Regione Sardegna ed il Centro di competenza Arpas. Poichè a seguito della DGR 39/15 del 26/09/2013 è previsto sia trasferito il personale, le risorse finanziarie e le attrezzature allocate presso la Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) strumentali alla gestione, coordinamento e sviluppo della rete regionale di monitoraggio idro-meteopluviometrica in telecontrollo, alla Direzione generale della Protezione Civile, non è stato necessario definire una bozza di convenzione con la stessa Direzione Generale dell'ADIS.

Nella terza, “Stesura DGR concernente le Disposizioni e procedure per la prima attuazione per la Direttiva PCM 27/02/2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile” è stata definita una bozza di delibera, successivamente approvata dalla Giunta regionale in data 26/09/2013 con numero 39/15. Questa fase è stata anticipata a causa dell'importanza assunta, a livello istituzionale, in quanto contiene l'intero iter per l'attivazione del Centro Funzionale.

Nella quarta “Ipotesi procedure operative per le fasi di: 1) previsione ed adozione dello stato di Allerta; 2) monitoraggio evento in corso; 3) verifica post evento” sono state formulate e trasmesse al Dipartimento, unitamente al protocollo di intesa tra DPC e RAS, le procedure operative per la prima attuazione della Direttiva PCM del 27/02/2004 inerente il sistema di allertamento.

#### **Realizzazione rete radio regionale di protezione civile -specifiche tecniche della rete e capitolato di gara**

Questo OGO avente codice 20130332 era articolato in 3 fasi.

La fase iniziale ha visto l'“Affidamento incarico di progettazione della Rete Radio Regionale” mediante affidamento diretto. In particolare, dopo la verifica dei requisiti tecnici e amministrativi l'incarico è stato conferito al Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università degli studi di Cagliari e sono stati impegnati a tal fine risorse pari ad euro 30,250,00.

Nella seconda fase “Stesura progetto ai fini della stipula della convenzione per l'ottenimento delle frequenze”, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento di Protezione Civile, è stato redatto dall'Università di Cagliari, nell'ambito dell'affidamento di cui sopra, un progetto finalizzato alla concessione ad uso gratuito di 8 coppie di frequenze radio suddivise su base provinciale, per ciascuna provincia si è previsto l'utilizzo di una frequenza istituzionale ed una per il volontariato.

Nella terza è stata curata la "Predisposizione atti bando di gara per la realizzazione della Rete Radio Regionale di protezione civile e sua pubblicazione". Il capitolato tecnico è stato redatto dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica, nell'ambito del predetto affidamento, con la collaborazione delle risorse umane impegnate nel presente OGO, mentre gli altri documenti di gara sono stati predisposti dalle risorse umane impegnate in questo obiettivo. E' stato predisposto un bando di gara con selezione dell'aggiudicatario mediante procedura aperta che ha previsto come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Non si sono registrati ritardi ed il conseguimento degli obiettivi è risultato pari al 100%.

Si dà conto anche del fatto che la procedura si è conclusa con aggiudicazione definitiva, entro il 31/12/2013, a favore del raggruppamento temporaneo di imprese Selex- Spe Electronics e sono stati impegnati a tal fine risorse pari ad euro 2.356.918,00.

**Definizione e attuazione delle misure minime di adeguamento dell'assetto logistico e strutturale della Sala Operativa nell'attuale sede della Direzione generale**

Questo obiettivo gestionale operativo, avente codice 20130334, prevedeva la definizione e l'attuazione delle misure minime di adeguamento dell'assetto logistico e strutturale della Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) nell'attuale sede della Direzione generale della Protezione Civile.

Le misure da attuare dovevano avere i caratteri dell'efficacia e fattibilità nel brevissimo termine, tutte le misure dovevano infatti essere poste in essere al fine di consentire lo svolgimento delle attività in capo alla SORI durante la campagna antincendio 2013 (inizio a Maggio).

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo si è tenuto altresì in considerazione della provvisorietà della sede della SORI, attualmente ubicata in via Biasi 7 ma di prossimo trasferimento nella nuova sede della DG della Protezione Civile in via Vittorio Veneto 28. Sono quindi state adottate misure il più possibile economiche per quanto riguarda le opere non trasferibili e si è cercato di trovare soluzioni tecnologiche che potessero essere trasferite in differente sede con facilità.

L'OGO è stato suddiviso nelle quattro fasi di seguito elencate:

1. Definizione delle esigenze, delle necessità di adeguamenti e messa a norma e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività di sala;
2. Procedura per l'affidamento della realizzazione di un sistema integrato di registrazione delle chiamate telefoniche e di invio allerte multi-piattaforma;
3. Procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione e messa a norma dell'impianto elettrico/dati e di fornitura e installazione di un sistema di aerazione e condizionamento;

4. Adeguamento della sala sulla base delle procedure sopraindicate e della nuova disposizione ottimale individuata.

Attraverso la prima fase dell'OGO si sono messe in evidenza le esigenze operativo/logistiche della SORI e ci si sono identificate le possibili soluzioni per soddisfare dette esigenze.

Sono quindi emerse le seguenti necessità:

- a. avere un sistema di un sistema integrato di registrazione delle chiamate telefoniche e di invio allerte multi-piattaforma;
- b. mantenere e mettere a norma l'impianto elettrico e la rete dati;
- c. ridefinire un layout di sala più funzionale alle attività svolte dalla SORI;
- d. adeguamento dell'impianto di aerazione e condizionamento.

Nell'ambito di questa fase è stato anche predisposto il layout con la nuova disposizione delle postazioni di lavoro e delle attrezzature informatiche della SORI.

Per soddisfare dette necessità si sono poste in essere due procedure (fasi due e tre dell'OGO):

- una procedura negoziata con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa per la realizzazione del sistema di registrazione delle chiamate telefoniche e di invio alle multi-piattaforma;
- una procedura negoziata (utilizzando la piattaforma [www.sardegncat.it](http://www.sardegncat.it)) con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, per l'affidamento del servizio di manutenzione e messa a norma dell'impianto elettrico/dati e di fornitura e installazione di un sistema di aerazione e condizionamento. (E' stato allegato alla lettera d'invito predisposta per l'espletamento della procedura il layout precedentemente predisposto).

Le procedure sono state aggiudicate a due differenti ditte sarde e sono stati impegnati importi pari rispettivamente a euro 133.100,00 per la prima procedura ed ad euro 30.250,00 per la seconda procedura.

La fase quattro, che precedeva l'adeguamento della SORI sulla base di quanto precedentemente stabilito, è stata posta in essere con l'esecuzione dei contratti stipulati sulla base procedure dei punti precedenti.

Le forniture ed i servizi previsti dalle procedure di cui sopra sono state erogate nei termini previsti e sono state regolarmente collaudate dalla stazione appaltante.

Il sistema di registrazione chiamate e di invio di allerte multi-piattaforma fornito nell'ambito della procedura potrà essere trasferito unitamente alla SORI nella nuova sede di via Vittorio Veneto senza difficoltà tecniche, così come tutte le unità di climatizzazione e ricircolo aria potranno essere riutilizzate dall'amministrazione regionale.

**Revisione scenari di evento di pericolosità di incendio ai fini dell'allertamento dell'apparato di lotta attiva contro gli incendi boschivi (revisione definizione livelli di pericolosità, revisione layout)**

Questo OGO avente codice 20130333 era articolato in 5 fasi.

La prima "Analisi esperienza emissione bollettino 2012" ha consentito di valutare l'esperienza condotta l'anno precedente, individuare le criticità e gli elementi positivi.

Sulla base dei risultati della fase precedente, si è proceduto nella seconda alla "Revisione scenari di evento e nuove definizioni livelli di pericolosità" che sono stati utili nella predisposizione del Piano Regionale Antincendi 2013.

Nella terza fase "Revisione layout bollettino" è stato predisposto il nuovo format di bollettino 2013, a partire dal preesistente, al fine di renderlo più leggibile e conforme alle nuove definizioni di scenari e livelli di pericolosità.

La quarta fase è stata quella operativa, caratterizzata da lavoro turnato del personale del servizio PPR. E' stato emesso quotidianamente, a partire dal 1 giugno 2013 e fino al 15 ottobre 2013, il "bollettino di previsione del Pericolo di Incendio". Questo strumento è stato utilizzato per l'individuazione dello schieramento ottimale dei mezzi di lotta attiva aerei e terrestri.

Nella quinta fase "Analisi campagna 2013 – revisioni e miglioramenti" sono state prese in esame le previsioni ed i mezzi aerea effettivamente chiamati in operazioni di spegnimento. Non si disponeva ancora, al momento della stesura della nota finale, i dati del CFVA delle superfici e mappe nelle quali si sono propagati gli incendi.

Non si prevede, al momento di stesura della presente nota, di operare particolari variazioni al layout del bollettino. E' possibile comunque che nelle versioni future sarà data ancora maggiore importanza alle attività di presidio e prevenzione.

#### **4.1.4. Altre linee di attività del Servizio**

**Manutenzione centrale operativa secondaria ricezione dati di monitoraggio idro-meteo-pluviometrici**

E' stata affidata alla ditta CAE spa di Bologna la "Manutenzione preventiva, correttiva ed integrativa biennale del sistema per l'acquisizione in tempo reale dei dati meteorologici della rete regionale in uso presso la Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna". La manutenzione preventiva e correttiva è volta a mantenere lo stato di funzionamento delle apparecchiature e dei software, quella integrativa fornisce ulteriori servizi quali la telemanutenzione e teleassistenza. La manutenzione integrativa comprende la Teleassistenza; la Telemanutenzione; la Reperibilità, assistenza e manutenzione H24 al di fuori degli orari di lavoro. I servizi saranno erogati per la durata di mesi 24.

### **Manutenzione software previsione pericolosità di incendio (Finanziario)**

E' stato affidato alla ditta Acrotec di Savona il servizio volto ad assicurare il mantenimento in efficienza dei sistemi informativi della piattaforma Experience forniti nell'ambito del progetto "Proterina C" per l'utilizzo del modello RIS.I.CO.HR da parte della Direzione Generale della Protezione Civile.

Il mantenimento in efficienza consiste, in sintesi, nell'insieme delle attività necessarie a garantire i "run" operativi del modello RIS.I.CO.HR, che possono essere così individuate:

- a. controllo e garanzia dell'allineamento dei dati di input provenienti sia dal Sistema Nazionale dei Centri Funzionali che dall'ARPAS, con associato il servizio di manutenzione ordinaria e gli interventi su chiamata;
- b. tele-controllo delle corse operative del modello presso gli apparati utilizzati dal personale addetto dell'Amministrazione e garanzia di ripristino in caso di interruzione o malfunzionamento;
- c. assistenza remota per eventuali aggiornamenti o nuove implementazioni del modello RIS.I.CO.HR, e per la loro messa in operatività.

Sono comprese nel servizio affidato anche le attività di assistenza organizzate e modulate al fine di garantire l'Amministrazione da ogni possibile fuori servizio del sistema e di provvedere al suo miglioramento con attività di sviluppo evolutivo.

Il servizio di mantenimento in efficienza comprende le prestazioni di manutenzione ordinaria, manutenzione correttiva e manutenzione evolutiva.

### **Attività prevenzione rischio idrogeologico e comunicazioni rischio idrogeologico**

In collaborazione con il servizio "Pianificazione e gestione delle emergenze" sono state istruite le segnalazioni di criticità provenienti dal territorio e concernenti situazioni localizzate o diffuse di rischio idrogeologico. Le risposte sono sempre state dirette a supportare le istituzioni ad affrontare le problematiche stesse.

### **Aggiornamento rubriche istituzionali – manutenzione del software multipiattaforma di invio avvisi allerte**

Il servizio, con le attività in oggetto, ha provveduto a garantire un efficace trasmissione ai destinatari finali degli avvisi di allerta, con particolare riguardo al rischio idrogeologico.

La manutenzione della piattaforma è stata garantita grazie al contratto in essere con la ditta Tiscali spa.

Il servizio ha inoltre provveduto a modificare le rubriche fax, mail, pec ed sulla base delle segnalazioni provenienti dai comuni e più in generale dalle istituzioni ed enti a vario titolo coinvolte nel sistema di allertamento

**Sistemi di localizzazione mezzi CFVA ed associazioni di volontariato**

Sono state portate avanti le attività mirate a consentire l'utilizzo del servizio di localizzazione e della gestione della manutenzione di 360 mezzi a vario titolo coinvolti in attività di protezione civile. Il sistema è stato collaudato in data 14/01/2014 ed a far data dalla medesima decorreranno i 4 anni di gestione del servizio.

**Rapporti con Centro Funzionale ed Arpas**

Le relazioni con il Centro Funzionale Centrale si sono concentrate nel disporre del supporto necessario per garantire da un lato l'emissione degli avvisi di allerta ogni qual volta necessario e come supporto alla definizione dell'iter di attivazione del Centro Funzionale Regionale Decentrato.

Le relazioni con l'ARPAS sono avvenute su base quotidiana durante la stagione ad elevato rischio di incendio. In proposito il Dipartimento Idrometeorologico ha svolto il ruolo di centro di competenza.

## 4.2. Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze

### 4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Cura la pianificazione di emergenza, la predisposizione e l'attuazione della pianificazione regionale antincendio, i programmi di previsione e prevenzione rischi. Gestisce la sala operativa unificata permanente (Soup), la sala operativa regionale integrata (Sori) e la operatività della colonna mobile regionale. Gestisce le emergenze regionali di protezione civile, gli interventi in emergenza (L.R. n.28/85), il volontariato di protezione civile e gli adempimenti ai sensi del D.P.R. n.194/2001. Diramazione e pubblicazione degli avvisi di allerta per rischio idrogeologico. Gestione delle attività della Sala SOUP presidiate dalla Direzione generale (pubblicazione dei bollettini di previsione del pericolo di incendi e del bollettino incendi giornalieri, rapporti con i mass media, attivazione del volontariato). Gestione di segnalazioni e richieste relative ad emergenze di tipo locale (es: richiesta autobotti, richiesta di mezzi spazzaneve, ricerca dispersi). Collaborazione con altre strutture per esercitazioni e simulazioni di emergenze.

### 4.2.2. Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze

In relazione agli Obiettivi Strategici ed Operativi assegnati al Servizio (cfr. nota 3097 del 29/05/2013) si riporta il quadro di utilizzo delle risorse finanziarie collegate.

Si specifica che nella colonna stanziamenti finali (C+R), in relazione al Conto Residui del Bilancio 2013/R, sono inclusi sia i residui di stanziamento che i residui passivi formali in carico all'1/1/2013.

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
Adempimenti Direttiva 9/11/2012 (Strategico – codice 326)	€ 100.000,00	1,40%	€ 664,00	0,03%	€ 298,00	0,01%
Formazione specialistica dei volontari (Operativo)	€ 100.000,00	1,40%	€ 30.000,00	1,21%	€ 0,00	0,00%
Adempimenti DPR 194/2001 (Operativo)	€ 52.256,24	0,73%	€ 14.909,50	0,60%	€ 41.816,50	0,99%
L. 28/85: DGR con quadro economico e liquidazione impegni residui (Operativo)	€ 5.245.043,55	73,64%	€ 1.061.586,13	42,98%	€ 4.136.383,77	98,21%
Rapporti con altre istituzioni per volontariato (Operativo)	€ 1.625.016,76	22,82%	€ 1.363.078,44	55,18%	€ 33.380,46	0,79%
<b>Totale Risorse destinate OGO</b>	<b>€ 7.122.316,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.470.238,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 4.211.878,73</b>	<b>100,00%</b>
<b>Quota parte delle risorse dedicate al conseguimento degli OGO elencati, rispetto al totale assegnato all'intero Servizio</b>	<b>8.587.665,98</b>	<b>82,94%</b>	<b>2.645.587,50</b>	<b>93,37%</b>	<b>4.387.228,16</b>	<b>96,00%</b>



#### 4.2.3. **Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Pianificazione e gestione delle emergenze**

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130324	Elaborazione e aggiornamento del Piano Regionale Antincendio	Raggiunto nei tempi
20130325	Predisposizione di documenti di pianificazione per il rischio idraulico, idrogeologico e neve	Non raggiunto
20130326	Istituzione e messa a regime degli adempimenti in materia di volontariato di protezione civile di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012	Raggiunto nei tempi

#### **Elaborazione e aggiornamento del PRAI**

La revisione annuale del Piano è stata formalmente approvata con DGR a giugno 2013.

Il Piano 2013, rispetto alla versione del precedente anno 2012, si caratterizza per la revisione completa del calcolo dell'indice di rischio incendi, calcolato su base comunale a partire da diversi parametri opportunamente pesati ed elaborati, e per la revisione degli allegati, sia cartografici che tabellari. Il Piano Regionale Antincendio (P.R.AI.), è stato redatto in conformità a quanto sancito dalla legge quadro nazionale in materia di incendi boschivi (legge n. 353/2000) e alle relative linee guida emanate dal Ministro Delegato per il Coordinamento della Protezione Civile (D.M. 20 dicembre 2001). Il Piano è volto a programmare e coordinare l'attività antincendio degli Enti Pubblici e di tutti gli altri Soggetti concorrenti.

L'elaborazione del P.R.AI. ha lo scopo principale di disporre, secondo uno schema coordinato, il complesso delle attività operative per un armonizzato e sinergico intervento di prevenzione e soccorso in emergenza a favore del territorio e delle popolazioni esposte ad eventi calamitosi. La proposta per la campagna AIB 2014 mantiene la stessa struttura del Piano AIB 2013, con la previsione del necessario aggiornamento dell'indice di rischio comunale (in virtù degli aggiornamenti di parametri legati agli incendi pregressi) e dell'aggiornamento delle competenze dei diversi soggetti in virtù di modifiche legislative (es. Province).

#### **Predisposizione di documenti di pianificazione per il rischio idraulico, idrogeologico e neve**

Il piano speditivo per il rischio idraulico e idrogeologico è stato rivisto ed adeguato alle proposte di emendamento e modifiche dei diversi partner istituzionali, la cui consultazione è stata avviata alla fine dell'anno 2012, secondo quanto ritenuto accettabile da questa direzione. I risultati dell'analisi dei vari emendamenti proposti è stata comunicata all'Assessore di riferimento.

Di conseguenza, la bozza di piano neve è stata rivista e completata nella parte tecnica e resa coerente con le modifiche apportate al piano speditivo per il rischio idraulico e

idrogeologico.

Non si è proceduto alla successiva condivisione dell'elaborato con i partner istituzionali (Azione da portare avanti con il supporto dell'Assessore di riferimento) a causa dell'impegno del personale del Servizio nelle attività di gestione delle emergenze di novembre 2013 e di tutte le attività correlate. La mancata condivisione ha comportato, ovviamente, anche la mancata rielaborazione del piano che avrebbe dovuto recepire le osservazioni dei diversi soggetti interessati.

**Istituzione e messa a regime degli adempimenti in materia di volontariato di protezione civile di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012**

L'Elenco regionale del Volontariato è stato formalmente istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/30 del 5/6/2013, a seguito anche di diversi incontri con il Servizio Volontariato della Direzione generale della Presidenza con cui si è condivisa anche la revisione del Settore Protezione civile del Registro Regionale del Volontariato (cfr. DGR 19/58 del 14/5/2013).

Alla suddetta Deliberazione sono seguite la determinazione del Direttore del Servizio n. 99 del 28/6/2013, di approvazione dei documenti amministrativi di gestione dell'elenco, e la determinazione n. 121 del 17/7/2013 di approvazione dell'elenco del volontariato di protezione civile e contestuale iscrizione di n. 141 Associazioni già censite operativamente dalla Direzione generale della protezione civile alla data di approvazione della DGR 21/30. L'approvazione delle suddette determinazioni ha comportato la pubblicazione:

- dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile, nella sezione Volontariato del sito tematico Sardegnaprotezionecivile (sito istituzionale della Regione Sardegna);
- del procedimento di iscrizione all'Elenco e degli atti correlati nella sezione procedimenti della struttura organizzativa della direzione generale della protezione civile (sito istituzionale della Regione Sardegna);
- dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile nella sezione "Elenchi territoriali" dell'Elenco nazionale (sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile).

Successivamente alla pubblicazione, l'elenco è stato continuamente aggiornato in seguito alle richieste di nuove iscrizioni da parte di nuove associazioni e, ad oggi, consta di n. 145 organizzazioni di volontariato. Si specifica che l'istituzione dell'elenco deriva da un preciso obbligo normativo dettato dalla Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 9/11/2012, in vigore dal 1 agosto 2013, che ha completamente rivisto le procedure di gestione del volontariato di protezione civile, con maggiori adempimenti in capo alle Regioni.

#### **4.2.4. Altre linee di attività del Servizio**

##### **Elaborazione delle linee guida per la pianificazione territoriale di emergenza**

È stata avviata la redazione di una bozza di linee guida per la sola pianificazione comunale, in virtù della riforma dell'assetto istituzionale delle Province. Inoltre, è stato acquisito, in raccordo con gli altri servizi della Direzione, un apposito sw destinato anche alla gestione dei modelli di intervento della pianificazione comunale. L'Obiettivo non è stato conseguito a causa del notevole impegno del personale del Settore nelle attività conseguenti all'emergenza di novembre 2013

##### **Indirizzo e supporto alla pianificazione di emergenza comunale e provinciale**

È stata svolta l'attività ordinaria di supporto tecnico agli Enti locali nell'ambito delle attività di pianificazione di protezione civile per l'elaborazione dei Piani di Protezione civile nel proprio ambito territoriale e si è dato riscontro tecnico ai vari Piani comunali formalmente trasmessi dai Comuni a questa Direzione generale

.In diversi casi sono stati svolti incontri specifici presso questa Direzione con personale tecnico o progettisti incaricati dai Comuni per la redazione del Piano. Inoltre, successivamente all'evento emergenziale di novembre, è stato dato specifico supporto al comune di Posada nell'aggiornamento del Piano.

##### **Elaborazione e revisione delle prescrizioni regionali antincendio**

Le prescrizioni regionali antincendio 2013 sono state formalmente approvate nel mese di aprile. Inoltre, sono state svolte le relative attività di supporto alla fase di stampa e divulgazione delle stesse

##### **Attività su censimento/iscrizioni/esercitazioni del volontariato.**

Sono stati portati a termine i censimenti operativi in corso per i quali le Associazioni hanno presentato la documentazione richiesta. Sono state svolte tutte le visite ispettive richieste dal competente Servizio della Direzione generale della Presidenza. È stata curata la programmazione dell'esercitazione finale della scuola multimediale AS 2012-2013.

##### **Formazione specialistica dei volontari**

E' stata curata la fase di attuazione dei corsi di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (richiesta nominativi dei partecipanti, verifica dell'andamento dei corsi, interazione con il coordinatore dei corsi) (circa 300 volontari formati). Analoga attività è stata svolta per lo svolgimento di corsi antincendio svolti dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (oltre 500 volontari formati). Inoltre, sono state programmati 2 corsi di formazione rivolti alle Associazioni di volontariato; uno relativo alla formazione n. 100 bagnini (da attuarsi in convenzione con le 3 Associazioni SNS regionali) e uno relativo al presidio idraulico e idrogeologico rivolto a 250 volontari e da attuarsi in convenzione con il Formez.

### **Adempimenti D.P.R. 194/2001**

Sono stati effettuati gli impegni e i pagamenti, ai sensi degli artt.9 e 10 del DPR 194/2001, per le istruttorie concluse e in conseguenza dell'accredito dei fondi da parte del DPC.

Sono state svolte le istruttorie per l'applicazione del DPR 194/2001 in base alle richieste pervenute.

### **L. 28/85: DGR con quadro economico dei contributi**

Sono state svolte le istruttorie di verifica e rendicontazioni degli EE.LL. per il rimborso delle spese sostenute in occasioni di calamità naturali ai sensi della LR 28/85. Gli esiti delle istruttorie sono stati oggetto di 2 DGR approvate a luglio e a dicembre relative al programma di utilizzo delle risorse del bilancio 2013 Sono stati effettuati tutti gli impegni previsti dalle DGR, mentre le liquidazioni sono state effettuate nei limiti del plafond del patto di stabilità interno assegnato alla DG. Sono stati liquidati tutti gli impegni residui relativi all'annualità 2012

### **Rapporti con altre istituzioni su problematiche inerenti volontariato ed emergenze**

Oltre alle relazioni istituzionali con il DPC in materia di volontariato, si segnala, per il 2013, la predisposizione di un apposito programma di spesa al fine di erogare un contributo straordinario alle Associazioni di volontariato per acquisto di DPI e attrezzature per il tramite delle Province. Sono stati acquisiti, validati e approvati i programmi di spesa predisposti dalle Province e si è proceduto all'effettuazione del relativo impegno di spesa. Inoltre, previo accordo con l'Assessorato alla Sanità, sono state disposte specifiche modalità di rimborso delle spese sostenute dalle Associazioni di Volontariato per l'effettuazione delle visite mediche per l'idoneità AIB. Sono stati acquisiti, validati e approvati i rendiconti dalle Province e si è proceduto all'effettuazione del relativo impegno di spesa

### **Verifica dei programmi operativi annuali delle associazioni di volontariato**

Sono stati richiesti, verificati e approvati i programmi operativi anno 2013 ed inviati alle Province di competenza. Inoltre, è stato predisposto apposito database relativo all'operatività delle Associazioni a supporto di tutte le attività della Direzione (gestione mezzi, sala operativa, manutenzioni, etc).

### **Predisposizione di procedure specifiche per la gestione delle attività di sala operativa unificata permanente**

Successivamente all'approvazione del Piano Regionale Antincendio, sono state elaborate apposite procedure relative alle attività presidiate da questa Direzione generale nell'ambito della gestione della Sala SOUP. Alcuni aspetti specifici sono stati curati dal personale del Servizio Previsione e prevenzione rischi.

In seguito all'entrata in vigore della Direttiva PCM del 9/11/2012 sul volontariato che chiarisce aspetti specifici sull'attività della protezione civile nell'ambito della ricerca dispersi,

sono state predisposte procedure specifiche relative alle attività in capo alla SORI in materia di ricerca dispersi.

In merito agli obiettivi non conseguiti o parzialmente conseguiti si esplicita il notevole carico di lavoro del personale del Servizio, a causa di impegni istituzionali legati anche a contestuali attività in diversi gruppi di lavoro, alle attività connesse ai turni di operatività della sala SOUP e, in misura preponderante, alle attività di gestione delle emergenze di novembre 2013 e di tutte le attività correlate che ha comportato l'interruzione di alcune attività già avviate nel corso dell'anno.

#### **4.2.5. Attività straordinarie del 2013**

##### **Trasferimento della clinica Macciotta**

La Direzione generale, a giugno 2013, è stata coinvolta dall'Assessorato Regionale della Sanità nel trasferimento del reparto di neonatologia della Clinica Macciotta, dalla sede di Cagliari alla sede del nuovo Policlinico Universitario di Monserrato. Il Servizio, in particolare, è stato coinvolto nella fase di predisposizione del Piano di trasferimento (per gli aspetti di competenza), nell'organizzazione e attivazione delle risorse del volontariato coinvolte (autisti e operatori radio) e nell'organizzazione della sala operativa che, durante il trasferimento notturno dei pazienti, ha visto la presenza di referenti delle forze dell'ordine statali (PdS, VVF) e della clinica Pediatrica Macciotta.

##### **Visita del Papa in Sardegna**

La Direzione generale, sin da giugno 2013, è stata coinvolta dalla Prefettura di Cagliari nella pianificazione delle attività per la visita del Papa in Sardegna svoltasi il 22 settembre 2013.

In particolare, il Dirigente è stato individuato come referente di questa Direzione nell'ambito di 2 Tavoli tecnici all'uopo istituiti dalla Prefettura: Sanità (coordinato dal Servizio Regionale del 118) e Soccorso pubblico e assistenza alla popolazione (coordinato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco).

L'attività del Servizio ha previsto la partecipazione a tutte le riunioni di coordinamento dei suddetti Tavoli tecnici, l'organizzazione delle risorse del volontariato coinvolte (operatori radio, operatori ai varchi di accesso, gestione logistica PMA, gestione autobotti di acqua potabile) e la presenza presso l'Unità di crisi di campo allestita dai VVF nel giorno della visita del Santo Padre.

##### **Partecipazione all'esercitazione internazionale TWIST**

Nel mese di ottobre 2013 il Dirigente del Servizio PGE ha partecipato all'esercitazione internazionale TWIST (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian sea) organizzata dal Dipartimento della protezione civile e basata sulla simulazione delle fasi di gestione dell'emergenza dovuta ad uno tsunami nel golfo di Salerno. L'esercitazione ha previsto, in forma sperimentale, la partecipazione di un gruppo di Valutatori provenienti dalle Regioni (tra cui il

dirigente del Servizio PGE) con lo scopo di valutare sia l'impostazione dell'esercitazione che la risposta operativa all'emergenza.

### **Evento alluvionale di novembre 2013**

I ben noti eventi alluvionali di novembre 2013 hanno visto l'ingente e continuo impegno del personale di questa Direzione sia nella fase di gestione dell'emergenza che nella fase successiva di supporto alle attività del Commissario delegato di cui all'OCDPC 122/2013 (soprattutto nella fase iniziale di costituzione e avvio dell'Ufficio del Commissario).

In particolare, il Servizio è stato impegnato nelle seguenti attività:

- gestione della Sala Operativa Regionale, presso la quale erano presenti diverse strutture operative statali e regionali (VVF, CFVA, EFS, Enel, ENAS);
- coordinamento delle strutture operative regionali in raccordo con i centri di coordinamento soccorsi attivati a livello provinciale;
- raccordo con il Comitato Operativo presso il DPC;
- partecipazione in rappresentanza della Direzione generale, ai CCS attivati sul territorio e coordinamento delle attività del volontariato.

### **Supporto alle attività del Commissario Delegato per l'Emergenza 2013**

In seguito alla nomina del Direttore generale a Commissario delegato per l'emergenza ai sensi dell'OCDPC n. 122 del 20/11/2013, conseguente alla dichiarazione dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del del 19/11/2013, il Servizio è stato coinvolto in diverse attività di supporto.

In particolare, il Servizio ha supportato il Commissario nelle seguenti attività: predisposizione dei primi atti di individuazione dei Comuni colpiti (con verifiche in loco dove necessario), elaborazione di ordinanze e di primi indirizzi applicativi; predisposizione del piano degli interventi di cui all'art. 1 dell'OCDPC n. 122/2013. In particolare una unità del Servizio è stata dedicata interamente all'attività di caricamento delle schede di intervento trasmesse dagli enti; elaborazioni cartografiche.

### **4.3. Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali.**

#### **4.3.1. Obiettivi**

Il Servizio Affari Generali, Bilancio e Supporti Direzionali (C.d.R. 00.01.07.03), svolge una serie di attività di natura amministrativa, contabile e gestionale, necessarie al funzionamento della Direzione generale nel suo complesso. Svolge, altresì, attività di supporto diretto ed indiretto ai Servizi della Direzione.

Le principali attività svolte dal Servizio sono quelle relative alla gestione del personale e delle risorse umane dal punto di vista organizzativo e della formazione, alla comunicazione pubblica ed istituzionale che ha luogo avvalendosi di diversi canali di comunicazione e di informazione. Il servizio gestisce inoltre i flussi documentali in entrata ed uscita, nonché l'archiviazione della documentazione.

Relativamente alle procedure d'appalto di competenza dei Servizi della Direzione, effettua attività di supporto operativo, legale, rogito e gestione amministrativa/contabile dei contratti stipulati dai Servizi della Direzione generale, nonché una serie di attività propedeutiche e conseguenti ai processi di acquisizione di beni e servizi, comprese le attività di contenzioso e di precontenzioso.

Gestisce direttamente procedure – aperte e in economia – per l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento della Direzione generale e all'esercizio delle funzioni di competenza della medesima, ponendo in essere tutti gli adempimenti all'uopo necessari.

Svolge attività di gestione contabile e finanziaria inerente ai processi di spesa, di acquisizione di entrata, di gestione dello stato di previsione del Bilancio di competenza della Direzione generale. In particolare, cura i rapporti sia con i Servizi della Direzione che con le diverse strutture regionali che redigono il bilancio, il rendiconto regionale, attuano il controllo di gestione, le verifiche sul budget assegnato, monitora e coordina mensilmente i flussi finanziari in relazione alle problematiche del Patto di stabilità, elabora e comunica i dati di propria competenza necessari per la stesura dei documenti strategici dell'Amministrazione regionale (POA, PRS, DAPEF, ecc.).

Provvede all'acquisizione, alla gestione amministrativa ed operativa, alla custodia, alla manutenzione e al mantenimento in efficienza dei beni, strutture e mezzi assegnati alla Direzione generale, sia per le attività ordinarie che per quelle di protezione civile, attuate anche attraverso l'ausilio delle associazioni di volontariato. In proposito il Servizio cura le procedure di assegnazione, dismissione e ritiro dei mezzi ed attrezzature ad enti ed associazioni, e provvede alla verifica periodica sullo stato di custodia e gestione degli stessi.

In relazione ai compiti di protezione civile, il Servizio provvede con i mezzi a disposizione ed a quelli assegnati a predisporre gestire operativamente la "colonna mobile regionale", quale

struttura modulare di pronto intervento per eventi calamitosi e situazioni emergenziali su scala regionale e di supporto nazionale.

Il Servizio, infine, provvede al mantenimento in efficienza delle strutture assegnate alla Protezione civile regionale, quali il centro funzionale di Macchiareddu e la sede operativa di Giliacguas (Comune di Elmas), nonché dei mezzi di intervento, beni, derrate alimentari e attrezzature ivi custodite.

#### 4.3.2. Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
gestione attività manutenzione mezzi	€ 113.053,90	2,91%	€ 113.053,90	2,91%	€ 113.053,90	2,91%
	€ 299.969,70	7,71%	€ 100.599,44	2,59%	€ 100.599,44	2,59%
trasf province contributi SISB	€ 813.408,79	20,91%	€ 812.820,58	20,90%	€ 406.408,79	10,45%
trasf alle province contributi spese anticipate per manutenzioni/carburanti	€ 120.000,00	3,09%	€ 87.093,58	2,24%	€ 48.069,00	1,24%
attività amministrativa contrattuale finalizzata all'acquisizione di beni e servizi funzionali alla competenza di tutti i servizi della DG	€ 2.656.000,00	68,29%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<b>Totale Risorse destinate OGO</b>	<b>€ 3.889.378,49</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.113.567,50</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 668.131,13</b>	<b>100,00%</b>
<b>Quota parte delle risorse dedicate al conseguimento degli OGO elencati, rispetto al totale assegnato all'intero Servizio</b>	<b>€ 9.868.752,29</b>	<b>39,41%</b>	<b>€ 5.987.181,37</b>	<b>11,28%</b>	<b>€ 3.514.413,38</b>	<b>6,77%</b>

#### 4.3.3. Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari generali, bilancio e supporti direzionali

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130329	Completamento della fase di attivazione della Direzione generale, con particolare riferimento al	Conseguito nei tempi previsti



**Completamento della fase di attivazione della Direzione generale, con particolare riferimento al riordino/riorganizzazione dell'archivio informatico su SIBAR (mediante la funzione di fascicolazione, allineamento dell'archivio informatico con l'archivio corrente cartaceo e creazione dell'archivio di deposito).**

Il presente obiettivo costituisce il completamento dell'attività di avvio del nuovo ufficio protocollo, reso necessario dall'istituzione della Direzione generale della protezione civile avvenuta nell'aprile del 2012.

Lo scopo prefissato era quello di procedere al riordino/riorganizzazione dell'archivio informatico su SIBAR mediante l'utilizzo diffuso della funzione di fascicolazione da parte dei dirigenti e dei funzionari della Direzione, così da realizzare l'allineamento dell'archivio informatico medesimo con l'archivio corrente cartaceo. Si volevano inoltre porre le basi per la creazione dell'archivio di deposito.

A tali fini, è stata emanata una direttiva, con nota prot. n. 2976 del 24.05.2013, volta a dettare le indicazioni necessarie per organizzare, in modo uniforme ed in conformità con le "Linee guida per la gestione e tenuta dei documenti e degli archivi dell'Amministrazione Regionale" approvate con Del. G.R. n. 27/1 del 2004, la tenuta ordinata e la corretta archiviazione su SIBAR dei documenti in entrata, in uscita ed interni della Direzione generale.

Alle prescrizioni contenute in tale direttiva è stata data progressivamente attuazione attraverso una serie di incontri esplicativi, uno per ciascun Servizio della Direzione, rivolti ai dirigenti dei Servizi e ai funzionari. Sono stati tenuti, inoltre, diversi incontri individuali con singoli funzionari o piccoli gruppi di essi al fine di superare alcune criticità nell'apprendimento del sistema di fascicolazione. Si è tenuta infine una riunione a fine dicembre nella quale si è fatto il punto sullo stato dell'arte dell'attuazione delle direttive in tema di fascicolazione. Dalla stessa è emersa una piena acquisizione delle conoscenze base per la fascicolazione ed una applicazione delle stesse relativamente diffusa seppure non posta in essere in modo costante da tutti. Nel corso della suddetta riunione è stato anche richiesto ai funzionari di comunicare l'eventuale detenzione in custodia nei propri archivi personali (decentrati) di fascicoli relativi ad affari chiusi da più di 5 anni da destinare all'archivio di deposito. Gli stessi, se esistenti, dovranno essere fisicamente collocati nell'archivio di deposito da crearsi all'interno di un locale da destinare a tale finalità nella nuova sede della Direzione generale, in via Vittorio Veneto, Cagliari. I funzionari hanno fatto presente che gran parte dei fascicoli chiusi sono rimasti presso gli archivi della allora competente Direzione generale del CFVA, in via Biasi.

Si rappresenta inoltre che, al fine di avviare il più possibile l'attività di fascicolazione informatica e di recuperare almeno parte del pregresso relativo agli atti protocollati nel 2013, è stato costituito un gruppo di lavoro apposito, che ha lavorato dal 01.09.2013 al 31.12.2013 e il cui obiettivo è strettamente connesso al presente OGO: fascicolazione e allineamento

dell'archivio informatico con l'archivio corrente cartaceo mediante recupero degli arretrati dal 01.01.2013.

Tutto quanto sopra considerato, si può concludere nel senso che gli obiettivi intermedi individuati nella scheda che precede e l'obiettivo generale del presente OGO sono stati conseguiti nella misura del 100%.

#### **4.3.4. Altre linee di attività del Servizio**

##### **a. Attività amministrativa/contrattuale finalizzata all'acquisizione di beni e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria mezzi.**

Il Servizio ha espletato la procedura di cottimo fiduciario per la scelta del contraente cui affidare il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi per l'anno 2013. E' stato concluso il contratto, che ha avuto piena e regolare esecuzione sino alla sua naturale scadenza.

##### **b. Attività di supporto Direzionale.**

Il Servizio svolge costantemente un'attività trasversale di supporto a tutti i Servizi della DG e al Direttore generale, sotto il profilo della gestione del personale, della formazione, della comunicazione e URP, ufficio che espleta anche la funzione di segreteria del Direttore generale, della gestione dell'ufficio protocollo e dell'archivio.

Si rappresenta altresì che a seguito della tristemente nota alluvione che ha colpito il 18 e 19 novembre gran parte del territorio regionale, il Direttore generale della protezione civile è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza alluvione. In tale occasione, e fino alla completa attivazione dell'Ufficio del Commissario, il Servizio ha prestato il proprio supporto, in via straordinaria, al Commissario, sia per garantire la funzione del protocollo, che ha dovuto gestire un'ingentissima mole di documenti in arrivo, che per svolgere le funzioni di URP e comunicazione istituzionale, gestione del sito, ecc. Il presidio HR della Direzione generale ha inoltre supportato l'Ufficio del Commissario per la gestione degli adempimenti amministrativi relativi all'arrivo del personale assegnato in via temporanea all'Ufficio medesimo.

##### **c. Consulenza giuridica e attività contenziosa e pre-contenziosa a servizio della DG. Obiettivo**

Il Servizio svolge costantemente un'attività trasversale di supporto a tutti i Servizi della DG e al Direttore generale, sotto il profilo della consulenza giuridica e si occupa di tutta l'attività pre-contenziosa della Direzione generale e dell'istruttoria dell'attività contenziosa su richiesta dell'Area legale della Regione.

Il Servizio si occupa altresì delle dichiarazioni di terzo ex art. 547 c.c., con riferimento alle procedure di pignoramento presso terzi di competenza della Direzione generale, e tiene i relativi rapporti con l'Area legale della Regione.

**d. Attività amministrativa/contrattuale finalizzata all'acquisizione di beni e servizi funzionali alle competenze di tutti i Servizi della DG.**

Il Servizio svolge costantemente un'attività trasversale di supporto a tutti i Servizi della DG e al Direttore generale, sotto il profilo della consulenza giuridica, in particolare in materia di appalti e contratti e supervisiona sotto il profilo giuridico tutte le procedure di affidamento di forniture e servizi bandite dalla Direzione. Il Servizio si occupa inoltre di eseguire tutti i controlli di natura amministrativa richiesti dal Codice dei Contratti pubblici sugli operatori economici aggiudicatari delle procedure.

Il Servizio si è anche occupato di attivare in via d'urgenza alcuni affidamenti di forniture e servizi resisi indispensabili a causa dell'emergenza alluvione del 18 – 19 novembre 2013.

I contratti complessivamente stipulati nel corso del 2013 sono stati ventotto.

**4.3.5. Attività straordinarie del 2013**

Oltre alle attività correlate agli obiettivi strategici ed operativi, il Servizio nel corso del 2013 ha effettuato una serie di attività, non direttamente riconducibili agli obiettivi assegnati, che hanno assorbito in maniera significativa le risorse umane e strumentali del Servizio, determinando in alcuni momenti elevati livelli di criticità operativa e gestionale, dovuti anche alla scarsità di risorse umane, che sono stati superati grazie alla sinergia delle varie componenti operanti nel Servizio e all'impegno profuso dalla struttura nel suo insieme. In particolare si vogliono evidenziare le più rilevanti attività, di natura straordinaria, che nel corso del 2013 hanno coinvolto l'intera Direzione generale, impegnando fortemente le diverse componenti del Servizio:

**Spostamento pediatria neonatale dall'Ospedale Macciotta al Policlinico di Monserrato:**

In relazione allo spostamento del reparto di pediatria neonatale, il Servizio AA.GG ha provveduto a supportare il sistema di radiocomunicazione di emergenza, la scorta tecnica di supporto alle ambulanze utilizzate per il trasferimento dei neonati, l'assistenza radio in sala operativa e l'assistenza logistica in loco.

**Visita del Santo Padre in Sardegna:**

In relazione alla visita del Santo Padre, il Servizio ha messo a disposizione risorse umane e strumentali nelle attività di supporto e coordinamento dei servizi ai varchi di accesso ed ai posti di comando avanzati, supportando e garantendo le radiocomunicazioni di emergenza anche sui diversi PMA allestiti e coordinati dalla centrale 118.

**Supporto tecnico e logistico a esercitazioni e prove di soccorso promosse dalle diverse associazioni:**

Tra le più significative le prove di soccorso: “Vent’anni per l’Ambiente organizzata dall’associazione Ekoclub Barisardo. Nell’occasione è stato allestito un campo di accoglienza per oltre 250 volontari con cucina da campo, servizi e strutture campali di servizio.

**Supporto ad iniziative e seminari locali:**

In particolare per la “Giornata di orientamento sul sistema di Protezione Civile”, tenutasi ad Austis – Nu – il 08 giugno, organizzata in collaborazione con il Dipartimento Nazionale, la Comunità Montana del Mandrolisai e la Provincia di Nuoro, la Colonna Mobile Regionale ha allestito, presso il campo sportivo di Austis, l’esposizione di mezzi e attrezzature del sistema Regionale e Provinciale di Protezione Civile.

**Trasferimento sede della Direzione generale e allestimento Uffici:**

Il Servizio ha provveduto dal punto di vista logistico e gestionale alle attività di trasferimento della sede della Direzione da Via Biasi a Via Vittorio Veneto, allestendo tutti gli uffici con gli arredi, i supporti informatici e telefonici della Direzione e curando la parte inventariale relativa alla ripartizione dei beni tra Direzione Protezione civile e Direzione del C.F.V.A. A ciò si aggiunga anche l’allestimento nella stessa sede degli uffici del Commissario per l'emergenza alluvione.

**Emergenza alluvione mese di novembre 2013:**

In relazione all'alluvione del mese di Novembre 2013 il Servizio si è trovato interamente coinvolto nelle prime fasi emergenziali attraverso un eccezionale impiego delle risorse umane. Infatti, è stato necessario garantire un supporto all'URP della Direzione, garantendo il presidio dell'ufficio con turnazioni (dalle ore 9 alle ore 22, per due settimane consecutive sabato e domenica compresi) che hanno coinvolto l'intero personale, al fine di gestire il flusso informativo in entrata ed uscita, attraverso telefono, mail ed utilizzo del sito web, interagendo con soggetti istituzionali, privati cittadini, imprese e Sala SOUP. Il Servizio è stato inoltre coinvolto sia nella gestione e supporto della Colonna Mobile Regionale, sia nell'allestimento dei mezzi e fornitura di attrezzature e strumenti per i primi interventi di soccorso, collaborando con Vigili del Fuoco e volontariato. A corredo di ciò il Servizio ha fornito supporto dal punto di vista amministrativo e giuridico provvedendo ad attivare procedure di acquisto dei beni resi necessari dalla situazione di emergenza e servizi di supporto all'attività della sala operativa e del personale coinvolto nelle attività straordinarie.

Il Servizio ha svolto altresì un'attività straordinaria di supporto amministrativo all'attivazione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza alluvione ed ha prestato il proprio personale addetto al servizio protocollo e archivio per la gestione dell'ingentissima mole di documenti in entrata pervenuta nelle settimane immediatamente successive all'alluvione.

Il Servizio, anche dopo l'attivazione dell'Ufficio del Commissario delegato, ha fornito la propria collaborazione affiancando l'Ufficio medesimo nelle attività di protocollazione e di gestione del personale assegnato temporaneamente allo stesso.

Dal punto di vista contabile si è lavorato con successo sull'obiettivo di riuscire a conservare nel bilancio 2014 le risorse non impegnate entro i termini di legge dai Servizi della Direzione, per effetto delle attività straordinarie poste in essere dalla struttura per far fronte all'emergenza alluvione. Si è inoltre supportato l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nelle fasi iniziali relative all'apertura della contabilità speciale e nella stesura di Ordinanze Commissariali correlate ad aspetti giuridico contabili.

### **Supporto aggiuntivo Servizio Previsione e prevenzione rischi**

La totale assenza di personale con competenze amministrative nel Servizio Previsione e prevenzione rischi ha reso necessaria un'attività straordinaria di supporto giuridico-amministrativo da parte del Servizio Affari generali alle attività di competenza del Servizio Previsione prevenzione rischi .

In particolare, per citare soltanto uno dei procedimenti di maggior rilievo, la procedura aperta per la fornitura, installazione e messa in opera di un sistema di radiocomunicazione DMR per la Protezione Civile della Regione Sardegna, avviata ed espletata nel 2013, è stata il frutto della sinergia tra i due Servizi.

In conclusione si evidenzia che il Servizio ha provveduto al mantenimento in efficienza delle strutture assegnate alla Protezione civile regionale, in particolare il centro funzionale di Macchiareddu, nonché dei mezzi di intervento, beni e attrezzature ivi custodite.



**PRESIDÈNTZIA**  
**PRESIDENZA**

**01.08 Direzione Generale per la Comunicazione**

Direttore Generale:

Francesco Cicero

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Antonino Liori

Ilaria Atzeri

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi - Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	371
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	372
2.1.	Dati finanziari	375
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	376
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	376
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	377
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	378
4.1.	Servizio Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete URP e archivi	378
4.1.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	378
4.1.2.	Normativa di riferimento	385
4.1.3.	Le attività e i risultati	385



## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Per il 2013 gli Organi di direzione politica, in armonia con il PRS ed il DAPEF, hanno indirizzato l'azione amministrativa attraverso l'individuazione di obiettivi generali, conseguenti priorità, piani e programmi, rispetto ai quali sono state assegnate le risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità.

In linea con la L.R. 31/98, con le deliberazioni della Giunta della Regione Sardegna relative alla pianificazione degli obiettivi dirigenziali, al principio di trasparenza per le informazioni riguardanti l'organizzazione, gli indicatori gestionali e i risultati della valutazione, ed, infine, avuto riguardo della nota n. 68/GAB del 25.01.2011 dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, il Direttore Generale della Presidenza ha attuato le linee politiche traducendo le linee di indirizzo strategico in programmi operativi; la gestione di tali programmi è stata affidata ai direttori dei vari Servizi, tra cui l'allora Servizio Trasparenza e Comunicazione i cui obiettivi operativi, **sino al 09.10.2013**, erano, appunto, riconducibili al Centro di responsabilità della medesima Direzione Generale.

Nello specifico, attraverso appositi incontri e il supporto di referenti dedicati, sono state condivise le direttive generali per il Programma Operativo Annuale, all'interno del quale ricadono gli OGO del Servizio Trasparenza e Comunicazione, fatti propri dalla Direzione per la comunicazione con nota indirizzata all'Ufficio del Controllo interno di gestione, prot. n. 1919 del 20.11.2013.

In fase di programmazione si sono avute delle interlocuzioni, sia in presenza che per il tramite dei mezzi di comunicazione informatizzati, che hanno consentito di mettere a punto gli obiettivi per ogni Servizio e per ogni linea di attività.

Il Direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione ha, inoltre, svolto un'ampia azione di diffusione degli obiettivi da raggiungere attraverso il coinvolgimento dei responsabili di settore e dei funzionari incardinati nella struttura, procedendo, durante l'anno, ad una rimodulazione dei POA per meglio definire gli indicatori statistici previsti nel Piano Operativo iniziale, e poter così garantire una maggiore trasparenza nonché una più chiara informazione.

## 2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

La Direzione Generale per la comunicazione, istituita con la Legge regionale n.16 del 4 agosto 2011, svolge funzioni rilevanti sotto il profilo comunicativo che interessano trasversalmente tutti i centri di responsabilità dell'Amministrazione regionale e gli enti e le agenzie, ai quali la Direzione per la comunicazione fornisce indirizzi e supporto operativo. Tra queste si evidenziano il coordinamento e la gestione delle attività degli uffici per le relazioni con il pubblico della Regione, le azioni correlate all'attuazione delle disposizioni inerenti alla trasparenza e all'anticorruzione di cui al Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, la comunicazione istituzionale dell'Amministrazione regionale nonché le attività di gestione degli archivi correnti e di deposito dell'Amministrazione regionale.

Prevalentemente si tratta di attività che non implicano una gestione diretta di risorse finanziarie ma che, comunque, hanno un importante rilievo per l'intera Amministrazione.

Sono gestite anche alcune linee di attività che riguardano direttamente i cittadini, tra le quali, l'Ufficio relazioni con il pubblico e la comunicazione istituzionale, nonché il supporto all'Ufficio stampa della Presidenza.

Si specifica, inoltre, che, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 28/23 del 17.07.2013, è stata definito l'assetto organizzativo della Direzione che si articola nei due servizi "Affari generali, bilancio e supporti direzionali" e "Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete URP e archivi"; inoltre, con la medesima deliberazione, è stata attivata una procedura di mobilità volontaria interna, al fine di garantire le condizioni essenziali di primo funzionamento della medesima. In particolare, è stata richiesta l'assegnazione di dieci unità con caratteristiche culturali e professionali differenti, appartenenti a ciascuna delle categorie professionali di cui al CCRL vigente, ma al momento la procedura non ha avuto esito in quanto non ha consentito alcun transito di personale a questa Direzione.

Con successivi D.P.G.R. del 05.08.2013 (n. 114) e del 10.10.2013 (n.1/621), sono state definite le competenze dei due Servizi istituiti nell'ambito della Direzione generale per la comunicazione ed inoltre sono state istituite le articolazioni organizzative di 1° livello (Settori).

Con apposita nota indirizzata all'Ufficio del Controllo interno di gestione, prot. n. 1919 del 20.11.2013, sono stati acquisiti gli obiettivi operativi del Servizio Comunicazione istituzionale che, **sino al 09.10.2013**, erano riconducibili al Centro di responsabilità della DG Presidenza.

Nell'ambito del Programma Operativo Annuale recepito dalla scrivente Direzione generale, sono state realizzate una serie di attività afferenti alla comunicazione istituzionale, che hanno riguardato le seguenti macro aree di intervento:

- ✓ Attività di comunicazione esterna:
- Campagne di comunicazione istituzionale sui media
  - Azioni per la promozione della Sardegna
  - Azioni di trasparenza e comunicazione istituzionale
  - Azioni di servizio all'utenza per l'accesso alle informazioni su opportunità, uffici e documenti.
- ✓ Attività di comunicazione interna:
- Coordinamento della Rete degli URP e delle attività di call center
  - Attività di supporto all'Amministrazione per adempimenti di carattere generale aventi carattere di trasversalità
  - Attività di coordinamento degli archivi correnti e di deposito.

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzioni	03 Riforma RAS: miglioramento performance gestione	Coordinamento Urp delle Agenzie e Enti strumentali per condivisione standard e centro di assistenza informatizzati attraverso la divulgazione di materiale informativo, soluzioni quesiti via mail, condizione banca dati	1	Coordinamento Urp delle Agenzie e Enti strumentali per condivisione standard e centro di assistenza informatizzati attraverso la divulgazione di materiale informativo, soluzioni quesiti via mail, condizione banca dati	20130014	Servizio Trasparenza e Comunicazione
	03 Riforma RAS: miglioramento performance gestione	Avvio procedura per l'utilizzo della pec dedicata alla trasmissione degli atti degli Assessorati finalizzata alla loro pubblicazione	2	Avvio procedura per l'utilizzo della pec dedicata alla trasmissione degli atti degli Assessorati finalizzata alla loro pubblicazione	20130017	Servizio Trasparenza e Comunicazione
	03 Riforma RAS: miglioramento performance gestione	Procedura per la pubblicazione degli atti degli enti locali sul sito istituzionale della Regione in raccordo con il portale Comunas	3	Procedura per la pubblicazione degli atti degli enti locali sul sito istituzionale della Regione in raccordo con il portale Comunas	20130019	Servizio Trasparenza e Comunicazione
	03 Riforma RAS: miglioramento performance gestione	Organizzazione della seconda conferenza regionale degli operatori degli sportelli informativi della pubblica amministrazione Sardegna	4	Organizzazione della seconda conferenza regionale degli operatori degli sportelli informativi della pubblica amministrazione Sardegna	20130020	Servizio Trasparenza e Comunicazione
02 Educazione	03 Garantire pluralità offerta formativa	Progetto Pragma-rivolto alle imprese e associazioni di categoria operanti in Sardegna per la diffusione delle opportunità offerte dal sistema integrato dei portali istituzionali	5	Progetto Pragma-rivolto alle imprese e associazioni di categoria operanti in Sardegna per la diffusione delle opportunità offerte dal sistema integrato dei portali istituzionali	20130015	Servizio Trasparenza e Comunicazione

	03 Garantire pluralità offerta formativa	Progetto Dedalus-finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti sulla <i>digital library</i> e conoscenza del portale istituzionale in ordine alle opportunità che lo stesso offre	6	Progetto Dedalus-finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti sulla <i>digital library</i> e conoscenza del portale istituzionale in ordine alle opportunità che lo stesso offre	20130016	Servizio Trasparenza e Comunicazione
--	--	---	---	---	----------	--------------------------------------

## **2.1. Dati finanziari**

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dal Servizio Trasparenza e Comunicazione, in capo alla Direzione Generale della Presidenza, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

#### 3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione Generale per la comunicazione, istituita con la Legge regionale n.16 del 4 agosto 2011, è retta dal dottor Francesco Cicero, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale di cui al Decreto dell'Assessore AA.GG. n. 10802/40 del 18/04/2013.

A seguito della deliberazione della Giunta regionale n.28/23 del 17.07.2013, è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione che si articola nei due Servizi "Affari generali, bilancio e supporti direzionali" e "Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete URP e archivi".

Con successivi D.P.G.R. n. 114 del 05.08.2013 e n.1/621del 10.10.2013, nell'osservanza dei criteri di cui al comma 5 dell'art. 12 della L.R. 31/98, sono state definite le competenze dei due Servizi di cui sopra ed inoltre sono state istituite le articolazioni organizzative di 1° livello (Settori).

Relativamente alle principali linee di attività riconducibili ai Servizi istituiti presso questa Direzione, si inserisce di seguito lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n.28/23 del 17.07.2013, sopra citata.



### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Relativamente al personale inserito in tale quadro organizzativo, si precisa che, con D.P.G.R. n. 114 del 05.08.2013, sono state trasferite dalla Direzione Generale della Presidenza le risorse umane già assegnate al soppresso Servizio Trasparenza e Comunicazione contestualmente alle risorse finanziarie e strumentali necessarie per lo svolgimento delle funzioni e il funzionamento della Direzione Generale per la comunicazione. Con successiva nota prot. n. 316 del 30.09.2013, trasmessa alla Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale e per conoscenza alla Ragioneria, decorre formalmente la data di presa di servizio dei dipendenti che, fino alla data del 29.09.2013 risultavano ancora in forza presso la Direzione Generale della Presidenza.

In relazione a tali premesse, si specifica nella tabella sotto riportata, la composizione del personale che, al 31.12.2013, risulta in servizio presso questa Direzione Generale, pari a n.37 unità compresi il Direttore Generale e le cinque unità in servizio presso l'Ufficio Stampa; con contratto giornalistico; a queste risorse si aggiungono n. 4 collaboratori coordinati e continuativi che possiedono i requisiti per la stabilizzazione ex art. 36, L.R. 2/2007.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	<b>2</b>	
	Centrali	2	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	<b>6</b>	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>37</b>	
	Dirigenti	3	
	cat. D	12	
	cat. C	11	
	cat. B	6	
	cat. A	-	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-	
	Giornalisti	5	
	unità in part-time	-	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	1*	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	4	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale per la Comunicazione

\* Il comando out in questo caso deve considerarsi come distacco sindacale

## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

In collegamento con quanto già rappresentato nella sezione relativa al quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2013, nella presente vengono illustrate le linee di attività poste in essere dal Servizio Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete URP e archivi, con i risultati conseguiti nella medesima annualità.

### 4.1. Servizio Comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento Rete URP e archivi

#### 4.1.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Gli obiettivi assegnati, con i conseguenti indicatori identificati, discendono dai compiti istituzionali del Servizio, finalizzati a coordinare tutte le azioni volte a rafforzare la comunicazione istituzionale, e quelle correlate all'attuazione delle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione (ex Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013).

Nell'ambito delle macro aree di intervento individuate, quattro principali attività risultano collegate alla comunicazione istituzionale mentre le restanti tre afferiscono alla comunicazione interna alla struttura e all'Amministrazione regionale, così come di seguito rappresentato.

✓ Attività di comunicazione esterna

Le "Campagne di comunicazione istituzionale sui media" hanno riguardato:

- 1) il Piano Energetico regionale e lo stato di avanzamento del progetto SMART City su TV locali, sulle radio, sulla stampa periodica locale e le TV web;
- 2) gli sportelli All @ in e il numero verde Rete URP su TV e radio, con relativa stampa di depliant distribuiti nei Centri @Il in sulla stampa periodica locale e le TV web;
- 3) la pubblicazione di n.8 speciali sulla Sardegna, sul quotidiano Il Giornale;
- 4) la "Campagna antincendi 2013" su: emittenti televisive e radiofoniche locali, stampa quotidiana regionale e quotidiani web;
- 5) la diffusione su stampa periodica locale delle campagne su tessera TS- CNS e su casella PEC per le imprese.

Relativamente alle "Azioni per la promozione della Sardegna", le due principali che sono state realizzate grazie al Servizio comunicazione istituzionale risultano le seguenti:

- 1) Contributi a soggetti pubblici e privati a sostegno di iniziative che concorrono alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Sardegna: con deliberazione n. 24/9 del 27.06.2013 la Giunta ha stabilito che per il 2013 fosse assunta ogni utile iniziativa di comunicazione istituzionale che si caratterizzasse, per la valenza istituzionale, culturale, scientifica, educativa, sociale e celebrativa, come contributo alla crescita socio culturale ed



etica della società civile che vive e opera in Sardegna, avuto riguardo per le differenti fasce d'età e con riferimento alle diverse categorie di soggetti. Con la predetta delibera, la Giunta ha anche stabilito di sostenere, concorrendo anche in sintonia con le strutture della Regione Sardegna che prioritariamente si occupano della promozione del territorio isolano, quelle iniziative che valorizzassero le differenti peculiarità che contraddistinguono l'offerta turistica e culturale della Sardegna. Con successiva deliberazione n.33/17 del 08.08.2013 la Presidenza ha sostenuto, attraverso la concessione di contributi, n. 6 iniziative per un ammontare complessivo pari a € 59.000,00,. Infine, con deliberazione n.53/21 del 20.12.2013, la Presidenza ha sostenuto, attraverso la concessione di contributi, n. 3 iniziative per un ammontare complessivo pari a € 18.000,00.

2) Patrocinio non oneroso della Regione per iniziative, realizzate da soggetti pubblici e privati , che concorrono alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Sardegna: il Servizio, in stretto raccordo con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente che concede il patrocinio ed autorizza, conseguentemente, i vari soggetti all'utilizzo del logo della Regione, ha curato la parte relativa all'invio del logo in formato vettoriale ed al controllo relativo alla corretta apposizione del logo stesso su tutti i materiali inerenti alle iniziative patrocinate, secondo le indicazioni e con le modalità previste nell'Allegato 2 della D.G.R. n. 47/6 del 30.12.2010.

Per quanto riguarda le “Azioni di trasparenza e comunicazione istituzionale”, queste hanno riguardato una serie di interventi di seguito dettagliati.

Nel 2013, per il quarto anno consecutivo, si è garantita la realizzazione della produzione del format televisivo “NOVAS in TV. La Regione a casa tua.” La programmazione di questa rubrica di informazione istituzionale, è stata avviata con deliberazione n. 56/10 del 29.12.2009 e prorogata per ulteriori 35 puntate con la deliberazione n.10/19 del 28.02.2012. L'ulteriore prosecuzione della trasmissione nel 2013 (30 puntate) è stata stabilita dalla Giunta con la deliberazione n. 24/9 del 27.06.2013. La produzione del Format si è svolta in sinergia fra Ufficio Stampa, i servizi sull'attività politico istituzionale e la redazione URP della Presidenza, che ha curato la comunicazione pubblica sulle opportunità offerte dall'Amministrazione (rubrica urp, tickers e agenda).

Sempre nell'ambito delle azioni di trasparenza, il Servizio ha coordinato la comunicazione mediante il sistema integrato dei portali per quanto attiene alla pubblicazione di contenuti, esercitando il ruolo di coordinamento degli aspetti editoriali, sia in occasione della nascita di nuove sezioni o nuove funzionalità, che della modifica e integrazione di spazi già esistenti. Inoltre, è stata garantita la pubblicazione degli atti dell'Amministrazione e dei soggetti esterni come prescritto, per questi ultimi, dalle LL.RR. n. 2 del 29 maggio 2007 e n. 5 del 7 agosto 2007. Infine, nel corso del 2013, si è garantita la pubblicazione, tra Ufficio Stampa e redazione URP, di 7.300 notizie, nonché la pubblicazione, per la RAS. per gli Enti locali ed

altri soggetti esterni, di n. 8000 atti con la conseguente divulgazione di oltre 11.300 documenti, comprendendo gli allegati ai predetti atti.

A partire dal dicembre del 2012, in attuazione della deliberazione n. 48/42 dell'11.12.2012, si è avviata l'attività di studio ed elaborazione di strumenti atti a garantire la pubblicazione della nuova sezione Amministrazione Trasparente nel sito istituzionale, online dalla data del 5 luglio 2013; tale sezione fa seguito alla precedente "Trasparenza, valutazione e merito", ed è stata progettata sotto il coordinamento del direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione che, oltre ad essere responsabile dei dati pubblicati nel sistema PERLA PA, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n 13/2 del 19/03/2013, ha formalmente assunto il ruolo di Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Tra i compiti istituzionali conseguenti a detta deliberazione, il Responsabile per la trasparenza deve coordinare il gruppo interassessoriale per gli adempimenti relativi alla trasparenza ed alla predisposizione del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Il personale del Servizio inserito in tale gruppo di lavoro, le risorse umane del *back e front office* dell'URP, unitamente ai colleghi del settore internet, hanno fattivamente collaborato alla ottimale realizzazione delle attività derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, consentendo alla Amministrazione di procedere all'adeguamento degli strumenti alle nuove disposizioni, sia con l'implementazione delle sezioni della piattaforma che aggiornando conseguentemente il vademecum. E' stato costituito un sottogruppo di assistenza giuridica che assicura continuativamente il proprio supporto alle diverse strutture dell'amministrazione regionale. Si è creata una casella di posta elettronica appositamente dedicata: [amministrazioneaperta@regione.sardegna.it](mailto:amministrazioneaperta@regione.sardegna.it) e nella *home page* della piattaforma è stato pubblicato un documento che raccoglie le FAQ (*Frequently Asked Questions*) rendendo in tal modo disponibili a tutti i dipendenti, abilitati all'accesso alla piattaforma, le risposte fornite ai quesiti posti. In sintesi, l'implementazione delle informazioni di cui al D.Lgs. n.33/2013 è assicurata tramite due differenti canali: il primo alimentato dal flusso di dati provenienti dalla piattaforma denominata "amministrazione aperta" e dalla banca dati degli organismi di cui all'art. 22 del Dlgs.33/2013. Ogni struttura inserisce le informazioni riguardanti le proprie linee di attività (articoli 15, 26 e 27, 30, 37 del medesimo decreto). Inoltre la sezione Amministrazione Trasparente è alimentata attraverso l'invio al Settore internet del Servizio, da parte delle diverse strutture, delle informazioni o dei documenti inerenti agli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. n.33/2013.

Il predetto supporto è stato inoltre di fondamentale importanza per tutto il lavoro propedeutico alla realizzazione della organizzazione della giornata dedicata alla prima consultazione degli stakeholder avvenuta in data 21 novembre 2013.

E' in stato di avanzata realizzazione il sito tematico "Sardegna Comunicazione", uno spazio editoriale che accoglierà i Piani di comunicazione della Regione e i prodotti afferenti alle diverse iniziative (campagne, seminari, convegni etc..) promosse dalle diverse strutture della

Regione. Il Servizio sta coordinando tale attività con il supporto tecnico di SardegnaIT ed in continuo raccordo con i referenti per la comunicazione designati dalle diverse Direzioni generali.

Ancora, si è provveduto ad assicurare la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014/2016. Il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione ha proceduto, grazie al supporto del personale del servizio, all'avvio delle iniziative finalizzate a consentire la prima operazione indispensabile per l'adozione delle azioni di prevenzione, chiedendo alle Direzioni Generali della Amministrazione regionale di nominare i propri Referenti per la prevenzione e, successivamente, di procedere ad una prima schedatura dei procedimenti che a loro avviso contenessero al loro interno fasi esposte a rischio di corruzione. Per facilitare tale ricognizione, il Responsabile ha provveduto a fornire loro, in formato digitale, un *fac simile* di scheda di rilevazione compilata, le indicazioni sul Piano Nazionale anticorruzione, unitamente agli allegati che contengono la specificazione delle aree di rischio comuni e obbligatorie (All. 2) ed, a titolo di esempio, un'elencazione dei rischi (All.3). Si è provveduto a tal fine a trasmettere alle Direzioni Generali l'elenco dei procedimenti a rilevanza esterna, di rispettiva competenza, le cui schede informative sono pubblicate nella sezione "Come fare per" del sito istituzionale

Per agevolare le interlocuzioni con i referenti delle diverse Direzioni, è stata creata una casella di posta elettronica dedicata: [pianoanticorruzione@regione.sardegna.it](mailto:pianoanticorruzione@regione.sardegna.it). Per l'invio delle schede da parte delle Direzioni invece, considerata la valenza documentale di tale adempimento, si è provveduto a creare un'apposita casella di posta elettronica certificata: [trasparenza.anticorruzione@pec.regione.sardegna.it](mailto:trasparenza.anticorruzione@pec.regione.sardegna.it).

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione è stato approvato dalla Giunta regionale n. 3/7 del 31 gennaio 2014.

Relativamente alle "Azioni di servizio all'utenza per l'accesso alle informazioni su opportunità, uffici e documenti", il gruppo di lavoro del Front-Office dell'URP ha garantito il presidio costante del contatto con gli utenti, dando riscontro a circa 2.000 richieste di informazione con la massima consentita immediatezza e precisione; il medesimo gruppo ha accompagnato la propria attività di comunicazione con un'azione costante di guida e orientamento dell'utenza alla conoscenza della struttura dell'Amministrazione regionale e sulle modalità di erogazione dei servizi di divulgazione dell'attività; inoltre, ha offerto un supporto di help desk guidato per la consultazione del sito istituzionale, per assecondare l'esigenza del cittadino di effettuare ricerche di informazione in autonomia.

Il Front Office della Presidenza prosegue con la gestione dell'inoltro alle strutture competenti di tutte le richieste di accesso agli atti dell'Amministrazione e delle segnalazioni che pervengono all'URP della Presidenza. Il Front Office ha svolto anche un ruolo di supporto alla Rete degli Urp per quanto riguarda tale attività.

Presso il front office è stato somministrato all'utenza un questionario di *customer satisfaction* per rilevare la soddisfazione dei servizi erogati per il miglioramento continuo della qualità degli standard di supporto all'utenza offerta dall'Amministrazione Regionale nell'ambito dei servizi ai cittadini. Per lo svolgimento ottimale di tale attività, il front office provvede anche all'aggiornamento dei quesiti inseriti nel questionario medesimo.

Il Servizio, attraverso la redazione dell'Urp, ha garantito l'aggiornamento quotidiano delle pagine di comunicazione istituzionale del portale istituzionale relativamente alle opportunità offerte alla collettività dall'intera struttura organizzativa regionale, compresi enti e agenzie, attraverso la pubblicazione di notizie brevi e approfondimenti. Tali opportunità vengono divulgate all'utenza anche attraverso la newsletter settimanale curata in raccordo con l'Ufficio stampa che ha un bacino di utenza di 10466 iscritti.

Sono stati inoltre costantemente aggiornati la rubrica telefonica, l'organigramma e le schede informative sui procedimenti (832 schede pubblicate), pubblicati nel sito istituzionale.

Si è garantito anche nel 2013 il servizio di Call center Urp che ha provveduto all'erogazione di informazioni all'utenza o ha garantito il supporto nella ricerca delle informazioni richieste. Il Call center, che presidia anche il numero verde 800.098.700, è operativo dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 19. Il call center ha gestito nel 2013 61.918 richieste, decisamente incrementate rispetto al 2012 quando ci sono stati 39.530 contatti.

Infine, è stato ideato e pianificato, su iniziativa dell'Ufficio Stampa della Presidenza, il progetto Dedalus. Lo Staff di Dedalus è composto da componenti dell'Ufficio stampa e della redazione Urp e consiste nella programmazione e realizzazione di incontri con gli studenti delle scuole superiori della Sardegna che si svolgono, in raccordo con i Presidi, presso i diversi Istituti per far conoscere le opportunità offerte dall'Amministrazione regionale attraverso il portale istituzionale.

✓ Attività di comunicazione interna

Nell'ambito delle attività di comunicazione interna, le tre macro aree di intervento sono risultate le seguenti:

**1) Coordinamento della Rete degli URP e delle attività di call center:**

- **Monitoraggio dell'utenza:** è stato aggiornato e perfezionato il sistema di inserimento dei dati relativi al monitoraggio dei contatti. I dati, quotidianamente memorizzati nell'apposito programma, vengono mensilmente analizzati, elaborati e riportati nella relazione annuale indispensabile per verificare la rispondenza del servizio offerto rispetto alle esigenze dei cittadini e programmare ogni intervento utile a migliorare l'attività di comunicazione dello sportello informativo. Presso il Front-Office della Presidenza, a seguito dell'implementazione del nuovo programma "Monitoraggio Elettronico", sono stati organizzati degli incontri con responsabili e operatori di ogni URP, finalizzati all'apprendimento del funzionamento del nuovo

programma. Nel corso delle riunioni è stato consegnato il manuale d'uso predisposto a cura del Front-Office. L'utilizzo del nuovo software, più snello e veloce, ha consentito a tutta la Rete degli URP di registrare e rilevare i contatti dell'utenza con più facilità e precisione e di trasmettere, trimestralmente, all'URP della Presidenza i report dei dati ancora più dettagliati e funzionali.

- **Network "Linea Amica"**: anche nel 2013, il Front-Office della Presidenza ha proseguito la partecipazione all'attività di "Linea Amica", il network dei contact center e URP creato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in raccordo con il Formez. Tale collaborazione ha comportato:

- la raccolta dei contatti rilevati dalla Rete degli Urp, il trasferimento dei dati in apposite schede predisposte da Linea Amica e la trasmissione trimestrale delle schede ai responsabili del network
- il contributo costante a Linea Amica per la risoluzione dei quesiti posti dai cittadini sardi
- l'organizzazione di incontri dedicati a responsabili e operatori di ciascun URP per definire più puntualmente le modalità eventuali di collaborazione con Linea Amica e per meglio individuare gli aspetti inerenti allo svolgimento dei compiti loro assegnati.

- **Il Front-office della Presidenza** ha attivato, in collaborazione con l'Assessorato degli Affari Generali, una sperimentazione applicativa della procedura digitale per dare avvio al progetto "*TS-CNS realizzazione e diffusione della carta nazionale dei servizi con funzioni di tessera sanitaria*". Tale attività sperimentale, realizzata a partire dal 23 aprile 2012, inizialmente è stata rivolta solo ai dipendenti regionali e nel 2013 è stata estesa anche ad utenti esterni all'Amministrazione regionale.

- Il Front Office della Presidenza ha collaborato attivamente all'attività di divulgazione della campagna di pubblicità istituzionale orientata alla conoscenza dei **centri @Il-in** presenti nel territorio regionale. Sono stati contattati telefonicamente tutti i centri presenti nel territorio regionale per la verifica di quelli attivi, al fine della pubblicazione dei dati nella sezione dedicata agli sportelli informativi presente nel sito istituzionale.

## 2) **Attività di supporto all'Amministrazione per adempimenti di carattere generale aventi carattere di trasversalità**

Il supporto informatico all'Amministrazione ed agli Enti è stato fornito grazie alla programmazione e realizzazione di un applicativo da mettere a disposizione di tutti i CDR per poter adempiere agli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 48/42 dell'11/12 2012: "*Definizione delle azioni propedeutiche alla attuazione delle disposizioni attinenti alla Agenda digitale ed alla trasparenza della Pubblica amministrazione derivanti dalla L. 134 del 2012 e dal DLGS 150/2009,*

*Delibera CIVIT 105/2010 e seguenti.*” Si è realizzata tale attività, avviata nel 2012, che ha trovato la sua piena attuazione nel corso del 2013 con il coordinamento del gruppo di lavoro, a suo tempo istituito per tutte le attività di supporto e assistenza derivanti dalla attuazione delle prescrizioni di che trattasi, fino ad arrivare all'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione con delibera n.3/7 del 31.01.2014.

Inoltre, è stato fornito supporto all'amministrazione regionale ed agli Enti, sia per la comunicazione ordinaria che istituzionale nonché per le pubblicazioni di documenti nel sistema integrato dei portali della Regione, per la corretta applicazione delle direttive inerenti all'immagine coordinata per quanto attiene al bilinguismo, così come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n.28/2 del 26/06/2012.

### **3) Attività di coordinamento degli archivi correnti e di deposito**

Relativamente all'archivio storico virtuale, a seguito dell'approvazione dell'articolo 1 della legge regionale n. 12 del 2012 e dell'assegnazione delle somme a valere sul POR FESR, sono state realizzate le fasi di avvio del progetto, compresi il reclutamento del personale archivistico e l'affidamento a SardegnaIT degli adempimenti tecnico-informatici, con relativi impegni della spesa per l'intero progetto.

Inoltre, è stata attivata la collaborazione volta al riordinamento dei nuclei storici degli archivi del Turismo, ISOLA, ESIT; si è collaborato alla Direzione dei lavori SIBAR SIBEAR, all'avvio del nuovo sistema documentale con decorrenza 01.01.2012, alla gestione delle attività per la parte SIBAR SB e al coordinamento del Gruppo di lavoro SB per la definizione degli interventi di miglioramento del sistema; ancora, sono stati organizzati degli incontri con tutti i responsabili di protocollo per la presentazione delle nuove funzionalità e per la condivisione degli indirizzi sulla gestione delle attività all'interno di ogni AOO, e con le strutture regionali per la formazione e il supporto su protocollo, PEC, *workflow*.

Oltre alla collaborazione relativa alla definizione dei requisiti dell'area documentale per la nuova gara SIBAR (determina elettronica contabile, conservazione digitale, formazione degli utenti), si è proceduto alla definizione dei contenuti del programma formativo in materia archivistica, d'intesa con la Soprintendenza archivistica e la Direzione del Personale. Ancora, sono state definite le priorità e le modalità per i trasferimenti degli archivi regionali in via Battisti, prendendo contatti con le strutture interessate, verificando la sicurezza degli archivi e le richieste di intervento

È stato predisposto un sollecito per la definizione delle fasi di gara relativa alla realizzazione dell'archivio di deposito e del primo nucleo dell'archivio storico presso il CISAPI (fondi FAS), prendendo contatti con le strutture regionali interessate.

Infine, relativamente alla posta elettronica certificata, è stata avviata la sperimentazione della richiesta di pubblicazione degli atti via PEC ed è stata efficacemente presidiata la casella PEC del Servizio Comunicazione istituzionale; è stata poi gestita l'attività di protocollazione dei documenti cartacei ed elettronici, la scannerizzazione dei documenti cartacei, l'invio della documentazione via fax, PEC, etc., l'archivio corrente e di deposito del Direttore del Servizio, effettuando un affiancamento dei funzionari istruttori del Servizio per le attività di presa in carico e fascicolazione.

#### **4.1.2. Normativa di riferimento**

Si elencano di seguito le principali disposizioni normative che rappresentano la fonte per la individuazione degli obiettivi assegnati: L. n. 190/2012; L. n. 134/2012; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. n. 150/2009; L. R. n.31/98; L.R. n. 16/2011, art. 1; L.R. n. 2/2007; L.R. n. 5/2007; Delibera CIVIT n. 72/2013; Delibera CIVIT n.50/2013; Delibera CIVIT n. 105/2010; Delibera G.R. n.53/21 del 20.12.2013; Delibera G.R. n.33/17 del 08.08.2013; Delibera G.R. n. 28/23 del 17.07.2013; Delibera G.R. n. 24/9 del 27.06.2013; Delibera G.R. n. 13/2 del 19.03.2013; Delibera G.R. n. 48/42 del 11.12.2012; Delibera G.R. n.28/2 del 26.06.2012; Delibera G.R. n.10/19 del 28.02.2012; Delibera G.R. n. 47/6 del 30.12.2010; Delibera G.R. n. 24/3 del 07.06.2006; DPGR n. 114 del 05.08.2013; DPGR n. 1/621 del 10.10.2013; Circolare della Direzione Generale della Presidenza prot. n. 5011 del 24.04.2007.

#### **4.1.3. Le attività e i risultati**

Gli obiettivi assegnati al Direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione non prevedevano una dotazione finanziaria, per questo motivo non compare alcuna tabella con il riepilogo delle informazioni contabili.

Mentre si rappresenta in forma sintetica, nel quadro sottostante, il "Grado di conseguimento obiettivo" di ciascuno degli obiettivi assegnati al Direttore del Servizio Trasparenza e Comunicazione, mediante una valutazione oggettiva dei risultati.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio  
Trasparenza e Comunicazione

<b>Codice OGO</b>	<b>Denominazione OGO</b>	<b>Grado di conseguimento obiettivo</b>
20130014	Coordinamento Urp delle Agenzie e Entri strumentali per condivisione standard e centro di assistenza informatizzati attraverso la divulgazione di materiale informativo, soluzioni quesiti via mail, condizione banca dati	Raggiunto nei tempi
20130015	Progetto Pragma-rivolto alle imprese e associazioni di categoria operanti in Sardegna per la diffusione delle opportunità offerte dal sistema integrato dei portali istituzionali	NON Raggiunto
20130016	Progetto Dedalus-finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti sulla <i>digital library</i> e conoscenza del portale istituzionale in ordine alle opportunità che lo stesso offre	Raggiunto nei tempi
20130017	Avvio procedura per l'utilizzo della pec dedicata alla trasmissione dei atti degli Assessorati finalizzata alla loro pubblicazione	Raggiunto nei tempi
20130019	Procedura per la pubblicazione degli atti degli enti locali sul sito istituzionale della Regione in raccordo con il portale Comunas	Raggiunto nei tempi
20130020	Organizzazione della seconda conferenza regionale degli operatori degli sportelli informativi della pubblica amministrazione Sardegna	NON Raggiunto

Si precisa che, relativamente ai due progetti, codici 20130015 e 20130020, il non raggiungimento dei medesimi è imputabile al fatto che, a seguito di cogenti disposizioni normative e in relazione alla dotazione organica della struttura, è stata data priorità assoluta agli adempimenti derivanti dagli obblighi normativi inerenti alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Tali adempimenti hanno assorbito totalmente le già esigue risorse professionali assegnate al Servizio per lo svolgimento di questo tipo di attività.



**PRESIDENTZIA**

**PRESIDENZA**

**01.50 Ufficio Ispettivo**

Coordinatore:

Ignazio Carta

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Gabriele Fiorito

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

**Indice**

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	389
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	391
2.1.	Dati finanziari	391
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	392
3.1.	POR FESR SARDEGNA 2007-13	392
3.2.	POR FSE SARDEGNA 2007-13	393
3.3.	Nucleo di supporto del dirigente dell'ufficio AdA	393
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	395
4.1.	Ufficio dell'Autorità di Audit	395
4.1.1.	Audit delle Operazioni FESR - OGO 20130176	395
4.1.2.	Audit delle Operazioni FSE - OGO 20130177	395
4.1.3.	Follow up Programmazione 2000/2006 (POR – LEADER PLUS – INTERREG IIIA) - OGO 20130182	395

## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

L'attività descritta nel presente Rapporto, corrispondente agli OGO 2013 dell'Ufficio di Controllo di II Livello – Autorità di Audit, è stata svolta dal 1° gennaio al 31 luglio 2013 sotto la responsabilità del dirigente ispettore Ignazio Carta, con la collaborazione dell'Ufficio di controllo di II livello (1 dirigente + n. 6 funzionari Cat. D), l'assistenza tecnica della soc. Reconta Ernst & Young SpA, e la collaborazione della struttura di supporto dell'Ufficio Ispettivo (n. 1 dipendente di Cat. C, n. 1 di Cat. B, n. 1 di Cat. A).

Dal 1° agosto 2013 la responsabilità dell'Autorità di Audit, e la struttura ad essa dedicata, sono state trasferite alla DG della Programmazione unitaria e della statistica regionale.

La specificità dell'Ufficio di Controllo di II Livello – Autorità di Audit lo pone in posizione di indipendenza anche dall'Organo politico; infatti, pur in armonia con il PRS ed il DAPEF, le funzioni, gli obiettivi e le scadenze dell'Ufficio dell'Autorità di Audit vengono governati dai Regolamenti Comunitari e dai documenti conseguenti e necessari a certificare il buon funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo della spesa comunitaria.

Per quanto su detto, e tenuto conto che l'Ufficio dell'Autorità di Audit non è una Direzione generale e non risulta sub articolato in servizi, gli indirizzi sono stati individuati nel rispetto della normativa comunitaria ed in armonia con le normative nazionale e regionale relative all'attuazione dei programmi comunitari, nonché degli indirizzi di carattere generale contenuti nel PRS e nel DAPEF.

A tal fine:

1. Non sono stati formulati, condivisi o proposti indirizzi politici per la peculiarità dell'Ufficio come più sopra indicata;
2. All'inizio dell'anno 2013 il dirigente incaricato dell'AdA ha individuato gli obiettivi specifici dell'Ufficio nel rispetto dei Regolamenti Comunitari ed in armonia con le normative nazionale e regionale relative all'attuazione dei programmi comunitari, nonché degli indirizzi di carattere generale contenuti nel PRS e nel DAPEF. Il documento con il quale sono state definite le priorità, gli obiettivi, le risorse e gli indicatori per l'anno 2013 è il Progetto Obiettivo, approvato con Determinazione n. 01 del 19 marzo 2013.
3. Il Progetto Obiettivo 2013 ed il conseguente POA 2013 sono stati divulgati all'interno dell'Ufficio utilizzando l'area condivisa della rete interna, oltre che inviati alla casella di posta elettronica del personale interno ed esterno della struttura ed illustrato con apposita riunione.
4. Il POA 2013, insieme al Progetto Obiettivo 2013 ed alla determinazione che lo approva, è stato divulgato all'esterno con nota prot. 301 del 18 marzo 2013.

5. In seguito al trasferimento della competenza dell'AdA alla DG della Programmazione Unitaria, disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12/6 del 05 marzo 2013 e conclusosi il 1° agosto 2013, il POA è stato rimodulato demandando alla nuova struttura le schede OGO nn. 20130178, 20130179, 20130180, 20130181, relative agli obiettivi la cui realizzazione era prevista nella seconda parte dell'anno; sono rimaste nella competenza dell'Ufficio Ispettivo le schede:
  - 20130176 Audit a campione delle operazioni del P.O. FESR 2007-13;
  - 20130177 Audit a campione delle operazioni del P.O. FSE 2007-13;
  - 20130182 Follow up chiusura POR 2000-2006, PIC Leader + e Interreg IIIA.
6. Tutti gli obiettivi dell'Ufficio di Controllo di II Livello – Autorità di Audit – sono obiettivi POR.
7. Il monitoraggio dell'attuazione del POA da parte del coordinatore dell'Ufficio di Controllo di II Livello – Ufficio AdA, avviene mediante l'ausilio di un apposito database. Questo si compone di una parte riepilogativa generale e di prospetti particolareggiati che vengono compilati a cura della persona incaricata del controllo o dell'obiettivo assegnato. Il file, in formato excel, è disponibile in rete in area condivisa ed il coordinatore dell'ufficio può, in qualunque momento, conoscere lo stato di realizzazione degli obiettivi.
8. Gli Obiettivi Gestionali Operativi (OGO), formalizzati nel POA 2013, sono stati riportati nella apposita Scheda Obiettivo del sistema SIBAR SAP-PS. L'utente abilitato dell'Ufficio ha provveduto poi ad inserire nel Sistema gli elementi degli O.G.O. formalizzati. Il coordinatore dell'Ufficio ha trasmesso le schede O.G.O stampate dal sistema SAP-PS, debitamente sottoscritte.
9. Un punto di forza è stato la condivisione ed il monitoraggio degli obiettivi e degli O.G.O. all'interno dell'ufficio; la metodologia richiesta dal ciclo della performance ha consentito al coordinatore di rendere sostanziali i progetti definiti formalmente nel POA.

N.B.: L'Ufficio Ispettivo, che dispone in totale di un contingente di n. 4 ispettori, ha svolto nel 2013 anche ulteriori attività di indagine ed ispettive, che gli ispettori interessati non hanno ritenuto di inserire nel POA, ma sono state portate direttamente a conoscenza del Presidente della Regione.

## 2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

*Sintesi delle attività realizzate nel corso dell'anno 2013, con riferimento alle specifiche competenze dell'Ufficio dell'Autorità di Audit.*

L'ufficio ha svolto, per la programmazione del P.O. FESR e FSE 2007-2013, le competenze attribuite all' **Autorità di Audit** dal Regolamento (CE) 1083/2006 all'art.62.

Le attività dell'Autorità di Audit sono quelle stabilite dall'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 e dal regolamento attuativo 1828/2006, tradotte nel documento ufficiale denominato "Strategia di audit".

Per quanto attiene l'attività in capo all'Ufficio di Controllo di II Livello, queste hanno rappresentato una attività residuale relativa al follow up della chiusura del programma POR Sardegna 2000/2006.

Per l'anno 2013 gli obiettivi gestionali operativi individuati sono riepilogati nella tabella che segue:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2012	Progetti 2012 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2012 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
Somme non attribuibili			1	Campionamento e Audit sulle operazioni FESR 2007-13	20130176	Autorità di Audit
Somme non attribuibili			2	Campionamento e Audit sulle operazioni FSE 2007-13	20130177	Autorità di Audit
Somme non attribuibili			7	Follow up post chiusura programmazione 2000/2006 (POR, Leader Plus, Interreg IIIA)	20130182	Ufficio di Controllo di II livello

### 2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dall'Ufficio Ispettivo – Ufficio dell'Autorità di Audit è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

Il dirigente Dr. Ignazio Carta, nominato ispettore nel 2005, è stato confermato nel ruolo con il decreto del Presidente della Regione n.154 del 24.11.2010.

Con successiva nota del Presidente della Regione n. 28481 del 23.12.2010 è stato confermato nella funzione di direttore dell'Ufficio di controllo di II livello della spesa europea e di Autorità di Audit (AdA) per la programmazione 2007-2013.

In qualità di dirigente più anziano nel ruolo di ispettore, dal 20.05.2009 dirige la struttura di supporto dell'Ufficio Ispettivo, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31.

Le funzioni, gli obiettivi e le scadenze dell'Ufficio dell'AdA vengono governati dai Regolamenti Comunitari e dai documenti conseguenti e necessari a certificare il buon funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo della spesa comunitaria. Le attività dell'AdA sono quelle stabilite dall'art. 62 Reg. (CE) 1083/2006 e dal regolamento attuativo 1828/2006, tradotte nel documento ufficiale denominato "Strategia di audit".

A partire dal 1° agosto 2013 la competenza dell'AdA è stata trasferita alla DG della Programmazione Unitaria con la deliberazione della Giunta regionale n. 12/6 del 05 marzo 2013.

L'organizzazione delle risorse umane è avvenuta per Unità Operative (UO) sulla base di aree di intervento, così come previsto dal Progetto Obiettivo 2012 dell'AdA.

In particolare sono state previste le seguenti aree di intervento:

#### **3.1. POR FESR SARDEGNA 2007-13**

Al POR FESR 2007/2013 sono stati assegnati n. 2 **Funzionari** di categoria **D** del ruolo unico regionale e il **Gruppo di lavoro A.T. Reconta E.Y** costituito dal responsabile, da un senior e da altre 2 unità

Attività effettuate: Audit System; Audit delle Operazioni; Annual Summary; Verifiche sul campione estratto; Rapporto annuale di controllo.

### **3.2. POR FSE SARDEGNA 2007-13**

Al POR FSE 2007/2013 sono stati assegnati n. 4 **Funzionari** di categoria **D** del ruolo unico regionale e il **Gruppo di lavoro A.T. Reconta E.Y** costituito dal responsabile, da un senior e da altre 2 unità.

Attività effettuate: Audit System; Audit delle Operazioni; Annual Summary; Verifiche sul campione estratto; Rapporto annuale di controllo.

### **3.3. Nucleo di supporto del dirigente dell'ufficio AdA**

**(segreteria amministrativa, supporto al coordinamento organizzativo, monitoraggio):**

A questa U.O. sono state assegnate n. 3 unità di categoria D, n. 1 unità di categoria C, n. 1 unità di categoria B e n. 1 unità di categoria A.

Attività effettuate:

- Supporto al dirigente nell'attività amministrativa e organizzativa, per le funzioni di Autorità di Audit e di Coordinatore dell'Ufficio Ispettivo.
- affiancamento al Responsabile di Linea d'attività per il monitoraggio, la gestione e la rendicontazione di spesa (Linee P.O. FESR 7.1.1.c; Linea P.O. FSE IV.a); bilancio e contabilità;
- referente POA, monitoraggio e Rapporto annuale di gestione;
- referente formazione interna.
- referente sicurezza dati;
- referente Archivio; referente informatico; responsabile approvvigionamenti e cespiti; sub consegnatario;
- protocollo e gestione documentale; risorse umane;
- vigilanza.

La struttura interna dell'AdA ha operato in posizione di staff collaborando con il dirigente dell'Ufficio per i compiti assegnati alle Unità Operative relative alle diverse aree di attività.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	-	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel. The largest slice is red, representing category D at 60%. Other slices include blue (Dirigenti, 10%), purple (B, 10%), green (C, 10%), and cyan (A, 10%).</p>
	Centrali	-	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	-	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	<b>10</b>	
	Dirigenti	1	
	cat. D	6	
	cat. C	1	
	cat. B	1	
	cat. A	1	
<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	-	
	unità in part-time	-	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Ufficio Ispettivo



## 4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Gli obiettivi riferibili all'Ufficio dell'Autorità di Audit sono stati i seguenti:

### 4.1. Ufficio dell'Autorità di Audit

#### 4.1.1. **Audit delle Operazioni FESR - OGO 20130176**

Tale obiettivo ha comportato l'estrazione del campione C13 PO FESR programmazione 2007/2013 e la successiva verifica amministrativa, contabile e fisica degli interventi finanziati e rendicontati sulla spesa certificata alla data del 31.12.2012.

##### **Indicatori**

Sono stati effettuati n. **32 Audit** sulle operazioni per un importo di spesa controllabile minima di **€86,562 milioni**. Il peso attribuito a questo obiettivo è di **20/100**

#### 4.1.2. **Audit delle Operazioni FSE - OGO 20130177**

Tale obiettivo ha comportato l'estrazione del campione C13 PO FSE programmazione 2007/2013 e la successiva verifica amministrativa, contabile e fisica degli interventi finanziati e rendicontati sulla spesa certificata alla data del 31.12.2012.

##### **Indicatori**

Sono stati effettuati n. **43 Audit** sulle operazioni per un importo di spesa controllabile minima di **€68,666 milioni**. Il peso attribuibile a questo obiettivo è di **20/100**.

#### 4.1.3. **Follow up Programmazione 2000/2006 (POR – LEADER PLUS – INTERREG IIIA) - OGO 20130182**

Tale obiettivo ha comportato per l'ufficio di controllo di II livello nella prima metà dell'anno 2013, la gestione degli audit e la predisposizione di relazioni e documenti integrativi in risposta alle richieste provenienti dalla Commissione Europea, per le procedure di chiusura finale della programmazione 2000/2006 (POR – Leader Plus – Interreg IIIA)

Per la chiusura del PIC Leader Plus, si è svolto il 18 gennaio 2013 a Bruxelles un apposito audit, ed è stata inviata la relazione di risposta finale alle osservazioni della CE (ARES(2013)140396 - Indagine n. RDO/2012/020/IT), con nota prot. n. 0382 in data 11 marzo 2013.

Sono state inoltre inviate 3 relazioni di risposta ad osservazioni della CE relative ai Rapporti annuali di controllo (RAC) 2012 del FESR e del FSE (note prot. n. 0000258 del 12.03.2013; n. 0000276 del 13.03.2013; n. 0000378 del 10.04.2013), e 2 relazioni di risposta relative

all'audit della Corte dei Conti Europea DAS 2010 – PF-4037 (note prot. n. 0000447 del 02.05.2013 e n. 0000450 del 03.05.2013).

### **Grado di conseguimento obiettivo**

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi si è avuto riguardo alla elaborazione dei documenti obbligatori nel rispetto delle scadenze stabilite dalla normativa comunitaria.

### **Grado di conseguimento Obiettivi Gestionali Operativi assegnati**

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130176	AUDIT OPERAZIONI FESR	Raggiunto nei tempi previsti
20130177	AUDIT OPERAZIONI FSE	Raggiunto nei tempi previsti
20130182	FOLLOW UP PROGRAMMAZIONE 2000/2006	Raggiunto nei tempi previsti

**PRESIDENTZIA**

**PRESIDENZA**

**01.61 Ufficio Speciale dell'Autorità di Gestione Comune del  
Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo**

Direttore Generale:

Anna Maria Catte

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Susanna Diliberto

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

## Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	399
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	401
2.1.	Dati finanziari	405
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	406
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	406
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	406
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	407
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	408
4.1.	Servizio Gestione Operativa	408
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	408
4.1.2.	Le attività e i risultati	409
4.2.	Servizio Gestione Finanziaria	414
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	414
4.2.2.	Le attività e i risultati	414
4.3.	Servizio Audit Interno	417
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	417
4.3.2.	Le attività e i risultati	417

## 1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

L'*iter* di pianificazione, programmazione e controllo dell'Autorità di Gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2013 (configurato come ufficio di livello dirigenziale generale della Presidenza ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16/2011) viene annualmente definito in coerenza con i seguenti documenti programmatori:

- Documento di Programmazione Unitaria (DUP), che declina sul piano regionale il quadro Strategico Nazionale e attribuisce una valenza strategica al posizionamento geografico della Regione, configurandola come punto di saldatura tra le sponde del Mediterraneo;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014, documento principe della programmazione regionale, che individua nel Mediterraneo il contesto privilegiato di riferimento per le attività di internazionalizzazione del sistema produttivo e per una crescita economica guidata anche dal dialogo interculturale con le regioni rivierasche, cui è legata da profonde e antiche radici storiche e culturali;
- Documento Annuale di Programmazione Economico Finanziaria (DAPEF), che nell'aggiornare le finalità strategiche del PRS pone l'accento sulla necessità di stabilizzare le relazioni tra i sistemi istituzionali e territoriali dei Paesi *partner* dell'area Mediterranea, in una prospettiva di massima integrazione territoriale.

Tali documenti, che costituiscono la cornice strategica di riferimento in quanto sottolineano la centralità assoluta del Mediterraneo nelle politiche di sviluppo della Sardegna e quindi anche e soprattutto il presupposto essenziale del ruolo svolto dalla Regione quale di Autorità di Gestione, devono essere integrati con i documenti più specificamente incentrati sul Programma ENPI CBC Med ed in particolare:

- il Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali, che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato;
- il Regolamento (CE) n. 951/2007 della Commissione Europea del 9 agosto 2007, che stabilisce le misure di esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (CE) n. 1638/2006;
- Il Programma Operativo ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007-2014, approvato con la Decisione della Commissione Europea n. 4242 del 14.08.2008;
- Il *Working Plan* del Programma, approvato preventivamente ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Congiunto (*Joint Monitoring Committee - JMC*), organo decisionale

del Programma composto dai Capi delegazione dei 13 Paesi<sup>1</sup> dell'area eleggibile e presieduto dall'Autorità di Gestione;

- Il *Financial Plan* del Programma, anch'esso approvato preventivamente ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Congiunto (*JMC*);
- L'*Information and Communication Plan*, sempre approvato preventivamente ogni anno dal *JMC*.

Il Direttore dell'Autorità di Gestione, in considerazione degli indirizzi e obiettivi contenuti nei documenti citati e nel rispetto delle prescrizioni contenute dalla legge regionale 31/1998, definisce quindi ogni anno il Programma Operativo Annuale e i relativi Obiettivi Gestionali Operativi. L'elaborazione di quest'ultimo documento scaturisce anche dal coinvolgimento dei Responsabili dei Servizi che costituiscono l'Autorità di Gestione (da ora in poi ADG) e dei relativi Funzionari, che fanno le loro proposte operative sulle azioni e attività che è necessario porre in essere nel corso dell'anno al fine di assicurare il funzionamento del Programma.

Si precisa peraltro che non tutta l'attività dell'ADG può essere ricondotta ad OGO e che non tutti gli obiettivi derivano perfettamente dalla cornice sopra descritta. Un esempio di indirizzo politico, non tradotto in obiettivo specifico, si è configurato con la partecipazione della Regione al processo per la designazione della nuova Autorità di Gestione del prossimo Programma Bacino del Mediterraneo.

---

<sup>1</sup> I Paesi dell'area eleggibile sono: Egitto, Giordania, Israele, Libano, Palestina, Siria (temporaneamente sospesa) e Tunisia; Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta e Cipro.

## 2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

Il 2013 è stato un anno di transizione verso una nuova fase di attuazione del Programma: i progetti finanziati con il primo e il secondo bando sono ormai in piena fase attuativa e in alcuni casi conclusiva; sono giunte a conclusione anche tutte le procedure di valutazione dei progetti selezionati attraverso il terzo e ultimo bando, per i quali è stato anche portato avanti il processo di negoziazione, che si è concluso a dicembre con la firma dei 39 contratti con i beneficiari. L'attività dell'ADG si è quindi concentrata prevalentemente sulle attività di supporto all'implementazione dei progetti avviati e alla loro valorizzazione.

Il 2013 è stato, infatti, un anno di consolidamento dei primi risultati raggiunti dai progetti finanziati con il primo e il secondo bando del Programma. I progetti, riuniti in 3 *clusters*<sup>2</sup>, sono stati coinvolti in un primo processo di capitalizzazione. Attraverso l'organizzazione di tre eventi tematici ad Amman, Roma e Valencia, si è cercato di promuovere il confronto delle esperienze maturate e l'analisi delle buone pratiche realizzate dai progetti. L'obiettivo era di arrivare non solo ad una gestione sistematica delle conoscenze acquisite e al conseguente trasferimento in vantaggio di tutti i soggetti interessati, ma anche quello di offrire un valido e concreto contributo alla preparazione del nuovo Programma Operativo 2014-2020.

I tre eventi hanno visto un'ampia partecipazione di portatori di interesse: accanto agli oltre 200 rappresentanti dei progetti finanziati dal Programma, sono infatti intervenuti altri 38 *external stakeholders* in rappresentanza di altri rilevanti progetti finanziati da diverse importanti iniziative europee. Un buon risultato quindi, che oltre ad aver avviato un utile processo di *networking* e confronto su basi tematiche tra tutti gli attori interessati per una proficua futura gestione dei progetti, ha contribuito a rafforzare l'immagine dell'ADG e quindi della Regione Sardegna, che ha avuto la possibilità di accreditarsi anche verso altre istituzioni internazionali.

Un'altra importante iniziativa di valorizzazione dei risultati conseguiti dai progetti del Programma è stata realizzata in occasione dell'*European Cooperation Day 2013*.

Si tratta di una celebrazione promossa dalla Commissione Europea dal 14 al 28 settembre in tutta Europa, allo scopo di valorizzare i progetti di cooperazione finanziati con fondi europei e di mostrare ai cittadini come gli stessi progetti contribuiscono a migliorare la qualità della loro vita in Europa e nei paesi del vicinato.

La celebrazione è avvenuta in seno all'organizzazione di tre eventi distinti: in Italia (Cagliari), in Spagna (Valencia) e in Giordania (Amman).

---

<sup>2</sup> I *clusters* sono: *sustainable development and spatial planning, environmental challenges, cultural dialogue and sustainable tourism*.

A Cagliari con il MedDiet Camp, un *campus* formativo e informativo dedicato agli studenti delle scuole medie ai *food bloggers*, è stato valorizzato il progetto strategico MedDiet<sup>3</sup>. Il *campus* si è svolto nel Parco Molentargius ed ha coinvolto nutrizionisti ed esperti di *foodstyling* e scrittura creativa. Sono intervenuti inoltre 4 *chefs* di fama internazionale provenienti da Egitto, Tunisia, Libano e Italia, che hanno condotto interessanti laboratori di cucina con dimostrazioni sulle diverse interpretazioni della dieta mediterranea nei quattro Paesi. L'evento ha anche ospitato la prestigiosa mostra dei progetti di cooperazione organizzata per il Parlamento Europeo, arrivata a Cagliari direttamente da Strasburgo.

A Valencia la celebrazione dell'*European Cooperation Day* è avvenuta nell'ambito del Film festival "*Cooperation and Neighbourhood*", dedicato a proiezioni ambientate nei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo. In questo contesto è stato valorizzato progetto JOUSSOUR<sup>4</sup> con la proiezione dello *short movie* "*Blasted Flies in the Jordan Valley*", che denuncia la lotta della popolazione giordana contro una dannosa piaga causata da un cattivo uso di pesticidi in agricoltura.

Infine, ad Amman, la celebrazione ha valorizzato i risultati di alcune iniziative incentrate sull'uso sostenibile dell'acqua nel Mediterraneo. I progetti ACCBAT, ENSIAP e MEDOLICO affrontano questa sfida comune promuovendo sia il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua sia il riutilizzo di risorse idriche non convenzionali.

Complessivamente, le tre celebrazioni della Giornata della Cooperazione Europea hanno coinvolto oltre 400 persone, hanno contribuito a diffondere ulteriormente i risultati dei progetti finanziati attraverso il Programma e, ancora una volta, a valorizzare l'immagine dell'ADG e della Regione Sardegna.

Il 2013 è stato, inoltre, fortemente caratterizzato dalla candidatura della Regione al ruolo di Autorità di Gestione del prossimo Programma. La Commissione Europea, infatti, ha previsto un nuovo finanziamento dell'iniziativa e la Regione, forte dell'esperienza maturata nel periodo 2007-2013, ha ritenuto opportuno cogliere questa nuova sfida presentando ancora una volta la propria candidatura e partecipando ad una competizione con gli altri Paesi europei dell'area eleggibile. La partecipazione a questo processo e la preparazione delle azioni ad esso collegate (tra cui quelle finalizzate alla costituzione formale del Comitato di Programmazione Congiunto<sup>5</sup>) hanno quindi in parte qualificato l'attività dell'ufficio nel corso dell'anno. Nel mese di marzo i 14 Paesi, riuniti a Roma, hanno votato in favore della

---

<sup>3</sup> MedDiet mira a promuovere e valorizzare la Dieta Mediterranea, riconosciuta Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco nel 2010. Oltre all'Italia, il progetto coinvolge altri 5 Paesi del Mediterraneo: Egitto, Grecia, Libano, Spagna e Tunisia.

<sup>4</sup> JOUSSOUR è un progetto standard che supporta la cooperazione tra alcuni paesi delle due sponde del Mediterraneo nel settore dell'industria audiovisiva. Grazie al progetto è stata realizzata una serie innovativa di documentari con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani su importanti tematiche di sostenibilità ambientale.

<sup>5</sup> Il Comitato di Programmazione Congiunto è l'organo responsabile dell'elaborazione del nuovo Programma Operativo ed è composto dai seguenti 14 Paesi: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Israele, Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna, Tunisia.



Regione Sardegna, che ha perciò visto confermato il suo ruolo guida come Autorità di gestione del futuro Programma per il periodo 2014-2020. L'ufficio ha quindi avviato tutte le altre attività propedeutiche alla predisposizione del Programma Operativo, in particolare l'approfondimento del quadro regolamentare europeo in corso di definizione, l'analisi socio-economica e ambientale della zona di cooperazione, la condivisione con i Paesi di una "road map" per l'elaborazione del Programma e l'identificazione delle priorità strategiche di finanziamento emerse anche in seguito ad una serie di consultazioni nazionali. Si tratta, evidentemente, di un lungo e delicato processo che l'ADG ha portato avanti in parallelo rispetto a quello in atto a livello comunitario (volto alla definizione del quadro regolamentare) e che dovrebbe concludersi con la presentazione del nuovo Programma Operativo alla Commissione Europea per la sua adozione entro la fine del 2014.

L'attività sopra riassunta è stata presentata come caratteristica per il 2013 per la sua rilevanza esterna, sono infatti stati evidenziati gli aspetti della gestione del Programma che impattano direttamente sui suoi destinatari (beneficiari dei progetti, potenziali beneficiari, altre istituzioni, cittadini e grande pubblico). L'interfaccia di queste attività è in parte rappresentata dall'implementazione di altrettante attività a valenza interna e con carattere più strettamente funzionale, immediatamente riconducibili al POA e agli OGO determinati secondo la logica illustrata nel paragrafo 1 e riportati nella seguente tabella.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
6. 'Economia: il lavoro come intrapresa'	Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni			1. Organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza	20130490	Servizio Gestione Operativa
				2. Organizzazione dei National Control System Workshop	20130503	
				3. Gestione amministrativa e monitoraggio dei progetti standard e strategici finanziati dal Programma Operativo	20130504	
				4. Gestione amministrativa dei contratti di assistenza tecnica finanziati dal Programma Operativo	20130506	
				5. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma (coordinamento lavori)	20130511	
				6. Gestione contabilità Programma ENPI	20130518	Servizio Gestione Finanziaria
				7. Supporto auditor esterno e predisposizione relazione finanziaria ADG 2012	20130516	
				8. Predisposizione budget anno 2014	20130519	
				9. Audit a campione sui progetti	20130513	Servizio Audit Interno
				10. Relazione annuale di audit interno	20130514	
				11. Audit 2013	20130515	

## 2.1. Dati finanziari

La gestione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo si realizza attraverso una contabilità autonoma e separata da quella del bilancio regionale, che si riferisce esclusivamente alle operazioni relative al Programma. Le risorse per tali operazioni, ai sensi del Regolamento (CE) N. 951/2007, sono attribuite all'Ufficio dell'AGC tramite un trasferimento dal bilancio regionale ad un conto corrente di tesoreria, unico e specifico e dedicato al Programma. Nelle more dell'istituzione del Centro di Responsabilità in bilancio regionale da attribuire all'Ufficio speciale dell'AGC, le Entrate a titolo di contributo comunitario transitano dal bilancio regionale attraverso l'U.P.B. E231.021 – “Cooperazione con i paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale”, Capitolo EC231.244 attribuito al Servizio Affari Comunitari ed Internazionali della Direzione generale della Presidenza della Regione. Tale capitolo è vincolato al capitolo di spesa SC01.0427 sul quale vengono effettuati i mandati per il trasferimento dei fondi al conto corrente ENPI. Con la legge regionale (Finanziaria 2009), art. 1 comma 30 “Per la realizzazione del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2008) 4242 del 14 agosto 2008, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad anticipare le spese per l'assistenza tecnica a valere sugli stanziamenti iscritti in conto dell'UPB S01.03.001”. Si ricorda che le spese si distinguono nelle seguenti tipologie:

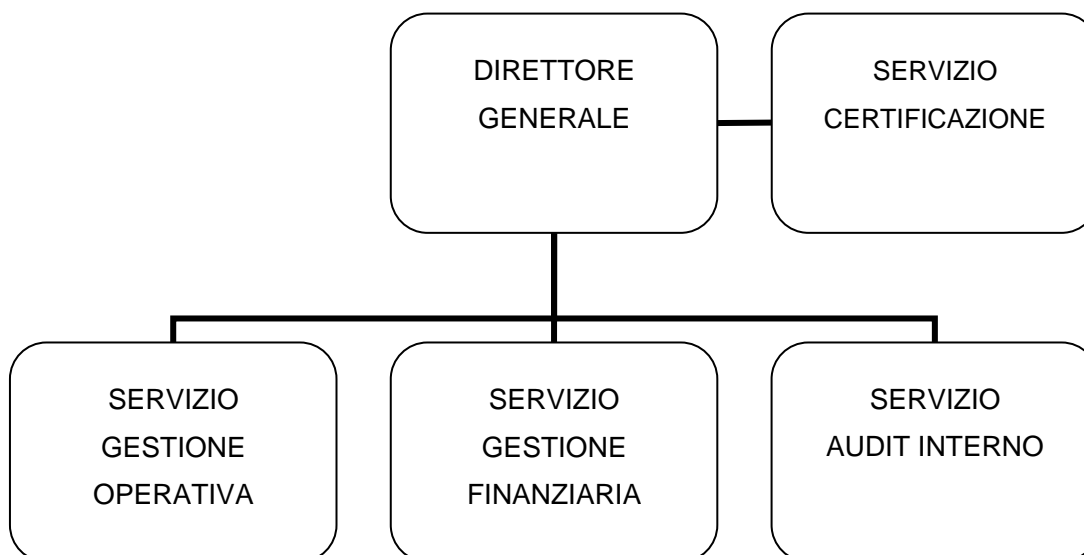
1. quelle direttamente effettuate dall'Ufficio speciale in relazione all'attuazione del Programma, che transitano attraverso il conto bancario dedicato, relative alle acquisizioni di beni e servizi e al finanziamento dei progetti e quelle che, in parte, coprono sotto forma di rimborso alcune voci riconducibili al funzionamento dell'Ufficio (es. personale, missioni, collaboratori atipici ecc.);
2. quelle che invece gravano sul bilancio regionale, riconducibili al normale funzionamento dell'Ufficio speciale, per la parte non rimborsata dalla Comunità europea e che comprende i costi del personale e parte degli altri come sopra indicati.

L'ammontare delle spese dell'anno 2013 verrà rimborsato alla Regione solo in seguito al processo di rendicontazione alla Commissione Europea che si concluderà entro il 30 giugno 2014. Tale processo prevede la fase di certificazione da parte di un soggetto esterno indipendente che presenta all'ADG, entro il 30 aprile 2014, la sua relazione di *audit* esterno sulla verifica delle entrate e delle spese. In particolare, con il processo di verifica si appura che le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute, sono esatte e ammissibili (articolo 31 Reg. 951/2007).

### 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

#### 3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

L'ADG è un ufficio temporaneo istituito per la realizzazione del Programma ENPI CBC Bacino del mediterraneo 2007-2013. Si configura come ufficio di livello dirigenziale generale della Presidenza ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16/2011 e dispone di un proprio contingente organico, organizzato in modo da rispettare il principio di separazione delle funzioni. Il direttore generale, quale Autorità di Gestione del Programma, è sovraordinato rispetto alle seguenti 4 posizioni dirigenziali: Servizio della Gestione Operativa, Servizio della Gestione Finanziaria, Servizio dell'*Audit* Interno e Servizio della Certificazione. Le prime tre sono state attribuite a funzionari della categoria D, mentre quelle relative al Servizio Autorità di certificazione, fanno capo ad un dirigente presso l'Assessorato della Programmazione.



##### 3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

La correlazione tra la struttura organizzativa dell'ADG e gli obiettivi assegnati ai 3 Direttori di Servizio è la stessa che emerge dalla tabella riportata nel paragrafo 2 del presente documento, in quanto l'assetto dell'ufficio non prevede l'articolazione dei Servizi in Settori.

### 3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Il personale coinvolto nell'attività dell'ADG nel corso del 2013 è rappresentato da un Direttore generale, 3 dirigenti (incarichi dirigenziali a funzionari della cat. D), 6 funzionari di categoria D, 1 collaboratore di categoria C, 1 di categoria A e 15 collaboratori Co.Co.Co.

<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>	3	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel across different categories. The largest slice is green, representing category D at 50%. Other slices include a red slice for 'Cat. D Inc. Dir.' at 25%, a blue slice for 'Dirigenti' at 9%, an orange slice for 'A' at 8%, a purple slice for 'C' at 8%, and a very thin dark blue slice for 'B' at 0%.</p>
	Centrali	3	
	Periferici	-	
<b>Settori</b>	<b>Totale</b>	-	
<b>Personale *</b>	<b>Totale</b>	12	
	Dirigenti	1	
	Incarichi Dir. Cat. D	3	
	cat. D	6	
	cat. C	1	
	cat. B	-	
	cat. A	1	
	<b>* di cui</b>	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	
	unità in part-time	1	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
<b>Esterne</b>	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	15	

Fonte dati ed informazioni: Ufficio Speciale dell'Autorità di Gestione Comune del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo

## **4. LE AZIONI ED I RISULTATI**

Si descrivono di seguito gli obiettivi programmati per il 2013 dalle Unità operative dell'AGC, ad eccezione di quelli relativi al Servizio per la Certificazione, che saranno descritti nel Rapporto dell'Assessorato della Programmazione.

### **4.1. Servizio Gestione Operativa**

#### **4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

Tutta l'attività del Servizio, in linea con le prescrizioni del Programma Operativo, è coerente con i contenuti dei seguenti documenti:

- Piano annuale delle attività per il 2013 (approvato dal Comitato di Monitoraggio Congiunto riunito a Lisbona il 4 e 5 dicembre 2012);
- Piano annuale d'Informazione e Comunicazione approvato dallo stesso Comitato;
- Pista di controllo (approvata dal Direttore generale il 13 febbraio 2013), che attribuisce al Servizio un nuovo ruolo in relazione alla spesa dei progetti.

Gli obiettivi gestionali operativi assegnati per l'annualità 2013 al Servizio per la gestione operativa e contenuti nel POA sono i seguenti:

1. Organizzazione di Comitati di Sorveglianza;
2. Organizzazione dei *National Control System workshops*;
3. Gestione amministrativa dei contratti di assistenza tecnica finanziati dal Programma Operativo;
4. Gestione amministrativa e monitoraggio dei progetti finanziati dal Programma Operativo;
5. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma Operativo.

#### 4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130490	1. Organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza	Non Raggiunto*
20130503	2. Organizzazione dei National Control System Workshops	Raggiunto prima dei tempi
20130504	3. Gestione amministrativa e monitoraggio dei progetti standard e strategici finanziati dal Programma Operativo	Raggiunto nei tempi
20130506	4. Gestione amministrativa dei contratti di assistenza tecnica finanziati dal Programma Operativo	Raggiunto nei tempi
20130511	5. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma (coordinamento lavori)	Non Raggiunto**

##### 1. Organizzazione delle riunioni dei Comitati di Sorveglianza\*

Il Piano annuale delle attività per il 2013 prevedeva due *meeting* del Comitato di Sorveglianza (luglio e dicembre), rispettivamente finalizzati all'approvazione dei progetti da finanziare con le risorse del 2° bando *standard* e all'approvazione del Piano Annuale delle attività e del *budget* 2014.

Il primo *meeting* si è tenuto anticipatamente nel mese di giugno a Cipro; il secondo, invece, non è stato organizzato in quanto il Comitato ha ritenuto opportuno approvare il Piano Annuale delle attività 2014 e il *budget* per procedura scritta.

##### 2. Organizzazione dei National Control System Workshops

Questo tipo di *workshop* è stato concepito per facilitare le operazioni di spesa da parte dei beneficiari dei progetti, in particolare per cercare di ridurre al minimo le irregolarità, limitare i recuperi e massimizzare l'affidabilità dei sistemi di verifica delle spese degli stessi progetti. Il Piano annuale delle attività per il 2013 aveva previsto l'organizzazione di almeno due *workshops* in collaborazione con i *National contact points* dei Paesi partecipanti al Programma (aprile e luglio). Gli incontri sono stati regolarmente organizzati, ma sono slittati ad ottobre (Beirut) e novembre (Cairo).

##### 3. Gestione amministrativa e monitoraggio dei Progetti standard e strategici finanziati dal Programma Operativo

In riferimento ai progetti finanziati il Servizio ha gestito le seguenti attività:

- verifica della chiusura del procedimento di negoziazione dei contratti di finanziamento dei progetti propedeutico alla sottoscrizione. Il Servizio ha

regolarmente provveduto alla verifica delle 39 *check grid* di negoziazione dei progetti standard del 2° bando ammessi al finanziamento;

- preparazione dei contratti con i beneficiari e trasmissione degli stessi al Direttore dell'Autorità di Gestione per la firma, previa verifica del Servizio per la Gestione Finanziaria e di Certificazione. Il Servizio ha regolarmente provveduto alla conformizzazione dei documenti originali trasmessi dai beneficiari dei 39 progetti *standard* del 2° bando ammessi al finanziamento, alla preparazione dei relativi dossier contrattuali e alla loro spedizione;
- negoziazione delle modifiche (di carattere operativo) ai contratti di finanziamento dei progetti già sottoscritti ed in fase di implementazione. Il Servizio ha regolarmente provveduto all'istruttoria delle richieste di modifica pervenute dai progetti già finanziati.

Oltre a quanto sopra descritto e conformemente a quanto disposto nella citata Pista di controllo per la gestione della spesa dei progetti, il Servizio ha regolarmente provveduto all'impegno e alla liquidazione della spesa dei progetti idonei alla ricezione dei prefinanziamenti contrattualmente pattuiti.

#### 4. Gestione amministrativa dei contratti di assistenza tecnica

La gestione amministrativa dei contratti di assistenza tecnica consegue alle procedure di acquisizione di beni e servizi attivate dal Servizio per garantire per il funzionamento dell'ADG. Essa si estende dalla gestione delle gare d'appalto, all'esecuzione dei contratti e i relativi pagamenti. Nel 2013 sono state approvate ed espletate le seguenti nuove procedure:

- Cottimo fiduciario ex art. 125 del D. Lgs. 163/2006, tramite SardegnaCAT, per nuovo contratto con Agenzia di viaggio per i servizi di prenotazione e rilascio titoli di viaggio per il personale dell'Autorità di Gestione e del Segretariato Tecnico Congiunto. (Importo: 198.000 euro. Contratto firmato il 16 settembre 2013).
- Procedura negoziata ex art. 57 co. 5 lettera a) del D. Lgs. 163/2006, estensione del contratto per servizi complementari con il RTI incaricato dell'organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e degli eventi di comunicazione del Programma, dell'organizzazione delle riunioni del Comitato di Programmazione Congiunto. (Importo: 161.379,41 euro. Contratto firmato il 19 novembre 2013).
- Procedura negoziata ex art.57 co.5 lettera b) del D. Lgs. 163/2006, rinnovo del contratto per servizi analoghi con il RTI incaricato dell'organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e degli eventi di comunicazione del Programma. (Importo: 999.560 euro. Contratto firmato ad aprile).
- Preparazione dei nuovi *Terms of reference* per indizione di una procedura comparativa per la formazione di 4 graduatorie da utilizzare per il conferimento di incarichi professionali di collaborazione coordinata e



continuativa nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto (STC) del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo 2007 - 2013 a supporto delle attività dell'Autorità di Gestione Comune del Programma. Decisione del Comitato di Sorveglianza Congiunto assunta con procedura conclusasi il 17 dicembre 2013.

- Rinnovo dei contratti co.co.co. scaduti, stipulati con gli esperti dell'Autorità di gestione e del Segretariato tecnico per un importo complessivamente pari a 903.957,39 euro.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è portata avanti la gestione di numerose altre procedure, avviate negli anni passati e tutt'ora in corso:

- Contratto per i servizi di *Audit* a campione dei progetti finanziati dal Programma.
- Contratto per i servizi di *Audit* esterno sulle spese di assistenza tecnica e sui pagamenti ai beneficiari dei progetti finanziati dal Programma.
- Contratto per l'organizzazione del Comitato di selezione progetti del 2° bando progetti *standard*.
- Contratto per i servizi relativi alla capitalizzazione dei risultati del Programma e nuova Programmazione ENI 2014/2020.
- Contratto per la fornitura di cancelleria.
- Contratto per la progettazione e realizzazione del Sistema Monitoraggio del Programma.
- Contratto per i servizi di manutenzione evolutiva del sito e della *intranet*.
- Contratto per i servizi di progettazione grafica.
- Contratto per i servizi di stampa e consegna materiale informativo.
- Contratto per i servizi di organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e degli eventi di comunicazione del Programma.

Tutte le fatture relative all'esecuzione dei servizi richiesti sono state regolarmente liquidate. Il pagamento è stato disposto nei termini previsti da ciascun contratto, per il 100% dei servizi richiesti.

##### 5. Organizzazione della Conferenza annuale del Programma Operativo\*\*

Il Piano annuale delle attività e il Piano di Comunicazione per il 2013 prevedevano l'organizzazione della Conferenza annuale in capo al *Branch Office* di Aqaba e sotto il coordinamento dell'ADG.

Nel corso dell'anno però la nuova designazione dell'Ufficio quale Autorità di Gestione del futuro Programma ENI 2014/2020 (prevedibile ed auspicabile in fase di approvazione dei due citati piani, ma non certa) ha determinato, di fatto, l'emergere di nuove priorità. L'ufficio ha conseguentemente avviato le attività propedeutiche alla elaborazione del nuovo Programma (descritte al paragrafo 2) che hanno impegnato in misura considerevole oltre allo staff dell'Autorità di gestione i rappresentanti dei Paesi ed è quindi stata rivalutata

l'opportunità di organizzare la Conferenza nel corso dell'anno e di rimandarla a quello successivo.

Altre attività svolte nel corso dell'anno e non riconducibili a specifici OGO sono:

- Implementazione dei progetti finanziati con i primi due bandi del Programma (standard e strategici)

I beneficiari dei progetti sono stati supportati con continuità non solo attraverso la condivisione del Manuale di implementazione dei progetti (pubblicato sul sito del Programma <http://www.enpicbcmcd.eu/projects/project-management>), ma anche attraverso un ciclo di seminari dedicati ai beneficiari e agli *auditors* dei progetti nei quali mettono a disposizione la propria esperienza nel *management* progettuale.

- Chiusura del processo di valutazione dei progetti del secondo bando standard (terzo ed ultimo del Programma), relativa negoziazione e firma dei contratti.
- Attuazione del processo di capitalizzazione

Nel corso dell'anno è partita la fase di capitalizzazione dei risultati del Programma attraverso un processo permanente e dinamico che persegue due obiettivi specifici:

1. valorizzazione dell'esperienza maturata con il Programma 2007-2013 (evidenziazione della dimensione strategica del programma attraverso i risultati conseguiti dai progetti e evidenziazione delle esperienze maturate nell'ambito delle procedure e dei processi di attuazione gestiti dall'ADG);
2. predisposizione del nuovo Programma operativo per il ciclo 2014-2020.

In tale contesto, il Servizio (ed in particolare il personale incaricato presso l'area comunicazione) ha curato, in coordinamento con i *Branch Offices* (BOs), l'organizzazione di tre eventi di capitalizzazione (Amman, Roma e Valencia). Tali attività hanno riguardato: la scrittura dei capitolati di gara necessari per la selezione, in capo ai BOs, delle società che avrebbero organizzato i tre eventi; la preparazione del materiale concettuale da utilizzare durante i dibattiti per promuovere lo scambio di pratiche tra i progetti; l'organizzazione del *metaplan* e, infine, la consegna dei risultati degli eventi stessi a tutti i soggetti interessati e intervenuti.

#### Azioni di informazione e comunicazione del Programma:

- celebrazione dell'*European Cooperation Day*, attraverso i tre eventi di Cagliari, Valencia e ad Amman;
- supporto ai progetti sull'attività di comunicazione ed in particolare approvazione dei Piani di Comunicazione dei 19 progetti strategici e *follow-up* costante della loro implementazione;
- organizzazione di *training seminar* per i progetti;
- progettazione e realizzazione delle *brochure* per progetti strategici e *standard* nelle tre lingue del Programma.

### Attività propedeutiche alla predisposizione del Programma Operativo

L'area Comunicazione ha curato prima di tutto il lavoro di preparazione del pacchetto di candidatura della Regione alla gestione del nuovo Programma. In seguito alla conferma del ruolo guida della Regione come Autorità di Gestione del futuro Programma ENI CBC Bacino del Mediterraneo 2014-2020, il Servizio ha avviato tutte le attività propedeutiche alla predisposizione del Programma Operativo, a partire dall'organizzazione delle assemblee del Comitato di Programmazione Congiunto, che nel corso dell'anno si è riunito quattro volte (Marzo, Maggio, Settembre, Dicembre).

## 4.2. Servizio Gestione Finanziaria

### 4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel POA 2013 sono i seguenti:

7. Gestione contabilità Programma ENPI.
8. Supporto *Auditor* esterno e predisposizione Relazione Finanziaria ADG 2012.
9. Predisposizione *budget* anno 2014.

L'attività del Servizio è in linea con le prescrizioni del Programma Operativo, approvato con Decisione n. C(2008) 4242, e la principale normativa di riferimento è costituita dal Regolamento (CE) N. 951/2007, in particolare dai seguenti articoli:

- art. 21 - Conto bancario del programma operativo congiunto e interessi del prefinanziamento.
- art. 22 - Contabilità del programma operativo congiunto.
- art. 26 - Prefinanziamenti.
- art. 28 - Relazioni annuali dell'Autorità di Gestione Congiunta – parte finanziaria.
- art. 31 - Relazione di *Audit* esterno.

### 4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130518	7. Gestione contabilità Programma ENPI	Raggiunto nei tempi
20130516	8. Supporto Auditor esterno e predisposizione Relazione Finanziaria ADG 2012	Raggiunto nei tempi
20130519	9. Predisposizione budget anno 2014	Raggiunto prima dei tempi

#### 7. Gestione contabilità Programma ENPI

Il Programma Operativo ENPI attribuisce al Servizio per la gestione finanziaria il compito di gestire la contabilità dei fondi ENPI e il compito di curare i rapporti con il Tesoriere in relazione alla gestione del conto corrente dedicato. Il Servizio, nel corso del 2013, in linea con quanto stabilito dalle piste di controllo delle spese dirette, delle spese a rimborso e delle spese per progetti, attraverso l'uso di apposite *check list*, ha svolto i propri controlli contabili effettuando le registrazioni sul sistema contabile ENPI integrato col sistema SIBAR SCI di tutte le fasi dell'uscita e dell'entrata: verifica della copertura finanziaria (per le spese), registrazione dell'impegno o dell'accertamento, caricamento delle liquidazioni attive e passive, emissione e firma del mandato o reversale a favore del beneficiario/cliente,

trasmissione del mandato o reversale in banca attraverso il flusso informatizzato, verifica dell'avvenuto quietanza dei mandati di pagamento da parte dell'istituto tesoriere e conseguente comunicazione ai soggetti interessati. Sono state effettuate le operazioni di chiusura della contabilità ENPI per l'esercizio 2013 e di apertura nuovo esercizio. L'obiettivo di avanzamento percentuale della spesa di Assistenza Tecnica del 55% è stato raggiunto.

#### 8. Supporto Auditor esterno e predisposizione Relazione Finanziaria ADG 2012

Per realizzare l'obiettivo sopra descritto, il Servizio ha svolto un'accurata attività di supporto all'auditor esterno sia nella fase *desk*, attraverso l'individuazione e invio di tutta la documentazione amministrativo-contabile a supporto delle spese oggetto del rendiconto, sia nella fase del controllo *in loco*. In particolare, il Servizio ha garantito l'accesso alla documentazione originale sia di carattere amministrativo (contratti, bandi di gara, procedure di selezione) che contabile e di spesa, (determinazioni di pagamento, fatture, ricevute, altre pezze giustificative, ecc) organizzati in modo da permettere una rapida consultazione. Inoltre, ha fornito puntualmente e tempestivamente le informazioni e i chiarimenti richiesti sulla documentazione contabile e amministrativa presentata a supporto delle spese rendicontate, anche attraverso il coinvolgimento dei Servizi competenti, in particolare quello per la gestione Operativa. Inoltre, questo Servizio ha commissionato il *report* dell'*auditor* esterno attraverso l'invio, in lingua inglese e francese, della relazione finanziaria 2012, nei tempi necessari per consentire gli adempimenti entro i termini previsti dal contratto e dai regolamenti. Tutti i documenti giustificativi delle spese sono stati annullati dal Servizio per la gestione finanziaria con il timbro del progetto apposto sul documento originale con la somma rendicontata e la data relativa al periodo di rendicontazione.

La predisposizione della relazione finanziaria è funzionalmente connessa al supporto alla verifica delle spese e delle entrate da parte dell'*Auditor* esterno. In primo luogo, il Servizio ha effettuato una ricognizione delle entrate e delle spese effettuate per il Programma ENPI nell'anno 2012. La relazione finanziaria annuale secondo il modello trasmesso dalla Commissione Europea è articolata in sezioni. In particolare, la sezione delle spese di assistenza tecnica (AT) è suddivisa in componenti di costo e categorie di costo. I componenti sono: l'Autorità di Gestione, il Segretariato Tecnico, il Comitato di Sorveglianza, il Comitato di Valutazione Progetti, l'Antenna di Valencia e l'Antenna di Aqaba. Le categorie riguardano: *Staff*, Missioni, Attrezzature e Materiali di consumo, *Outsourcing* e Altri costi. Inoltre, il modello prevede una sezione Progetti dove sono stati riportati i pagamenti e gli altri dati richiesti relativi ai trasferimenti a titolo di primo pre-finanziamento effettuati dall'Autorità di Gestione ai Beneficiari dei progetti del 1° bando strategico che hanno firmato il contratto e trasmesso la documentazione relativa alla contrattualizzazione dell'*auditor* esterno di progetto. Sono riepilogati, inoltre, i dati di pagamento effettuati a titolo di secondo prefinanziamento ai Beneficiari che hanno presentato un rapporto intermedio della spesa dei primi 12 mesi di implementazione del progetto.

La redazione della relazione finanziaria, sia in lingua inglese che in lingua francese, ha richiesto, da parte di questo Servizio, l'individuazione di tutti mandati quietanzati al 31.12.2012 per spese di AT e trasferimento ai Progetti, indipendentemente dalla struttura amministrativa che agisce in qualità di autorità di pagamento per il Programma. Oltre ai mandati emanati a valere sul conto corrente bancario dedicato al Programma ENPI, questo Servizio si è attivato per la richiesta dei mandati quietanzati emessi dalla Ragioneria generale sul conto corrente bancario ordinario intestato alla RAS (emolumenti e compensi personale interno e collaboratori; spese missione). La relazione finanziaria include anche la riconciliazione del conto corrente del Programma con le spese effettuate dalle Antenne di Aqaba e Valencia e certificate tramite il *report* dell'*auditor* esterno. Tutte le spese certificate sono incluse nella relazione finanziaria, che è stata allegata alla relazione annuale trasmessa alla Commissione Europea.

#### 10. Predisposizione *budget* anno 2014

La predisposizione ha richiesto l'acquisizione dei fabbisogni finanziari da parte delle Antenne di Aqaba e Valencia e del Servizio per la gestione operativa per le attività programmate nel *Working plan* 2014. Si è provveduto ad effettuare un'attenta analisi e quantificazione dei fabbisogni procedendo alla predisposizione del documento in lingua inglese e francese. Per rendere di agevole e facilitare la comprensione della proposta di *budget* 2014 ai membri del Comitato di Monitoraggio Congiunto sono state elaborate delle note di accompagnamento inviate come allegato al documento. Il *budget* 2014 è stato trasmesso per l'approvazione con procedura scritta il 19.12.2013.

### 4.3. Servizio Audit Interno

#### 4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi gestionali operativi contenuti nel POA 2013 sono i seguenti:

11. Relazione annuale di *audit* interno.
12. *Audit* 2013.
13. *Audit* a campione.

La funzione di *Audit* interno nell'ambito dell'ufficio speciale Enpi trova il suo fondamento nell'articolo 29 del Reg. (CE) 951/2007 della Commissione, in base al quale "il servizio di *Audit* interno dell'autorità di gestione congiunta realizza ogni anno un programma di controllo dei circuiti interni e della corretta applicazione delle procedure all'interno dell'autorità di gestione congiunta" e "redige una relazione annuale che trasmette al rappresentante dell'autorità di gestione congiunta".

#### 4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio:

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130514	11. Relazione annuale di audit interno	Raggiunto nei tempi
20130515	12. Audit 2013	Raggiunto nei tempi
20130513	13. Audit a campione sui progetti	Raggiunto nei tempi

#### 11. Relazione annuale di *audit* interno

La relazione annuale costituisce lo strumento di referto all'Unione Europea delle attività svolte dal servizio di *audit* interno, finalizzate alla verifica del corretto funzionamento dei circuiti interni e delle procedure.

La relazione annuale 2013 ha riportato gli esiti degli *audit* realizzati nel programma 2012 (sul segretariato tecnico congiunto, sulla gestione operativa dei progetti e sul processo di negoziazione dei progetti del primo bando *standard*) e gli esiti del *follow-up*, cioè la verifica del rispetto delle raccomandazioni formulate per il superamento delle criticità rilevate nelle precedenti relazioni di *audit*.

La relazione è stata approvata con determinazione del direttore del servizio n. 83 del 30.5.2013 nella versione in lingua inglese ed inviata al direttore dell'ufficio entro i termini necessari per il rispetto della scadenza prevista dal regolamento per l'invio alla Commissione.

## 12. Audit 2013

Il programma di *audit* 2013 è stato approvato con determinazione del direttore del servizio n. 24 del 30.1.2013 e ha previsto la realizzazione dei seguenti *audit*:

1. *follow-up*;
2. processo di gestione finanziaria dei progetti;
3. controllo di primo livello;
4. sistema di monitoraggio.

L'attività del servizio – come descritta nello specifico manuale di gestione - prevede che al termine di ciascun *audit* venga redatta una relazione provvisoria sulla quale il soggetto controllato è chiamato ad esprimere le proprie osservazioni e valutazioni. In relazione a quest'ultime, sulle quali il servizio è tenuto ad esprimersi, o in mancanza di esse decorso il termine stabilito nel manuale, viene redatta la relazione definitiva.

Si riportano di seguito i riferimenti alle relazioni effettuate per ognuno degli *audit* previsti dal programma:

1. *follow-up* (relazioni n. U25p del 19.4.2013 e n. U25f del 20.05.2013; n. U26p del 17.5.2013 e n. U26f del 29.05.2013);
2. processo di gestione finanziaria dei progetti: relazioni n. I-28p del 19.09.2013 e n. I28f del 24.10.2013;
3. controllo di primo livello: relazioni n. I-29p del 27.11.2013 e n. I29f del 23.12.2013;
4. sistema di monitoraggio: relazioni n. I30p del 16.12.2013 e n. I30f del 31.12.2013.

## 13. Audit a campione 2013

In conformità alla pista di controllo approvata dal direttore dell'ufficio, il servizio per l'*audit* interno ha svolto il ruolo di referente con l'operatore esterno per l'attuazione del servizio; in particolare, ha curato le fasi istruttorie e l'approvazione, intervenuta nel gennaio 2013, del metodo di campionamento, dei modelli di *audit* e del programma di *audit* 2013.

Con riferimento alla modulistica, con determinazione n. 55 del 2 aprile 2013 il servizio ha approvato i modelli in lingua italiana e inglese, mentre con determinazione n. 170 del 31.12.2013 i modelli in lingua francese.

Il metodo di campionamento proposto dall'operatore esterno è stato approvato con determinazione del direttore del servizio per l'*audit* interno n. 2 dell'8.01.2013; quanto invece al campionamento per l'annualità 2013, esso si è svolto in data 14.01.2013 presso gli uffici dell'autorità di gestione.

Il programma annuale di *audit* predisposto dalla società è stato approvato con



determinazione n. 25 del 31.01.2013, e aggiornato con determinazione n. 48 dell'11.03.2013.

Il servizio ha curato, infine, l'istruttoria e l'invio alla Commissione nei termini previsti dal regolamento, della relazione annuale predisposta dall'operatore esterno contenente la descrizione del metodo di campionamento e le attività di controllo sui progetti campionati fino a quel momento svolte.